LA STAMPA

ANNO 123. N. 218 ••• DOMENICA 24 SETTEMBRE 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

Intervista al ministro che annuncia i suoi progetti di riforma

«L'equo canone va cambiato»

Prandini: si può abolire nelle piccole città

ROMA. L'equo canone in certi casi non serve. Gianni Prandini, ministro democristiano dei Lavori Pubblici, parte da questa constatazione per abbozzare la riforma degli affitti delle abitazioni. Immagina che si possa fare a meno dell'equo canone nelle città con meno di 200 mila abitanti, dove il problema della casa è meno drammatico che nelle metropoli. Per i grossi centri, pensa invece di rivedere la legge «per snellire e liberalizzare il mercato». Le città che superano i 200 mila abitanti sono, in Italia, 17: Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Genova, Bologna, Firenze, Catania, Bari, Venezia, Messina, Verona, Taranto, Trieste, Padova e Cagliari. Per un soffio, Brescia, la città d'origine del ministro, sfuggirebbe all'equo canone: conta infatti 197.821 anime. Intervistato dalla *Stampa*, il responsabile dei Lavori Pubblici spiega che le sue idee sono «un sassolino nello stagno», lanciato per smuovere le acque prima di definire le proposte.

Ministro, quali orientamenti ha per l'equo canone?

Mi pongo alcuni interrogativi per riformare l'equo canone, cercando di farlo aderire alla realtà.

Cosa vuol dire?

In alcune aree, in alcune città, in alcune zone non c'è necessità di regolamentare il rapporto tra le associazioni degli inquilini e le associazioni dei proprietari di immobili. In queste situazioni, di fatto, il problema casa non esiste, a meno che non si creino meccanismi che provocano difficoltà ai rapporti fra le parti.

Perciò pensa di abolire l'equo canone sotto i 200 mila abitanti?

Non è che penso di abolirlo, pongo un problema. Preciso che si tratta di una riflessione, anche in vista del dibattito che si dovrà svolgere in Parlamento. E' bene che le forze politiche e quanti hanno interesse al problema, facendo tesoro dei piccoli e grandi drammi vissuti per la casa, si mettano in condizione di intervenire e di costruire il futuro.

Il confronto, quindi, è aperto?

Ho lanciato un sassolino nello stagno per vedere che tipo di proposte possono essere formulate.

Cosa accadrebbe nelle città che non superano la quota minima di 200 mila abitanti?

Può darsi che, con nuove modalità di confronto fra le associazioni e con la presenza dei poteri pubblici locali, sia possibile trovare un diverso assestamento rispetto a oggi.

Niente equo canone quindi per le città più piccole: ma cosa accadrebbe nei grandi capoluoghi?

Duecentomila è una cifra puramente indicativa. Il problema è che nelle aree a maggior tensione abitativa si richiede una legislazione rinnovata.

In che modo?

Vogliamo ascoltare le varie opinioni. Sono aperto a tutte le proposte per snellire e liberalizzare il mercato. La condizione è che ci sia un intervento pubblico di emergenza per costruire e offrire nuove abitazioni. Ci sono tante case in cantiere, ma che non si riescono a realizzare.

Roberto Ippolito

VENERDI' LA LEGGE

In arrivo 50 mila nuove case

ROMA. Una misura d'emergenza, sul fronte della casa, è già pronta: il ministro dei Lavori Pubblici Giovanni Prandini annuncia che venerdì prossimo, nella riunione del Consiglio dei ministri dedicata al varo della legge finanziaria per il 1990, presenterà il piano straordinario per la costruzione di 50 mila nuove abitazioni. Obiettivo dichiarato, snellire il mercato per sbloccare la situazione nelle aree dove è maggiore la concentrazione abitativa.

«Siamo in una fase preliminare — spiega il ministro democristiano — non è ancora possibile scendere nei dettagli. Ma la prossima settimana insedio la Commissione presieduta dal professor Giancarlo Mazzocchi per elaborare proposte organiche e affrontare tutti i diversi aspetti. Qualsiasi altra indicazione, al momento, sarebbe prematura». Il battesimo del piano casa, comunque, è certo. «Venerdì prossimo il Consiglio dei ministri varerà insieme alla legge finanziaria alcune leggi di accompagnamento. Una di queste riguarda la casa», conferma Prandini.

Cosa prevede il provvedimento? «Lo snellimento delle procedure del Comitato per l'edilizia residenziale. E, soprattutto, dispone un intervento straordinario per la costruzione di 50 mila abitazioni: speriamo di riuscire a realizzarle».

[r. ipp.]

OGGI LA STAMPA

DUE VERTICI NEL '90

Usa-Urss, svolta sul disarmo

I due giorni di colloqui tra il segretario di Stato americano Baker e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze nel Wyoming hanno impresso una svolta determinante ai rapporti Est-Ovest. Lo conferma una grande apertura di Gorbaciov sul disarmo: la rinuncia dell'Urss a condizionare la riduzione delle armi strategiche all'abbandono dello Scudo spaziale da parte degli Usa. Il programma delle superpotenze prevede per l'anno prossimo due vertici e due storici trattati. Il primo vertice sarà tra Bush e Gorbaciov; il secondo, tra i 23 Capi di Stato e di governo della Nato e del Patto di Varsavia. I due trattati sono quello sulla riduzione delle armi strategiche o «Start» e quello sulle armi convenzionali in Europa.

Ennio Caretto A PAGINA 3

USA-URSS LA BUONA OCCASIONE

DOPO nove mesi di incertezze, di ondeggiamenti tattici e concettuali, George Bush si è deciso: il suo primo vertice con Michail Gorbaciov si terrà in un tempo relativamente breve. E intanto accordi di massima su più questioni tra i due ministri degli Esteri, riuniti su uno degli scenari più suggestivi dell'America profonda, tra le montagne e i boschi del Wyoming, sulla via del Far West. (La scelta del Wyoming è stata una buona idea di James Baker: il ministro sovietico ha avuto una percezione anche fisica delle dimensioni e dello spessore dell'America, oltre gli sfondi, consueti alla diplomazia, dei palazzi di Washington e New York; e d'altra parte anche l'America profonda è stata in qualche modo coinvolta nel gioco di vertice delle due superpotenze).

Perché, finora, tanta prudenza da parte di Bush? Intanto un dato caratteriale, suo personale. Poi la volontà di distinguersi da Ronald Reagan, che negli ultimi tempi della sua presidenza, passando sopra alle origini ultraconservatrici, aveva impresso un ritmo quasi frenetico al dialogo con Gorbaciov. Ma anche, o soprattutto, una considerazione oggettiva, sostenuta dai collaboratori «kissingeriani» della Casa Bianca: la perestrojka è alle prese con difficoltà sempre crescenti, c'è il rischio per l'America di ritrovarsi spiazzata da un fallimento di Gorbaciov e da un ritorno dell'Urss all'ideologia e alla pratica dei tempi passati.

Una considerazione, tuttavia, sempre meno sostenibile, e infatti sempre più contestata all'interno stesso degli Stati Uniti. In primo luogo, nessuno ha mai chiesto a Bush di svendere le posizioni negoziali dell'America e dell'Occidente. E' vero semmai il contrario: l'A-

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Un negro salito a Casablanca: il cadavere scoperto dopo 10 giorni a Chioggia

Clandestino soffocato sulla nave

Ucciso dai pesticidi che erano nella stiva

VENEZIA
NOSTRO SERVIZIO

Era molto magro, aveva la pelle scura, un paio di jeans, una camicia vecchia e gualcita, scarpe da tennis. E non aveva ancora compiuto diciott'anni. Probabilmente resterà senza età certa e senza nome. Lo hanno trovato morto, ormai in stato di decomposizione, dentro la manica d'aria di una nave mercantile approdata nei giorni scorsi al porto di Chioggia.

Era un giovane clandestino, fuggiva dall'Africa con la speranza di trovare un lavoro qualsiasi in Italia, come tanti altri suoi connazionali. Lo hanno ucciso le esalazioni di un potente antiparassitario usato in grande abbondanza per proteggere e conservare la merce che era nella stiva dell'imbarcazione.

Il ragazzo probabilmente era riuscito ad infilarsi in quel nascondiglio nel porto di partenza, Casablanca, dal quale la nave aveva mollato gli ormeggi l'otto settembre.

Il mercantile Eleni T., che batte bandiera greca, trasportava un carico di fave che aveva imbarcato nel porto marocchino. Aveva poi vuotato le stive a Molfetta, in provincia di Bari, quindi aveva risalito l'Adriatico fino a Chioggia.

Durante il viaggio l'equipaggio aveva segnalato più volte al comandante che in una parte dell'imbarcazione si sentiva un odore strano, molto forte. Le prime verifiche non avevano però dato risultati.

A Chioggia, con la nave alla fonda nella rada davanti alla cittadina veneziana, uno dei marinai ha individuato il punto esatto ed ha avvertito il comandante: «C'è un odore acre e sgradevole che viene da quel boccaporto».

Il controllo è stato rapido e questa volta facile, la scoperta triste e macabra: nella presa d'aria c'era il corpo di un giovane negro, magrissimo, dall'apparente età di diciassette-diciotto anni, con le caratteristiche somatiche dei Paesi del Centro Africa.

Il cadavere era in posizione rannicchiata. Accanto i marinai hanno trovato una mezza pagnotta e una bottiglia d'acqua ancora piena. Nient'altro, non una borsa, non un fagotto. Il comandante del mercantile ha avvertito via radio la Capitaneria e la polizia. Una motovedetta si è accostata alla nave, rimasta fuori del porto. Dopo gli accertamenti di rito, è stato autorizzato l'ingresso in banchina e si è provveduto al recupero del cadavere.

Il medico che ha fatto il primo controllo ha stabilito che il decesso potrebbe risalire a una decina di giorni fa. E' probabile quindi che il clandestino sia morto intossicato già nel porto di Casablanca, quando il carico di fave è stato cosparso di gas antiparassitario.

I marinai della Eleni T. avevano notato allo scalo marocchino un gruppo formato da cinque giovani che tentavano di eludere la sorveglianza dell'equipaggio nel tentativo di salire a bordo. Alcuni di loro c'erano anche riusciti, ma erano stati scoperti e allontanati dalla polizia di frontiera.

Quel ragazzo, invece, era rimasto su e aveva trovato un nascondiglio che doveva essergli sembrato ottimo e sicuro per il suo viaggio della speranza.

A Casablanca, concluse le operazioni d'imbarco, le stive della Eleni T. erano state sigillate ed era stato immesso il potente composto chimico (per ora non se ne conoscono gli elementi) necessario a conservare il carico durante la navigazione.

Quel gas ha ucciso quasi subito il giovane clandestino negro. L'ipotesi sembra confermata dal ritrovamento, accanto al cadavere, della bottiglia d'acqua ancora piena.

Mario Lollo

ANDREOTTI

«Salvare la democrazia dai gruppi di potere»

Un appello per «la salvaguardia del suffragio universale, bene supremo da difendere» è stato lanciato ieri da Giulio Andreotti al convegno dei Giovani della Confindustria a Capri. Il presidente del Consiglio ha anche indicato da quale parte venga la minaccia alla vita democratica: dalle lobbies, dalle grandi concentrazioni, dalle manipolazioni dell'informazione, dalle trame della malavita organizzata. Partiti e forze sociali devono quindi recuperare il primato e il consenso. Andreotti ha parlato anche dell'indebitamento pubblico e della Finanziaria.

Emilio Pucci A PAGINA 2

MENTRE GUIDAVA IL BUS

Spacciava droga con il «teledrin»

Lo ha tradito il «teledrin». Un conducente di autobus romano, Mario Castoro, 47 anni, utilizzava questo apparecchio che segnala con un bip bip che qualcuno vi cerca per telefono, per rifornire di cocaina i suoi clienti. Il «teledrin», nella sua ultima versione, consente di registrare il numero di telefono di chi chiama. Ma proprio il ricorso continuo all'apparecchio, anche mentre guidava i mezzi pubblici, ha insospettito gli agenti. Lo hanno visto entrare in numerosi negozi senza mai acquistare nulla. E hanno capito. Ieri l'arresto.

SERVIZIO A PAGINA 9

NON STA BENE

Festa per Pertini ma forse senza di lui

Migliaia di romani si riuniranno oggi pomeriggio intorno alla fontana di Trevi per celebrare con un giorno di anticipo il 93° compleanno di Sandro Pertini. Sarà una festa in grande stile, con majorettes, musicisti e sbandieratori. Forse, però, mancherà il festeggiato: Pertini, infatti, non sta bene e potrebbe rinunciare a scendere tra la gente. Proprio ieri la moglie, «in considerazione delle precarie condizioni di salute del presidente», ha invitato la banda municipale di Gioia del Colle a non effettuare il concerto previsto per domani sera.

Francesco Grignetti A PAGINA 3

Contro la droga ricette miracolistiche, improbabili certezze e strumentalizzazioni politiche

Spacciatori di promesse

C'E' una contraddizione nella «emergenza droga», nel precipitoso ritmo drammatico che alcuni vorrebbero imprimere alla discussione parlamentare cominciata in commissione al Senato, nell'intreccio di pressioni e inerzie, di ricatti e attrito caratterizzante la nuova proposta di legge: se anche in Italia la droga è una tragedia sociale, fonte di morte e di crimini e di caos, minaccia incombente sulle nuove generazioni, questione di urgenza irrinviabile, com'è che finora i governanti hanno fatto così poco, se ne sono occupati con così scarsa passione? Com'è che sono soprattutto d'iniziativa privata le comunità terapeutiche, com'è che lo Stato provvede ai drogati soprattutto metadone, indifferenza e carcere? Com'è che reattività, intervento pubblico, mobilitazione non sono stati neppure lontanamente paragonabili a quelli suscitati a suo tempo dalla meno mortifera e meno diffusa «emergenza terrorismo»? Com'è che partiti e governo sembrano svegliarsi davvero soltanto adesso?

Interrogativi ingenui: nel conflitto sulla droga (e non soltanto in Italia) il destino dei tossicomani e la protezione della società non paiono certo le preoccupazioni prevalenti.

A un livello, intorno alla droga lo scontro è culturale. Nell'elaborare, proporre e tentare d'imporre rimedi, si ripete la contrapposizione tra le due antiche, classiche tendenze sociali: la cultura repressiva che ha come motto «sorvegliare e punire», la cultura libertaria che ha come slogan «capire e curare»; la cultura dello Stato etico, del governo-padre cui spetta dettare ai cittadini principi morali o regole di comportamento, e la cultura liberale che lascia a ciascuno la responsabilità della propria vita. A livello più basso, intorno alla droga si ricercano vantaggi politici: è luogo comune (e non soltanto in Italia) che fare la voce grossa contro la droga, schierarsi duramente, invocare o minacciare le massime pene, dia risultati politicamente ed elettoralmente paganti, vincenti; nel caso del partito socialista, iniziatore e leader italiano dell'attuale campagna, la scelta repressiva potrebbe magari servire anche a correggere una propria immagine più indulgente del passato, a dare maggior legittimazione presso alcune fasce sociali o d'opinione, ad acquisire meriti presso la Presidenza americana.

Così, una tragedia devastante della civiltà contemporanea viene offesa, immiserita e ridotta da strumentalizzazioni meschine, viene semplificata e schematizzata da soluzioni opposte analogamente primarie. Viene mistificata da rimozioni cieche: i sostenitori della pericolosità d'una eventuale liberalizzazione vogliono ignorare che la compravendita della droga è già libera in Italia, chi la cerca la trova con facilità, la acquista quando come e dove vuole, raramente il compratore va incontro a rischi o pericoli, l'unico ostacolo può essere la mancanza di soldi. Viene mistificata, la tragedia della droga, da certezze infondate: i sostenitori della pericolosità di eventuali sanzioni amministrative o detentive per i consumatori di droghe vogliono ignorare che le strutture poliziesche, giuridiche e carcerarie italiane sono del tutto inadeguate allo scopo, che se oggi non riescono a fronteggiare i più comuni reati esistenti quali furti e rapine, difficilmente riusciranno a intervenire con efficacia su nuovi reati diffusi.

Sinora, in nessun Paese, nessun metodo antidroga s'è dimostrato capace d'eliminare o frenare il consumo e il commercio: il sistema italiano non è servito, ma non sono serviti neanche altri sistemi più rigidi. Nessuna esperienza compiuta, nessun dato, nessuna statistica, nessun test consentono di stabilire che la repressione sarebbe più funzionale della liberalizzazione o viceversa. Nessuno è seriamente e onestamente in grado di affermare che a un certo rimedio corrisponderà un certo risultato, né di prevedere nulla. Un'unica cosa è sicura: la questione della droga, dramma epocale in cui si condensano tutte le difficoltà della vita sociale e tutti i disagi dell'esistenza individuale, non ammette le soluzioni facili dei mercanti di promesse.

Lietta Tornabuoni

Dopo Pasqua

Amministrative Forse si vota il 22 aprile

TORINO. Si svolgeranno quasi certamente il 22 e 23 aprile, nella settimana successiva alla Pasqua, le elezioni amministrative del 1990. Lo ha annunciato il sottosegretario all'Interno Giancarlo Ruffino, ieri a Torino per l'inaugurazione di una mostra fotografica sugli «Anni di piombo».

«La decisione non è ancora ufficiale — ha commentato il sottosegretario —, ma le elezioni amministrative devono tenersi per legge nella prossima primavera. E il 22 aprile è la data che oggi ricorre con più probabilità».

Quanto alla riforma delle autonomie locali, attualmente in discussione alla Camera, Ruffino ha affermato che «sarebbe opportuno che le elezioni venissero precedute dall'approvazione definitiva, visto che la legge stabilisce per i Comuni una situazione per molti aspetti rivoluzionaria». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

USA-URSS, LA BUONA OCCASIONE

merica e l'Occidente hanno ora la possibilità senza precedenti di approfittare di un leader sovietico che ha modificato profondamente l'approccio dell'Urss alla politica mondiale, e di ottenere in conseguenza una serie di accordi prima impensabili.

In secondo luogo, è giunto il momento di dare concretamente una mano a Gorbaciov. Proprio in quanto il nuovo corso sovietico è arrivato a un punto cruciale, in cui i molti nodi socio-economici ed etnico-nazionali minacciano di essere al pettine nello stesso istante, l'America deve fare una precisa scelta di campo. E deve farlo non solo con parole d'incoraggiamento, ma con gesti politici e diplomatici, dimostrando piena consapevolezza del fatto che un insuccesso di Gorbaciov sarebbe un insuccesso dell'Occidente. Oltretutto Gorbaciov ha fatto la sua parte, anche nell'ultimo Plenum del Comitato centrale, liberandosi di un'altra fetta cospicua di oppositori interni: quasi un segnale, un altro segnale, all'America che egli ha forza sufficiente per impegnarsi in un dialogo internazionale di grande respiro.

Naturalmente, come osservava un collaboratore del «New York Times», non può esserci un effetto immediato, quasi meccanico, di uno sblocco del grande negoziato Est-Ovest sui problemi effettivi della perestrojka e di Gorbaciov. Nessun accordo sulle armi chimiche e sugli esperimenti nucleari, o anche sulla riduzione dei missili pesanti o strategici, impressionerà più che tanto i minatori del Donbass e le altre categorie sociali che hanno scoperto il diritto di sciopero, o i nazionalismi etnici sul piede di guerra. Per certi versi, Gorbaciov è solo di fronte ai suoi problemi. Ma non c'è dubbio che, come rilevava lo stesso «New York Times» in un altro articolo, la posizione generale del leader sovietico sarebbe molto rafforzata, anche all'interno, da una serie di gesti anche simbolici dell'Occidente.

E poi non si tratta solo di gesti simbolici. Per esempio, il ritiro del famoso «emendamento Jackson», che limita fortemente i rapporti economici e commerciali Usa-Urss, legandoli a condizioni ormai in gran parte superate (come il rispetto dei diritti umani, la libertà di emigrazione per gli ebrei russi), non sarebbe un gesto simbolico, sarebbe un gesto concreto. Quanto agli armamenti, convenzionali e nucleari, non sarebbe senza conseguenze una loro drastica, o sensibile, riduzione, anche se resta complesso il problema della riconversione civile di un'economia ancora pianificata e burocratizzata come quella sovietica.

In conclusione, ci sono due dati di fatto. Uno è che i dubbi sulla buona fede di Gorbaciov sono ormai caduti. L'uomo che ha ritirato i russi dall'Afghanistan, che ha esortato Arafat a riconoscere Israele, che ha ammesso la superiorità militare sovietica in Europa, che ha dato via libera al governo di «Solidarnosc» in Polonia, non è più sospettabile di doppiezza, se non di quella, residua e fisiologica, inerente al fatto che egli resta il capo di una delle due superpotenze mondiali.

L'altro dato è che l'America e l'Occidente non possono più eludere una strategia di risposta, senza rischiare di perdere un'occasione storica. La debolezza di Gorbaciov, di fronte all'immensità dei suoi problemi, non può essere un alibi, ma il motivo decisivo per muoversi, in qualche modo, e con tutte le cautele del caso, in suo soccorso.

Aldo Rizzo

Appello del presidente del Consiglio al convegno di Capri

«Democrazia da salvare»

Andreotti contro i «gruppi di potere»

CAPRI
DAL NOSTRO INVIATO

Un appello per la salvaguardia del suffragio universale, «bene supremo da difendere»: questo il senso dell'intervento che Giulio Andreotti ha fatto ieri al convegno di Capri organizzato dai Giovani della Confindustria. Il presidente del Consiglio dei ministri ha parlato anche di economia, di deficit pubblico, di necessità di voltare pagina, ma su tutto è prevalsa la richiesta di collaborazione e di impegno di tutte le forze sane del Paese per la difesa della democrazia.

Chi minaccia oggi il suffragio universale? Andreotti non ha dubbi: sono le lobbies, le grandi concentrazioni, le manipolazioni dell'informazione e soprattutto le trame oscure e sempre più avvolgenti della malavita organizzata. I condizionamenti si fanno soffocanti. Partiti e forze sociali devono quindi recuperare il primato e il consenso. Un discorso, quello di Andreotti, di mano tesa anche all'opposizione, comunisti in particolare. Al tempo stesso, un discorso polemico verso gli industriali che hanno rivolto critiche alla partitocrazia.

«Occorre — ha precisato il presidente del Consiglio — che nella vita dei partiti ci sia il massimo di democrazia possibile. Così come negli strumenti di informazione ci deve essere un effettivo pluralismo. E' la situazione stessa che oggi mette in discussione il suffragio universale. Il pericolo viene dalla formazione di questi poteri di carattere mafioso che si sostituiscono anche agli enti locali o alle amministrazioni».

E ancora: «Non possiamo non considerare ormai la disputa sul rapporto concentrato fra industria e mezzi di informazione. Le leggi contro il monopolio devono essere meno approssimative». Infatti, secondo Andreotti, un tempo le persone in grado di condizionare la vita politica «erano sì e no una ventina». E il politico non ne era condizionato. Oggi i mezzi di condizionamento sono più sottili, molto più pericolosi. Si deve dunque procedere spediti verso un risanamento economico e soprattutto morale. «Voglio morire, il più tardi possibile, con una tranquillità: che rimanga nel Paese la difesa intransigente del suffragio universale».

Riaffermato il primato della democrazia, Andreotti ha parlato anche delle cose da fare. L'indebitamento pubblico, ormai oltre il milione di miliardi, ci costa 300 miliardi al giorno per i soli interessi. Una situazione che rischia di pregiudicare qualsiasi manovra di risanamento. Andreotti non ha fornito dettagli sulla Finanziaria, ma si è soffermato sulle priorità. Il presidente del Consiglio è favorevole al processo delle privatizzazioni, ma «è essenziale che lo Stato venda bene» e con «assoluta limpidità». E' urgente una nuova legge sugli appalti e i subappalti, per dare alle aste il massimo della trasparenza, accentuando al tempo stesso i controlli sulle ingerenze di mafia, camorra e 'ndrangheta. Per il Sud, molti sollecitano la fine delle legislazioni straordinarie. Ma Andreotti per l'immediato pensa che i fondi per il Mezzogiorno debbano essere concentrati in alcuni grandi progetti (acqua, infrastrutture, telematica). Abbiamo bisogno, ha detto il presidente del Consiglio, di snellire, di eliminare la disparità, con il maggiore consenso politico, senza nulla togliere ai diritti delle opposizioni.

L'intervento di Andreotti ha chiuso la «due giorni» di Capri, promossa dal presidente dei Giovani Imprenditori, Antonio D'Amato, e che ha visto una sfilata di politici, economisti e manager. Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha condiviso le preoccupazioni di Andreotti: «Oggi ho sentito troppi interventi contro la partitocrazia. Non dimentichiamo che una delle caratteristiche del processo, che salutiamo con osanna, del diverso pluralismo democratico nei Paesi dell'Est altro non è che la nascita dei partiti». Il comunista Reichlin ha denunciato gli intrecci tra affari e politica.

Emilio Pucci

GARDINI

«La lira è troppo forte»

CAPRI. La superlira preoccupa gli industriali. Raul Gardini, presidente del gruppo Ferruzzi, ha ieri ammonito sui rischi per il nostro export derivanti da una moneta con un cambio troppo forte: «La lira è sopravvalutata del 15% sul marco ed è quindi il momento di chiederci dove sta andando la moneta tedesca. Il dollaro è sopravvalutato del 15% sul marco». La lira deve seguire l'andamento del dollaro o del marco? Per Gardini non ci sono dubbi: «Noi dobbiamo competere con la moneta tedesca».

I problemi della perdita di competitività sono stati esposti anche dal presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, che si è soffermato su costo del lavoro e oneri sociali. Il ministro Cirino Pomicino ha riferito che la fiscalizzazione sarà più alta di quella dell'89, ma inferiore alle richieste degli industriali. La prima riunione governo-imprenditori è fissata per domani. [e. p.]

Il ministro della Difesa a Donat-Cattin: rompere, non unificare le correnti

La sfida di Martinazzoli

«L'area Zac non è più una cosa sola, ma tante»

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

Donat-Cattin, scherzi o fai sul serio? Mino Martinazzoli lo chiede col suo sorriso disincantato di sempre, sedendosi al tavolo di Forze nuove per l'ultima mano della partita. Invitato già un anno fa, quando il convegno era in odore d'eresia e luogo d'appuntamento del «cartello» anti-De Mita, candidato a sorpresa alla segreteria da «Donat» in un'intervista alla vigilia del congresso, riproposto (e aggirato da Andreotti) per la presidenza del Consiglio del dopo-De Mita, il ministro della Difesa torna qui con una domanda provocatoria e un'ambizione in tasca.

«L'anno scorso — racconta — sono stato invitato come valletto all'apoteosi di Forlani. Sono venuto, ho ascoltato gridolini di gioia anche di qualcuno che oggi non viene più, e ho anche applaudito». Ma stavolta — intende — in giro non mi prendete più.

Dopo un'apertura a sorpresa, critica nei confronti della segreteria Forlani, che più di tutti ha contribuito a costruire, dopo tre giorni in cui tutti gli ospiti dell'«altra» sinistra dc hanno aperto all'ipotesi di ricomposizione delle due correnti, Donat-Cattin — insiste Martinazzoli — deve scoprire le sue carte. Perché, se si tratta di sommare un po' di tessere «per sedersi con maggior peso al tavolo della spartizione del potere democristiano», l'offerta non interessa. Se invece non è il tentativo di appropriarsi di un pezzo di partito, ma «di far vincere una certa idea della dc», Martinazzoli, a questo tavolo, è disposto a giocarsi tutta la posta.

Fino a spiegare che la somma delle due correnti è inutile e una sola sinistra «impossibile» perché «l'area Zac non è più una cosa sola, ma tante»: solo se c'è una vera voglia di rompere le file interne dc, si può provare a fare una effettiva operazione di rinnovamento.

Per questa — ma solo per questa — Martinazzoli offre tutta la sua disponibilità: senza fretta, in piena autonomia, criticando qua e là i suoi amici di corrente (Bodrato in testa). Qui dobbiamo capire — spiega — se la dc è in grado di tornare a far proposte e a farle valere, o deve sempre star ferma, com'è accaduto per la riforma elettorale, per paura che ogni cambiamento possa ritorcersi contro; se deve continuare a coltivare la memoria di De Gasperi e Moro fingendo di ignorare che quelli, invece di star zitti, parlavano e chiedevano agli elettori un giudizio su quello che dicevano.

Un discorso del genere, che investe la qualità di guida dell'attuale segreteria dc, pone una scelta a Donat-Cattin. Martinazzoli, diversamente da De Mita, è stato ben attento a non prendere di petto Forlani, ma il suo ragionamento porta più o meno allo stesso punto: può il rilancio del partito essere affidato a una segretaria tutta fondata sulla cautela?

Questo spiega perché, già ieri mattina, prima ancora che parlasse il ministro della Difesa, l'astronave forzanovista ha cominciato a sporgere alettoni di frenata per un atterraggio morbido del convegno.

Il frenatore più dichiarato (non si sa quanto autorizzato da Donat-Cattin) è stato il direttore del Popolo Sandro Fontana. Fontana s'è presentato ai giornalisti per dire che non c'era nessun riavvicinamento con De Mita; che è con lui che la dc ha rischiato di «morire di asfissia», mentre ha ricominciato a respirare con Forlani.

Queste parole son diventate musica per le orecchie degli ospiti delle altre correnti, preoccupati di veder nascere un nuovo gruppo di maggioranza relativa nella dc. Invece, se ne sono ripartiti tranquilli («lo voglio proprio vedere questo nuovo motore», se la rideva Scotti), o almeno rassicurati: sapendo che Forlani, oggi, saprà sgomberare il suo orizzonte da questo piccolo temporale di fine estate. E che solo un ripensamento di Donat-Cattin potrà portare nuove nubi.

Marcello Sorgi

LA SCUOLA

Una macchina ferma mentre tutto cambia

LE ultime scuole si riaprono domani, 25 settembre. A poco a poco stiamo tornando al vecchio inizio del 1° ottobre, giorno di San Remigio, da cui prendevano l'appellativo di *remigini* i fanciulli che per la prima volta entravano nelle elementari? Sull'esempio degli altri Stati europei si era pensato di anticipare le lezioni ai primi di settembre, consapevoli che le vacanze estive sono eccessivamente lunghe. Nell'85 si cominciò il 12 settembre. Ma i buoni propositi si sono sempre scontrati con la difficoltà di preparare gli organici dei docenti.

Quest'anno a complicare la situazione è sopraggiunto il decreto legge sul passaggio in ruolo dei precari, che il governo ha ripresentato in estate. Riguarda 25 mila insegnanti. Le graduatorie, si assicura da Roma, saranno pronte a fine settembre e i posti assegnati entro ottobre. Poiché nelle medie un insegnante fa lezione in più classi, 25 mila insegnanti in attesa di posto impediscono di compilare l'organico di 50-60 mila classi.

Rimane da risolvere il problema dell'edilizia scolastica, soprattutto al Sud e nelle isole. A Palermo, Napoli, Cagliari, Sassari si continua con i doppi turni. Impensabili difficoltà burocratiche non permettono di alleggerire i disagi destinando agli studenti delle secondarie, che sono in aumento, le aule lasciate libere dai ragazzi delle elementari e delle medie, che sono in diminuzione per il calo demografico.

I ritardi nel completamento degli organici, la penuria di aule sono mali gravi, ma superabili. Preoccupano ben di più l'aggiornamento degli insegnanti e la valutazione del loro rendimento. Con l'ultimo contratto i sindacati avevano riscoperto il merito e ottenuto un fondo di incentivazione. Si parla per quest'anno di 354 miliardi di lire. Pochi e tutt'altro che sicuri. In Francia il governo ha stanziato l'equivalente di 12 mila miliardi di lire per quattro anni. Posto che i promessi 345 miliardi arrivino, con quali criteri e da chi saranno usati? I sindacati sostengono che i capi istituto non danno garanzie: si teme che il beneficio vada non a chi lavora meglio, ma a chi si dimostra più ossequiente. In Francia la valutazione è collegiale con il controllo di ispettori. Anche noi abbiamo ispettori centrali, però non sanno come muoversi, mancano le indicazioni sui criteri da adottare.

E' già un passo avanti che si torni a considerare come punto centrale il *sapere* degli insegnanti (per molti sono leciti forti dubbi) e la capacità di trasmetterlo. Oggi non ci sono controlli. Se il profitto della scuola è scarso, tra le tante cause mettiamoci questa, insieme con l'insufficienza dei programmi e i ritardi delle riforme che dovrebbero adeguare periodicamente la scuola alla società che si evolve. All'estero (come in Francia) le innovazioni sono persino troppo frequenti, ma si è pronti a tornare indietro, quando si constata di aver sbagliato (come in Inghilterra con l'eccessiva autonomia concessa ai singoli istituti). Il nostro meccanismo legislativo è paralizzante. Non si fa quasi nulla; se poi si constata che quel poco non va, non si trova modo di rimediare. L'esempio dell'esame di maturità, provvisorio da vent'anni, dovrebbe indignarci.

Eppure ci sono le condizioni per una scuola efficiente. Abbiamo un rapporto invidiabile studenti-insegnante: 10,1 nelle secondarie e 9,3 nelle medie, quando in Germania è di 16, e in Francia e Inghilterra di 18. I nostri insegnanti hanno un carico settimanale di lezioni di 16-18 ore, mentre la media europea è di 20-24, con un massimo in Germania di 30 ore. Gli stipendi dei nostri insegnanti sono più bassi: fatto 100 lo stipendio del professore tedesco, il collega francese ha 69 e quello italiano arriva a 67. Ma più che bassi sono stipendi appiattiti. Manca ogni incentivo. La scuola ha bisogno di entusiasmo. Invece corre il pericolo di diventare uno sfogo alla disoccupazione intellettuale.

Giovanni Trovati

Precettati i controllori, oggi si vola

Vigili in sciopero
Domani niente multe

ROMA. Anche oggi lo sciopero dei controllori di volo aderenti alla Licta non avrà conseguenze concrete sui viaggiatori. Come già venerdì scorso, infatti, il ministro dei Trasporti Carlo Bernini ha ordinato la precettazione del personale addetto al centro controllo di Roma: «Tutti i voli nazionali, internazionali e intercontinentali — hanno annunciato Ati e Alitalia — opereranno regolarmente».

Disagi in arrivo, invece, per lo sciopero nazionale dei vigili urbani, indetto per domani dai sindacati Sulpm e Snavu. I vigili chiedono di poter partecipare direttamente alle trattative per il rinnovo contrattuale, rivendicando fra l'altro il riconoscimento delle malattie professionali derivanti dall'insalubrità dell'ambiente di lavoro. La dirigenza nazionale dei due sindacati di categoria ha confermato «l'inasprimento della lotta anche a costo di sacrifici», preannunciando possibili scioperi nelle città interessate ai Mondiali di calcio del 1990.

In agitazione anche i medici, che hanno annunciato l'astensione del lavoro per giovedì 28 e venerdì 29 settembre e per il 9 e il 10 ottobre. Nel tentativo di evitare lo sciopero è intervenuto ieri il ministro della Sanità De Lorenzo, che ha annunciato per mercoledì 27 la convocazione della parte pubblica (governo, Regioni ed Anci), al fine «di mettere in moto il meccanismo delle convenzioni per la medicina generica e specialistica. E' chiaro — ha detto il ministro — che bisognerà trovare le forze di coordinamento con i contratti dei dipendenti pubblici, che sono di competenza del ministro della Funzione Pubblica Remo Gaspari». Com'è noto, Gaspari non appare intenzionato ad accelerare i tempi della trattativa contrattuale, previsti per la metà di novembre. [r. i.]

Interrogazioni pci e dp sul caso San Camillo

Il blitz anti-aborto
finisce in Parlamento

ROMA. Una interpellanza sarà presentata in Parlamento per chiedere al ministro della Sanità chiarimenti sul tentativo di boicottare il «servizio di interruzione volontaria della gravidanza» del San Camillo compiuto venerdì da militanti del movimento antiabortista americano «Rescue outreach». Lo ha annunciato la parlamentare comunista Leda Colombini, intervenendo ad un'assemblea che si è svolta nell'ospedale, per condannare «una provocazione gravissima, una aggressione alle donne che, all'interno di una struttura pubblica, si sottoponevano all'intervento».

La protesta si riferisce all'irruzione di un «commando» di antiabortisti nel reparto maternità del San Camillo, avvenuta venerdì alle 8,30. Il gruppo, guidato da alcuni sacerdoti in clergyman, ha occupato la sala, pregando e cantando inni contro «le mamme che uccidono i loro figli». Nel corso dell'assemblea tenuta ieri nell'ospedale romano Leda Colombini ha detto che chiederà in Parlamento impegni concreti, a partire dalla Finanziaria, per l'applicazione della legge 194, e non ha escluso che dell'episodio di ieri si possa investire anche il Parlamento europeo. Intanto, sono venuti a galla altri particolari sulla vicenda. Cristina Zoffoli, operatrice sanitaria del San Camillo, ha raccontato che i manifestanti hanno tentato di convincere le donne a portare a termine le loro gravidanze e a consegnare i loro bambini all'organizzazione che avrebbe provveduto a venderli, procurando alle donne buone percentuali.

Sull'episodio, anche il capogruppo di dp Patrizia Arnaboldi ha preannunciato la presentazione di un'interrogazione urgente al ministro della Sanità. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Verra Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1371 del 16/12/1988

La tiratura de La Stampa di sabato 23 settembre 1989 è stata di [illegible] copie

I progetti di Schimberni e del ministro Bernini: saranno investiti 52 mila miliardi

Nascono le ferrovie del Duemila

Treni più veloci, 26 mila dipendenti in meno

ROMA. Ecco le Ferrovie del Duemila. Provano a disegnarle Carlo Bernini, ministro dc dei Trasporti, e Mario Schimberni, commissario delle Fs. Per la rete, sono previsti investimenti per 52.600 miliardi in dieci anni e un assaggio dell'alta velocità, quadruplicando la Roma-Milano e tratti della Torino-Venezia. Per i dipendenti, sono immaginati il taglio di 26 mila unità entro il 1990, aumenti salariali record con punte di 2 milioni e 400 mila al mese, la possibilità per il personale viaggiante di pernottare in albergo invece che nei dormitori. Per l'azienda, si delinea un nuovo assetto di vertice, con un presidente, un vice e un consiglio di amministrazione di sette membri su cui vigilerà il ministero.

Le novità sono contenute in una serie di documenti. Venerdì Schimberni ha presentato ai sindacati il piano di sviluppo, già consegnato a Bernini. In precedenza, ha trasmesso loro due rapporti con le proposte per il rinnovo del contratto. Il ministro sta poi limando il disegno di legge che corregge la tormentata riforma delle Ferrovie e sarà discusso presto in Consiglio dei ministri. Approvato dal Parlamento il nuovo assetto, si chiuderà l'amministrazione straordinaria. Va chiarito se Schimberni diventerà presidente, un'ipotesi da lui stesso esclusa, o se il commissario migrerà verso altri enti.

Il piano di sviluppo, fra il 1989 e il '98, comporta investimenti aggiuntivi per 4100 miliardi rispetto all'opzione più ambiziosa del precedente programma di ristrutturazione. Oltre al quadruplicamento della Roma-Milano, è prevista l'integrazione delle due linee Roma-Napoli. Si creerebbe così una via «tendenzialmente dedicata» ai convogli che marciano a 250-270 chilometri l'ora. Da Napoli a Milano, quindi, i treni potrebbero correre a velocità molto sostenuta. Ma il piano di sviluppo non sposa la filosofia dell'alta velocità, pur rendendola parzialmente possibile. E' forse questo il modo per aggirare le polemiche sull'alta velocità, per la quale il commissario è sempre stato perplesso, al contrario di Bernini.

Il treno dovrebbe diventare più competitivo, aumentando soprattutto il traffico merci. I ricavi dovrebbero raddoppiare (dai 3168 miliardi del 1988 ai 6068 del '98). Le Fs resterebbero in passivo, ma riducendo a un terzo il contributo dello Stato: da 15.078 a 5100 miliardi. Nella lettera inviata a Bernini, Schimberni suggerisce che l'ente reperisca sui mercati finanziari quote di risorse necessarie anche attraverso forme innovative che coinvolgano il sistema bancario ed il capitale privato».

Il commissario avanza poi alcune proposte per il disegno di legge di riforma. Chiede che sia chiarita «la natura di ente pubblico economico delle Ferrovie» per accentuare l'autonomia operativa, che siano ridefiniti i poteri interni e sia introdotto l'accordo di programma per regolare i rapporti con lo Stato. Su alcuni aspetti, Bernini sembra essere d'accordo. Ma è forse necessario un chiarimento sulla struttura dell'ufficio di vigilanza e sull'affidamento ai privati di alcuni servizi o di alcune tratte.

Per quanto riguarda il personale, il commissario non punta solo a ottenere un aumento di produttività, compensato da migliori retribuzioni. Mira a «superare il divario esistente tra arco di impegno lavorativo e lavoro effettivamente svolto». L'ente sostiene che un macchinista è alla guida del treno per «circa 12 ore settimanali, un terzo dell'orario di lavoro».

Proprio i macchinisti, con un incremento di 75 ore mensili, potrebbero avere consistenti benefici di stipendio: 1 milione in più al mese e in qualche caso 2 milioni e 400 mila. Per il personale di stazione, si parla di incrementi a partire da 300 mila lire in su, per il personale viaggiante gli aumenti potranno toccare il mezzo milione e oltre. Al personale viaggiante verrà richiesta l'«assistenza alla clientela a bordo». Si offriranno poi migliori ambienti di lavoro e la possibilità di usare il taxi «invece dei treni navetta che riportano il personale nei posti più vicini alla stazione».

[r. ipp.]

Mario Schimberni. Varata la riforma, potrebbe lasciare le Ferrovie

DALL'**ITALIA**

A Spadolini il Premio Ischia

ROMA. Al presidente del Senato, sen. Giovanni Spadolini, verrà conferito oggi il premio Ischia di giornalismo, giunto alla decima edizione. Il riconoscimento è stato assegnato al presidente del Senato «per la sua opera di saggista e giornalista che ha innestato e unificato costantemente giornalismo e cultura attraverso il timbro inconfondibile dello stile». [Agi]

Scoppia il caso Catania

CATANIA. Il sindaco di Catania Enzo Bianco (pri), in una intervista al settimanale *Epoca*, è intervenuto sulla situazione venutasi a creare dopo la richiesta delle sue dimissioni avanzata dal gruppo consiliare dc. Parlando di «un partito trasversale degli affari», Bianco afferma che «il vero problema, a Catania, sono i soldi. In città — ricorda — stanno per piovere, fra finanziamenti e stanziamenti, mille miliardi d'investimenti l'anno». Nel sostenere che la richiesta delle sue dimissioni è solo la conseguenza dell'arrivo di questo denaro, il sindaco Bianco sottolinea che «per certi gruppi politici questa amministrazione, non docile, non è giudicata adatta a governare solo perché non garantisce loro di fare i propri comodi. L'ostruzionismo, vero, duro, è comparso soprattutto quando si è trattato di appaltare, in maniera limpida, alcune grandi opere cittadine che avrebbero cambiato il volto della città». Il sindaco Bianco afferma anche che il suo partito «ha fatto sapere a Forlani che considera il caso-Catania di rilevanza nazionale». [Ansa]

E' nato il nuovo Istat

ROMA. Con la pubblicazione del relativo decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* di ieri, è nato ufficialmente il nuovo «Sistema statistico nazionale». Fulcro del sistema resta l'Istat, che sarà affiancato da una fitta rete di uffici statistici centrali e periferici delle amministrazioni statali, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, delle Camere di Commercio, di enti pubblici e di altri organismi che saranno individuati con un decreto del presidente del Consiglio. La nuova normativa prevede anche una multa per chi non risponde alle periodiche rivelazioni dell'Istat, o «fornisce dati scientemente errati o incompleti»: da 400 mila lire a 10 milioni per le persone, da 1 a 10 milioni per gli enti. [Ansa-Agi]

«Il pci riabiliti il Manifesto»

ROMA. Secondo due intellettuali comunisti, Giacomo Marramao e Aldo Schiavone, il pci dovrebbe riabilitare il gruppo del «Manifesto», radiato vent'anni fa dal partito. «Una pubblica ammenda mi pare indispensabile — ha dichiarato Marramao a *Epoca* —. Bisogna ammettere fino in fondo di avere sbagliato a istruire un vero e proprio processo giudiziario nei confronti del "Manifesto"». Anche per Schiavone, «è giusto che il pci restituisca l'onore politico al gruppo di Pintor e della Rossanda, anche se dubito che ciò accadrà». Le dichiarazioni di Marramao e Schiavone commentano un'intervista a Rossana Rossanda che sarà pubblicata sul prossimo fascicolo di *Storia Illustrata*, il mensile allegato a *Epoca*: «Non ho nessuna intenzione di accettare una riammissione — ha detto la fondatrice del "Manifesto" —. Lo troverei ridicolo, così come ho trovato ridicolo che Sakharov si compiacesse di essere riabilitato nel pcus». [Ansa]

Bogianckino: mi dimetto

FIRENZE. Il sindaco di Firenze Massimo Bogianckino ha confermato ieri le proprie dimissioni con una lettera al vicesindaco Michele Ventura e all'assessore anziano Nicola Cariglia. Bogianckino era stato colto da infarto il 14 agosto scorso mentre era in vacanza in Svizzera. «Le dimissioni — scrive il sindaco — non sono una scelta, ma sono dettate da condizioni di salute che mi impongono ancora per non breve tempo una riabilitazione che non dovrà essere turbata da ansietà, stress ed eccessi di lavoro». [Ansa]

Cacciari capolista pci a Venezia

VENEZIA. Il filosofo Massimo Cacciari sarà capolista del pci a Venezia, per le elezioni amministrative del '90. Sarà suo il n. 1 delle liste aperte che il nuovo corso del partito comunista si appresta a varare nelle grandi città. Cacciari è il primo nome di spicco che viene speso da Botteghe Oscure nell'ambito della nuova strategia per i governi locali. Il filosofo è stato iscritto al pci e deputato per due legislature, ma da tempo si era messo in posizione fortemente critica verso i gruppi dirigenti, e aveva restituito la tessera. La candidatura di Cacciari, appoggiata dallo stesso Occhetto, è stata avanzata dal segretario della federazione veneziana Walter Vanni, venerdì sera, nel corso di una riunione cui ha partecipato il responsabile nazionale dell'organizzazione Fassino. [m. l.]

Verdi, per Roma tutto fermo

RIMINI. La scelta del comitato dei garanti di riconoscere la legittimità della lista verde romana e delle scelte adottate finora sembra aver rasserenato il confronto all'assemblea delle liste verdi a Rimini. Anche se le posizioni rimangono ufficialmente ferme, si è cominciato a trattare tra i due fronti. Pochi, nel corso del dibattito, sono stati pronti a spingere l'acceleratore del confronto sulla lista per le comunali a Roma fino al punto da mettere in difficoltà, se non in pericolo, il processo unitario per un unico soggetto verde. Anzi, con il documento che sarà votato oggi, predisposto dal gruppo di coordinamento della federazione, si è fissata una data precisa: la fine dell'anno, subito dopo la riunione già in calendario della federazione. Ancora in alto mare la decisione sul capolista per le amministrative della capitale. [Ansa]

A New York

Un premio al manager Romiti

TORINO. Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, ha ricevuto a New York dal «World management council» il premio, istituito per la prima volta e conferito a personalità di primo piano del mondo industriale, politico e culturale, «per la sua attività di manager internazionale». Lo stesso premio, ma per il ruolo di guida spirituale, è stato conferito al Dalai Lama. Nella motivazione del premio a Romiti si sottolineano «la qualità di leadership dimostrata e gli spettacolari risultati conseguiti con il suo impegno alla guida del gruppo Fiat. Un esempio — è detto — da seguire con estremo interesse».

Il «World management council» riunisce 52 organizzazioni professionali di 44 Paesi. Presidente onorario è David Rockefeller. Nel suo discorso di accettazione e di ringraziamento, Romiti ha detto: «Considero il riconoscimento rivolto non solo alla mia persona, ma a tutti coloro che con me hanno collaborato a ristabilire le sorti della Fiat ed a portarla sul sentiero dei successi di oggi». «Tra gli Anni Settanta e Ottanta gli uomini della Fiat — ha osservato Romiti — hanno dovuto confrontarsi non soltanto con una difficile situazione economica e finanziaria e con l'inasprirsi della competizione sul mercato, ma anche con un clima politico, quale era allora in Italia, sociale, culturale, fortemente ostile all'impresa e alle sue ragioni. Un impegno che richiedeva non solo qualità di determinazione, coraggio e professionalità, ma soprattutto fiducia nell'impresa e saldezza nel sostenere i valori che essa rappresenta, affrontando l'impopolarità, talvolta anche con rischio dell'incolumità personale. Alcuni uomini della Fiat sono stati uccisi e molti feriti».

«La Fiat è oggi un gruppo industriale tra i primi nel mondo per fatturato e profitti — ha aggiunto Romiti — ed è in grado di corrispondere alle aspettative della collettività, in termini di contributo costruttivo alla soluzione di molti problemi emergenti come quello dell'ambiente e della qualità della vita. Gli uomini sono stati la componente fondamentale di quello che noi definiamo il "turnaround Fiat". Essi costituiscono l'elemento centrale nella costruzione del nostro futuro di fronte alle sfide della competizione mondiale». [Ansa]

Oggi musica in piazza, filmati, raggi-laser per i 93 anni dell'ex presidente

Pertini, festa con qualche ansia

Sta poco bene: si farà vedere dai romani?

ROMA. «Tanti auguri, Presidente». Oggi pomeriggio, al suono dell'Internazionale, migliaia di romani si troveranno sotto le finestre di casa Pertini, davanti alla fontana di Trevi, per festeggiare i 93 anni del «presidente Sandro». E' atteso anche Giovanni Spadolini. Nilde Iotti ha mandato ieri i suoi auguri. La festa di compleanno, con banda e majorettes, è stata anticipata di un giorno per dar modo ai romani di partecipare in massa come accade ormai da diversi anni. Ma Pertini non sta troppo bene e difficilmente scenderà tra la folla.

Un altro concerto, della banda di Gioia del Colle, previsto sotto le sue finestre domani sera, è stato annullato per non disturbare eccessivamente. La moglie, Carla Voltolina, ha mandato un telegramma al sindaco della cittadina pugliese: «In considerazione delle precarie condizioni di salute del presidente, gradirei che il Comune rinunciasse alla simpatica e commovente iniziativa».

Organizzatore dei festeggiamenti di oggi è l'architetto Cesare Esposito, noto ai romani come l'ideatore della «nevicata» di Ferragosto davanti alla basilica di San Giovanni. Alle 20 verrà proiettato su un telone steso davanti alla Fontana (attualmente in restauro e quindi coperta da ponteggi) il film di Vittorio De Sica «Sciuscià». Ma già dal primo pomeriggio la banda di Amaseno, un piccolo Comune laziale, intonerà canzoni tradizionali e gli sbandieratori sfileranno da piazza del Quirinale fino a piazza di Trevi. Una grande kermesse popolare, insomma, per festeggiare il non dimenticato Sandro Pertini.

Ma come si sente il Nonno d'Italia? «Il presidente sta abbastanza bene e vorrebbe partecipare alla festa — dice il maggiordomo Gennaro, attento custode della quiete di casa Pertini —. Si vedrà all'ultimo momento». Gli agenti di scorta, comunque, sono già in preallarme: Pertini, da tempo, li ha abituati alle sorprese.

Due anni fa, in occasione della festa organizzata dal solito Esposito, il presidente non stava affatto bene e non partecipò. Si limitò ad affacciarsi dal balcone. Osservò la scena, si fece raccontare dalla moglie qualche particolare, e salutò dall'alto. Ma Pertini in quei giorni era reduce da un intervento chirurgico. Uscito dall'ospedale ad aprile, era ancora troppo debole per affrontare il bagno di folla. Anche perché, si sa, l'ex presidente è un uomo che si commuove davanti alle prove di affetto. E nel suo stato certe emozioni è meglio evitarle. L'anno scorso, invece, a sorpresa, scese in strada. C'erano a salutare i suoi 92 anni ben tremila persone che gridarono a perdifiato per ore. Pertini varcò il portone per cinque minuti. Quest'anno sono in molti a sperare nel bis.

E' pronto anche il fornaio dell'angolo, Gianni Riposati. Ha preparato una serie di poster di pane da esporre in vetrina: «93 anni, tanti auguri presidente». Racconta commosso: «Conosco bene lui e la signora Carla. Da tantissimi anni vendo il pane ai Pertini. Adesso il presidente non sta bene e non scende più. Ma fino a due anni fa era abituato a passeggiare nei vicoli del quartiere e ci conosce tutti».

E infatti, dietro diversi banconi, si può trovare incorniciata una fotografia storica, che fece il giro del mondo: Sandro Pertini che mangia di gusto un trancio di pizza su una panca sotto casa. Era il 1983 e i commercianti avevano organizzato un'altra festa di piazza, in occasione dei trionfi sportivi della Roma nel campionato di calcio. Pertini, rientrando a casa dal Quirinale, si fermò volentieri a mangiare con loro. E i fotoreporter immortalarono la scena.

Sono pronti a festeggiare anche i calciatori azzurri che vinsero la coppa del mondo nel Mundial del 1982. Hanno già mandato i loro auguri Enzo Bearzot, ex commissario tecnico, e i giocatori Bruno Conti, Paolo Rossi, Marco Tardelli, Francesco Graziani, Fulvio Collovati e Antonio Cabrini.

Francesco Grignetti

Intervista con il leader della Uil: forse è la prima volta che lo Stato prende i soldi a chi dispone di redditi maggiori

«Questa Finanziaria non punisce i più deboli»

Benvenuto: il governo Andreotti ha corretto gli errori di De Mita

ROMA. «Il governo non ha scoperto ancora tutte le carte, ma mi sembra che ci sia una notevole correzione di rotta rispetto a quello precedente». Questo il giudizio di Giorgio Benvenuto, leader della Uil, sulla manovra economica che sarà varata venerdì dal Consiglio dei ministri. Aggiunge subito: «Lo sciopero del 10 maggio, che dette gli otto giorni a De Mita, è stato utile perché adesso le proteste e le proposte di allora non sono state lasciate cadere».

Il suo giudizio, dunque, può ritenersi sostanzialmente positivo?

Sono prudente, perché molti aspetti debbono ancora essere chiariti. Indubbiamente, però, ci sono, nella manovra del governo, elementi favorevoli. Ad esempio, è la prima volta che si ha una legge finanziaria che non penalizza i pensionati, gli handicappati, le fasce più deboli della popolazione, che non aggiunge nuovi ticket o aumenti a quelli esistenti sui farmaci e la diagnostica. E, poi, c'è grande attenzione per il fisco, le pensioni e la sanità. Si prospettano cose nuove, anche se non tutte rappresentano una vera e propria svolta rispetto al passato. Abbiamo, invece, preoccupazioni notevoli sul versante degli investimenti.

Per quanto riguarda il fisco, però, il governo non ha accolto tutte le richieste formulate dal sindacato: per esempio, la tassazione ai fini dell'Irpef delle rendite finanziarie e dei capital gains...

E' vero, ma è indubbio che quanto ha detto Andreotti («Per gli evasori ci sarà una stangata») trova conferma nelle prime mosse del governo. C'è la volontà di impedire al sistema delle imprese di rosicchiare sul terreno dell'elusione. Si è ben determinati a prendere i soldi lì dove vanno presi. Inoltre, non è certo da sottovalutare la semplificazione nel campo delle dichiarazioni dei redditi, che avrà un effetto straordinario. Oltre 18 milioni di contribuenti non saranno più inutilmente perseguitati dai modelli 740 o 101 e gli uffici non verranno più alluvionati da una valanga di denunce destinate in partenza a non essere mai verificate. Si elimina uno dei maggiori contenziosi, l'amministrazione finanziaria può mettersi in moto per dare la caccia agli evasori. Ed ancora, è importante l'autonomia impositiva attribuita agli enti locali, anche perché li responsabilizza in una battaglia che non può più essere differita nel tempo: non si tratta di varare nuove tasse, ma di procedere ad un efficace riordinamento di quelle esistenti, ad esempio per la casa. Nel complesso, dunque, siamo sulla buona strada. Sarebbe un errore non riconoscerlo. Ci auguriamo solo che all'ultimo momento non ci siano mosse sbagliate.

Quali altri aspetti dei provvedimenti governativi trovano il consenso del sindacato?

Il fatto, ad esempio, che il governo abbia respinto la richiesta della Confindustria di togliere o limitare l'indicizzazione delle pensioni e che non si procederà nella previdenza a colpi di provvedimenti-stralcio, a cominciare dalla modifica del periodo di calcolo della pensione. C'è poi la volontà dichiarata di affrontare il nodo delle pensioni d'annata, non sulla base delle nostre proposte, ma comunque con l'intenzione di realizzare una rivalutazione. Ma, al di là delle singole misure, ci si è convinti che non si può peggiorare il sistema vigente. In caso contrario, del resto, il governo si troverebbe di fronte al muro del sindacato. La Uil si opporrebbe in ogni modo. Anche nella sanità, ci troviamo di fronte a proposte interessanti.

Quali invece i punti negativi?

Il taglio alla cassa integrazione guadagni, il mancato aumento dell'indennità di disoccupazione, un quadro poco chiaro per gli investimenti. Chiediamo che su quattro o cinque progetti siano decisi stanziamenti sufficienti, con nuove procedure di spesa e una autorità competente a farlo, senza ritardi. E' mai possibile che in Italia si costruiscano carceri, aule di tribunali e stadi, ma non si riesca a portare l'acqua in grandi città, come Palermo e Agrigento, né si riesca ad edificare scuole, ospedali, case? Su questo vorremmo che il governo si impegnasse seriamente.

Gian Carlo Fossi

Forse è un suicidio

Morto in mare il figlio di Borghese

LATINA. E' il figlio di Junio Valerio Borghese, il principe considerato l'ideatore di un tentato golpe nei primi Anni 70, l'uomo trovato morto in mare nelle prime ore di ieri.

Si chiamava Livio Borghese. Romano, 49 anni, lavorava nel settore delle assicurazioni. La sera precedente — in circostanze ancora da chiarire — era finito in acqua con la sua auto, presso Sant'Agostino, una località vicina a Gaeta. Alcuni automobilisti in transito lungo la strada statale Flacca hanno dichiarato ai carabinieri di aver visto la sua Fiat 127 precipitare in mare da una piazzola di sosta.

Secondo i primi rilievi dei carabinieri non si tratterebbe di un incidente, ma di un suicidio o di un malore che avrebbe colpito il Borghese durante una manovra sulla piazzola. Sul posto, infatti, non sono state trovate tracce di frenata. [Ansa]

Il secondo ufficiale non era mai stato ai comandi di un Boeing

Tragico errore sul 737

Il co-pilota ha frenato il decollo

NEW YORK. E' stato il secondo pilota, Constantine Kleisaff, 29 anni, a provocare, inavvertitamente, l'incidente avvenuto mercoledì all'aeroporto La Guardia di New York, facendo finire nelle acque dell'East River il Boeing 737, diretto a Charlotte, in Carolina del Nord.

Prima del decollo, Kleisaff abbassò senza accorgersene il pulsante automatico che serve a far diminuire la velocità dell'aereo. Ma quando il velivolo cominciò a rullare sulla pista, il comandante, Michael Martin, 36 anni, si accorse dell'errore commesso dal suo secondo e tentò di imprimere maggiore velocità al velivolo. Durante la manovra, però, avvertì delle forti vibrazioni e decise di rinunciare alla manovra di decollo. A questo punto, con l'aereo ormai lanciato, non potè evitare che il Boeing finisse in acqua, provocando la morte di due dei 56 passeggeri.

Questo è ciò che è emerso dagli interrogatori a cui sono stati sottoposti i membri dell'equipaggio. «L'aereo dispone di leve automatiche che vengono programmate prima del decollo: il secondo pilota abbassò inavvertitamente il pulsante di decelerazione e, mentre l'aereo percorreva la pista, il comandante intervenne nel tentativo di aumentare, manualmente, la velocità», ha dichiarato James Kohlstad, amministratore del «National Transportation Saferty Board». «L'aereo cominciò però a slittare sulla sinistra ed il comandante avvertì una vibrazione. Preoccupato, decise di interrompere il decollo».

Secondo il funzionario dell'ente dei trasporti, era la prima volta che Kleisaff prendeva i comandi del Boeing in fase di decollo e la seconda che saliva a bordo di un apparecchio di questo tipo. «Dal modo in cui si è comportato si deduce che per lui era una novità», ha detto Kohlstad. Lo stesso comandante era stato promosso in luglio e aveva all'attivo solo 138 ore di volo sul Boeing.

I due piloti hanno detto di essere stati costretti dalla «Usair» a prendere i comandi dell'aereo, nonostante avessero terminato il loro turno di lavoro e fossero molto stanchi. Il direttore della «Faa», James Busey, ha spiegato che, rendendosi irreperibili per 36 ore, «i piloti ci hanno privato della possibilità di sottoporli ad esami per controllare se erano sotto l'effetto di alcol o droga».

Secondo il sindacato dei piloti, la «Usair» ha sempre saputo dove si trovasse il comandante. Martin si sarebbe messo in contatto con il sindacato poco dopo l'incidente e gli sarebbe stato suggerito di non parlare con nessuno ma di attendere istruzioni dalla compagnia aerea.

La «Faa» ha disposto che dal prossimo dicembre i piloti coinvolti in incidenti dovranno essere sottoposti a test antidroga.

[e. st.]

DC-10 francese

La scatola nera conferma Sull'aereo c'era una bomba

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

La tesi dell'attentato al DC-10 della Uta è ora ufficialmente confermata. L'esame delle due «scatole nere» a Parigi ha rivelato «un'interruzione totale dei dati registrati dopo un periodo di volo normale», si legge nel comunicato diramato dal ministero dei Trasporti. Per i tecnici dell'Aviazione Civile e del laboratorio di Bretigny-sur-Orge non ci sono dubbi: una simile interruzione si verifica solo in caso di «esplosione in volo».

Una seconda conferma giunge dai rilievi effettuati nel deserto del Teneré. Sono state rinvenute tracce di esplosivo. In particolare in una borsa che era stata deposta nel vano bagagli, al di sotto della prima classe che si trovava subito dietro la cabina di pilotaggio. Ulteriori informazioni sulla natura dell'esplosivo potranno essere forniti dall'autopsia dei corpi delle vittime e dall'esame dei rottami dell'aereo, sparsi su un'area di cinquanta chilometri.

I militari e i civili che stanno cercando di ricomporre le salme lavorano in un inferno di fuoco: la temperatura raggiunge i 50 gradi. Finora, sono stati recuperati un centinaio di corpi. Le prime autopsie mostrano come le persone a bordo abbiano inalato gas tipici di una deflagrazione di bomba.

Fin dai primi rilievi sul posto, gli inquirenti avevano escluso l'ipotesi dell'esplosione di un reattore (che avrebbe investito la carlinga) come accaduto su altri DC-10. Certi rottami erano infatti deformati verso l'esterno anziché l'interno, come nei casi precedenti.

Ieri l'attentato è stato rivendicato — con una telefonata a Beirut — da una misteriosa «Resistenza clandestina ciadiana». Chiede «la partenza di tutte le truppe coloniali dall'Africa». La Francia ha un importante dispositivo militare in Ciad, in chiave antilibica. Nei giorni scorsi, l'attentato era stato rivendicato dall'organizzazione sciita «Jihad islamica», che in passato si era già attribuita la responsabilità di una lunga serie di azioni terroristiche antifrancesi.

[p. p.]

«QUESTA E' UNA RAPINA»

Mattinata di terrore in banca

Un rapinatore solitario è entrato sparando in una banca di New Smyrna Beach, in Florida: ha chiuso gli impiegati in un ufficio minacciandoli con la pistola e ha vuotato la cassa, riuscendo a fuggire.

SUD AFRICA

Anche i movimenti femminili anti-apartheid in piazza

Polizia contro i boeri

Scongiurato lo scontro con i negri

CAPE TOWN
NOSTRO SERVIZIO

Le promesse e gli inviti alla pazienza del neopresidente sudafricano de Klerk ieri sembravano non essere mai stati fatti: come nei momenti di maggior tensione, la capitale, Pretoria, è tornata a vivere in un clima da stato d'assedio. La polizia ha bloccato ogni accesso alla città, sbarrando con cavalli di frisia le principali strade e arrestando decine di persone che intendevano partecipare alla marcia contro l'apartheid indetta da una trentina di associazioni femminili. I testimoni riferiscono che le donne che non obbedivano immediatamente all'ordine di disperdersi sono state picchiate con i manganelli.

«La manifestazione era vietata — si giustifica il ministro per la Legge e l'Ordine Adriaan Vlok —. Le donne non hanno voluto chiedere l'autorizzazione ufficiale». In effetti, i leader dei movimenti femminili si erano limitati ad informare personalmente le massime autorità, compresi de Klerk e la polizia locale.

A due isolati di distanza, il movimento d'ispirazione neonazista di difesa afrikaner (Awb) e quello di liberazione bianco (Bvb), formato alcuni mesi fa da «esuli» del primo gruppo, avevano in programma manifestazioni di protesta contro la «dissacrazione di monumenti boeri». Ma questi ultimi, hanno precisato le autorità, avevano chiesto ed ottenuto la necessaria autorizzazione, la stessa che ha consentito ai militanti anti-apartheid di sfilare pacificamente nei giorni scorsi senza causare interventi della polizia.

Le forze dell'ordine temevano un sanguinoso scontro razziale, che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze anche a livello politico. Il peggio è stato evitato quando la polizia ha chiuso completamente al traffico pedonale la Church Square, al centro di Pretoria, ed ha ordinato anche ai manifestanti di estrema destra di disperdersi dopo che vi erano state brevi colluttazioni tra bianchi e negri. All'inizio della manifestazione dell'Awb in Church Square, dove erano apparsi striscioni nei quali si leggeva «Impiccate Mandela» e «De Klerk ha capitolato», uomini del servizio d'ordine, in camicia bruna e con fasce al braccio con tre 7 neri molto simili alla svastica, hanno spintonato fuori dalla piazza alcuni passanti negri, in quanto «essi non fanno parte del popolo boero». Ne sono nati tafferugli subito sedati dalla polizia che tra gli applausi dei negri ha arrestato uno dei più focosi estremisti bianchi.

I fermati sono un centinaio; la polizia ha picchiato con i manganelli anche i passanti, dopo che erano scoppiate alcune risse. Due pullman, su uno dei quali viaggiava Winnie Mandela, moglie del leader negro, sono stati inseguiti da venticinque auto della polizia a sirene spiegate. I pullman sono stati fermati e la polizia ha intimato ai loro occupanti, Winnie Mandela compresa, di tornarsene a casa. «Noi siamo venuti in pace, ma loro cercano la violenza», ha commentato la signora.

Ieri, l'African national congress (Anc), il principale gruppo della guerriglia che si batte contro il regime razzista sudafricano, ha preso posizione commentando il discorso di insediamento del neo presidente de Klerk. l'Anc ha respinto le aperture riformiste di de Klerk, bollandole come «retoriche». In un comunicato diramato a Lusaka, nello Zambia, il movimento afferma: «Il discorso inaugurale di de Klerk conferma una volta ancora la nostra convinzione che nessun regime retto dalla minoranza bianca abbia l'intenzione o la possibilità di apportare sostanziali mutamenti in Sud Africa. Le sue promesse sono vuote e insolenti. Quest'atteggiamento non ci lascia altra possibilità che continuare l'offensiva contro il governo anche con le armi, fino al rovesciamento della tirannia razzista».

[e. st.]

BELGIO

Conclusa la vicenda del rapimento di Tilff: madre e figlie in buona salute

Suicida il «mostro» di Liegi

Arrestati i due complici finiti in trappola

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Philippe Delaire, il capo della banda, suicida; i suoi due complici arrestati, uno di essi gravemente ferito. Ancora una volta il delitto non ha pagato: dopo cinque ore di un rocambolesco inseguimento, sulle strade del Belgio e poi in un quartiere periferico di Liegi, si è chiusa nel sangue l'ultima pagina del rapimento di Tilff, che per una settimana aveva mobilitato un intero Paese. Marie-Madeleine Jeuris e le sue due figlie, Gaëlle di 10 anni e Françoise di 13, sono salve e in buona salute — a parte le indelebili cicatrici della psiche — dopo essere rimaste sei giorni in ostaggio nella loro villetta bianca in avenue des Ardennes: la donna è stata abbandonata dai banditi su un ponte dell'autostrada di Liegi, quando evidentemente erano convinti di avere fatto perdere le proprie tracce; le bambine erano già state rilasciate prima della fuga sulla Mercedes nera messa a disposizione dalla polizia, in cambio di un riscatto di 30 milioni di franchi (oltre un miliardo di lire).

La vicenda si è conclusa in una torre di 28 piani nel quartiere di Droixhe, l'edificio più alto di Liegi. Quando i banditi sono arrivati, poco dopo le 22, la polizia era in attesa: lì, come in decine di altre località, era stato identificato uno dei possibili rifugi, a casa di un amico di Delaire. C'è stato uno scontro a fuoco al quinto piano; ma i banditi sono riusciti a fuggire per le scale. Poco dopo, all'ottavo piano, gli agenti avrebbero trovato il cadavere di Delaire, colpito in pieno viso e quasi irriconoscibile. Una pallottola degli agenti? Un colpo dei suoi complici? Oppure suicidio? Solo ieri il risultato dell'autopsia, annunciato dal procuratore di Liegi, avrebbe tolto ogni dubbio: «Si è ucciso con un colpo di pistola».

I suoi due complici, che la polizia definisce «piccoli delinquenti e tossicomani», entrambi di Liegi, hanno occupato il tetto dell'edificio. Per tre ore, sporadicamente, hanno esploso colpi di arma da fuoco. Ormai isolati, senza via di scampo, non hanno resistito a lungo. Quando hanno visto che tutto era perduto hanno gettato dal tetto il miliardo del riscatto: una pioggia di banconote che ha indotto una piccola folla a un'indegna «caccia al souvenir». Poi si sono arresi. Edouard Delecki, 36 anni, aveva ancora in pugno una pistola e una bomba a mano; la polizia è riuscita a stento ad aprirsi un varco fra la folla che gridava «a morte». L'altro complice, Toni Wagmans di 31 anni, è arrivato in strada su una barella: nella prima sparatoria era stato colpito all'addome. Le sue condizioni sono abbastanza gravi.

Era l'una e 45 del mattino, i tiratori scelti della gendarmeria e dei reparti speciali potevano riporre le loro carabine di precisione. «Avete davanti a voi un procuratore generale felice», diceva Léon Giet, l'uomo che aveva condotto la trattativa con i banditi e che ora coglieva i frutti di un'azione che la polizia aveva condotto in modo esemplare. Era la fine di un incubo durato una settimana, da quando l'altro sabato i tre banditi avevano tentato una rapina «indolore» entrando nell'abitazione di Guy Jeuris, direttore di un'agenzia del Crédit Communal, e catturandolo con la moglie e le due figlie nella speranza che l'uomo potesse aprire la cassaforte della banca. Ma il piano era fallito e il giorno dopo il Jeuris era riuscito a fuggire dando l'allarme.

Era l'inizio del grande assedio. Soltanto venerdì, alle 14, la fase finale è scattata. A quell'ora Delaire chiede un'auto per la fuga sia messa davanti alla casa. Poi, alle 19, ritelefona: pronto allo scambio. Un poliziotto gli porta una valigetta con 15 milioni di franchi e torna con la piccola Gaëlle; poi ripete il viaggio, altri 15 milioni per Françoise. Alle 20 e 15 Delaire esce, facendosi scudo della signora Jeuris, a lui ammanettata e con una pistola alla tempia. Poi arrivano i suoi due complici, l'auto parte a grande velocità seguita da cinque autoradio della polizia e da due elicotteri (ma fa buio, poco dopo dovranno atterrare).

La fuga ha inizio, mentre la polizia entra nella casa. E' uno spettacolo incredibile, la casa appare completamente distrutta e saccheggiata: mobili rovesciati, quadri tagliati, poltrone sventrate, lordure sui muri e sui soffitti. Alle 21 la signora Jeuris è liberata sull'autostrada: deve fare l'autostop per raggiungere la più vicina stazione di polizia. E i banditi, per fare perdere completamente le tracce, cambiano auto: mitragliette in pugno bloccano Crispaldo Meocci, un emigrato italiano, e si impadroniscono della sua Citroën. Prendono l'autostrada che porta verso Maastricht, in Olanda. Ma la frontiera, come quelle verso la Francia e verso la Germania, è bloccata. A duecento metri Delaire si accorge di essere in trappola. Rapido dietro-front, torna verso Liegi. Ma questa volta è stato visto, lo inseguono. E' di nuovo clima di caccia grossa. Il bandito riesce ancora a far perdere le tracce. Si dirige verso la torre che sovrasta i grandi magazzini Match; ma non sa che anche lì la polizia è in agguato.

Fabio Galvano

Previsti due vertici: Bush-Gorbaciov a fine primavera e subito dopo i leader Nato-Patto di Varsavia

Usa-Urss, svolta sul disarmo

Lo scudo spaziale non è più un ostacolo alla trattativa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il vertice Bush-Gorbaciov si svolgerà alla fine della primavera o all'inizio dell'estate prossime, probabilmente negli Stati Uniti. Ma non sarà l'unico del '90: nella seconda metà dell'anno venturo, avrà luogo anche un summit dei Capi di Stato e di governo di tutti e 23 i Paesi della Nato e del Patto di Varsavia, o a Vienna o a Ginevra.

Vi è la quasi certezza che per allora i due blocchi avranno concluso l'accordo sulla riduzione delle armi convenzionali in Europa. E vi è anche una forte possibilità che nel '90 le superpotenze firmino il trattato sulla riduzione delle armi strategiche. L'Urss infatti non condiziona più il dimezzamento dei missili intercontinentali all'abbandono dello scudo spaziale da parte degli Usa.

Queste, in breve, le indicazioni più importanti emerse dai due giorni di colloqui tra Baker e Shevardnadze nel Wyoming, colloqui successivi all'incontro del ministro degli Esteri sovietico con Bush alla Casa Bianca. Sebbene esse contengano alcune ambiguità, e rinviino la soluzione di qualche problema ai difficili negoziati in corso, è chiaro che i rapporti Usa-Urss, e quindi Est-Ovest, sono entrati in una nuova fase. Baker e Shevardnadze hanno impresso loro la svolta forse più positiva dalla fine della guerra. Sembra confermarlo la grande apertura di Gorbaciov sulle guerre stellari, il sogno di Reagan che Bush sta mettendo in disparte, e che minacciava di costituire un'impasse insuperabile.

Nella tormentata storia postbellica non c'erano mai stati colloqui tanto arditi e onesti quanto quelli di Baker e Shevardnadze a Jackson Hole. Ieri pomeriggio hanno firmato alcuni memorandum d'intesa sul disarmo che diventeranno delle pietre miliari. Tra i più significativi, quello sulla ispezione preventiva dei missili, nel corso dei negoziati, quello sulla notifica delle manovre missilistiche, quello sul controllo dei depositi e delle fabbriche di armi chimiche, quello sullo scambio di dati sui loro arsenali e quello su una conferenza per i cieli aperti.

Nel Maine, Bush ha commentato: «Le notizie dal Wyoming sono davvero molto buone», e non ha resistito alla tentazione di annunciare per primo la data del vertice con Gorbaciov. A Shevardnadze e Baker, che hanno tenuto due conferenze stampa separate, non è rimasto che tracciare il clamoroso programma del '90. I signori della diplomazia delle superpotenze hanno precisato che all'inizio dell'anno venturo ci sarà una riunione dei 23 ministri degli Esteri della Nato e del Patto di Varsavia e che l'Urss ha accettato di ridurre anche gli aerei di tutti i tipi, con un tetto di 4 mila per parte.

Che cosa ha consentito agli Usa e all'Urss di uscire dall'impasse, e a Bush di abbandonare certe sue riserve — non tutte — che avevano spinto il leader democratico Mitchell a definirlo «un nostalgico della guerra fredda»? La lettera di 9 pagine mandatagli da Gorbaciov in risposta alla sua di maggio, almeno stando alle indiscrezioni della Casa Bianca. Nella missiva, Gorbaciov ha accettato la sfida della pace dell'America. In particolare, ha asserito che distruggerà gli impianti radar di Krasnoyarsk e si è detto disposto a discussioni non solo sui cieli ma anche sui mari aperti, ossia controllabili da tutti. E per le superpotenze ha suggerito un'intera gamma di accordi, fino all'assistenza tecnica alla perestrojka.

Forse, il clima d'euforia del Wyoming è giustificato: tra i tanti passi avanti ieri c'è stata anche la rinuncia dell'Urss a chiedere subito l'eliminazione delle armi tattiche, i missili a breve raggio, in Europa. Ma l'euforia comporta gravi incognite. Sembra che l'Urss abbia ammonito che se lo scudo spaziale dovesse violare il trattato «Abm» del '72 contro i sistemi anti-missilistici, verrebbero annullati gli accordi «Start», e abbia quindi chiesto che Bush accetti limiti agli esperimenti nello spazio.

Ennio Caretto

La moglie del ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, Nanuli, con il marito negli Usa, prova un copricapo indiano

Fuori Urban

Un uomo di Walesa per la tv

VARSAVIA. Il premier polacco Mazowiecki ha nominato ieri un attivista di Solidarnosc ed ex detenuto politico, Andrzej Drawicz, direttore della commissione di Stato per la radio e la televisione, in sostituzione del comunista Jerzy Urban. Per la prima volta da 40 anni ai comunisti viene a mancare il controllo dei mass media. Altra novità: dal 1° ottobre sarà possibile in Polonia acquistare obbligazioni del Tesoro a un tasso di interesse più alto di quello offerto dalle banche.

Di fronte a questi cambiamenti anche il poup, il partito operaio unificato polacco al potere per 40 anni, si propone un «rinnovamento sostanziale», invocato ieri dal segretario Mieczyslaw Rakowski. «Dovremo anche cambiare nome; probabilmente ci chiameremo socialdemocratici», ha detto.

Il nuovo direttore della tv, Drawicz, ha 57 anni ed è un noto critico letterario e autore di pubblicazioni sulla perestrojka. Mazowiecki si era impegnato a dare alla Polonia una stampa pluralistica e veritiera. La designazione del responsabile dell'ente televisivo era l'ultima rimasta in sospeso; con la nomina di Drawicz l'incarico perde lo status di ministero, a indicare la posizione del nuovo governo secondo la quale è necessario farla finita con i «ministeri dell'informazione» concepiti per orchestrare il consenso. [Ansa-Agi]

DAL **MONDO**

MOSCA
Scontri di bande nel Kazakhstan, 3 morti

Nuova esplosione di violenza interetnica nell'Urss, questa volta in Kazakhstan, la seconda Repubblica dell'Urss per territorio che è popolata, però, da appena 16 milioni e mezzo di persone con una forte minoranza russa. Tre giovani sono morti in una vera e propria battaglia di strada fra gruppi di kazakhi e di russi che si sono affrontati a colpi di pietre e di spranghe nella città di Semipalatinsk a Nord di Alma Ata, la capitale della Repubblica.

WASHINGTON
Bush: «Una cosa seria il crack in tv»

Bush si è difeso ieri dall'accusa di aver organizzato una «sceneggiata» alla tv, mostrando un sacchetto di crack sequestrato nel parco davanti alla Casa Bianca. Gli agenti avevano acquistato la droga da uno spacciatore convocato di proposito davanti alla sede presidenziale. L'operazione della Dea è perfettamente lecita, ha detto il Presidente: «Quell'uomo è andato lì e ha venduto la droga davanti alla Casa Bianca, giusto? Il punto è questo, il punto è che l'abbia fatto». Il Presidente ha concluso di aver «chiesto ai suoi collaboratori di procurargli un campione di droga nei pressi della Casa Bianca e loro hanno fatto quanto desideravo». [Agi]

LONDRA
«Chiudiamo la frontiera con l'Eire»

La polizia inglese ritiene di aver identificato due dei terroristi dell'Ira autori dell'attentato che ieri ha ucciso dieci musicisti della banda dei marines: sono Patrick Sheehy e John Conaghty, più una donna bionda di cui non si conosce il nome. Avrebbero già lasciato la Gran Bretagna. Lo sdegno per la strage ha portato molti esponenti conservatori a invocare misure come la chiusura della frontiera fra le due Irlande, rigidi controlli per i viaggiatori dall'Europa e la licenza di uccidere per i reparti speciali della polizia. [Ansa]

NAIROBI
Incidenti di frontiera fra Kenya e Somalia

Il presidente keniota, Daniel Arap Moi, ha ordinato alle forze di sicurezza alla frontiera con la Somalia di rispondere a eventuali sconfinamenti da parte dell'esercito somalo. Mercoledì, secondo Nairobi, reparti somali hanno attraversato la frontiera e hanno aperto il fuoco presso l'insediamento di Hare-Hare, uccidendo quattro poliziotti kenioti e ferendone altri quattro. Mogadiscio ha replicato che mercoledì reparti somali, sulle tracce di «banditi» fuggiti in direzione del confine con il Kenya, hanno risposto al fuoco aperto su di loro dalle forze di sicurezza keniote. [Ansa]

MOSCA
La Lituania insiste: «Libertà economica»

Il Soviet supremo (parlamento) lituano ha chiesto al Soviet supremo dell'Urss di autorizzare le tre repubbliche baltiche di Lituania, Estonia e Lettonia a emanare leggi tali da garantire il completo controllo dell'economia da parte dei governi repubblicani, ivi compresa la restaurazione della proprietà privata, l'emissione di proprie monete e il controllo dei governi su tutte le imprese operanti sul loro territorio, con l'eccezione di quelle militari. [Ansa]

MOSCA
Eltsin: «La Pravda perde abbonati»

Non si chiude in Urss la polemica nata dalla pubblicazione sulla «Pravda» di un articolo che riprendeva un servizio di «Repubblica», in cui si descriveva Boris Eltsin in Usa come uno spendaccione consumista. Eltsin, applaudito ieri a Mosca, ha detto che «centinaia di persone restituiscono il loro abbonamento alla Pravda per protesta contro la pubblicazione dell'articolo» e che nei giorni scorsi durante un comizio sulla piazza Pushkin i partecipanti hanno distrutto copie della Pravda contenente l'articolo del corrispondente italiano negli Usa». [Ansa]

WASHINGTON
Nuovo buco nell'ozono sull'Antartide

Un nuovo buco nello strato d'ozono è stato scoperto da un satellite americano sopra l'Antartide e gli scienziati si sono detti «spaventati» dal suo ritmo di crescita. Si prevede che possa diventare più vasto di molte volte dell'Antartide. La scomparsa dell'ozono atmosferico permette il passaggio delle radiazioni ultraviolette, che provocano un aumento dei casi di cancro alla pelle. [Ansa]

UNIONE SOVIETICA

Il premier britannico a Mosca esalta la politica di riforme avviata dal leader sovietico

Thatcher: «Caro Gorbaciov, sono con te»

Il Cremlino ammette: siamo indebitati con i nostri alleati

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Un appoggio così franco e caloroso alla perestrojka da parte di Margaret Thatcher, forse, non se lo espettava nemmeno Michail Gorbaciov. Ma il premier inglese, ieri in visita-lampo a Mosca, non ha risparmiato gli elogi per la strategia politica del capo del Cremlino — «che è in piena forma» — e gli auguri perché adesso riesca anche la sua strategia economica. Per la signora Thatcher il rinnovamento avviato in Urss è «un'idea audace, coraggiosa e di grande prospettiva» e, soprattutto, «è una missione storica che merita un sostegno deciso». Se il vertice anglo-sovietico è stato tutto racchiuso in un colloquio di due ore e mezzo e di un pranzo, almeno è stato un vertice senza stonature.

Nella conferenza stampa che ha concluso la sua breve permanenza a Mosca (sulla via del ritorno a Londra dal viaggio in Giappone), Margaret Thatcher ha anche evitato di prendere posizione su quei temi che potevano far riemergere delle dissonanze.

Non ha risposto a chi le chiedeva se l'Inghilterra accetterà di partecipare alla Conferenza sui diritti dell'uomo che l'Urss vuole organizzare nel 1991. Non ha voluto esprimere giudizi sul problema delle nazionalità che infiamma molte Repubbliche sovietiche («Cambiamenti politici così importanti sollevano sempre difficoltà») e ha, anche, relegato a «discussioni al livello di ministeri degli Esteri» il problema sorto nel maggio scorso con l'espulsione incrociata di undici tra diplomatici e giornalisti.

Per i sovietici che, nell'ultimo anno, avevano seguito con preoccupazione l'aumento della «prudenza» inglese nei confronti dell'esperienza Gorbaciov, l'atteggiamento della Thatcher è stato una buona sorpresa. Anche nel delicato campo delle trattative sul disarmo, nel quale il premier inglese non si è certo discostato dalla linea concordata in sede Nato, ma ha espresso «grandi speranze» di progressi sia nelle trattative sul nucleare che sugli armamenti convenzionali. Anche dal capitolo militare, però, la Thatcher ha preferito trarre delle considerazioni sulla perestrojka: «Le vecchie idee hanno prodotto un'Urss potente soltanto militarmente e hanno frenato i processi di sviluppo economico; adesso invece le prospettive di prosperità sono più forti».

Il messaggio della Thatcher, in sostanza, è questo: grande apprezzamento per le riforme politiche di Gorbaciov e grande attesa per quelle economiche. E sono proprio le riforme economiche il problema che sta per essere affrontato da una sessione — che si annuncia decisiva — del Soviet Supremo.

Il Parlamento uscito dalle elezioni del marzo scorso riprenderà i suoi lavori domani e, al primo punto dell'ordine del giorno, ha la discussione del bilancio dello Stato per il prossimo anno. Un bilancio che, dai 120 miliardi di rubli di deficit dell'88 (qualcosa come 240 mila miliardi di lire), dovrebbe passare a un deficit dimezzato. Un'operazione che si annuncia dolorosa ma che è considerata da Gorbaciov la «condizione inevitabile» perché la perestrojka avanzi finalmente anche sul terreno economico.

E' stato lo stesso Gorbaciov a denunciare, venerdì sera in un colloquio con il segretario del partito comunista francese, Georges Marchais, i «ritardi» della perestrojka ed anche gli «errori» fin qui compiuti. Ed è stato il vice primo ministro, Leonid Abalkin, accademico e «astro nascente» tra gli economisti sovietici, ad anticipare ieri in un'intervista al giornale governativo «Isvestia» i punti-chiave della manovra che il governo sottoporrà al Soviet Supremo. Nuove leggi sulla tassazione delle imprese, lotta decisa all'inflazione e alla scarsa produttività (oggi per ogni rublo in circolazione ci sono soltanto diciotto centesimi di merci a disposizione) e nuova politica dei prezzi. L'accelerazione della perestrojka in campo economico, insomma, dovrebbe riservare grosse novità.

E il governo guidato dal «tecnico» Nikolai Rijkov, per preparare il terreno alle misure di austerità, ieri ha anche annunciato che l'Unione Sovietica è debitore nei confronti di tutti i Paesi dell'Europa dell'Est. E' la prima volta che viene precisato il debito estero sovietico e i dati sono significativi: il totale ammonta a 33,6 miliardi di rubli (70 mila miliardi di lire) e il Paese creditore numero uno è la Cecoslovacchia, seguito dalla Repubblica democratica tedesca e dall'Ungheria.

Questa debolezza all'interno dello stesso Comecon (il mercato comune del blocco socialista) è un altro elemento di preoccupazione. E dovrebbe essere un'altra spinta perché il Paese accetti quelle «misure anche impopolari» che Gorbaciov ha annunciato dieci giorni fa e che, adesso, stanno per essere adottate.

Enrico Singer

A 85 anni lo scrittore inglese più ironico che mai: «Wojtyla è come Reagan, sempre sui teleschermi»

Greene: il Papa infallibile? Lui ci crede davvero

«Il Vaticano assomiglia al Politbjuro: a Mosca, però, le cose cambiano»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono pagine tranquille, quiete, quelle di «The Tablet», come s'addice a una rivista cattolica di alto prestigio. Ma il suo ultimo numero vibra eccitato, c'è la febbre dello scoop, un prelibato scoop religioso-letterario. Graham Greene, che del periodico è uno dei probiviri, gli ha concesso una straordinaria intervista, quasi una confessione. Su tutto, sui misteri della morte e della fede, sulla Chiesa, sul Papa, sull'amore. Sugli amori anzi, che sono stati molti e hanno arricchito la lunga vita dell'artista. E' un capitolo ancora aperto. A 85 anni d'età, Graham Greene ha una girlfriend. E' lui a usare questa giovanile parola.

Cattolico con molte riserve, un cattolico «agnostico», Graham Greene ha dubbi profondi sulla saggezza della Curia, del Papa, dell'intero Vaticano. «Oggi come oggi, la Chiesa impone cattivi ideali. Un esempio, mi sento a disagio con gli insegnamenti sul controllo delle nascite, controllo su cui i Vangeli non pronunciano una sola parola. Non si può applicare a tale questione il principio dell'infallibilità... Questo atteggiamento della Chiesa non è un ideale, è piuttosto un'ideologia». Greene deplora la dottrina cattolica, secondo cui non bisogna spezzare il legame fra sesso e procreazione. «Il sesso non è soltanto un piacere. Hanno denigrato l'amore, lo chiamano piacere». E l'aborto? Greene lo «aborrisce».

Il Pontefice delude lo scrittore, che lo giudica con parole ironiche, beffarde quasi. «Mi ricorda un po' Ronald Reagan. E' sempre lì, sui teleschermi. E' un buon attore: e l'attore voleva fare, quando era giovane. Gli occorre una grande folla o una troupe della televisione. Gorbaciov invece mi ricorda Giovanni XXIII». Sono debolezze perdonabili; più grave invece, secondo Greene, l'eccessiva baldanza di papa Wojtyla. «Non credo che abbia dubbi. Non credo che dubiti della sua infallibilità». Greene ha parlato a John Cornwell, autore del recente libro «A thief in the night», sulla morte di Giovanni Paolo I, Papa per un mese soltanto.

E ancora: «Il dubbio è importantissimo per l'uomo, l'ho sempre pensato. Dubitare è umano. Stiamo entrando adesso in un periodo in cui il marxismo suscita dubbi tra i marxisti stessi. Marx non è più infallibile. Il Papa non è più infallibile». Dopo aver sostenuto che la Curia è come il Politbjuro sovietico, con la differenza che il Politbjuro sta cambiando e la Curia no, Greene torna al tema «dubbio»: «In Russia, le vecchie certezze si sgretolano, mentre i cattolici respingono i dogmi inflessibili... In questo senso, comunismo e cristianesimo si avvicinano l'uno all'altro: ma, sfortunatamente, questo Papa tenta di ripristinare l'infallibilità».

E' un Greene umanissimo che affiora da questa intervista, un «ice gentleman», come lo descrive il «Times», «molto vecchio e molto moderno, molto signorile e molto scandaloso, e sempre molto problematico». Va a Messa (quella in latino), si confessa, si comunica, prega ogni sera, porta sempre con sé un'immagine sbiadita di Padre Pio: ma difende gelosamente il suo diritto di pensare e di peccare. «La Fede attrae, ma io vorrei un miracolo e non credo che lo vedrò». Ha mai sentito il desiderio di ricevere gli ordini sacri? «No, mi piacciono troppo le donne».

Per la legge, Greene è ancora sposato, non ha mai chiesto il divorzio, ma la moglie appartiene a un passato assai remoto. «Ho avuto relazioni con donne per periodi lunghissimi; dodici anni, undici anni, tre anni..., trent'anni. Certo, ho avuto anche avventure di una notte. Ma le mie amicizie erano relazioni di una certa profondità». Greene vive ad Antibes, sulla Costa Azzurra, una residenza scelta «per amore». Un amore che dura da trent'anni, per una donna che egli ancora descrive come la sua girlfriend. «Volevo esserle vicino. Ci vediamo quasi ogni giorno. Lei è sposata, a uno svizzero: ma il marito è... "complaisant". Tutte le tre parti sono d'accordo».

«Ma non considera moralmente sbagliato avere delle amanti?», domanda John Cornwell. «Se vivessi con una moglie, non vorrei avere un'amica segreta. Bisogna essere certi che tutti sono felici, tutti e tre».

Mario Ciriello

Il Comitato del Soviet del rione Kievskij ha dato lo sfratto a pittori, musicisti, mimi, venditori ambulanti

I «peccati» dell'Arbat, Montmartre moscovita

«Non si dorme più, è il caos: la nostra bella strada muore»
Gli intellettuali: «Qui qualcuno vuole soffocare la glasnost»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

«Mandarci via? Rinchiuderci dietro una vetrina come bestie in gabbia? Sarebbe la fine. Se torna il tempo dei divieti, addio glasnost». Accanto all'ingresso del Teatro Vakhtangov, un giovane poeta arringa la piccola folla che lo applaude. E su uno striscione è scritto: «No ad una seconda Tbilisi sulla via Arbat». Lo slogan è forte.

A Tbilisi, la capitale della Georgia, la polizia ha ucciso, il 9 aprile scorso, ventuno persone durante una carica contro una delle prime manifestazioni nazionalistiche. Sull'Arbat tutto sembra tranquillo. Eppure la «Montmartre moscovita» è in pericolo e potrebbe esplodere da un momento all'altro.

Il Comitato esecutivo del Soviet del rione Kievskij ha dato lo sfratto ai pittori, ai musicisti, ai mimi, ai venditori di spiedini e di bibite, a tutto quel microcosmo variopinto che ha fatto della via Arbat uno dei luoghi più attraenti e frequentati di Mosca. Lo sfratto, naturalmente, è giusitificato da «ragioni obiettive». Valentin Trusov, presidente del Comitato, dice di non avere «nulla di preconcetto contro pittori, poeti o musicisti. Ma dice anche che gli abitanti della strada non ne possono più, che di notte non si dorme, che di giorno i cortili d'ingresso dei palazzi sono trasformati in latrine, che una certa «mafia» orbita attorno ai piccoli commerci spontanei e inquina tutto.

«La nostra bella, antica strada sta morendo e non possiamo permetterlo», dice Trusov. Per adesso, il Soviet del rione Kievskij vuole vedere la reazione della sua controparte, che a sua volta si è raccolta nell'Unione degli intellettuali creativi dell'Arbat. Ma, in caso di resistenza, il Comitato di quartiere è deciso a «prendere le misure appropriate»: il braccio di ferro è appena cominciato. Potrebbe sembrare una di quelle vertenze che esplodono un po' ovunque in Occidente sull'uso dei centri storici, sulle isole pedonali, su certi fenomeni di delinquenza giovanile. Ma, a due passi dal Cremlino e, soprattutto, nell'era avviata da Michail Gorbaciov, tutto questo si carica di significati molto diversi.

L'«ulitza Arbat» è diventata un simbolo. E' lo spiraglio più dischiuso sul liberalismo che si possa toccare con mano nella capitale dei Soviet. «Ridurla ad un museo pietrificato significherebbe dare un calcio alla politica del rinnovamento e della trasparenza», replicano i giovani arrabbiati dell'Unione degli intellettuali creativi. «Altro che ucciderla. Noi a questa strada abbiamo ridato la vita».

E, in realtà, la vecchia Arbat appena pochi anni fa era un lungo budello schiacciato dai palazzoni del prospekt Kalinin, un largo viale realizzato negli Anni Sessanta (e parallelo alla via Arbat) che arriva quasi fino alle mura del Cremlino.

L'Arbat era una strada praticamente «abbandonata» nella concezione urbanistica del gigantismo sovietico. Soltanto gli amanti della vecchia Mosca sfidavano i marciapiedi sconnessi per fermarsi davanti alla targa che segnala la casa in cui visse Puskin o per fotografare le ultime palazzine in stile neoclassico dagli intonaci dipinti in giallo, in verde o in rosa pastello. Poi, tre anni fa, il grande cambiamento: l'Arbat fu dichiarata zona pedonale (l'unica di Mosca, oltre alla Piazza Rossa) e arrivarono bei lampioni nuovi, una pavimentazione in granito, grandi fioriere. E arrivarono anche i primi artisti. Con la benedizione della municipalità che, in cambio della riscossione di una minima tassa, consentì il «piccolo commercio privato dell'arte».

La strada, che è lunga circa un chilometro, si trasformò in pochi mesi. Oggi è un rosario ininterrotto di cavalletti di pittori, di mostre improvvisate, di poeti che declamano i loro versi, di suonatori di violino o di musiche rock, di fotografi con il loro armamentario di pupazzi di Topolino o di vecchie carrozze che richiamano, irresistibilmente, i bambini. Tutto accompagnato da chioschi in legno dove vengono servite bevande di ogni tipo — dalla limonata fresca al tè bollente — su tavolini coperti da quelle lunghe salviette ricamate a fiori che, un tempo, servivano per offrire agli ospiti il pane e il sale. Altri baracchini vendono i «pirojkis», che sono fagottini caldi ripieni, o gli «shashlik», degli spiedini di carne.

La domenica, soprattutto, la via Arbat è un muro compatto di folla. La «Montmartre moscovita» è diventata la meta preferita delle passeggiate in famiglia.

La gente attende in fila per farsi fare il ritratto dai giovani pittori o per arrivare a vedere le tele esposte su grandi pannelli da altri artisti. Ascolta i suonatori che occupano gli angoli con le tante traverse dell'Arbat, contratta sul prezzo dei fiori o delle verdure che anziane contadine dispongono con cura su coperte di lana stese in terra. Se nella Piazza Rossa — dove è addirittura vietato fumare — si va per vedere il marziale cambio della guardia di fronte al mausoleo di Lenin, o per fare una foto con lo sfondo delle cupole dorate, nella vecchia Arbat si va come ad una festa paesana. Per divertirsi.

E l'Arbat è anche la testa di ponte del piccolo commercio libero. Tutto quello che si compra e che si vende lungo il chilometro di quest'«isola» passa di mano da privato a privato. O, al massimo, da una cooperativa (ma bastano tre persone per costituirla) al privato, come nel caso dei chioschi delle bevande o degli spiedini. Certo, il successo ha portato con sé anche problemi. Sono quelli denunciati da decine di lettere pubblicate — non a caso — negli ultimi giorni da alcuni giornali. «Persone infastidite da ubriachi e da mendicanti che si nascondono nelle scale dei palazzi», casi di «mercato nero» ed anche — sempre secondo una delle lettere di protesta — delle «foto pornografiche che finiscono in mano ai bambini».

Se confrontati a quelli che affliggono luoghi simili in tante altre città occidentali, i «peccati» di Arbat non sembrano capitali. Ma proprio questi sono i capi d'accusa rivolti dal Soviet del rione Kievskij alla «Montmartre moscovita» che, per redimersi, dovrebbe riunire i suoi pittori in due o tre negozi-atelier, limitare i concerti dei musicisti improvvisati a un paio d'ore al giorno e rinunciare a tutti gli altri «traffici» per rispettare il «diritto alla tranquillità degli abitanti della strada», come dice il documento del Comitato di quartiere. O, forse, per dare un colpo a uno dei simboli della perestrojka e della glasnost, come dicono i giovani di Arbat decisi a non mollare.

Enrico Singer

Uno scorcio di via Arbat, a Mosca. Il Comitato di quartiere vorrebbe allontanare gli artisti che l'affollano

VATICANO

Appello del Papa «al senso di solidarietà dei musulmani»

«Islam, aiuta il Libano»

Giovanni Paolo II scrive anche ai vescovi cattolici e a Mitterrand
A Beirut il cessate-il-fuoco tiene: migliaia tornano nella capitale

CITTA' DEL VATICANO. Papa Wojtyla ha scritto una «lettera apostolica» ai vescovi cattolici sulla situazione in Libano ed ha rivolto un «appello» ai musulmani affinché contribuiscano alla pace in quel tormentato Paese mediorientale. Lo ha reso noto ieri la Santa Sede, annunciando che i due documenti saranno presentati alla stampa martedì prossimo.

Tre giorni fa, il delegato vaticano, monsignor Angelo Sodano, aveva consegnato all'ambasciatore dell'Arabia Saudita in Italia, Khaled El Nasser Al Torki, una lettera autografa di Papa Wojtyla diretta al segretario generale dell'Organizzazione della conferenza islamica, Hamid Al Ghabid. In essa si anticipavano i contenuti dell'appello «al senso di solidarietà di tutti i fedeli dell'Islam in favore dei fratelli che soffrono in Libano». Un'altra lettera era stata consegnata al presidente francese Mitterrand, in cui Giovanni Paolo II lo ringraziava «per l'opera svolta dalla Francia e dalla Cee in favore della pace in Libano».

Negli ultimi mesi, gli appelli del Papa si sono susseguiti con scadenza quasi quotidiana. A Ferragosto Wojtyla aveva annunciato il desiderio di recarsi in Libano per contribuire ad arrestare il genocidio che vi si sta compiendo.

A Beirut il cessate-il-fuoco, previsto dal piano di pace della Lega araba, sembra tenere. Ieri non si sono registrati scontri, ma solo spari isolati e migliaia di persone, che nei mesi scorsi avevano abbandonato la città, stanno tornando. L'inviato della Lega araba, Lakhdar Al-Ibrahimi, ha annunciato «la revoca del blocco marittimo e la riapertura dell'aeroporto internazionale».

L'annuncio è stato fatto poco dopo la prima riunione del comitato di sicurezza inter-libanese, incaricato di sorvegliare l'applicazione dei sette punti del piano. Proprio la composizione di questo organismo aveva ostacolato l'accettazione del piano da parte del generale Aoun. Egli sosteneva che il non chiamare a farne parte un rappresentante siriano significava avallare la politica di Damasco che, nonostante la sua presenza militare, vorrebbe che il conflitto fosse considerato una questione interna libanese.

Il comitato è composto dagli sciiti di Amal, dai drusi, dalla milizia cristiana «Forze libanesi», dai reparti cristiani dell'esercito e da quelli musulmani. Il comitato dovrà impedire l'arrivo di armi a Beirut, controllare il cessate-il-fuoco e la riapertura dei collegamenti tra i due settori di Beirut.

Secondo la radio «Voce del popolo», per realizzare il punto del piano di pace che prevede una riunione del Parlamento entro il mese, Ibrahimi avrebbe chiesto ai deputati cristiani e musulmani di prepararsi a partire per l'Arabia Saudita. A Gedda si svolgerebbe la riunione tra i parlamentari per tentare un accordo sulla scelta del nuovo capo dello Stato libanese, carica vacante da un anno, da quando è terminato il mandato di Amin Gemayel. [Ansa]

CAMBOGIA

Mediatore il premier thailandese: «La pace non è impossibile»

Sihanouk incontrerà Hun Sen

«Bisogna evitare una nuova guerra civile»

BANGKOK. Uno spiraglio si è aperto nelle trattative di pace fra le quattro fazioni rivali della Cambogia. Il primo ministro thailandese Chatichai Choonhavan ha detto ieri che ci sarà presto un incontro tra il primo ministro del governo di Phnom Penh, Hun Sen, il presidente della resistenza al governo, principe Sihanouk, e i leader dei khmer rossi e dei nazionalisti, per un riesame della situazione cambogiana coi rappresentati della Francia e dell'Asean, l'associazione dei Paesi non comunisti del Sud-Est asiatico.

Scopo dell'incontro è evitare una nuova guerra civile dopo il ritiro delle forze d'occupazione vietnamite in Cambogia, cominciato mercoledì e che dovrebbe concludersi martedì 26 settembre. «Non possiamo permettere che la situazione degeneri — ha detto Chatichai —. Altri scontri in Cambogia porterebbero nuove migrazioni sul nostro territorio, e noi non possiamo ricevere altre migliaia di profughi».

Il primo ministro si era incontrato a Bangkok la settimana scorsa con i leader della resistenza, che avevano respinto qualsiasi mediazione, resa inutile, a loro parere, dal rifiuto dei filovietnamiti di concordare un meccanismo per verificare l'esodo dell'ultimo scaglione di 26 mila soldati di Hanoi. Martedì scorso Chatichai ha avuto un colloquio a Bangkok con Hun Sen il quale — secondo quanto riferito ieri da Chatichai — si è detto disposto a far controllare dall'Onu il ritiro.

Non si sa quali siano i fattori che hanno indotto Hun Sen a rivedere il suo atteggiamento. E' possibile che i dirigenti del partito comunista vietnamita, che rappresentano l'ala politica moderata, abbiano fatto pressioni sul «governo fratello» per una riapertura delle trattative. Il segretario del partito Nguyen Van Linh, 72 anni, si troverebbe secondo alcune fonti in difficoltà in seguito agli attacchi dei settori duri e stalinisti del partito, che lo avrebbero accusato di aver promosso la liberazione della Cambogia senza la sicurezza di ricevere come contropartita l'abolizione del boicottaggio occidentale in atto dall'invasione nel 1979. La comunità occidentale, infatti, non aveva nascosto che l'embargo non sarà mai tolto fino a quando le Nazioni Unite non avranno verificato il reale ritiro vietnamita dalla Cambogia.

Le operazioni militari sono intanto riprese prima ancora che l'ultimo soldato vietnamita abbia lasciato il suolo cambogiano. Pesanti scontri sono in corso da giorni a Pailin, al confine con la Thailandia, dove i khmer rossi assediano una divisione governativa. [Ansa]

Stato civile di Torino

22 SETTEMBRE 1989

NATI — **De Marzo** Caterina; **Piana** Matteo; **Vaccaro** Fabrizio; **Nardella** Miranda; **Castellano** Gabriele; **Maggio** Valentina; **Mecca** Sarah; **Siviero** Chantal; **Cecamo** Michele; **Compagnoni** Alice; **Zucchetto** Cecilia; **Petrella** Marco; **Ferraris** Alberto Gregorio; **Desorles** Giuseppe; **Porretti** Denis; **Spataro** Andrea; **Vergiu** Denis; **Barbuto** Emanuele; **Bellone** Giorgia; **Catalla** Paola; **Caddeo** Laura; **Mazzarella** Nicola; **Marsiland** Giorgio; **Schinco** Rosanna; **Bisecco** Francesca; **Cavallo** Emanuele; **Durante** Alessandro; **Santelemma** Antonio; **May** Gianluca; **Segnani** Marco; **Rullo** Simone; **Scarani** Tomasz; **Pettinato** Stefania; **Sandrini** Andrea; **Loi** Marzia; **Viora** Elisa; **Calabria** Stefano; **Balocco** Lorenza; **Gervasio** Erica; **Russo** Simone; **Sinatra** Alessandra; **Arcione** Stefania; **Ippolito** Marco; **Dell'Armellina** Sara; **Pagliero** Francesco; **Fiore** Chiara; **Cremaresco** Denise Tina; **De Rosa** Tania; **Schirripa** Valter; **Scalari** Vanessa; **Maglione** Ivan; **Fiorillo** Raffaele; **Detoma** Matteo; **Romanelli** Tatiana; **Muscatelli** Giulia; **Milani** Giorgia; **Lala** Ilenia; **Ursino** Simona Mariagrazia; **Barolio** Luca.

MORTI — **Merlo** Vittorio, di anni 90, abitante a Torino in via Borgone 36; **Dutto** Letizia ved. Bedino, a. 90. Perosa Argentina, pens., v. Camandona 22; **Telesi** Francesca, a. 81, Udine, relig., c.so Einaudi 4; **Buria** Luigi, a. 91. Desio, pens., v. Galvani 75; **Garavagno** Elisa ved. Giacomasso, a. 95. Roma, pens., v. Cassini 14.

Deceduti in ospedale: **Airola** Luigi, a. 59, Oruento, pens., Molinette; **Monaci** Fernando, a. 63, Montalcino, eserc. Molinette; **Zallio** Carla in Matta, a. 31. Asti, imp., Cto; **Lotti** Giuseppina ved. Brezza, a. 73. Torino, pens., Giovanni Bosco; **Galvani** Aurelia ved. Frare, a. 73. Fidenza, pens., Mauriziano; **Mendrino** Giuseppe Rolando, a. 38. Campi Salentina, operaio Giov. Bosco; **Marchis** Maria Assunta in Grossone, a. 78. Foggia, pens., Vecchia Astanteria. **Ronco** Elenca, a. 76. Vignale, pens., Molinette; **Gindro** Pietro, a. 84. Rivarossa, pens., Molinette; **Viola** Maria ved. Cerruti, a. 90. Volpiano, pens., Giovanni Bosco; **Palli** Natalia, a. 64. Torino, impieg. Martini; **Mendrino** Giuseppe Rolando, a. 38. Campi Salentina, operaio, v. Pascoli 2/c; **Sartori** Casimiro, a. 77. Belluno, pens., c.so Cosenza 30; **Orgeas** Ottavio, a. 68. Torino, pens., M. Vittoria; **Fasano** Roberto, a. 58. Mantova, impieg. Mauriziano; **Broccardo** Dionigi, a. 70. Asti, pens., Giovanni Bosco; **Ferrero** Gianfranco, a. 49. Savigliano, artig. Maria Vittoria; **Feno** Clementina ved. Scaglia, a. 81. Torino, pens., Mauriziano. **Dal Sasso** Danilo, a. 34. Torino, imp. amm.vo Martini; **Graziani** Arturo, a. 75. Tunisi, Cri. St. S. Vito 460; **Giorgis** Giuseppina ved. Ramello, a. 69. Agliano, pens., Mauriziano; **Cordonatto** Rosina ved. Guaglotti, a. 87. Sant'Ambrogio, pens., St.da S. Vincenzo 49; **De Rosa** Aldo, a. 69. Argentano, Mauriziano; **Marcone** Pietro, a. 64. Cossombrato, pens., Molinette; **Ceretti** Teresa ved. Regaldo, a. 83. Torino, pens., Giovanni Bosco; **Peracino** Giovanni, a. 85. Torino, pens., Giovanni Bosco; **Cornaglia** Attilio, a. 57. Torino, idraulico; Giovanni Bosco; **Caresda** Nerina, a. 27. Palla Policastro, [illegible], Molinette.

Nati 59 - Morti 33

Cristianamente ci ha lasciati

Giuseppe Girivetto

Lo annunciano la moglie **Piera**, i figli **Claudio** con **Severina**, **Edoardo** con **Antonietta**, **Cinzia** con **Lamberto**. Partecipano la cognata **Mirella**, i fratelli, le sorelle, la zia **Mary** e parenti tutti. Funerali martedì 26 corrente partenza ore 9,15 da ospedale Molinette per Borgaro T.se. La santa messa verrà officiata nella chiesa parrocchiale Centro Storico ore 10.
— **Borgaro T.se**, 23 settembre 1989.

Troppo presto ci hai lasciati, ciao nonno **BEPPE**, **Elena** e **Chiara**.

Luigi e **Silvana Piovano** piangono con la nuora **Cinzia** e famiglia la scomparsa del consuocero **GIUSEPPE**.

Sante, Marisa, Marco e **Riccardo** piangono il carissimo indimenticabile amico **BEPPE**, e sono vicini a Piera e figli.

Bruna Paolo Daniele Sergio Mirella Giorgia Tina Guido partecipano al dolore di Cinzia per la perdita del papà

Giuseppe Girivetto
— **Torino**, 22 settembre 1989.

La famiglia **Moranda Fossati** si uniscono al dolore della famiglia Girivetto.

Cristianamente come visse è tornato al Padre

Giovanni Barberis

Con fede e immenso amore lo annunciano: la moglie **Maria Lazzi**; i figli **Manfredo** con la moglie **Maria Isabella de Leone Pandolfelli** e il figlio **Giacomo**; **Elisabetta** con il marito **Enrico Gelli** e i figli **Edoardo** e **Gabriella**; **Anna** con il marito **Gian Luca Pansoya di Borio** e i figli **Elisabetta, Alessandro** e **Umberto**; la sorella **Teresa Barucchi**, cugini, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore all'amico dott. Carlo Painatero ed all'affezionata Cira Torzillo. I funerali avranno luogo martedì 26 alle ore 11,45 nella Parrocchia di San Dalmazzo.
— **Torino**, 23 settembre 1989.

Maria Antonietta de Leone Pandolfelli con i figli **Giuseppe, Maria Cristina** e le famiglie **de Gemmis** e **Grazioli** sono vicini con affetto a Maria e figli.

Lia Bessone Lazzi con **Rita** e **Salvatore, Eugenia** e **Tommaso, Anna** e **Alberto** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

Giovanni Barberis
— **Torino**, 23 settembre 1989.

I **compagni della quinta** con i **genitori** sono vicini ad Edoardo ed alla mamma Elisabetta.

Sono uniti nel dolore di Maria e figli
Liliana, Corrado Rovere
Clara, Franco Giura
Dennis Olivari Peliva
Mimma, Nino Cavallotti
Chelita, Gino Giordano

La **Rofil s.r.l.** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Barberis

suo ex amministratore, ricordando con gratitudine l'opera svolta.
— **Torino**, 24 settembre 1989.

I **dipendenti** della **Rofil s.r.l.** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Barberis

del quale serberanno il ricordo della sua comprensione e profonda umanità.
— **Torino**, 24 settembre 1989.

Cesare Bertotti e famiglia partecipa l'irreparabile perdita dell'amico

Giovanni Barberis

cui fu legato da profonda stima, sincera amicizia e del quale ricorderà le alte doti morali, unendosi all'immenso dolore della famiglia.
— **Torino**, 24 settembre 1989.

Ada Burchi prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Barberis

esprimendo vivissime condoglianze.
— **Torino**, 24 settembre 1989.

Con affetto partecipano al dolore gli amici: **Caudana, Florio, Monasterolo, Oliva, Rosso Dalla Torre.**

Alessandro Elena Musso
Sergio Luisella Rovere
partecipano al dolore.

Sono vicini a Maria e figli
Beppe e **Luisa**
Angelo e **Elisabetta**

Piera Barberis Bertone con **Emma** e **Sandro Braja, Giovanna** e **Michele Pantaleo**, si unisce commossa al grande dolore di Maria e dei suoi cari.

Rita Barberis
Alfredo ed Elena Barucchi
Giuseppe Barucchi
Rodolfo e Luisa Venchi
ricordano nelle preghiere il carissimo zio **GIOVANNI**.

Serenamente è mancata

Pasqualina «maestra Milano»

anni 93

medaglia oro P.I.

Addolorati lo annunciano i parenti tutti. Funerali: Fontanetto Po (Vc) oggi ore 15,30.
— **Fontanetto Po**, 24 settembre 1989.

E' mancata

Teresa Faletti ved. Mosso

A funerali avvenuti annunciano la figlia **Angela**, il genero **Bruno**. La presente è di ringraziamento.
— **Torino**, 23 settembre 1989.

Ha cristianamente reso l'anima a Dio

N.H. CONTE
Pier Mario Cimma della Scala

Lo annunciano la moglie **Anna Savastano**, i figli **Marisa, Franca** con il marito **Gianni, Pier Luigi** con la moglie **Franca**, i nipoti **Alberto, Germana, Arianna** e **Gian Franco** con la moglie **Carlotta**. Funerali lunedì 25 c.m. alle ore 10 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Revigliasco. Messa di trigesima il giorno 23 ottobre ore 18,15 in parrocchia.
— **Torino**, 22 settembre 1989.

La famiglia **Spezia** e **Francesca Peroglio Langhin** partecipano con tanto dolore.

Ada Piazza partecipa affettuosamente.

Silvia d'Amario e famiglia sentitamente partecipano.

Gli **Allievi** del **Maestro Pier Luigi Cimma** partecipano al suo dolore per la scomparsa del **PADRE**.

I fratelli **De Jeliis** e familiari partecipano al dolore della cara cugina Anna e dei figli ricordando la bontà e l'altruismo del rimpianto

conte Piermario Cimma della Scala
— **Torino**, 24 settembre 1989.

«Quale gioia quando mi dissero: "Andremo alla casa del Signore"» (Salmo 121)

Il nostro caro nonno

Roberto Alfero

è morto nella pace della sua casa, unito ai suoi cari, abbandonandosi all'abbraccio del Padre Buono. Con la sua semplicità e mitezza di cuore è vissuto dell'amore che sapeva suscitare intorno a sé. Univa alla saggezza degli anni la giovinezza dello spirito e rimarrà per noi immagine nitida di uomo giusto. Teniamo a ringraziare il medico curante dott. Paolo Apicella per la sua dedizione umana e professionale. Il funerale avrà luogo lunedì 25 alle ore 10 nella Chiesa parrocchiale di San Benedetto. La salma verrà tumulata nel cimitero di Verduno.
— **Torino**, 22 settembre 1989.

I nipoti e pronipoti **Alfero, Mascarello**, partecipano al lutto di zia Maddalena e famiglia per la scomparsa dello zio **ROBERTO**.

Adriano, Ornella, Uberto e **Teresina Mareggia** partecipano al grande dolore degli zii per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Direzione e **Maestranze** della ditta **Mareggia** partecipano sentite al dolore per la scomparsa del sig.

Roberto Alfero
— **Torino**, 24 settembre 1989.

Gli amici
Giorgio e Rosaria Minieri
Cesare e Luisa Pastore
Eugenio e Rita Pendino
partecipano al lutto della famiglia Mareggia.

E' mancata

Margherita Stognone

Lo annunciano la figlia **Giovanna** con il marito **Giuseppe**, la sorella **Antoinetta**. Un sentito grazie a tutti quelli che le sono stati vicini. Funerali martedì 26 ore 10 nella parrocchia S. Grato, strada Mongreno 344.
— **Torino**, 22 settembre 1989.

Partecipano al dolore per la scomparsa di **RITA**, **Adriana Ricco** e figlie.

Carla, Emilio Banna partecipano commossi al dolore di Gianna.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Centrale** ed il **Personale tutto della Banca Popolare di Novara** partecipano al dolore del dott. Edoardo Gregotti, consigliere di amministrazione dell'Istituto, per l'improvvisa scomparsa della moglie signora

Gabriella Pomi
— **Novara**, 24 settembre 1989.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Croveri in Casalegno

Ne danno il triste annuncio il marito **Andrea**, i figli **Renato** e **Giuliana** con le rispettive famiglie, l'adorato nipote **Davide**, sorella, parenti tutti. Funerali martedì 26 corr. alle ore 10,30 in Gassino Torinese.
— **Torino**, 23 settembre 1989.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Novarese

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Sergio** con **Raffaella** e **Mattia**, sorella, parenti tutti. Funerali lunedì 25 settembre ore 14,15 dall'abitazione str. Genova 102 Testona. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri-Testona**, 23 settembre 1989.

Partecipano al dolore di Sergio e Raffaella gli amici: **Carlotta, Sergio, Michele Marchiaro, Carla, Franco, Chiara Francone, Anna Cappelletti, Enrico** e **Giorgio Gardino** con famiglie.

Marcella e **Cesare Gastaldi** sono vicini a Sergio e Raffaella.

Sono vicini a Sergio e famiglia nel dolore per la perdita del **PAPA'** gli amici:
Giuseppina e Mario Alemani
Franco Boschi
Maria Grazia e Gian Piero Cattaneo
Laura e Gigi Strocchi
Gabriella e Giovanni Varetto.

E' mancata ai suoi cari

Rosanna Torchio in Fasano

Addolorati lo annunciano il marito **Michele** col figlio **Giuseppe**, mamma, papà, zia **Giovanna**, suocera, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 26 ore 10 parr. Salute, indi proseguirà per Celle Enomondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 settembre 1989.

Carla, Paolo, Federica Cecchet e famiglia commossi ricordano la cara **ROSANNA**.

Titolari e **Colleghi** della **Ditta Graglia** partecipano al dolore di Michele e Giuseppe per la perdita della moglie e mamma signora

Rosanna Torchio Fasano
— **Torino**, 22 settembre 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Grosso

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Pierantonio**, la nuora **Giusi** ed i nipoti **Elena, Eva** e **Stefano**. Funerali avranno luogo martedì 26 alle 11,45 nella parrocchia Nostra Signora della Salute. Non fiori, ma offerte all'Associazione Italiana ricerca sul cancro.
— **Torino**, 24 settembre 1989.

La cognata **Resi Grosso** e famiglia, partecipano al dolore di Piero, Giusi e famiglia.

Angelo Maddalena Perla e figli ricordano con affetto e rimpianto il caro cugino **MARIO**.

Vittorio Carmelina Perla e famiglia partecipano al dolore di Pier Antonio e Giuseppina.

E' mancata

Margherita Cane in Torasso

Lo annunciano il marito **Stefano**, sorella, fratelli, cognate, la cugina **Tommasina**, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 25 corr. ore 15.30 a Colombaro di S. Sebastiano Po partenza da Torino via Breglio 140 alle ore 13.30.
— **Torino**, 23 settembre 1989.

Le famiglie **Roggiani** e **Zocchi** partecipano commosse al dolore dell'amico geom. Stefano per la perdita della moglie

Margherita Cane
— **Torino**, 24 settembre 1989.

Ci ha lasciati

Adelia Tosetti in Cimadomo

La piangono, affranti il marito **Luigi**, i figli **Andrea, Roberta** con **Mauro**, la sorella **Elda**, cognati, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 25 settembre ore 8,15 benedizione parrocchia SS. Nome di Maria (via G. Reni); ore 10 funzione religiosa parrocchia di Vaglio d'Asti.
— **Torino**, 20 settembre 1989.

Filma, Rosa, Pina e famiglie sono vicini al dolore del fratello Gino, di Roberta e Andrea.

Sarai sempre con noi **Adriana, Dante, Anna, Franca, Pino, Ivana, Ezio, Rita, Carla.**

Tragicamente è mancato

Nuccio Tardanico

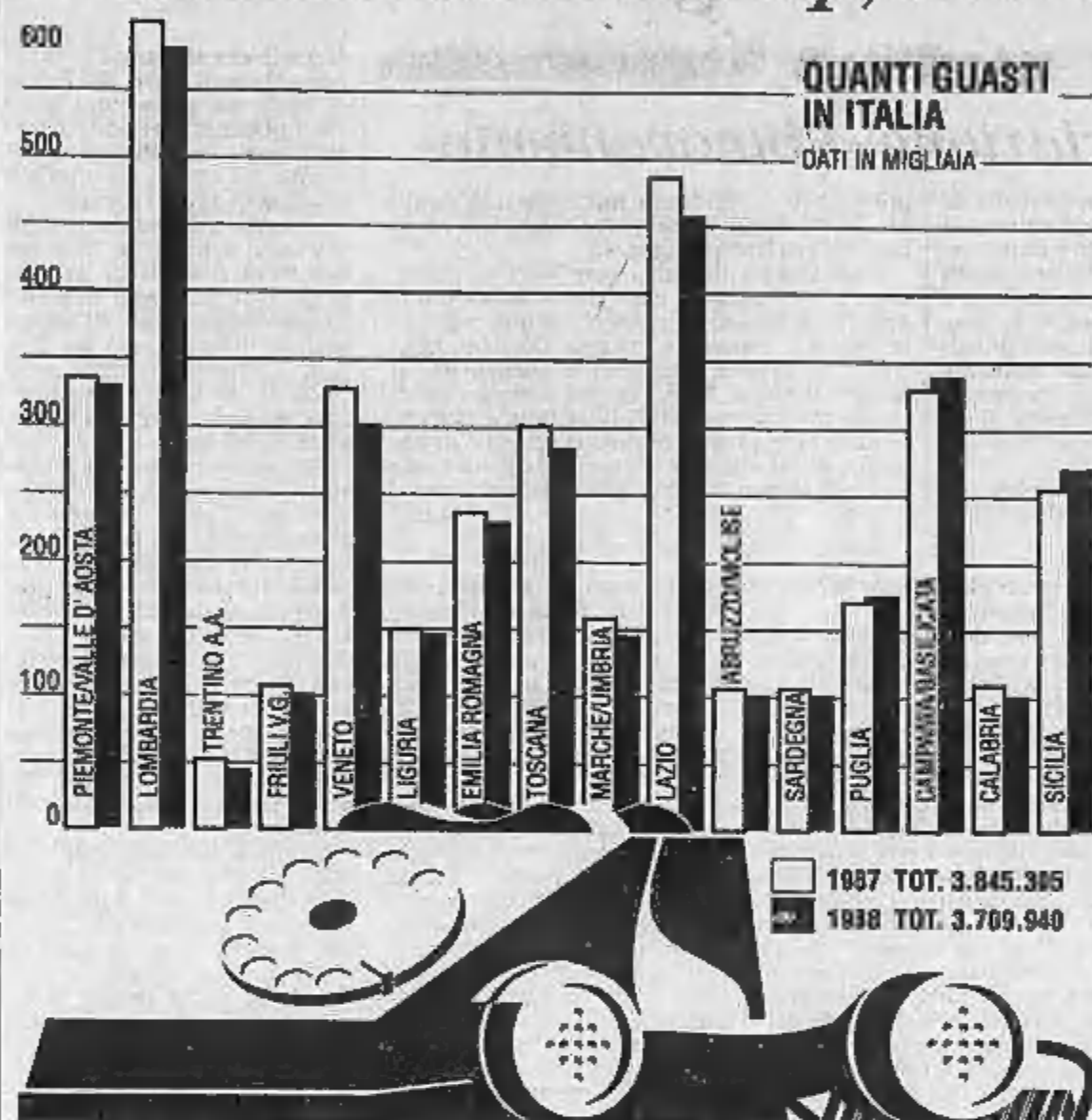
anni 32

Lo annunciano: moglie, figli, genitori e parenti tutti. Funerali martedì ore 15 da via Maria Bricca 32.
— **Pianezza**, 24 settembre 1989.

(Continua a pag. 11)

L'Ispes fotografa l'Italia delle telecomunicazioni: tempi lunghi per avere l'apparecchio (in Usa basta un giorno)

«Il telefono? Ripassi fra 3 mesi»

Promossa l'azienda Sip, ma non i suoi servizi

ROMA. «Il telefono, la tua croce». Parodia del fortunato slogan promozionale di qualche anno fa, il ritornello risuona ancora oggi come un monotono leit motiv di costume. Ma è ancora giusto generalizzare, oppure ultimamente la Sip ha migliorato il servizio, e i disagi sono limitati alle aree metropolitane? Un'analisi dell'Ispes (Istituto di Studi Politici e Sociali) sui bilanci Sip degli ultimi 10 anni ribadisce che le telecomunicazioni italiane sono ancora inadeguate, soprattutto se paragonate a quelle dei Paesi europei più sviluppati. Nel complesso promuove l'azienda Sip, non i suoi servizi.

Ecco qualche dato: 35 italiani su 100 hanno il telefono (erano 29 quattro anni fa), un dato di cinque punti ancora inferiore alla media europea. Nel 1979 ad ogni dipendente Sip corrispondevano 170 abbonati, oggi ve ne sono 244.

Gli abbonati (4 milioni nel 1964, alla nascita dell'ente) ora sono più di 20 milioni. Oggi dai 30 milioni di apparecchi e terminali, collegati da una rete di oltre 130 milioni di km e governata da circa 11 mila centrali, si fanno più di 21 miliardi di comunicazioni l'anno (2 milioni e mezzo l'ora).

I tempi medi d'evasione delle nuove domande si sono ridotti di tre quarti per il totale dell'utenza, passando da più di 13 mesi nel 1979 a meno di 3 nel 1988.

Un passo avanti, ma piccolo: nulla a che vedere con la situazione degli Stati Uniti, dove l'apparecchio viene installato in casa del nuovo abbonato 12 ore, un giorno al massimo, dopo la presentazione della domanda. Anche la media europea batte quella italiana: da 30 giorni a due mesi. Stesso andamento per le utenze affari: i 7 mesi di dieci anni fa si sono ridotti a meno di due nell'88. In caso di guasti il tempo medio di ripristino si aggira sulle 16 ore: nel 1979 ce ne volevano 26.

Per la telefonia pubblica (440 mila apparecchi a disposizione, quasi 8 ogni mille abitanti) l'Italia è prima in Europa per numero di apparecchi e seconda nel mondo. In vetta alle classifiche, purtroppo, anche per i danni vandalici: rendono discontinuo il servizio e costano 10 miliardi l'anno. Per il ripristino, che tre anni fa richiedeva quasi 18 ore, oggi ne bastano 10.

Anche il divario fra Nord e Sud è sensibile (dai 47 abbonati ogni 100 abitanti della Liguria e dai 40,4 del Piemonte si passa ai 28 di Sicilia e Sardegna, ai 25 della Campania e ai 23 della Calabria).

Sulle tariffe, che negli ultimi mesi sono state definite le più care d'Europa, lo studio fa chiarezza ricordando che la complessità delle voci chiamate a determinarle sotto l'influenza di una realtà economica e sociale diversa da Paese a Paese, rende improponibile un simile confronto.

Ricorda però che secondo le valutazioni più recenti l'Italia, in termini monetari, è preceduta da altri 9 Paesi europei mentre in termini di potere d'acquisto si colloca all'ottavo posto, dopo gli Usa.

«Sebbene le insufficienze del servizio telefonico siano ancora numerose la Sip di oggi non è più quella di dieci anni fa — afferma Antonio Longo, direttore di ricerca dell'Ispes — risanata finanziariamente, ha ripreso a produrre utili consistenti, si è riorganizzata privilegiando la professionalità, ha elaborato piani quinquennali di sviluppo nei quali, accanto alla massima diffusione della telefonia di base, vengono indicati obiettivi a medio e lungo termine per realizzare le infrastrutture telematiche indispensabili ad un Paese che vanta di essere una delle prime potenze industriali».

Positivo anche il giudizio sull'attuale management dell'azienda, rinnovato nei primi Anni 80, che «ha posto le premesse per invertire la disastrosa tendenza innescata dall'incredibile "pausa" di investimenti e di rinnovamento tecnologico fra il 1975 e il 1980, portando la società al primo posto nella graduatoria nazionale degli investimenti e al terzo per fatturato».

«Con le telecomunicazioni non possiamo più scherzare — conclude l'Ispes — o la classe politica prende coscienza della centralità di questo settore, oppure l'Italia si troverà a pagare la miopia degli Anni 70, che ci hanno lasciato indietro rispetto agli altri grandi Paesi industriali». [b. gh.]

QUANTO TEMPO PER AVERE IL TELEFONO
DATI IN MESI
FONTE: ISPES

MENO TEMPO		PIU' TEMPO	
ABRUZZO/MOLISE	1,0	CAMPANIA/BASILICATA	5,8
MARCHE/UMBRIA	1,1	PUGLIA	4,4
VENETO	1,7	LAZIO	3,5
EMILIA ROMAGNA	1,7	CALABRIA	3,4
FRIULI V.G.	1,8	PIEMONTE/V. D'AOSTA	2,8

Era un boss della droga a Genova, per anni ha evitato la cella grazie alle continue gravidanze

Dodici figli per non andare in prigione

Arrestata la donna che nel '63 ispirò un film con la Loren

GENOVA. Si chiama Carmela Ferro, ha 59 anni, ma è meglio conosciuta come «Marechiaro», perché fino ad oltre 40 anni ha vissuto a Napoli. E' la donna che, per sottrarsi al carcere (avrebbe dovuto scontare 8 anni e pagare 44 milioni di multa per contrabbando di sigarette), approfittò per quattro anni, dell'art. 146 del Codice di procedura penale, secondo il quale una donna non può essere arrestata se incinta o se abbia partorito da meno di sei mesi.

Ora, la Ferro è finita in carcere: la sua età avanzata le ha impedito di esibire lo stato di gravidanza, ma si dice che abbia comunque tentato, mettendosi un guanciale sotto la gonna. E' a Marassi, imputata di spaccio di droga e di resistenza violenta alla Forza Pubblica, insieme ad altri membri della sua famiglia.

Al suo singolare modo di sfuggire alla Giustizia, s'ispirò un film del '63, «Ieri, oggi e domani»: la protagonista si chiamava Maddalena, era Sophia Loren, il suo partner era Marcello Mastroianni, regista Vittorio De Sica.

Tra una gravidanza e l'altra, fu arrestata mentre vendeva sigarette americane di contrabbando nel rione di Forcella e tradotta in prigione. Ma insorse il popolino napoletano; centinaia di persone commosse dalla vicenda, si tassarono per pagare la multa. Intervenne anche il Presidente della Repubblica e «Marechiaro» tornò libera.

Spiega il dott. Gaspare Paiella, capo della Squadra mobile della questura di Genova: «Sapevamo da tempo che la via Prè, nell'angiporto, era terreno di conquista degli spacciatori napoletani, che all'imbrunire lasciavano il posto ai nordafricani. E che la gang napoletana faceva capo a Carmela Ferro, una vera manager del traffico, con molti spacciatori alle sue dipendenze, nascondigli ritenuti sicuri, grande disponibilità di denaro per rifornimenti, legami con 'grossisti' di Marsiglia e del Medio Oriente. Un appostamento ci ha consentito di coglierla sul fatto».

Insieme alla donna dalle gravidanze facili, sono stati arrestati Annunziata Trotta, di 39 anni; Giuseppe Cinà, 23; Domenico Corso, 28; Agostino Cocco, 26; Giuseppina Guadagni, 21. Tutti parenti o comunque facenti parte del clan di «Marechiaro», tutti riuniti in una banda che spacciava eroina.

Non è stato un arresto facile. Mentre alcuni degli spacciatori ingoiavano rapidamente le bustine, altri — e la più violenta era «Marechiaro» — si scagliavano contro gli agenti. L'attacco ai poliziotti è avvenuto davanti al «Bar degli amici», della stessa via Prè, un locale fatto chiudere dal questore, ma riaperto per una sentenza del Tar: qui, Carmela Ferro aveva il suo quartier generale.

«Marechiaro — spiegano alla Squadra mobile — ha una storia molto movimentata, racchiusa in sette cartelle, in cui si parla di sfruttamento della prostituzione, contrabbando, investimenti in molti casi illeciti in immobili dei circa 30 milioni che guadagnava ogni giorno con il traffico della droga. Dalla vendita, un po' romantica, delle sigarette americane, venendo a Genova, negli Anni Sessanta, era passata alle droghe pesanti». E anche a Genova, alcuni anni fa, era riuscita ad evitare che i carabinieri la traducessero in carcere mostrando un certificato medico che l'indicava al terzo mese di gravidanza. Il giochetto, evidentemente, non era ripetibile all'infinito: così, nel 1970, «Marechiaro» finì a Marassi per qualche mese.

Il suo show cominciò a Napoli nel 1953 quando ebbe la sua prima figlia, Annunziata. Ora di figli ne ha 12, l'ultimo è nato nel 1969 e si chiama Michele. A Napoli ebbe un'imitatrice: Pasqualina Sacco che nel 1961, già madre di due bambini, condannata per contrabbando, riuscì ad evitare l'arresto con cinque consecutive gravidanze, nonostante i medici l'avessero messa in guardia sui gravi pericoli che stava correndo.

«Marechiaro» era sposata a Gennarino Fucci, detto «O' pazzo», figlio di un noto pregiudicato genovese, Francesco Fucci, detto «Mano e' pece», per la sua straordinaria abilità di sfilare portafogli, condannato a 20 anni per avere ucciso a rivoltellate due uomini in via Bruno Buozzi a Genova, la notte sul 25 aprile del 1960. Dal carcere, Gennarino autorizzò la moglie ad avere altri figli (per sottrarsi ai continui mandati di cattura), da un compare, conosciuto come «Peppino il siciliano». Ora Gennarino Fucci è ancora in carcere a Chiavari.

Tornata a Genova, quando il marito era ancora a Porto Azzurro, Carmela Ferro si risposò con Giuseppe Gianbruno, di 51 anni, che alcuni indicano come quel «Peppino il siciliano» che consentì a «Marechiaro» di ripetere le numerose gravidanze e di evitare la prigione. Per un certo periodo di tempo la polizia ha sorvegliato la donna temendo una vendetta — sia pure a scoppio ritardato — del marito, o di un sicario, ingaggiato per difendere l'offesa coniugale.

Guido Coppini

I commercianti del centro lo rintracciavano col teledrin, ma la tecnologia lo ha tradito

Guidava l'autobus e spacciava cocaina

In divisa distribuiva la droga nei negozi di Roma

ROMA. Lo spacciatore pensava di aver trovato l'uovo di Colombo, grazie alla tecnologia e al travestimento: cosa c'è di più comune in giro per la città di un autista di autobus con la divisa dell'azienda municipalizzata? In tasca, però, portava un «teledrin» di ultima generazione per farsi chiamare a qualsiasi ora dai suoi affezionati clienti. E' stato proprio questo oggetto a far insospettire la polizia, che alla fine lo ha incastrato mentre preparava dosi di cocaina assieme al suo complice. E' finito così in manette il novello Arsenio Lupin dello spaccio.

Mario Castoro, 47 anni, era veramente un conducente di mezzi pubblici. E non smetteva mai i panni dell'autista; anche fuori servizio indossava sempre la divisa di panno blu fornita dall'Atac ai suoi dipendenti. In questa tenuta entrava e usciva da decine di negozi senza mai comprare nulla. In realtà portava droga, cocaina. I clienti lo chiamavano al telefono e lui arrivava. Aveva escogitato un uso illecito per l'ultima macchinetta elettronica lanciata sul mercato.

Si tratta di un apparecchietto offerto dalla Sip, che permette di essere chiamati via telefono anche se ci si trova distanti dalla propria abitazione. Il «teledrin», infatti, ha le dimensioni di un pugno, si allaccia alla cintola o nel taschino e segnala con un bip-bip che qualcuno vi cerca. Nella prima versione era obbligatorio chiamare un centralino per saperne di più; nell'ultimissimo tipo, il «teledrin» può registrare il numero di telefono di chi chiama.

«Si evitano così — spiegano alla questura di Roma — telefoni eventualmente sotto controllo. Ma queste macchinette registrano anche numeri a piacere lasciati da chi chiama. E' sufficiente mettersi d'accordo su un codice e si possono recapitare messaggi cifrati».

Castoro aveva pensato proprio a quest'ultima possibilità. Il suo cerca-persona squillava di continuo, anche quando lui era al volante dell'autobus. Lui sbirciava il numero e sapeva regolarsi di conseguenza: le chiamate funzionavano come ordinativi.

Ma il gioco era destinato a finire. La squadra mobile romana, coordinata da Rino Monaco, è stata messa sull'avviso. Probabilmente una soffiata. Sono cominciati i pedinamenti e le intercettazioni telefoniche. Ma a quel punto gli investigatori si sono trovati di fronte a un vero rompicapo. Castoro spacciava cocaina, era la «soffiata». Ma non riceveva mai telefonate equivoche. Anzi, non riceveva affatto telefonate. Girava freneticamente per i negozi del centro storico e del quartiere Centocelle, ma senza comprare mai nulla. Sembrava una mania, sia pure innocente.

Eppure i suoi giri erano casuali soltanto in apparenza. La sorpresa è arrivata quando i pedinatori l'hanno seguito anche sul posto di lavoro. L'hanno visto al volante di un pesante autobus, ma troppo spesso intento a sbirciare in tasca quando sentiva il bip-bip. Non poteva essere una sveglia da polso. Era un «teledrin». E il meccanismo criminoso si è rivelato agli occhi di Rodolfo Ronconi, il dirigente che seguiva le indagini.

Con Castoro, è stato arrestato anche un complice, Mario Roberto Ferro, 37 anni, disoccupato. Un vicino di casa dall'aria innocua, che però nascondeva 300 grammi di cocaina purissima, due bilancine di precisione e 10 milioni di lire tra contanti e assegni.

Addosso al prudentissimo Castoro, invece, appena 15 grammi di cocaina. [f. gr.]

A Reggio Calabria

Due politici sotto inchiesta per un omicidio

REGGIO CALABRIA. Il presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Reggio Calabria, Giovanni Sculli, di 56 anni, del psi, e il capogruppo dello stesso partito nel consiglio comunale di Locri, Antonio Cordì, sono stati raggiunti da una comunicazione giudiziaria con la quale il giudice Nicola Gratteri, ipotizza il reato di concorso in omicidio nell'ambito delle indagini sull'assassinio dell'imprenditore Giuseppe Galluccio, di 49 anni, ucciso nel giugno dello scorso anno.

L'inchiesta consentì di accertare presunte irregolarità nell'iter di attribuzione di appalti che indussero il dott. Gratteri ad emettere una serie di mandati d'arresto, uno dei quali a carico di Giovanni Palamara, che sino all'86 aveva ricoperto la carica di sindaco di Reggio Calabria prima d'essere eletto consigliere regionale e, quindi, assessore. [Ansa]

NUOVO CODICE

«Non dò coperture perciò mi dimetto»

NELL'imminenza dell'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura penale, il governo ha emanato un decreto legge con il quale sostanzialmente conferma nel loro posto i magistrati che dirigono gli uffici di istruzione penale dei dodici maggiori tribunali. Cambierà il nome dell'ufficio, che diventerà l'ufficio del giudice delle indagini preliminari, ma gli uomini resteranno al loro posto.

Naturalmente i tecnicismi legislativi usano parole diverse, che il cittadino difficilmente comprende. Ma il senso del decreto del governo è solo questo. La versione secondo la quale il decreto sarebbe diretto a facilitare l'entrata in vigore del nuovo Codice è priva di fondamento, anche se è stata passata alla stampa per rendere gradita al pubblico l'iniziativa governativa. Le pressioni per l'approvazione del decreto infatti risalgono già al giugno scorso, quando l'entrata in vigore del nuovo Codice non era ancora prossima.

Il decreto legge, con il quale il governo e i partiti che lo compongono si sostituiscono al Parlamento, è ammesso dalla Costituzione per i soli casi di straordinaria necessità e urgenza. C'è da chiedersi allora quale sia la necessità urgente che ha mosso il governo. Secondo la legge vigente l'abolizione del giudice istruttore, avrebbe dovuto essere accompagnata dall'abolizione del relativo ufficio.

Il nuovo ufficio del giudice delle indagini preliminari sarebbe stato costituito con una fisionomia e con magistrati nuovi. Lo stesso governo, approvando meno di un anno fa l'adeguamento dell'ordinamento giudiziario al nuovo Codice di procedura penale, ha scritto che la soluzione adottata «segna il senso della riforma processuale, che ha abolito la figura del giudice istruttore e, in sede transitoria, impedirà il permanere di consuetudini professionali acquisite nel vigente sistema processuale». Persone diverse e uffici diversi, dunque, per garantire che il sistema processuale riformato sia veramente diverso.

Contraddizioni del governo

Ma oggi il governo dice che non si devono disperdere le esperienze proprie dei magistrati che vengono mantenuti al loro posto. Il governo dice, cioè, il contrario di quel che scriveva al momento della riforma.

Cosa è successo nel frattempo? Il governo dovrebbe spiegarlo e non mandare in giro la favoletta che il provvedimento favorirebbe il funzionamento del nuovo Codice.

In mancanza di ragioni plausibili che spieghino il decreto, guardiamone gli effetti. Quelli di natura culturale sono evidenti. Invece di interrompere la mentalità professionale dei giudici istruttori, garantendo che uomini nuovi realizzino il Codice nuovo, si perpetua un tipo di professionalità che la riforma del Codice ha voluto abolire.

Gli effetti concreti di breve periodo sono invece legati al fatto che ancora per un anno le vecchie istruttorie rimarranno nelle mani dei magistrati che le hanno fino ad ora gestite. Con la legge che il governo ha ora modificato, invece, quelle istruttorie sarebbero finite ai magistrati dei nuovi uffici del giudice delle indagini preliminari.

Diversità di opinioni

Il decreto legge garantisce dunque stabilità ed evita sorprese. Una stabilità, contrapposta alle possibili sorprese, che riguarda le istruttorie pendenti nei maggiori tribunali. Naturalmente in quello sterminato numero di processi, non tutti hanno lo stesso interesse. Ma basta pensare a tutto ciò che bene o male finisce a Roma, per capire di che cosa in realtà si tratta.

Vorrei che fosse ingiustificato il metodo di guardare agli effetti, per spiegare il provvedimento. Ma è una preoccupazione infondata quella di chi teme che la vicenda sia il frutto di un rapporto non limpido tra magistrati e potere e viceversa?

Il governo nel preparare la riforma del Codice di procedura penale e le riforme collegate, si è avvalso di commissioni composte da professori, magistrati e avvocati. Essi hanno portato nei lavori preparatori la loro esperienza professionale. Divergenze tra il punto di vista tecnico e quello politico è naturale che siano sciolte nel senso voluto dal governo.

Ma quando la diversità delle opinioni — o, come in questo caso, il mutamento di opinione — si inserisce in un contesto oscuro, che l'estraneo alla politica del governo non comprende o addirittura rifiuta, sorge un problema grave.

Che ruolo può svolgere il tecnico, chiamato dall'esterno a contribuire al lavoro legislativo del governo? Il coinvolgimento offre una copertura alle scelte altrui?

Se è così, in vicende tanto gravi come quella che il governo ha voluto portare a termine, la chiarezza va salvaguardata. E per chiarezza, avendo fino a ieri presieduto la commissione per l'adeguamento dell'ordinamento giudiziario al nuovo Codice di procedura penale, ho subito dato le dimissioni dall'incarico.

Vladimiro Zagrebelsky

Il cittadino a basso reddito potrà scegliere un principe del Foro a spese dello Stato

Perry Mason difenderà gratis

Legali scettici: tutti vorranno i grandi avvocati

ROMA. Ogni imputato con un reddito annuo inferiore ai 10 milioni di lire potrà sceglierai un proprio avvocato difensore a spese dello Stato. Lo prevede la legge sulla riforma del gratuito patrocinio che dovrebbe essere varata dal Parlamento in concomitanza con l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale confermata per il 25 ottobre dal governo. Sarà così modificata, dopo 66 anni, l'attuale normativa e garantito a tutti i cittadini, italiani e stranieri, il reale esercizio del diritto di difesa.

Il gratuito patrocinio sarà ammesso nei processi penali, militari e civili riguardanti le restituzioni e il risarcimento del danno da reato, nonché la capacità della persona, la decadenza dalla potestà parentale e i diritti e i doveri che scaturiscono dal matrimonio (ma in quest'ultimo caso il giudice dovrà dare il suo preventivo nulla-osta). Il gratuito patrocinio costerà all'Erario 40 miliardi di lire nel '90 e 50 miliardi dal '91 in poi.

Nel testo unificato approvato dalla commissione Giustizia della Camera (frutto dell'esame delle proposte del governo e di 65 deputati dc, pci, psi e msi), che dovrà essere, poi, ratificato dall'assemblea di Montecitorio, vi è, però, un articolo che sta preoccupando i più noti penalisti italiani, perché l'attuale sistema viene modificato radicalmente. Infatti, mentre oggi il difensore d'ufficio è nominato dal giudice (ma nella maggioranza dei casi l'imputato non è ben assistito), in futuro, se sarà approvata la riforma, una persona non abbiente potrà scegliere liberamente un qualsiasi professionista iscritto all'Albo degli avvocati e dei procuratori legali, anche i più famosi «principi del foro».

L'avvocato romano Adolfo Gatti è scettico: «La norma dovrà essere rivista perché potrei essere contemporaneamente nominato difensore di fiducia da moltissimi imputati e non riuscirei ad assolvere il mio mandato». Anche il penalista napoletano Massimo Krogh è perplesso perché «nella fascia sotto i 10 milioni di reddito Irpef rientra la maggior parte degli imputati».

Il presidente titolare della prima sezione penale della Cassazione, Corrado Carnevale, ritiene, invece, che il problema non esista: «E' sottinteso che la nomina deve essere accettata dall'avvocato come avviene normalmente quando si sceglie un difensore di fiducia. Se il legale rifiutasse, e può benissimo farlo, l'imputato non abbiente dovrebbe scegliersi un altro difensore tra gli avvocati iscritti all'Albo». «Se, invece — spiega l'alto magistrato —, il difensore non sarà scelto dall'interessato, vi provvederà il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori secondo criteri di rotazione e specializzazione. Ma in questo caso il professionista non potrà rifiutare l'incarico, salvo giustificato motivo».

Si ricorda in proposito che dal 25 ottobre costituirà grave infrazione disciplinare per gli ufficiali, gli agenti di polizia giudiziaria e per tutti i dipendenti degli istituti carcerari, dare consigli all'imputato sulla scelta del difensore di fiducia.

Il presidente del Consiglio nazionale forense, Franzo Grande Stevens, ritiene «vergognoso che in un Paese che vuole e deve essere giusto e democratico non si abbia ancora una legge che assicuri effettivamente ai meno abbienti i mezzi per l'assistenza e la difesa legale». E ricorda che «secoli fa godevamo di istituti più efficaci di quelli che abbiamo (o meglio non abbiamo) oggi». Nel Regno di Sardegna, ad esempio, venivano nominati periodicamente nelle varie giurisdizioni «l'Avvocato dei Poveri pel Civile e Criminale» e i suoi sostituti.

A parere del presidente degli avvocati italiani, la mancata copertura finanziaria ha rappresentato finora solo un pretesto per non pervenire all'approvazione della riforma del gratuito patrocinio, anche se si tratta di tutelare il diritto di difesa, che è uno dei diritti fondamentali dell'uomo.

Per sbloccare questa situazione di «impasse», il Consiglio nazionale forense ha proposto al Parlamento che la copertura finanziaria sia assicurata con la possibilità per l'avvocato di dedurre dal suo imponibile fiscale le parcelle, vistate dall'Ordine e dal giudice, per prestazioni legali fornite a chi non raggiunge una certa soglia di reddito. Il cliente meno abbiente potrà così scegliere il legale che preferisce. Ma in questo modo l'onere è ripartito tra l'avvocato e lo Stato.

Lo stesso sistema, peraltro, è stato già adottato per le spese compiute per opere d'interesse artistico e culturale del Paese, ma, in questo caso, la parte di onere per il contribuente è praticamente nulla perché compensata dall'arricchimento della sua proprietà.

Pierluigi Franz

MAGISTRATI

Nasce l'associazione «Rinnovamento»

ROMA. Un gruppo di magistrati ha dato vita ad una nuova associazione. Si chiamerà «Rinnovamento» e i suoi scopi, indicati nello statuto, saranno: tutela dell'indipendenza dei magistrati nell'esercizio delle loro funzioni; promozione e tutela della professionalità del giudice; promozione del miglioramento della «funzione giustizia» e garanzia dei diritti del cittadino mediante idonee riforme; tutela degli interessi economici, morali e sociali dei magistrati e garanzia di un idoneo trattamento previdenziale e assistenziale.

Nel gruppo che, assicurano i promotori, già conta un migliaio di iscritti, sono confluiti i rappresentanti del sindacato nazionale magistrati e giudici che hanno da tempo abbandonato l'Associazione nazionale magistrati.

A dar vita all'iniziativa, sono stati tra gli altri Giampiero Serangeli, consigliere della Corte d'Appello di Milano, Vincenzo Tardino, sostituto Procuratore generale a Bologna, Giuseppe Quattrociocchi Branca, presidente di sezione del tribunale di Roma, Sergio Letizia componente del Consiglio superiore della Magistratura, Domenico Ammirati, pretore di Empoli, Claudio di Zenzo, applicato alla Procura generale della Cassazione, Massimo Freda, giudice del tribunale di Napoli. [Ansa]

A VOLTERRA

Il Papa fra gli applausi dei detenuti

Giovanni Paolo II ha visitato ieri mattina la Casa Penale di Volterra. Il suo arrivo è stato salutato dall'applauso dei 150 detenuti, fra i quali il presunto boss mafioso Gerlando Alberti. Il Papa, presentatosi come «fratello tra i fratelli», ha rivolto un messaggio di speranza ai carcerati. Uno di loro, l'ergastolano polacco Bronislaw Knapinski, ha donato al pontefice una scultura di sua composizione, un quadro di bronzo raffigurante lo stesso Giovanni Paolo II.

Wojtyla a Lucca

«Droga non basta punire»

LUCCA. «La droga si combatte non soltanto con provvedimenti di ordine sanitario e giudiziario, ma soprattutto instaurando nuovi rapporti umani, ricchi di valori spirituali ed affettivi che restituiscano fiducia a chi si trova in difficoltà». Lo ha detto a Lucca Giovanni Paolo II, nel corso della seconda giornata della sua visita pastorale in Toscana.

Il Papa ha poi invitato «le varie istanze pubbliche, a livello nazionale e internazionale», a porre un freno all'espandersi del mercato delle sostanze stupefacenti. «Per questo — ha proseguito — occorre che vengano portati alla luce gli interessi di chi specula su tale mercato. Devono poi essere individuati gli strumenti e i meccanismi di cui ci si serve. E infine si deve procedere al loro coordinato ed efficace smantellamento. Inoltre occorre operare per lo sviluppo integrale di quelle popolazioni che, per la loro sussistenza, si dedicano alla produzione di tali sostanze. Al tempo stesso si cercherà di promuovere reti collegate di servizi che operino per una reale prevenzione del male e sostengano il recupero e il reinserimento dei giovani, che ne sono coinvolti».

La giornata del Papa, cominciata tra i carcerati di Volterra, si è conclusa tra i giovani del Centro italiano di solidarietà di Lucca. Un incontro nel quale il Papa ha indicato nella proposta di un modello di vita aderente allo spirito evangelico l'arma più efficace per combattere la diffusione della droga: «La lotta ai trafficanti e l'aiuto alle popolazioni che sopravvivono coltivando droga, non sono sufficienti: è necessaria anche la proposta di valori e di modelli di vita alternativi. E' soprattutto su questo piano che la Chiesa si sente interpellata: dare un significato all'esistenza di un giovane è già un modo per combattere la droga».

Ai lucchesi, Giovanni Paolo II ha raccomandato l'impegno per mantenere un corretto rapporto tra uomo, ambiente e società, attraverso un costante impegno di partecipazione. Ai laici cattolici, in particolare, ha ricordato la speciale responsabilità che loro compete nel contesto sociale e politico. «La vostra opera — ha detto — è veramente insostituibile: né il sacerdote, né il religioso possono avere la vostra competenza specifica». [Ansa]

Caso Palermo

Il «corvo» scrisse altre 2 lettere

PALERMO. Altre lettere anonime avvelenano il Palazzo di Giustizia di Palermo? Corrono voci su due scritti anonimi con i quali il presidente della terza sezione penale del tribunale, Vito Amari, e il giudice a latere Piero Falcone, sarebbero accusati di aver assolto il vicequestore Saverio Montalbano perché «comunista come loro». Il funzionario fu processato con il poliziotto Nicola Galioto per favoreggiamento degli assassini dell'agente Mondo.

Per il sostituto procuratore, Alberto Di Pisa, che si occupò del caso, i due, sia pure involontariamente, favorirono gli assassini di Mondo perché «avrebbero trasformato il negozio della moglie della vittima in un appostamento per spiare il mafioso latitante Gaetano Fidanzati. Di Pisa rinviò a giudizio i due poliziotti. Dopo l'assoluzione, a febbraio, le due lettere anonime. [a. r.]

Molta tensione ma nessun incidente al raduno di Milano: «Abbiamo voluto dimostrare che non siamo terroristi»

Il corteo del Leoncavallo? Quasi una «sagra»

Cinquemila persone hanno contestato lo sgombero del centro sociale

MILANO. Alle due del pomeriggio, quando in largo Cairoli si conclude il temuto corteo organizzato dal «Centro sociale Leoncavallo», due tipi in jeans, magrissimi e capelloni, corrono verso il cordone dei carabinieri che blocca via Dante e l'accesso al centro.

Oddio, ci risiamo? P38, molotov, riecco gli autonomi, erano giuste le preoccupazioni alla vigilia del prefetto e del questore di Milano? Macché: i due tipi si voltano, si abbassano i jeans mostrano le nude chiappe ai carabinieri. Attorno si ride, il corteo è già finito, la tensione pure e i cinquemila se ne tornano al Leoncavallo, soddisfatti e stanchi.

«Avete visto? Ma quali autonomi, ma quali terroristi?». Un corteo allegro e deciso, duro in molti slogan, durissimo nelle facce da «hooligans» dei primi due cordoni, il «servizio d'ordine». Aperto da un furgone con amplificatori: «Compagni, abbiamo davanti dieci blindati dei carabinieri. Facciamogli vedere come siamo incazzati», (e giù un bestemmione), «Su i pugni, forza, casino! Saltare: chi non salta è socialista!». Quelli del Leoncavallo banda armata? Slogan per ministro e prefetto: «Vi è andata proprio male, qui l'unica banda è quella musicale».

Una band di ottoni è all'incirca a metà corteo. Musica varia, reggae, blues e marcette varie che ricordano vagamente Renato Carosone. Il corteo sfila per tre ore consecutive: giovanotti pittoreschi, chi in skateboard, chi tutto dipinto, anarchici di Torino in nero, i napoletani dietro lo striscione del «Circolo Tienament», nel senso di tieni a mente.

Cartelli: «Craxi toxico, Martelli sconvoltone». Passano i romani, unici a ricordare gli anni dell'Autonomia in qualche urlo datato. Ecco un gruppettino di tedeschi arrivati da Berlino, lattine di birra e camminare. In coda gli attempati demoproletari.

Per chi ha temuto incidenti, per chi teme il Leoncavallo e la protesta di questi alternativi-diversi-emarginati-marginali-punk-dark, l'allegro corteo è stato uno sberleffo. Attenzione, però. I portavoce del Leoncavallo tengono a precisare che nulla è accaduto «perché questa era l'indicazione che avevamo dato». Come dire, e subito lo dicono, che basterebbe poco e avrebbe ragione chi li ha temuti. Come dire che un corteo pacifico non è professione di pacifismo: «Siamo responsabili, ma restiamo incazzati e determinati. Il nostro è stato solo un segnale».

«Contro la mafia dei partiti spazi sociali autogestiti», e «se non cambierà lotta dura sarà». I cinquemila non potevano dimenticare il loro obiettivo principale. Dopo lo sfratto e gli scontri di agosto, al loro centro sociale di via Leoncavallo vogliono tornare; oppure chiedono una sede tutta loro. «Se gli spazi non ci danno i mondiali salteranno!».

Altra caratterizzazione del corteo, l'antisocialismo. Scritte sui tram: «Craxi vai a lavorare», «Psi = Partito socialista immobiliare». Altri cartelli per il sindaco: «Pillitt(i)eri, Pillittoggi, Pillitdomani?».

Clima da happening, insomma. Con l'anarchico che ripete il tema della due giorni di convegno in italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e alla fine anche in dialetto meneghino: «dimostrasiun internasiunal cuntra i padrun de la città». Con il capo della «Fossa dei Leoni», supertifosi milanisti. Con la banda degli ottoni che all'altezza dell'Arena si becca un severo rimbrotto dall'accento romano: «Aoh, famo i duri sennò diventa 'na sagra!» e si riprende con «Bella ciao» swing. Con l'emissario della «Leonardo editore» che cerca un leoncavalliano doc per un istant book.

E' andata ed è finita come neppure gli ottimisti avrebbero immaginato. Continuerà così? Se questi sono «autonomi» sono ben diversi da quelli degli Anni Settanta. In largo Cairoli un autonomo sulla trentina, romano del gruppo di via dei Volsci, si è affannato nel promettere altri ritorni in piazza, «a partire dal 12 dicembre, per il ventennale». «Ventennale di che cosa?», hanno domandato due ragazzine lì accanto. Già, cosa ne sapranno di piazza Fontana? Meglio discutere, come nel pomeriggio e oggi, di eroina e del futuro di chi non ha più «Leoncavallo».

Giovanni Cerruti

Incredibili odissee per i 24 mila italiani costretti alla dialisi

«Racket del rene al Sud»

I malati accusano le strutture private

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

A Roma un primario d'ospedale è stato accusato di portarsi [illegible] casa i filtri dell'emodialisi ([illegible] 35 mila lire l'uno), per poi adoperarli in [illegible] clinica privata diretta dalla moglie. E' finito in [illegible] e sui giornali. Caso limite, forse.

«Ma quante altre vicende simili, [illegible] po' meno gravi o [illegible] po' più gravi, capitano ai ventiquattromila italiani che hanno bisogno del rene artificiale per vivere?», si chiede la dottoressa Franca Pellini Gabardini, segretaria generale dell'Aned, Associazione nazionale emodializzati. La sua domanda [illegible] un invito a sollevare il coperchio di una pentola in cui ribollono mille problemi.

L'Aned [illegible] [illegible] organismo battagliero, bene organizzato, che raccoglie anche dati epidemiologici o statistici, tecnici e scientifici. [illegible] non di quattrini, è ricco di strumenti operativi volontaristici, e si pone quotidianamente al servizio di quelle persone che rimangono in vita solo grazie alla depurazione trisettimanale del sangue. Nella sede milanese dell'associazione, almeno un paio di volte all'anno, tutti i delegati provinciali [illegible] regionali [illegible] riuniscono per uno scambio di notizie e [illegible] esperienze. Quasi tutti sono in trattamento dialitico, perciò scelgono la domenica come giorno di riunione. Hanno poche ore libere: discutono [illegible] mattina [illegible] il pomeriggio, poi ritornano [illegible] luoghi di residenza in fretta, perché il lunedì [illegible] maggior parte di loro dovrà legarsi per quattro [illegible] all'apparecchio che consente di conti[illegible] [illegible] vivere. Qualche giorno [illegible] abbiamo partecipato a una di queste riunioni, per disegnare la mappa italiana dell'assistenza ai nefropatici in base a testimonianze dirette.

Innanzi tutto, ne è uscito un confronto tra due Italie. Al Nord una relativa buona situazione del problema assistenziale: [illegible] 99 per cento dei casi i trattamenti dialitici sono affidati a strutture ospedaliere pubbliche, collegate a divisioni di nefrologia sulla cui esperienza e capacità scientifica non si avanzano dubbi. Si lamenta qualche carenza di personale medico [illegible] infermieristico, la scarsezza di posti dialisi. A Milano, per esempio, novanta malati (in Lombardia hanno biso[illegible] [illegible] rene artificiale quasi cinquemila persone) sono costretti a cercare il [illegible] trisettimanale fuori provincia.

Ma al Sud, c'è più d'un segnale [illegible] sfacelo. Nel Lazio, in Campania, in Sicilia sono le strutture private (in media nel 75 per [illegible] [illegible] casi) a garantire l'emodialisi. Spesso senza controlli, [illegible] instaurando tacitamente o deliberatamente una specie di monopolio tariffario: con prezzi per ciascun tratta[illegible] che, anche se coperti grazie a convenzioni del Servizio sanitario nazionale, sono spesso doppi e tripli [illegible] quelli ospedalieri. Ecco qualche testimonianza degli interessati.

Dalla Puglia: «Siamo la regione che nel giro di pochi chilometri ha la maggiore concentrazione di posti dialisi privati. Tra Bari, Bisceglie [illegible] Santo Spirito, 500 malati affluiscono [illegible] un'unica casa di cura. Da 7 anni aspettiamo la ristrutturazione del Centro trapianti [illegible] Bari». E poi un risvolto inquietante: «Tra gli azionisti della [illegible] di cura privata c'è [illegible] noto [illegible] politico. Alle difficoltà che ha incontrato il centro pubblico di dialisi, rimasto chiuso per anni dopo una fiscalissima ispezione, ha contribuito un'inchiesta delle [illegible] aperta da un giudice, la cui moglie ha finito per essere assunta nella struttura privata».

Dal Lazio e dalla Sicilia: «Capita troppo spesso che chi ha bisogno di cominciare un trat[illegible] dialitico, rivolgendosi a un ospedale pubblico, si senta dire che forse non vale la pena di [illegible] lì: la confusione [illegible] troppa, il personale scarso, le apparecchiature così [illegible] così... E subito dopo arriva l'invito a rivolgersi a una struttura privata dove, guarda [illegible], quello stesso medico ospedaliero ha una partecipazione, quando [illegible] [illegible] è il proprietario».

Dall'Abruzzo: «A volte ci viene in mente che questo stato di cose sia volutamente tenuto così, compreso il mancato impegno per i programmi di prevenzione e per il decollo dei trapianti di reni: così si continua tranquillamente a lucrare sulla pelle di migliaia di malati [illegible] vecchi che nuovi. I nuovi, ormai, in Italia approdano alla penultima spiaggia della dialisi [illegible] misura di quattromilacinquecento persone l'anno».

Dalla Campania: «L'Aned qui non riesce nemmeno ad avere un comitato [illegible] dei delegati, tanto si [illegible] incancrenita la situazione, tanti sono i timori [illegible] denunciare le anomalie. Quasi tutta l'assistenza [illegible] in mano a privati, sovente in situazioni strutturali che superano i limiti di decenza. E per paradossale [illegible] trappasso, ci sono ospedali che largheggiano in organici, senza produrre servizi in proporzione. Un esempio per tutti: ad Angri il servizio di nefrologia [illegible] dialisi è affidato a 10 medici e 13 paramedici, per dieci pazienti soltanto in dialisi trisettimanale».

Franco Giliberto

[illegible] MATERIALI «SICURI» [illegible]

Infezioni, rischio zero

MILANO. Un messaggio [illegible] Joao Chrisostomo, ministro della Sanità portoghese, è stato mandato dall'Associazione italiana emodializzati, dopo l'ultima assemblea generale dei rappresentanti di malati di reni provenienti da 12 nazioni europee, tenutasi [illegible] Vienna. I delegati portoghesi, in quell'occasione, avevano denunciato alcune situazioni preoccupanti nel loro Paese: in primo luogo, la riutilizzazione dei materiali d'uso nei trattamenti di dialisi.

L'Aned ha fatto notare al ministro Chrisostomo in una cortese lettera: «Il materiale necessario [illegible] trattamento dialitico è per sua natura monouso e a perdere. Le stesse ditte produttrici appongono, almeno in Italia, una dicitura in tal senso sugli involucri dei filtri, degli aghi e delle linee ematiche (le cannule). Il paziente affida la sua salute e la sua stessa vita al perfetto funzionamento di ogni componente dell'apparecchiatura: deve essere garantito verso i rischi di infezione [illegible] di contaminazione da agenti batterici, che nel riutilizzo del filtro permangono invece reali e concreti. Insomma, quest'ultima è una pratica inaccettabile che risponde solo a una logica [illegible] profitto commerciale». [f. gil.]

Sos trapianti

I chirurghi «[illegible]» 250 [illegible]

FIRENZE. Attualmente [illegible] oltre cinquecento in Italia i pazienti in attesa di [illegible] trapianto cardiaco, ma solo la metà di essi è destinata a ricevere un cuore nuovo da un donatore. L'offerta, infatti, è inferiore alla domanda [illegible] circa il cinquanta per cento.

L'appello, che non giunge nuovo [illegible] diventa di anno in anno sempre più pressante, è stato lanciato ieri durante la tavola rotonda sui «sistemi di as[illegible] [illegible] cuore artificiale» che si è svolta nell'ambito dei lavori del terzo congresso mondiale di cardiochirurgia, in corso [illegible] palazzo dei congressi di Firenze.

In particolare la notizia è stata data dal professor Benedetto Marino, direttore dell'istituto [illegible] chirurgia del cuore all'università di Roma.

In attesa di [illegible] cuore vero, ai cardiopatici — è stato detto nel corso [illegible] dibattito — viene ora impiantato [illegible] cuore artificiale per un periodo di tempo intermedio. In Italia quest'esperienza [illegible] ancora limitata [illegible] [illegible] perno sul sistema [illegible] assistenza circolatoria esterna, con buoni risultati.

In Europa — si è detto ancora — e in particolare a Parigi, viene utilizzato un cuore artificiale totale di provenienza americana, con durata massima di sei mesi. A Berlino invece ne viene usato uno studiato e realizzato in Germania, che dà garanzie al paziente per un massimo [illegible] cinque mesi.

I cardiochirurg[illegible] hanno anche parlato dell'esperienza americana, che vanta oltre mille casi di impianti di cuore artificiale [illegible] cui [illegible] esistono diversi tipi ed uno di essi rappresenta la soluzione definitiva per un ristretto numero di pazienti. [Ansa]

DALL'**ITALIA**

[illegible] Belardinelli, un altro arresto

ROMA. Un altro sequestratore di Dante Belardinelli è finito in carcere. Si chiama Angelo Pinna, ha 33 anni e il diploma di maestro elementare ma in realtà fa il pastore a Sutri, un paese della provincia di Viterbo. E' accusato di essere uno dei carcerieri dell'industriale [illegible] caffè liberato all'inizio di agosto. I carabinieri l'hanno arrestato l'altra mattina nella capitale [illegible] casa di Claudia Oppes, 36 anni, infermiera all'ospedale San Giovanni. Anche [illegible] donna è finita in [illegible] con l'accusa di favoreggiamento.

[illegible] «Giudice, [illegible] [illegible] i [illegible] figli?»

MILANO. «Da cinque mesi non so dove sono i miei figli, [illegible] [illegible] come stanno, è [illegible] [illegible] terribile sembra di [illegible] ai tempi di erode»: Livio Uboldi, di Vigevano (Pavia), privato di cinque dei sei figli in seguito ad una sentenza del tribunale dei minorenni di Milano dell'aprile [illegible] è da ieri a Milano con la moglie per chiedere che sulla loro storia [illegible] cali il silenzio. Livio Uboldi, [illegible] anni, da luglio [illegible] lavoro, e sua moglie Maria Luisa Spada, 31 anni, girano portando con loro l'ultima figlia rimasta in casa, la piccola Desirée di 9 mesi. Il 19 dicembre dello scorso anno nella casa popolare di Vigevano dove gli Uboldi vivono bussarono i carabinieri: erano venuti per prendere in consegna cinque dei sei figli della coppia, Sabrina [illegible] [illegible] anni, Marco di 10, Emanuele [illegible] Oscar 8 [illegible] Laura di [illegible] anni [Ansa]

[illegible] Sequestrati [illegible] quintali di [illegible]

ASCOLI PICENO. Duecento quintali [illegible] fuochi d'artificio e giochi pirici sono stati sequestrati in tre depositi. Il titolare dei capannoni, Domenico Alessi, di Appignano del Tronto, è stato denunciato per fabbricazione e detenzione illegali di fuochi pirotecnici. Nello stabilimento di Appignano del Tronto, [illegible] 3 maggio scorso un'esplosione provocò il ferimento di otto operai e la distruzio[illegible] pressoché completa delle casematte in cui era articolata la fabbrica. Un precedente incidente in uno stabilimento di proprietà della famiglia Alessi, nel 1971, provocò la morte di due persone e il ferimento di altre cinque. [Ansa]

[illegible] [illegible] [illegible] corsia per un incendio

COSENZA. Un incendio, scoppiato nel reparto cucine, ha scatenato il panico nell'ospedale di Laurignano. Le fiamme si sono sprigionate da un fornello, alimentato [illegible] gas liquido, sul quale [illegible] in preparazione [illegible] pranzo per i ricoverati. Una colonna [illegible] fumo ha invaso i corridoi ed i reparti occupati dai degenti. Dopo il primo momento [illegible] panico del personale, alcuni dipendenti hanno dato mano agli estintori, mettendo le fiamme sotto controllo, prima dell'arrivo dei vigili del fuoco. [Ansa]

[illegible] «Troppo spettacolo sui negri»

FIRENZE. La realizzazione [illegible] Firenze [illegible] [illegible] «piazza Africa» rappresenta un provvedimento che «non può certo risolvere problemi di gran lunga più urgenti e immediati», quali sanità, occupazione, alloggi, centri sociali. Alcune comunità africane hanno criticato severamente le iniziative «spettacolari» avviate dall'amministrazione comunale di Palazzo Vecchio nei confronti degli immigrati extracomunitari. In particolare, hanno attaccato la proposta dell'assessore alla polizia Graziano Cioni (pci) di assegnare una piazza, a rotazione, nel centro cittadino [illegible] «vù cumprà» «per le loro iniziative commercial-culturali». [Agi]

(Segue [illegible] pagina 7)

«Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la [illegible] ho serbato la [illegible]».
2 Timoteo, 4,7

E' [illegible] all'affetto dei suoi cari

Maria Godino ved. Prochet

Profondamente addolorati lo annunciano la figlia [illegible] con il marito Lucio Sacher. Un ringraziamento di cuore alla signora Luisa per la [illegible] amorevole assistenza. Funerali lunedì 25 ore 8,30 al Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele 23. La salma [illegible] [illegible] nella tomba di famiglia a Luserna San Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1989.

La cognata Yvonnette partecipa commossa al lutto.

La famiglia Dorini è affettuosamente vicina a Edina e a Lucio

[illegible] affettuosamente vicini a Edina e Lucio i cugini Prochet, Bruno, Silvestri, Gelason.

Condomini di c. Monte Cucco 186 partecipano al [illegible] della prof.ssa Edina per la perdita della MA[illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Riva ved. Borelli

A funerali avvenuti danno il triste annuncio la figlia Laura con il marito Giorg[illegible], gli adorati nipoti [illegible], Simona, Davide, la sorella e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Gilardi per le amorevoli cure. La presente serve per ringraziamento.
— Torino, [illegible] settembre 1989.

Angela, Franco Giangi affettuosamente vicini

Alessandro ed Emma, con Carlo e Valeria sono affettuosamente vicini a Laura

Partecipano al dolore di Laura per la perdita della MAMMA gli amici Carolei, Crova, Finocchietti, Massa, Oggioni, Rossetto, Valsania, Rossetto, Bellan.

Tom e Anna sono vicini a Laura.

E' [illegible]

[illegible] Carlo Garrone
medico chirurgo

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Mario e Marcello con rispettive famiglie, la sorella Caterina. I funerali avranno luogo in Volpiano lunedì 25 corrente alle ore 15,30 dalla chiesa parrocchiale. Dopo le esequie la [illegible] ma proseguirà per San Benigno ove sarà tumulata. Veglia di preghiera in parrocchia domenica alle ore 18,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 23 settembre 1989

Lulu e Michele con Stefano, Bea e nonna Bice partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

dottor Carlo Garrone
— Volpiano, 23 settembre [illegible]

E' mancata

[illegible] Mabritto in Ambrosiani

L'annunciano il marito Tadeliudo Francesco, i figli Beppe e Mino con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 25 corr. ore 15 dall'abitazione
— Oulx, 23 settembre 1989

Cristianamente è mancata

Teresa Godone ved. [illegible]

L'annunciano le figlie Carla e Maria Grazia con rispettive famiglie. Funerali lunedì 25 ore 10 via Lussemburgo 23. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Borgaro, 23 settembre 1989.

E' mancata la
DOTT.SSA

Giuseppina Bellussi Trucco

Lo annunciano il marito Luigi, la mamma Rosina, i suoceri, i cognati e i parenti tutti. Funerali lunedì 25 settembre ore 16 a Settime (Asti) con partenza ore 13,30 da Ospedale Mauriziano. La presente è anche ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1989.

Tutti gli amici sono affettuosamente vicini a Luigi nel ricordare GIUSI.

Con affetto vicini a Luigi, Fiorella, Giuliano e Riccardo, Maria e Maurizio.

Raffaele e Mariarosaria Di Carlo partecipano affranti al dolore della famiglia per la perdita della cara

Giusi Bellussi
— Torino, 23 settembre [illegible].

Profondamente commossi per l'immatura scomparsa della
DOTT.SSA

Giuseppina [illegible]

partecipano al dolore della famiglia i colleghi ed amici dell'Istituto di Farmacologia dell'Università
Anna Bivetti
Giuseppe Conti
Franco Di Carlo
Mario Sandi
Silvana Gamalero
Enrico Genazzani
Maura Giubertoni
Paolo Portaleone
Silvia Recca
Mario Viano
— Torino, 23 settembre 1989.

Cara GIUSY il tuo ricordo sarà sempre nel nostro cuore. Elena e Luciano.

Le famiglie Gallo e Buscaglione partecipano commosse.

GIUSY ti ricorderemo sempre. Isabella e Vito

E' cristianamente mancato il
COMTE

Giuseppe [illegible] di [illegible]

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore i figli adottivi Bonifazio e Rosetta Incisa di Camerana Salvi del Poro con Uberto e Domicella, i cugini Salvi del Poro Delfina, Ernesto con Camilla, Angelo con Concetta e figli, Lodovico con Gabriella e figli. Santa Messa di trigesima nella chiesa di S. Cristina [illegible] ottobre alle 12
— Torino, 23 settembre [illegible]

Cristianamente è mancato

Romano Zaramella

Lo annunciano la moglie Rita, la figlia Jose, con Mario e Simona, la cognata Camilla, e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 25 corr. ore 11,45 presso la parrocchia S. Giacomo (via Damiano Chiesa 53). La presente è partecipazione [illegible] ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1989.

Le famiglie Materazzo - Moretta partecipano al dolore di Jucci per la morte del PADRE

E' mancato

Piero Momo

Con infinito dolore lo ricordano la moglie Mitzi con Cesare Paolo e tutti i parenti. Funerali parrocchia La Speranza (via Chatillon) per orario telefonare al n. 262663. Non fiori eventuali offerte al Centro Ricerche sul Cancro.
— Torino, 23 settembre 1989.

Marisa e Giancarlo salutano il carissimo PIERO.

Franco, Marinella e Carlotta sono [illegible] a Piera per la perdita della mamma

Giuseppina Loffi Brezza
— Torino, 23 settembre 1989.

Improvvisamente è mancato

Mario Quaranta
anni 68

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Marisa, il figlio Carlo con la moglie Graziella, la nipote Linda, suocera, cognata [illegible], figlioccio Mauro. Funerali in Ciriè lunedì 25 corr. ore 14,30 dall'ospedale civile
— Ciriè, 23 settembre 1989

Sono vicini nel dolore la consuocera Giuseppina e l'amico Ciro

La Mecan [illegible] nelle persone dei titolari, amici, ex collaboratori
Silvano Abre
[illegible]
Guido Moretti
Marco Moretti
Elio Urbia
ricordano il caro

Mario Quaranta
— Torino, 23 settembre 1989.

Profondamente addolorati, ricordano il caro

Mario Quaranta

le famiglie Moretti Elio, Maria, Guido, Carla, Marco e Claudio.
— Torino, 23 settembre 1989.

Li[illegible] Revelli con Silvana e Paolo Accornero ricordando i lunghi anni di collaborazione e di amicizia, partecipano affettuosamente al dolore dei famigliari.

Gli amici Caprino Luigi, [illegible], Antietà Villa, partecipano al dolore.

Le famiglie Brosiero Carmine [illegible] partecipano commosse al dolore dei famigliari

Marisetta [illegible] Luigina [illegible] ricordano MARIO

E' andato a ricongiungersi a Bamby

Vladimiro Sericola
[illegible]

Lo annunciano la moglie [illegible], il fratello Agostino, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali martedì ore 8,15 Parrocchia «S. Giovanni d'Arco». La presente [illegible] partecipazione e ringraziamento
— Torino, 22 [illegible] 1989.

Condomini e inquilini via Giacomo Medici 109 partecipano sinceramente al dolore dei familiari per la perdita di

Vladimiro Sericola
— Torino, 22 settembre 1989.

Partecipano costernati e affranti:
Luciana e Rocy Mattia
Salvo Fucà
Lucia e Pietro Fotì
dr. Gianfranco Chiadò e Paola
Gianni Borsotti

Il Comitato provinciale tutto della Croce Rossa Italiana di Torino partecipa con commozione e affetto al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile dipendente

Vladimiro Sericola
— Torino, 24 settembre 1989.

Improvvisamente è mancato

Federico Pinna
anni 85

L'annunciano la moglie Elena, i figli [illegible] con Emanuela, Sergio, parenti tutti. Funerali in Leini martedì 26 corrente ore 10 nella chiesa Santi Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Treviso, 22 settembre 1989.

Improvvisamente è mancato

Casimiro Sartori
di anni 77

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Dora, la figlia Laura col marito Mario, la nipote Giselle, i fratelli, i cognati Fiorenzo e Adriana, nipoti e parenti
— Torino, 23 settembre [illegible]

A funerali avvenuti di

Fedora e Mario B[illegible]

Gianni, [illegible] [illegible] tutti ringraziano sentitamente parenti e amici che hanno condiviso il loro d[illegible]
— Torino, 22 settembre 1989

Le famiglie Peyrani partecipano con [illegible] fonda commozione al grande dolore delle famiglie Bausano e Gilardini

Riccardo e Franca Eusebietti partecipano al dolore della sig.ra Adriana Bausano e famiglia per la tragica scomparsa dei FRATELLO e COGNATA.

E' mancato all'affetto dei [illegible]

[illegible] Giuseppe Boggetti

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti moglie, figlia e parenti tutti
— Torino, 24 settembre 1989

Improvvisamente è mancato

Francesco Vassallo

Addolorati lo annunciano la moglie Carmelina, i figli Anna e Raffaele, la sorella Anna. I funerali avranno luogo martedì 26 ore 8,15 alla parrocchia N. S. [illegible] Guardia (via Monginevro 251)
— Torino, 23 settembre 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Secondina Salusso ved. [illegible]

Ne danno il mesto annuncio: la figlia Silvana, la cognata Natalia, i nipoti Giorgina, Arturo, Maurizio, Federico. Funerali lunedì 25 ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 20 settembre 1989.

[illegible]

Angiolina Ramat e familiari commossi per la [illegible] dimostrazione [illegible] stima e [illegible] cordoglio tributata al loro carissimo

[illegible] [illegible]

nell'impossibilità di giungere a tutti personalmente, esprimono il loro più sentito ringraziamento a chi con la presenza, le parole e la preghiera si è unito al loro grande dolore. Un grazie particolare a Padre Cristoforo Turco ed al Gruppo Alpini di Co[illegible] per il grande spirito di corpo dimostrato. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata venerdì 6 ottobre, alle ore 19, nella parrocchia [illegible] Massimo di Regina Margherita.

Le famiglie Godino, Sicogo riconoscenti ringraziano quanti hanno partecipato all'immenso dolore. S. Messa di trigesima parr. Ascensione 21 ottobre 1989 ore 18,30

La famiglia Chiavassa nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia con animo commosso tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo dolore testimoniando affetto e stima per la loro amatissima ed indimenticabile

Mamma
— Orbassano, 24 settembre 1989.

Nell'impossibilità [illegible] ringr[illegible] personal[illegible] quanti con fiori, scritti e pr[illegible] hanno manifestato il rimpianto per il caro

Michele Peinetti

I familiari profondamente commossi esprimono la loro viva riconoscenza
— San Gillio, 24 settembre 1989

[illegible]

[illegible] — [illegible]

geom. Guglielmo Turris

Luminoso ricordo infinito rimpianto. Tua Mimi.
— Orbassano, 24 settembre 1989.

1979 — 1989

Carlo Vindrola

Con immutato affetto.

COMMENDATORE DOTT.

Natale Luetto

Natale, Carlo Alberto e Maria, e tutti [illegible] rena ci lamentiamo intensamente della tua mancanza avvenuta un anno fa e ti faremo presenti per renderti riconoscimento alla Santa Messa il lunedì 25 settembre, ore 19, alla Parrocchia di Maria Ausiliatrice; nella Cappella del Cuor di Gesù, piazza Maria Ausiliatrice 9. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, [illegible] settembre 1989

Continui ad essere il condottiero originale dei miei fatti e pensieri, di chi ti ricorda [illegible] tuo figlio e nipote [illegible] Luetto.

Ti ricorda sempre con immutato affetto tuo nipote Carlo Alberto.

Ti ricorda ogni giorno con tantissimo rimpianto tua nipote Maria.

Sempre nel mio cuore, tua nuora Georgette.

1988 — [illegible]

Nerina Marrone

I suoi cari la ricordano con affetto. La Santa Messa verrà celebrata nella parrocchia Ss. Angeli Custodi il 27 settembre ore 18,30.

1983 — 1989

cav. Gaspare Butterati (Netu)
ex istruttore di boxe

Marito e papà adorato, passano gli anni, ma tu sei e sarai sempre nei nostri cuori con tanto amore Lina e Carla. S. Messa lunedì 25 sett[illegible] ore 18,30 parrocchia Ma[illegible] Madre della Chiesa, via Belmonte 85.

1984 — 1989

Gaetano Cipolla

Con i tuoi cari, in ogni momento

1988 — [illegible]

[illegible] [illegible]

La certezza di riabbracciarti ti ha dato e ci darà la forza di continuare. Ti vogliamo tanto bene mamma papà Marina Daniela. S. Messa 25 [illegible] [illegible] ore 18 parrocchia Me[illegible] [illegible] c.so Moncalieri 227 [illegible] no.

Dopo un anno la moglie, i figli, la famiglia tutta ricordano con sempre maggior rimpianto

[illegible] [illegible]

a tutti coloro che lo [illegible] stimato e amato nella vita privata e professionale.
— La Morra, 24 settembre 1989

25-9-79 — 25-9-89

[illegible] Bonetto

Sempre ricordato, la famiglia.

[illegible] — 1989

Luigi Paolino

La mamma [illegible] con affetto e rimpianto.

[illegible] — 1989

Riccardo Paolino

La moglie lo ricorda con affetto e rimpianto.

Emilio e Pucci nell'anniversario della scomparsa del caro papà

Giuseppe Lavazza

ora riunito alla sua adorata NONNI. Il ricordano con grande affetto
— Torino, 24 settembre 1989

1977 — 24 settembre — 1989

Giovanni Gaglia

Mai dimenticato

1988 — 1989

Luigi Bosticco (Gino)

Ricordandoti [illegible] infinito rimpianto Maria Teresa.

1979 — 24 settembre — 1989

Giuseppe Chiavasse

Eterno, immutato rimpianto

Carla Coscia

Santa Messa trigesima, Chiesa Visitazione, [illegible] Arcivescovado, mercoledì 27 settembre, [illegible]

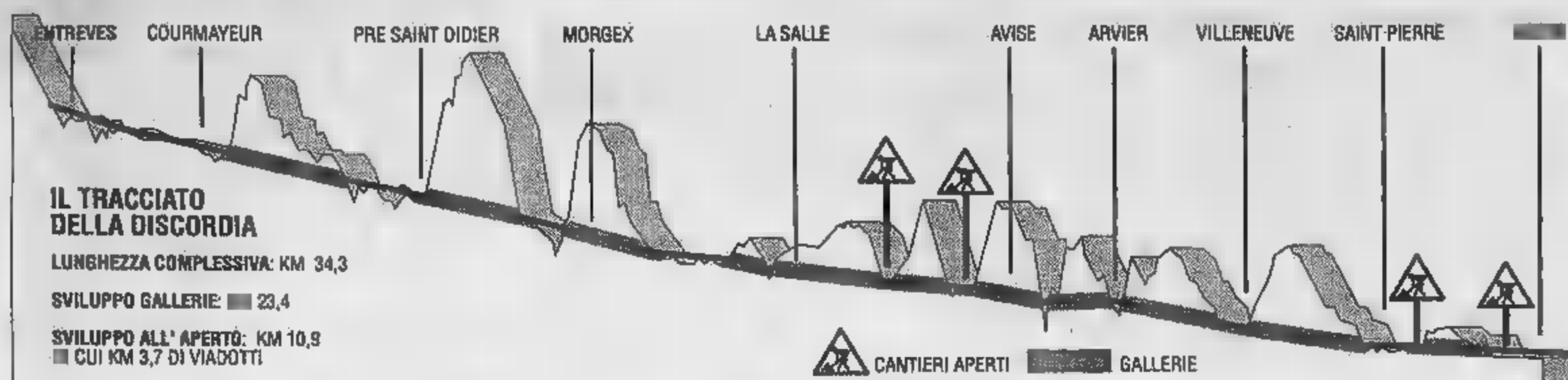
1982 — 1989

Bruno G. Serra

Sempre ricordato

Accolta la denuncia dei Verdi (scempio ambientale), ma la Regione Valle d'Aosta ricorre al Consiglio di Stato

Bloccata l'autostrada del Monte Bianco

Il Tar di Roma: ecco perché i cantieri devono essere chiusi

AOSTA. L'autostrada del Monte Bianco, l'«altra faccia» [illegible] francese «autoroute blanche» di Chamonix, deve fermarsi per una [illegible] già annunciata in primavera [illegible] ora pubblicata dal Tar del Lazio (l'unico ad avere competenza [illegible] tutto [illegible] territorio nazionale).

I giudici amministrativi non hanno scritto che i cantieri devono essere chiusi, hanno però annullato [illegible] decreto che autorizza il progetto, firmato dal ministro dei Lavori Pubblici [illegible] 2 marzo 1988. Hanno dato ragione al ricorso presentato dai «verdi» della Lega nazionale ambiente e da Albina Vevey, residente [illegible] Morgex, proprietaria di un terreno espropriato.

Il presidente della prima sezione «ter» [illegible] Lazio, Aldo Ravalli, spiega: «Il blocco dei lavori è automatico perché quell'opera [illegible] oggi [illegible] "titolo". La nostra sentenza ha annullato, [illegible] l'altro, l'atto che ne ha [illegible] sentito la realizzazione». Il tratto autostradale incriminato è quello tra Sarre (a circa cinque chilometri da Aosta) e Morgex, Comune dell'Alta Valle. La società concessionaria dei lavori è la Rav (Raccordo autostradale valdostano) che ha capitale misto, Iri-Italstat (51 per cento) e Regione Valle d'Aosta (49 per cento).

E la Rav ha già annunciato il ricorso contro la sentenza al Consiglio di Stato. Ha chiesto la «sospensiva», cioè vuole che i giudici sospendano [illegible] primo giudizio che [illegible] ora «immediatamente [illegible] esecutivo».

Ci vorranno almeno due settimane perché il Consiglio di Stato decida, poi comunque la causa continuerà, fino alla sentenza («di merito») definitiva. Sia la Regione valdostana sia la Rav riceveranno la notifica della sentenza oggi. Entrambe sostengono che le motivazioni del giudizio «sono di natura formale».

Di mezzo c'è una lettera-parere del ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo. Parere che in [illegible] primo tempo [illegible] era stato richiesto dalla Rav (anche perché non era necessario), ma che poi era stato contrario. Il 19 gennaio [illegible] (due mesi prima del «visto» all'opera da parte del ministro dei Lavori Pubblici) Ruffolo aveva scritto: «Permane il dubbio che l'opera oltre [illegible] condizionare impropriamente le scelte future di governo del territorio possa innescare incontrollati e incontrollabili processi di sviluppo spontaneo».

Il progetto di «impatto ambientale» dell'opera era stato fatto dall'équipe [illegible] professor Franco Karrer dell'Università La Sapienza di Roma, [illegible] incarico della stessa Rav. Tuttavia Ruffolo rilevava: «In carenza di un definitivo piano paesistico regionale risulta problematica qualsiasi verifica di compatibilità ambientale». Per questo affidava alla Regione [illegible] «profonda revisione del progetto e l'immediata adozione del piano paesistico».

Le sue perplessità riguardavano le conseguenze [illegible] lavori («Un flusso di camion superiore a un milione di viaggi per il trasporto [illegible] materiale di scavo»), le difficoltà di sistemare i materiali («Per le sole gallerie circa 7,4 milioni di metri cubi») e i fattori inquinanti («E' stimabile la combustione di 8000 tonnellate di carburante l'anno per i [illegible] veicoli il giorno che vi transiteranno).

La Regione decise di modificare soltanto in parte il progetto (eliminò, ad esempio, le barriere di pedaggio di Morgex) e non ha ancora approvato [illegible]ggi il piano paesistico. Questa decisione fu comunicata al ministero dell'Ambiente il cinque febbraio [illegible] 1988.

Il legale degli ambientalisti, Carlo Rienzi, ha rivolto una richiesta al procuratore [illegible] Aosta perché «impedisca la prosecuzione dei lavori privi di autorizzazione».

Enrico Martinet

Il progetto

Costerà 1200 miliardi

AOSTA. L'autostrada della Valle d'Aosta costerà circa 1200 miliardi. E' lunga 34 chilometri e 300 metri, quanti sono necessari per collegare il capoluogo regionale al traforo del Monte Bianco.

I lavori saranno conclusi, [illegible]condo le previsioni, nel 1992. Oltre i due terzi del tracciato (23 chilometri [illegible] 400 metri) [illegible] [illegible] costruiti in gallerie, mentre quasi quattro chilometri [illegible] su viadotti. Le cor[illegible] (quattro in tutto) [illegible] larghe tre metri [illegible] 75 e la larghezza totale del tracciato sarà di 20 metri e 10 centimetri.

Rispetto al progetto iniziale vi sono due grandi cambiamenti: non sarà costruita la «barriera» [illegible] Morgex (erano previsti otto caselli) e neppure la galle[illegible] elicoidale (poco più di tre chilometri) che avrebbe dovuto collegare Courmayeur al traforo del Monte Bia[illegible] la realizzazione, dopo i sondaggi durati [illegible] [illegible], è stata ritenuta impossibile.

Inquinamento

I geologi «bocciano» l'Acna

ROMA. L'area dello stabilimento dell'Acna [illegible] Cengio sarebbe soggetta «ad un rilevante rischio idrico»: questa è la conclusione cui sarebbero giunti i geologi incaricati dal ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo di un sopralluogo alla fabbrica dell'Enimont. Lo rivela in [illegible] articolo che apparirà oggi «il manifesto», che pubblica una [illegible] riservata inviata nell'agosto [illegible] dal servizio geologi[illegible] nazionale al ministro Giorgio Ruffolo.

Nella nota, della quale il quotidiano anticipa alcuni passi, si afferma che «il sistema di diaframmi [illegible] [illegible] [illegible] drenanti non garantisce la tenuta idraulica totale, tantomeno in condizioni eccezionali di precipitazioni e quindi di portata del fiume Bormida». Per quanto riguarda [illegible] muro di contenimento della discarica che, [illegible] ripor[illegible] la nota del «manifesto», dovrebbe impedire al cosiddetto percolato (liquido tossico-nocivo) [illegible] inquinare il fiume, i geologi del servizio nazionale affermano che esso «non sembra costruito con l'intento di resistere alle onde di piena», affermando infine che «il percolato prodotto dai rifiuti giunge in quantità cospicua ad impregnare i depositi alluvionali sottostanti e quindi [illegible] mescolarsi con la falda idrica, giungendo direttamente alla corrente fluviale».

Intanto a Cengio il «caso-Acna» [illegible] [illegible] creare polemiche, far discutere e dividere liguri [illegible] piemontesi: l'altro ieri quasi cinquecento persone hanno partecipato all'assem[illegible] organizzata dall'Associazione per la rinascita [illegible] Valle Bormida per aggiornare la popolazione sugli ultimi avvenimenti. I rappresentanti del comitato hanno relazionato sull'andamento dei lavori di bonifica voluti dal ministero dell'Ambiente e iniziati due [illegible] fa presso lo stabilimento di Cengio.

Tuttora lo stabilimento [illegible] chiuso in attesa della conclusione dei lavori, [illegible] l'Enimont ha [illegible] notevoli difficoltà nella realizzazione del muro di contenimento del percolato, ora contestato anche dai geologi inviati [illegible] Cengio dal ministro Ruf[illegible]

Ieri sera, intanto, il ministro dell'Ambiente, ad Alessandria, è stato invitato a Cengio da una delegazione di valligiani che vorrebbero la chiusura definitiva dell'Acna.

Presto fuorilegge le auto non predisposte per le cinture

Addio vecchia 500

Pesanti multe e assicurazioni «annullate» ai trasgressori
Salve solo le vetture di interesse storico-collezionistico

ROMA. Vecchie 500 addio? Sembra proprio di sì. Tra un mese, quasi alla chetichella, scatterà infatti il divieto di omologazione e di prima immatricolazione per tutte le vetture [illegible] predisposte in fabbrica [illegible] punti di attacco per le cinture di sicurezza.

In pratica le vecchie vetture finiranno allo sfasciacarrozze man mano che scadrà la validità delle precedenti revisioni. Dal ventisei ottobre non [illegible] (infatti più possibile ottenere il prescritto nulla-osta da parte degli uffici della Motorizzazione civile.

La norma-capestro è contenuta nell'articolo cinque della legge numero 284 approvata dal Parlamento [illegible] quattro agosto scorso, secondo cui, «a decorrere dal [illegible] ottobre, i veicoli [illegible] predisposti fin dall'origine con punti di attacco specifici per l'equipaggiamento con cinture [illegible] sicurezza [illegible] saranno più ammessi alla prima immatricolazione; dalla [illegible] data per gli stessi veicoli si intendono decadute le relative omologazioni e le successive estensioni».

Obiettivo [illegible] questa disposizione è quello di rendere più sicura la circolazione sulle strade italiane mettendo gradualmente fuorilegge tutti i vecchi autoveicoli, sostituendoli [illegible] vetture di più recente costruzione.

Gli automobilisti dovranno fare attenzione perché chi continuerà a circolare ugualmente con le vecchie auto [illegible] più in regola rischierà pesanti [illegible]ni e non sarà assicurato [illegible] [illegible] di incidente.

Anche il mercato dell'usato potrebbe subire ripercussioni perché, in pratica, le vecchie auto prive di punti [illegible] attacco per le cinture di sicurezza non [illegible] più alcun valore, [illegible] non, eventualmente, quello collezionistico.

Sempre [illegible] ventisei ottobre sarà, invece, obbligatorio l'uso delle cinture di sicurezza nei posti anteriori delle [illegible] immatricolate prima del primo gennaio 1978, ma predisposte con i punti [illegible] attacco. Restano, però, esonerate tutte le vetture di interesse storico-collezionistico che sono iscritte negli appositi registri.

L'esenzione riguarda anche le vecchie auto non predisposte con i punti di attacco. E' questo l'unico «contentino» (con l'eso[illegible]ro dall'obbligo del seggiolino per i bambini [illegible] i quattro anni) concesso dalla legge al guidatore e al passeggero prima che, alla scadenza degli attuali permessi d[illegible] Motorizzazione, queste vetture siano avviate alla demolizione.

Dal [illegible] aprile '90 sarà, poi, obbligatorio l'uso delle cinture nei sedili posteriori, ma solo per i passeggeri delle [illegible] immatricolate dopo tale data.

La nuova legge — ed è un fat[illegible] [illegible] precedenti — stabilisce, infine, che per eliminare ogni dubbio agli automobilisti sull'uso dei seggiolini e delle cinture in città e in autostrada i ministri dei Lavori Pubblici Prandini e dei Trasporti Bernini dovranno preparare entro il [illegible] novembre un manuale [illegible] comportamento per il conducente e i passeggeri. [p. l. f.]

Fantastico, da domani in vendita 40 milioni di biglietti

Parte la Lotteria Italia

Quest'anno il primo premio dovrebbe salire [illegible] quattro miliardi
Con la cartolina un buono sconto (30%) per l'ingresso al cinema

ROMA. Da domani [illegible] in vendita quaranta milioni di biglietti della Lotteria Italia abbinata a «Fantastico 10». Il primo premio quest'anno potrebbe passare da tre a quattro miliardi. E non è la sola novità: chi acquisterà un biglietto potrà usufruire dello sconto [illegible] [illegible] in tutte le sale cinematografiche, perché Lotteria Italia e Fantastico saranno abbinati al cinema italiano. Insieme col tagliando della Lotteria, che [illegible]sterà 4 mila lire (lo Stato incasserà 160 miliardi), i rivenditori consegneranno un buono-sconto del 30%, e anche una cartolina [illegible] [illegible] quale gli italiani potranno scegliere il «film fantastico» degli ultimi vent'anni.

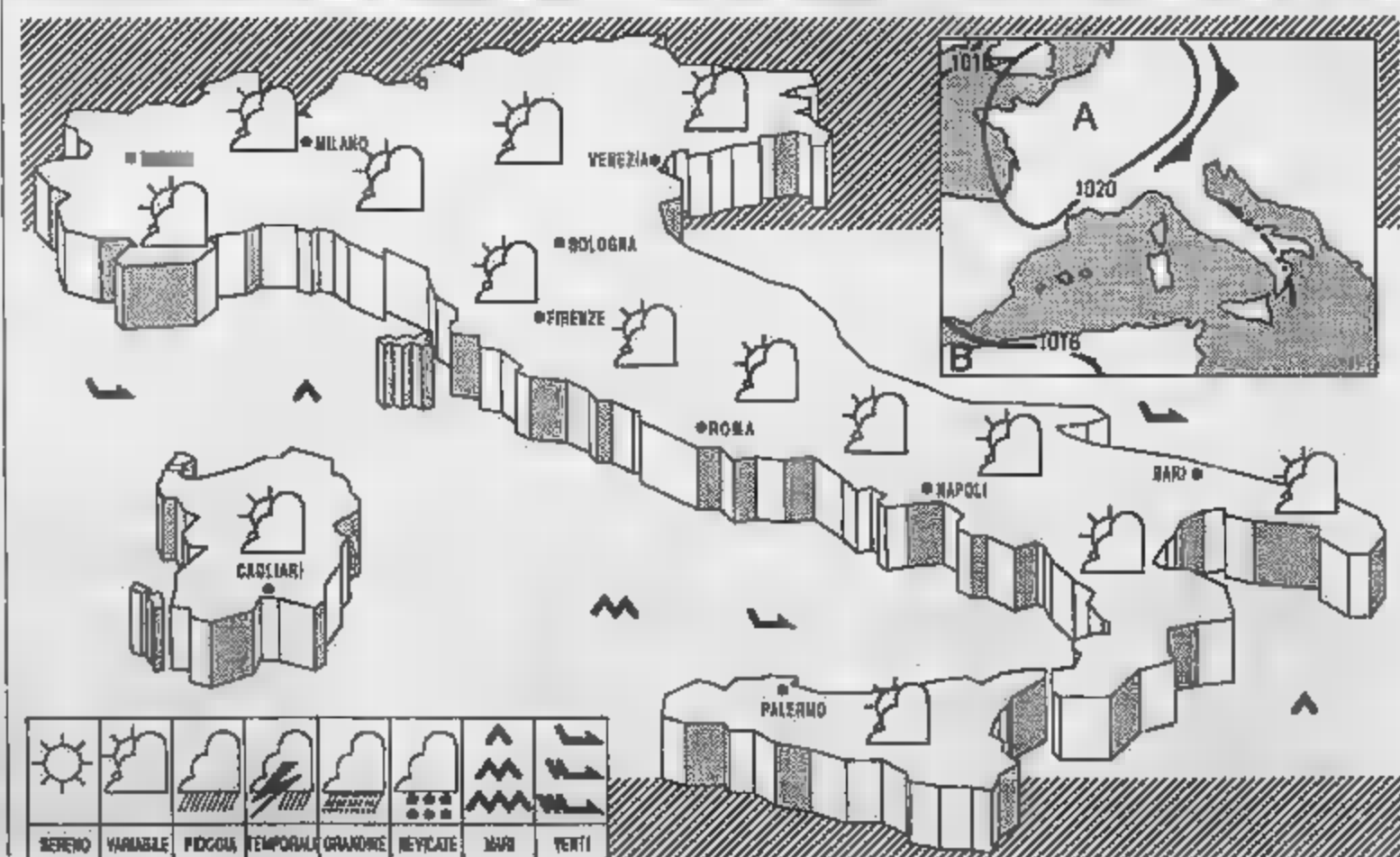
Il concorso riservato al pubblico per la distribuzione di oltre [illegible] miliardo in tredici settimane (ottanta milioni a settimana) prevede che chi comprerà [illegible] biglietto [illegible] Lotteria dovrà indicare nella apposita casella quale dei due film proposti durante la trasmissione di Fantastico riterrà... «fantastico». Durante la trasmissione dal Teatro delle Vittorie, infatti, due attori sponsorizzeranno un proprio film (uno degli Anni 70 [illegible] [illegible] degli Anni 80). Saranno quindi 24 (12 per gli Anni 70 e 12 per gli Anni 80) i film del [illegible] di Fantastico scelti [illegible] una apposita commissione.

L'elenco delle pellicole non è stato [illegible] diffuso perché c'è qualche incertezza. I 24 film d[illegible] il voto del pubblico (si prevede un arrivo di 15-20 milioni [illegible] cartoline, visto che lo scorso anno furono più di 16 milioni) diventeranno dodici [illegible] quindi si ridurranno a sei. Questi ultimi saranno abbinati [illegible] [illegible] [illegible] 6 gennaio ai primi sei premi della Lotteria Italia.

Il biglietto della Lotteria Italia rappresenta un televisore attraversato [illegible] una pellicola cinematografica a sintetizzare l'abbinamento cinema-tv, motivo dominante [illegible] Fantastico '89-'90. Al Teatro delle Vittorie, intanto, il regista Furio Angiolella ha cominciato la registrazione della sigla di testa imperniata su una coreografia-colossal di Franco Miseria che ripercorrerà tutti gli aspetti più spettacolari [illegible] cinema: da Fred e Ginger [illegible] Marilyn Monroe. Mercoledì invece tutto il cinema italiano (50-60 attori tra i più famosi e popolari) saranno protagonisti della sigla di chiusura intonando in coro un motivo inedito scritto per l'occasione da Gianni Ferrio e dagli autori del programma. Tra i protagonisti della sigla Alberto Sordi, Stefania Sandrelli, Sandra Milo, Gina Lollobrigida, Monica Vitti, Francesco Nuti, Sylva Koscina e tanti altri che i responsabili di Fantastico hanno convocato.

Ogni settimana per appoggiare la campagna promozionale nei confronti delle sale cinematografiche ci sarà un collegamento con un cinema per conoscere direttamente dagli spettatori le proprie impressioni. A condurlo sarà Andy Luotto. La partenza di Fantastico è fissata per sabato 7 ottobre. Sabato 30 settembre, in diretta dal Teatro delle Vittorie andrà in onda una anteprima di 15-20 minuti.

[Agi]

IL TEMPO

SITUAZI[illegible] sul Mediterraneo centrale la pressione è in temporanea diminuzione, una perturbazione localizzata sull'area pirenaica si sposta verso Nord-Est interessando marginalmente le zone alpine e subalpine. Deboli infiltrazioni di aria instabile si riscontrano sulle altre regioni italiane.

TEMPO PREVISTO su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone interne, specie al Sud della penisola e sulla Sicilia ove saranno più probabili locali e brevi precipitazioni anche temporalesche.

[illegible]RATURA senza apprezzabili variazioni.

[illegible] deboli o moderati di direzione variabile.

[illegible] generalmente poco mossi.

[illegible] PER DOMANI su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso; tuttavia, al Nord si avrà una moderata nuvolosità irregolare accompagnata da locali ed isolati rovesci pomeridiani soprattutto sui rilievi montuosi. Della nuvolosità per lo più stratificata si avrà anche sulle due isole maggiori.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	14	27	Firenze	15	27	Bari	15	25
Verona	14	30	Pisa	[illegible]	27	Napoli	18	29
Trieste	19	24	Ancona	15	24	Potenza	14	24
Venezia	15	26	Perugia	17	27	S.M. Leuca	19	24
Milano	14	27	Pescara	15	26	R. Calabria	20	27
Torino	15	24	L'Aquila	15	23	Palermo	21	25
Cuneo	18	22	Roma Urbe	14	28	Catania	20	23
Genova	20	24	Roma Fium.	15	24	Alghero	10	26
Bologna	16	27	Campobasso	16	22	Cagliari	17	27

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	10	20	nuvoloso	Lisbona	17	25	sereno
Atene	19	29	nuvoloso	Londra	12	19	nuvoloso
Bangkok	25	32	sereno	Los Angeles	17	28	nuvoloso
Berlino	12	24	np	Madrid	14	26	sereno
Bruxelles	11	16	nuvoloso	Montreal	6	16	nuvoloso
Buenos Aires	17	20	pioggia	[illegible]	8	20	sereno
Copenaghen	14	22	nuvoloso	New York	24	26	nuvoloso
Dublino	12	16	nuvoloso	Parigi	14	23	sereno
Francoforte	15	26	nuvoloso	Pechino	9	20	pioggia
Gerusalemme	18	31	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	33	nuvoloso
Ginevra	13	16	pioggia	Sydney	13	22	sereno
Helsinki	11	16	sereno	Tokyo	21	25	nuvoloso
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	11	23	sereno
Il Cairo	20	31	sereno	Vienna	14	24	sereno

LA [illegible] — In Borsa galoppa Mondadori

MILANO Comit	716,53	− 10,67
N. YORK Dow Jones	2681,6	+ 11,5
LONDRA F. Times	2370,2	+ 3,69
TOKYO Nikkei D.	34771	+ 69

Settimana di flessione in Borsa, dove l'indice Comit ha perso globalmente l'1,48% nonostante [illegible] recupero di venerdì. Colpa, secondo gli operatori, di voci e indiscrezioni che hanno disturbato il mercato. Scambi molto ridotti [illegible] le blue chips, in linea [illegible] massime, nell'ombra. Settimana di deciso ribasso per gran parte degli assicurativi, coinvolti più di altri titoli nelle voci che hanno appesantito il mercato. Per lo più deboli i bancari, anche se venerdì hanno guidato la ripresa. In flessione i tre titoli Fiat, con le ordinarie in alcune sedute spinte anche da consistenti ordini di [illegible] dall'estero. In controtendenza le Gemina, spesso al centro dell'interesse degli operatori insieme [illegible] Rinascente e Ifil. Trascurati i valori dell'area De Benedetti [illegible] eccezione di quelli legati alla Mondadori: le Ame Fin rnc, rinviate giovedì per eccesso di rialzo, hanno chiuso la settimana con un progresso del 31,98%.

LE MONETE — Suona la ripresa del marco

DOLLARO in Italia	1401,025	− 17,87
MARCO in Italia	720,670	+ 2,76
MARCO/DOLLARO	1,9499	− 0,041
YEN/DOLLARO	145,70	− 2,7

Dopo l'impennata della settimana scorsa il dollaro ha vissuto una settimana in costante discesa, smentendo molte aspettative. La quota due marchi, che sembrava dovesse essere fissata come nuova base di partenza, è invece stata abbandonata già negli scambi americani finali di venerdì e da allora la tendenza della divisa americana [illegible] rimasta costantemente orientata al ribasso, tanto che nell'ultima seduta il dollaro [illegible] sceso sotto la quota 1400, che aveva superato [illegible] fine agosto, perdendo così oltre il 3 per cento in una sola settimana. A Milano la discesa del biglietto verde ha favorito una ripresa delle divise dello Sme nei confronti della lira, anche se non sono stati conservati i livelli migliori, che erano stati toccati intorno alla metà della settimana. Venerdì il dollaro è stato fissato a 1401,15 lire ed il marco a 720,66 lire con un aumento di 2,76 lire rispetto alla settimana precedente.

L'incontro dei Sette a Washington dominato dalla preoccupazione di una nuova crisi valutaria

Tutti uniti contro il superdollaro

Bonn e Tokyo si preparano a rialzare i tassi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

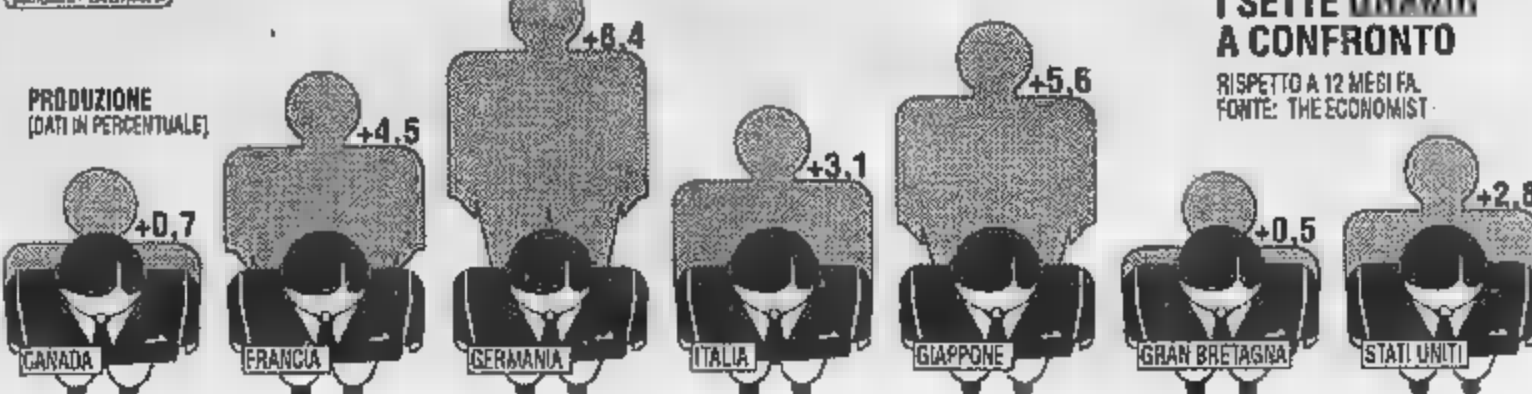
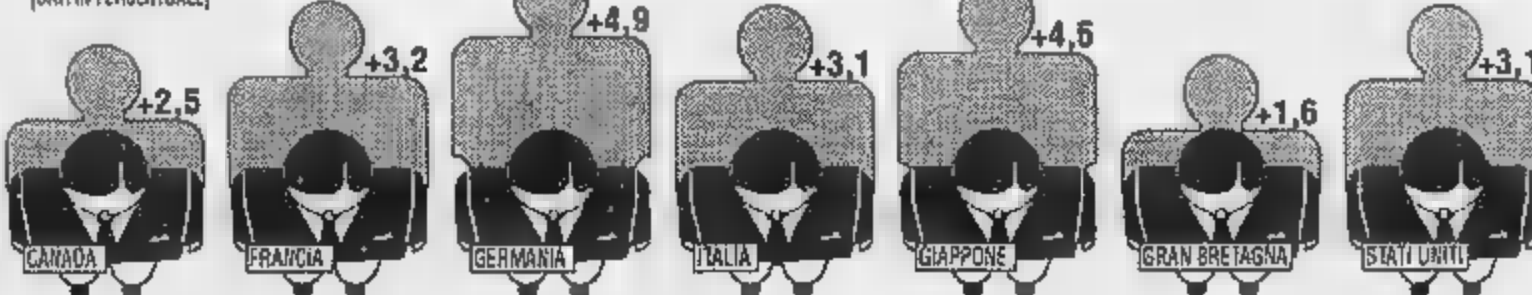
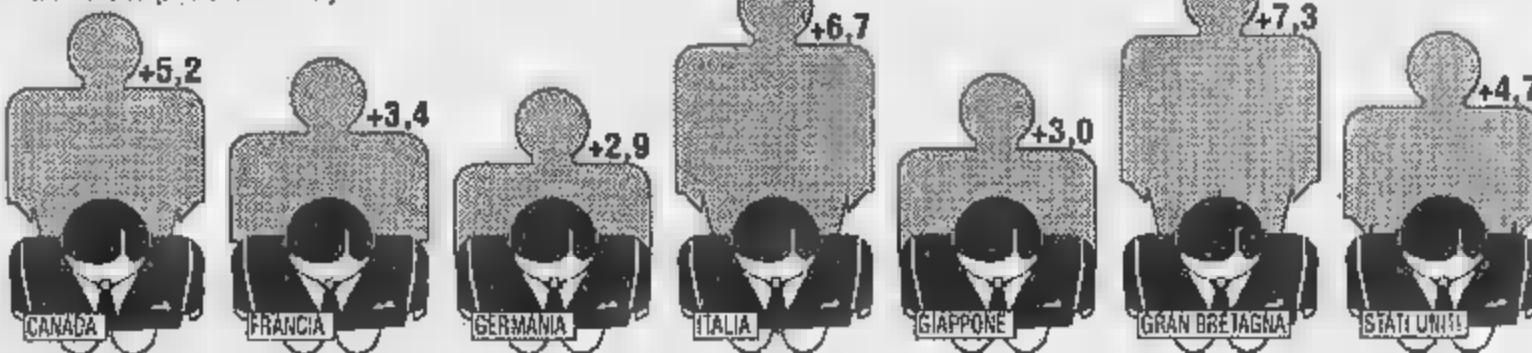
I Sette Grandi hanno serrato le file. Il dollaro non uscirà dalle fasce di oscillazione stabilite gli anni scorsi, tutti gli strumenti disponibili verranno rafforzati, dagli interventi coordinati sui mercati dei cambi all'allineamento delle economie. Le potenze industriali esploreranno anche «nuovi metodi» per mantenere la stabilità delle monete e impedire [illegible] un'ascesa o un calo troppo precipitosi di quella americana, perché «sarebbero entrambi controproducenti». Lo hanno indicato ieri alcune delegazioni dopo una riunione preliminare dei Cinque e la colazione allargata di lavoro: [illegible] Sette non sono in ritirata» ha detto David Milford, il sottosegretario al Tesoro americano, confutando le critiche rivolte loro negli ultimi mesi. [illegible] comunicato del tardo pomeriggio, notte inoltrata in Italia, ha aggiunto, «sarà esplicito [illegible] sostanzioso».

In che cosa consisteranno i nuovi metodi di stabilizzazione dei mercati dei cambi? Secondo le prime indiscrezioni, di Blair House, [illegible] fronte alla Casa Bianca, sede dei lavori, [illegible] un'accentuata sorveglianza dei grandi parametri della propria economia da parte [illegible] ciascuno [illegible] Sette. L'America [illegible] l'Italia per esempio dovranno ridurre il deficit del bilancio dello Stato, il Giappone [illegible] la Germania le eccedenze [illegible] conti correnti. «L'attuale livello [illegible] dollaro» ha notato Milford «non è giustificato dalle nostre condizioni economiche né da quelle dei nostri partners». Il sottosegretario al Tesoro ha concluso che l'America «farà la sua parte e si aspetta che gli alleati facciano altrettanto». [illegible] tratta di vedere [illegible] il dollaro recepirà il messaggio e accentuerà la tendenza riflessiva dell'ultimo periodo (ma nell'89 è salito del 20%). Secondo le delegazioni sì, anche se qualcuna di esse non esclude «reazioni anomale» da parte degli operatori.

Il timore che i mercati equivochino sulla volontà politica dei Sette, cioè la ignorino, facendo salire ulteriormente la moneta americana, oppure la strumentalizzino [illegible] una serie di speculazioni facendola crollare, scaturisce dai contrasti emersi dai lavori di ieri [illegible] Blair House, la residenza degli ospiti della Casa Bianca, una palazzi[illegible] ottocentesca appena rinnovata. I contrasti concernono i tassi d'interesse. Il Giappone e la Germania vogliono rialzare subito i propri per prevenire [illegible] recrudescenza inflazionistica, e vogliono che gli Usa abbassino i loro per deprezzare [illegible] dollaro [illegible] rilanciare le esportazioni. In caso contrario sostengono, il disavanzo commerciale americano, che quest'anno si ridurrà di 15 miliardi di dollari, tornerà a salire nel '90. Ma il governatore della Riserva Federale Greenspan è contrario, paventa anch'egli l'inflazione.

Un'altra incognita per i mercati [illegible] cambi — [illegible] per le Borse — alla riapertura di lunedì [illegible] rappresentata dai negoziati sul Terzo Mondo. E' ormai chiaro che le grandi banche statunitensi respingono il piano Brady, così detto d[illegible] ministro del Tesoro, per la riduzione dei debiti. La Morgan ha accantonato [illegible] miliardi di dollari, una cifra enorme, 2800 miliardi di lire, per coprire al 100 per cento la propria esposizione verso i Paesi poveri; e ha lasciato intendere che non farà più prestiti. [illegible] suo esempio sarà seguito da altre. Sembra quindi che il capitale privato voglia fare cadere [illegible] piano Brady. Il presidente della Morgan, Lewis Preston, ha sfidato apertamente il ministro: «Gli oneri addossatici per il risanamento dei debiti del Terzo Mondo è eccessivo» ha detto. E' una svolta tragica per i «Poveri», il cui bisogno di crediti è aumentato anziché diminuire.

Il problema [illegible] aggravato dal fatto che alcune banche americane sono «segretamente insolventi», come ammonisce un rapporto al Congresso, a causa anche di investimenti sbagliati nei settori dell'energia e dell'edilizia. I sette ne hanno ieri discusso nelle eleganti sale [illegible] Blair House, ma senza individuare vie d'uscita, se non quella negoziale [illegible] le banche. La Francia insiste per aiuti governativi occidentali ai Paesi po[illegible]; è però un discorso che l'America non vuole fare.

Ennio Caretto

Industria

Italia (+2,7) bene a luglio

ROMA. Continua l'espansione della produzione industriale italiana: [illegible] luglio [illegible] infatti aumentata del 2,7% rispetto allo stesso [illegible] [illegible] [illegible] parità di giorni lavorati (21). Nei primi sette mesi dell'89 la produzione industriale ha registrato un incremento del 3% rispetto al corrispondente periodo dello [illegible]so anno. Il dato mensile di luglio risulta inferiore a quello di giugno che aveva fatto segnare un +3,1% rispetto allo stesso [illegible] dell'88.

A luglio ci sono stati miglioramenti sensibili nel tessile, nell'alimentare, macchine [illegible] materiale elettrico e mezzi di trasporto. In flessione invece, con risultati inferiori rispetto ad un anno fa, risultano i comparti degli strumenti di precisione, pelli [illegible] cuoio, petrolifero, calzature e materie plastiche. Sempre nei primi sette mesi dell'89 infine, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, [illegible] stato registrato un incremento produttivo del 3,6% per il comparto dei beni intermedi, [illegible] 2,8% per i beni di consumo e dell'1,1% per i beni d'investimento.

La frenata dell'industria italiana, tanto temuta [illegible] tante volte annunciata, non si è ancora verificata. Di rilievo, però, la caduta delle materie plastiche, forse uno degli indicatori più significativi per le previsioni della congiuntura produttiva.

Al di là degli indicatori economici [illegible] la sensazione [illegible] [illegible] congiuntura calda sotto il profilo finanziario: al boom degli impieghi si accompagna infatti [illegible] situazione di denaro assai meno caro di quanto non [illegible] creda, a giudicare [illegible] un'inchiesta [illegible] un settimanale.

Circa la metà delle imprese medio-grandi, infatti, riceve denaro in prestito a tassi inferiori al prime rate [illegible] solo un'impresa su quattro paga il denaro [illegible] punto [illegible] più del tasso preferenziale.

[illegible] per l'Fmi

Crescerà il nostro peso se sarà accolta la riforma

WASHINGTON. Tra i temi che dominano l'incontro di Washington c'è anche quello dell'aumento [illegible] quote del Fondo monetario internazionale. L'Italia potrebbe salire dall'ottavo al settimo posto nella classifica delle quote. Ben 19 dei 22 esponenti del consiglio direttivo del Fondo, tra cui l'Italia, sono favorevoli [illegible] un aumento [illegible] almeno due terzi delle quote attuali, ma l'ipotesi è per [illegible] momento arenata a causa dell'opposizione dell'Inghilterra, dell'Arabia Saudita e soprattutto degli Usa, che hanno un virtuale potere [illegible] veto sulle decisione. L'attribuzione delle quote è importante poiché all'ammon[illegible] dei contributi è legata [illegible] modo diretto la percentuale di [illegible] nelle decisioni dell'organizzazione. Il complesso meccanismo di ridistribuzione delle quote, in [illegible] di un aumento, permetterebbe all'Italia (attualmente [illegible] 3,23%) [illegible] scavalcare il Canada (ora al 3,27%), lasciandoci [illegible] spalle [illegible] altri Stati. Gli Usa sono adesso primi con [illegible] quota del 19,14% seguiti da Gran Bretagna (6,63%) Germania (5,79%), Francia (4,81%), Giappone (4,53%) e Arabia Saudita (3,44%).

L'Italia è però uno [illegible] Paesi che rappresentano nel comitato direttivo anche i voti [illegible] altre nazioni (Grecia, Portogallo, Malta e Polonia) raggiungendo globalmente il 4,84%. Contando anche le deleghe, il [illegible] Pae[illegible] potrebbe mantenere l'attuale quarto posto effettivo. Le nuove quote dovrebbero venir calcolate per il [illegible] in proporzione alle quote attuali [illegible] per il [illegible] tenendo conto di vari indicatori economici, quali il Pil, l'ammontare delle riserve e il volume di export ed import.

Il Fondo all'Italia: «Subito i tagli»

Carli avverte che l'integrazione tra i Grandi ha un prezzo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Front loading», dice [illegible]uido Carli, ministro del Tesoro, [illegible] ciò che il Fondo monetario internazionale consiglia all'Italia. Strana immagine, questa di «scaricare sul davanti»: vuol dire che le misure di risanamento della finanza pubblica italiana, pur graduali, devono comincia[illegible] con interventi molto incisivi subito.

E' ciò che Carli si proponeva, quando ha cominciato a impostare la legge finanziaria 1990. Quanto il consiglio del Fondo risulterà alla fine rispettato da governo e Parlamento è ancora da vedere. Intanto il Fmi fa suonare un campanello d'allar[illegible] freddamente motivato dalle cifre: quando la remunerazione del debito pubblico si avvicina, come oggi, ad assorbire tutto l'aumento del reddito nazionale, l'economia è molto vulnerabile.

Per Guido Carli [illegible] Fondo è anche un ricordo di gioventù. Ma [illegible] [illegible] ricordo che invita a guardare al futuro [illegible] preveggenza. «Ho partecipato alla prima assemblea del Fondo, nel 1947 a Londra — racconta — quando al vertice della Banca d'Italia c'erano Luigi Einaudi e Donato Menichella. Rammento che allora si considerava che la scarsità [illegible] dollari sarebbe stato un problema perenne...».

Nel mondo di oltre quarant'anni dopo, dove l'instabilità è prodotta invece dall'enorme massa di capitali [illegible] della velocità dei loro spostamenti ventiquattro ore su ventiquattro, i governi dei Paesi più forti [illegible] più ricchi non sanno se riusciranno a domare le forze che sfuggono loro. Il tentativo di frenare [illegible] rialzo del dollaro concordato ieri dai ministri dei Sette ha scarsi margini di manovra proprio perché l'economia è [illegible] crescita florida ovunque, ai limiti della capacità produttiva: si teme o di frenarla o all'opposto di far crescere [illegible] febbre dell'inflazione. «Occorrerebbe — dice Carli — correlare i movimenti dei capitali [illegible] quelli delle bilance dei pagamenti. Ma nel breve periodo spesso il livello dei cambi non [illegible] coerente con i disavanzi delle bilance dei pagamenti. Diventa sempre più necessario un coordinamento delle politiche economiche tra i diversi Paesi. [illegible] l'integrazione finanziaria mondiale è molto più veloce del coordinamento».

D'altra parte il coordinamento non si può più fare, secondo un'immagine in voga tra gli economisti dell'Fmi «con il passo del tango» (in cui il piede dell'uomo arretra per lasciare il posto all'avanzare del piede della donna, e viceversa). Negli anni passati quando le economie in avanzo crescevano troppo poco, [illegible]i poteva stimolarle a crescere [illegible] più, per ridurre l'avanzo. Ora che anche Germania e Giappone crescono a pieno ritmo, non si può invitarli a fare di più.

[illegible] si può [illegible] indietro, afferma Carli. Sarebbe un errore cercare di imporre vincoli sui capitali [illegible] sui commerci. L'integrazione finanziaria è inevitabile, anche [illegible] ha un prezzo che va pagato. Pur alle prese con queste difficoltà, il futuro può anche presentarsi [illegible]. L'incognita maggiore [illegible] probabilmente lo sgretolarsi delle economie socialiste: potrebbe provenirne un'ulteriore espansione dei commerci e degli investimenti, ma anche scaturirne una [illegible] capace di estendersi altrove.

All'indebitamento dei Paesi dell'Est europeo [illegible] ai loro problemi economici l'Italia è molto interessata. Anzi Carli ha fatto una precisa richiesta, [illegible] discu[illegible] oltre i problemi dell'Ungheria e della Polonia, anche quello della Jugoslavia. L'impegno scaturisce dal recente incontro di Giulio Andreotti con il primo ministro jugoslavo Ante Markovic. «Certo — dice Mario Sarcinelli, direttore generale del Tesoro — aiutare questi Paesi è difficile, [illegible] pone problemi [illegible] tutto nuovi. Dove la Polonia [illegible] andando non [illegible] ignoriamo soltanto noi, lo ignorano anche [illegible] stessi polacchi, perché [illegible] si [illegible] come trasfor[illegible] un'economia collettivistica in un'economia di mercato».

Stefano Lepri

Progetto di Bruxelles per le ferrovie: allo Stato la rete, deregulation dei servizi

[illegible] «liberi» [illegible] l'Europa

La Cee favorevole [illegible] linee gestite dai privati

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo l'operazione «cieli aperti», ecco «binario libero». Fra le proposte allo studio del commissario Cee Karel Van Miert, responsabile dei Trasporti, primeggia infatti quella di aprire le ferrovie all'iniziativa privata attraverso una netta separazione [illegible] fra la gestione delle infrastrutture (i binari, il terreno, le stazioni, i segnali, che rimarrebbero sotto il controllo statale) e quella dei servizi (i [illegible]ni, con una totale liberalizzazione). Per esempio, i treni italiani — non solo delle Ferrovie dello Stato, ma anche di privati — potrebbero assicurare i collegamenti fra Londra e Glasgow, mentre convogli tedeschi potrebbero fare servizio sulla linea Roma-Milano. Utopia? La Cee ha frenato entusiasmi e critiche precisando che per il momento si tratta di un progetto e che «non [illegible] stata ancora presa alcuna decisione politica».

Eppure [illegible] sono in pochi a sostenere la validità della nuova rotta. Si tratta di introdurre una deregulation effettiva, permettendo alle varie amministrazioni di concentrarsi sulla creazione delle infrastutture (dell'hardware, per usare il linguaggio dell'informatica) lasciando ai privati la [illegible]apacità di stimolare un ritorno alla rotaia. E i verdi possono [illegible] i grandi alleati di «binario libero»: una formula di trasporto meno inquinante dello strapotere del camion, una proposta in grado di ridurre le tensioni internazionali (ultimo caso Italia-Austria).

Un funzionario ha tuttavia sottolineato che «occorre creare le condizioni per una rinascita delle ferrovie», che «il loro potenziale [illegible] è sufficientemente sfruttato poiché le politiche di austerità dei governi hanno impedito seri investimenti in quel settore». Numerose perplessità, tuttavia, emergono dalla prima reazione della Comunità europea delle ferrovie, l'organismo internazionale che raggruppa le [illegible]cietà ferroviarie di Stato di 14 Paesi europei (i Dodici della Cee più Austria [illegible] Svizzera). «Siamo favorevoli a [illegible] mercato aperto — ha affermato il segretario generale Erik Vandenbroele — [illegible] non sempre le possibilità concrete corrispondono alle teorie dei funzionari europei». Il progetto di Van Miert, a suo avviso, potrebbe «portare al caos», e cita le disorganizzazio[illegible] [illegible] trasporto aereo in Europa.

La logica della separazione [illegible] infrastrutture e utilizzo, egli afferma, non è mai stata portata in alcuna parte [illegible] mondo alle estreme conseguen[illegible] accarezzate dalla Commissione Cee: persino negli Stati Uniti, che vengono presi a modello di una liberalizzazione ferroviaria, ci si limita ad accordi di reciprocità fra le società che controllano le reti ferroviarie.

«Le ferrovie — ribatte però Van Miert — hanno sofferto per la chiusura delle reti nazionali all'interno dello spazio europeo e del ritardo degli investimenti per la modernizzazione. Occorre realizzare rapidamente le condizioni di un grande [illegible]to europeo anche [illegible] questo settore e formulare una politica che consenta di utilizzare al massimo i vantaggi tecnici ed ecologici delle ferrovie». E lo strumento più adeguato, a suo avviso, [illegible] la libera concorrenza.

Tutto ciò significa rivedere i rapporti tra ferrovia ed autorità statali. «I Paesi membri — insiste Van Miert — si preoccupano sempre più degli ingenti aiuti che essi sono costretti ad elargire alle loro ferrovie. E' evidente che per poter ridurre il livello di questo sostegno pubblico [illegible] necessario affrontare la questione della remunerazione da parte degli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. Il principio da introdurre è un sistema paragonabile a quello delle strade: una netta separazione fra il proprietario dell'infrastruttura e gli utilizzatori faciliterebbe lo sviluppo di nuovi tipi di servizi a livello europeo. Così anche in questo campo potrebbe essere applicato il principio della libera prestazione di servizi».

L'era dei [illegible] è finita, ha sostenuto a più riprese il commissario. Ma prima che le ferrovie riconquistino il primato perduto [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] diano una maggiore efficienza per servizi e costi.

Fabio Galvano

Amato sulla Bnl

[illegible]

ROMA. «Quando ero ministro del Tesoro non sono mai venuto a conoscenza delle attività della Bnl di Atlanta, dei rapporti con gli iracheni. Non ne ho mai saputo nulla». E' quanto sostiene l'onorevole Giuliano Amato, in una intervista che comparirà nel prossimo numero di «L'Espresso», che ne [illegible] anticipato [illegible] sintesi.

Amato dice di non riuscire [illegible] comprendere facilmente l'incidente bancario capitato alla Banca Nazionale del Lavoro. «E' un episodio che non ha una spiegazione — afferma l'ex ministro del Tesoro — è potuto accadere solamente per il modo in cui è organizzata la struttura della Bnl, perché [illegible] consiglio di amministrazione non ha presa sulla gestione».

«E bisogna anche considerare — prosegue Amato nell'intervista — che quegli azionisti, che per la loro attività avrebbero capacità gestionali, [illegible] l'Ina [illegible] l'Inps, hanno, ciascuno, solo [illegible] consigliere d'amministrazione nella Bnl. E i privati [illegible] hanno peso».

Nuovo stabilimento aerospaziale

[illegible] gioca [illegible] 2000

GORIZIA. L'Aeritalia, società aerospaziale italiana del gruppo Iri-Finmeccanica, ha [illegible]gurato ieri a Ronchi dei Legionari, in provincia [illegible] Gorizia, un [illegible] stabilimento per la [illegible]lizzazione [illegible] equipaggiamenti [illegible] sistemi avionici e attraverso la Meteor (controllata al 100% da Aeritalia) di velivoli senza pilota per usi addestrativi e tattici nel settore militare e civile. Lo stabilimento, che sorge alle spalle dell'aeroporto [illegible] Ronchi, ha richiesto investimenti per una quarantina di miliardi, occuperà [illegible] pieno regime, [illegible] 200 persone. Il ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani, ha sottolineato [illegible] [illegible] questa realizzazione si inquadri nella nuova, moderna, strategia delle imprese di Stato di dare priorità allo sviluppo della ricerca, della innovazione [illegible] dell'alta tecnologia. «La realizzazione di questo stabilimento, che è avvenuta in [illegible]pi molto brevi — ha ricordato [illegible] vicepresidente dell'Iri Pietro Armani — [illegible] inserisce nell'ambito della strategia [illegible] potenzia[illegible] [illegible] [illegible]ei sistemi elettronici. L'altissima sofisticazione del moderno sistema aeromobile porta ad attribuire per il corretto funzionamento [illegible] ruolo primario ai sistemi elettronici e tra questi [illegible] ultimi quelli destinati all'addestramento del personale mediante simulatori che collegano direttamente il fattore umano con la sicurezza del volo». [illegible] vicepresidente dell'Iri ha poi ricordato come [illegible] quest'ultimo decennio l'industria aerospaziale italiana [illegible] partecipazione pubblica sia cresciuta in modo impetuoso anche avvalendosi della collaborazione con le maggiori aziende estere del settore.

Fracanzani [illegible] colto l'occasione per difendere il provvedimento (varato venerdì dal Consiglio dei ministri) relativo [illegible] fondi di dotazione degli enti a partecipazione statale. L'intervento, ha spiegato il ministro, ha un'entità pari [illegible] 7-8% del complessivo fabbisogno degli Enti per il periodo 1989-92 (cir[illegible] 105 mila miliardi di cui 87 mila per investimenti).

Tanzi cede a Fiorini?

[illegible] stringono [illegible] tempi per Odeon Tv

MILANO. Si avvia alla conclusione la trattativa per il nuovo assetto azionario di Odeon Tv, la rete televisiva che Calisto Tanzi ha scorporato nei mesi scorsi dalla Parmalat. Il giorno decisivo, secondo quanto pubblica il settimanale economico «Il mondo» in edicola domani, è stato giovedì 21 settembre, quando sono stati chiariti i dettagli dell'operazione. [illegible] una parte l'imprenditore di Parma, dall'altra gli uomini della Sasea di Florio Fiorini. I contenuti dell'intesa vengono per il momento tenuti riservati. Nono[illegible] ciò è possibile mettere qualche punto fermo. La [illegible]stanza è che Tanzi si fa [illegible] parte lasciando spazio a un gruppo di imprenditori coagulati intorno alla Sasea. La prima mossa sarà una doppia operazione sul capitale di Odeon Tv, che passerà [illegible] 60 [illegible] 35 miliardi per essere riportato successivamente [illegible] quota 50 miliardi.

Da Stoccolma [illegible] presidente Karnsund conferma le trattative con la Casa di Detroit

Sull'auto [illegible] le [illegible] [illegible]

La società svedese (in crisi) cerca [illegible] partner per il rilancio

STOCCOLMA
DAL NOSTRO INVIATO

La Ford sta diventando [illegible] pigliatutto. Dopo il recente annuncio [illegible] entrare nella Jaguar, la casa automobilistica americana ha buone possibilità di diventare azionista di un'altra prestigiosa industria, la svedese Saab, attualmente in difficoltà, proprio nella divisione auto. I motivi che hanno determinato il calo delle vendite e la ricerca di un partner per superare il delicato momento, sono stati [illegible] centro di un incontro con il presidente [illegible] gruppo Saab-Scania, Georg Karnsund, e del vice presidente [illegible] Hammerich.

Per Karnsund i motivi delle difficoltà sono riassumibili in tre punti: volumi di produzione troppo piccoli, con costi troppo elevati; assenteismo alle stelle (23% della [illegible] d'opera) ed elevato turn-over di personale (21%); forte contrazione delle vendite sul mercato Usa per lo sfavorevole rapporto [illegible] cambio del dollaro dove, al momento, lo stock di vetture invendute [illegible] di circa 3000 unità «che sarà, comunque, eliminato entro l'anno». Karnsund ha precisato che «malgrado un aumento del fatturato del 12% nei primi sei mesi '89 (23 miliardi di corone, pari [illegible] 4800 miliardi di lire), l'utile operativo del gruppo è diminuito del 30% passando da 280 miliardi di lire dei primi sei mesi '88 agli attuali 190». E le previsioni per l'intero anno «non lasciano prevedere una inversione di tendenza».

Colpevole è il settore auto che, pur avendo venduto da gennaio a giugno il 2% in più rispetto al corrispondente periodo '88, grazie soprattutto agli incrementi registrati in Italia (+14%), in Germania (+20%) e in Gran Bretagna (+12%), ha accumulato una perdita di oltre 170 miliardi di lire. Eppure fino al 1987 le vetture Saab [illegible] fatto registrare incrementi del 10% l'anno, tanto che l'azienda, «sulla base di questi favorevoli andamenti — ci ha spiegato Hammerich — [illegible] previsto per l'88 una produzione di 145 mila macchine, preparandosi, [illegible] importanti investimenti, ad una capacità produttiva di 180.000 vetture per gli Anni 90. Lo stabilimento di Malmoe, tecnologicamente all'avanguardia, che apriremo alla fine di ottobre, è la testimonianza di questi sforzi».

Nell'88, invece, la Saab ha venduto 115.000 auto ed altrettante sono previste per quest'anno. Bastano queste vendite [illegible] finanziare i necessari [illegible]stimenti per [illegible] nuovi modelli [illegible] contenere i costi di produzione. «Ciò è possibile — ha precisato Karnsund — attraverso il piano di ristrutturazione già varato dalla [illegible] e che prevede un taglio [illegible] [illegible] d'opera di circa 2000 persone [illegible] il 1991 [illegible] la vendita di alcuni stabilimenti di componenti». Sia per Karnsund, sia per Hammerich, l'attuale situazione richiede anche la ricerca di un partner che «completi la nostra produzione e che porti ad una maggiore competitività ed espansione» poiché «la nostra produzione di vetture deve per forza aumentare».

Per «partner» si intende la Ford? Risponde Hammerich. «Posso confermare che esiste una trattativa con la Casa di Detroit. Voglio però aggiungere che il [illegible] Gruppo ha la solidità finanziaria per superare il delicato momento della divisione auto. I settori Scania (autocarri) [illegible] Saab Aerospaziale (aerei civili e militari) godono ottima salute. Un partner sì, [illegible] non a tutti i costi».

Renzo Villare

Viene da Londra, si chiama Telepoint ed è la soluzione più economica per [illegible] portatile

Il telefono in [illegible]

Funziona grazie a una rete urbana di mini ripetitori che fanno da ponte radio
Il sistema presto anche in Germania [illegible] Francia, la Sip preferisce attendere

MILANO. Le cabine telefoniche inglesi non [illegible] più sole. Accanto [illegible] loro a Londra [illegible] spuntando qua e là delle colonnine con in cima un'insegna colorata. E' l'ultima trovata in fatto [illegible] telefoni portatili.

Si chiama Telepoint. Tradotto in italiano, significa servizio telefonico pubblico senza filo. E Londra è la prima città al mondo a sperimentarlo in versione commerciale. Sono quattro le società che si occuperanno della [illegible] distribuzione. C'è il consorzio Phonepoint, che fa capo alla British Telecom, la Sip inglese, che ha [illegible]à lanciato [illegible] servizio sul mercato da [illegible] decina di giorni. Ci sono la Ferranti Creditphone e la Mercury Callpoint che entreranno sul mercato entro la fine dell'anno. [illegible] c'è un altro consorzio, il Byps, formato dalla Barclays Bank, dalla Philips Electronics e dalla Shell, che inizierà le sue attività [illegible] prossimo anno.

Ma vediamo che [illegible] è il Telepoint. [illegible] tratta di [illegible] versione più avanzata dei portatili domestici. Basta avere con sé il proprio apparecchio e trovarsi in un raggio di duecento metri dalla colonnina che fa da stazione-base. In questo modo viene a crearsi un ponte radio che permette l'inserimento nel sistema telefonico nazionale. Da questo momento in poi [illegible] possibile telefonare in tutto [illegible] mondo.

La validità del servizio [illegible] legata al [illegible] di colonnine installate. Più sono [illegible] stazioni-base, maggiori [illegible] i punti [illegible] cui si può telefonare. E, quindi, più efficiente è il servizio [illegible] Proprio come le cabine telefoniche pubbliche. Il vantaggio rispetto a queste è evitare il pericolo di rimanere senza monete o di continuare a girare per trovarne [illegible] funzionante.

Il consorzio Phonepoint è avvantaggiato rispetto [illegible] altri tre licenziatari [illegible] servizio, perché ha dalla sua l'appoggio della British Telecom. Non avrà, quindi, nessuna difficoltà a installare colonnine negli uffici postali, o in altri luoghi pubblici. Ma, per assicurare una copertura capillare, sono stati siglati accordi con banche (ad esempio la Midland Bank), e grandi magazzini (la Trust House Forte e la Littlewoods Stores). Questo significa un potenziale di 16.000 punti fissi in tutto il Regno Unito.

Nel frattempo, [illegible] Londra le stazioni-base saranno cento entro la fine di ottobre. E arriveranno a mille per la fine dell'anno. L'obiettivo è installare una colonnina ogni cinquecento metri nei centri delle principali città [illegible] ogni dieci minuti di macchina lungo le principali arterie di comunicazione.

Per poter usufruire del servizio bisognerà pagare una tassa d'iscrizione di venti sterline (circa cinquantamila lire) e un abbonamento mensile di otto sterline (quasi ventimila lire). Ma con [illegible] spesa di 245 sterline (poco più di cinquecentomila lire) ci si può assicurare un kit completo di un telefono [illegible] formato tascabile, una tassa di iscrizione [illegible] tre mesi di abbonamento. Le chiamate costeranno pochi pences più delle tariffe normali.

Proprio il [illegible] [illegible] il vero [illegible] nella manica del Telepoint. Quello che permetterà a questo servizio di f[illegible] una [illegible] [illegible] spietata ai radiomobili, cioè agli apparecchi installati nelle autovetture. Anche se rispetto a questi il nuovo servizio presenta alcuni limiti. Innanzitutto, si può solo chiamare e [illegible] ricevere telefonate. E, poi, gli apparecchi non possono essere utilizzati in [illegible]

E' per questo che nessuno riesce [illegible] vedere chiaro nel futuro del Telepoint. Ci [illegible] previsioni entusiastiche sul successo che il servizio riscuoterà sul mercato. Ma c'è anche chi [illegible] si[illegible] che si tratterà di un clamoroso buco nell'acqua. In realtà molto dipende, più che dal consenso sul mercato inglese [illegible] dalla possibilità di affermarsi sul territorio europeo. Gli alti volumi di produzione necessari per abbassare i costi, e quindi rendere il servizio ancora p[illegible] concorrenziale, sono condizionati alla sua diffusione negli altri Paesi europei.

[illegible] la [illegible] sembra abbastanza complicata. Nel Vecchio Continente gli standard utilizzati [illegible] servizi telefonici nazionali sono diversi da Paese a Paese. Con la creazione del Mercato Unico anche questi [illegible] unificati. Ma sotto quale sistema? Le società interessate al Telepoint sperano che alla fine prevalga quello inglese. La decisione verrà presa nel marzo 1990 dall'European Telecommunications Standards Institute. In attesa della prossima primavera, la Francia e la Germania occidentale hanno dato inizio alle sperimentazioni del Telepoint, [illegible] hanno preferito adottare lo standard inglese.

E l'Italia? «Stiamo valutando il fenomeno», risponde Alessandro di Giacomo, capoufficio stampa della Sip. Si [illegible] che sono in [illegible] alcuni esperimenti. [illegible] non si riesce [illegible] sapere nulla di più. Certo che il mercato potenziale esiste — sostiene Marco Falchetti, presidente della Noval e della Ducati radiotelecomunicazioni — ma la Sip finora ha preferito [illegible] i suoi investimenti sui radiomobili». D'altra parte, della Sip [illegible] si può fare a meno perché il Telepoint utilizza il servizio telefonico nazionale che in Italia è sotto il monopolio dell'ente pubblico. E allora? «Siamo in attesa di eventi», dice Marco Pezzoni, product manager alla Philips. A far muovere le acque saranno l'introduzione dei telefoni senza [illegible] digitali e lo sviluppo del sistema [illegible] europeo.

[illegible] Amabile

HIGH [illegible]

Un [illegible] [illegible] [illegible] parole

I Cd-Rom (compact disc read-only memory) possono contenere grandi quantità [illegible] dati da usare nei personal computer. Ma trovare in un disco una parola [illegible] un'informazione richiede molto tempo, circa dieci minuti in [illegible] Cd da 600 megabyte. Per accelerare questo processo la Nimbus Information Systems ha sviluppato [illegible] metodo per archiviare i dati in base ad algoritmi matematici. Ad ogni parola [illegible] assegnato un valore: per esempio alla lettera A corrisponde il numero 1, alla B il 2 e così via. [illegible] lettere sono poi sommate per avere il valore totale della parola. I vocaboli con valori simili sono raggruppati in [illegible] porzione del dischetto. Quando l'utilizzatore digita la parola cercata il programma calcola quale porzione contiene qu[illegible] vocabolo e quindi la passa al setaccio. Con un sistema tradizionale il computer avrebbe dovuto cominciare dall'inizio del database e setacciarlo fino alla fine. La Nimbus metterà in vendita sia il dischetto già pronto che il software, lasciando al cliente la possibilità [illegible] adattarlo alle proprie esigenze.
Nimbus, Gran Bretagna (tel. 0600 890.682).

Il micromodem che funziona ovunque

Per trasmettere via modem i dati di un computer ad un altro elaboratore [illegible] necessario collegarsi attraverso un telefono. Ma spesso i parametri variano da [illegible] [illegible] all'altra. Per semplificare questa operazione la francese Com1 ha costruito il modem Voyager, grande come un pacchetto di sigarette, che traduce i segnali digitali [illegible] computer in forma analogica [illegible] permette di trasmetterli attraverso la linea telefonica in qualsiasi parte del mondo.
Com1, Francia (tel. 56 398.091).

Patate fritte [illegible] [illegible] secondi

L'ultima novità americana per le friggitorie [illegible] il distributore automatico di patatine fritte. La macchina, attualmente in prova, potrà essere installata anche in uffici, fabbriche e scuole. Il distributore, prodotto dalla Ore-Ida, contiene un freezer per immagazzinare le patate surgelate ed un contenitore per la frittura in olio di semi di cotone, privo [illegible] colesterolo. Le patatine sono pronte, calde [illegible] croccanti, in 35 secondi.
Ore-Ida, Usa (tel. [illegible] 6410).

Per fotocopiare una diapositiva

Vi è mai capitato di essere ad [illegible] conferenza o ad un [illegible]gresso e di non riuscire a copiare i dati che vengono proiettati su [illegible] schermo per mancanza di tempo? La soluzione potrebbe [illegible] il Camcopier, un ibrido tra una telecamera ed una fotocopiatrice. Si inquadra l'immagine sullo schermo, poi [illegible] preme un bottone ed in [illegible] secondi si ha una fotocopia in bianco e [illegible] stampata su carta da facsimile. La produce la giapponese Chinon e costa meno di due milioni.
Chinon: Giappone (tel. [illegible] 72 5800).

Financial Times/La Stampa

Una macchina da 36 milioni per inventare nuovi prodotti

Giocattolo al computer

Anche il pupazzo nasce col video

Ormai anche i giocattoli possono essere progettati al computer

LONDRA. Le decisioni prese nella prima fase di progettazione determinano l'85% dei costi [illegible] produzione, dice Ronald Friedsam, presidente della Structural Dynamics Research Corporation (Sdrc) di Milford nell'Ohio. La sua compagnia offre la possibilità di automatizzare questa fase, costruendo nuovi modelli sul video del computer in forma tridimensionale.

Prima solo le grandi aziende potevano permettersi questo sistema, ma oggi l'accresciuta potenza dei computer e la caduta dei prezzi permettono anche alle piccole imprese [illegible] [illegible]re un software per fare modelli a tre dimensioni (3D).

La tecnica permette ai progettisti [illegible] costruire tutto il prodotto disegnando le varie parti sullo schermo del calcolatore. Il designer può far ruotare l'oggetto per osservarlo da ogni angolazione; inoltre può dare istruzioni al computer affinché metta insieme le diverse parti e verifichi che tutto vada bene, prima di dare il via alla costruzione vera e propria.

La Technophone, una società costruttrice di telefoni a celle portatili, con sede a Camberley, ha subito sfruttato i benefici del sistema [illegible] progettazione automatico. Il primo telefono sviluppato dalla giovane azienda è stato progettato per la Gran Bretagna [illegible] poi adattato alle altre nazioni. Per adattare l'apparecchio alle esigenze del mercato scandinavo, è stato necessario cambiare molti componenti. Ma il progettista è riuscito nel suo intento. «Volevamo dimostrare che il contenitore andava bene ancor prima di provare praticamente — dice Laban Dearden, responsabile della progettazione —. Il problema [illegible] la diversa altezza dei componenti [illegible] circuito».

La Technophon ha usato il software per istruire il computer nell'assemblaggio delle parti. «Si può inserire [illegible] scatola a video esattamente come se si fosse sulla linea di montaggio — dice Dearden —. Se i particolari sono troppo [illegible]ti, il computer ti avverte».

Fino a poco tempo fa, il programma per la progettazione a 3D avrebbe occupato circa la metà della memoria [illegible] un mainframe. Oggi, questo software può funzionare su una semplice stazione di lavoro, costruita da aziende come Sun Microsystems, Apollo, Hewlett-Packard [illegible] Digital Equipment, per una spesa, fra hardware e software, di circa [illegible] milioni di lire.

Alcune aziende hanno adot[illegible] il sistema 3D per ridurre il numero di prototipi da costruire. Se ne [illegible] avvantaggiate Le [illegible] automobilistiche, che sono arrivate a costruirne fino a venti. Ma anche la Pedrik Yacht Designs di Newport, nel Rhode Island, una società composta [illegible] ci[illegible] persone, che sta disegnando uno yacht di 23 metri per [illegible] prossima America's Cup servendosi [illegible] [illegible] software di progettazione a 3D della Parametric Technology del Massachusetts.

«Quando non usavamo ancora i computers, dovevamo far ricorso alla costruzione [illegible] modellini in scala — dice David Pedrik —. Dovevamo disegnare le [illegible] e poi costruire [illegible] modello. Quindi lo mettevamo in una [illegible] per stimarne la velocità. Oggi, circa il [illegible] di questo lavoro [illegible] fatto dal computer».

Egli fa però notare che il sistema 3D [illegible] è un [illegible] creativo. «Una barca [illegible] progettata anche con l'intuito. Il software ci permette di sviluppare [illegible] visualizzare le idee. Il computer facilita l'identificazione dei punti critici, ma spetta sempre al progettista trovare il modo per superarli». Per questo motivo molte società, produttrici di questo tipo di programmi, stan[illegible] cercando di incorporare sistemi più sofisticati. Questo permetterebbe [illegible] computer [illegible] decidere che se, per esempio, A [illegible] [illegible] sono veri, allora una certa azione andrebbe intrapresa.

Intanto, [illegible] molte aziende è sufficiente l'identificazione dei problemi. A Buxton, nel Derbyshire, la Otter Controls, una [illegible] specializzata in termostati elettrici, [illegible] usato il sistema 3D per ridurre gli scarti e gli [illegible]di di materiale plastico du[illegible] la lavorazione.

Dal momento che il modello permette [illegible] vedere l'oggetto anche in sezione, il progettista può studiare il modo più adatto per tagliare il materiale e, nello stesso tempo, ottenere la foggia migliore.

Comunque, ci sono ancora oggetti [illegible] da modellare sullo schermo. Complicate combinazioni di curve si sono dimostrate difficili [illegible] rappresentare.

In passato erano soprattutto le società produttrici di oggetti di grandi dimensioni ad utilizzare questo sistema. Ma oggi, si impiega questo software per qualunque oggetto complesso.

L'industria americana di giocattoli Fisher-Price, per esempio, ha deciso di usare questa tecnologia per quei prodotti destinati alla fascia di mercato più volubile, i bambini con meno di dieci anni. Uno dei giochi così progettati è il popolare Bubble Mower, che sputa bolle quando il bimbo lo spi[illegible]e sull'erba.

[illegible] Bradshaw
«Financial Times»
e per l'Italia «La Stampa»

Le abitudini alimentari stanno cambiando e i cibi pronti offrono una grande occasione di rilancio alla zootecnia

Per la carne il futuro è nel «fast food»

Otto milioni di italiani pranzano ogni giorno fuori casa
Un business che marcia verso i 9000 miliardi

ROMA. In fatto di alimentazione i gusti degli italiani stanno cambiando, i prodotti «fast food» sono ormai familiari e fanno la loro sempre meno saltuaria apparizione sulla maggioranza delle tavole. Ogni giorno otto milioni di persone un pasto fuori e anche quelli che pranzano sotto il loro tetto lo fanno pressati da problemi tempo; qual è il problema? Riuscire a conciliare la rapidità di preparazione a con la qualità e la bontà del prodotto. E' un problema da risolvere in fretta, perché il business è enorme e essere preparati ad affrontarlo vuol dire, per allevatori, agricoltori e trasformatori, perdere un'occasione irripetibile.

«Il primo passo — sostiene il professor Ernesto Chiaccherini, preside della facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Roma — è quello di adeguare i prodotti alle esigenze del consumatore, della distribuzione e tecnologiche. Restringendo il discorso alla carne le previsioni sui consumi da qui al 1995 nell'area Cee indicano un incremento delle carni suine, leggera crescita di quelle bovine e un deciso aumento delle avicole. Di fronte a queste prospettive — prosegue il professor Chiaccherini nella sua indagine — il comparto delle conserve animali in Italia si presenta con una struttura ancora troppo pesante affrontare concorrenza aggressi- troppe unità produttive (circa 2500) cui 400 possono contare più di 20 addetti.

Il fatturato nazionale «conservato», pari a 7500 miliardi, evidenzia un settore per alcuni versi maturo dove gli saranno assai contenuti e legati unicamente a criteri di qualità e tipicità. Le cifre delle previsioni indicano come stazionari i comparti di salami, mortadelle, cotechini, zamponi; in leggera crescita (+0,5%) quello prosciutti; in deciso aumento (fino al 10%) quello würstel e di altri prodotti definiti «di fantasia con alto contenuto di servizio».

Sul mercato europeo delle carni conservate, fa presente l'ufficio studi di «Cibus», si registrano dunque alcuni fenomeni che il settore industriale dovrà in gran conto: l'abbreviazione del ciclo di vita dei prodotti; la scomparsa del «consumatore medio», così come lo identifichiamo oggi; la presenza di acquirenti mutevoli, ma più attenti ed esigenti; il maggior peso della compagine di servizio che imporrà nuove regole alla produzione. I marchi noti saranno sempre più noti (di qui l'esigenza di puntare con decisione sulla pubblicità e altre forme di comunicazione) e quindi la strategia vincente sarà quella della tipicità.

In ogni Paese europeo e in molti extraeuropei presto saranno a disposizione più prodotti concorrenti e questo porterà tutta l'industria a dedicare maggior attenzione alla qualità e all'unicità dei propri. Più della nazionalità provenienza ai consumatori interesserà che un prodotto sia fabbricato con materie prime di ottima qualità, con una tecnologia e che abbia in etichetta il maggior numero di informazioni possibile. L'Italia, giocando sul patrimonio della tipicità, accompagnata da una regolamentazione precisa sugli standard qualitativi, ha dunque un buon ruolo da giocare sul mercato internazionale; l'importante è sapere sfruttare tempestivamente questi vantaggi.

Per le carni avicole il discorso è diverso. Il «trasformato» ha dato un colpo d'acceleratore a un settore che languiva quasi dieci anni; nell'ambito delle carni bianche il prodotto di trasformazione rappresenta circa 240 miliardi. cifra può apparire esigua, ma, stando ai dati forniti dall'autorevole Centro studi elvetico Gira (e diffusi durante la Mostra nazionale delle attività avicole svoltasi a Forlì), il «trasformato», soprattutto in ambito italiano, è destinato ad un radioso futuro.

Il nostro Paese, nei prossimi cinque anni, sarà quello che maggiormente risentirà dell'incremento della produzione di prodotti innovativi. infatti la Francia avrà, da qui al 1995, un aumento percentuale nella produzione di prodotti trasformati bianca pari al 5,3%, l'Inghilterra del 7,4% e la Germania del 4,5%, in Italia aumento dovrebbe toccare addirittura il 20%, facendo passare i dei prodotti lavorati dagli attuali 310 mila ad un milione e mila quintali. E' un dato di portata notevolissima e il raffronto sul piano economico-monetario lo dimostra ancor meglio: oggi infatti i mila quintali di «trasformato» consumati fatturano, come già detto, 240 miliardi; nel '95 la cifra dovrebbe toccare i 900 miliardi.

Vanni Cornero

CONSUMI

La fettina perde colpi

ROMA. Gli italiani sono sempre più stanchi «fettine» di bovino lo conferma un'analisi del Servizio informazioni di mercato dell'Ismea relativa all'evoluzione del 1970 al 1988. Il dato più evidente, tuttavia, è che nel periodo preso in il consumo complessivo di carne è andato notevolmente aumentando, poiché dal 1970 al 1988 siamo passati da 28,9 a 46,4 milioni di quintali, mentre il consumo pro-capite (frattaglie comprese) è salito da 53,9 a quasi 80,8 chilogrammi l'anno. Il tasso di crescita dei consumi, però, è in fase di rallentamento ed è stato appena dell'8,8% dal 1981 al 1988. Secondo l'Ismea l'evoluzione dei consumi ha influenzato in maniera decisiva la produzione, insieme al delinearsi di nuove abitudini alimentari, ma il mito fettina, che ha caratterizzato la nostra dieta, in particolare negli Anni Sessanta, è un po' tramontato. In effetti, nel 1970 quasi il 46% dei consumi era assorbito dalla carne bovina, mentre nel 1988 questa quota è scesa a meno terzo del totale. Se poi si mettono a confronto le medie del triennio 1970-72 e 1986-88, le carni bovine hanno registrato un aumento pari appena al 2,8%.

LE CIFRE DEL "CONSERVATO"

IN MILIARDI DI LIRE	[illegible]	1987	1988
FATTURATO	7500	7750	7850
ESPORTAZIONI	332	341	372
IMPORTAZIONI	128	145	132

...E "TRASFORMATO"
CARNI AVICOLE RAFFRONTO 1987 - 1995*

	1987	1995*
ITALIA	310	900
GERMANIA	1100	1500
INGHILTERRA	810	[illegible]
FRANCIA	461	700

*Previsioni

Sempre più rigide le autoregolamentazioni dei consorzi di allevatori

Sul doping il cerchio si stringe

La Coldiretti: non sparare nel mucchio

Uno zootecnico torinese, il professor Gilberto Benatti, volerà domani in Cina con un bagaglio inusuale: una ventina di embrioni bovini congelati della pregiata razza Piemontese, che saranno «impiantati» nell'utero di vacche di razze locali.

E' un altro segno significativo dell'attenzione verso i bovini da carne, da qualche tempo alla ribalta della zootecnica internazionale. Il merito è anche degli allevatori che hanno decisamente imboccato la strada della qualità, individuata come il principale sia per arrestare il calo dei consumi sia per restare competitivi a livello comunitario.

E' un impegno attestato dalla crescita costante delle Associazioni produttori e dei consorzi di tutela della carne, che hanno attualmente sotto controllo oltre mezzo milione di capi ed una catena di distribuzione un migliaio di negozi. Tuttavia la battaglia per salvaguardare l'immagine del prodotto carne, periodicamente accusato di «imbroglio chimico», non è facile. Sul problema è intervenuto una «lettera aperta» il presidente della Coldiretti di Cuneo, Lorenzo Bergese: «Alcuni allevatori — scrive Bergese — sono rammaricati perché si fa di tutte le erbe un fascio per colpa di pochissimi disonesti, criminalizzando tutto il comparto della zootecnia piemontese. Nel calderone, in quest'ultima tornata, sono finiti davvero tutti: dalle industrie farmaceutiche, alle Usl, ai veterinari, agli allevatori, ai macellai.

«Agli occhi degli allevatori pare veramente poco serio rilasciare dichiarazioni «scottanti» e poi trincerarsi dietro l'anonimato. E' anche molto avventato generalizzare il discorso condo il quale la carne che è venduta a meno di 20.000 lire al chilo è estrogenata. Il prezzo della carne, è bene lo sappiano tutti i ri, è legato alla qualità e al taglio, per cui il prezzo minimo determinate carni è ben inferiore alle 20.000 lire, così come può superare le 30.000 lire per tagli di qualità e caratteristiche superiori.

«La Coldiretti — conclude Bergese — rifiuta categoricamente l'affermazione secondo la quale il 70% della carne venduta è estrogenata. Tali statistiche, se così si possono definire, non hanno alcun fondamento. Questo non significa sostenere che il problema non esiste. Esso è però limitato ad alcune frange di pseudo-allevatori. Questo preoccupa non poco gli allevatori onesti che sono la stragrande maggioranza tanto che la Coldiretti ha sostenuto, sin dall'inizio, la legge regionale che istituisce la certificazione delle carni garantite vincolando sia gli allevatori sia i macellai a regole ben precise».

Anche Bruno Pusterla, direttore generale della Confagricoltura del Piemonte, ritiene che si esageri con la questione estrogeni. «Il problema esiste ma ricondotto nei giusti ambiti. Oggi l'era dell'ignoranza alimentare è finita: si cerca e si produce la qualità. E' la ricerca scientifica che aiuta l'allevatore a produrre meglio, non il laboratorio nel sottoscala». Ed in realtà le norme, così come i controlli, fissati dai disciplinari dei diversi consorzi di produzione (e liberamente accettate dai soci) sono sempre più rigide, con sanzioni anche per eventuali omissioni degli ispettori incaricati delle verifiche.

«Pretendere controlli validi è una condizione irrinunciabile dell'etica di azienda — dice Peppino Cancelliere, presidente della Confcoltivatori piemontese — perché afferma quel senso di responsabilità nei confronti della collettività che deve costituire il valore di riferimento di ogni allevatore moderno».

Certamente, assicurate le garanzie di base, anche le campagne promozionali potranno contribuire con maggior efficacia al rilancio dei consumi, contrastando opinabili mode alimentari ed indirizzi dietetici non razionali. Occorre quindi educare anche il consumatore.

Mario Valpreda

Tra Svizzera e Italia una galleria aperta per le mandrie

Il traforo delle mucche

E' nel Novarese a quota 2500 metri

NOVARA
DAL NOSTRO INVIATO

I «pascoli del cielo» della razza bruna sono lassù, fra Svizzera e Italia. Allevatori e mucche li raggiungono in galleria, l'unica al mondo costruita per il passaggio delle mandrie. Salgono all'inizio dell'estate e scendono a settembre-ottobre. Proprio in questi giorni nelle valli ossolane si svolgono manifestazioni zootecniche dedicate al patrimonio della «Bruna» è stata aperta delle stalle sociali più grandi di tutte le Alpi.

Nell'Ossola è stato conquistato il primato piemontese di vacche brune iscritte al libro genealogico: quasi 1600 su un parco provinciale di 6000 capi. Un traguardo invidiato da molti. Forse è anche merito di quei pascoli «benedetti», a 2500 metri di quota, detti «della Cravariola», se la Bruna dell'Ossola ha compiuto un balzo notevole sotto il profilo della selezione.

L'alpeggio della Cravariola ha una storia straordinaria. Geograficamente si in territorio svizzero (Val Maggia) ma politicamente appartiene all'Italia. Il tunnel d'accesso, voluto dagli allevatori, è lungo oltre trecento metri ed evita il passo della Fria: agli ingressi due porte che si aprono a giugno, quando comincia la transumanza, e si chiudono in autunno. Il tunnel della Fria ha infatti alle spalle vicende che rasentano l'eroismo: ogni anno, prima che realizzata la galleria, i mandriani dovevano scavare nella neve una trincea larga circa metro e profonda quasi due, per consentire alle mucche di raggiungere la Cravariola. Ricorda Giampiero Antonietti, presidente dell'Associazione provinciale allevatori: «Si andò avanti così sino agli inizi degli Anni Ottanta quando i valligiani decisero che era necessario aggirare l'ostacolo, realizzando il tunnel».

La conquista della Cravariola è una lunga pagina scritta nella storia della italiana. Gli alpigiani italiani e svizzeri in passato combatterono per assicurarsi il privilegio di quei pascoli considerati una «manna del cielo». Esiste una documentazione che testimonia questo conflitto per la Bruna: nel 1650 si svolse anche la «Conferenza di per ribadire la validità dei confini già tracciati e stabilire contravvenzioni per i trasgressori; e nel 1757 si mosse anche Papa Benedetto XIV che autorizzò i vescovi di Milano, Novara e Como a scomunicare gli abitanti Val Maggia.

Si arrivò al 23 settembre 1874 quando la Cravariola fu al centro di un arbitrato internazionale. Intervenne Giorgio Marsh, inviato straordinario e ministro plenipotenziario degli Stati Uniti presso il Re d'Italia. Furono iti i confini: dal punto di vista giuridico l'alpeggio passò all'Italia. Quel «compromis arbitral» segnava una svolta nella curiosa disputa della Cravariola non risolveva il problema. Oggi la galleria mette fine a secoli di fatiche.

Gianfranco Quaglia

Il laser entra nei vigneti: seguendo la sua traccia è possibile allineare perfettamente le viti

La resa diminuisce, ma in alcune zone si prevede un'annata di vini da collezione

Una vendemmia ad alti e bassi

Le quotazioni dell'uva sono in salita per le «grandi firme»

ASTI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La vendemmia '89 del «vigneto Italia» darà milioni quintali di uva (pari a 64 milioni di ettolitri di vino). E' un risultato sostanzialmente stabile (nell'88 gli ettolitri furono milioni), inferiore alla media dell'ultimo decennio.

Più in dettaglio c'è da notare che al Nord la resa è diminuita del 15/20 per cento, mentre il Centro Sud fa registrare perdite di prodotto rilevanti con punte anche del 30/40 per cento in Sicilia e Sardegna.

Sul piano qualità l'annata 1989 si presenta più che accettabile, con zone che annunciano raccolti ottimi e vini da collezione: Piemonte, Toscana e Trentino in particolare, con prezzi delle uve in ascesa.

Seguendo l'analisi elaborata dall'Associazione enotecnici, una rapida panoramica della situazione nelle principali aree vitivinicole della penisola.

PIEMONTE. Resa media ridotta del 10 per cento, qualità ottima. Mentre procede la vendemmia moscato d'Asti, non tensioni sui prezzi fissati dalla normativa (10.500 lire il mirigrammo) il termometro della vendemmia sale anche per le uve rosse le quotazioni sembrano destinate a stabilire record cì». Il Brachetto d'Acqui e l'Arneis sono andati a oltre 200 mila il quintale. Grignolino e Dolcetto si attorno alle centomila, la Barbera parte da 70/80 mila e il Nebbiolo da Barolo e Barbaresco sono già oltre le 140 mila.

TRENTINO-ALTO ADIGE. La raccolta delle uve pinot e chardonnay spumante dato ottimi risultati — confermano al Comitato vitivinicolo trentino, che con bando vendemmiale ha fatto l'obbligo di cernita in casse o ceste per salvaguardare al massimo i grappoli ed evitare ossidazioni e prefermentazioni dei mosti —. Anche per le altre uve trentine (Merlot, Cabernet, Marzemino) le previsioni sono buone.

VENETO-FRIULI. Le uve bianche del Veronese e della zona di Soave sono falcidiate dalla grandine. La provincia di Vicenza e la trevigiana (zona del Prosecco) state risparmiate. La raccolta delle uve Bardolino e del «Valpolicella» si annuncia buona. In Friuli, nel calo generale (—20%) si prevedono ottimi vini soprattutto nel Collio.

LOMBARDIA. Bene l'Oltrepò pavese e malissimo la zona della Franciacorta dove la grandine d'agosto ha battuto i vigneti. Pinot e Chardonnay con prezzi in ascesa: oltre le centomila il quintale di uva.

TOSCANA - EMILIA - - MARCHE. La qualità dell'uva è generalmente buona. Rese nella norma o leggermente inferiori. Sui colli toscani la vendemmia delle uve bianche da Galestro è stata discreta. Le rosse da Chianti e da di Montalcino sono ottime, in grado di dare buoni vini da invecchiamento.

PUGLIA - SICILIA - SARDEGNA. Ultimata la raccolta delle uve precoci il Sud si prepara a concludere vendemmia in generale scarsa, ma con qualche punta qualitativa.

In Puglia ha lasciato il segno la disastrosa gelata dello scorso anno nelle zone di Brindisi, Taranto e Lecce. In Sicilia le uve Catarratto, Trebbiano, Inzolia hanno patito la siccità primaverile e le torride temperature dell'estate: produzione ridotta dal 30 per cento. Stessi problemi, aggravati dagli incendi, anche in Sardegna, soprattutto nel Campidano e nel Sulcis.

Sergio Miravalle

[illegible]
[illegible]
1° [illegible]

LUGO. Con una bella volata Maximilián Sciandri (22 anni, nella foto) si [illegible] aggiudicato il Giro di Romagna. Nato a Derby da madre anglo-egiziana, Sciandri ha cominciato l'attività negli Stati Uniti e l'ha poi ripresa nella Toscana paterna nel 1987. Secondo il redivivo Saronni, terzo Sorensen.

URUGUAY-PERÙ [illegible]

[illegible]DEO. Si gioca oggi Uruguay-Perù, partita decisiva del gruppo 1 sudamericano per Italia '90. L'Uruguay deve vincere; un pareggio o una sconfitta qualificherebbero la Bolivia. In campo anche, per il gruppo 2, Ecuador-Paraguay. La vincente del girone affronterà Israele.

[illegible]

09,00 **Canottaggio.** Camp. italiani — Raiuno
12,00 Golden Jukebox, rep. — Capodistria
12,15 90x90, rubrica Mondiali — Tmc
12,20 **Calcio.** [illegible] al campionato — Italia 1
12,50 **Motori.** [illegible]and Prix — [illegible]
12,55 **Pallavolo.** Da Stoccolma, Germania-Italia, camp. europei — Raitre-Tmc
13,20 Lo sport — Raidue
13,40 Campo base, rep. — Capodistria
14,00-15,50-16,50 Notizie sportive — Raiuno
14,30 **Rugby.** rep. Auckland-Fiji — Capodistria
14,45 **Auto.** Speciale F1 — Tmc
15,00 **Auto.** Dall'Estoril, G.P. Portogallo F1 — Raidue-Tmc
15,45 **Calcio.** 45° minuto — Raidue
16,15 Jukebox, rep. — Capodistria
[illegible] **Ippica.** Da Merano, G.P. Lotteria — [illegible]
17,00 **Baseball.** Rep. Atlanta-San Francisco, camp. Major League — Capodistria
17,30 **Moto.** Da Pergusa, camp. mond. superbike — Tmc
[illegible] sportive — [illegible]
18,15 **Calcio.** 90° minuto — Raiuno
18,35 **Calcio.** Domenica gol — Raitre
18,45 **Atletica.** Rep. Fifth Avenue Mile, da New York — [illegible]
18,50 **Calcio.** Un tempo di serie A — [illegible]
19,00 Domenica sport, 1ª parte — Svizzera
19,30 **Football americano.** Rep. Minnesota Vickings-Chicago Bears, camp. Nfl — Capodistria
19,45 Sport Regione — Raitre
20,00 Domenica sprint — Raidue
20,00 **Calcio.** La serie B — Raitre
20,30 A tutto campo — Capodistria
20,30 90x90, rubrica Mondiali, replica — Tmc
21,50 La domenica sp[illegible] — Raiuno
22,25 Domenica sport, 2ª parte — Capodistria
22,45 **Calcio.** Da Uruguay-Perù, qualif. mond. — Capodistria
23,05 **Calcio.** Partita reg. di A o B — Raitre

Sull'asse Monza-Milano continua la sfida fra i due campioni che potrebbero fare staffetta nel Napoli

L'altra maglia azzurra di Baggio

Non resterà prigioniero di Firenze, come Antognoni

FIRENZE. Baggio gioca oggi con la Fiorentina a San Siro, do[illegible] il Milan non prevede, almeno ufficialmente, [illegible] deroga al modulo a zona per marcare stretto il nuovo fenomeno del calcio italiano. A una quindicina di km in linea d'aria, sul neutro di Monza, si esibisce Maradona, ridimensionato dopo Napoli-Fiorentina e Italia-Bulgaria a [illegible] d'Argentina. La sfida a distanza, dopo che la sfida diretta, domenica [illegible] al San Paolo, ha visto l'italiano dominatore ai punti [illegible] l'argentino vincitore grazie al ko d[illegible] 3-2 finale, è a priori assai interessante. Tutta Italia vede già Baggio contro Maradona al Mundial del prossimo anno, e si spera che queste anticipazioni della grande sfida non si svolgano sul piano dell'agonismo spinto ma su quello del buon senso, e magari del buon gusto.

C'è una storia che hanno raccontato a Baggio non [illegible] hanno capito che il suo talento era grande come il [illegible] futuro. E' la storia di Giancarlo Antognoni, il ragazzino smilzo e spaurito che alle soglie degli Anni 70 si presentò a Firenze.

Antognoni correva con la te[illegible] alta e compiva giocate divine: la gente di Firenze si innamorò subito di quel biondino che aveva la classe [illegible] uno stilista, le idee di un genio, l'incoscienza di un mito. Cominciò la [illegible] avventura in una Fiorentina assai confusa, alla continua ricerca di una identità. La società si credeva pari alla Juve che allora dominava o alla Inter che veniva subito dietro: invece [illegible] era soltanto la Fiorentina, una squadra continuamente proiettata [illegible] la conquista di uno scudetto improbabile. Per dieci anni, Antognoni è stato la Fiorentina in Italia e nel mondo: [illegible] messaggero di [illegible] calcio talentuoso, fatto di lampi e di idee, di stile e di classe. Non sempre [illegible] decisivo, ma bastava un suo lancio per strappare applausi.

Ogni anno la Fiorentina diceva di rinforzarsi usando la stessa strategia, gli stessi soldi (pochi) e la stessa frase: «Siamo più forti perché abbiamo resistito alle offerte della Juve che voleva portarci via Antognoni».

Poi sono arrivati i Pontello i quali si sono illusi e hanno illuso che Firenze e i viola potessero conquistare il mondo intero. [illegible] è [illegible] così. Tutti sanno come è finita la storia di Antognoni, che aveva ancora qualche spicciolo da giocare e l'ha puntato al Casinò [illegible] Losanna perché a Firenze erano rimasti in pochi a credere in lui.

La storia di Antognoni è [illegible] prima preziosa lezione per Baggio. Non farà la [illegible] fine che, sia chiaro, non è stata una finaccia. Baggio non invoca la stessa considerazione che aveva Antognoni in città. Pretende invece una squadra, [illegible] grande squadra. [illegible] flessibile come il vecchio capitano, non si piegherà a nessun compromesso: per [illegible] Firenze vuole vincere. Altrimenti via, verso la Juve, l'Inter o il Milan.

I miti, si [illegible], [illegible] fatti per essere superati. Firenze, che brucia nel calcio più che nella politica, ha già innalzato Baggio allo stesso livello di Antognoni. La differenza [illegible] ancora in 70 partite di Nazionale (74 per Antognoni, 4 per Baggio), ma [illegible] bastata la notte di Cesena per rendere meno irriverente il confronto fra i due.

Antognoni a Firenze era il capitano e il condottiero, Baggio per ora [illegible] è né l'uno né l'altra cosa, perché la fascia [illegible] sul braccio [illegible] Battistini e il leader è Dunga. E soprattutto a Baggio interessa meno il romanticismo che ha sempre guidato Antognoni attraverso Firenze. Preferisce i fatti ai complimenti. Non aveva ancora raggiunto lo splendore di Cesena quando disse che se la Fiorentina non si fosse rinforzata lui se ne sarebbe andato. Ai Pontello non costerà tanto l'ingaggio per trattenerlo quanto l'indotto per migliorare la squadra.

Il contratto fra Baggio [illegible] la Fiorentina scade il [illegible] giugno '91. A parametro pieno, Baggio [illegible] circa [illegible] miliardi, ma sul mercato la valutazione del ragazzo tocca i 19 miliardi. Il di[illegible] [illegible] molto chiaro: se i Pontello lo cedono alla fine di questa stagione incassano quei 19 miliardi, se invece si privano di lui a fine contratto guadagnano «solo» 8 miliardi (che è sempre più del doppio della cifra che versarono nell'85 al Vicenza).

Baggio, con Vialli, è il goleador della stagione. [illegible] segnato 7 reti, [illegible] in campionato 1 in Coppa Italia, 2 in azzurro

Renzo Righetti ha ribadito più volte di essere rimasto alla guida della società viola solo per un'altra stagione, quella in corso. Poi si aprirà la bagarre nella famiglia Pontello: [illegible] impensabile che un rappresentante della dinastia pontelliana si esponga in prima persona, sulla poltrona più alta, [illegible] la cessione di Baggio. Può accadere invece, [illegible] si dice da tempo, che i Pontello abbiano intenzione di cedere la società [illegible] terminato l'anno mondiale: ma la considerazione resta la stessa. Chi assumerà la presidenza (Cecchi Gori, per esempio) potrà farlo partendo dalla cessione [illegible] Baggio?

La sensazione è che il ragazzino sia stato pro[illegible] un po' a tutti. Il suo procuratore Caliendo (che per il matrimonio con Andreina gli ha regalato una Mercedes 300) potrebbe spingerlo verso l'In[illegible]r, visto che intrattiene buoni rapporti con Pellegrini; il direttore sportivo Previdi potrebbe indirizzarlo [illegible] il Milan, perché [illegible] Berlusconi [illegible] sempre fatto buoni affari; i Pontello potrebbero farsi influenzare da Agnelli che hanno «tradito» durante la vicenda-Dunga. E poi c'è l'ultima candidata, a sorpresa: è il Napoli che è sempre in ansia per Maradona e che farebbe carte false per portare a casa l'unico sostituto italiano [illegible] forse mondiale) dell'argentino.

Intanto oggi, a Milano, vediamo il nuovo Baggio, unica stella di San Siro, dopo la celebrazio[illegible] nazionale. E' la prima volta.

Alessandro Rialti

Per le spese

Berlusconi durissimo con la Rai

MILANO. Arriva a S. Siro la nuova stella del calcio italiano, Roberto Baggio, ma Berlusconi gli ruba la copertina. Di lui ha detto: «Interessa anche noi e, quando sarà il momento, andremo a trattare il suo acquisto». Liquidato Baggio, il presidente rossonero ha duramente criticato la giustizia sportiva, le [illegible] sulla responsabilità oggettiva e la Rai. Critiche a tutti: da Garella, il portiere dell'Udinese reo di [illegible] colpito volontariamente Borgonovo; [illegible] genoano Collovati [illegible] ha provocato una lesione ai legamenti del ginocchio sinistro di Massaro; alla giustizia sportiva che non punisce adeguatamente questi falli volontari.

«Se Garella e Collovati avessero compiuto queste [illegible] in strada — spiega Berlusconi — la giustizia ordinaria avrebbe aperto nei loro confronti un procedimento penale. Quella sportiva, al massimo, si limita a infliggere una squalifica [illegible] scontare nella domenica successiva favorendo così [illegible] avversario del Milan. In questo [illegible] non è [illegible] nulla per il referto lacunoso. Bisogna rivedere i regolamenti [illegible] far scontare [illegible] squalifica nella gara [illegible] ritorno contro lo stesso Milan o nell'anno successivo sempre contro [illegible] noi».

Poi aggiunge: «E' assurdo che una società non debba rispondere del comportamento di un [illegible] giocatore mentre rischia [illegible] squalifica del campo per un illecito [illegible] da un suo tifo[illegible] a qualche centinaia di chilometri dallo stadio».

Berlusconi non [illegible] ferma qui. C'è un altro bersaglio nel suo mirino, in questa vigilia del confronto [illegible] la Fiorentina: [illegible] tratta della Rai che, con la [illegible] decisione di vietare il diritto [illegible] cronaca alle tv [illegible] ricevute in Italia, ha cercato di bloccare l'attività di Telecapodistria.

«La Rai — [illegible] Berlusconi — interpreta in modo strano il ruolo di servizio pubblico svuotandolo del suo significato principale. Nonostante l'introito del [illegible] si comporta come una tv commerciale scatenando battaglie meschine con gli altri network. Sono molto critico con il suo vertice che non pensa assolutamente al bilancio. Di [illegible] ha pagato un miliardo per trasmettere la gara del Napoli a Lisbona, cioè 400 milioni in più dell'utile netto denunciato dall'ultimo bilancio Rai, mentre noi avevamo offerto [illegible] milioni per incrementare l'ascolto. Ma, se anche i costi salgono, alla Rai non interessa più di tanto. Alla fine paga sempre pantalone».

A suo dire, c'è malcontento a livello ministeriale per questi atteggiamenti assunti dai dirigenti dell'ente [illegible] Stato. Circa il prossimo rinnovo del contratto con la Lega, Berlusconi precisa che «noi saremo presenti nella trattativa, ma con poche speranze perché in Rai non danno peso al denaro e possono spendere qualunque cifra».

Su quest'ultimo punto il vice Galliani non è d'accordo e spiega che anche il suo gruppo farà di tutto per strappare l'esclusiva e che il fatto di non avere la diretta non peserà sulla trattativa perché la Rai attualmente non riprende nulla in contemporanea. Sempre Galliani fa capire che Telecapodistria continuerà a trasmettere le fasi salienti delle varie partite di campionato utilizzando i filmati che possono essere girati da Canale 5 e Italia 1, che essendo network italiani mantengono il diritto di cronaca.

Nino Sormani

Sfida in panchina tra un ex rappresentante di dolciumi [illegible] un professore in pedagogia

Maifredi e Scoglio ai poli del calcio

D'accordo però su Bologna-Genoa: «Sarà per buongustai»

BO[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Gigi Maifredi e Francesco Scoglio, così uguali e [illegible] diversi, sono i teorici [illegible] calcio postmoderno. Il calendario [illegible] pone oggi l'uno contro l'altro. Il primo ha l'aria pacifica dell'uomo gaudente, dello showman incline più alla cura [illegible] beni terreni che di quelli spirituali; il secondo ha l'aspetto di un [illegible] che sembra osservare l'universo dall'alto con modi rigorosi e distaccati.

Maifredi si [illegible] trasformato da venditore di dolciumi (in gioventù faceva il rappresentante) in abile venditore di calcio e co[illegible] l'arte delle pubbliche relazioni; Scoglio ha modi urbani ma cattedratici e sembra in costante adorazione delle sole proprie qualità.

Maifredi non [illegible] definisce né sergente di ferro né buon padre di famiglia, tratta i dipendenti in ugual modo e dedica alla professione ogni stilla di sudore, ma senza forzature e senza attribuire grossa [illegible] all'altrui pensiero. Il tempo che non dedica al calcio [illegible] alla famiglia [illegible] per gli amici, quattro chiacchiere al bar, un bicchiere di Sangiovese nell'aria tiepida dell'Emilia.

Scoglio, laureato in pedagogia nell'66, quando indossa abiti civili legge Leopardi, ascolta Albinoni, Bach e Beethoven [illegible] il piano. Per un curioso disegno del destino, sembra che l'aspetto fisico di entrambi, così intelligenti ed uguali eppur così diversi, sia stato edificato seguendo [illegible] indicazioni [illegible] loro [illegible] Il primo è un lombardo estroverso, il secondo un «misurato» intellettuale [illegible] comunque ragione quando sostie[illegible] che «la cultura è implicita nello sport»), sempre pilotato, nei gesti e nell'esposizione, da esasperato autocontrollo.

Scoglio [illegible] stato soprattutto buon profeta di se stesso. Quando, tre stagioni fa, allenava [illegible] Messina, dichiarò: «Se entro due [illegible] non riesco ad arrivare alla [illegible] [illegible] smetto [illegible] [illegible] calcio». Insegnante di Educazione Fisica, per dare una gioia alla mamma si è laureato in pedagogia; ed [illegible] arrivato alla serie A col Genoa per vincere [illegible] scommessa con se stesso. Il suo sogno, più o meno dichiarato, [illegible] di allenare la Juventus. Un so[illegible] che stava per concretizzarsi per Maifredi, lo [illegible].

Maifredi [illegible] sempre fuori dal dramma, odia i giovani calciatori divorati dall'ansia che perdono il sonno per un'insufficienza sulla pagella del lunedì. E' insomma un professionista con lo spirito del dilettante che ha in antipatia il tipo di calcio che non concede spazio alla fantasia e si dichiara, [illegible] lodevole onestà, «uomo baciato dalla fortuna».

Scoglio, amante della feroce applicazione e della conoscenza degli uomini, è più controllato, fino a sembrare un orso inavvicinabile. Le sue osservazioni sono giustissime, ma a volte gli capita [illegible] cadere [illegible] grosse contraddizioni. Rimprovera i giornalisti di fare da esagerata cassa di risonanza e, subito dopo, giudica Vialli («Vuole fare l'allenatore») e Mancini («Non lo vorrei mai in squadra») e addirittura saluta i tifosi cremonesi [illegible] l'italico gesto [illegible] ombrello, percorrendo la strada polemica dalla quale, in teoria, vorrebbe tenersi lontano.

Maifredi e Scoglio, [illegible] uguali e così diversi. Entrambi sono corteggiati da molte società e coccolati [illegible] propri tifosi. Gigi è un idolo a Bologna, oltre che in Lombardia; Francesco è un [illegible] numento a Lipari, dove [illegible] nato, nel Messina che ha riproposto agli onori nazionali, ed al Genoa, cui ha ridato dignità assoluta dopo anni [illegible] purgatorio.

Gigi Maifredi distilla il football tra un bicchiere [illegible] Sangiovese e le chiacchiere con gli amici più fedeli

Oggi sono di fronte, non si temono [illegible] si rispettano. Maifredi non sembra attribuire [illegible]sivo peso a quella che, fino a due stagioni fa, [illegible] [illegible] classica della serie cadetta. Vive alla giornata e non intende agitare le acque: «Partita molto difficile, ma il Bologna è in ottima salute». Scoglio, strano [illegible] vero, si [illegible] estroverso ed [illegible] ammettere che «Bologna-Genoa è per buongustai. Sarà vero calcio. Stimo molto Maifredi, bravissimo tecnico e indubbiamente più bravo di me nelle pubbliche relazioni».

[illegible] entrambi piace la zona integrale, cui Scoglio rinuncia a malincuore, entrambi veng[illegible] dalla gavetta, si sono fatti da soli e si sono affermati grazie soprattutto all'eloquenza dei risultati. Eppure, sono [illegible] diversi.

Angelo Caroli

C'è il Bari a Torino e la Juve, per dimenticare S. Siro, chiede gol all'attaccante che si sente ingabbiato dagli schemi

Schillaci, voglia di libertà

E aggiunge: «Maiellaro vale Baggio»

T[illegible] La sconfitta di San Siro con l'Inter è una ferita ormai rimarginata. La Juventus riprende oggi il cammino in campionato, per muovere la classifica e Dino Zoff dà fiducia contro il Bari alla stessa formazione di domenica scorsa.

C'è Tacconi tra i pali, con la solita iniezione al costato (che duole meno ma lo obbliga, in allenamento, a fare... l'attaccante), c'è Tricella, libero animato da spirito di rivalsa dopo la magra sul raddoppio di Klinsmann, e c'è Totò Schillaci che ha fame di gol ed è deciso a difendere la maglia di titolare convincendo anche quelli che cominciano a criticarlo a beneficio del giovane Casiraghi.

«So bene che il calcio è [illegible]: oggi su, domani giù, [illegible] non intendo fermare la mia scalata dopo tanta fatica per approdare alla Juventus», filosofeggia il picciotto. Con l'arrivo del Bari sente il profumo del Sud e la voglia di segnare aumenta. Dopo un avvio pirotecnico, [illegible] tre centri, due giornate di astinenza, compreso il mercoledì di Coppa Uefa a Zabrze: il bomber siciliano sogna di spiccare il volo [illegible] l'aggancio, e magari il sorpasso, di Roberto Baggio, neo leader dei marcatori.

«Queste partite, apparentemente facili, sono le più difficili per un attaccante: con l'Ascoli, ad esempio, non ho segnato, anche se ho propiziato l'autorete di Sabato», premette. Ma gli occhi sfavillano al ricordo delle sfide tra Messina e Bari in Serie B: «Per noi la squadra pugliese [illegible] una grande. A Messina faceva l'esaurito. L'ho affrontata cinque volte, segnando tre gol: uno decisivo per la vittoria, un altro meno importante in un 3-0 e un terzo inutile perché perdemmo 2-1. Il Bari mi porta fortuna. Ne ho bisogno, non tanto per ambizioni personali, quanto per tirarmi su di morale. I gol mi [illegible] bene».

Solo all'inizio della carriera Schillaci era rimasto a digiuno per [illegible] lungo periodo. «Dodici settimane, un incubo, [illegible] poi ne sono uscito e, negli ultimi quattro anni, ho sempre segnato: ho chiuso a Messina con una doppietta al Catanzaro, ci tenevo a stabilire il record di 23 gol e fui spietato, senza guardare in faccia i calabresi che sembravano implorarmi di non infierire, perché questa è la legge dello sport, del calcio», racconta Totò. Con la Juventus punta a traguardi ben più alti anche se il battesimo di San Siro non è stato quello sperato.

«Con l'Inter sono andato abbastanza bene nel primo tempo, nella ripresa un po' meno: mi muovevo molto [illegible] arrivavano pochi palloni», sospira. E aggiunge: «Anche [illegible] i campioni hanno avuto più occasioni, non [illegible] siamo usciti ridimensionati. Restiamo una buona squadra, che può lottare alla pari [illegible] le grandi per vincere, e per lo [illegible] detto possiamo dire la nostra».

Pur facendo le debite proporzioni, paragona San Siro al Celeste di Messina. «Sì, perché ti senti il fiato della gente sul collo e a me non dispiace, anzi mi carica: in quella fossa era facile segnare, ero il beniamino dei tifosi, e loro debbo tutto», dice Schillaci. Riflette un attimo e poi fa: «A Messina giocavo meglio perché ero libero di esprimermi come volevo. Qui, a livello tattico, sono anche al servizio [illegible] squadra e dei [illegible] pagni e mi debbo ancora ambientare».

Nostalgie? Nessuna. Piuttosto un implicito [illegible] al pubblico torinese: «Qui è più freddo. [illegible] a me sta bene poter circolare per il centro di Torino senza [illegible] fermato, ad ogni passo, [illegible] a Messina dai cacciatori di autografi. Ma, dentro lo stadio, il calore mi piace».

Rispetta il Bari e ammira Maiellaro che accosta a Baggio. «Il fantasista della Nazionale ha il vantaggio di giocare nella Fiorentina ma Maiellaro [illegible] è inferiore, è un grande giocatore [illegible] lui: estro, visione di gioco, piedi buoni, specialista nelle punizioni, non so perché non sia [illegible] passato ad una grossa squadra», si stupisce Schillaci. Però farà di tutto per battere il Bari: «Mi auguro un successo [illegible] un mio gol per avvicinarci al Napoli. In questo [illegible] torneo può succedere di tutto, anche che la capolista venga fermata dalla Cremonese».

Bruno Bernardi

[illegible]

3 punti in 19 partite

TORINO. La Juventus non ha ricevuto richieste di biglietti da Bari, ma la squadra giallorossa avrà l'appoggio di qualche migliaio di pugliesi residenti a Torino, nel resto del Piemonte, in Lombardia e in Liguria. Dopo tre anni in serie B, il Bari torna ad esibirsi al Comunale dove, l'ultima volta, subì [illegible] pesante sconfitta per 4-0. I baresi non hanno mai vinto a Torino e, per trovare un pareggio con i bianconeri (1-1), bisogna risalire al 4 giugno '61. Su 19 partite, il Bari ha raccolto la miseria di 3 punti.

In avanspettacolo (inizio [illegible] 13,30) si esibiranno i giovanissimi della Juventus e del Mirafiori. In tribuna non ci saranno «spie» del Gornik Zabrze: i polacchi sono attesi a Caselle martedì. Il successo dell'andata (1-0, gol di Zavarov) rende tiepida l'attesa per la sfida di Coppa Uefa. I dirigenti bianconeri sperano che il fascino dell'Europa richiami comunque un buon pubblico.

Tre gol. Dopo due gare di campionato senza reti, Schillaci spera di incrementare il suo bottino, fermo a tre centri

«Paragone azzardato»

Così risponde la mezzapunta I pugliesi senza Monelli

TORINO. «Ringrazio Schillaci, ma il gemellaggio [illegible] Baggio mi pare un po' azzardato». [illegible]tro Maiellaro, che tra cinque giorni compirà 26 anni, è l'uomo di spicco, con il brasiliano Gerson e Di Gennaro, del Bari che contro la Juve mancherà dello squalificato Terracenere e dell'infortunato Monelli. Salvemini farà esordire il difensore Carbone preferendo Scarafoni a Joao Paulo.

Due stagioni fa Maiellaro fu sul punto di passare alla Roma, poi il Taranto lo cedette al club barese dove ha dato un grosso contributo alla promozione. Insensibile all'interessamento del Napoli e della stessa Juventus (lo visionò il compianto Scirea), il Bari ha confermato Maiellaro il cui contratto scadrà nel '91.

«Non ho un procuratore, non so niente di richieste: sono contento di essere in una grossa società, proiettata verso il futuro anche se c'è la curiosità di vedere cosa saprei fare in uno squadrone», commenta Maiellaro, stimato da Fascetti, che lo ebbe giovanissimo nel Varese.

«Lottare per [illegible] salvezza tranquilla è il nostro obiettivo: ci sono difficoltà ma anche grossi stimoli», spiega la mezzapunta. Proprio con la Fiorentina di Baggio, il Bari commise [illegible] passo falso in casa: «Regalammo un punto ai viola e andò anche peggio con la Roma. Questi i nostri rimpianti. Siamo a quota 4 e [illegible] la Juve tutto quello che viene è guadagnato. Venderemo cara la pelle». [b. b.]

La Samp con Lombardo al posto dell'infortunato Cerezo

Una tegola per Boskov

E l'Atalanta fa le prove per Mosca

GENOVA. Una brutta tegola sulla Sampdoria: Toninho Cerezo oggi andrà in tribuna. Al suo posto, [illegible] l'Atalanta, giocherà Lombardo, per la prima volta in campo dall'inizio a Marassi dopo essere stato titolare nelle trasferte con Ascoli e Lazio.

La contrattura alla coscia destra accusata ieri, nell'ultimo allenamento a Bogliasco, dal trentaquattrenne centrocampista brasiliano induce Vujadin Boskov a tenerlo precauzionalmente a riposo. Si tratta infatti di evitare di doverne poi fare ancora a meno mercoledì nel ritorno casalingo di Coppa delle Coppe contro i norvegesi del Brann di Bergen e, soprattutto, nel derby con il Genoa in programma domenica prossima.

«L'assenza di Cerezo indebolisce l'attacco che mancherà dei suoi lanci utili a scavalcare il dispositivo tattico bergamasco, impostato [illegible] squadra chiusa e sul gioco di rimessa», [illegible]menta Boskov. Per porvi rimedio, avanzerà lo jugoslavo Katanec nel ruolo di perno, [illegible] l'accentramento di Dossena accanto a Victor.

Lombardo, già in predicato di sostituire lo spagnolo che non è in gran forma, si muoverà sulla fascia destra solitamente occupata da Dossena. L'ex granata agirà alle spalle delle punte Vialli e Mancini che cercheranno i gol indispensabili per con[illegible] alla Sampdoria di tenere il passo delle prime della classe, Napoli, Roma, Juventus, Milan e Inter, che hanno già qualche punto di vantaggio.

Il ricordo della rocambolesca rimonta di tre gol a Udine, sprona i blucerchiati a giocare con la [illegible] concentrazione per evitare altre pericolose [illegible]strazioni come al «Friuli». L'Atalanta non li perdonerebbe.

In difesa Luca Pellegrini sarà in campo anche se non ha [illegible]ra smaltito il calcolo renale che lo tormenta da domenica scorsa. E' una vigilia [illegible] qualche preoccupazione. L'Atalanta non ha mai vinto sul campo dei blucerchiati. Nel campionato scorso c'era quasi riuscita con il brasiliano Evair (oggi assente) [illegible] all'ultimo minuto Vialli acciuffò il pareggio.

Un gol che, per i bergamaschi, era irregolare per [illegible] presunto fallo di Pradella su Ferron, e che scatenò velenose polemiche a fine gara tra Emiliano Mondonico e Boskov. La co[illegible] che fece di più arrabbiare Boskov fu un'osservazione di Mondonico sulla posizione tattica «sbagliata» di Vialli, che conosce bene per averlo avuto alle [illegible] dipendenze nella Cremonese negli anni giovanili.

La pace tra i due allenatori [illegible] sancita più avanti a Bergamo, in occasione della partita di Coppa Italia vinta 3-1 dalla Sampdoria. Mondonico, che oggi taglia il traguardo delle 100 partite sulla panchina della Serie A, vorrebbe comunque recuperare il punto perso un anno fa. Per l'Atalanta è anche un collaudo importantissimo in vista della trasferta di [illegible] dove mercoledì avrà il durissimo compito almeno di cercare di pareggiare (con gol) contro lo Spartak per continuare il suo cammino in Europa. [r. s.]

L'opera del tecnico e non solo il calendario spiegano l'attuale secondo posto

Radice ha conquistato Roma

Due mesi fa l'anonimo arrivo, oggi la gloria

ROMA. I casi della vita: poco più di due mesi or sono, Gigi Radice sbarcava a Roma in parziale segretezza e nel completo disinteresse della tifoseria giallorossa. Sobillati da una campagna di stampa denigratoria nei confronti dell'ex tecnico granata, i sostenitori giallorossi, già delusi da una stagione terminata nel peggiore dei modi, identificavano Gigi Radice con il ritorno alla Rometta dei tempi che furono e i successivi acquisti di Berthold, Cervone e Comi con il crollo delle ambizioni di un ex grande club.

Ora, la Roma si trova a un passo dalla vetta della classifica, subito dietro la squadra del figliol prodigo Maradona a riaffermare il predominio del Centro-Sud nel calcio italiano. Sottovoce si sente addirittura parlare di chance-scudetto e, dalle stesse pagine romane che all'inizio della scorsa estate preconizzavano per la squadra giallorossa un avvenire da aspirante retrocessa, giungono gli echi della «magica Roma».

Eppure, in campo, domenica dopo domenica scendono con le maglie di titolari anche Berthold, Cervone e Comi: i primi due da primattori, il terzo ancora da comparsa ma sempre più a [illegible]agio nella parte assegnatagli. Eppure, in panchina, va ancora il tanto vituperato Radice, adesso issato a Salvatore della Patria.

Già, la Roma non è Rometta. Complice una straordinaria serie di fortunate circostanze la Roma è lassù, in attesa di esami probanti. In effetti, un certo aiuto dal Fato Gigi Radice non può negare d'averlo ricevuto: l'imperativo di dover giocare lontano da casa e dalle eventuali contestazioni le prime tre partite ufficiali della stagione nel momento in cui la squadra non girava certo [illegible] perfezione; il sorteggio di Coppa Italia che ha concesso ai giallorossi l'opportunità di affrontare in due turni altrettante formazioni di serie C; l'invidiabile calendario di campionato che gli ha proposto incontri con neopromosse o formazioni di classifica medio-bassa; le imprese di Genova e Bari dovute all'abilità tra i pali di Cervone [illegible] anche all'ingenuità e all'imprecisione degli avversari.

Coincidenze che portano oggi la Roma a ospitare il Cesena [illegible] le speranze almeno di agganciare in testa alla classifica il Napoli, prima di affrontare il tremendo trittico Inter-Napoli-Milan in serie.

A parte i meriti del caso, [illegible] si può certo nascondere la bontà del lavoro svolto finora da Radice. In primis, va dato atto al tecnico lombardo di aver subito fatto chiarezza nello spogliatoio: basta [illegible] le formazioni da inventare giorno per giorno, basta con le maglie [illegible] spese tra questo e quel giocatore fino a cinque minuti dal fischio d'inizio. Gli undici [illegible] questi, i panchinari questi altri. Addio quindi a rivalità, antipatie e clan, figli primigeni della lotta per il posto in squadra.

Ma non si può dimenticare il nuovo entusiasmo, la carica che Radice ha impresso ai suoi giocatori. Nemmeno un anno fa, di fronte ai veementi attac[illegible] [illegible] terribile Genoa di Scoglio, la truppa giallorossa si sarebbe defilata in pochi minuti; così come sotto di un gol a Bari non avrebbe mai avuto la forza di ribaltare il risultato.

Radice ha rilanciato Rizzitelli, rimesso al mondo del calcio Gerolin e Desideri, dato a Giannini i compiti che più gli aggradano. E non solo. Nonostante in questo momento [illegible] veda al meglio si è proposto come parafulmine della squadra nel mo[illegible] in cui ha accettato, anzi imposto, al presidente di rinunciare al terzo straniero non potendo arrivare al «traditore» Vanenburg.

Così, se questo idillio dovesse prima o poi interrompersi sarà lui a portare la croce, a patire gli inevitabili attacchi della stampa capitolina che [illegible] lo accudisce come un figlio. Intanto, si gode le ovazioni del Flaminio e gli applausi dei 2000 tifosi tornati dopo tanto tempo a Trigoria, per seguire gli allenamenti dei propri beniamini.

[illegible] Mazzocchi

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. 6° TURNO ORE 15

[illegible]		[illegible]
Lorieri	[illegible]	Zenga
Destro	2	Bergomi
Rodia	3	Brehme
Benetti	4	Matteoli
Colantuono	5	R. Ferri
Arslanovic	[illegible]	Mandorlini
Cvetkovic	7	[illegible]
Sabato	8	Cucchi
Didonè	9	Klinsmann
Giovannelli	10	Matthaeus
Cavaliere	11	[illegible]
[illegible]		Pairetto
Bocchino	12	Malgioglio
O. Mancini	13	Rossini
Carillo	[illegible]	Rivolta
Zaini	15	G. [illegible]
Casagrande	16	Morello

BOLOGNA		[illegible]
Cusin	1	Gregori
Luppi	2	Collovati
Villa	3	Caricola
Stringara	4	Ruotolo
[illegible] Marchi	[illegible]	[illegible]
Cabrini	6	Signorini
Poli	7	Eranio
Bonini	8	Fiorin
Giordano	[illegible]	Aguilera
I. Bonetti	10	Urban
[illegible] Lorenzo	11	Fontolan
Arbitro		Longhi
Sorrentino	12	Braglia
Iliev	13	Torrente
Galvani	[illegible]	Rotella
Geovani	[illegible]	Mariano
Marronaro	16	Ferroni

[illegible]		[illegible]
Rampulla	1	Giuliani
Gardini	[illegible]	Ferrara
Rizzardi	3	Francini
Piccioni	4	Baroni
Montorfano	5	Alemao
Citterio	[illegible]	Renica
Bonomi	[illegible]	Fusi
Favalli	8	De Napoli
Chiorri	9	Careca
Limpar	10	Maradona
Dezotti	11	Carnevale
Arbitro		[illegible]
Violini	[illegible]	[illegible] Fusco
Merlo	13	Crippa
Gualco	14	Corradini
Avanzi	[illegible]	Mauro
Cinello	16	Tarantini

[illegible]		[illegible]
Peruzzi	1	Fiori
Favero	2	Bergodi
Pusceddu	[illegible]	Sergio
Terraciano	4	G. Pin
Bertozzi	5	Gregucci
Sotomayor	[illegible]	Soldà
Fanna	[illegible]	Di Canio
Acerbis	8	Icardi
Iorio	9	Amarildo
Magrin	10	Sclosa
D. Pellegrini	11	Bertoni
Arbitro		[illegible]
Bodini	12	Orsi
Pagani	13	Nardecchia
[illegible]	14	Beruatto
Mazzeo	15	Marchegiani
Grilli	[illegible]	Piscedda

JUVENTUS		BARI
[illegible]	1	Mannini
[illegible]	[illegible]	Loseto
[illegible] Agostini	3	Carrera
[illegible]	[illegible]	Carbone
D. Bonetti	[illegible]	N. Lorenzo
Tricella	[illegible]	Brambati
Aleinikov	7	Urbano
Barros	8	Gerson
Zavarov	9	Di Gennaro
Marocchi	10	Maiellaro
Schillaci	11	Scarafoni
Arbitro		Cornieti
[illegible]	12	Alberga
[illegible]	[illegible]	Perrone
Bruno	14	Amoruso
Alessio	15	João Paulo
Casiraghi	16	Lauteri

LECCE		UDINESE
Terraneo	1	Garella
Garzya	2	Paganin
Marino	3	Vanoli
Levanto	4	[illegible]
Righetti	5	Sansini
Carannante	6	Lucci
Moriero	7	[illegible]
Monaco	8	Orlando
Pasculli	9	De Vitis
Benedetti	10	Gallego
Virdis	11	[illegible]
[illegible]		Fabricatore
Negretti	12	Abate
Vincze	13	Simonini
Miggiano	14	Oddi
Conte	15	Catalano
Lucci	16	[illegible]

MILAN		[illegible]
G. Galli	1	Landucci
Tassotti	2	Pioli
Maldini	[illegible]	Volpecina
Fuser	4	Iachini
F. Galli	5	C. Pin
F. Baresi	6	Battistini
Stroppa	7	Dell'Oglio
Rijkaard	[illegible]	Dunga
Borgonovo	9	Dertycia
Ancelotti	10	Baggio
Simone	11	Di Chiara
Arbitro		Agnolin
Pazzagli	12	Pellicanò
Carobbi	13	Daniel
Salvatori	14	Bosco
[illegible]	15	Faccenda
Evani	16	Buso

[illegible]

Napoli	9	Fiorentina	4
Roma	8	Lecce	4
Milan	7	Atalanta	4
[illegible]	7	Bari	4
Inter	7	Ascoli	[illegible]
Sampdoria	6	Cesena	[illegible]
Bologna	6	Udinese	3
Genoa	6	Cremonese	1
Lazio	5	Verona	1

Domenica 1 Ottobre, ore 15

Atalanta	Cesena
Bari	Ascoli
Bologna	Cremonese
Fiorentina	Udinese
Genoa	Sampdoria
Verona	Lecce
Inter	Roma
Lazio	Juventus
Napoli	Milan

[illegible]		[illegible]
Cervone	1	S. Rossi
Tempestilli	2	Calcaterra
Nela	3	Nobile
Manfredonia	[illegible]	Esposito
Berthold	[illegible]	Gelain
Comi	6	Jozic
Desideri	7	Ansaldi
Gerolin	8	Piraccini
Voeller	9	Traini
Giannini	[illegible]	Domini
Rizzitelli	11	Turchetta
Arbitro		Sguizzato
Tancredi	12	Fontana
[illegible] Pellegrini	[illegible]	Masolini
Di Mauro	[illegible]	Holmqvist
Conti	[illegible]	Del Bianco
[illegible]	16	Flamigni

[illegible]		[illegible]
Pagliuca	1	Ferron
M. Mannini	2	Contratto
Katanec	3	Pasciullo
[illegible]	[illegible]	Bonacina
Vierchowod	5	Vertova
L. Pellegrini	6	Progna
Victor	7	Stromberg
Lombardo	8	[illegible]
Vialli	9	Caniggia
R. Mancini	[illegible]	Nicolini
Dossena	11	Bortolazzi
Arbitro		[illegible]
Nuciari	12	Piotti
Carboni	[illegible]	Barcella
Lanna	14	Zanoncelli
Salsano	15	[illegible]
Invernizzi	[illegible]	Compagno

I PROGRAMMI DELLA SERIE B E C

SERIE B

5° [illegible]

Ancona-Messina	Boemo
Avellino-Pisa	Coppetelli
Barletta-Foggia	Guidi
Brescia-Licata	Bruni
Cagliari-Monza	[illegible]amuzza
Como-Torino	Amendolia
Cosenza-Pescara	Iori
Padova-Parma	[illegible]
Reggiana-Triestina	Cardona
Reggina-Catanzaro	Magni

CLASSIFICA

Torino	[illegible]	Ancona	[illegible]
Avellino	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pisa	[illegible]	Catanzaro	4
Brescia	[illegible]	Foggia	3
Messina	[illegible]	Licata	3
Parma	5	Barletta	[illegible]
Padova	4	Cagliari	3
Como	4	Triestina	3
Reggiana	4	Pescara	3
Reggina	4	Cosenza	[illegible]

[illegible]

Domenica 1 Ottobre, ore 16

Catanzaro	Cagliari
Como	Reggina
Foggia	Padova
Licata	Ancona
Messina	Monza
Parma	Cosenza
Pescara	Brescia
Pisa	Reggiana
Torino	[illegible]
Triestina	Avellino

SERIE C1/A

2° [illegible]

Carrarese-Carpi	Destro
Casale-Empoli	Cumitti
Derthona-Trento	Braschi
Vicenza-[illegible]	Marchi
Modena-Mantova	De Angelis
Montevarchi-Spezia	Capovilla
Piacenza-Alessandria	Borioli
Prato-Arezzo	Bernardini
Venezia-Chievo	Cesari

[illegible]

[illegible], Piacenza, Empoli, Lucchese e Spezia punti 2, Alessandria, Car[illegible], Chievo, Prato, [illegible], Montevarchi, Trento e Modena 1; Vicenza, [illegible] Mestre, Derthona, Carpi e Arezzo 0

SERIE C1/B

2° TURNO

Campania-Giarre	Rocchi
[illegible]	Scarcelli
Andria-Salernitana	Baglieri
Ischia-Brindisi	Rausa
Monopoli-Casertana	Mucchelli
Perugia-Taranto	Salerno
Sambenedett.-Ternana	Fiori
Siracusa-Francavilla	Centeno
Torres-Palermo	Brignoccoli

[illegible]FICA

[illegible] Andria, Brindisi, Casarano, [illegible]cavilla, Giarre, Salernitana, Taranto e Ternana punti [illegible]. Palermo e Perugia 1; Campania, Siracusa, Monopoli, Torres, Sambenedettese, Cata[illegible], Ischia e Casertana [illegible]

SERIE C2/A

2° TURNO

Cecina-Massese	Iannello
Cuneo-Pavia	Disarò
Novara-Ponsacco	Stefanelli
Olbia-Siena	Marchese
Oltrepò-Pro Vercelli	Sabini
Poggibonsi-Cuoiopelli	Rossi
Pontedera-Rondin.	Colbertaldo
Pro Livor.-La [illegible]	Ambrosio
Sarzanese-Tempio	Carozzi

[illegible]

Cuoiopelli, La Palma, M. Ponsacco, [illegible], [illegible] Vercelli, Sarzanese e Oltrepò punti 2, Siena, Cuneo, Massese, [illegible] 1; Pro Livorno, Pontedera, Olbia, Cecina, Poggibonsi, Rondinella e Tempio [illegible].

SERIE C2/B

2° TURNO

Orceana-Pergocrema	1-0
Palazzolo-Varese	Gregoli
Pro Sesto-Suzzara	0-0
Ravenna-Legnano	Florio
Solbiatese-Sassuolo	[illegible]
Spal-Cittadella	Carbonari
Treviso-Centese	Dinelli
Valdagno-Juve Domo	Cavicchi
Virescit-Ospitaletto	2-1

CLASSIFICA

Pro Sesto, Spal, Legnano, Suzzara e Varese punti 2; Centese, Valda[illegible], Cittadella, Telgate, Ospitaletto, Solbiatese, Sassuolo e Virescit 1; Ravenna, Treviso, Orceana, Juve Domo e Pergocrema [illegible]

[illegible]IE C2/C

2° TURNO

Baracca L.-Chieti	Daneluzzi
Campob.-Riccione	Grimaldi
Celano-Gubbio	Del Giudice
Forlì-Giulianova	Damiani
Lanciano-Civitanov.	Pisacreta
Rimini-Fano	Rodino
Teramo-Castel di S.	[illegible]
Trani-Jesi	Caprano
[illegible]. Pesaro-Bisceglie	Paterna

CLASSIFICA

Chieti, Civitanovese, Gubbio e Jesi punti [illegible]; Bisceglie, Celano, [illegible] di Sangro, Pesaro, Fano, Teramo, Giulianova, Baracca L., Riccione e Trani 1, Forlì, Campobasso, Lancia[illegible] e Rimini [illegible].

[illegible]

2° TURNO

Acireale-Lodigiani	Giove
Battipagliese-Adelaide	Rizzo
Fasano-Pro Cavese	Scarlò
Martina-Frosinone	Morgillo
Nola-Latina	Mialiconi
[illegible] Mare-Altamura	1-1
Trapani-Potenza	Mattera
Turris-Leonzio	Vasquez
Vigor Lamezia-Kroton	Morello

CLASSIFICA

Acireale, A. Leonzio, Frosinone, Lodigiani, Turris e Pro Cavese [illegible] 2; A. Nicastro, Fasano, Kroton, Battipagliese, Latina e V. Lamezia 1; Altamura, [illegible], Nola, Martina, Potenza e Trapani 0.

Dopo il divorzio da Jussara, il brasiliano vive con il fratello nel quartiere «in» della città

Muller vince il suo match con Torino

Dolce vita, storia vecchia

TORINO. Ieri mattina dopo l'allenamento Muller, anziché salire sul torpedone del Torino, è salito sulle [illegible] auto, che [illegible] una bellissima Mercedes scura, ed è andato di [illegible] a casa, a prendere qualcosa che aveva dimenticato: «Non il passaporto — ha detto ridendo il presidente Borsano —, perché quello ce l'ho io sotto chiave». Intorno, la gente granata del Filadelfia faceva molta attenzione ai movimenti della sua pantera nera. E chissà cosa succederà quando, sotto Natale, Muller andrà in Brasile. Ma a un brasiliano di Torino ha detto che il viaggio non [illegible] ancora deciso.

Una volta al giorno, esclusa la domenica e il lunedì, e due volte il mercoledì [illegible] il giovedì, Muller ha contatti [illegible] il popolo granata, uscendo dallo spogliatoio. Esce quasi sempre fra gli ultimi, questione [illegible] asciugacapelli. Posa per qualche foto, ammolla qualche autografo, poi [illegible] via. Ultimamente col fratello, che [illegible] chiama Luca Rudynei e qualcos'altro e [illegible] gli assomiglia abbastanza. La gente gli chiede dove va, e gli grida di non andare in discoteca. Una piccola inchiesta sulla vita torinese di Muller è a questo punto doverosa, specie in questi giorni [illegible] fervido tifo granata.

Premessa: Muller va via con il fratello, che ha due anni meno di lui (i due sono penultimo e ultimo di una famiglia di sette pargoli) e che talora partecipa agli allenamenti, in attesa di un ingaggino che dovrebbe arrivargli da un club di Moncalieri. Per la gente granata [illegible] importante che ci sia il fratello e che non ci sia più la moglie. La bionda Jussara era bella [illegible] dersi, [illegible] i suoi sorrisi e le sue minigonne, ma pare che, lasciando [illegible] marito, tornandosene in Brasile [illegible] il figlioletto, se non altro lei abbia dato alla pantera un po' di serenità. Ovviamente si mormora di legioni [illegible] femmine torinesi stregate dall'abbronzatura [illegible] Muller e della sua disponibilità.

La società dice che tutto [illegible] sotto controllo, Borsano si proclama tranquillo, l'allenatore Fascetti anche, la gente granata dice che adesso al massimo Muller fa quelle cose giuste che [illegible] della sua età, e [illegible] in tasca poi i suoi soldi, deve fare.

Abbiamo interpellato al Filadelfia tante persone, non una ci ha offerto una critica a Muller per il comportamento attuale. Dice però Baruffaldi, capo [illegible] l'ufficio stampa granata: «I tifosi sono strani, ci telefonano furibondi dicendo che hanno visto il tale giocatore in disco[illegible]a, ed è la stessa discoteca in cui si sono fatti fotografare con lui, magari pregandolo di prendere un bicchierino al loro tavolo». Muller è in testa [illegible] lista delle segnalazioni telefoniche: ma [illegible] vuol dire molto, due anni fa c'era Crippa, che in campo era l'impegno fatto carne.

Muller e il fratello vivono in un appartamento in via Torricelli, [illegible] Crocetta, abbandonato l'appartamento collinare dove Jussara produceva nostalgia del Brasile. Una donna arriva ogni tanto per le pulizie. Ultimamente si è data anche alla cucina, e qualche volta prepara il pranzo ai due. «Piatti unici, sono quelli che noi preferiamo: pastasciutta e bistecca ci [illegible] bene, ma pastasciutta con bistecca insieme ci va benissimo», dice Muller. Nessuna nostalgia troppo spinta per i cibi brasiliani: «Comunque la sera, al ristorante, riusciamo ogni tanto a farci fare i fagioli alla nostra maniera».

I due [illegible] hanno videoregistratore, vedono [illegible] capirci molto tanti film alla televisione ed anche nei locali del centro, ascoltano musica. «Il mattino — dice Lucas — cerchiamo [illegible] dormire il più possibile, se [illegible] c'è allenamento, così la giornata è già bene riempita». Noia? «Non più, Torino comincia a piacerci, è bella, pulita, almeno nel centro dove passeggiamo». Noia? «No, nell'insieme la gente [illegible] lascia tranquilli». Il fratello celebre annuisce sempre, quando parla quello che lui chiama «il piccolo».

La spesa telefonica per il Brasile è bassa, nonostante il bambino lontano. Quella per le amicizie torinesi non incide, per uno che guadagna [illegible] mezzo miliardino l'anno. C'è un agente di polizia che ha la moglie brasiliana, è lui uno degli amici massimi. «Abbiamo qui pochi amici del nostro paese, e pochi anche [illegible] Torino», dice Lucas. E la corte dell'anno scorso? Erano soprattutto conoscenze [illegible] Jussara, precisano i tifosi.

Per finire: nessun problema di razzismo, a Torino, per i due, anche [illegible] non sempre vengono riconosciuti. Qualche «vu cumpra'», quando li vede scendere dalla Mercedes, li avvicina e sollecita acquisti per solidarietà di pelle. «Compriamo, compriamo», dice la pantera, che non ha problemi di denaro, e [illegible] solo perché ne guadagna tanto; ma perché davvero mette [illegible] beatamente le 100 lire e i 100 milioni sullo stesso piano.

[illegible] Ormezzano

VA AL LECCE

Ferri, è un arrivederci

TORINO. Mussi, quasi ristabilito dalla contusione alla rotula, potrebbe giocare, ma non [illegible] escluso che, tenendo conto della ridotta preparazione, Fascetti decida di lasciarlo in panchina. Qualche dubbio anche per Romano, zoppicante dopo [illegible] duro colpo ad un alluce nell'allenamento di ieri mattina. A Como, il Toro potrebbe schierarsi con: Marchegiani; Mussi, Ferri; Rossi, Benedetti, Cravero; Skoro, Romano, Muller, Policano, Enzo. In panchina: Martina, Bianchi, Sordo, Lentini e Venturin. Il presidente Borsano intanto, visto [illegible] successo [illegible] adesioni, ha deciso [illegible] prolungare la campagna abbonamenti, limitatamente ai posti in tribuna. In merito alla cessione [illegible] Ferri, il d.g. Casasco ha annunciato che al termine della [illegible] esperienza leccese il giocatore potrà assumere incarichi tecnici presso le formazioni giovanili granata. Identica possibilità è stata prevista per Sabato, da quest'anno all'Ascoli.

[illegible] Dopo la separazione da Jussara, al brasiliano Muller cominciano a piacere [illegible] città e la vita di Torino

CALCIOFLASH

Serena a digiuno da 603 minuti

Aldo Serena ci ha già provato in Coppa Italia, in campionato e in Coppa Campioni: tuttavia in questo inizio di stagione per il capocannoniere del passato torneo il gol sembra diventato un frutto proibito. Il digiuno del nerazzurro ha già raggiunto i 603 minuti. Il ritardo-record di un capocannoniere appartiene ad Alberto Orlando, bomber nel 1965-'66 [illegible] la Fiorentina, che trasferitosi al Torino segnò il primo gol in granata addirittura alla 13ª giornata.

Mondonico [illegible] panchine

Emiliano Mondonico festeggia a Marassi contro la Samp la centesima «panchina» della serie A. Dopo la Cremonese, con cui ha ottenuto [illegible] promozione in A [illegible] immediata retrocessione, Mondonico ha guidato il Como nel 1986-87 ed [illegible] approdato l'anno dopo all'Atalanta raggiungendo la seconda promozione in A nel [illegible] Ha guidato per 30 gare Cremonese e Como e l'Atalanta per 39 conquistando l'anno [illegible] il visto Uefa.

Filippo [illegible] 200 nel [illegible]

Lo stopper [illegible] Milan Filippo Galli festeggia oggi contro la Fiorentina la d[illegible] partita [illegible] la maglia rossonera. Quota 200 raggiunta oggi, in Juventus-Bari, anche dal difensore bianconero Dario Bonetti, ma per quanto riguarda la serie A. Il ventottenne stopper ha giocato nelle file della Roma (104 partite), della Samp (27), del Milan (23), del Verona (40) e appunto della Juventus (5).

BASKET

Il tecnico Sales ammonisce sui rischi della nuova stagione

«Non ci sono solo ricchi»

E teme un ghetto per i club poveri

Il basket che muove 100 miliardi e festeggia l'ingresso dei grandi della finanza e l'arrivo degli assi strappati al campionato professionistico americano, [illegible] riesce a nascondere i rischi di una profonda spaccatura al suo interno e, ad onta delle nuove stelle, quelli di un calo del tasso spettacolare del gioco. Riccardo Sales, allenatore della Benetton Treviso aspirante [illegible] titolo, mette in guardia sui pericoli di una crescita poco armonica: «Non è certo che [illegible] coinvolgimento di forti gruppi imprenditoriali riguardi in futuro tutte le società. Ci si potrebbe trovare di fronte a due distinti fenomeni: le società ricche e potenti da una parte, le più deboli e povere dall'altra».

Un altro limite è rappresentato dal gioco sporco, che fa da freno alla conquista di nuove fette di audience televisiva e [illegible] ulteriori presenze nei palazzetti. Così Sales: «Temo che [illegible] cambierà molto rispetto all'an[illegible] scorso, all'inizio saremo tutti ligi al regolamento e alle promesse di buon comportamento, [illegible] dopo qualche giornata torneremo a vedere spintoni e botte, a meno che gli arbitri si decidano a reprimere finalmente il gioco troppo fisico».

I nuovi talenti si contano sulle dita [illegible] mano: anche questo è colpa del movimento malato di gigantismo? «Certamente — risponde Sales — le [illegible]genze di spettacolo ci portano ad inseguire le grandi soubrettes. Nessuno può rischiare facendo crescere poco per volta i giovani più promettenti».

Vedremo almeno una bella lotta al vertice? «Su questo non ci sono dubbi — dice l'allenato[illegible] della Benetton —: credo che ci siano almeno dieci squadre in grado [illegible] puntare allo scudetto: alle otto sorelle (Philips, Scavolini, Il Messaggero, Phonola, Knorr, Benetton, Enimont e Vismara) aggiungerei Viola Reggio Calabria e Paini Napoli. Inoltre non escluderei sorprese dalle squadre di A2, soprattutto se a vincere questo torneo saranno Ipifim e Glaxo».

[illegible]

IL PROGRAMMA

Il grande basket, dopo l'anticipo di ieri a Cantù, completa oggi il [illegible]ndario della prima giornata [illegible] campionato. Martedì però ritorna in [illegible]ne la Coppa Italia [illegible] partite del terzo turno, che vede al centro una piccante [illegible] tra i campioni d'Italia della Philips Milano ed i torinesi della Ipifim. Ecco il programma di oggi:

[illegible] **A1** (oggi, [illegible] 18,30): Philips Milano-Neutroroberts Firenze; Knorr Bologna-Paini Napoli; Benet[illegible] Treviso-Arimo Bologna, Phonola Caserta-Viola Reggio Calabria, Ranger Varese-Irge Desio, Cantine Riu[illegible] Reggio Emilia-Scavolini Pesaro, Panapesca Montecatini-Enimont [illegible]vorno.

SERIE A2 (oggi 18,30): Ipifim Torino-Braga Cremona, Pall. Livorno-Kleenex Pistoia, Aino Fabriano-S. Benedetto Gorizia, Marr Rimini-Banca Popolare Sassari, Annabella Pavia-Glaxo Verona, Filodoro Brescia-Teorema Arese, Fantoni Udine-Hitachi Venezia, Stefanel Trieste-Jollycolombani Forlì.

Nell'atteso prologo di serie A1 la squadra di Bianchini espugna Cantù

Ferry fa la differenza

Roma ha investito bene i suoi miliardi

CANTU'. I sogni della Vismara muoiono nel tardo pomeriggio, quando pensava già [illegible] aver recuperato e vinto una partita che nel primo tempo aveva lasciato completamente nelle mani del Messaggero Roma. Negli ultimi due minuti [illegible] squadra di [illegible] [illegible] ha saputo costruire un'azione vincente, mentre Ferry ha demolito l'ultima resistenza canturina [illegible] un tiro dalla lunga distanza.

Una partita segnata anche da un brutto episodio alla metà del secondo tempo: un pugno di Lorenzon a Pessina, con una ferita allo zigomo che ha impedito alla giovane ala di Cantù di proseguire la partita. L'anticipo della prima giornata di campionato non riesce a coinvolgere la gente della Brianza, troppi vuoti sulle tribune per l'esordio della Vismara per la prima volta non Riva-dipendente.

Danny Ferry dopo soli 30 secondi si presenta rifilando [illegible] stoppata a Bosa. Il Messaggero s[illegible] non accusare l'assenza di Premier squalificato di fronte ad una Vismara evanescente, impalpabile. Con [illegible] parziale di 7-0 in un solo minuto i romani rompono gli indugi. Bosa è letteralmente scomparso di fronte a Danny Ferry e non riesce a pungere in attacco, il suo primo canestro è all'ottavo minuto e per lui nel primo tempo ci [illegible] ranno solo quattro punti.

Ancora Ferry protagonista di un'azione strepitosa con stoppata su Mannion e conclusione a canestro dopo uno scambio in velocità con Gilardi. Nel Messaggero tutto fila liscio, sembra che i giocatori siano assieme da una vita. Il vantaggio per i romani si dilata sempre più fino a raggiungere i 19 punti [illegible] 17'. La Vismara [illegible] impietrita, sbaglia anche le rimesse laterali e per sua buona sorte nel Messaggero Shaw sbaglia tiri [illegible] tiri, con un piccolo lampo [illegible] sei punti in [illegible] secondi nel finale. Al riposo Cantù accusa un passivo di 14 punti: 52-38.

La ripresa non sembra discostarsi dalla traccia dei primi 20 minuti. La reazione della Vi[illegible] arriva improvvisa su una palla che Bosa ruba a Shaw [illegible] a schiacciare con rabbia nella retina [illegible]e. Il Messaggero si smarrisce. La squadra di Cantù rosicchia p[illegible] su punti agli avversari e si porta a meno 4 quando Lorenzon decide di sfogare la sua rabbia sul volto di Pessina.

Il Messaggero [illegible] riesce più a ragionare né a trovare la [illegible] del canestro, la Vismara si rimette in linea sul 69 pari. E passa avanti. Cantù raggiunge il massimo vantaggio a [illegible]' e 20" dalla conclusione sull'81-73. Quando sembra che tutto sia già stato detto risorge Danny Ferry: un suo [illegible] da quattro punti (canestro da tre più tiro libero) riporta Roma a meno [illegible] e ancora [illegible] [illegible] canestro dalla lunga distanze sigla il sorpasso definitivo ed il successo per il Messaggero. (m. v.)

ANTICIPO

Vismara-Messaggero 86-90

Vismara Cantù (tiri da 2: 25/40, tiri da 3: 5/17, tiri liberi: 21/33, rimbalzi 36): Bosa 14 (voto 6, tiri da 2: 5/14, tiri da 3: 0/3), Rossini 11 (6, 2/6, 1/3), Bouie 18 (6,5, 7/9, 0/0, rimb. 14), [illegible] Piccoli 4 (6, 2/3, 0/0), Mannion 13 (5,5, 5/12, 3/8), Milesi [illegible] (6, 3/4, 0/0), Gianolla 8 (6,5, 1/3, 0/2), Pessina [illegible] (6, 4/4, 0/0), Marzorati 3 (5,5, 1/2, 1/1), Gilardi sv. Allenatore: Recalcati.

Messaggero Roma (tiri da 2 27/52, tiri da [illegible] 6/9, tiri liberi 18/25, rimbalzi 33): Lorenzon 13 (6, 4/5, 1/1), Bargna 8 (6, 4/5, 0/0), Gilardi 10 (6, 4/9, 0/0), Ferry [illegible] (6,5, 10/17, 2/3), Shaw 19 (5,5, 7/18, 2/4), Barbiero 4 (6,6, 0/0, 0/0), Palmieri 1 (5,5, 0/0, 0/0), Castellano 6 (5,5, 2/4, 1/1), Ricci 4 (5,5, 2/3, 0/0), Busca n.e. Allenatore: Bianchini.

Arbitri: Marchis e Garibotti.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SETTIMO via Provana 5° piano ascensore ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercato 866 479.

S. MAURIZIO (arredato) L. 20 milioni e 25 milioni mutuo 2 vani cucinino servizi. Tel. 383.446.

S. MAURO (Pescarito) vendesi recente in condominio piano 4° 2 vani cucina ampio wc box giardino. Tel. 682.891 5/21.

SPAI-TORINO via Volta altamente signorile 160 mq uso ufficio. Tel. 832.508.

S. RITA alloggio libero signorile 2 camere soggiorno cucinino servizi posto auto. Emmebi 349.9693.

S. RITA libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 125 milioni mutuo e dilazioni. Studio Forte tel. 791 850.

S. SALVARIO affittato casa d'epoca 2 ingressi 8 vani 2 servizi totali 180 mq. Santorsola 561.1049.

S. SALVARIO casa d'epoca ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi. Santorsola 561.1049.

S. SALVARIO in casa d'epoca ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi. Santorsola 561.1049.

[illegible] stabile d'epoca biingressi salone 3 camere cucina 2 bagni [illegible] Santorsola 561 [illegible].

S. SALVARIO via Campana verso Valentino piano rialzato mq 115 ristrutturato per abitazione o studio. Vuoto L. 185 milioni. Ausia 596 607 - 597.774.

STILCASE 517.603 libero pressi piazza Respighi ottimo camera tinello bagno minimo anticipo e mutuo.

STILCASE 532.462 libero Corso pressi corso Vittorio 3 camere cucinotta bagno ascensore L. 82 milioni affare.

STILCASE 532.462 libero pressi [illegible] camera cucina bagno L. 39 milioni dilazionabili per il 75%.

STUDIO ASIAGO 714.100 [illegible] casetta S. Paolo ingresso cucina 3 camere bagno tavernetta ottimo [illegible] L. 150.000.000.

TAIT 513.931 libero piazza Galimberti saloncino camera cameretta cucina bagno [illegible] L. 136 mil[illegible].

TAIT 513.931 libero precollinare (zona corso Fiume) alloggio mansardato di 5 vani [illegible].

TAIT 513.931 libero pressi corso Tazzoli (Mirafiori) signorile monolocale con cucinotta ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero pressi corso Unità (Stadio) 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termoautonomo.

TAIT 513.931 libero zona Parella (via Lessona) piano alto recente saloncino camera [illegible] bagno.

TECNOKASA 545.652 Asti villa prestigiosa inizio '800 bifamigliare collinare parco privato terreno mq 17 mila.

TECNOKASA 545.662 Chivasso prenotasi villa in villaggio residenziale mono bifamiliari giardino L. 250 milioni.

TECNOKASA 545.662 corso Vittorio in palazzina completamente rifatta signorile n 3 appartamenti con giardino.

TECNOKASA 545.662 Lungo Po Antonelli adiacente attico libero signorile soggiorno living 2 camere bagno mq 90.

[illegible]KASA 545.662 Moransengo (Asti) villa del '700 prestigiosa collinare 25 camere parco mq 27 mila L. 550 milioni.

[illegible] 545.662 San [illegible] prenotasi villa schiera 2 piani giardino parco consegna marzo '91 L. 240 milioni.

TECNOKASA 545.662 Volpiano villa bifamiliare recente su 2 piani e mansarda giardino privato L. 550 milioni.

TORINO

via Pietro Cossa n. 115/22 impresa edile vende alloggi signorili in piccola palazzina, pronta consegna. Per informazioni rivolgersi [illegible] tutte dalle ore 14,30 alle ore 18.

UFFICI centrali liberi 120 mq privato vendo a privato, prezzo concordabile. Tel. 783 381 dopo le 21.

UFFICIO via Palmieri in casa d'epoca rifinitissimo ingresso 2 camere ripostiglio servizio cantina. Tel. 582.214.

VALDELLATORRE

villino libero unifamiliare indipendente con giardino. L. 180 milioni. Gabetti. Tel. 87.87.

[illegible] 3 [illegible] na bagno L. 122 milioni interamente dilazionabili I.T.I. tel. 319.2332.

VENDESI attico libero in corso Montecucco composto da tre vani cucina e terrazzo. No agenzie Tel. 011 784.475.

VENDO 3 camere cucina e servizi piazza affare, [illegible] Divittoria S. Donato, 68 Milano. Telefonare 011 830.002.

VIA Alessandria adiacente [illegible] Cesare libero camera cucina abitabile servizi, ottimo stato. I.B.L. 445.435.

VIA Ciriè libero grande ingresso 3 camere cucina bagno mq 110 L. 110 milioni Tel. Geom. Ferraro 857.1159.

VIA FILADELFIA

via Tunisi libero signorile recente piano alto salone 3 camere cucina biservizi box doppio L. 330 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

VIA Genova vendesi occupato, alloggio di 2 camere cucina servizi ben tenuto. Telefonare 780.6542.

VIA Pietro Micca libero alloggio signorile 120 mq in stupendo palazzo d'epoca. L. [illegible]. Tel. 669.2902.

VILLA a Gambiolo nel Monferrato su 2 piani mq 220 con garage e terreno L. 190 milioni. Conim 447.5334.

VILLA Barge finizioni lusso mq 150 più 60 [illegible], 140 seminterrato, [illegible] 1380 giardino e frutteto. Failla & Bertinetto 741.2874.

VILLA bifamiliare Poirino zona residenziale 700 mq su 2 piani grande giardino [illegible] auto. Fiminter Immobili. Tel. 567.0021.

VILLA d'epoca precollina Crimea [illegible] prestigiosa unifamigliare su 3 piani volendo permuta. Sarim 447.1238.

[illegible] gemellare Almese libera 2 [illegible] camere 2 cucine 4 servizi giardino box 4 auto. Tel. 958.1525 Galm.

VILLA importante precollina [illegible] - Pino terrazzi garage giardino - parco alloggio custode. Tel. 840.[illegible]

VILLA in Druento zona signorile giardino piccola dependance ottime rifiniture. Gruppo Mediocase 389.183 - 385 9070.

VILLA [illegible] pressi 5 camere cucina bipli servizi tavernetta capannone mq 180 terreno mq 6000. Mediocase 534 124.

VILLARBASSE via Juc Cariavà porzione di villa bifamigliare su 2 piani in via di finizione. Splendida vista, giardino garage tavernetta. Failla & Bertinetto tel. 741.2874.

VILLA signorile mq 350 collina Moncalieri vista meravig[illegible] vende libera. Tel. 364.491 - 303.027.

VILLA

Torino - corso Chieri ristrutturazione da ultimare, salone, cucina, 4 camere, 3 servizi e ampio terrazzo più appartamentino indipendente di 80 mq circa terreno mq 2000 permuta. Utp 518.966

VILLA uni bifamigliare prestigiosa a Rosta mq 380 più 210 mq di locali vari, giardino L. 580 milioni. Abital 749.3535.

VILLE a schiera Moncalieri Tetti Piatti in costruzione ultime vendite salone cucina 2 camere servizi taverna mansarda box giardino permuta volendo mutuo iva 4%. Trattoro vende tel. 820 560.

VILLE Castiglione in costruzione uni bifamigliare soggiorno 3 camere cucina servizi mansarda box ampio giardino dilazioni permute. Il Portico. Tel. 835.544.

VILLETTA recente vicinanze Poirino salone 2 camere cucina servizi prato inglese mq 6000. I.T.I. Tel. 319.2332.

VOLPIANO vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino servizi cantina box doppio. Telefonare ore serali al 988.2300

VOLPIANO vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino servizi cantina box doppio. Telefonare ore serali 988.2300.

ZONA Barge vendesi villetta a schiera nuova costruzione a partire da L. 280 milioni. Tel. 273.5361.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A.A. ALLOGGI [illegible] cerca importante società per referenziati uso foresteria/transitori. Tel. 542.409.

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' [illegible] alloggi vuoti e arredati uso transitorio foresteria per referenziati. Tel. 593.914.

A. ABBIAMO richiesta di alloggi e [illegible] per clientela selezionata. Sarcasa 380.581 ore ufficio.

A. STUDENTE Politecnico non residente cerca in affitto arredato 1-2 camere centro semicentro. Tel. 561.1936.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche 1ª cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

CENTRO CASA [illegible] cerca per propria selezionata clientela alloggi vuoti ed arredati no spese per proprietario.

IMPIEGATA statale ca[illegible] annuale ricerca alloggio con contratto transitorio. Tel. 637.028.

NOTAIO cerca ufficio mq 300-400 zona Crocetta o Bernini. Scrivere: Publikompass 8842 - 10100 Torino.

REFERENZIATO professionista cerca alloggio signorile 130/150 mq zona centrale casa d'epoca. Telefonare 539 872.

SOCIETA' cerca per personale in trasferta piccoli appartamenti ben arredati contratti uso transitorio. Tel. 502.918.

21 Offerte affitto

A. A. CASAFFITTI alloggi precollinari centrali piccoli e grandi stessa casa uso transitorio. Tel. 507.029.

A. ABBIAMO alloggi vuoti e arredati varie metrature in stessa casa liberi subito a referenziati. Tel. 332.[illegible].

A. ABBIAMO arredato bene corso Traiano cucina 2 camere servizi L. 950 mila uso 2ª casa. Tel. 533.434.

A. ABBIAMO zona Cit Turin solo ufficio o studio 4 vani servizio signorile L. 1 milione 500 mila. Sarcasa 380 581.

A. CROCETTA affittasi uffici più tre appoggi 3/4/5 vani 3 linee telefoniche. Tel 669.8918/21.

AFFITTASI a L. 180 mila mensili alloggi 4 vani e servizi a Narzole (Cn). Tel. 0172 411.331.

AFFITTASI Crocetta [illegible] monolocale bagno angolo cottura con telefono L. 500 mila più spese Sarim 519.801.

AFFITTASI

negozi, uffici, posti auto, in prestigioso palazzo centrale zona Camera Commercio. Tel. 839.8297.

AFFITTASI stessa casa signorili appartamenti uso abitazione o ufficio vuoti o arredati, G. B. & Case 506.757.

AFFITTASI ufficio corso Vinzaglio mq 150 3 vani 1° piano riscaldamento autonomo. Telefonare 011 404.1711.

AFFITTASI via Exilles 3 vani e bagno anche studio dentistico L. 450 mila mese. Failla & Bertinetto 741.2874.

AFFITTASI via Roma ufficio signorile piano nobile angolare mq 150 posto auto Tel. 011 636 520 ore serali.

AFFITTASI Vicoforte 2 appartamenti abbinabili uso ufficio mq 300 totali in stabile signorile. G. B. & Case 506.757

AFFITTO via Parosa (zona piazza Sabotino) al piano rialzato ufficio laboratorio mq 85 L. 800 mila. Tel 597 049.

BARRIERA DI MILANO alloggio di 2 camere cucinotta bagno ascensore con rate pari affitto. Tel. 561.1115.

BARRIERA DI MILANO via Monterosa 1° piano camera cucina bagno cantina rate pari affitto Tel 598.844.

BEINASCO uso ufficio - abitazione in palazzina salone 2 camere cucina biservizi box L. 880 mila. Multicasa 534.124

BENECASA SERVICE 588.213 precollina arredato bene sala 2 camere cucina servizi affittasi a referenziati.

BENECASA SERVICE 588.213 pressi Maria Vittoria uso ufficio mq 50 indipendente ideale studio medico L. 400 mila.

BENECASA SERVICE 588.213 zona Carducci signorile attico camera cucina servizi affittasi a referenziati.

CASAMERCATO 85.44 via Cibrario affitta ufficio 4 vani piano rialzato L. 1 milione mese.

CENTRALISSIMO affittasi a non residenti mini alloggio arredato con servizi interni. Ottime condizioni Cerasar 561.1786.

CENTRO CASA 513.831 adiacente piazza Adriano salone 4 camere cucina 2 bagni L. 1 milione foresteria.

CORSO Agnelli vuoto signorile saloncino 2 camere tinello cucinino 2 bagni L. 1 milione mensile. Tel. 544 703.

CORSO Brunelleschi adiacente affittasi arredato soggiorno camera cucina servizi L. 700 mila. Grimaldi 505 917.

CORSO Dante ponte Isabella ufficio signorile mq 200 affitto L. 2 milioni 200 mila più spese. Ausia 596.607 - 597.774

CORSO Grosseto libero con rate pari affitto alloggio di camera tinello bagno termo-ascensore. Telefonare 561.2458.

CORSO Re Umberto prestigioso di rappresentanza uso ufficio mq 120, 2 saloncini 2 camere servizi. Tel. 500.346.

CORSO Stati Uniti adiacenze affittasi prestigiosa uso foresteria salone 3 camere cucina office biservizi doppi ingressi. Grimaldi 505.917.

CROCETTA affittasi ufficio 4 locali servizi mq 100 L. 850 mila più spese. Ausia 596.607 - 597.774.

CROCETTA uso foresteria appartamento di prestigio salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 501.2586.

CROCETTA uso ufficio via Antinori piano rialzato ingresso 4 vani e servizi L. 850 mila. Multicasa 534.124

EDILCASE tel. 548.154 affitta zona Massaua in stabile recente alloggio di mq 180. Piano 8°. Solo a referenziati.

ELITE CASE affitta appartamenti liberi a referenziati a partire da 2 camere tinello cucinino bagno casa con portineria da L. 600 mila. Tel. 505.538.

EXPOCASE 506.458 uso foresteria corso Cosenza signorile salone camera cucina servizio box L. 800 mila mensili.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 piazza Statuto affitta uso ufficio saloncino 3 camere bagno L. 1 milione 500 mila mese.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 affitta [illegible] (Mercati [illegible] 5 vani a [illegible] mila mensili.

[illegible] & BERTINETTO [illegible] affitta ufficio Centro 4 vani doppi servizi L. 1 milione 100 mila mensili.

FIMINTER IMMOBILI corso Marconi elegante ufficio 140 mq piano rialzato in bella casa d'epoca. Tel. 567 0021

FIMINTER IMMOBILI ufficio di ingresso 3 camere servizi adiacente piazza Peyron L. 650 mila mensili. Tel. 567.0021.

FIMINTER IMMOBILI ufficio via Filadelfia 3 vani servizi possibilità studio medico L. 600 mila mensili. Tel. 567.0021.

FURBATTO 540.900 affitta ufficio prestigioso corso Svizzera complesso Pier della Francesca mq 130

G.S.I. 311.1767 via Ormea adiacenze Molinette affittasi in residence monolocale arredato contratto semestrale o annuale a L. 500 mila mensili.

HASTON & ASTON Crocetta alloggio salone parco 2 camere servizi box arredato foresteria Tel 557.6535.

LIBERO Barriera Milano (corso Palermo) alloggio camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 536 703.

LUCIANA VOLA adiacente piazza Bernini affitta signorile salone 3 camere cucina biservizi box. Tel. 588 1395.

MOBILIFICIO affitta alloggio 3 camere e doppi servizi a prossimi sposi. Tel. 207.747 - 283.235.

MONO - bilocali mansardati corso S. Maurizio (Università) ben arredati stessa casa affittasi uso transitorio. Tel. 547.250.

MONOLOCALE finemente arredato in stabile signorile con ascensore affittasi. Telefonare pomeriggio 362.520.

MONTICASE [illegible] adiacenze [illegible] Bodoni appartamento signorile mq 130 solo referenziati L. 1 milione 600 mila.

PRECOLLINA panoramico salone 4 camere, 3 servizi, 2 ingressi cucina L. 2 milioni 300 mila. Tel. Expocase 506 458.

PRESSI corso Marconi arredato foresteria salone 3 camere cucina servizi L. 1 milione 300 mensili. Tel. 500.209.

PRESSI via Bibiana con rate pari affitto stesso stabile 1-2 camere cucina bagno ottimo. Tel. 536.890.

RIVOLI vuoto di 2 camere tinello cucinino bagno transitorio o ufficio - abitazione. Tel. 504.113.

SIC affitta zona Crocetta attico uso foresteria salone 3 camere cameretta cucina doppi servizi stabile con ascensore riscaldamento portineria. Tel. 320.425.

SPAI-TORINO corso Cairoli altamente signorile appartamento 150 mq 4 vani ingresso cucina biservizi uso foresteria non residenti. Tel. 832 508.

SPAI-TORINO corso Montevecchio 220 mq uso foresteria non residenti appartamento altamente signorile libero febbraio '90. Tel. 832.508.

SPAI-TORINO precollinare in villa d'epoca quadrifamigliare affittasi uso abitazione alloggio 250 mq con giardino e box auto. Tel. 832.508.

SPAI-TORINO via Garibaldi in stabile d'epoca mq 45 uso ufficio 2 camere e servizio. Tel. 832.508.

SPAI-TORINO via S. Francesco d'Assisi in stabile d'epoca 3 vani ingresso cucina biservizi uso foresteria non residenti. Tel. 832.508.

S. PAOLO nuovo centro direzionale Tecnoplace affittasi uffici da mq 80 a mq 168 piano 2°. Tel. 561.2077.

UFFICI corso Galileo Ferraris (Crocetta), 11 locali e servizi, affittasi L. 4 milioni 600 mila mese. Tel. 519.902.

VANCHIGLIA alloggio libero di 2 camere cameretta cucina bagno con rate pari affitto. Telefonare 561.2450.

VIA Sommariva 2 mini alloggi al 1° e al 5° piano di mq 50 occupati ingresso camera tinello bagno. Baldeni 597.049.

VIA Stradella (Madonna Campagna) alloggio di camera tinello cucinino bagno con rate pari affitto Tel. 537.118.

VIA XX SETTEMBRE

affittiamo in stabile signorile con portineria mono e bilocali arredati. Trattative riservate. Edilcase 548.154.

ZONA Centro vicino corso Siccardi affittasi ufficio mq 170 piano 1° portineria ascensore. Tel. 273.5381.

24 Mobili e arredi

ATTENZIONE camera matrimoniale L. 898 mila, cucine in laminato da L. 420 mila. Pagnone Mobili via Lagrange 29, cortile.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani ale imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti [illegible] carpentieri lamieristi. Tel. 893.1522.

30 Scuole e istituti

A [illegible] Scuola Estetica Moderna presa d'atto Regione Piemonte, [illegible] Camerano 6 (Porta Nuova). Tel. 535.633. Sono riaperte le iscrizioni viso corpo pedicure manicure. Specializzatevi seriamente a questa professione presso la Sem.

EUROMODESCHOOL corsi diurni e serali per stilista, modellista, serie, taglio confezione, maglieria, indossatrici, vetriniste. Torino via Ricasoli 22, tel. 011 832.187.

33 Matrimoniali

IMPIEGATA 34enne diplomata cerca persona seria scopo matrimonio. Astenersi se non intenzionati. Scrivere: Publikompass 8538 - 10100 Torino.

37ENNE libero professionista, bella presenza celibe, amante montagna, natura, elevata sensibilità conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5202 - 10100 Torino.

60ENNE, pensionato, alto 1,70, piemontese, casa propria in Torino, auto, conoscerebbe scopo matrimonio vedova piemontese. Scrivere: Publikompass 8520 - 10100 Torino

36 Nautica

NAUTICAPIU' Murazzi Po 31 patenti vela a motore entro-oltre 6 miglia inizio corsi 25 Settembre. Tel. 832.306 - 878 258.

RIMESSAGGIO invernale effettua cantiere di Vado Ligure. Per informazioni telefonare allo 019 880.102 o 010 586.219

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A.A. CASA 5 camere bagno, indipendente 4 lati, terreno vendesi 50 km Torino L. 85 milioni. Tel 011 941.503.

A. SANGANO villa prestigiosa del 1881 mq 750 abitazione più ampia tavernetta mansarda e rimessa. 7000 mq parco con piscina recintati. "La Borsa" 368.462.

A. 3PB vende a Varrua Savoia cascinotta bella posizione panoramica 3 camere stalla fienile tettoia terreno circostante mq 1600 L. 75 milioni. Tel. 011 840.7152 ore ufficio.

A. 98.500.000 Canavese 29 km Torino caratteristica casa rustica indipendente ampia cubatura 6 vani e bagno subito abitabili e 3800 mq di terreno attiguo. "La Borsa" 368.462.

ACQUISTO cascina/villetta nel Canavese con giardino disponibili subito 110 milioni. Tel. 0125 424.953.

A Frossasco 20 km da Torino elegante complesso residenziale con villette a schiera visite in cantiere sabato e domenica. Tel. 0121 76.956 - 011 990.9780.

AGLIE' cascina indipendente 5 vani garage fienile terreno 1500 mq L. 87 milioni. A. Gueli 741.3051.

AGLIE' rustico da rifare 3 vani cantina fienile terreno L. 26 milioni dilazionabili. A. Gueli 741.3051.

ALASSIO entroterra interessante casa rustica 2 piani libera 3 lati soleggiata piccolo terreno L. 20 milioni e comode dilazioni. Tel. 0182 543.035.

ALBENGA in caratteristico borgo porzione di casa indipendente già restaurata 4 camere cucina servizi L. 35 milioni a rate 10 anni. Tel. 0182 543.035.

ALBENGA 3 km centro rustico singolo restaurato 180 mq 2 piani giardino vista panoramica mare L. 10 milioni più rate da concordare. Tel. 0182 543.035.

ALMESE

vendesi villa uni bifamiliare immersa nel verde mq 330 circa su 2 piani totalmente ristrutturata. Terreno mq 2000 circa. Grimaldi 505.917.

ANDORA vendiamo in rustici ristrutturati appartamenti prezzi interessanti iva 4% vista mare. Tel 010 54.94.

ANDORA 400 mt mare ingresso ampia camera cucina grande servizi 2 balconi solaio termoautonomo L. 26 milioni a comode rate decennali. Tel. 0182 543.198.

AVIGLIANA libera casa su 2 piani con 700 mq di locali commerciali più 3 alloggi e terreno cintato mq 2800 con posto camion Failla & Bertinetto 502.146.

BARDONECCHIA appartamento signorile arredato mq 130 con box L. 230 milioni. Tel. 585.932.

BARDONECCHIA

prestigioso piccolo condominio posizione soleggiata e centralissima. Impresa prenota alloggi varie metrature. Tel. a Sas 011 582.540.

BARDONECCHIA recente palazzina vendiamo salone 2 camere cucina servizi box centrale. Haston & Aston 557.6535.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2806 libera Chivasso casetta indipendente 5 vani terreno circostante L. 115 milioni

BORGHETTO S. SPIRITO centrale ingresso 2 camere salone tinello cucinino servizi balconi termoautonomo L. 70 milioni e rate. Tel. 0182 543.198.

BORGO S. DALMAZZO vendo 2 casette giardino L. 32 milioni in blocco L. 60 milioni. Benecasa Service 588.773.

BUSSOLENO [illegible] rustico indipendente mq 8800 terreno L. 5 milioni subito e L. 260 mensili I.T.I. tel. 319.2332.

CANAVESE Busano casetta indipendente abitabile 2 camere tinello cucinino bagno termo dilazioni. Tel. 921.0275.

CANDIOLO centro paese libera casa su 2 piani ristrutturata con 2 alloggi, più grande locale commerciale e box auto. Failla & Bertinetto 503.617.

CASALBORGONE cascina ristrutturata 4 camere cucina servizi giardino mq 1200 mutuo fondiario. I.T.I. Tel. 319.2332.

CASA rialzata 25 km Torino L. 35 milioni e 40 milioni mutuo 4 vani [illegible] cortile condominiale Tel. 383.445.

CASA rurale Leghi [illegible] Candia mq 80 più portico mq 120 e terreno affitto L. 38 milioni. Conim 447.5334.

CASCINE subito abitabili km 30 da Torino 5 camere bagno giardino L. 10 milioni e mutuo I.T.I. tel. 319.2332.

CASELLE cascina 3 camere cucina bagno tettoia giardino mq 1000 L. 160 milioni dilazionabili. I.T.I. Tel. 319.2332.

CASTELLAMONTE rustico 4 vani stalla fienile tettoia terreni L. 39 milioni dilazionabili. A. Gueli 741.3051.

CHIUSA PESIO (Cuneo) vicinanze Lurisia villa lussuosa con giardino cintato garage e tavernetta. L. 290 milioni compreso mutuo. Tel. 011 402.919 - 0171 734.030.

CIGLIANO 30 km autostrada Torino-Milano alloggio bellissimo panoramico arredato due camere servizi occasione vendesi. Tel. 011 667.732 - 661.11.92.

COGOLETO libero villino vista mare 260 mq rifiniture signorili bibox Tel. 010 516.176 Immobiliare Pisani.

COSTA AZZURRA Cap d'Ail in prestigioso condominio dotato di parco e posti auto soggiorno living 2 camere cucinotta 2 servizi. T.I.L. 512.012.

CUMIANA cascina da ristrutturare 4 vani tettoia giardino L. 48 milioni dilazionabili. I.T.I. tel. 319.2332.

DIANO MARINA nel verde impresa vende villette indipendenti giardino vista mare posto auto. Tel. 010 54.94.

FINALE LIGURE collina bilocale e terrazza vista mare posto auto L. 63 milioni trattabili. Tel. 019 646.265.

FINALE LIGURE collina rustico da ristrutturare indipendente terrazzo affare L. 46 milioni. Tel. 010 54.94.

FINALE LIGURE impresa vende villette schiera giardino da L. 85 milioni iva 4%. Tel. 010 54.94.

GEOMETRA cerca in acquisto casa [illegible] ca o villetta anche da rifare in Torino o primissima cintura. Tel. 352.843.

GIAVENO bilocale con bagno e arredo per 4 posti letto vista panoramica. Gruppo Mediocase 389.183 - 385.9070.

LAVAGNA libero rustico in pietra da ristrutturare terreno circostante L. 30 milioni. Tel. 010 54.94.

LOANO alloggio di camera tinello cucinino servizi ottima esposizione mt 400 dal mare. Casa Nova 920.9795.

OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi mini alloggi riscaldamento autonomo piccolo condominio. Tel. a Sas 011 597.620.

PIETRA LIGURE adiacenze mare, libero ingresso cucinino soggiorno 2 camere bagno 2 balconi. In ordine. Grimaldi Savona 019 807.748.

PRIVATO vende Frinco Valm[illegible] co con terreno mq 1500. [illegible] 41 838.337.

PROPRIETA' AGRICOLA

[illegible] corpo mq 150000

circa completamente cintato sulla collina torinese a 20 minuti da piazza Castello

AMPI FABBRICATI

di nuova e vecchia costruzione, Macchinari, impianti ed attrezzature.

Vendo L. 1.200.000.000

[illegible] 597.049

RAPALLO splendido monolocale su passeggiata e appartamenti da 4 a 7 vani centralissimi. Tel. 010 54.94.

SANSICARIO vendesi trilocale attico centro commerciale biservizi due posti auto. Telefonare 830.061.

SOCIETA' vende a 1 km da Pinerolo cascina con vasto appezzamento terreno. Tel. 0121 325.705

S. REMO precollina Padre Semeria recentissimo signorile arredato 2 camere cucinotta servizi 2 balconi Tel. 531.005.

TRANA vendesi rustico libero ristrutturato con chalet annesso. Giardino recintato. Studio Geometra Podona 510.801.

VALLE D'AOSTA Torgnon Gemon impresa vende nuovi mono bi trilocali panoramici chalet adiacente. Tel. 0166 45.933.

VALLI DI LANZO Mezzenile alloggi nuovi soggiorno con angolo cottura 1 camera bagno dilazioni. Tel. 921.0275.

VALLO (Chivasso) casa indipendente con attiguo capannone e frutteto L. 350 milioni. Agevolabili. Tel. 605 000 - 603.200.

VENDESI 29/9/89 appartamento uso ufficio mq 48 e soffitta Valenza Po Alessandria L. 90 milioni. Tel. 06 845.3540 ore 18/20.

VENDESI 29/9/89 appartamento 5 vani e servizi box Valenza Po (Al) L. 130 milioni. Tel. 06[illegible] ore 18/20.

VERRUA SAVOIA casa su 3 piani mq 350 più magazzino terreno mq 7500 L. 180 milioni. Ausia 596 607 - 597.774.

VILLA Livorno Ferraris libera recentissima ingresso salone cucina 2 camere biservizi tavernetta. Il Portico. Tel. 835.544.

VILLANOVA collinare cascina ristrutturata 4 camere cucina bagno sottotetto vigna frutteto. I.T.I. Tel. 319.2332.

70.000.000 zona Gassino collinare chalet due camere cucina bagno terreno 2000 mq vendesi affare. Tel. 506.931.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI a Cantalupa villa signorile ammobiliata su 2 piani più seminterrato giardino frutteto. L. 2 milioni mensili. Ausia 596.607 - 597.774

A Montoso affittasi annualmente semestralmente alloggi arredati in condominio Vittoria parco tennis discoteca. Tel. 242.0125 - 0175 340.064.

BORDIGHERA centro storico vista mare affittasi annualmente seconda casa alloggio ammobiliato 2 camere cucina abitabile riscaldamento autonomo piano rialzato. Tel. 749.8879.

PORTOFINO una finestra sul mare affittasi rustico tra gli ulivi 10 posti letto. Telefonare allo 0575 844.662.

SPOTORNO sul mare 2 camere servizi terrazzi termoautonomo ascensore affittasi vuoto triennio. Tel. 019 828.712 sera.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Albergo San Giorgio a 10 passi dal mare, spiaggia privata, giardino, cucina casalinga. Tel. 0182 40.111.

FINALE LIGURE pensione Villa Francesca 019 601.309 quiete, buona cucina, 200 mt mare. Settembre L. 35 mila.

TERZA età centro presidi assistenziali tutte le soluzioni di soggiorno-vitalizi-servizi fruttiferi - consulenza. Tel. 011 749.8818.

[illegible] Smarrimenti

[illegible] zona Falchera corso Vercelli piazza Rebaudengo incrocio Fox Terrier nero, muso bianco macchiato nero beige zampe bianche macchie pelle collare giallo medaglia 01293 mancia. Telefonare 627.0577.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA [illegible] oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più [illegible] monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6080.581. Via Rismondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria [illegible] valutando massimo. Tel. 612.2327 via Mazzini 27.

CIRCE Maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Tel 011 696.6773, via Muratori 10, Torino.

SUPERSGOMBERO. Sgomberiamo [illegible] menti, cantine, ecc. Preventivi [illegible] pagno. Tel. 447.4485.

Nel G. P. del Portogallo di F. 1, le Ferrari partono al secondo e terzo posto fra le due McLaren

Senna nella tenaglia

Berger e Mansell, più di una speranza

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' arrivato ai box una mezz'ora dopo, quando gli altri si [illegible] già quasi scannati in pista. Lui [illegible] riposato e forse reduce da [illegible] ritiro spirituale condito da ferventi orazioni. [illegible] sguardo fisso, il volto pallido, Senna è salito [illegible] sua vettura biancorossa, ha avviato il [illegible] immettendosi maestosamente nel circuito, accompagnato dagli applausi frenetici dei pochi spettatori. Un giro lento per scaldare le gomme, un altro di studio («Avevo un problema per scalare la quarta marcia, colpa [illegible] selettore [illegible] cambio»), poi un passaggio quasi pennellato lungo le undici curve del tracciato e nuovo record: 1'15"468, media 207,468 chilometri orari.

Così Ayrton Senna per la trentanovesima volta nella sua ancora breve carriera, parte in pole position, la nona della stagione. Ma [illegible] detto che il brasiliano della McLaren abbia vita facile oggi nel Gran Premio del Portogallo. La Ferrari ieri ha fatto notevoli progressi, confermando il secondo posto nello schieramento con Berger e facendo risalire in terza posizione Mansell che era [illegible]sto. Senna ha ritoccato il proprio limite di un soffio (28 millesimi), ma l'austriaco si è migliorato di oltre sette decimi e l'inglese di 1"2.

Al via si troveranno affiancati in prima fila i compagni di squadra del prossimo [illegible]nno (Senna e Berger) e in seconda gli uomini di Maranello del 1990 (Mansell e Prost). Ma [illegible] si [illegible] dei favori: in Formula 1 tutti vogliono vincere, almeno nella parte iniziale della gara, quando prendere buone posizioni, soprattutto su una pista come questa, stretta e tortuosa, può essere determinante.

In teoria la Ferrari potrebbe ripetere Budapest, quando Mansell [illegible] aggiudicò una [illegible] da dominatore. Molto dipenderà dalla scelta delle g[illegible] delicata, essenziale. Ed anche dalla temperatura ambientale, prevista alta, [illegible]e nei giorni scorsi. Nella sfida però potrebbero avere un peso emozioni e tensioni. Chi riuscirà a mantenere il sangue freddo, probabilmente alla fine avrà ragione.

Il fatto è che tutti i protagonisti sembrano avere fiducia in un risultato positivo. Persino chi, [illegible] Prost e Berger, ultimamente si è lamentato per tanti motivi. Il francese dice: «Con il primo set di gomme ho fatto un piccolo errore. Con il secondo avrei potuto girare veloce quasi come il mio [illegible]pagno di squadra, se non avessi avuto un piccolo guaio con il cambio. La mia vettura però è ben bilanciata». L'austriaco replica: [illegible] Prost, involontariamente, [illegible] mi avesse rallentato, avrei potuto fare 1'15"5. Questa Ferrari va benissimo, anche se ho l'impressione che Senna continui ad avere dei margini di vantaggio notevoli».

Un'impressione non confermata dal [illegible] Cesare Fiorio, più ottimista e anche un po' più sereno [illegible] venerdì: «Senna non ha migliorato molto e noi ci siamo avvicinati. Anche in gara dovremmo essere competitivi. Speriamo che sia una bella corsa, con la Ferrari protagonista». Vedremo chi avrà ragione. Ma la prova odierna pone altri interrogativi. Cosa potranno fare le vetture gommate Pirelli che pur [illegible] riuscendo a tenere le posizioni del primo [illegible] di qualificazione, hanno piazzato cinque piloti nei primi undici della griglia? Martini quinto, Caffi settimo, Sala nono, Brun[illegible] decimo, appena davanti a Modena. Pare che la casa italia[illegible] [illegible] pneumatici nuovi da gara di ottima qualità. E ciò potrebbe complicare [illegible] in vetta alla classifica.

Molta curiosità e attesa anche per [illegible] (sempre in grande forma, sesto), con la debuttante Williams Fw 013, insieme al [illegible] compagno [illegible] squadra Boutsen (ottavo). Ieri i due piloti hanno dovuto superare non pochi problemi. Il belga in mattinata ha anche perso il musetto della vet[illegible] tirandoselo sotto le ruote, un incidente abbastanza simile a quello che aveva provocato presumibilmente l'uscita di pista di Berger a Imola. Ma l'inconveniente è [illegible] a velocità [illegible] per cui il belga se l'è cavata senza difficoltà. I tecnici [illegible] squadra inglese però hanno formato le prove per rinforzare il particolare che aveva ceduto.

Un altro incidente, più serio, ha coinvolto Roberto Moreno ed Eddie Cheever. Lanciato al massimo, il brasiliano si è tro[illegible] l'Arrows dell'americano sulla traiettoria e non è riuscito a evitare l'impatto. Ed ha avuto la peggio: la sua vettura è volata in aria, poi è andata a sbattere di punta contro il guard-rail, finendo distrutta. Peccato per Coloni: la sua monoposto stavolta era competitiva ed avrebbe meritato una posizione migliore.

Cristiano Chiavegato

LA GRIGLIA [illegible] P[illegible]

1ª FILA:	Senna (McLaren 1) 1'15"[illegible]
	Berger (Ferrari 28) 1'16"059
2ª [illegible]	[illegible] (Ferrari 27) 1'16"193
	[illegible] (McLaren 2) 1'16"204
[illegible]	Martini (Minardi 23) 1'16"938
	Patrese (Williams 6) 1'17"281
[illegible] FILA:	Caffi (Dallara 21) 1'17"661
	Boutsen (Williams 5) 1'17"801
5ª [illegible]	Sala (Minardi 24) 1'18"844
	Brundle (Brabham 7) 1'17"874
6ª FILA:	Modena (Brabham [illegible] 1'18"093
	Johansson (Onyx 36) 1'18"105
7ª FILA:	Nannini (Benetton 19) 1'18"115
	Gugelmin (March 15) 1'18"124
8ª [illegible]:	Moreno (Coloni 31) 1'18"196
	Pirro (Benetton 20) 1'18"238
[illegible]	Alliot (Lola 30) 1'18"386
	Palmer (Tyrrell 3) 1'18"404
[illegible] FILA:	De Cesaris (Dallara 22) 1'18"442
	Piquet (Lotus 11) 1'18"482
11ª FILA:	Alboreto (Lola 29) 1'18"563
	Warwick (Arrows 19) 1'18"711
12ª FILA:	Arnoux (Ligier 25) 1'18"767
	Capelli (March 16) 1'18"785
13ª FILA:	Nakajima (Lotus 12)
	Cheever (Arrows 9) 1'19"247

Non qualificati: 27. Herbert (Tyrrell 4); 28. Grouillard (Ligier 26); 29. Raphanel (Rial 39); 30. Danner (Rial 30).

Ayrton Senna. Su 13 gare del 1989, per la nona volta in pole position

Il miracolo Minardi

Martini alle spalle del poker d'assi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La seconda fila è rimasta un [illegible]gno, ma la Minardi è una bella realtà. Un piccolo team giovane che porta la vettura di Martini al quinto posto e un pilota come Sala in nona posizione, pur spinti entrambi da gomme molto valide, davanti a mostri sacri [illegible] Williams, Brabham, March, Lotus, Tyrrell.

Giancarlo Minardi ieri [illegible] gli occhi lucidi e quando ha visto arrivare ai box Pierluigi Martini, detto «il fagianetto» per la chioma arruffata e il passo saltellante che lo fa sembrare [illegible] volatile, lo ha abbracciato stretto stretto. E' il miglior risultato in qualificazione della storia per [illegible] scuderia romagnola, e indica buone prospettive per la gara di oggi e per il futuro. Anche se Martini, tradito un po' dall'entusiasmo, ieri è [illegible] che finito [illegible] testa-coda nel suo giro più veloce, per superare Modena che lo precedeva.

«Per noi — ha detto Giancarlo Minardi, 43 anni, [illegible] Ravenna, titolare della squadra — questo piazzamento è una manna. Lottiamo con [illegible] budget limitato. Abbiamo raccolto nove miliardi quest'anno, ma sono pochi [illegible] persone che lavorano. Speriamo che questi risultati facciano capire che si può puntare anche [illegible] di [illegible].

Minardi si augura di portare in Formula 1 la casa giapponese Subaru, che ha fatto progettare [illegible] Motori Moderni di Chiti un 12 cilindri boxer e ora ha dato il via ad [illegible] altro propulsore a V stretta, più adatto alle monoposto. «Il problema — afferma il costruttore — è quello di coinvolgere una grande [illegible] automobilistica. Se non si ha una marca alle spalle, che possa organizzare la ricerca e sostenere certe spese, non si può [illegible]re. Eppure noi abbiamo delle buone idee, tanta volontà e determinazione». Intanto oggi con una [illegible]ra progettata in modo quasi autarchico, [illegible] uno staff tecnico limitato, con [illegible] vecchio motore Cosworth ben preparato, la Minardi parte appena dietro alle grandi McLaren e Ferrari. E con qualche speranziella, anche se già un podio sarebbe accolto come una vittoria. [c. ch.]

LE [illegible]

[illegible] via del G. P. del Portogallo, tredicesima prova mondiale [illegible] F1, [illegible] alle 14,30 (15,30 italiane). Da percorrere 71 giri del circuito di 4350 metri, pari a km.308,350.

Classifica piloti (dopo 12 gare): 1. Prost punti 71; 2. Senna 51; 3. Mansell 38; 4. Patrese 28; 5. Boutsen 24; [illegible]. Nannini 14; 7. Alboreto, Berger, Cheever e Warwick 6; 11. Herbert e Alesi 6; 13. De Cesaris, Gugelmin, Modena e Caffi 4; 17. Danner 3; 18. Johansson, Arnoux, Martini e Brundle 2; 22. Tarquini, Grouillard, Sala e Palmer 1.

Classifica marche: 1. McLaren punti 122, ormai campione 1989; 2. Williams 52; 3. Ferrari 44; 4. Benetton 19; 5. Arrows e Tyrrell 12; 7. Lotus 9; 8. Dallara 8; 9. Brabham 6; 10. March 4; 11. Rial, Ligier e Minardi 3.

Prossimi appuntamenti: 1° ottobre G. P. di Spagna (Jerez); 22 ottobre G. P. del Giappone (Suzuka); [illegible] novembre G. P. d'Australia (Adelaide).

SPORT FLASH

PALLAVOLO

Esordio ok dell'Italia contro i bulgari

STOCCOLMA. Ottimo esordio dell'Italia, che ha battuto 3-1 (10-15, 15-9, 15-5, 15-6) la Bulgaria, nei campionati europei di pallavolo. Gli azzurri, dopo aver subito il veemente avvio degli avversari nel primo set, hanno preso in mano le redini della partita conquistando i due punti. Oggi (ore 13) la squadra di Velasco giocherà con la Germania, ieri battuta dalla Svezia.

AUTO

E' morto Ginther ferrarista Anni 60

[illegible] E' scomparso a casa d'amici, per infarto, Richie Ginther, 59 anni, pilota americano che agli inizi degli Anni 60 [illegible] goduto di grande popolarità. Ginther aveva debuttato in F.1 con la Ferrari nel 1960. [illegible] ottimo collaudatore, e la Honda lo chiamò per l'esordio nei Grand Prix e nel 1965 ottenne il suo unico successo in [illegible]

IPPICA

Corsa siepi [illegible] a [illegible]

MERANO. Si festeggiano i 50 anni del suo Gran Premio con un'edizione affollatissima: ben 21 cavalli si daranno battaglia sui 5000 metri del massacrante steeple-chase legato alla Lotteria Nazionale. Sei saltatori arrivano dalla Francia per monopolizzare il pronostico: fra di loro si fa preferire il giovane Raab davanti a Forbey. [illegible] i nostri merita una citazione il vecchio Luci a San Siro. Questo 9 anni (che porta il nome di una canzone di Vecchioni) cercherà [illegible] supplire all'handicap dell'età con la sua [illegible] nei salti.

[illegible]

Gare tricolori a Piediluco

PIEDILUCO. Il canottaggio italiano chiude la stagione 1989 con i campionati nazionali sul Lago [illegible] Piediluco. I titoli in palio sono 26, e tutti i migliori atleti che hanno figurato nelle prove internazionali saranno al via, inseriti negli equipaggi delle 98 società presenti.

L'Urss può rientrare nell'associazione mondiale? Ancora dubbi sulla moralità dei suoi medici. Si decide a Atene

Psichiatria *il ritorno dei russi*

Gli psichiatri sovietici chiedono di essere riammessi nell'Associazione mondiale di Psichiatria, dalla quale uscirono nell'83 in seguito a una condanna ufficiale per «abusi a scopo di repressione politica». Gorbaciov spinge perché ciò avvenga. Ma la resistenza degli Stati Uniti è forte. La decisione verrà presa nel congresso mondiale che si terrà ad Atene dall'11 al 19 ottobre. Intanto il dibattito infiamma la comunità scientifica internazionale. Due psichiatri sovietici, Vertanian e Morozov, sono in questi giorni in Francia per informare sui cambiamenti in atto nel loro Paese: nell'88 sono stati aboliti gli ospedali psichiatrici speciali per i dissidenti; i colpevoli di reati d'opinione non sono più accomunati ai «malati mentali»; il ricovero d'ufficio voluto dalla polizia [illegible] sarà più permesso. Ma gli americani sostengono che la psichiatria sovietica continua nei suoi abusi. Una delegazione di 26 persone si è recata in Urss: il rapporto ha denunciato la «violazione dei diritti basilari» dei pazienti. Dopo i «crimini» pas[illegible], la vita per gli psichiatri è difficile anche in patria: 51 sono stati aggrediti, [illegible] assassinati nella regione di Mosca. Sui giornali, sui muri, compaiono scritte: «Psichiatri assassini».

Illustrazione [illegible] Vivianne Flesher, tratta da Graphis Annual

QUAL è, oggi, la situazio[illegible] della psichiatria [illegible]vietica, che negli Anni '70 si distingueva particolarmente per l'uso politico che se ne faceva? Questo il problema che si dibatterà al Congresso mondiale di psichiatria, che avrà luogo ad Atene dal 12 al 19 ottobre, per decidere [illegible] reintegrare [illegible] no l'Urss in [illegible] all'Associazione mondiale [illegible] psichiatria (Wpa).

Due mesi fa, [illegible] rapporto redatto da un gruppo di esperti americani, autorizzati a visita[illegible] ospedali psichiatrici sovietici e incontrare un certo numero di malati loro segnalati, dimostrava come [illegible] ancora persone internate per delitti d'opinione. Qualificato [illegible] «documento valido e utile» (*Psychiatric News*, 4/8/89) dai sovietici, il rapporto caldeggiava una riforma del sistema psichiatrico attualmente in vigore in Urss, volta soprattutto a limitare l'internamento forzato.

I tempi cambiano... Per molto tempo i sovietici hanno preferito sbarazzarsi delle accuse dell'Occidente, negando l'esistenza [illegible]i abusi e difendendo la specifi[illegible] del loro sistema psichiatrico, socialista [illegible] dunque diffe[illegible] nella sua essenza da quello dei Paesi capitalisti. C'è infatti, nella versione sovietica del giuramento di Ippocrate, un paragrafo, [illegible] quinto, dove [illegible] medico «giura di fondare tutte le [illegible] azioni [illegible]i principi della morale comunista e... di essere sempre cosciente delle proprie responsabilità verso il popolo e lo Stato sovietico».

Sulla base di questo giuramento, molti abusi sono stati commessi in nome dei principi della morale comunista. Tutti i tentativi di protesta dell'Occidente contro l'internamento di oppositori al regime sono stati in passato interpretati dalle autorità sovietiche come ingerenze negli affari interni dell'Urss.

Con l'avvento di Gorbaciov la tendenza [illegible] cambiata, ma si continua a difendere l'idea della specificità del sistema socialista e dei suoi valori progressisti. Così, l'attuale volontà di apertura dell'Urss è ambigua. E, benché si riconoscano gli errori del passato, finora si sono fatti pochi cambiamenti. Nel campo della psichiatria, la condanna unanime dell'Occidente aveva portato l'Urss a ritirarsi dall'Associazione mondiale [illegible] psichiatria nel 1983. Fatta eccezione per qualche personalità celebre (Pliutsch, Bukowski, Gorbanevskaia) gli psichiatri continuano [illegible] negare recisamente l'internamento di «quelli che pensano in altro modo».

E' il caso, ad esempio, del professor Vartanian, attualmente direttore [illegible] Centro di ricerca sulla sanità mentale. Forte del sostegno di persona[illegible] dell'Associazione mondiale, che raccomandano un dialogo [illegible] l'Urss senza ingerirsi [illegible] suoi affari interni, [illegible] professore così analizza la situazione attuale: l'Urss è pronta a ritornare in seno all'Associazione perché, dice, «oggi l'atmosfera è più obiettiva, n[illegible] vi si cerca [illegible] confronto ma la cooperazione».

Così il dottor Tchurkin, che dirige il dipartimento di psichiatria del ministero [illegible] Salute, [illegible] quale dichiarava in una conferenza stampa a Mosca nel febbraio 19[illegible]: «Siamo pronti a ritornare in seno all'Associazione... a condizione che ci sia un'atmosfera di lavoro e non di discussione sulla politica».

Il tentativo di depoliticizzare il dibattito attuale sulla psichiatria mostra la volontà dei dirigenti sovietici di evitare argomenti spinosi. Secondo Peter Reddaway, esperto di diritti umani in Urss e membro della delegazione americana, questi dirigenti «si battono per conser[illegible] [illegible] loro p[illegible]». Secondo lui, sanno che «permettendo riforme serie, incoraggerebbero la loro stessa caduta». «C'è sta[illegible] un timido inizio», aggiunge, [illegible] le riforme sono imposte dall'alto. La burocrazia del sis[illegible] sanitario rimane «resistente, ostile [illegible] sulla difensiva». Sembra che l'assenza di cambiamenti nei posti chiave della psichiatria sia la ragione dell'ambiguità della posizione dei sovietici che, paradossalmente, sono dovuti ricorrere ad esperti americani per una questione di diritti umani.

I ricercatori denunciano nel loro rapporto l'«iperdiagnosi» praticata in Urss nei casi di schizofrenia. Secondo loro, i sintomi [illegible] «comportamento di esaltazione delle riforme politiche», [illegible] «fallimento nell'adattamento sociale», di «incapacità a vivere [illegible] società [illegible] essere arrestati per la propria condotta», sono tutti esempi di iperdiagnosi di «psicopatici».

Per la «schizofrenia [illegible] evoluzione lenta», diagnosticata a persone che manifestano il loro sostegno a cause politiche, gli esperti hanno denunciato sintomi di «delirio [illegible] riformismo» o «senso esagerato dell'opinione di sé», inesistenti nei criteri diagnostici internazionali.

Sui quindici pazienti ricoverati [illegible] i dodici [illegible] casa [illegible] dai ricercatori, quattordici casi non presentavano nessuna turba mentale attuale o passata [illegible] tre presentavano sintomi leggeri, che non rendevano affatto necessario il ricovero. I trattamenti subiti da questi pazienti erano stati somministrati per «punirli o controllarli».

L'uso dell'atropina (un farma[illegible] che stimola il [illegible] nervoso periferico, *n.d.r.*), della sulfazina (mai [illegible] in Italia, *n. d. r.*) o del [illegible] insulinico (coma provocato artificialmente, *n.d.r.*) per trattare psicosi [illegible] aumentare l'azione dei neurolettici (tranquillanti, *n.d.r.*) non [illegible] accettata in Occidente, aggiungono i ricercatori. I sovietici non hanno potuto fornire la prova dell'efficacia di un medicinale così pericoloso per la [illegible]lute come la sulfazina, con effetti secondari così dolorosi, [illegible] gli americani hanno concluso per il suo uso «punitivo piuttosto che terapeutico».

Un rapporto così severo ha ricevuto un'accoglienza circospetta da parte dei sovietici. I sovietici hanno accettato le [illegible]tiche sull'uso della sulfazina e dell'atropina, [illegible] hanno difeso l'uso del coma insulinico, che sarebbe efficace in certi tipi di schizofrenia: hanno comunque negato la [illegible] utilizzazione per provocare convulsioni.

[illegible] fronte all'«ingerenza straniera» della delegazione americana, gli psichiatri sovietici si sforzano di salvare la faccia. Ma gli americani precisano che hanno incontrato numerosi ostacoli di procedura, esempio di una reticenza a offrire libero accesso a tutta l'informazione necessaria. I ricercatori non hanno neanche avuto la possi[illegible]ilità di esaminare le inchieste alla base dei casi studiati.

Le autorità si rifiutano di ri[illegible] di [illegible] f[illegible] alla psichiatria punitiva, ma ammettono di aver compiuto errori in passato e, adottando la posizione riformista della perestrojka, affermano che simili abusi non avranno più luogo. Ma, sebbene ci siano stati cambiamenti a livello politico per quanto riguarda l'internamento dei dissidenti dichiarati (credenti, obiettori di coscienza, oppositori), quasi tutti rilasciati prima della visita dei ricercatori americani, gli psichiatri sovietici sembrano poco inclini a riformare in profondità un siste[illegible] che essi stessi hanno contribuito a creare.

Secondo gli esperti americani, la psichiatria sovietica ha ancora grandi progressi da fare per rendere [illegible] suo sistema, più che punitivo, terapeutico. I manicomi assomigliano più a «prigioni psichiatriche» che [illegible] ospedali, secondo il dottor Roth, capo della delegazione: i pazienti sono privati di tutti i loro diritti e le commissioni psichiatriche di revisione, previste [illegible]i sei mesi dopo un internamento, so[illegible] «brevi e formali».

Nonostante i recenti cambiamenti, Roth si dice «poco rassicurato» sul loro effetto preventivo contro gli abusi che si verificano ancora in Urss. I ricercatori raccomandano agli psichiatri di [illegible] ad utilizzare i criteri internazionali di diagnosi per tutte le malattie mentali. Ritengono che gli scambi di idee fra psichiatri americani e sovietici, così come la formazione di una commissione internazionale per controllare gli abusi in ogni Paese, sarebbero una possibile prevenzione.

Secondo Alexandr Podrabinek, rappresentante a Mosca dell'Associazione internazionale contro l'utilizzazione della psichiatria [illegible] fini politici (Iapup), perché la volontà delle autorità sovietiche di rinunciare alla psichiatria punitiva sia veramente garantita, sarebbero poi necessari una riabilitazione giuridica e medica di tutte le vittime di abusi e il diritto, p[illegible] organizzazioni civili indipendenti, [illegible] controllare i ricoveri [illegible] i trattamenti psichiatrici.

Anne Dastakian
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Pronti a riaprire il dialogo nel solco della perestrojka

I RAPPORTI dell'Unione Sovietica [illegible] la Wpa, Associazione Mondiale di Psichiatria, hanno avuto trascorsi via via più tempestosi a partire dal Congresso mondiale di Honolulu del '75. In quell'occasione, all'assemblea generale l'Urss fu attaccata a [illegible] della strumentalizzazione e dell'abuso della psichiatria [illegible] scopi politici. La difesa del loro delegato, Babajan (ora incriminato), fu eloquente anche [illegible] non molto convincente. Nella Wpa vi fu intenso dibattito, da cui uscì, ad opera del Review Committee [illegible] [illegible] quello Etico, la «Dichiarazione delle Hawaii» sullo Statu[illegible] della psichiatria.

Dopo Honolulu, com'è noto, la tensione internazionale aumentò, sia per l'azione di Amnesty International sia per le dichiarazioni di diversi profughi dalla Russia, che fecero sentire la loro voce in numerosi congressi. Prima del congresso [illegible] Vienna (1983), l'Urss e altri Paesi dell'Est decisero di ritirarsi dalla Wpa. Da allora, anche per le modificazioni graduali della politica [illegible] Mosca, vi furono tentativi per un movi[illegible]nto di ritorno. Fu apprezzato il dibattito in corso sulla stampa sovietica circa l'uso inadeguato della psichiatria [illegible] l'acquisizione di nuove procedure [illegible] base alle quali il cittadino può essere sottoposto a [illegible] psichiatrico per avere infranto le regole della società sociali[illegible].

Queste «regole» furono preannunciate proprio da noi, [illegible] Milano, nel 1987, allorché io invitai [illegible] delegazione [illegible] a [illegible] congresso perché nell'occasione potesse incontrarsi non ufficialmente con alcuni rappresentanti della Wpa. Altri contatti più consistenti culminarono nelle visite in Russia, per invito del governo sovietico, di una delegazione americana. Sulla base del suo ampio rapporto vi fu una risposta russa e [illegible] dichiarazione da parte delle Società psichiatriche di Australia e Nuova Zelanda di rigetto della richiesta russa di rientrare nella Wpa. Decisione opposta è stata annunciata dalla Società danese [illegible] da quella norvegese.

[illegible] ad Atene [illegible] prepara un dibattito sicuramente serrato sull'accettazione [illegible] meno delle domande della Società [illegible] psichiatria [illegible] neurologia dell'Urss per essere riammessa nella Wpa. La nostra posizione è stata improntata al criterio di favorire le relazioni e gli scambi tra le Società, perché una miglior comunicazione [illegible] comunità professionali, come fra individui, consente di mantenere aperti canali di delucidazione e di [illegible] anche [illegible] situazioni critiche, a vantaggio delle per[illegible] sottoposte a qualsiasi restrizione, cui [illegible] può eventualmente venire in aiuto. Certamente la politica attuale di Mo[illegible] consente, dopo la perestrojka, relazioni più estese e più intense, [illegible] di questo può beneficiare anche la psichiatria: un'esclusione drastica [illegible] rapporto non mi sembra proficua, soprattutto per coloro che colà sono nel disagio. Coerente [illegible] mio invito dell'87, personalmente sono favorevole a ridurre gli steccati e a sollecitare, anche per via diplomatica, quanti più scambi sia possibile. In ogni [illegible] prima dell'assemblea di Atene ognuno dei qu[illegible] membri del comitato direttivo della Società italiana di psichiatria sarà direttamente interpellato perché esprima il suo parere [illegible]la riammissione dell'Unione Sovietica nella Wpa.

Carlo Cazzullo
Presidente della Società Italiana di Psichiatria

E nessuno parla di programmi

La battaglia di Roma

INFURIA [illegible] settimane [illegible] «battaglia di Roma». Coinvolge vescovi, cardinali, indirettamente anche il Papa. Provoca divergenze all'interno della dc. Stimola i verdi [illegible] dare nuove prove della loro rovinosa litigiosità. Chi legge cronache e commenti finisce col ridurre la «battaglia [illegible] Roma» a una questione di alleanze per abbattere o sostenere il gruppo di potere che [illegible] espresso il sindaco Giubilo, [illegible] definito «la banda Sbardella». Sembra che al centro di tutto sia la scelta del candidato a governare la capitale; [illegible] è parlato persino di riesumare la figura fascista del governatore, quasi avesse dato prove eccellenti. Pochi si domandano: governare Roma con quali fini, con quali progetti, insomma per fare che cosa?

Sono più che giustificate le attenzioni alla questione morale. Roma ha bisogno [illegible] un sindaco [illegible] giunta che [illegible] si considerino [illegible] capo di [illegible] struttura per fare affari», come ha detto il cardinale Poletti. Ma ha anche bisogno di idee più chiare per il suo futuro. Che [illegible] dovrebbe promettere un nuovo Nathan, oltre la pulizia [illegible] sottobosco? Si parla molto di persone, pochissimo di programmi. Eppure si dovrebbe finalmente delineare un modello con obiettivi e funzioni che vadano oltre la riduzione del traffico, la pulizia delle strade, l'efficienza della burocrazia. Quale sarà, per Roma, la ragione di esi[illegible] nel 2000? Prevalentemente turisti[illegible] sfrutta[illegible] passivo dell'eredità storica e burocratica? Quale [illegible] suo ruolo nella comunità europea e nella comunità mondiale, i cui punti [illegible] riferimento si [illegible] spostando mentre si accende una nuova gara tra le città protagoniste (Tokyo-Osaka protese a sostituire New York), mentre Parigi [illegible] le [illegible] ambizioni e moltiplica le sue offerte? Roma ha [illegible] bagaglio di progetti rimasti da [illegible] pura materia di discussione [illegible] motivo di polemica, dal Parco archeologico al parco del Tevere e del litorale, alla sistemazione dei musei e degli archivi, [illegible] non un quadro di insieme aggiornato, [illegible] prospettive per il futuro.

L'esigenza di un disegno generale e di chiari indirizzi urbanistici è inscindibile dalla questione morale. I mondiali di calcio hanno destato grandi appetiti, persino nei giapponesi che fanno incetta di edifici nel centro storico e nel finanziere australiano Alan Bond, il quale propone una nuova appendice battezzata «Porta di Roma». Sono in gioco appalti per 2500 miliardi. Si parla di nuove autostrade urbane, di gallerie [illegible] l'Appia antica, di manovre specul[illegible] a ridosso del previsto SDO, il sistema direzionale orientale [illegible] dovrebbe riqualificare le periferie disastrate [illegible] Centocelle e Pietralata.

Il progetto SDO non [illegible] nuovo. E' stato riproposto come un toccasana. Prevede lo sposta[illegible] nella periferia orientale dei ministeri e delle sedi di uffi[illegible] pubblici, col fine di riequilibrare il rapporto centro-periferia [illegible] decongestionare il [illegible] storico. Gli edifici rimasti liberi verrebbero utilizzati [illegible] sedi [illegible] musei, gallerie, archivi, enti culturali. Un'operazione gigantesca (inizialmente si parlava di 12 milioni di metri cubi [illegible] costruire) che desta qualche interrogativo. E' pensabile che tutti gli enormi edifici oggi occupati da ministeri e tutte le lo[illegible] 210 dipendenze assumano funzioni culturali?

Lo spostamento massiccio del terziario pubblico non avrebbe conseguenze indesiderate? Sarebbe davvero l'arma risolutiva per combattere i mali del centro storico, assediato e stravolto [illegible] terziario privato? Su 1000 abitanti [illegible] contano 1659 addetti a turismo e commerci (alberghi, negozi, jeanserie, banche ecc.). C'è da temere che lo SDO modifichi solo in parte l'uso distorto del cuore della capitale. Questi dubbi e interrogativi richiedono risposte [illegible] opinabili ma scientificamente fondate. Oggi i gran[illegible] progetti vengono prima analizzati [illegible] laboratorio, [illegible] simulazioni in scala [illegible] modelli matematici; nel [illegible] SDO [illegible] potrebbero evitare errori costosi e senza rimedio.

Le forze politiche cominciano [illegible] confrontarsi anche su questi temi, [illegible] di tutte le periferie, sulla condizione umana di centinaia [illegible] migliaia [illegible] abitanti confinati in indegne [illegible]to-città marginali. Dicano se intendono [illegible] subito in cantiere un nuovo piano regolatore (quello del [illegible] invecchiato [illegible] stravolto dall'abusivismo), da allestire contemporaneamente allo studio definitivo dello SDO (se le sue promesse saranno confermate). Nell'attesa [illegible] generale chiariscano le loro idee sulle funzioni di Roma e scelgano fra i tanti progetti quelli in sintonia, cercando la capacità di decidere. La capitale non può darsi espansioni e ristrutturazioni [illegible] una generosa idea di sé. Pur [illegible] imitando Mitterrand, il potere politico, quello economico, quello religioso, hanno per Roma qualche alto obiettivo civile da manifestare [illegible] affidare [illegible] loro candidati?

[illegible]

Esce [illegible] Parigi l'inchiesta condotta in Vaticano da John Cornwell, fratello di Le Carré

«Papa Luciani è stato suicidato»

Non fu ucciso, ma nessuno lo aiutò a vivere

PARIGI

GIOVANNI PAOLO I [illegible] è stato assassinato, ma nessuno l'ha aiutato a [illegible] morire. E' questa la conclusione cui giunge John Cornwell, dopo dieci anni di dubbi e sospetti su una morte poco chiara di papa Luciani. Esce [illegible] questi gi[illegible] in Francia, quasi contemporaneamente all'edizione originale inglese, *Comme un voleur dans la nuit* (Ed. Laffont), resoconto stringatissimo dell'inchiesta che Cornwell ha condotto con metodi [illegible] puntiglioso investigatore. Giornalista dell'*Observer* di Londra, [illegible] anche autore [illegible] polizieschi e membro della «Royal Society of Literature», John Cornwell [illegible] — va ricordato — fratello [illegible] John Le Carré.

Deciso [illegible] far luce definitiva sulla scomparsa prematura del pontefice, Cornwell si è visto aprire tutte le porte [illegible] Vaticano, fino ad essere ricevuto da papa Wojtyla in persona, favorevole a [illegible] il giallo. I risultati dell'indagine però, [illegible] è vero che scagionano le singole persone, sono [illegible] feroce accusa per l'istituzione nel suo insieme. Il libro di John Cornwell è una bomba. Smonta, è vero, le varie ipotesi di responsabilità individuali che da quella notte tra il 28 [illegible] il 29 settembre del [illegible] sono state formulate, [illegible] per montarne una, ancora più inquietante, di responsabilità collettiva.

Quali sono le ragioni che fin da subito fecero [illegible] voci insistenti relative a un possibile assassinio? Innanzitutto i soli [illegible] giorni [illegible] pontificato [illegible] papa Luciani. Poi una serie di fatti [illegible] cui i resoconti ufficiali [illegible] furono sufficientemente limpidi: chi aveva trovato il corpo, suor Vincenza nel portare al papa il caffè del mattino [illegible] monsignor John Magee, suo segretario? A che [illegible] la scoperta [illegible] fatta, alle 5,30 [illegible] si disse subito, [illegible] alle 4,30 come si disse poi? E in tal caso, che [illegible] successo in quell'ora? La causa ufficiale del decesso, infarto al miocardio, [illegible] accuratamente accertata, visto che parve subito controversa? Perché [illegible] procedette a imbalsamare il corpo del pontefice senza attendere il lasso [illegible] ore previsto dalla legge, [illegible] soprattutto perché, se davvero la morte [illegible] avvenuta senza alcun preavviso, non venne praticata l'autopsia?

[illegible] le curiosità di Cornwell non finiscono qui. Il giornalista cerca anche di capire perché vennero date versioni contrastanti persino [illegible] che [illegible] il papa stesse leggendo al momento del trapasso (l'*Imitazione di Cristo*, il te[illegible] un'omelia, un elenco di nomi di persone cui dovevano [illegible] affidati nei giorni successivi una serie di incarichi, in base a vari trasferimenti auspicati [illegible] Luciani).

E ancora: qual [illegible] il reale stato di salute di Giovanni Paolo I? Davvero nessuno in Vaticano [illegible] al corrente di gravi disturbi di cui egli [illegible] sofferto nei mesi precedenti la morte? Come si spiega che, a quanto fu detto, i fratelli Signoracci delle pompe funebri pontificie furo[illegible] mandati [illegible] chiamare prima che venisse comunicata ufficialmente la notizia del decesso, o addirittura prima che venisse scoperto il corpo?

Un blocco massiccio di incongruenze nella versione [illegible] fatti generò le ipotesi più efferate. Papa Luciani sarebbe stato assassinato perché integralista, forse sul punto [illegible] procedere a un'epurazione in [illegible] al Vatica[illegible] Oppure perché, troppo libertario, [illegible] scioccato i tradizionalisti con idee di riforme in particolare relative alla contraccezione. O ancora per motivi di rivalità personali, forse invidie, da parte di qualcuno che volle in questo modo rimediare a ciò che considerava un imperdonabile errore commesso dal Conclave, all'avventatezza di una nomina a sorpresa.

Tre furono le persone più esplicitamente incriminate: monsignor Marcinkus che — si disse — [illegible]pa Luciani avrebbe voluto destituire per la sua sospetta compromissione con la P2 e la vicenda del Banco Ambrosiano. Il cardinale Villot, segretario [illegible] Stato, [illegible] contrasto con il papa in particolare a proposito dell'enciclica *Humanae* [illegible] [illegible] anche lui sospettato di massoneria. E monsignor John Magee, segretario personale del pontefice, colui che più facilmente — per ragioni però meno palesi — avrebbe potuto perpetrare il crimine, data [illegible] familiarità con papa Luciani e la cieca fiducia di cui era fatto segno.

Cornwell è tornato su ogni [illegible] a partire [illegible] quelle di dominio pubblico ufficialmente formulate nel decennio '78/'88 in pubblicazioni che fecero scalpore, come il libro del giornalista David Yallop *In nome* [illegible] *Dio* (edito in Italia [illegible] Tullio Pironti nel [illegible] per arrivare alle narrazioni romanzate, prima tra tutte *Soutane rouge* di Roger Peyrefitte che [illegible] entrare nella vicenda il Kgb e alcuni personaggi ben riconoscibili: Roberto Salvi, Michele Bidona, il cardinale Hulot, monsignor Larvenkus, Mellifluo (alias Licio Gelli).

Ma dopo aver passato al vaglio ogni testimonianza, dalla p[illegible] rilevante alla meno attendibile, dopo aver ripetutamente incontrato gli attori [illegible] dramma, da Marcinkus agli smemorati e confusionari fratelli Signoracci (gli imbalsamatori), Cornwell arriva alla sua personale conclusione, con tanto [illegible] prove gravi e documentate.

Giovanni Paolo I morì perché non fu assistito. Con ogni probabilità [illegible] fu un infarto al miocardio a ucciderlo, ma un embolo polmonare provocato da un'eccessiva coagulabilità del sangue; il papa ne soffriva da tempo. Le persone dell'immediato entourage [illegible] sia pure in forme indirette la [illegible] morte, trascurando più [illegible] meno volutamente una serie di sintomi da lui manifestati il 28 settembre. Giocando su un pre[illegible] desiderio di morte [illegible] papa che, impreparato alla carica, ne [illegible] afflitto e logorato, in ambiente vaticano nessuno fece nulla per alleviargli il compito in un momento di particolare difficoltà. Nessuno [illegible] nel modo opportuno, benché fossero noti il suo deprecabile stato di salute e la [illegible] ormai totale dipendenza da un forte anticoagulante.

Cornwell afferma che la [illegible]ta di Giovanni Paolo I, se [illegible] fu materialmente provocata, non [illegible] però [illegible] alcun modo impedita, mentre avrebbe potuto esserlo con facilità. Per lui, papa Luciani [illegible] stato «suicidato».

[illegible] Bosco

«Figliolo, è tempo che tu lo sappia: ti abbiamo adottato» (dal «Punch»)

[illegible] DEGLI ALTRI — THE TIMES

El Niño che sconvolge il tempo

Grandi cambiamenti nel contenuto salino degli oceani possono influire pesantemente sull'andamento [illegible] tempo atmosferico, forse più dell'inquinamento. Lo afferma il *Times*, che riferisce i risultati di [illegible] spedizione anglo-americana di novanta scienziati. I risultati sono stati resi noti in [illegible] conferenza stampa [illegible] Londra.

I ricercatori, reduci dalla circumnavigazione della Terra durata tre [illegible]i, sono convinti di aver risolto [illegible] dei più grandi misteri che stanno dietro alle violente mutazioni del tempo nel mondo. I membri della spedizione, che hanno lavorato a bordo [illegible] nave per ricerche «Charles Darwin», affermano che l'impeto delle acque ad alto contenuto salino può far scattare «El Niño», il fenomeno che fa registrare enormi cambia[illegible]ti di temperatura nelle acque dell'Oceano Pacifico.

El Niño (il Bambino) è il nome dato dai pescatori di acciughe sudamericani alla corrente calda [illegible] si riferisce al fatto che, negli anni in cui si manifesta, arriva subito dopo Natale. L'équipe di scienziati ha scoperto che El Niño [illegible] origine a migliaia di chilometri dalle zo[illegible] di pesca sudamericane, cioè dall'altra parte del Pacifico; [illegible] responsabile dei periodi di siccità ancora più lontano, in Cina e Australia; arriva fino in Centro America distruggendo enormi banchi di pesci in Sud America, [illegible] riduce a limiti pericolosi i monsoni sull'India.

La scoperta, secondo il quotidiano inglese, dovrebbe portare a un sistema d'allarme mondiale capace di prevedere con largo anticipo questi disastri. Durante [illegible] stampa [illegible] Londra uno degli scienziati, David Webb, ha affermato che anche se lo scopo della spedizione non [illegible] lo studio dell'effetto serra, le ricerche future in materia non potranno prescindere [illegible] comprensione [illegible] fenomeno El Niño.

Le misurazioni fatte dai ricercatori della «Charles Darwin» hanno mostrato che le acque salate fredde provenienti dal Sud Pacifico sono spinte in un'area [illegible] correnti che abbracciano l'Equatore. Quando queste correnti equatoriali vengono colpite dal flusso si [illegible] grossi vortici ovunque nel Pacifico. Ciò sconvolge regioni [illegible] acque calde normalmente stabili che raggiungono [illegible] in superficie temperature di 30°: il fenomeno [illegible] propaga dalla Nuova Guinea al Pacifico centrale.

Di qui nasce El Niño, che porta l'acqua surriscaldata verso il Pacifico orientale: l'interazione tra la superficie del mare e la sovrastante atmosfera [illegible] poi un radicale cambiamento dei venti. «Non abbiamo ancora risolto completamente [illegible] mistero di El Niño — ha detto David Webb —, [illegible] questi tre anni di ricerca ci hanno fatto avanzare di almeno cinque anni negli studi del tempo rispetto [illegible] altri».

[illegible] AL DIRETTORE

Essere o non essere: domanda o problema?

Credo che Amleto, dovunque [illegible] trovi ora, debba riconoscenza a Guido Ceronetti (*La Stampa* del 19 settembre, «Amleto non ha detto "problema"», ndr). Mi riferisco alla discussione su [illegible] parole chiave del soliloquio più famoso di [illegible] la storia del teatro: «Essere o non essere?». E dopo? Si [illegible] sempre tradotto «Questo [illegible] il problema».

Invece no, anche [illegible] le traduzioni inesatte, non meno delle cattive abitudini, nidificano. Il monologo è costruito secondo uno schema retorico di scuola, tipico del tardo Rinascimento elisabettiano. Si pone la domanda, si esaminano le varie ipotesi e alla fine si dà una risposta. Si deve dare una risposta, perché qui i canoni dell'opera aperta non funzionano. Poi quello che potrebbe essere un compito diligente [illegible] un allievo profittevole finisce nelle [illegible] di Shakespeare e diventa un vertice [illegible] poesia drammaturgica.

Allora: [illegible] principe danese si pone il problema se, in una certa condizione di dissesto esistenziale, di crisi di un sistema di valori, [illegible]lga la pena uccidersi. Esamina le varie ipotesi, e risponde risolutamente di no. Al contrario, elaborerà un sottile piano di vendetta e di risistemazione cruenta, assai impegnativa perché, come osserva preoccupata [illegible] madre alla prospettiva di un duello che esige requisiti atletici, è grasso e gli mancherà il fiato. Da buon intellettuale sedentario, il quale filosofeggia prima [illegible] decidersi ad agire. Amleto è in primo luo[illegible] un intellettuale.

[illegible] dunque l'unico modo di tradurre «that is [illegible] question»: questa [illegible] la domanda. Così suona la frase per qualsiasi fruitore di lingua inglese, [illegible] ce lo conferma quella autorità indiscussa che è il *Variorum Shakespeare*. E così lo ha tradotto — final[illegible] — Alessandro Serpieri per la produzione di Lavia. A domanda, Amleto si risponde. Ciò che era indispensabile [illegible] possibile per gli elisabettiani.

Oggi le cose risultano meno semplici, [illegible] penso al numero di un noto cabarettista americano a proposito di Gertrude Stein agonizzante. «Quella gran donna, quella famosa scrittrice», capofila dell'avanguardia americana novecentesca, recita il cabarettista, dal letto di morte sussurrò alla compagna [illegible] una vita, Alice B. Toklas, «qual [illegible] la risposta?». E Alice, turbata e smarrita, replicò: «Già, ma qual è la domanda?».

Claudio Gorlier

[illegible] «questione» [illegible] Amleto

Guido Ceronetti ha certamente ragione nel lamentarsi del cattivo uso e dell'insopportabile abuso di certe parole, e quello della parola «problema» è davvero clamoroso. E tuttavia a proposito dell'Amleto ha torto. Nell'inglese dei tempi [illegible] Shakespeare *question* era il vocabolo che stava a indicare l'argomento di una discussione di tipo accademico e filosofico, oppure l'ipotetico caso giudiziario di[illegible] a mo' di esercitazione degli studenti [illegible] leggo (*question* [illegible] dal latino *quaestio*, e nelle università medievali la *quaes*[illegible] consisteva nell'esame di un problema filosofico).

Problema filosofico e problema giuridico, quindi, anche se potrebbe essere più appropriato dire questione filosofica [illegible] questione giuridica. [illegible] nella frase di Amleto «questione» suona malissimo — questa [illegible] la questione! — e le altre soluzio[illegible] proposte impoveriscono o travisano gravemente l'espressione originale. Per qu[illegible] la vecchia traduzione della parola *question* con l'abusato «problema» continua ad essere la migliore e tutto sommato la più corretta.

Paolo Bertinetti
docente di Letteratura inglese
Università di Padova

L'AG[illegible]

Pinocchio [illegible] Capo Nord

UN amico d'indole sedentaria coltivava da molti [illegible]nni il desiderio di vedere Capo Nord, attratto, lui temperato italiano, dalla diversità di quei paesaggi estremi, di quelle luci arcane, di quelle fascinose lontananze.

Si scuote infine l'agosto scorso, affidandosi a [illegible] degna agenzia che provvede [illegible] depositarlo in poche ore a Oslo, a trasbordarlo [illegible] un secondo, più piccolo aereo, a fargli ammirare un buon tratto di fiordi e foreste, a farlo atterrare su una pista [illegible] nelle grandiose vastità boreali.

[illegible] viaggiatore è contento. Tutto è stato così facile, così comodo. «Due salti [illegible] già ci sono. Perché diavolo non l'ho fatto prima?» si chiede salendo su uno sgargiante pullman in attesa.

Il [illegible] salto avviene infatti su gomma, la meta è ormai vicina, vicinissima, i freni entrano in azione, il mezzo rallenta e l'esploratore viene fatto scendere in un maestoso parcheggio, tra dozzine di altri pullman altrettanto colorati, confortevoli, air-conditioned, intenti a partire, arrivare, manovrare, sostare nei loro ben tracciati rettangoli.

E' questo Capo Nord, il *finis terrae?*

Bè, sì, sarebbe questo.

Ma [illegible] è prevista una mezz'oretta a piedi, un minimo di *trekking* nel vento che arriva dal Polo, tanto per dare sapore alla conquista?

No, e del resto il cielo è coperto, la foschia vela l'orizzonte, la giornata è purtroppo [illegible]ra, quanto a soddisfazioni visive. Ma niente paura, per questi contrattempi il rimedio c'è. Venga, si accomodi per di qua.

Lo accompagnano sottoterra, dove nella più schietta luce artificiale [illegible] vasto «centro d'accoglienza» offre ai turisti i suoi modernissimi servizi. Gioiello ne è un'immensa sala circolare attorno alla quale corre ininterrotto uno schermo panoramico. Ed è qui che il viaggiatore, in [illegible] coro multinazionale e multirazziale di «oh!» e di «ah!», ha finalmente modo di contemplare Capo Nord [illegible] tutto il [illegible] splendore multidimensionale, acque, scogliere, licheni, nubi, colori, sole compresi.

Un colpo d'occhio impressionante, una realizzazione tec[illegible] ammirevole, di grande effetto. «Ma valeva la pena — si chiede un po' amaro il nostro amico — di spingersi fino al limite ultimo del continente europeo per vedere, in parole povere, un documentario in [illegible] cantina?».

E tuttavia non dev'essere una domanda che molti di quei visitatori [illegible] pongono. Se lo spettacolare artificio è stato ideato, costruito e inserito nei circuiti turistici internazionali, significa che piace, che ha successo, o quantomeno che non viene percepito [illegible] assurdo [illegible] offensivo dai più. La maggioranza [illegible] si sente evidentemente [illegible] disagio di fronte a una così [illegible] contraddizione: [illegible] desiderio di [illegible]irare un bel «pezzo di natura» esaudito con sistemi che di naturale non hanno rigorosamente nulla.

Di tale schizofrenia un altro amico sedentario ci fornisce un esempio forse ancora più singolare perché [illegible] riguarda luoghi esotici, in qualche modo alieni, ma la vicina, domestica Valdaosta.

Qui, in una valle laterale, un paesino conservatosi amenissimo viveva nondimeno sotto l'incubo, come nelle fiabe, di un orco dal tremendo e ricorrente appetito, di nome Uichend. Ogni sabato e domenica d'estate il mostro arrivava col suo ringhio belluino e cominciava a rotolarsi furiosamente per prati, conche, boschi, radure, seminando dovunque rovina e desolazione. Ogni lunedì mattina i poveri abitanti si mettevano le mani nei capelli: ruscelli lordati, fiori e arbusti recisi, cartacce e lattine sparse fra i tronchi, plastiche impigliate nei rami, mozziconi di sigarette gettati in [illegible] agli aghi di pino.

Non sembrava esserci modo di f[illegible] quella maledizione. Bloccare la valle era impossibile, sbarrare sentieri [illegible] mulattiere inutile, divieti [illegible] raccomandazioni non facevano che aizzare la bestia [illegible] sempre più incontenibili eccessi... Ma un bel giorno qualcuno ha l'idea di provare a prenderlo con le buone.

Detto fatto. Scelgono un bo[illegible] di dimensioni adeguate, [illegible] troppo fitto, lo recintano, lo attrezzano con panche [illegible] tavolacci e soprattutto con le griglie per il *barbecue*, essendo l'orco ghiottissimo di carni bruciacchiate. Preparano, manco [illegible] dirlo, un capacissimo parcheggio, piantano frecce [illegible] cartelli indicatori, e stanno a vedere col cuore in gola.

La trappola ha funzionato al di là di ogni speranza. Fino a diecimila persone in [illegible] solo giorno vi si [illegible] festosamente infilate con le loro seggioline pieghevoli, salciccie, gassose, creme solari, minitelevisori. Densi fumi salgono oleosamente dalla gabbia insieme a clamori di musicassette, radiocronache di partite di calcio, strilli di bambini, latrati di cani e adolescenti. Ma il resto della vallata è salvo. Nessuno di quegli autointruppati si sogna di andare in cerca di un po' d'isolamento, nessuno ci tiene realmente a immergersi nei meravigliosi profumi e nei solenni silenzi della montagna. Sono ben più felici così, rinchiusi a pestarsi i piedi in diecimila, immaginandosi di aver passato un giorno [illegible] contatto con la natura».

E' difficile, [illegible] per lì, rallegrarsi per questi episodi, che ogni lettore potrà [illegible] dubbio inquadrare in una sua ricca casistica personale. Eppure la crescente disponibilità della gente a mandar giù qualsiasi specie di surrogati, contraffazioni, paradisi esplicitamente artificiali, indica che i cosiddetti «fenomeni di massa» sono forse in grado di trovare in se stessi [illegible] proprio correttivo.

Siamo in troppi [illegible] poterci spostare con troppa facilità? Siamo in troppi [illegible] voler vedere troppe cose? Ecco allora intervenire quella miracolosa adattabilità che ha permesso alla nostra specie di sopravvivere dalla cacciata dall'Eden in poi. Il confine tra reale e immaginario si fa più sfumato, l'esigenza di toccare con [illegible] si attenua, i sensi tendono ad accontentarsi, il cervello comincia [illegible] trasmettere messaggi censurati, truccati, atti a facilitare il godi[illegible] di [illegible] Capo Nord o di una Venezia su nastro, di un Uichend recintato in Valdaosta, al mare, al lago, al fiume. Prende piede a poco a poco una sorta di allucinazione collettiva, imparentata coi misteriosi meccanismi un tempo attivati dalla magia, dalla religione, dall'arte, nonché dall'omino di burro che conduce Pinocchio [illegible] Lucignolo verso il Paese dei Balocchi.

«Alla fine, [illegible] trovando altro nella greppia, si rassegnò a masticare un po' di fieno: e dopo averlo masticato ben bene, chiuse gli occhi e lo tirò giù. "Questo fieno non è cattivo" poi disse dentro di sé».

Naturalmente, quando il suo palato comincia a funzionare così, Pinocchio si è già trasformato in ciuchino.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

La grande mostra «Giardini e ghetti» racconta 2000 anni di vita comune e di arte

New York scopre l'Italia degli ebrei

Una lunga armonia, poi il tradimento del fascismo

COME [illegible] può [illegible] [illegible] [illegible] ebrei e italiani? — chiedevano sorpresi gli americani alla ragazza italiana appena arrivata a New York nel 1940, per sfuggire le persecuzioni razziali.

Quella ragazza era Tullia Zevi, oggi presidente dell'Unione delle Comunità israelitiche italiane, e non ha mai dimenticato la domanda. Dice Joan Rosenbaumb, direttrice del Jewish Museum di New York, [illegible] [illegible] stata lei, Tullia Zevi, a suggerire l'idea della grande mostra che domina in questi giorni l'attenzione di New York, *Giardini e ghetti: l'arte della vita ebraica in Italia*.

[illegible] sorpresa [illegible] stata grande perché, [illegible] i libri di Giorgio Bassani e [illegible] Primo Levi, [illegible] l'attenzione che queste opere hanno creato negli Usa, sono molti gli americani che, persino a New York, fanno fatica [illegible] mettere insieme due definizioni culturali, «italiano», «ebreo», che nella vita americana designano gruppi identificati da storie e religioni diverse.

Di questa sorpresa [illegible] [illegible] il *New York Times* con un articolo-celebrazione che si intitola «Ebrei in Italia: un[illegible] storia di armonia». La mostra suggerisce questo risultato [illegible] [illegible] lungo percorso, arte, personaggi, usanze, vita sociale, vita politica, rapporti con gli altri gruppi, in due ininterrotti millenni, descrive i tanti livelli, le tante tensioni e contraddizioni della vita ebraica dall'impero romano a oggi.

Agli [illegible]chi dei visitatori [illegible] punto più sorprendente e nuovo, rispetto all'esperienza di ogni altro Paese, è la nitidezza della radice ebraica nella cultu[illegible] italiana, e il comporsi di questa radice con l'essere e il vivere in Italia secondo consonanze, presenze e influenze che [illegible] [illegible] mai state possibili altrove.

Sotto la guida [illegible] Vivian Mann, studiosa agile, intelligente [illegible] profonda, un gruppo di ricercatori ha disegnato le varie epoche dell'ebraismo italiano, ha trovato gli oggetti, ha ricostruito la vita, ha identificato luoghi maggiori e minori, dai monumenti alle lievi tracce, dalla presenza in primo piano, nella cultura italiana, alla vita di famiglia, [illegible] villaggio, di quartiere.

Giardini [illegible] *ghetti* rende conto fin dal titolo del percorso delicato [illegible] complesso che è [illegible] adottato, dando luogo a una costruzione con moltissime facce, moltissimi reperti e notizie, diverse angolazioni che toccano o sfiorano ogni presenza dell'ebraismo italiano.

Antonietta Raphaël Mafai, «Autoritratto con violino», 1928

Il primo dato della sorpresa è un fatto unico: decine di migliaia di ebrei vivono a Roma tra il primo e il secondo secolo. Roma, accanto a Gerusalemme, appare come centro e culla della cultura ebraica nel mondo, non solo prima della diaspora, ma anche prima che [illegible] cristianesimo arrivi nell'impero.

Questo primo punto focale della mostra è sostenuto da pietre, iscrizioni, lapidi, materiale ritrovato nelle catacombe, dai versi [illegible] Catullo, da ciò che è stato lasciato scritto dagli imperatori sugli archi.

La seconda tappa della grande ricostruzione è fra il tredicesimo [illegible] il quindicesimo secolo, quando l'arte ebraica italiana fiorisce accanto all'arte cristiana (come le lapidi ebree e cristiane si erano ritrovate accanto nelle catacombe), passa per le mani di orafi [illegible] argentieri che hanno le stesse tecniche, serve famiglie che hanno le stesse vi[illegible] e le stesse abitudini, trova convivenze e armonie nei villaggi e nelle città, nonostante la durezza formale dei principi [illegible] insegnamento cristiano, nonostante le intolleranze molto predicate e [illegible] sempre seguite.

Le fratture, aspre, umilianti, benché a volte in prevalenza simboliche, esplodono intorno al 1500, con il sadismo di papa Giulio III che ordina [illegible] bruciare in pubblico la Torah nel giorno del Capodanno ebraico, gli episodi (rari in Italia) di espulsione delle comunità dalle città di Napoli e di Bologna (1553).

Il terzo punto focale della [illegible]stra è [illegible] quella vasta schiarita civile e sociale che la storia italiana chiama Risorgimento, una [illegible] [illegible] propria emergenza nel senso creativo della parola, dove tutto il meglio della cultura italiana, cristiana ed ebraica, su una base di parità e fratellanza mai fino a quel momento conosciute, scopre il territorio comune di una n[illegible]alità aita e [illegible] confessionale ([illegible] «valori laici») che ha lasciato un segno non cancellabile nella vita nazionale.

In quegli anni c'è presenza, partecipazione, guida, nella vita politica, nella cultura, nell'insegnamento, nella scienza, nella burocrazia, lungo un percorso, unico al mondo, che non è né rinuncia alle radici né distanza dal Paese, in cui gli ebrei italiani sono completamente italiani [illegible] restano completamente se stessi, nitidamente a contatto con la propria storia e la propria tradizione.

Da Margherita Sarfatti ai fratelli Rosselli, dai Modigliani ai Treves, da Carlo a Primo Levi, l'Italia svela [illegible] volto che gli americani non conoscevano e che [illegible] il grande [illegible] americano de «Il giardino dei Finzi Contini» (il libro di Bassani, il film di [illegible] Sica) aveva svelato solo in parte.

Ma proprio [illegible] colmo di questa «armonia», di questo toccarsi e crescere insieme di radici, di vita, di tradizioni e di aspirazioni secondo il «modello italiano» che non si è mai ripetuto, proprio qui esplode, in tutto il suo inspiegato squallore, l'avvento delle leggi razziali. Anche di questo la mostra rende conto, l'Italia è il Paese europeo (insieme con la Danimarca) in cui si sia salvato il numero più alto [illegible] ebrei. Ma è il solo [illegible] mondo dove il delitto di avere quelle leggi sia stato compiuto nonostante la storia, la vita, i l[illegible]gami.

Tra la sponda morbida (l'inizio, i primi dieci anni) e la sponda dura [illegible] fascismo (dall'approvazione delle leggi a[illegible] loro piena e folle messa in atto quando la macchina tedesca stringe l'Italia), si affacciano, eleganti e belli, i tanti volti dell'arte ebraica italiana, da Umberto Saba ad Antonietta Raphael Mafai, dagli scritti dei Rosselli alla «scuola di Roma» dal rifiuto del fascismo al buco nero di Auschwitz.

E forse solo alla fine di questa mostra, con il suo splendore, la grandiosa testimonianza che illumina duemila anni di civiltà di tutto un Paese, si può capire perché dovunque l'Olocausto sia stato [illegible] [illegible]ente tragico e orrendo. Ma solo in Italia (proprio in Italia, dove tanti hanno spontaneamente difeso [illegible] protetto tanti) resta, e deve es[illegible] ricordato, [illegible] qualcosa di incomprensibile.

Si può fare una piccola profezia. Dopo questa mostra cambia l'immagine che gli americani hanno dell'ebraismo italiano. Ma cambia anche, e cresce, l'immagine dell'Italia, che rac[illegible] qui la sua geniale attitudine a [illegible] insieme», fra radici, presenze [illegible] culture che, persino nella pluralistica America, appaiono separate e lontane.

Furio Colombo

Un convegno ad Alba su Fenoglio: tragico snob sentimentale

Così l'editore uccise Johnny

In redazione fu cambiato il finale del libro

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

Beppe Fenoglio morì nel 1963, a 41 anni, e [illegible] sua città, Alba, decretò il lutto. Morì giovane, appena sfiorato dal successo, ma ancora non ben compreso, ancora scrittore «regionale», cronista della Resistenza [illegible] della provincia contadina. Gli eroi, si dice, muoiono giovani; e lui, con la [illegible] eleganza americana, la faccia da duro e da timido, il sorriso beffardo, sembrava davvero predestinato al ruolo che gli era stato cucito addosso.

L'abito, però, [illegible] stretto. La [illegible] statura di narratore [illegible] riconosciuta col passare degli anni, fino a costituire un punto fermo per la cultura del nostro dopoguerra. La Einaudi continua a vendere con regolarità *Il partigiano Johnny*, *La malora*, *Primavera di bellezza*, *I ventitré giorni della città di Alba*.

Beppe Fenoglio

Il convegno internazionale iniziato venerdì [illegible] San Salvatore Monferrato [illegible] che si conclude oggi ad Alba, a cura [illegible] «Biennale Piemonte-Letteratura», [illegible] stato una buona occasione per saggiare quanto l'opera dello scrittore possa ancora rivelarci di nuovo. Come tutti i «classici», Fenoglio continua a parlare, modulando la sua voce sul trascorrere del tempo.

Lo ha sottolineato Gian Luigi Beccaria, presentando il convegno: l'incomprensione pressoché generale che lo circondò nei primi anni di attività [illegible] un lontano ricordo. Da Guido Davico Bonino a Giorgio Luti, da Angelo Jacomuzzi [illegible] Lorenzo Mondo (che ha proposto una lettura parallela di una pagina di Conrad — la presa della città immaginaria [illegible] Sulaco, in *Nostromo* — e della descrizione celeberrima dei partigiani che entrano in Alba), i partecipanti al convegno hanno insistito tutti sulla complessa ricchezza dell'opera [illegible] Fenoglio.

Gianfranco Corsini invita a considerare come la concezione di natura ostile riassuma in sé il grande archetipo biblico-cristiano della caduta e della perdita del paradiso terrestre. Fenoglio, [illegible] di orizzonti. Fenoglio, tragedia ed epica. Ma anche snobismo e sentimentali[illegible]. Lo ricorda Edoardo Saccone: snobismo come sottolineatura orgogliosa della propria diversità, sentimentalismo come insostenibilità dell'esistenza. Il partigiano Johnny e i suoi fratelli guerrieri, arcangeli della distruzione, che affrontano il destino [illegible] la «pesantezza» dell'essere, che f[illegible] la guerra contro gli altri e contro [illegible] stessi, [illegible] soprattutto personaggi di [illegible] libro «esplosivo e moderno». Così nella tragedia (ed [illegible] l'analisi proposta [illegible] Marziano Guglielminetti seguendo le diverse stesure di *Una questione privata*) i ruoli si rispecchiano e si confondono, i personaggi sono in qualche modo «gemelli», e i gemelli si creano l'[illegible] [illegible] l'altro, ora sullo [illegible] fronte, ora su fronti opposti.

Quando lo scrittore era in vita si capì poco [illegible] lui; [illegible] in seguito forse si [illegible] esagerato [illegible] senso opposto, sopravvalutando — secondo Elisabetta Soletti — i suoi inediti. Giorgio Bàrberi Squarotti ha scoperto che nell'edizione Garzanti di *Primavera di bellezza* gli è stato addirittura assassinato un protagonista, il solito partigiano Johnny. La granata finale doveva uccidere i comprimari, [illegible] [illegible] toccare Johnny. Almeno, così aveva scritto. Ma fra redazione [illegible] tipografia, le schegge di quella granata fecero un altro po' di strada, e per il partigiano fu la fine. «La morte di Johnny è un falso editoriale — ci spiega Bàrberi —. E' stata aggiunta, non l'ha scritta lui. E [illegible] ne lamentò. Nei suoi libri, del resto, l'Eroe non muore mai». Né giovane, né vecchio.

Mario Baudino

Vent'anni dopo, un libro-documento sulla morte di Mary Jo e sulle macchinazioni per salvare Ted

Chappaquiddick: tutte le bugie dei Kennedy

Da Sorensen a McNamara, coinvolti gli uomini del presidente

F■ vent'anni ■, fra il momento in cui Neil Armstrong veniva lanciato nello spazio e quando mise piede per primo sulla Luna. Poco dopo ■ notte ■ 19 luglio 1969 (ma l'ora ■ resterà uno ■ segreti della tragedia), il senatore Ted Kennedy sulla ■ grossa Oldsmobile nera in una deserta strada ■ sbagliò a infila■ ■ ponticello e finì in un canale dell'isoletta di Chappaquiddick.

Accanto a lui c'era ■ ragazza di ■ anni, Mary Jo Kopechne, stretta collaboratrice di Robert Kennedy nella campagna elettorale di un anno prima per la presidenza, finita ■ l'assassinio di Bob in un albergo di Los Angeles il ■ giugno '68. Il party cui avevano partecipato era anche in ricordo di Bob. ■ tuffo dell'auto nel canale Ted si salvò, Mary Jo rimase intrappolata nella macchina, rovesciatasi sott'acqua.

Mancavano 40 ore allo storico sbarco sulla Luna. Nei giorni e settimane successivi, giornali e tv daranno ■ai più spazio ai misteri di quella notte in un angolo sperduto del Massachusetts che alla grande impresa spaziale.

Chappaquiddick è il difficile nome indiano (che l'America imparò subito) di un'isoletta quasi ■ ■ un'altra isola dal nome più famoso, Martha's Vineyard, a sua volta poco a Sud del celebre Cape Cod, zona esclusiva ■ illustri residen■ estive. A Hyannis Port ■'è la vasta proprietà dove per tre estati ha sventolato la bandiera della piccola Casa Bianca di John Fitzgerald Kennedy.

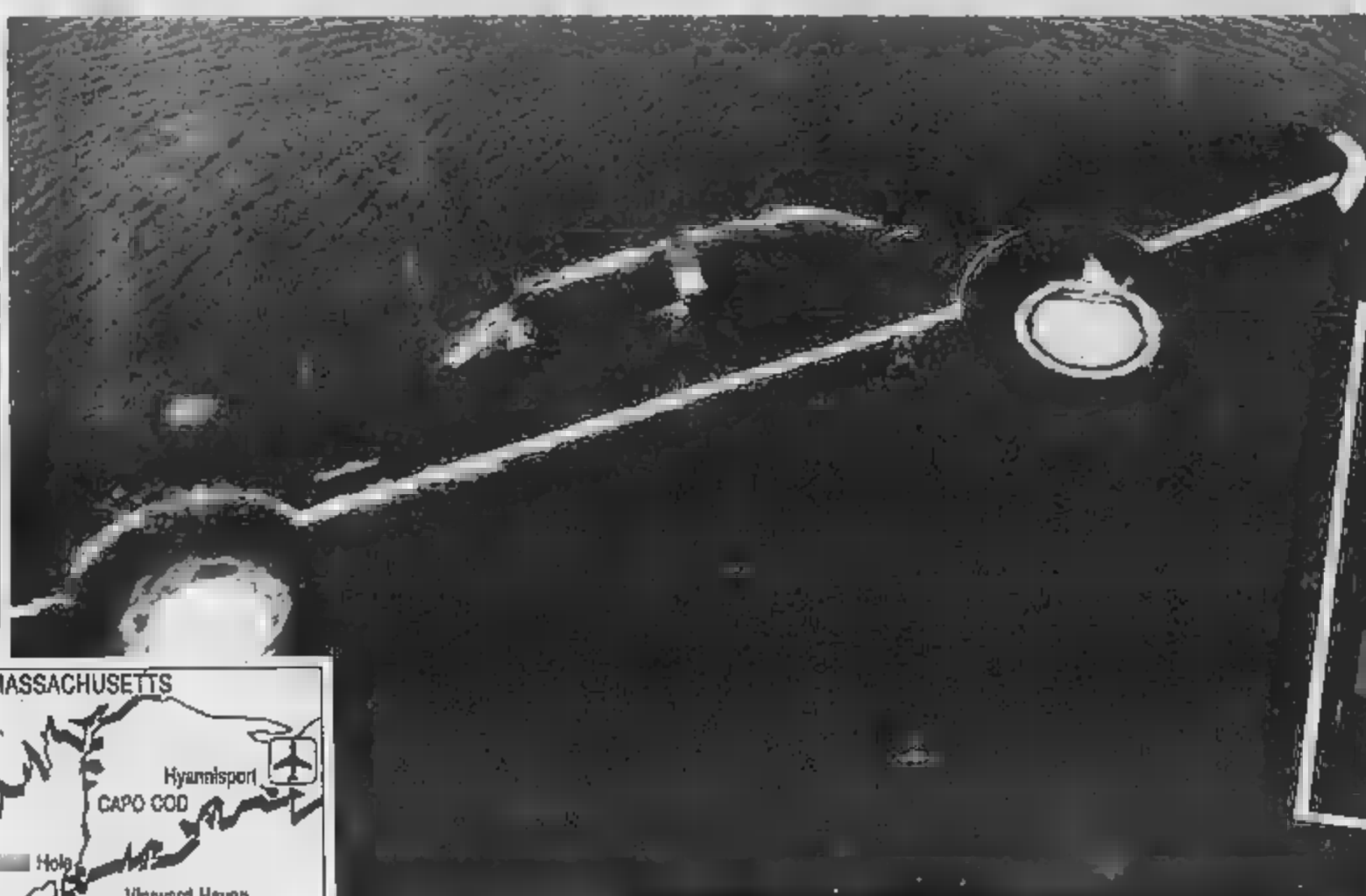
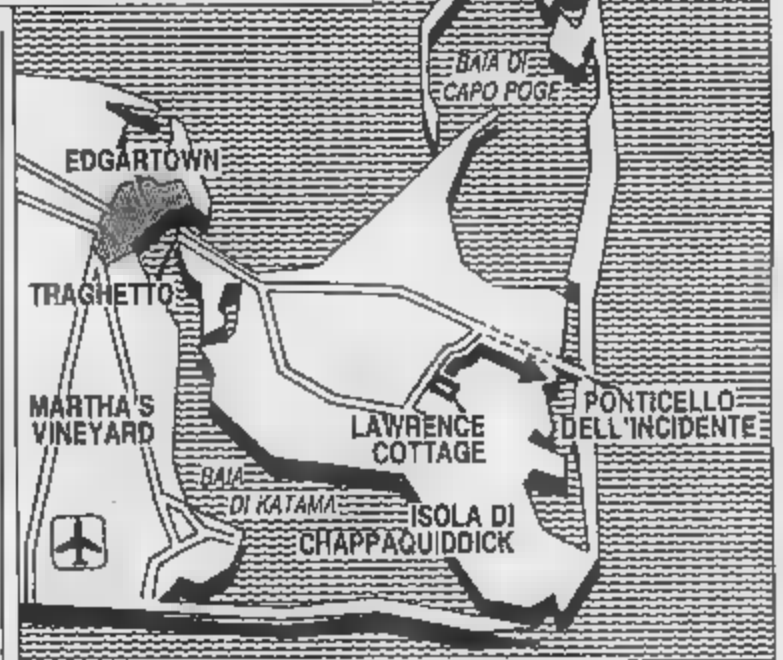
La ragazza poteva salvarsi

«Chappaquiddick, Chappaquiddick / Your syllables echo the sea... / Shattered the walls of a dynasty». E' della poetessa Sylvia Spencer Ruggles l'immagine del nome indiano, che nelle sillabe ■ l'eco ■ mare e «devastò le mura di una dinastia».

■ certo, Edward Moore Kennedy, detto Ted, unico sopravvissuto dei quattro fratelli che sembravano essere tutti destinati dalla fortuna a raggiungere ■ vette del massimo potere politico, per le conseguenze di quella ■ ■ ■ dovette, anno dopo anno, accantonare le sue ambizioni presidenziali, dopo ripetuti tentativi ■ saggiare se nell'opinione pubblica valeva più il mito Kennedy o ■ ricordo di Chappaquiddick.

Finora gli americani non hanno dimenticato. L'ultima prova ■ l'annuncio ■ una rinuncia definitiva è del ■. «Ma con un Kennedy che ha soltanto 58 anni, non si sa mai», dicono molti.

Sono due le grandi questioni che ■ gente ■ dimentica, in■ ■ numerosi misteri di quella notte. Primo, il comportamento di Ted, finora mai spiegato fino in fondo, che gli fa aspettare nove ore prima di andare alla polizia ■ chiedere un aiuto immediato ■ a denunciare un fatto che potrà anche configurarsi come omicidio colposo. Forse Mary Jo poteva ancora essere salvata. Seconda questione, la grande macchinazione, soprattutto giudiziaria, ordita dal clan dei Kennedy nei centri ■ potere nel Massachusetts ■ ■ Washington, per proteggere Ted a tutti i costi, con manipolazioni della verità o ■ denaro.

Ora un libro di 550 fitte pagine, per settimane in testa ai bestseller, ricostruisce dopo ■ anni tutte le verità che è possibile ricostruire, ■ nuove documentazioni ■ testimonianze inedite su quella notte ■ luglio ■ sui mesi che seguirono.

Senatorial Privilege, The Chappaquiddick Cover-Up, Privilegio senatoriale. L'insabbiamento (o occultamento) ■ Chappaquiddick, Dell Publishing, New York. E' ■ scritto da Leo Damore, ■ reporter locale che seguì ■ per ■ la vicenda e vide nel paesino ■ Edgartown piombare giornalisti (fino a trecento) ■ tutti gli Stati Uniti e dall'estero. «Ha messo in luce tutti i falsi, gli errori e le ambiguità. Un documento definitivo», ha scritto il *Wall Street Journal*.

E' la piena estate dei ricchi ■ Cape Cod, sono in corso le tradizionali regate ■ Hyannis Port con i più bei velieri della costa, condotti dai rampolli delle grandi famiglie. C'è naturalmente anche la barca dei Kennedy, il *Victura*, con equipaggio scelto fra i più intimi d■ clan.

Per quel weekend c'è un gruppo molto speciale di sei ragazze ospiti ■ Kennedy, sono le cosiddette «Boiler Room Girls», le ragazze della caldaia. Sono ■ le componenti di un ufficio molto importante nella lobby Kennedy ■ Washington, incaricato ■ ■ il conto aggiornato ■ per ora, giorno e notte, delle adesioni acquisite o potenziali dei delegati alla Convenzione democratica, favorevoli alla nomina di Bob a candidato alla presidenza per il 1968.

Le «Boiler Room Girls»

Un lavoro strategico di pubbliche relazioni molto ■ffinato. Hanno l'aria di esperte professioniste delle p.r. quali sono, più che di impiegatine. La più anziana ■ Mary Jo Kopechne, ■ anni. Naturalmente, dopo la tragica fine di Bob, la «caldaia» si è dolorosamente spenta. Soltanto alcune delle ragazze ■ passate nel nuovo staff elettorale ■ senatore Kennedy (che sta valutando molto incerto le sue chances per le presidenziali del 1972). Ma sono state invitate tutte e sei, in ricordo dei servizi resi ■ Robert.

Deve essere una ■ rimpatriata del vecchio gruppo, che venerdì ■ ■ luglio culminerà in un party con bistecche e bevande in ■ casetta affittata per l'occasione, il Lawrence cottage, in mezzo alla selvatica natura dell'isola di Chappaquiddick.

Il principale organizzatore ■ party è Joseph A. Gargan, un cugino di Ted cresciuto con lui, ■ a Washington e dai tempi di John Kennedy uno ■ei più fidati membri degli staff di tutte le campagne. Per le doti e le conoscenze è ■ specie di factotum volontario per tutte le occasioni. E' anche lo skipper della barca dei Kennedy. Sarà lui ad affittare ■ cottage e a riservare le stanze in due alberghi di Edgartown, in uno i sei invitati maschi del party, in un altro le ragazze. Come dirà in seguito alle insinuazioni scandalistiche sulla famosa serata una delle Boiler Girls: «La nostra ■ era certo un'orgia romana».

La comitiva arriva regolar■ a Edgartown a bordo del *Victura* nel pomeriggio e prendono posto negli alberghi. Ted va a una festicciola per ■ vincitore della regata del giorno, Ross Richards. La ■ *Bettawin* è la tradizionale rivale della *Victura*. Le ragazze vanno ■ nuotare, poi tutti a Chappaquiddick con il traghetto che unisce le due isole.

■ festosa bevuta sulla *Bettawin* diventerà importante: Ted, pare in mancanza di birra, comincia a bere rum ■ Coca Cola. Altra birra beve alla Shiretown Inn, dove ■ alloggiato ■ Gargan, mentre parlano della regata del giorno dopo, ■ ancora rum e Coca appena arrivato ■ cottage di Chappaquiddick. Nel gruppetto degli intimi sanno che d■ la morte ■ Bob, Ted beve parecchio.

Abbiamo dunque questa gente riunita al Lawrence cottage per un normale party ■ bistecche, birra, Coca ■ alcune bottiglie di liquori. Sono in dodici, sei donne e sei uomini. Tutte le testimonianze dicono che non c'è speciale eccitazione, si conoscono bene e hanno cose da dirsi ■ da ricordare. Si beve, ■ ■ certo punto si accende ■ radio e qualcuno balla. Gli uomini sono tutti sposati e ■ le mogli.

Quando ■ senatore ■ Mary Jo se ne vanno sulla Oldsmobile di Ted, quasi nessuno ■ ne accorge ■ nessuno saprà dire ■ esattezza a che ora lasciano ■ cottage. Gargan sa che Ted vuol dormire per prepararsi alla regata dell'indomani. Per prendere l'ultimo traghetto di mezzanotte per Edgartown dovrebbero essere partiti sulle 23,30, ma ■ ferry non compaiono.

«Una versione presentabile»

Invece 45 minuti dopo mezzanotte il vicesceriffo Christopher «Huck» Look, che ■ tornando a ■ dal servizio a Edgartown, incrocia una grossa macchina scura che marcia incerta ■ una strada di terra, dalla parte opposta della via giusta per il traghetto. Ha l'impressione che si siano perduti, si ferma e scende a guardare dove ■. Anche l'altra vettura si ■ fermata, fa marcia indietro, poi all'improvviso riparte in velocità sobbalzando sulle buche. A Look passa per la mente l'idea che ■ intravisto la sua uniforme alla luce dei fanali ■ retromarcia, chi guida ha bevuto ■ preferisce filarsela. Della targa ricorderà una A e una L., ma ■ rimette ■ marcia verso casa ■ non ci penserà più fino al giorno seguente.

Poco dopo, forse per la velocità, ■ sbaglia a infilare un ponticello di legno che ■ presenta in curva, e l'auto vola fuori rovesciandosi nel Poucha Pond, un canale con tre metri d'acqua, che riceve l'onda di marea dall'Oceano ■ costeggia le dune delle spiagge Est. Come racconterà, il senatore ■ a districarsi e a risalire, ■ dopo aver temuto ■ annegare. Poi ■ rituffa e ■ varie volte ■ aprire una portiera per portare fuori anche Mary Jo. Ma c'è una corrente molto forte ■ ■ suoi sforzi sono inutili.

Poi torna a piedi per più ■ due chilometri al cottage, chiama da fuori Gargan e Paul Markham, avvocato, ex procuratore del Massachusetts, ■ si fa portare con l'altra macchina dove ■ successo il «terribile incidente». I due non perdono tempo, ■ spogliano ■ si buttano nel canale dove lottano duramente contro la corrente per aggrapparsi al relitto e cercare a tentoni ■ tirar fuori la ragazza, nel buio però ■ riescono nemmeno a vedere se ■ ancora ■ dentro. Anche Gargan rischia di annegare quando riesce a infilarsi in un'apertura della macchina, da dove ■ libera con grossi graffi. Dopo altri tentativi rinunciano, non c'è modo di aprire nessun varco.

Per tutto il tempo il ■ rimane seduto esausto sul ponte, descritto poi da Gargan «in posizione fetale», mormorando disperato: «Proprio questo doveva capitare...» ■ «Non è possibile, non è possibile...». A questo punto quella del cugino ■ l'unica fondamentale (e inedita) testimonianza sulle intenzioni di Ted Kennedy, che ■ chiude in un silenzio negativo mentre Gargan insiste, anche duramente, perché si vada subito ■ denunciare ■ fatto alla polizia. La prima proposta di Ted è di sostenere che Mary Jo era sola in macchina ed è caduta nel canale.

Stanno discutendo ancora una versione «presentabile» dell'incidente, quando i tre raggiungono l'imbarco del traghetto, che naturalmente riprenderà servizio solo alle 7,30. La discussione si fa ancora più du■ con Gargan che ricorda a Ted perfino le prediche di Bob. Ancora Ted non ■ convince. Finisce ■ il senatore che taglia corto: «Basta, adesso me ne occupo io...», poi fa ■ ■ sorprendente, si butta in acqua ■ comincia a nuotare verso le luci di Edgartown a ■ metri dall'altra parte del canale.

Quando la mattina dopo Gargan e Markham traghettano a Edgartown, dopo una notte inquieta in cui hanno nascosto l'incidente alle ignare compagn■ ■ Mary Jo accampate sui divani per qualche ora di sonno, hanno una ■ ■ maggiore, Ted è davanti all'albergo vestito come per la regata, che sta parlando del tempo con altri conoscenti. Preso da parte, risponde che no, ■ è andato alla polizia.

Ad altre insistenze di convincimento, finalmente cede. Stabiliscono ■ le ragazze devono partire subito, tolte di mezzo per non essere coinvolte. Sono passate le ■ del mattino quando si presenta insieme a Paul Markham. Il capo, ■nick Arena, non c'è.

Avvertito di un incidente ■ Chappaquiddick, Arena ■ corso al Poucha Pond, dove riesce a tirare fuori l'auto ■ l'aiuto di un pompiere sommozzatore che prima ha estratto il corpo senza vita ■ Mary Jo.

Il sommozzatore è l'esperto John Farrar, sosterrà sempre che Mary Jo poteva essere salvata, perché ci sono indizi che per un po' sia sopravvissuta grazie a una bolla d'aria. L'auto viene subito identificata, ■ del senatore Kennedy. Il poliziotto Look riconosce la targa che ha visto la ■ prima fra ■ notte ■ un quarto all'una. Ma le testimonianze ■ Farrar e ■ Look non ■ mai tenute in conto dalla giustizia.

Aggiramento delle leggi

Nemmeno l'autopsia di Mary Jo viene fatta, il dottor Donald Mills dà per certo che sia morta per annegamento, così la salma viene spedita alla famiglia, a Plymouth ■ Pennsylvania, dove il 22 luglio viene sepolta ■ presenza d■ amiche e del senatore, che ■ ■ funerale con ■ moglie Joan. Nonostante i tentativi dell'accusa d'ufficio, la salma non verrà mai esumata per un'autopsia ■ possibile. Rimarrà per sempre il dubbio se i due abbiano ■ rapporti intimi.

Da qui comincia il sotterraneo «cover-up» giudiziario, l'occultamento di ogni atto che potrebbe portare all'accusa ■ omicidio colposo contro Ted, sempre automatica in questi casi secondo la legge del Massachusetts. Resterà sempre un «incidente di traffico» ■ finirà ■ l'insabbiamento definitivo.

Il senatore Kennedy ■ dichiara colpevole di a■ abbandonato la scena dell'incidente e viene condannato ■ 2 mesi con la condizionale ■ un anno ■ libertà vigilata. Anche l'ufficio delle patenti se la prende comodo, ■ Ted Kennedy in quel momento non potesse guid■ perché ■ ■ licenza era al rinnovo. Gli viene sospesa la patente, atto dovuto, che gli verrà restituita un anno dopo. Frattanto ■ 4 novembre 1970 viene rieletto al Senato.

E' una storia ■ complicati aggiramenti delle leggi, ■ l'assistenza di ■ gruppo di scelti consiglieri, illustri personaggi della «Nuova Frontiera» ■ John Kennedy, da Sorensen a McNamara, che si prodigano a suggerire azioni e a scrivere per il ■ discorsi pieni di bugie che Jack e Bob Kennedy non avrebbero mai accettato. Ted lesse alla tv menzogne che fece■ inorridire gli stessi ammiratori dei Kennedy.

Il ■ novembre 1970, con la restituzione della patente di guida, tutto era finito. Senatorial Privilege, ■ il cronista Damore del «più brillante occultamento giudiziario mai avvenuto in un Paese dove normalmente prevalgono principi di giustizia uguale per tutti». Forse non sarà mai più presidente, ma molti dicono che dopo questa terribile prova sia diventato miglior senatore.

Franco Pierini

La Oldsmobile ■ Ted Kennedy precipitata nel canale la ■ del 19 luglio '69 e due cartine della zona della tragedi■. Sotto: la copertina del best-seller.

«SETTEMBRE» ULTIMO ATTO

Il concerto dell'Orchestra da camera «Gasparo da Salò», direttore Agostino Orizio, chiude questa sera all'Auditorium (ore 21) [illegible] rassegna di Settembre Musica. Alle [illegible] al Teatro Nuovo, il Laboratorio Lirico di Alessandria 1989 presenta «Die Weise von Liebe und Tod des Cornets Cristoph Rilke»

[illegible] A PRATO [illegible]

Roberto Benigni ha concluso nella «sua» Prato la tournée estiva. Il comico ha voluto devolvere la serata in beneficenza, acconsentendo ad una proposta del Comune [illegible] destinare l'incasso al «telesoccorso», un servizio di pronto intervento per anziani promosso dall'amministrazione.

MERYL STREEP NON FA EVITA

Meryl Streep ha rinunciato al film su Evita Peron, tratto dal famoso musical di Webber e Rice, per i troppi impegni di lavoro. L'attrice aveva già cominciato a prendere lezioni di canto e non aveva nascosto la soddisfazione per aver battuto la concorrenza di Madonna e della Streisand.

Due film, teatro, 234 puntate di «C'eravamo tanto amati» su Rete 4: l'attore si racconta

Barbareschi il curioso dell'amore

A sinistra Luca Barbareschi: «Il lavoro è la mia vita ma non è vero che sono un arrampicatore» Fra i tanti progetti un film con Raidue sulla vita di Fred Buscaglione (a destra)

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Da un paio [illegible] settimane vive per cinque [illegible] al giorno tra i piccoli e grandi dolori delle coppie in crisi, [illegible] a Barbareschi non è passato il buon umore. «Mi sto divertendo da morire. Scopro un mondo. Ascolto storie di vita vera. Battute impagabili. Intrecci. Colpi di scena. Una [illegible] per qualsiasi sceneggiatore». Mica scherza il Barbareschi. Davanti [illegible] suoi occhi azzurri passano i protagonisti di «C'eravamo tanto amati», la nuova trasmissione quotidiana in onda dal 2 ottobre su Rete 4 alle 19.

Gli appuntamenti (di 25 minuti ciascuno) lui li registra a blocchi di cinque, sei puntate al giorno, lavorando due settimane [illegible] al mese. «In questo modo ho 15 giorni liberi per dedicarmi agli altri miei progetti». Che sono molti, come sempre. Attore (con apprendistato [illegible] New York), regista (per teatro e cinema), l'infaticabile Barbareschi snocciola quanto segue: il prossimo 13 febbraio debutterà al Manzoni di Milano [illegible] «Il presente prossimo venturo» di Alan Aykcbourn. Ha in cantiere un film per ReteItalia. Ha riavviato la preparazione del film su Buscaglione prodotto da Raidue.

Ha aperto un'agenzia teatrale, assicurandosi i diritti [illegible] traduzione dei giovani drammaturghi sovietici. Basta? «Per ora, sì. Ma appena diventerà operativa la mia nuova agenzia di idee, i progetti saranno molti di più». Senti, senti. «Siamo un gruppo [illegible] amici. Leggiamo soggetti, prepariamo dei piani di produzione per cinema, teatro, tv [illegible] poi [illegible] l'idea».

Tanto lavoro perché? «Perché è la [illegible] vita». E l'ambizione? «C'è anche quella. Ma non è vero quello che dicono di me». Cosa dicono di lei? «Che sono un arrivista, [illegible] arrampicatore...».

Barbareschi ha 32 anni. Da giovane-giovane vuol fare l'attore, telefona a Lee Strasberg ed entra all'Actor's Studio. Diventa aiuto regista al Metropolitan. Nei teatri Off-Bradway conosce Shepard, William Hoffman, Mamet. Torna in Italia, gira [illegible] manciata di film (molti di genere natalizio, un paio buoni di Mezzucco e Avati), porta in [illegible] Shepard, Hoffman, Mamet. Viene scelto dalla Jonasson (moglie [illegible] Strehler) per la parte maschile di «Su-[illegible] Andler» della Duras. Con l'ultimo Mamet («Mercante di bugie»), l'anno scorso fa 150 mila spettatori, entra persino in lizza per la direzione dello Stabile di Torino. Ora approda in Fininvest con 234 puntate di salotto tv, dopo un piacevole weekend [illegible] chiacchiere nella villona di Berlusconi ad Arcore.

Che i suoi detrattori siano mossi da invidia? «Non lo so e non mi importa. Mi rinfacciano persino il telefono che ho installato in macchina [illegible] il fax in casa. Uso tutto quello che mi è utile per il lavoro». Anche le amicizie con i socialisti? «Altra cosa di cui hanno sparlato tutti. Frequento De Michelis perché è simpatico. Non ho tessere. Spesso sono d'accordo con la politica dei socialisti, altre volte no». Per esempio? «Sulla droga credo che Craxi stia sbagliando tutto». Ma le amicizie contano? «Certo che contano. Quando mi hanno chiesto: vuole conoscere Berlusconi? io mi sono precipitato. La differenza tra me [illegible] gli altri è che ho il buon gusto di ammetterlo».

[illegible] pragmatismo newyorkese lo fa sentire a proprio agio nella veloce macchina berlusconiana. «Qui si lavora sul serio. Se hai un problema [illegible] a chi rivolgerti, non c'è lo scaricabarile ministeriale della Rai». Polemico? «Non voglio fare polemiche, dico che in viale Mazzini il tempo non conta. Puoi impiegare un [illegible] a rintracciare un funzionario. Puoi prendere accordi con un capostruttura [illegible] accorgerti, una settimana dopo, che il capostruttura [illegible] sparito, volatilizzato». E' la storia [illegible] suo film su Buscaglione? «Più o [illegible] Quando c'è stato il cambio alla direzione [illegible] Raidue il film è tornato al punto [illegible] partenza». Si considera bravo? «Da piccolo ho studiato dai gesuiti e mi hanno insegnato [illegible] fare le cose [illegible] bene, [illegible] passione. Nel mio mestiere di attore [illegible] bravo. Nessuno mi ha mai regalato nulla, tantomeno [illegible] pubblico». Chi destesta? «I finti sinistresi, i salotti di Capalbio, i moralisti, gli snob, gli spiritosi gelidi».

Barbareschi non si sente emozionato dall'imminente debutto tv. La coppia di litiganti siederà [illegible] un paio di poltrone sufficientemente distanti, intorno ci saranno i «testimoni [illegible] difesa» (madre, cognato, [illegible]-la) [illegible] pubblico. Al centro lui: «Non darò [illegible] giudizi, ma consigli. Nei loro confronti sono solo [illegible] terzo punto di vista, uno che ha ascoltato e che dice la sua».

Curiosa questa tv [illegible] privato. Nel primo pomeriggio Marta Flavi cinguetta sulle nuove coppie che si incontrano nella [illegible] «Agenzia matrimoniale», alle sette [illegible] sera [illegible]bareschi assiste al disfacimento di quelle vecchie. Non è un po' troppo? «Ma no. Ai telespettatori piacciono le storie della gente comune. E piacciono le peripezie d'amore. Il mio salottio sarà [illegible] serial, [illegible] protagonisti veri, con disamori veri».

Pino Corrias

[illegible]

«Finalmente giro la storia del mio eroe»

MILANO. Dunque il «Buscaglione» si fa. Archiviato da un paio d'anni nello scaffale «progetti» [illegible] Raidue, il film si sta lentamente rimettendo in moto, fortissimamente voluto da Luca Barbareschi, sponsorizzato da Giovanni Minoli, atteso da Massimo Dapporto che ne sarà il protagonista. Un paio di mesi fa il direttore di Raidue Giampaolo Sodano (che quest'anno vorrebbe produrre tre film), ha alzato il telefono per dire a Barbareschi: «Venga a trovarmi» e d'incanto la polvere accumulata sulle duecento cartelle di sceneggiatura è sparita. Costerà 3 miliardi, l'irresistibile epopea di Fred Buscaglione (eroe in simil-gangster, carburato a latte e whisky). La sua storia nasce nella grigia Torino Anni 50, prosegue al ritmo sincopato dei mirabolanti Asternovas, e vola via, all'alba romana del [illegible] febbraio 1960, insieme con la veloce Thunderbird rosa confetto accartocciata contro un camion carico di ghiaia. Buscaglione, per Barbareschi è un'autentica passione, un innamoramento giovanile. «Di lui mi interessa tutto. La sua rivoluzione musicale, il personaggio. Quello che rappresentava allora. Il suo modo di cantare rauco nella patria del bel canto e di inventarsi [illegible] Chicago torinese. Mi piace quel suo modo di ironizzare sul mito americano, le bambole, il fumo delle sigarette, la sua fine da eroe romantico». Per raccontarla Barbareschi ha voluto la penna e i ricordi di Leo Chiosso, l'inseparabile autore di tutte le canzoni più famose del grande Fred. Le riprese, assicura Luca Barbareschi, dovrebbero cominciare a maggio, set a Torino, Milano e Roma. «Abbiamo riletto [illegible] questi giorni la sceneggiatura e [illegible] siamo rimessi al lavoro per qualche modifica». Ma [illegible] sarà solo Buscaglione nel film con cui Barbareschi esordirà come regista cinematografico. «Vorrei raccontare l'Italia di quegli anni, povera, metà fabbrica [illegible] metà paese, inguaribilmente provinciale. Ci sarà quella piccola Italia di balera, di attricette, di dolce e mala vita, dei tabarin».

[p. c.]

Il musicista aveva 101 anni, scrisse più di mille canzoni, molte immortalate da Hollywood

E' [illegible] Berlin, [illegible] leggerezza

Tra i suoi successi: «Bianco Natale» e «God Bless America»

Il compositore Irving Berlin ha scritto motivi celebri per 72 [illegible]

NEW YORK. Irving Berlin, [illegible] compositore russo-americano, [illegible] un migliaio di canzoni, celebre per aver composto «White Christmas» («Bianco Natale») e «God Bless America», [illegible] morto l'altro ieri sera a New York. Era nato [illegible] Temoyun, in Kirghisia, l'11 maggio 1888.

Mille canzoni, almeno per ora. Perché l'aspetto forse più sensazionale della vita di Irving Berlin è l'aver continuato a comporre fino agli ultimi giorni: [illegible] qualche raro titolo, ma interi cassetti di inediti, destinati per sua volontà ad essere pubblicati soltanto postumi. Israel «Izzy» Balin, questo il suo vero nome [illegible] ebreo russo, ha scritto musica per 72 anni, da quando nel 1907 [illegible] editore di New York gli pubblicò «Marie from sunny Italy», la sua prima canzone, di cui dovette dividere la paternità con Mike Nicholson, pianista del caffè di Chinatown dove Irving campava [illegible] «singing-walters»: cantando, serviva i clienti ai tavoli.

Era sbarcato a New York nel 1893, a cinque anni. Rimase orfano prestissimo e l'unica, ma preziosa eredità che il padre Moses, cantore nelle sinagoghe, gli lasciò fu la familiarità con le melodie della tradizione yiddish: un lascito che [illegible] ritroverà in tante sue composizioni, in una scrittura quasi modale, facilmente intonabile. Anche per il giovane cameriere ci fu l'incontro con Pigmalione: l'editore Ted Snyder intuisce il talento [illegible] ragazzo, lo assume a cento dollari al mese, fonda una società con lui [illegible] gli fa studiare musica. I musicisti colti sostengono che non l'abbia mai veramente imparata. Ma [illegible] armonie complesse [illegible] sofisticate, come scriveranno Jerome Kern e Cole Porter, Berlin non aveva bisogno: la [illegible] forza [illegible] nell'indovinare una linea melodica, nel saper conciliare in [illegible] can-[illegible] i nuovi ritmi jazz che [illegible]-gavano negli Stati Uniti e quell'andamento sereno [illegible] rassicurante di tante ballate e arie da salotto dell'Ottocento europeo, ascoltate [illegible] New York da Harry von Tilzer, primo idolo [illegible] Berlin. «Alexander's Ragtime Band», «Turkey Trot», «Grizzly Bear» sono i primi successi.

Assieme [illegible] Jerome Kern e George Gershwin, divenne presto il mattatore di Tin Pan Alley, il quartiere [illegible] Broadway, cuore della musica leggera americana. Ma non [illegible] di quella, perché gli steccati allora non erano così rigidi, se nel 1923 un [illegible] all'Aeolian Hall presentava nel programma [illegible] brani di Bartók, Hindemith, Schoenberg, Gershwin e Berlin. Ed un musicista [illegible] Elliott Carter, meditando sui suoi successi, [illegible] trovare anche lui, nelle sue partiture classiche, la chiave «per raggiungere il cuore del mio popolo». [illegible] tutto il popolo americano: le liriche di Berlin si cantavano da New York a Miami, da Chicago a Los Angeles rappresentando [illegible] primo momento unificante nella storia musicale di quel Paese. Quando uscivano per andarsi [illegible] divertire, gli americani sapevano a chi rivolgersi: le comiche di Chaplin, le canzoni di Berlin. Che naturalmente [illegible] trascurò le commedie musicali («Watch Your Step», «Ziegfeld Follies», «Face the Music», «Easter Parade», «The Coconuts» per i Fratelli Marx) [illegible] dal 1935, quando si trasferì a Hollywood, e neppure i film, componendo colonne sonore fitte di canzoni e di musica da ballo. Bing Crosby e Fred Astaire hanno immortalato brani come «Cheek to Cheek» [illegible] «White Christmas».

Durante la guerra, ancora [illegible] volta Berlin [illegible] colpire al cuore i suoi connazionali, offrendo [illegible] canto patriottico come «God Bless America» (1939), divenuto in breve più popolare di «The Star Spangled Banner», l'inno ufficiale. Nel 1946 è la volta di uno dei suoi più celebri musical, «Annie get your Gun».

[illegible] la sua musica comincia a diventare argomento di studio, Irving continua a produrre («Call me Madam», 1950, «Mr. President», 1962), incurante dell'avvento di nuovi ritmi e mode musicali. Più che l'incalzare del tempo, fu il rock a costringerlo [illegible] mettersi in disparte, [illegible] nella [illegible] di New York, il vecchio «Izzy» continuava a lavorare, sicuro che gli americani non lo avrebbero dimenticato. E l'anno scorso, quando raggiunse la soglia mitica dei cento anni, la festa che la nazione volle dedicargli fu memorabile quanto sentita. Ad abbracciarlo c'era anche Leonard Bernstein.

Sandro Cappelletto

Venezia: insulti al pubblico durante la presentazione del libro sul «Tamerlano»

La sfuriata di Carmelo

Lui grida: «Cretini!» e la gente se ne
Dopo le offese, le scuse della Biennale

Carmelo Bene: «Questo libro segnerà la fine del teatro come spettacolo»

VENEZIA. Un Carmelo furioso, che insulta strepita. Un imbarazzatissimo Raffaello Martelli, segretario generale della Biennale. Un pubblico inviperito e attonito davanti alla nuova performance «intrattabile» dell'ex ragazzo terribile italiano.

E' successo l'altra sera a Venezia per la presentazione libro che l'unico prodotto del laboratorio «La ricerca dell'impossibile o il teatro spettacolo», strenna natalizia a più mani ispirato al «Tamerlano il Grande» di Marlowe.

Carmelo Bene ha avuto inizialmente un contatto pacato con il pubblico, spiegando che questo libro segnerà «la fine del teatro come spettacolo». Sicuramente, dietro alle porte chiuse del laboratorio, stanno riformulando i differenti codici teatrali; alla fine, probabilmente, si salverà soltanto la voce, «felicissimo smembramento eliogabalico restituito all'inorganico».

I guai sono cominciati quando è stato chiesto al pubblico di intervenire. Un'attrice ha azzardato una domanda, ma Bene l'ha subito interrotta per chiederle chi fosse e facesse, investendola in quanto «lei è di quelle figure cretine che devono eliminate», abilitate, quindi, a fare domande. Domande, del resto, non ne ha accettate da nessuno, neanche da alcune giornaliste, apostrofate «cretine», «imbecilli», «casalinghe» (datto se questo fosse un insulto).

Il risveglio del maestro era però avvenuto un po' sottotono e, forse per la prima volta nella sua lunga storia di strapazzatore pubblico, vittime designate ha reagito tono: «Cosa vuole chi questo vecchietto?»; «Vuoi che ti diamo un to? Eccolo: pochino» e «Ringrazi il cielo che siamo civili; lasciamo questa stanza senza nemmeno risponderle», frase pronunciata da persona che stava lasciando la sala.

Poi, mentre l'imbarazzato segretario generale della Biennale tirava la giacca ora ad uno ora all'altro dei collaboratori di Bene cercando convincerli a sedare lo scontro è continuato con un Carmelo che non riusciva a staccarsi dalla formula della provocazione. Poi, come per incanto (forse sensibilizzato dall'ipotesi dalle giornaliste non scrivere una riga), il ha accettato di lasciar parlare giovane estetista che lo ha elogiato a lungo e sperticatamente e ridotto quindi a toni più illustrativi.

«Ho cercato di essere chiaro — ha detto —. Dovete capire che da qui uscirà un nuovo teatro. Niente più Aristotele, niente più unità tempo, luogo, spazio». E quindi via Shakespeare che ha aperto porte al borghese, via gli ingenui che hanno creduto all'azione scenica, via Stanislawskij, Brecht, Craig, sì ad Artaud, Schopenhauer, De Sade (come sempre secondo Bene, del resto).

Nessuna risposta, invece, su come ga speso «budgettino» (così lo aveva definito) di più di miliardi di lire per la sua duplice prestazione direttore e di «macchina attoriale». Alla fine, il pubblico applaudito l'uscita di Carmelo con pietoso sollievo. Successivamente, le scuse segretario generale della Biennale: «Tengo a esprimere il rincrescimento mio personale e della Biennale per quanto accaduto. Se nella circostanza ho ritenuto di astenermi da un immediato intervento che inevitabilmente avrebbe rischiato di carattere censorio posso che manifestare il mio più vivo rammarico per gli incidenti che hanno costellato la parte finale di un dibattito che forse non tutti hanno saputo interpretare un sottile gioco provocatorio quale voleva nelle intenzioni di Carmelo Bene. che trascoso, ciò non è per colpa di coloro che civil- ebbero a chiedere intervenire nel dibattito. A tutti quelli comunque che abbiano potuto sentirsi offesi dalle parole di Carmelo Bene vanno scuse mie personali della Biennale».

Dino Tonon

L'attrice è morta a 95 anni

Vera Vergani ultima divina

L'attrice Vera Vergani

MILANO. L'attrice Vera Vergani morta l'altra sera, all'età di 95 anni, nella sua casa di Procida (Napoli) in seguito ad una lieve malattia che l'aveva colpita negli ultimi due mesi. Era nata Milano il 6 febbraio 1895. Da vent'anni viveva a Procida.

Vera Vergani era entrata già in vita nella nostra memoria teatrale. era ritirata dalle scene nel '30 per dedicarsi completamente al marito, il capitano di lungo Leonardo Pescarolo: era al vertice del successo, acclamata tutti, ammirata per eleganza, invidiata per suo fascino. Con un'ultima recita Manzoni di Milano nella «Figlia di Jorio» concludeva una carriera cominciata da bambina, quando ancora si chiamava Vera Podrecca e, in casa, respirava favolosa atmosfera teatrale trasmessa prattutto dallo zio Vittorio, cele- marionettista.

chiamò Vergani nel '16, quando, a soli anni, diventò primattrice nella compagnia di Ruggeri, al cui fianco interpretò un repertorio sofisticato e brillante, come, per esempio, «Demi-monde» di Dumas figlio, «Marionette» di Wolff, «Titano» di Niccodemi. Quell'attrice bella ed altera fu immediatamente accettata pubblico. Era l'epoca in cui in teatro contava soprattutto l'attore e lei non faticò molto imporre suo stile elegante ma avventure, saldamente ancorato criteri della buona professionalità. La sua pulizia formale le valse affettuoso rimprovero Silvio d'Amico che, scrivendo di lei, si augurò che diventasse pocolino infedele e, qualche volta, recitasse male».

Ma la Vergani non inseguiva soltanto il successo facile e non completamente il conformismo teatrale dell'epoca. Basti pensare che tentò subito un repertorio più impegnativo. Fu Ofelia in «Amleto», recitò nel «Giuoco delle parti» di Pirandello nell'acclamatissima «Figlia di Jorio» D'Annunzio. Pirandello l'autore che lei difendeva e sosteneva, che accettò interpretare la Figliastra nella prima edizione dei «Sei personaggi in cerca d'autore», nel '21, in al Valle di Roma in si scatenò il putiferio: quasi tutto il pubblico inveiva e insultava l'autore che, al colmo della «bagarre», sgattaiolò dal teatro senza farsi notare da nessuno.

I «Sei personaggi» erano il secondo spettacolo che la Vergani interpretava la compagnia di Dario Niccodemi. Niccodemi, ricordò l'attrice, le fece ritrovare l'ambiente colto della sua famiglia. Veniva dalla Francia e portava in Italia il teatro «boulevardier». Ma il primo spettacolo fu un «Romeo e Giulietta» che, se non proprio fiasco, certo non ebbe accoglienze entusiastiche. Disse anni dopo la Vergani: «Io molto trezzata per la parte, ma la colpa maggiore di Cimara. Era un bravo attore, quando metteva in testa una parrucca e indossava il costume non sapeva più recitare, belava».

Tuttavia con Niccodemi e Cimara farà le cose più acclamate della carriera. Molto teatro di boulevard, molti testi di Niccodemi e di Sabatino Lopez, «Fuoco d'artificio» di Chiarelli, «La signora padrona» di Bonavente, «L'arciduca» di Borgeso. Talvolta la compagnia affrontava qualche testo moderatamente audace, per esempio «Assunta Spina» di Salvatore Di Giacomo. Per la Vergani i consensi erano plebiscitari. Si univano nella lode anche due intellettuali esigenti come Gramsci e Gobetti, che esercitavano Torino la critica teatrale.

In quegli anni l'attrice frequentava assiduamente i salotti culturali, il fratello Orio che diventerà drammaturgo e giornalista. Era contesa dall'aristocrazia, coltivava importanti con uomini d'ingegno, D'Annunzio per esempio, che offeso profondamente perché gli rifiutò un bacio («Ma come? Le donne per un mio bacio vengono dalla Svezia»). Sembrava che vivesse in pulviscolo snobismo. In- cercava una diversa consi- artistica che, negli ultimi anni sua carriera, la portò a cercare parti che potevano anche deprimere la sua bellezza fisica. Un giorno, tornando da una tournée negli Stati Uniti, conobbe l'ispettore della Leonardo Pescarolo. Fu l'amore. ultimo spettacolo al Nazionale di Milano, col pubblico che agitava i fazzoletti in segno di saluto, e poi, dopo commedie, il silenzio, la vita borghese; i figli: Vera Pescarolo, che sposerà il regista Giuliano Montaldo, e Leo, che diventerà produttore cinematografico.

Con la sua morte, scompare un pezzo di civiltà teatrale, anzi scompare un'epoca, quella in cui il teatro era dell'attore, del mattatore, delle primattrici: un lampo di fascino sull'orlo bianco dei testi.

Osvaldo Guerrieri

Florence Lacey è «Evita» nel musical di Lloyd Webber

In cartellone al Colosseo anche «The Rocky horror show»

Un ottobre con «Evita»

Il grande musical dal 10 a Torino

TORINO. Il Colosseo pensa in grande. La prossima stagione sarà all'insegna dei musical internazionali: «Harlem Swing» aprirà il 3 ottobre in prima nazionale, subito dopo seguirà «Evita» e, a gennaio, «The Rocky Horror Show». E non basta. Il programma spazia dall'operetta alla prosa, dal balletto al jazz. «Vogliamo rischiare — dice il proprietario Franco Spoto — perché è l'unico modo per avvicinare una città come Torino allo spettacolo leggero».

Con i suoi 1612 posti, il Colosseo è una delle sale più ampie d'Italia. «E delle più belle — dicono con orgoglio gli Spoto, tutti, genitori, figli, nipote, coinvolti nel progetto —. Offre molte possibilità e noi vogliamo utilizzarla al meglio». Primo obiettivo, dunque, l'alta qualità delle programmazioni.

Punta diamante della stagione è «The musical Evita», in scena dal 10 al 15 ottobre, storia sentimentale politica di Evita Peròn. spettacolo è Andrew Lloyd Webber Tim Price, (la coppia inglese che nel 1971 firmò «Jesus Christ Superstar») e vede interpreti Florence Lacey, Robert Alton, James Shano. dieci anni dalla nascita, dopo innumerevoli repliche e tournées, è ormai dei classici del genere.

Discorso analogo per «The Rocky Horror Show» di Richard O'Brien, record di incassi negli ultimi quattro anni in Inghilterra e di cui esiste una celebre versione cinematografica, nella sala torinese dal 16 al 21 gen-. Meno noto in Italia «Harlem Swing», che apre la stagione dal 3 all'8 ottobre, lo spettacolo nero più applaudito al momento negli Stati Uniti. Si tratta della vita Fats Waller, pianista, compositore, attore, morto nel 1949 a soli 39 anni. Il musical composto di sue canzoni originali.

Musical, ma non solo. «Non vogliamo specializzarci — spiega direttore, Andrea Spoto — siamo disponibili a tutti i tipi spettacolo». E infatti il cartellone comprende rti (Joe Jackson il 21 ottobre, Philip Mor- il 29, Mia Martini l'11 novembre, Fiorella Mannoia dal 24 al 26, Alice il 27); l'ironico «I legami pericolosi», di Paolo Poli Milena Vukotic, dal 26 dicembre al 7 gennaio; e, soprattutto, l'operetta. Il Colosseo si è impegnato in una nuova produzione, dopo l'esperienza positiva dell'altr'anno con «Il paese dei Campanelli». Questa volta si tratta di «Al Cavallino bianco», sempre con Sandro Massimini. «Abbiamo notato che interessa un folto pubblico — dice Spoto — vogliamo farla conoscere anche ai giovani».

Torino scopre Broadway? La strada da fare è ancora tanta, dice Spoto: «Gli allestimenti che a Roma e a Milano tengono mesi, qui li dobbiamo programmare massimo per una settimana, se non vogliamo rimetterci troppo. E' perché confonde lo spettacolo leggero con la man- qualità». ar- rende: «Bisogna avere il coraggio di proporli, questi spettacoli, magari in perdita. Solo così si cambia la mentalità».

Raffaella Silipo

Ave Ninchi, con l'amico Aldo Fabrizi. «Non litigo mai, perché se perdo la calma sono capace di [illegible]

L'irresistibile carriera della Ninchi da martedì 26 su Raidue

Ave, una vita da film

«Sono una donna molto fortunata»

ROMA. Un ottimismo [illegible] ombre, una gran voglia di vivere, un'autoironia che non perde mai colpi: Ave Ninchi, marchigiana battagliera nata nel 1915, è il manifesto vivente della serenità [illegible] della soddisfazione. Ma, attenzione, non è solo una bonacciona: «Non litigo mai — avverte — porché [illegible] litigo e perdo la calma sono capace di tutto. Quindi evito di arrabbiarmi e risolvo il problema dall'inizio».

Ride. I ricordi della lunga carriera d'attrice, della famiglia d'arte in cui è nata, dei grandi registi e dei grandi interpreti con [illegible] ha lavorato, non hanno appesantito il [illegible] carattere gioviale [illegible] disponibile. Non si [illegible] trasformati in rimpianti e restano invece, per Ave Ninchi, [illegible] patrimonio sempre [illegible] portata di mano, di facile e allegra consultazione.

«Ho accettato di fare per la televisione "Confidenzialmente Ave" a patto di [illegible] avere un copione [illegible] seguire e di poter descrivere tutto in totale sincerità. Il risultato è [illegible] film semplice, esattamente come sono io, in cui viene raccontata [illegible] braccio, senza fronzoli e [illegible] troppe impalcature, la mia vita a partire da quando avevo [illegible] anni. E' un'esperienza che mi ha divertito moltissimo. Mi sono rivista nelle foto da bambina e ho notato che ero davvero molto bella, peccato che poi sono cresciuta! Ho potuto far finta di avere, nella finzione del film, il nipote che ho sempre invano desiderato. E insieme con lui ho rip[illegible] [illegible] gioie le tappe della mia vita fortunata».

Allieva dell'Accademia di Arte Drammatica di Roma, ingaggiata nelle compagnie di Maria Melato, Filippo Scelzo e Annibale Betrone subito dopo avere ottenuto il diploma, la Ninchi è diventata, dalla fine degli Anni 40, un'immagine familiare del cinema [illegible] del teatro italiano. Con il suo fisico rassicurante e massiccio, il sorriso aperto, la crocchia [illegible] capelli sulla nuca, l'attrice nata ad Ancona si è saputa ritagliare ruoli significativi in tantissimi film e spettacoli teatrali, nell'arco di una [illegible] ra lunga cinquant'anni.

«Il mio unico rimpianto — confessa — è quello di non aver mai potuto ballare Giselle sulle punte. Per il resto mi considero completamente realizzata: da piccola [illegible] stata molto amata, ha avuto un'infanzia [illegible] traumi e questo mi ha aiutato a disporml bene [illegible] l'esistenza. Non ho mai vissuto il lavoro [illegible] angoscia e ho saputo accontentarmi sia delle occasioni importanti che di quelle meno belle. La mia più grande soddisfazione professionale è legata all'esperienza con Orazio Costa, quando ho recitato ne «I dialoghi delle Carmelitane» [illegible] Bernanos. Ricordo che fui molto incerta sull'accettare o no la proposta. Avevo paura: il pubblico è abituato [illegible] vedermi in ruoli comici, pensavo, [illegible] succede che la gente si mette [illegible] ridere mentre recito in teatro, cosa faccio? Fu mio marito a levarmi di dosso i timori: accettai e tutto andò benissimo».

Grande amica di Aldo Fabrizi (che in «Confidenzialmente Ave» recita una poesia a lei dedicata), molto fiera del rapporto [illegible] con Anna Magnani cementato sul set [illegible] «L'onorevole Angelina» («Siamo state tanto vicine, ci univa un profondo affetto»), ancora legatissima [illegible] ricordo di Totò, Ave Ninchi non mitizza il suo mestiere: «Noi attori siamo artigiani e quando otteniamo il successo non [illegible] perché la gloria ci ha baciati oppure perché siamo riusciti a creare un miracolo, [illegible] semplicemente perché abbiamo fatto bene il nostro lavoro».

E il lavoro, dice Ave Ninchi che sette anni fa, dopo la morte del marito Nino, è tornata a vi[illegible] [illegible] Trieste, è sempre gratificante. «Riferei [illegible] quello che ho fatto, sono contenta di me [illegible] e anche [illegible] scelte [illegible] oggi. Adesso, per esempio, mi piace [illegible] molto dedicarmi allo "Zecchino d'oro", perché [illegible] contatto con un sacco di bambini che appagano la mia voglia di nipoti. Uno di loro, qualche tempo fa, mi ha scritto una letterina per dirmi che la sua "ve[illegible] nonna" da quando mi segui[illegible] in tv, [illegible] ricominciato a mettersi il rossetto. Queste sì che sono belle soddisfazioni!».

Fulvia Caprara

IL FILM TV

Da Totò al football

ROMA. «Confidenzialmente Ave» andrà in onda in 4 puntate da martedì prossimo alle 22,30 su Raidue, per la regia di Domenico Zandri. Realizzato nel maggio scorso nell'anconetano, il film è un misto di riprese originali, spezzoni cinematografici, programmi tv, spettacoli teatrali [illegible] di varietà. La Ninchi si racconta in prima persona durante [illegible] passeggiata in calesse [illegible] un finto nipote, il giovane attore Francesco Apolloni. La visita del ragazzo è l'occasione per ripercorrere il suo cammino d'attrice. [illegible] scatenerò anche in una partita [illegible] calcio — ha anticipato — divertendomi un mondo a fare l'arbitro!». Scorreranno le immagini dei film più famosi di Ave Ninchi: da «Domenica d'agosto» a «Vivere in pace», da «Totò [illegible] pace» [illegible] «Guardie [illegible] ladri». L'attrice ricostruirà la sua carriera da quando lasciò il posto all'Ina; parlerà della famiglia, dei tempi scintillanti del varietà e della gioventù a Trieste. [f. c.]

PRIME CINEMA

«Cookie» della Seidelman con Falk

Cercasi padre disperatamente

CHE coppia: Emily Lloyd, la ragazzina inglese già bravissima e provocante protagonista [illegible] «Vorrei [illegible] tu fossi qui», nella parte d'una diciottenne newyorkese stilizzata Madonna, avida [illegible] vestiti [illegible]vaganti e di libertà indipendente; [illegible] Peter Falk, fatalmente inseparabile dal tenente Colombo televisivo, nel personaggio d'un delinquente mafioso, uscito dal carcere dopo tredici anni di detenzione. [illegible] figlia e padre, quasi non si conoscono ma imparano abbastanza presto [illegible] piacersi e insieme vivono avventure parodistiche nel mondo nuovo o riscoperto della mafia, coi suoi complotti, regolamenti [illegible] conti, retrobottega fumosi, appuntamenti segreti, inseguimenti in automobile, contratti per uccidere: lui vuol recuperare certi soldi che gli spettano [illegible] vendicarsi [illegible] complice traditore, lei gli fa da spalla euforica e da autista suo malgrado, la ti[illegible] madre [illegible] lei [illegible] Wiest s'impaurisce, si preoccupa e si lamenta.

Scritta [illegible] Nora Ephron e Alice Arlen (le sceneggiatrici di «Silkwood» di Mike Nichols), ambientata realisticamente nella Brooklyn della criminalità italoamericana, centrata specialmente sulla ragazzina Cookie e sulla sua [illegible] o creazione [illegible] identità, la commedia [illegible]azione e di rapporti famigliari è brillante, ironica, divertente: l'intrigo risulta magari un poco troppo complesso, la ricchezza d'osservazione psicologica [illegible] di notazioni di [illegible] è intelligente almeno quanto in «Cercasi Susan disperatamente», il ritmo [illegible] altrettanto dinamico, gli interpreti sono tutti bravi.

Realizzando un progetto non [illegible] lavorando per [illegible] Major Company hollywoodiana quale la Lorimar-Warner Brothers, la regista newyorkese trentasettenne sup[illegible] bene il fiasco di «Cercasi l'uomo giusto» (storia d'una manager innamorata d'una specie [illegible] androide da laboratorio come d'un uomo ideale) che aveva rischiato di troncarle [illegible] carriera. [l.t.]

[illegible]
di Susan Seidelman
con Emily Lloyd, Peter Falk
Dianne Wiest, [illegible] Vaccaro
Produzione Usa [illegible]
Genere: commedia
Cinema **Charlie Chaplin 2** di Torino

Terza puntata dell'epopea di Avildsen

Karate Kid la sfida finisce

SFIDA finale promette il titolo. E speriamo che produttori e regista tengano fede alla parola evitando di propinarci un'inutile, [illegible]rta puntata di avventure ormai improbabili, ripetitive e soporifere. Le fresche trovate del primo «Karate Kid» sono andate a male, succede anche alla frutta più appetitosa, e non sono state rimpiazzate da [illegible] sceneggiature quanto meno plausibile.

Ralph Macchio ha ormai un'età in cui si è padri di famiglia e, con i fianchi paffuti, le spalle [illegible] e [illegible] rilasciamento del collo che può passare per rotondità post-adolescenziale, continua a fare lo studente, ora alle soglie dell'università. La sua ostinazione nel ripetere gli errori giovanili, salvo ravvedersi alla fine grazie all'intervento del maestro-padre putativo giapponese, lo rende quasi fastidioso. Tanta cocciutaggine ciarliera (ma quanto parla questo ragazzo!) meriterebbe una punizione un po' più severa dei mesti silenzi di Pat Morita.

Il pretesto per il combattimento finale questa volta è dato dal desiderio di vendetta di [illegible] ricchissimo industriale, amico fraterno dell'istruttore sconfitto nel torneo che chiudeva in bellezza il primo film. L'uomo assolda per il campionato un giovane karateka dagli istinti delinquenziali con la promessa di una società alla pari nella gestione di una catena [illegible] palestre. In più, [illegible] l'inganno, convince il «Kid» ad accettare la sfida, contro il volere del maestro giapponese, e perfidamente lo allena secondo i dettami [illegible] [illegible] disciplina distorta a pura violenza aggressiva. Ma la «radice» del ragazzo è forte e l'albero in sostanza sano, come i bonsai amorosamente curati dal signor Miagi. I cattivi [illegible] smascherati. [s. pie.]

KARATE [illegible]
La sfida finale
di John G. Avildsen
con Ralph Macchio,
Noriyuki Pat Morita
Usa, 1988, avventura
Cinema [illegible] e **Vittoria** di Torino, [illegible] e **Tiffany** [illegible] Milano, **Capranica, Rouge et** [illegible] e **Golden** di Roma

SPETTACOLI [illegible]

Le Carré [illegible] sulla perestrojka

ROMA. John [illegible] Carré, lo scrittore che ha raccontato a tutto il mondo i segreti e gli intrighi della «guerra fredda», sarà il protagonista di «Faccia [illegible] faccia», la rubrica di Giovanni Minoli a «Mixer nel mondo», in onda queste [illegible] alle 22,30 su Raidue. Le Carré parlerà, fra l'altro, [illegible] perestrojka di Gorbaciov e del nuovo corso sovietico. «Mixer» ricorderà poi ad un anno dalla tragica [illegible] Mauro Rostagno, il giornalista assassinato dalla mafia. «Mixer», che più volte s'è occupato della sua tragica fine invitando in studio i più stretti collaboratori di Rostagno, la moglie Chicca Roveri [illegible] Francesco Cardella, ascoltando le loro denunce [illegible] per l'inadempienza delle strutture locali [illegible] la mancanza di fondi, è tornato alla «Comunità Saman» di Trapani, per verificare qual è l'attuale situazione.

[illegible] lo [illegible] di Bolzano

BOLZANO. Marco Bernardi, direttore artistico dello Stabile, ha annunciato le proprie dimissioni, in segno di protesta contro l'amministrazione comunale che, ad un anno dall'incendio che danneggiò la sala teatrale [illegible] Bolzano, non ha ancora approvato la delibera di ristrutturazione. Lo Stabile nacque nel 1950 [illegible] la direzione artistica di Fantasio Piccoli [illegible] la Compagnia del Carrozzone. A Piccoli succedettero Maurizio Scaparro, poi Alessandro Fersen. Bernardi dirige lo Stabile dal [illegible] «Negli ultimi anni [illegible] triplica[illegible] gli abbonamenti — spiega il regista — e nella città vi è un interesse crescente [illegible] non occasionale. Il mio gesto intende quindi sottolineare in modo molto serio la situazione di un Comune molto ricco, che sovvenziona tutto, assieme alla Provincia, e giudica troppo caro un progetto di ristrutturazione [illegible] [illegible] miliardi [illegible] mezzo, di cui uno proveniente dall'assicurazione [illegible] [illegible] dal fondo statale destinato proprio a ripristini e ammodernamenti di sale per lo spettacolo».

[illegible] Ferrini [illegible] in»?

RIVA DEL GARDA. Maurizio Ferrini e Pupo a [illegible] in»? Ancora non è detto. I con[illegible] [illegible] sono ancora pronti [illegible] per scaramanzia Gianni Boncompagni non vuole sbilanciarsi. «Vorrei fare l'annuncio quando tutto [illegible] pronto». Gianni Boncompagni replica così alle indiscrezioni di questi giorni circa i nuovi volti di «Domenica in» '89-90. A Riva del Garda [illegible] Edwige Fenech per prendere parte al varietà di Raiuno «Uno, due, [illegible] Rai», Boncompagni ha detto che «solo da lunedì cominceremo a pensare davvero il programma, che prenderà il via il 16 ottobre prossimo».

I loro video saranno la sigla finale di Dee Jay Television in onda su Italia 1

Una settimana con i Dépêche Mode

Special su Tina Turner, Ezio Greggio, «Vota la voce»

I Dépêche Mode: una carrellata di successi in video

MILANO. La nuova versione autunnale di Dee Jay Television (in onda tutti i giorni [illegible] Italia 1 dalle 14,35 alle 15,30) offre questa settimana alcuni appuntamenti di grande inte[illegible] per la platea giovanile. Primo fra tutti, lunedì, [illegible] special dedicato a Tina Turner, la leonessa [illegible] rock, che proprio in questi giorni [illegible] presentato in Italia il suo ultimo ellepi «Foreign affair».

A dispetto dell'età, [illegible] anni portati splendidamente bene, la Turner racconta di non essere mai stata in forma [illegible] in questi ultimi tempi: e lo dimostra abbondantemente, cantando con grinta [illegible] charme alcune delle canzoni più classiche del suo repertorio, prima fra tutte «We don't need another hero», ormai passata alla [illegible] del rock.

Altro special di grande inte[illegible] venerdì 29 settembre, è quello interamente dedicato allo sport, in compagnia di Ezio Greggio. Non a caso: infatti Greggio, oltre che un comico, è anche un eccellente calciatore. È proprio questa sua caratteri[illegible] gli consente [illegible] essere tanto poliedrico, sulla [illegible] e sui campi di calcio.

Sempre per quanto riguarda gli special, lunedì [illegible] e mercoledì 27 [illegible] in onda il sedicesimo appuntamento di «Vota la voce», che ha riunito [illegible] Bologna tutto il gotha [illegible] panorama musicale italiano. Ci [illegible] il trionfatore dell'estate Zucchero «Sugar» Fornaciari con il suo «Oro, incenso [illegible] birra», e poi Edoardo Bennato [illegible] «Viva la mamma», Raf, vincitore del Festivalbar con «Ti pretendo», i Pooh e «Liberi liberi» [illegible] Vasco Rossi, Enrico Ruggeri e I Ladri di Biciclette.

Non mancano [illegible] collegamento con il militare Jovanotti in caserma e gli sketch di alcuni fra i migliori cabarettisti italiani, Massimo Boldi, Teo Teocoli, Walter Chiari e Nino Formicola, meglio conosciuto come Gaspare.

La settimana videomusicale di Dee Jay Television è poi interamente dedicata ai Dépêche Mode. E' infatti proprio il gruppo inglese, idolatrato dai teen[illegible]gers di tutto il mondo, il complesso incaricato di chiudere le trasmissioni: [illegible] [illegible] con «Personal Jesus», martedì 26 [illegible] «Just can't get enough», mercoledì 27 con «Never let me down», giovedì 28 con «We are people» e infine venerdì 29 [illegible] la celebre «Everything counts», interamente registrata dal vivo. [r. s.]

[illegible] TV

«Venghino signori, venghino» e la tv diventa luna-park

VENGHINO, signori». Mai [illegible]e quest'anno le tv si sono affannate a sciorinare la loro mercanzia [illegible] a promettere una stagione eccezionale. Guai se poi il prodotto risultasse di valore proporzionalmente inverso al chiasso che [illegible] sta facendo...

La Rai, non paga di uno show promozionale sul Garda, [illegible] ha propinato ieri [illegible] un secondo, sempre con la Goggi strillante e i divi in passerella tra canzoni e sculettamenti di ballerine. La Fininvest non ha voluto [illegible] da meno e ha sparato un autospot kolossal di tre ore in cui sono sfilati tutti gli uomini (e le donne) del re: [illegible] ore di annunci, elogi [illegible] salamelecchi. Per le star Fininvest più importanti i colleghi applaudivano alzandosi deferentemente dalle poltrone: l'ingresso di Mike Bongiorno a giovanilistico passo di corsa è stato salutato da un'ovazione prolungata e vibrante dell'intera assemblea scattata in piedi, che l'ha acclamato a lungo, sull'attenti, nel nome di Berlusconi.

La Rai batte i tamburi, la Fininvest pure: sono [illegible]citi che si schierano prima della battaglia, o — troppo eroico essendo il raffronto — sono due tendoni [illegible] luna-park che l'uno di fronte all'altro esibiscono donne barbute [illegible] clowns, imbonitori, mangiafuoco [illegible] nani, e direttori in tuba e battichiappe sbraitanti «Venghino, signori, venghino solo da noi!».

Rapito [illegible] marziani. La stagione è cominciata? [illegible] o no, è strisciante. Stasera duellano [illegible] mastodonte storico-catastrofico-fumettistico «Gli ultimi giorni di Pompei» e il mastodonte passional-famigliar-fumettistico «Disperatamente Giulia».

Si è sempre [illegible] da sgomento davanti a sceneggiati turgidi di puntate. [illegible] sono meglio in ogni [illegible] le storie che si sbrigano, al massimo, in due sere consecutive?

Così è stato per «Sounds» di Biagio Proietti, singolare esperimento, ben meritevole di attenzione, [illegible] un genere che [illegible] [illegible] mai stato italiano, il mistery, ossia l'intrigo [illegible] thriller fantascienza e paranormale.

La prima parte, con Peter Fonda super tecnico di Telespazio che riceve segnali sconvolgenti dagli extraterrestri, è [illegible] e incalzante, incuriosisce e stimola. La seconda parte si carica [illegible] una simbologia tragica e a volte oscura — è l'uomo che per dedicarsi alla conquista di vertiginosi traguardi brucia la vita [illegible] gli affetti? — e risulta, nel complesso meno convincente; [illegible] lo stesso Peter Fonda, più sciolto prima, pare [illegible] po' imbambolato [illegible] frastornato dallo [illegible] tumultuoso di tempi [illegible] eventi (ma alla fine sarà più fortunato [illegible] Giovanni Drogo de «Il deserto dei tartari» in vana [illegible] sino alla morte; in un suggestivo finale pieno di pathos intuiremo che è stato rapito nel cosmo dagli invocati marziani).

Originale [illegible] elaborato movie cui hanno forse nociuto sostanzialmente ambizioni eccessive sul piano psicologico e marginalmente una sensualità «aggiunta», [illegible] mogli vogliose ed amanti esigenti, signore e signorine che approfittavano di qualsiasi [illegible] per slacciarsi al cospetto dell'esterrefatto Fonda e dare aria alle tette.

La brutta estate. Grande «Festa» da Napoli, l'altra [illegible]ra, nobilitata da fulgidi balletti, ed è stata l'unica degna manifestazione della Rai-tv di tipo estivo.

Ma il resto, sia chiaro, è da sotterrare nell'oblio più imbarazzato: dilettantismi, velleitarismi, soldi sprecati di enti e regioni, e rotolamento — [illegible] il concorso del «Più bello d'Italia» — a livelli indecorosi per una tv pubblica.

Ugo [illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

Mari del Sud per Bogey

ACQUE DEL SUD
1945 su Raidue alle 10,50; dur. 100'

Diretto da Howard Hawks, è un gioiello del cinema hollywoodiano Anni 40, il film che segna l'incontro fra il quarantesienne H[illegible]phrey Bogart e la ventunenne debuttante Lauren Bacall, che diverrà [illegible] giro di pochi mesi la quarta signora Bogart. Sulla sceneggiatura di Faulkner, che rielabora «Avere [illegible] non [illegible]» di Hemingway, Hawks [illegible] un disincantato nero-avventuroso pieno di ironia, ambientato nella Martinica [illegible] il governo di Vichy, in un'atmosfera cinica e spregiudicata dove i sentimenti — [illegible] lealtà amicizia — sono genuini, e mai d'obbligo. Celebre la battuta della Bacall a Bogey che ha appena conosciuto: «Se mi vuoi non hai che da fare un fischio. [illegible] fischiare, no?».

[illegible]
1939 su Raidue [illegible] 13,45; dur. 90'

Mitico film molto enfatizzato, debutto e lancio in America [illegible] Ingrid Bergman, [illegible] remake di un film svedese [illegible] '36, sempre con la Bergman, ma diretta da Molander (qui il regista [illegible] Gregory Ratoff). Accanto [illegible] lei Leslie Howard, già [illegible] divo inglese sofisticato; è un film struggente e patetico, e moralistico, trepida love story tra una giovane pianista [illegible] un famoso violinista con moglie e figlioletta (che sarà il lacrimoso [illegible] per indurre i due amanti alla rinuncia).

[illegible]
1978 su Raidue alle 20,30; dur. 100'

Thriller di spionaggio, regia di Don Sharp dal romanzo di John Bucham cui già si era ispirato Hitchcock nel '35 per il fascinoso nero «Il club dei trentanove», rifatto poi da Ralph Thomas nel '56. [illegible] film, con Robert Powell, David Warner, Ronald Pickup, è [illegible] gli altri ambientato nella Londra del '14, dove un ingegnere si trova coinvolto in un fosco giro [illegible] spionaggio prussiano.

Ingrid Bergman giovane violinista in «Intermezzo»

[illegible] NELLA NOTTE
1957 su [illegible] alle 18,30; dur. 115'

Secondo film di Martin Ritt, aspro dramma di costume, e di critica alla società [illegible] [illegible] benessere, attraverso le vicissitudini di quattro amici con le mogli, tutti della media borghesia americana; nel cast Joanne Woodward, Tony Randall.

[illegible] GIULIA
[illegible] Canale 5 alle 20,30; a puntata 100'

Una sorta di soap-opera all'italiana, regista Enri[illegible] Maria Salerno (anche interprete), melodrammatica odissea di una giovane donna battagliera alle prese [illegible] [illegible]cchi e nuovi amori, in lotta con un male incurabile e con le ingiustizie della vita, e assalita dalle memorie dell'infanzia e adole[illegible] e soprattutto dal ricordo del nonno in cui Salerno si ritrae come baldo anarchico progressi[illegible] ed eroico partigiano. Protagonista Tahnee Welch, Fabio Testi, Laura Antonelli.

[illegible] NON [illegible] PIU' QUI
1975 su Rete 4 alle 22,35; dur. 113'

Tipico movie-road Anni 70 di Martin Scorsese: l'America di provincia [illegible] peregrinazioni e sogni di [illegible] giovane vedova; protagonista premiata con l'Oscar Ellen Burstyn, e con lei un simpatico barbuto [illegible] Kristofferson.

IL CRITICO SEGNALA

BUONA GENTE
Alle 11,20 su Raitre

Una curiosità, un film dell'ultimo neorealismo (1953) ispirato a un radiodramma di grande successo, «La domenica della buona gente» di uno scrittore impegnato come Vasco Pratolini, in collaborazione con Giandomenico Giagni: il film porta lo stesso titolo, ha fra le interpreti Sofia Loren e Maria Fiore, ed è l'unica opera cinematografica di rilievo di Anton Giulio Majano, il «padre» dello sceneggiato tv.

TUTTE INFEDELI
Alle 15,15 su Raitre

La lirica sembra aver trovato una sua collocazione nel pomeriggio festivo: meglio che niente? Alla ribalta oggi la raffinata edizione scaligera diretta da Riccardo Muti di «Così fan tutte», intrigo cinico e galante, buffo [illegible] tenero di Lorenzo Da Ponte sulla «fatale» infedeltà delle donne, commedia sublimata dalla musica [illegible] Mozart.

GOLDONI OPERA
Alle 21 [illegible] Radiouno

[illegible] 1936 «Il campiello», una delle cinque opere che il [illegible]ziano Ermanno Wolf-Ferrari, musicista oggi dimenticato, ha tratto con finezza dalle commedie di Carlo Goldoni: è una registrazione radiofonica d'archivio, direttore Ettore Gracis, orchestra sinfonica Rai.

PROGRAMMI

MATTINO

[illegible] Wertmüller, a «Tg. l'una» su Raiuno

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24
7 — **Quello della porta accanto**
8,15 **Il mondo [illegible] Quark**
[illegible] — **Canottaggio**
11 — **Santa [illegible]**
11,55 **Parola e vita: le notizie**
[illegible] **Linea [illegible]**
13 — [illegible] **l'una.** Rotocalco della domenica di Beppe Breveglieri.
13,55 [illegible], Gioco con Paolo Valenti [illegible] Maria Giovanna Elmi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,10
7,50 **Due rulli di comicità**
8,20 **Le pietre [illegible] Polo**
8,55 **Il mistero dei Moros**
10,20 **Possibili, impossibili «Incontri di ieri [illegible] oggi»**
10,50 **Acque [illegible]** (1944). Film drammatico di Howard Hawks. Con Humphrey Bogart
12,20 [illegible] **anni più belli** [illegible]
13,20 **TG 2 -** [illegible]
13,30 **TG 2 - Trentatré**

RAITRE

Telegiornale: [illegible]; 18; 19,30; 22,50
10,30 **[illegible] col sogno.** A passo di danza
11,20 [illegible] **domenica** [illegible] **buona gente** (1953). Film commedia di A. G. Majano. Con Sophia Loren, Carlo Romano, Maria Fiore, Vittorio Sanipoli
12,55 **Svezia:** Stoccolma. **Pallavolo: Germania-Italia.** Campionati europei.

CANALE 5

9 — **Il grande golf**, replica
10 — **I cinque [illegible] quinto piano**, telefilm
10,30 **Il girasole**, condotto da Raffaella Bianchi, rubrica
11 — **Cover Up**, Il [illegible] dell'assassino, telefilm
11,55 **Première**, news
12 — **Rivediamoli**, presenta Fiorella Pierobon, show
13 — **Superclassifica Show**, condotto da Maurizio Seymandi

ITALIA 1

8,30 [illegible] **bum bam**, cartoni
10,30 **Starman**, *Errore fatale*, telefilm
11,25 **L'uomo di Atlan[illegible]** *Gli esploratori scomparsi*, telefilm
12,20 **Guida al campionato**
[illegible] **Grand Prix**, settimanale motoristico condotto da A. De Adamich

RETE 4

8 — **Il mondo di domani**, rubrica
8,30 [illegible] **grande vallata**, *La colpa di [illegible] Bertell*, [illegible]
9,30 [illegible] **colpe**, film [illegible] Berti, Vera Carmi. Regia di Giorgio [illegible]
11,30 **Due [illegible] fuorilegge**, *Il cacciatore di taglie*, telefilm
[illegible] **Pianeta Bing Bang**, conduce [illegible] Gawronski

POMERIGGIO

Catherine Spaak, in «Solo tu [illegible] manchi» Raiuno, 17,20

RAIUNO

14 — **Notizie sportive**
14,15 **Cold River - [illegible] d'argento** (1982). Film di Fred G. Sullivan. Con Susanne Weber, Pat Petersen
15,50 [illegible] **sportive**
[illegible] **Un giorno d'estate**
16,50 [illegible] **sportive**
16,55 Merano. **Ippica G.P. Lotteria**
17,20 **Solo tu [illegible] manchi**, 2ª puntata [illegible] Jacques Doniol-Valcroze. Con Catherine Spaak
18,15 **90° minuto**
18,40 [illegible] **Ischia 1989**

RAIDUE

13,45 [illegible] schermo in casa. **Intermezzo** (1939). Film commedia di Gregory Ratoff, con Ingrid Bergman, Leslie Howard
15 — **TG [illegible] - Diretta sport:** Estoril. Automobilismo: **Gran Premio Portogallo Formula 1 - 45° minuto**
17,25 Da Foligno [illegible] **Quintana**
18,[illegible] **Il brivido dell'imprevisto**
18,50 **Calcio Serie A**
20 — **TG 2 - Domenica sprint**

RAITRE

[illegible] **Pomeriggio all'opera.** [illegible] Dramma giocoso in due atti di W. A. Mozart su libretto di Lorenzo Da Ponte. Con Daniela Dessì, Delores Ziegler, Alessandro Corbelli, Josef Kundlak, Adelina Scarabelli, Claudio Desderi. Orchestra e Coro [illegible] Teatro alla Scala. Direttore Riccardo Muti.
18,35 [illegible]
18,45 **Sport Regione**
20 — **Calcio Serie [illegible]**

CANALE 5

14 — **Una rotonda sul mare**, speciale, presentano Marco Predolin, Red Ronnie, Teo Teocoli, [illegible]
16,15 [illegible], Un volo dal passato, telefilm
17,15 **Anteprima**, presenta Fiorella Pierobon, rubrica
17,40 **Première**, news
17,45 [illegible] **il prezzo [illegible] giusto**, gioco condotto [illegible] Iva Zanicchi
18,30 **Top secret**, Scandalo a Bromfield, [illegible]

ITALIA 1

14,00 **L'invincibile [illegible] mascherato**, con H. Chanel, D. Vargas, regia di U. Lenzi.
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Il cacciatore di ombre**, *Fantasma, mostro o zombie?*, telefilm
19 — [illegible] **e l'invenzione [illegible] non vs**, *Il mostro del Lago [illegible] - Chi crede all'oroscopo*, cartoni; [illegible] **Real** [illegible] **Gli acchiappafantasmi**, *Squadra anticrimine*.
20 — **I puffi**, *L'orsetto ballerino, L'uni[illegible] magico*, cartoni

RETE 4

14,30 [illegible] **di donna**, film con Barbara Stanwyck, Richard Carlson. Regia [illegible] Douglas Sirk
16,30 **Arabesque**, *Il cadavere che [illegible] pesa troppo*, telefilm
17,30 [illegible] **Welby M. D.**, *Ritorno a [illegible]sa*, telefilm
18,30 [illegible] **urlo [illegible] notte**, film di Martin [illegible] con Joanne Woodward, Tony Randall

SERA

Thanee Welch «Disperatamente Giulia» 20,30 Canale 5

RAIUNO

20,30 [illegible] **giorni [illegible] Pompei**, 2ª puntata. Sceneggiato con Duneau Regher, Franco Nero, Olivia Hussey, Ernest Borgnine, Laurence Olivier, Marilù Tolo, Anthony Quayle, Francesca R. Coluzzi, [illegible] Beatty, Nicholas Clay, Lesley-Ann Down
21,55 **La domenica sportiva** di Tito Stagno
0.10 **Charlie**, 1° episodio. Sceneggiato. Con David Warner, Michael Aldridge, Frank Windsor, Maggie Steed, Marion Bailey, regia di Martin Campbell.

RAIDUE

20,30 Gioco e doppio gioco: **Un mondo tutto [illegible] spie.** (X) **I 39 scalini** (1978). Film di spionaggio di Don Sharp. Con Robert Powell, David Warner, Eric Porter, Karen Dotrice, John Mills.
22,25 Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano [illegible] **nel mondo.** Di Giorgio [illegible]
23,35 **Sorgente di vita.** Rubrica [illegible] vita e cultura ebraica
24 — **Umbria Jazz '89**, Concerto [illegible] Davis

RAITRE

20,30 **La frustata** («Backlash», 1956). [illegible] western [illegible] Sturges Con Richard Widmark, Donna Reed, William Campbell, John McIntire
21,55 **Schegge**
[illegible] **Appuntamento al** [illegible]
[illegible] **Regione: Calcio**

CANALE 5

20,30 **Disperatamente Giulia**, sceneggiato, con Thanee Welch, Fabio Testi, Delia [illegible] L[illegible] Enrico Maria Salerno. Regia [illegible] E. Maria Salerno
22,30 **Europa [illegible], Europa fredda**, news
24 — **Il grande [illegible] sport**
1 — **Mannix**, Parola d'ordine, telefilm
2 — **S.W.A.T.**, Aula di tribunale, telefilm

ITALIA 1

20,30 [illegible] **l'africano**, [illegible] Bud Spencer, Enzo Cannavale, regia [illegible] Steno.
22,40 **Città degli acquanauti**, con Whitman Stuart, Forsyth Rosemary. Regia di Allen Irwin.
0,30 **Search**, *Il documento Clayton Lewis*, telefilm
1,30 [illegible] **trek**, *Le parole sacre*, telefilm

RETE 4

20,30 **Juggernaut**, film con Richard Harris, Omar Sharif. Regia di Richard Lester
22,35 **Alice non abita più qui**, film con Ellen Burstyn, Kris Kristofferson. Regia di Martin Scorsese
0,45 **Ironside**, *Nessun motivo per uccidere*, telefilm
1,40 **Agente speciale**, *Il complotto*, telefilm con Linda Thorson
2,40 [illegible] **12**, *famiglia Johnson*, telefilm

MONTECARLO

Telegiornale: 20
10 — **Snack**, cartoni animati
12 — **Angelus.** Benedizione di [illegible] S. Giovanni Paolo II
12,15 **Il futuro è ancora lontano**, documenti
12,55 **Pallavolo. Italia-Germania** [illegible]. Campionati d'Europa da Stoccolma (Svezia)
14,45 **Automobilismo. Gran Premio [illegible] Portogallo di Formula 1.** Commento [illegible] Renato Ronco, Mauro Forghieri [illegible] Pilchard [illegible] circuito dell'Estoril
17,30 **Motociclismo. Campionato mondiale superbike.** Commento [illegible] Sandro Fioravanti. Da Pergusa
18,30 **Take on [illegible] musicale.** *Uno special sul gruppo degli A-[illegible]*
19 — **I misteri [illegible] Nancy Drew**, *I gioielli scomparsi*, telefilm
20,30 **Persuasione occulta**, film [illegible] Hugo Santiago con Catherine Deneuve, Samy Frey
22,45 **Galileo**, settimanale [illegible] e tecnologia. Documenti
24 — **Perché è mio amico**, film di Ralph [illegible] Karen Black, Keir Dullea

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30
11 — **Mattina [illegible] Cinquestelle**, attualità
12,30 **Grandi [illegible]ire: «Cavalli di San Marco»**, documentario
14 — **Pomeriggio insieme**, Ciao ragazzi
19,30 **Attualità sportiva**
20,30 **Il viaggio fantastico di Sinbad.** film di Gordon Hessler con John Philip Law, Caroline Munro, Tom Baker
22,30 **Notte con Cinquestelle**

ODEON [illegible] TV

13 — **Guinness [illegible] primati**
[illegible] **Cerco [illegible] mio** [illegible] di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Ginger Rogers
15,50 [illegible] **o poco dopo.** Film di Michael [illegible]
17,30 **L'uomo e la terra**
18 — **Night Heat**, telefilm
19,30 **Misfits**, telefilm
20,30 **T and T**, telefilm
21 — **Highpoint.** Film di Peter Carter
22 — **Policositissimo.** Film di Steno. Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 19,45; 22,30
15,45 **Mio zio**, film di Jacques [illegible]
17,30 **Trombe** [illegible]
17,55 **Notizie sportive**
18 — **In attesa di un miracolo**
[illegible] **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**, rubrica
19 — **Attualità sera**
20,15 **Le grandi famiglie**
21,35 **Plinio Martini. Passione e scritti per un paese così**
22,35 **Domenica sport**
23 — **Teleopinioni**
24 — **Teletext-notte**

KOPER [illegible]

Telegiornale: 13,30; 22
10,45 **Juke-box.** *La storia dello sport*
11,45 **Il grande tennis**
13,40 **Campo base.** *Documenti*
14,15 **Baseball. Campionato nord americano Major League**
15,45 **Juke-box.** *La storia dello sport.*
16,15 **Rugby. Incontro internazionale.** Replica
17,45 **Football americano**
19 — **Golden Juke-box**
20,30 **A tutto campo**
22,15 **Calcio: Uruguay-Perù.** Campionati mondiali

RETEMIA

15 — **Film**
17 — **Corsa senza limiti**, cartoni
17,30 **Shazzan**, cartoni animati
18 — **La legge di Burke**, telefilm
19 — **Un eroe da quattro soldi**, telefilm
19,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
20 — **Giorni perduti**, film
22 — **Politics & Company**, news
22,30 **Ciclismo: trofeo dello scalatore**
23 — **Lo spettacolo continua**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn flakes**
8,30 **I video della mattina**
[illegible] **Punk's not dead**
13,30 **Roving report**
14 — **I video del pomeriggio**
[illegible] — **On the [illegible] night**

[illegible] 7

13,30 [illegible] **conquista** [illegible] **mondo**, film di W. Witney
15,30 **Dimensione Alfa**, telefilm
[illegible] **Come rubare la corona d'Inghilterra**, film
18 — **Brothers & Sister**, telefilm
18,30 **Buck Rogers**, telefilm
[illegible] **Cover up**, telefilm
[illegible] **La supplente va in città**, film
22,20 **Colpo grosso**, gioco
23,20 **Gli ordini sono ordini**, di F. Giraldi con Monica Vitti
1,10 **Colpo grosso**, gioco
2,10 **M.A.S.H.**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,45
14 — [illegible] **d'odio**, telenovela con Christian Bach
18,30 **La mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra
[illegible] **Venti ribelli**, telefilm
[illegible] **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
21,15 **Nozze d'odio**, telenovela con Christian Bach
22 — **La mia vita per te**, teleromanzo con Rogelio Guerra, Angelica Aragon

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 8; 10; 13; 18; 19; 23.
6 Il guastafeste (1ª parte). Catalogo di spiace[illegible] domenicali; 7,30 Culto evangelico; 7,50 Asterisco musicale; 8,30 GR 1 Copertina; 8,40 Il guastafeste; 9,10 Il mondo cattolico. Settimanale di fede e vita cri[illegible]; 9,30 Santa Messa; 10,19 Varietà, varietà si chiude. Rassegna antologica dello spettacolo della domenica; 12 Le piace la Radio? 14 Il romanario n. 4; 14,30 Carta Bianca Stereo; 15,53 Tutto il calcio minuto per minuto; 17,03 Carta Bianca Stereo; 19,20 [illegible] Sport - Tuttobasket; 20,05 Ascolta, si fa sera; 20,10 Nuovi orizzonti. Rassegna della stampa periodica; [illegible] Musica del nostro tempo. Goffredo Petrassi e Aldo Clementi; 21,05 Serata Radiouno. Il Campiello; 23,05 La telefonata. [illegible] stereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,53; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6 Animali senza zoo; 8 Radiodue presenta. Sintesi quotidiana dei programmi; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 Dammi i colori. Le cento pose del melodramma nel ritratto del tenore; 9,35 Mille voci per un palcoscenico. Variazioni intorno alle glorie e alle sventure del teatro in una grande città; 11 Si fa per dire; 12 GR 2 Anteprima sport; 12,15 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade; 14 Mille e una canzone; 14,30 Stereosport (1ª parte); 14,50 Domenica sport (1ª parte); 16,55 Stereosport (1ª parte); [illegible] L'ora della musica; 21 Ci sentiamo questa sera. Dopocena a due voci per una estate in transito; 22,50 Buonanotte Europa: Marco Ferreri. Raistereodue 18-24.

RADIOTRE

Giornale radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.
6 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto [illegible] mattino. Musiche di: Paradisi, Glinka, Hummel (1ª parte); 10 Concerto [illegible] mattino. Musiche di: Vaughan-Williams, Mozart, Jannequin (2ª parte); 11,50 Uomini e profeti; 12,20 Divertimento; 13,15 La fabbrica della musica; 14 Antologia. I peccati della prosa; 19 Antologia (2ª parte); 20 Concerto barocco. Musiche di: Tartini, Arne, Telemann; 21 Dall'Accademia di Ungheria in Roma: Nuovi spazi musicali 1989; 22,15 Autori del Novecento: Satana in treno di Ardengo Soffici. Regia di Lorenza Codignola; 22,35 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Oleg Kagan, violino. Musiche di Beethoven, Brahms, Sciostakovich. Radiostereonotte 24-6.

OGGI, QUESTO SPAZIO ABITUALMENTE OCCUPATO DALLA PUBBLICITÀ, OSPITA INVECE UN'OPERA D'ARTE CONTEMPORANEA CREATA ESPRESSAMENTE PER LO SPAZIO-PAGINA DE "LA STAMPA". UN'INIZIATIVA CHE L'AGENZIA DI PUBBLICITÀ CGSS È FELICE DI DEDICARE AI LETTORI DE "LA STAMPA" PER RINGRAZIARLI DELL'ATTENZIONE CHE RISERVANO AI SUOI MESSAGGI. L'AUTORE DELL'INTERVENTO ARTISTICO DI OGGI È UGO NESPOLO, LA CUI PROSSIMA MOSTRA SI INAUGURERÀ PRESSO IL PALAZZO REALE DI MILANO NELL'APRILE DEL 1990.

Nota per i lettori: durante la fase di stampa Ugo Nespolo ha realizzato, con la sua fantasia creativa, il primo esperimento "Instant Art", personalizzando e autografando centinaia di queste pagine. Grazie a Ugo Nespolo, congratulazioni ai fortunati lettori.

Piace a tutti l'idea di un Fisco più snello, ma molti temono i colleghi ficcanaso

«Il 740? Sono affari miei»

Dipendenti divisi sulla denuncia in azienda

«Nessun dubbio: la proposta mi piace». Il bancario, Michele Ciamponi, [illegible] anni, impiegato al Banco di Roma, dice di sì. E' d'accordo con il ministero delle Finanze: «E' giusto che l'azienda [illegible] assuma il compito [illegible] redigere per conto del suo dipendente il modello 740 delle tasse. O, almeno, è più comodo. L'importante [illegible] che gli eventuali costi di questo servizio non ricadano sul contribuente».

L'operaia, Maria Rosa Simonetta, un lavoro alla «Tecnomotor», dice invece di [illegible]. E' contraria: «Tengo alla [illegible] riservatezza. Questo sistema può anche trasformarsi in uno strumento [illegible] controllo della ditta sui lavoratori. Non ho nulla da nascondere, [illegible] preferisco che a compilare il [illegible] 740 sia [illegible] commercialista. Mi spiace solo per la tariffa».

La proposta riguarda migliaia di lavoratori dipendenti. E nelle fabbriche [illegible] negli uffici [illegible] tutta Italia ha già scatenato commenti [illegible] reazioni a [illegible].

A Roma, nel palazzone dell'Eur sede del ministero delle Finanze, un pool [illegible] tecnici sta studiando una piccola rivoluzione dei meccanismi tributari. Si tratta [illegible] decidere se alleggerire i lavoratori delle fatiche di ogni maggio, quando si consegnano i modelli 740, offrendo [illegible] la possibilità di farli compilare direttamente dal datore di lavoro.

[illegible] i 20 dipendenti

Dal ministero filtrano poche notizie. Ma si sa già che il provvedimento riguarderebbe solo le ditte con più di 20 dipendenti, [illegible] che [illegible] lavoratore sarebbe comunque garantito il diritto di scegliere se accettare o [illegible] l'invito [illegible] g[illegible] chi non lo desidera, può rifiutare di far sapere all'azienda a quanto ammonta il proprio imponibile. E continuare a servirsi del commercialista di fiducia.

Favorevoli e contrari spiegano le loro posizioni. E si accalorano a difenderle. Dice Aurelio Conci, 38 anni, insegnante: «C'è innanzitutto un vantaggio economico. Da quello che si sa, sarebbe possibile detrarre subito dalla dichiarazione dei redditi diverse voci: mutui, spese mediche, tasse scolastiche, contributi volontari. [illegible] questa possibilità, [illegible] dimentichiamolo, fino ad oggi è garantita solo ai lavoratori autonomi».

Si aggiunge al coro dei sì un'altra insegnante, Teresa Magneti, 45 anni: «Ad aprile [illegible] maggio, mio marito passa le serate al tavolo per il 740. Si cava gli occhi, poverino, [illegible] quando finisce di passare tutte quelle carte ha sempre l'ansia di aver sbagliato qualcosa». Aggiunge: «Ho letto che questo sistema consentirebbe al governo una lotta più incisiva sul fronte dell'evasione: sarebbe ora». E il marito, [illegible] delle noiose nottate primaverili: «Ma quale controllo e controllo: le dichiarazioni dei redditi sono pubbliche, [illegible] lo Stato o le aziende vogliono "schedare" i loro dipendenti basta scorrere le denunce all'Intendenza di Finanza».

Dichiarazione dei redditi 1989, sfiniti alla meta. A destra: Michele Ciamponi, bancario, e Maria Rosa Simonetta, operaia

Sarà, ma a molti l'idea [illegible] va proprio giù. «Ma lo [illegible] come [illegible] fatti gli ambienti di lavoro?», [illegible] chiede Aldo Tronelli, 29 anni, impiegato. «In un attimo la notizia delle disponibilità economiche [illegible] ognuno di noi farebbe il giro dell'azienda». E Claudio Borri, studente di Economia prossimo alla laurea: «Da quel che ne so, questa iniziativa provocherebbe solo pasticci».

Contraria è anche l'Api, l'associazione delle piccole imprese. Dice il direttore, Sergio Rodda: «Noi [illegible] già esattori per conto dello Stato con l'Irpef, che rappresenta un costo per le imprese. Se dovesse passare [illegible] provvedimento, ancora una volta l'inefficienza dello Stato [illegible] verrebbe [illegible] riversare su di [illegible]. E' [illegible] che [illegible] parla di un premio, ma è un aspetto tutto da definire. Personalmente, pur potendo usufruire di un servizio interno all'associazione mi rivolgo al commercialista».

«Rischio di errori»

Contrario è anche il direttore dell'ufficio Tributi del Comune, Gian Luigi Fracchioli: «E' facile parlare in teoria, ma gli aspetti pratici di questo discorso sono tutta un'altra cosa. Certo, per il mio settore significherebbe diminuire enormemente la mole del lavoro: lo scorso maggio a Torino sono stati presentati oltre 230 mila modelli 740. Ma devo ammettere che uno strumento di questo genere è pericoloso: ho paura che non farebbe altro che aumentare le possibilità di errori sostanziali».

Ma al di là delle polemiche e delle divergenze d'opinione, un'impiegata delle Poste, Donatella Cattaneo, osserva con un certo distacco: «Non capisco perché i lavoratori si scaldino tanto. Il ministero [illegible] ha [illegible] parlato di obblighi. Chi vuole, può delegare all'azienda la compilazione del 740; chi è contrario, continuerà a fare da sé o andare da [illegible] commercialista. Dove sta lo scandalo?».

Gianni Armand-Pilon

VENTIQUATTR'ORE

Chiude stasera il salone «Caravan Europa»

In centomila fra camper e tende

Chiude questa sera alle 22,30 «Caravan Europa '89». Il salone internazionale per la vacanza «plein-air» s'era aperto il 16 settembre [illegible] ed ha registrato in questa edizione un'affluenza record di pubblico: oltre centomila i biglietti venduti in sei giorni. I padiglioni di Torino Esposizioni allineano, oggi ancora con orario continuato 9,30-22,30, 500 modelli di camper, 200 tipi di tende e migliaia d'accessori per questo genere [illegible] turismo, che anche [illegible] Italia coinvolge [illegible] sempre maggior numero d'appassionati. «Caravan Europa» tornerà al Toexpo il 15 settembre 1990.

In corso Svizzera

Tre miliardi per aule a Informatica

L'Università ha acquistato altri ottocento metri quadrati nel complesso del «Pier della Francesca», in corso Svizzera. Il nuovo spazio verrà utilizzato come [illegible] di studio e [illegible] incontro per gli iscritti al corso di laurea in Informatica e per archivio della Segreteria della Facoltà. I circa 2500 studenti di Informatica non dispongono attualmente [illegible] una sala incontri e da tempo chiedevano più spazi per le attività didattiche. La spesa, approvata dal consiglio d'amministrazione è di tre miliardi e 160 milioni. I lavori di ristrutturazione dei locali s'inizieranno nelle prossime settimane.

Per non dimenticare

[illegible]

Venticinque pannelli sotto i portici della Provincia, in via Maria Vittoria, per [illegible] dimenticare i morti e i gambizzati degli «anni di piombo». Fotografie, articoli, documenti saranno esposti fino a venerdì. Dopo, [illegible] rassegna, diventerà itinerante. All'inaugurazione, ieri, [illegible] il [illegible] Ruffino, il sindaco Magnani Noya, Angelo Rossa e Nicoletta Casiraghi. Il titolo della mostra, «Per non dimenticare», è anche un appello. Maurizio Puddu, presidente [illegible] associazione Vittime dell'eversione: «Il terrore ebbe origine [illegible] disegni precisi [illegible] da atti [illegible] volontà. Non [illegible] può abbassare [illegible]

[illegible] LLA CITTA'

Quante merci sui binari

Le merci trasportate dal compartimento ferroviario torinese corrispondono al 17% [illegible] totale transitato nell'88 in Italia (fonte: Fs)

Festa per i 40 anni dell'organizzazione con oltre duemila aziende

Piccole imprese crescono

In un lustro l'Api raddoppia le associate

Compie 40 anni l'Associazione piccole e medie industrie di Torino [illegible] provincia. E si festeggia [illegible] regalo: la «Fondazione Api Torino», presentata ieri [illegible] ra nella cornice [illegible] Castello [illegible] Rivara. Scelta non casuale quella [illegible] luogo: Rivara, insieme [illegible] Forno e Busano, disegna la «piccola Ruhr» [illegible] Canavese, dove il tasso di occupazione è [illegible] più alto in Italia. E dove, prima lentamente [illegible] in questi anni con ritmi sempre più incalzanti, si assiste a una straordinaria rivoluzione tecnologica.

La Fondazione nasce all'insegna del «conoscere per agire» di einaudiana memoria. Tra i suoi scopi, dice il presidente Api, Aurelio Cardella, «l'elaborazione scientifica e intellettuale e la fattiva proposizione in settori strategici per l'imprenditoria». Quindi attività [illegible] studio e di ricerca, borse di studio, concorsi, partecipazioni [illegible] enti e società.

Un modo «per saperne di più». Ma anche per contare di più agli occhi dell'opinione pubblica, delle amministrazioni locali, [illegible] controparte sindacale, delle analoghe associazioni sorte all'estero (è imminente un accordo [illegible] il dipartimento dell'Alta Savoia).

Le piccole [illegible] medie industrie guardano [illegible] nuovi orizzonti: alle emergenze della salvaguardia ambientale, ad esempio; a nuovi metodi per gestire le relazioni industriali. E, soprattutto, puntano a non perdere l'autobus della nuova Europa, rinforzando il peso della loro rappresentanza e promuovendo [illegible] dialogo serrato sui grandi problemi irrisolti della regione. La politica dei trasporti, i[illegible]zi tutto: le carenze strutturali [illegible] strade e ferrovie rischiano [illegible] tagliar fuori il Piemonte dalle grandi direttrici del traffico internazionale.

Oggi, l'Api conta su 2037 iscritte (50 mila dipendenti), il trenta per cento delle imprese della provincia. Nell'ultimo quinquennio si è assistito a una crescita esponenziale, che ha costretto l'associazione (70 dipendenti) [illegible] un salto di qualità non privo di incognite. Anche perché, nel frattempo, l'universo della piccola e media impresa [illegible] è trasformato. Spiega Sergio Rodda, direttore dell'Api e presidente della neonata Fondazione: «Fino [illegible] pochi anni fa, il 75 per cento delle nostre associate erano comprese nel settore [illegible] metalmeccanico. Oggi [illegible] sono ridotte alla metà, mentre si [illegible] alla forte crescita delle imprese di servizio». E, intanto, [illegible] ancora aumentato il peso delle aziende ad elevatissimo contenuto tecnologico, che fanno di Torino [illegible] provincia il cuore dell'Italia proiettata nel Duemila.

Ma quali sono i requisiti necessari [illegible] una industria per essere definita media o piccola?

Aurelio Cardella presidente dell'Associazione piccole [illegible] medie industrie [illegible] Torino e Provincia

Paradossalmente, non esistono limiti precisi: «Giacciono in Parlamento alcune proposte [illegible] legge, ma per ora [illegible] avanti [illegible] definizioni convenzionali» spiega Rodda. E la convenzione prevede che la piccola industria sia al [illegible] sotto dei 100 dipendenti, la media tra i 100 e i 300, la grande oltre questo tetto.

Oggi l'[illegible] per cento delle [illegible] ciate Api rientra nella prima fascia. Ma è una quota destinata [illegible] cambiare. La [illegible] Europa favorirà da [illegible] lato i processi di accorpamento, dall'altro la nascita di micro-imprese ad elevatissimo standard qualitativo. Un'ennesima rivoluzione che muterà la mappa produttiva piemontese, le strategie imprenditoriali, lo stesso rapporto uomo-lavoro. E' presto per dire se la piccola industria vincerà la sfida. Ma una cosa è certa: non sarà più la stessa.

Giampiero Paviolo

In un mese, decisioni opposte della Corte d'appello per casi processuali identici

Un omicida in cella, l'altro fuori

E' polemica sulle scarcerazioni dei «catanesi»

A sinistra, Giuseppe Garozzo ritenuto l'ultimo capo del dei catanesi, condannato all'ergastolo. Sopra, il presidente della Corte d'appello Ugo Jannibelli che gli negato scarcerazione

Sconcertanti decisioni in Corte d'appello: nel giro di 15 giorni i giudici hanno emesso due ordinanze completamente opposte, su due casi identici come una fotocopia. In un Alberto Barbieri, del clan dei catanesi, con 24 di carcere da scontare, è liberato; nell'altro, Giuseppe Garozzo e Santo Fichera, dello stesso clan, con posizione processuale identica primo, è stata negata libertà. Lo stesso accaduto ad Antonino Grasso, condannato a 14 anni.

«E' solo una questione di interpretazione» spiegano Palazzo di giustizia, chiaro che c'è parecchio sconcerto tra gli magistrati. Polemiche e critiche piovono anche dagli avvocati.

Confida preoccupato giudice della Corte: «Come fa il cittadino a comprendere certe decisioni? C'è bisogno di chiarezza. Le sottili interpretazioni, i sofismi bene nei salotti e nei convegni». Le due ordinanze arrivano poi nel favorevole, in un clima di polemiche alimentate dalle scarcerazioni nei mesi scorsi di killer ed ergastolani della banda catanesi. Ben 100 dei 120 imputati del sanguinario clan, responsabili di dieci anni di terrore in città, tornati in libertà. Sono usciti dalle celle i condannati per rapine, estorsioni, corruzione, anche i responsabili di efferati omicidi.

E questo non per ritardi: la magistratura torinese non può essere accusata di lentezze. Anzi ha cercato in tutti i modi di portare a termine un processo enormi dimensioni in tempi rapidi. Non è bastato. Nessuno può fare miracoli.

Il governo poi ha finito per rendere impossibile un compito già arduo. Da quando è iniziata l'inchiesta contro i «catanesi», nell'autunno dell'84, sono cambiate ben 4 volte le norme sulla carcerazione preventiva, con comprensibili confusioni e contraddizioni. Le due ordinanze contrapposte della Corte torinese sono figlie questa situazione assurda, di leggi che si accavallano, di poco chiare su argomenti importanti come la libertà del cittadino.

vediamo i due casi che fanno discutere. Ai primi di settembre la Corte presieduta da Luigi Conti, su parere favorevole del procuratore generale Giovanni Mitola la richieste dell'avvocato Lo Greco e scarcera Alberto Barbieri. Perchè? Barbieri è detenuto dalla fine dell'84 per omicidio e associazione a delinquere di stampo mafioso. Nel maggio '88 scadono i termini di carcerazione per l'omicidio, ma in cella per l'associazione. Nel novembre la Corte gli infligge 23 anni e mezzo per assassinio e mesi, in continuazione, per l'associazione delinquere. primi di settembre quindi il Barbieri, già «fuori» dal maggio '88 per l'omicidio, ha scontato i 6 mesi per l'associazione: da qui la scarcerazione. Tutto semplice? Nient' affatto. Eppure Luigi Conti, il magistrato più alto in grado in Piemonte, ha seguito la linea tracciata dalla Cassazione negli ultimi anni.

L'altro giorno la Corte presieduta da Ugo Jannibelli ha capovolto la situazione negando la libertà a Giuseppe Garozzo, ritenuto l'ultimo capo del clan, condannato all'ergastolo, ed a Fichera dieci anni da scontare. Entrambi hanno l'associazione di stampo mafioso, Garozzo ha un omicidio, Fichera un tentato omicidio. La loro storia processuale identica a quella di Barbieri. Ma la Corte ha ritenuto che la pena (i 6 mesi) inflitta per il reato in continuazione (l'associazione) autonoma, non si può staccare dal resto. Spiega il procuratore generale Vincenzo Silvestro, che ha espresso parere negativo per la libertà di Garozzo: «Se l'imputato è assolto in appello dall'omicidio, il giudice deve determinare di nuovo la pena per il reato satellite zione. Non saranno certo i mesi presi in primo grado».

Nino Pietropinto

Ma la galera si svuota

I «catanesi» escono dal carcere, eppure, forse mai come in questo la magistratura si impegnata allo spasimo e ha fatto ricorso a tutti i mezzi per tenere dentro le celle la sanguinaria banda. Già all'inizio dell'inchiesta nell'autunno '84 venne contestata a tutti qualifica «capi promotori» dell'organizzazione, un modo per avere un tempo più lungo, 18 mesi, per l'istruttoria. Poi la Pro- chiese altri 6 mesi di tempo e nel frattempo notificò gli ordini di cattura per omicidio. Il primo rinvio a giudizio, per gli omicidi, risale al giugno '86. Da allora c'erano diciotto mesi di tempo «utili» prima della scarcerazione. nel dicembre dell'87, la fuga in massa fu bloccata dalla legge Violante-Mancino che congelò la situazione. Nonostante ciò, nel maggio dell'88 tutti si trovavano ormai in scadenza termini per gli omicidi. Nessuno, però, uscì di galera. Il secondo rinvio a giudizio, per l'associazione per delinquere, era infatti del dicembre '86 e «copriva» la detenzione fino al giugno '88. Grazie alla legge Mancino-Violante e alla nel novembre dell'88, si pensava frenare l'emorragia di scarcerazioni. non è bastato.

Alla kermesse socialista si discute sui nuovi assessori

La giunta in Festa

Vertice al Palavela, ospite il psi

Giovedì si riunisce il Consiglio comunale. Da domani, quindi, per giunta municipale comincia una settimana una volta decisiva: o la maggioranza trova l'accordo per eleggere i nuovi assessori sostituendo i del pri e della sinistra psi dimessisi, oppure si sfalda. E non è solo un'impres- : il psdi, fronte a nuovi litigi del pentapartito, minaccia di far dimettere Baldassarre Furnari dall'Edilizia privata.

Entro mercoledì ci saranno nuovi incontri maggioranza. I segretari dei partiti che sostengono Maria Magnani Noya forse si riuniranno domani, dopo l'apertura al Palavela della Festa dell'Avanti. Proprio da questa Festa, aperta da Daniele Cantore ed Ugo Intini, i partiti della ricostituita coalizione potrebbero trovare quelle intese che sinora sono mancate.

Tra dibattito sulla droga ed un confronto sul razzismo, i socialisti vorrebbero favorire il confronto tra le forze della maggioranza, in modo da arrivare alla chiusura di domenica, quando sul palco del Palavela salirà Bettino Craxi, con la garanzia di aver ricompattato giunta operativa sino alle elezioni municipali della prossima primavera.

Gli uomini del garofano, dalla loro Festa, lanceranno il confronto con mondo cattolico. Un rapporto da privilegiare che la dc gradisce poco. Ma i democristiani per ora pensano ad altro. domani in direttivo tenteranno trovare vie d'uscita alle difficoltà, determinate dai nodi politici emersi dopo l'ultimo Consiglio comunale o dall'infortunio mortale al cantiere vicino al nuovo stadio, che potrebbe coinvolgere responsabilità di amministratori dc. Tanto più che il pci ha già chiesto l'intervento di una commissione d'inchiesta municipale.

Il problema della sicurezza nei cantieri lavoro sarà proprio il primo argomento da discutere nel Consiglio di giovedì. Potrebbe addirittura assorbire gran parte della seduta, facen- rinviare il dibattito sui nuovi assessori. Un rinvio forse gradito a quelle forze politiche di maggioranza che stanno tentando di risolvere in modo indolore la questione e che darebbe più tempo alla dc, impegnata a districarsi fra i 5 o aspiranti ai due assessorati su 4 che spettano allo scudocrociato: i vice capigruppo Sergio Gaiotti Antonello Angeleri, i consiglieri Paolo Chiavarino, Paolo Vernero e Giuseppe Accattino, ai quali potrebbe aggiungere scalfariano Collu.

fronte a questi problemi e nella consapevolezza che ogni esclusione fonte di malumori, la dc fa misteri: «Sarebbe meglio congelare i 4 posti vacanti, sperando in un ripensamento in ritorno in giunta pri e sinistra socialista». L'ipotesi, suggerita segretario dc Sebastiano Provvisiero e rilanciata dal socialista Giusi La Ganga con appello al pri, sarà ancora valutata (ma con scarse probabilità successo) dal segretario nazionale del pri, Giorgio La Malfa, che arriverà Roma proprio giovedì.

La situazione municipale, dunque, piena d'incertezze. C'è chi spera chiarisca nei prossimi giorni. Una nuova paralisi amministrativa, poco più di 5 mesi dalle elezioni, penalizzerebbe, infatti, chi si assumesse la responsabilità determinarla.

Giuseppe Sangiorgio

Daniele Cantore, psi

Stagliano e altri 32 lasciano il partito

Dp passa con il verde

Piccolo partito, Democrazia Proletaria: alla ricerca di uno spazio politico diverso da quello che l'ha caratterizzato all'interno della sinistra italiana e locale. I più ne vogliono andare (l'hanno già fatto), chiedono l'autoscioglimento, guardano ai padri fondatori che hanno già fatto il salto nel pianeta verde-ecologista-ambientalista. ancora sancito con atti ufficiali ma già operante: bandiere rosso-verdi al vento.

Dp alla fine un ciclo storico-politico? Neppure per sogno ribattono gli irriducibili. I quali pur di non rinunciare alla radice marxista potrebbero, prima o poi, orbitare attorno alla sinistra cossuttiana pci. Perché ancora grande è il fascino dell'antica utopia. Dice uno di loro: «Ci sforziamo di non dimenticare che marxismo, sociali- e lotta di classe parolacce e che dirsi compagno è un insulto». Lo scrive allo «scissionista» Igor Staglianò accusandolo di «cadreghinismo».

La querelle tuttavia è agli sgoccioli. Nei giorni scorsi sono volate parole grosse: lacerazione, questa è dolorosa, può passare innosservata. fondamentalisti hanno negato a Staglianò e «alternativi» la diffusione di un loro documento precongressuale (il congres- provinciale si terrà il mese prossimo). Staglianò provvede lo stesso con mezzi di fortuna. Vuole che si sappia perché, con la quasi totalità dei rappresen- nelle assemblee elettive (un consigliere regionale, uno provinciale, comunali tra cui quelli di Pinerolo, Ciriè ed Ivrea), taglia le radici.

«L'esperienza di cui nulla neghiamo è giunta al terminale», scrivono trentatrè ex. Guardano adesso ad nuovo «movimento verde alternativo» che ha come riferimento «la positi- esperienza Arcobaleno del giugno . Su questi temi si cercherà un'intesa domani al Circolo Gramsci via Matteo Pescatore 7. Assemblea autoconvocata degli ex p, allargata alla sinistra indipendente, ai Verdi, alle associazioni che pensano di riconoscersi nel futuro «movimento». Il gruppone di dp passa dal rosso al verde. tutti i verdi sono d'accordo sopportare qualche striatura rossa. Anche tra loro divergenze, polemiche, rifiuti, attese. Ed in vista il rischio che la grande occasione «verde» passi in gestione ai partiti istituzionali. [p. p. b.]

Igor Staglianò

BOLLETTINO

Sabato 23 settembre, ore 20

PREVISIONI Piemonte e le d'Aosta, cielo poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso possibilità brevi rovesci o temporali a sparso. Durante la notte foschia in intensificazione e in banchi zone pianeggianti. Visibilità: buona. Temperatura: senza variazioni rilievo.

TEMPERATURE
Massima 25,0
Minima 18,6
Media 20,4
Record del mese ultimi anni
Massima 32,6 — 6 settembre 1949
Minima 3 — 30 settembre 1974
Aeroporto di Caselle ore 20
Massima 24,1
Minima 16,9
Pressione 1016 hPa
Umidità

VENTI
Deboli o moderati di direzione variabile

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	51,4
Normale in questo mese	60,8
Totale in questo anno	663,6

SOLE

a cura di dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 18 minuti tramonta alle ore 18 e 23 minuti

La Luna si leva alle ore 0 e 18 minuti cala alle ore 16 e 9 minuti

Primo quarto 8 settembre ore 12
Luna piena 15 settembre ore 14
Ultimo quarto 22 settembre ore 4
Luna nuova 29 settembre ore 24

proiettato nella costellazione della Vergine, a Sud di Marte.
Venere al telescopio si presenta come la Luna due giorni dopo il primo quarto.
quasi nella stessa direzione del Sole e lontanissimo dalla Terra.
Giove sorge in direzione Est-Nord-Est intorno alle ore 22 e 45 minuti.
Saturno: visibile come una stella dalla luce ferma di colore giallo-plumbeo.
Il fenomeno: nella notte scorsa si è avuto il ritorno all'ora solare.

Specchio dei tempi

Controlli rigidi per prevenire altre sciagure - «Non potrò più insegnare, finirò con l'esaurimento» - Il calore una famiglia per questi bambini sfortunati - «Soltanto soldati volontari» - «Stesse proteste?»

Un lettore ci scrive da San Mauro:

«Ho perso figlia Daniela nel disastro aereo di Cuba. Con gli occhi velati di lacrime vorrei rivolgere una preghiera alle autorità affinché intervengano perché mai più avvengano di queste sciagure. Sicuramente è possibile evitarle maggiori controlli su uomini e mezzi aerei usati dalle compagnie che organizzano questi tours.

«Desidero anche ringraziare tutti coloro, molti, che ci hanno accolto, assistito, consolato con il loro calore umano, la gentilezza, la disponibilità, la pazienza all'aeroporto della Malpensa quando ci siamo recati per espletare le tristi pratiche del riconoscimento dei nostri cari».

Salvo Valtingojar

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'insegnante di Educazione Tecnica, 18 anni di servizio svolto con la massima serietà. Ho insegnato nei primi anni a 70 km di distanza da casa, poi per 12 anni a 16 km. Ho chiesto il trasferimento 20 km in una scuola più grande per avere maggiori garanzie lavoro (le scuole piccole sono destinate chiudere).

«Il trasferimento l'ho ottenuto in base alla legge dello anno, ora mi trovo l'ultima in graduatoria, insegnerò e non insegnerò mai più. Mi chie- se giusto tutto ciò. Ci sarebbero stati tanti altri modi per giungere all'insegnante unico di Educazione Tecnica, modi diluiti nel tempo, più intelligenti, è più facile invece gettare nell'ansia nell'angoscia 25.000 insegnanti di Educazione Tecnica che tagliare qualche delle F.S., guai poi se si toccano alcuni privilegi nel campo dell'acciaio ecc.

«Aggiungo ancora che io devo lavorare, mio marito è lavoratore dipendente (siamo quindi i ricchi d'Italia), i figli studiano; ho bisogno di lavorare questa situazione mi sta portando all'esaurimento».

Segue firma

Una lettrice ci scrive Pios- :

«Vi ringrazio per lo spazio che avete dedicato al convegno dell'Anfaa e al problema dei bambini in istituto. Purtroppo il loro numero cresce ancora (68.000 in Italia) e alimenta un forte business: lo Stato spende fino 300.000 lire il giorno per un bambino ricoverato, contro le 10.000-15.000 lire al massimo per un altro sistemato pres- famiglia. E' vero che quest'ultima soluzione sarebbe un po' più complicata perché le famiglie affidatarie non possono lasciate a e; ma potrebbe essere impiegata una parte di quelle ingenti somme che vanno agli istituti per destinarle scelta, preparazione ed assistenza delle famiglie che accolgono un bambino in affidamento? Ecco che si concilierebbero gli auspicati tagli di spesa dei bilanci pubblici e un'opera educativa più valida. Perché allora seguire i vecchi binari e gli interessi grandi anziché usare un po' di iniziativa e di inventiva per assicurare il calore di famiglia anche a questi sfortunati bambini?».

Gianna Moriondo

Un lettore ci scrive:

«In merito alle discussioni pro e contro il servizio leva obbligatorio vorrei plaudire del risparmio che anima lo Stato Maggiore dell'Esercito contrario alla trasformazione, per motivi economici, del servizio militare leva obbligatorio in servizio volontario.

«Questa differenza di spesa attualmente è a carico delle 200.000 famiglie che hanno la "fortuna" di un figlio militare in quanto tra mancato guadagno, spese per qualche posto decente e viaggi vari, esso costa e minimo dieci milioni famiglia.

«A questo punto, visto che la difesa dovrebbe riguardare l'intera nazione, sarebbe più giusto suddividere la spesa tra tutti gli italiani, spendendo quei miliardi in più per rendere il servizio volontario».

Segue la firma

Due lettori scrivono:

«Siamo studenti di Medicina e vi scriviamo in riferimento alla recente polemica sulla presenza Giorgio Albertazzi Palazzo Nuovo. Ci chiediamo semplicemente se ci sarebbe stata la levata di scudi accompagnata da indignazione se fosse stato invi- a parlare un qualsiasi terrorista seppure "pentito". Si devono perdonare osannare come figlioli prodighi individui che solo pochi anni fa uccidevano senza pietà per la strada gente inerme e innocente, e si sollevano clamore per fatti avvenuti oltre quarant'anni fa, inoltre durante una guerra? Vi ringraziamo vorrete pubblicare questa nostra opinione, anche se è un po' una fuori coro».

Seguono le firme

L'esposto alla Procura per una copertina sull'Africa del «magazine» di Repubblica

Quella foto offende una [illegible]?

La copertina del «Venerdì» oggetto della querela. A fianco il dottor Mario Parker, che ha presentato l'esposto alla Procura

Un medico querela Scalfari

Foto [illegible] copertina in odore di razzismo. Un uomo nero abbracciato da una scimmia poderosa e in vena di effusioni. Si baciano bocca a bocca. L'ha pubblicata in copertina, la [illegible] settimana, [illegible] supplemento «Il Venerdì» di «Repubblica» con la migliore delle intenzioni, si suppone, poichè introduceva un servizio sullo scempio commesso dai bracconieri africani alla caccia di avorio da inviare sui ricchi mercati dell'Oriente e dell'Europa. Una «copertina» magari [illegible] buon gusto, che farà discutere. E' partita [illegible] querela contro Eugenio Scalfari, direttore responsabile del suppplemento, f[illegible] da Mario Parker Dupuj, medico di pelle scura, che esercita a Torino, non nuovo a battaglie antirazziste. Nella querela il dottor Parker ipotizza «la diffamazione nei confronti [illegible] una razza» e, [illegible] conseguenza, [illegible] suoi confronti.

Biologo, presidente della [illegible]sociazione Afro-Europea, afferma: «Quella copertina [illegible]ri[illegible] la diffusione di un pregiudizio razziale: la contiguità dell'uomo nero con le scimmie, pregiudizio che trova fondamento scientifico nei testi di antropologia del secolo scorso». Spiega: «Da quando Darwin e Huxley proposero che l'uomo [illegible] le scimmie africane si fossero diversificate da un comune antenato, gli antropologi hanno lavorato per ricostruire una storia evolutiva che ha fatto emergere la superiorità della razza bianca, per cui l'uomo nero diventa l'anello mancante tra il bianco e la scimmia».

Parker non ha dubbi sul «messaggio» della foto pubblicata e la querela [illegible] un primo passo. Dice: «Un pretesto, se vogliamo, per coinvolgere la città nel dibattito su un proble[illegible] di cui ogni giorno le cronache si occupano [illegible] modo loro. L'argomento per me non si esaurisce nel misurare la difficile convivenza tra bianco [illegible] nero; voglio stanare i vecchi [illegible] i nuovi pregiudizi che alimentano i tanti razzismi quotidiani».

Su questo fronte non è solo: «Parecchi magistrati e avvocati mi hanno espresso solidarietà, quanti mi conoscono non hanno avuto bisogno di sollecitazioni p[illegible] telefonare o scrivere. Lunedì comincerò a discutere la brutta vicenda in una televisione privata. Spero che i media più autorevoli, a cominciare dalla televisione di Stato, che si è dimostrata molto sensibile a proposito di alcuni recenti [illegible]pi[illegible] di intolleranza, non lasci cadere questa occasione».

Il dottor Parker ha avviato un sondaggio tra gli addetti e i titolari delle ambasciate dei Paesi Occidentali ed Africani domandando qual è la loro opinione sulla foto de «Il Venerdì».

La tesi sostenuta quale giustificazione della querela prende spunto dalle discipline che nel Settecento e nell'Ottocento si sono occupate delle misurazione del cranio [illegible] della lettura del volto: «Sono teorie che han[illegible] originato la cultura razzista del mondo occidentale. La mi[illegible] ad esempio dell'angolo tra il labbro superiore e la radice del naso ha portato ad alcune conclusioni: se questo angolo caratterizzante la fisionomia del nero [illegible] prossimo [illegible] quello delle scimmie [illegible] chiaro ch[illegible] il nero sta un gradino al di sotto del bianco e appena un po' più in alto dell'orango.

«Ma c'è di peggio nel messaggio [illegible] quella foto: la contiguità tra nero [illegible] scimmia può significare rapporto anche fisico dal quale provengono certe malattie. Non c'è f[illegible] chi ipotizza che la propagazione dell'Aids sia dovuta da [illegible] rapporto simio-umano?. [illegible] [illegible] scimmia verde africana [illegible] portatrice del virus e se il [illegible] la bacia tutto si spiega visto che l'Aids è malattia endemica nello Zaire e poi ad Haiti: il passaggio del contagio [illegible] i bianchi chiude il cerchio e segna la responsabilità originaria degli africani, ossia dei neri». Non esagera dottor Parker? «Si dirà che l'ho tirata per le lunghe su una fotografia innocente di richiamo [illegible] un servizio giornalistico, tra l'altro in difesa dell'Africa e dei suoi tesori naturali e faunistici. Può darsi, ma i messaggi occulti hanno [illegible] forte capacità di comunicare sensazioni incontrollabili».

Pier [illegible]olo Benedetto

Polemiche dichiarazioni del presidente Borsano, nel futuro granata si riaffaccia il Filadelfia

«L'Acqua [illegible] la Juve»

E il Toro snobberà la Continassa?

Ieri, alla fine dell'allenamento della squadra granata, il presidente del Torino, Gian Mauro Borsano, ha scambiato poche ma significative parole con alcuni giornalisti, nell'antistadio del Filadelfia.

Il discorso, che riguarda i rapporti del club con la gestio[illegible] dello stadio nuovo, è partito dalla eccezionale campagna-abbonamenti (oltre 17.500 tes[illegible] vendute, record granata) e dalle prospettive il prossimo anno [illegible] nuovi prezzi per il nuovo impianto (e per il Torino [illegible] serie A): «Non è certo — ha detto Borsano — che andremo a giocare nell'impianto della Continassa».

Ha proseguito dicendo che non lo hanno soddisfatto taluni atteggiamenti «di parte» dell'impresa costruttrice, secondo lui in stretto contatto con la Juventus e invece assente o carente, a livello di consultazioni, con il Torino (pare che ci sia di mezzo la costruzione e la disponibilità di [illegible] campetto di allenamento, ma forse la questione è più vasta, e concerne tutti i diritti di gestione dello stadio, diritti che sono riservati per trent'anni all'Acqua Marcia [illegible] che penalizzano le due società).

Borsano ha anche ribadito che la partita inaugurale [illegible]vrebbe essere il derby cittadino, «che in questa stagione altrimenti non si fa, [illegible] che in ogni caso attirerebbe più interesse di un Juventus-Real Madrid di cui sento parlare». Più o meno [illegible] stesse [illegible] aveva detto domenica scorsa, dopo la partita-goleada con il Pescara: «Speriamo in un Toro-Juve ad aprile, meglio se con la promozione già in tasca».

Non è lo stesso derby [illegible] cui l'Acqua Marcia avrebbe pensato per raccogliere il denaro richiesto da [illegible] superinstallazione per [illegible] riscaldamento del terreno di gioco.

Il direttore generale del Torino, Casasco, ha poi esteso e puntualizzato l'intervento [illegible] presidente: «Non ci sembrava già giusto che la pubblicità nello stadio, intorno [illegible] [illegible] spettacolo prodotto da noi, non ci riguard[illegible] in nessuna forma, ma dobbiamo fare i conti anche con una forte penalizzazione sull'incasso, per la percentuale che l'impresa costruttrice avrà su una [illegible] quantità dei biglietti. Si [illegible] ben oltre la spesa dell'affitto, [illegible] considerando la parte che va alla Lega e quella che va alla squadra ospite, resta davvero ben poco a chi [illegible] componente imprescindibile dell'evento sportivo». Casasco, comunque, ha affermato la pie[illegible] disponibilità al dialogo della società granata.

Ma se i rapporti si deterioreranno [illegible], cosa accadrà? Dove giocherà il Torino? Il Comunale avrà nuove destinazione, extrasportive. Il Filadelfia potrà essere pronto fra due anni, e comunque per non più di dieci-quindicimila persone.

Borsano è stato sibillino, e ha semplicemente ribadito: «Nessuno ci obbliga a giocare alla Continassa. E lo diciamo men[illegible] ci pare che la campagna abbonamenti abbia detto [illegible] [illegible] quanto il Torino sia nel cuore della città, [illegible] debba essere tenuto in considerazione». [g.p.o.]

Il presidente Borsano

Romagnoli, dell'Acqua Marcia

Torino all'avanguardia nella cardiochirurgia: soltanto quattro casi analoghi noti in Italia

Dopo il «riposo» [illegible] riprende

Eccezionale intervento [illegible] uomo di 51 anni alle Molinette

Per la prima volta a Torino un uomo ha ripreso a vivere in modo autonomo dopo che il [illegible] cuore [illegible] stato tenuto «a riposo» per tre giorni e le funzioni garantite da un «muscolo cardiaco» artificiale esterno. L'intervento, compiuto presso la Divisione Universitaria delle Molinette [illegible] professor Mario Morea, rappresenta un evento straordinario. [illegible] Italia, finora, si conoscono solo tre [illegible] quattro casi analoghi e negli Stati Uniti, alla «Cleveland Clinic» dell'Ohio, solo 11 malati su 61 sono sopravvissuti al trattamento.

La notizia dell'operazione, compiuta domenica scorsa dal dottor Massimo Villani, è stata confermata solo ieri dai medici. Il cardiochirurgo non è [illegible] ai successi. Aiuto del professor Morea, [illegible] anni; dispone di un bagaglio invidiabile di esperienze. «E' lui — dicono i colleghi — che ha portato a Torino le tecniche, prima solo attuate a Pavia, per l'eliminazione di [illegible] particolare tipo di aritmia [illegible]diaca, la *Sindrome [illegible] pre-eccitazione*. Ma ora è stato fatto un altro passo in avanti».

Ricorda Massimo Villani: «Quando ho visto il malato, un uomo di 51 anni che abita in un Comune della provincia di Torino, il quadro clinico è apparso subito molto grave. Sofferente da anni [illegible] [illegible] grave cardiopatia ischemica, reduce da due infarti, presentava alcune ostruzioni multiple alle arterie coronarie principali e una [illegible] contrazione muscolare».

Il destino [illegible] paziente sembrava cioè ormai segnato. «Non si poteva perdere tempo — dice Villani —. La vita di quell'uomo dipendeva solo dalla celerità [illegible] dalla precisione [illegible] nostro intervento». Così, d'accordo col cardiologo curante dottor Vito Paolillo e [illegible] l'aiuto del dottor Ruggero de Paulis, nella mattinata di domenica si [illegible] iniziata l'operazione. «Dentro di noi — ricorda — c'era la speranza che [illegible] fosse ancora una parte del muscolo cardiaco suscettibile di ripresa. Sapevamo che avremmo fatto l'impossibile per salvarlo».

Il resto ha l'aridità del rapporto tecnico, [illegible] nasconde la tenace lotta condotta [illegible] chirurgo. «Al paziente — spiegano alle Molinette — è stato appli[illegible] prima [illegible] contropulsatore aortico per migliorare la performance cardiaca, poi impiantati quattro by-pass aorto-coronarici». «Ci siamo però re[illegible] conto che [illegible] [illegible] la faceva a sopravvivere — dice Massimo Villani —. Abbiamo cercato, sperato e tentato in tutti i modi [illegible] toglierlo dalla circolazione sanguigna extracorporea. Ma non c'era nulla da fare, il malato sarebbe deceduto».

Al chirurgo non è [illegible] quindi che tentare l'applicazione di un cuore artificiale [illegible]nistro esterno [illegible] la [illegible] a riposo» [illegible] muscolo cardiaco naturale. Spiega: «Quasi subito ci sono stati i primi segni [illegible] ripresa con miglioramenti progressivi. Così dopo tre giorni di vita artificiale, mercoledì abbiamo potuto [illegible] la macchina. Il giorno successivo il paziente ha incominciato a respirare da solo [illegible] gli abbiamo tolto [illegible] contropulsatore aortico. Adesso [illegible] autonomo, respira [illegible] solo e ha incominciato ad alimentarsi».

Il successo dell'intervento riconferma Torino ancora una volta all'avanguardia nella chirurgia del cuore. E ripropone la necessità di ottenere, dopo un'attesa sin troppo lunga, l'autorizzazione a compiere trapianti cardiaci. «Uomini, tecnologie [illegible] professionalità esistono — commenta un cardiochirurgo —. Sarebbe [illegible] follia disperderle [illegible] umiliarle».

Adriano Provera

LOTTO CONCORSO N. 38

SABATO 23 [illegible] 1989					
Bari	[illegible]	37	80	46	[illegible]
Cagliari	[illegible]	[illegible]	28	32	[illegible]
Firenze	11	39	53	72	5
Genova	39	81	48	80	45
Milano	26	60	3	39	50
Napoli	35	54	71	65	27
Palermo	12	11	18	14	22
Roma	54	[illegible]	72	41	43
Torino	10	72	50	44	[illegible]
Venezia	27	88	43	[illegible]	[illegible]

ENALOTTO

Punti	Prem.	Quote
«12»	—	65.381.000
«11»	19	1.317.000
«10»	216	[illegible]

Monte premi 1.471.087.154

2 1 1 x 1 x 1 x 1 1 x x

echi di cronaca

In carcere con la madre e altri dieci, la «centrale» in via Valprato

La vedetta [illegible] droga

Agli arresti in casa, faceva da palo

Lui era tutto il giorno di vedetta alla finestra che si affaccia sulla strada: ad ogni movimento sospetto dava l'allarme e la droga, bustine di eroina, scompariva. Michele Dolzitelli, [illegible] anni, era vedetta a [illegible]po pieno» perché agli arresti domiciliari. Il suo posto, [illegible] finestra, veniva preso a volte dalla [illegible]dre, Giuseppa, 63 anni.

Così raccontano nel loro rapporto i funzionari della [illegible]e; tanta attenzione per «proteggere [illegible] il loro alloggio in via Valpra[illegible] 24, piano terra, sbarre in ferro alle finestre, porta blindata e, a guardia, un alano. Quell'appartamento era, secondo la polizia, deposito e base operativa di Leonardo [illegible] Gioia, [illegible] anni, corso Grosseto 373, per il suo spaccio [illegible] droga.

Due mesi di indagini, dopo l'ennesima morte per overdose di un tossicomane. Ora l'inchiesta [illegible] conclusa: sette arresti per detenzione o spaccio, altri cinque per favoreggiamento per[illegible]. Nel rapporto, una deci[illegible] [illegible] pagine, si raccontano collegamenti tra le persone denunciate. «E' la radiografia di un mercato di morte, in città e nella cintura», aggiunge Aldo Faraoni, capo della Mobile.

Le indagini prendono il via dopo la morte di Nicola Loconte, 30 anni, trovato sulla scarpata della ferrovia Torino-Milano. Un primo arresto: Antonio Minutoli, 32 anni, via Banfo 49; poi Giuseppe Razzan [illegible] [illegible]ni, [illegible] Martorelli 21.

Gli elementi raccolti portano il dottor Poerio, dirigente la sezione narcotici, a Leinì, in [illegible] di Michele Sanpietro, 44 anni; [illegible] arrestato, assieme a Costantina Ulisse, 21 anni. Men[illegible] gli agenti sono ancora in casa, qualcuno bussa alla porta: [illegible] Peppino Torricelli, [illegible] tossicomane di 33 anni, abita a Volpia[illegible]. Il suo nome ricomparirà nell'inchiesta: si forniva della [illegible]roga anche a Torino, da Leonardo Di Gioia, a riprova dei collegamenti dell'organizzazione [illegible] tossicomani che vivono nella cintura.

Si scopre che il punto di spaccio è a Barriera Milano, [illegible] un alloggio di via Valprato, «base» di Leonardo Di [illegible]oia: lì vivono Michele Dolzitelli e la madre, Giuseppa. Per un mese un'agente donna tiene sotto controllo la casa, identificando attraverso i numeri di targa e le foto segnaletiche della scientifica le persone, tutti tossicomani, che incontrano Di Gioia [illegible] strada, nel cortile [illegible] casa, nei bar della zona.

Nei giorni scorsi si tirano le fila. Di Gioia [illegible] arrestato, detenzione e spaccio; per concorso nello stesso reato in carcere finiscono Giuseppa [illegible] Michele Dolzitelli. Poi [illegible] la volta (ma solo per favoreggiamento personale) di cinque tossicomani che, benché fermati subito dopo [illegible] comperato l'eroina da [illegible] Gioia, hanno detto: «L'abbiamo presa ai Murazzi, da alcuni marocchini».

Michele Dolzitelli, 34 anni, sorvegliava il covo assieme alla madre

BIANCA&NERA

Uil-Scuola [illegible] e concorsi

Nuovo servizio della Uil-Scuola. Si tratta di consulenze didattico-pedagogiche gratuite riservate ai docenti per la preparazione ai concorsi: indicazioni bibliografiche e suggerimenti di tracce [illegible] temi. Il servizio funziona dalle [illegible] 17 alle 19 (sabato escluso). Per informazioni: Uil-Scuola, piazza Statuto 18, telefono 52.12.492.

Raduno car-stereo [illegible] Pino [illegible]

Gran raduno [illegible] circa 1000 appassionati [illegible] car-stereo a Pino Torinese per la finale Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria del trofeo «Nazionali Car Audio», proprietari di sofisticati impianti stereo su quattro ruote (fino a 30 milioni di costo), oggi dalle ore 9. Da queste eliminatorie usciranno i vincitori che parteciperanno alla finale nazionale.

Marocchino ucciso E' ancora mistero

Ancora mistero sull'omicidio di Abdellah Darifi, ucciso in corso Giulio Cesare. Intanto il proprietario della soffitta, abitata abusivamente [illegible] alcuni marocchini che hanno partecipato alla rissa, afferma di aver segnalato l'occupazione [illegible] polizia [illegible] di non aver mai preteso soldi.

Arrestati alla terza rapina

Il terzo colpo è finito male. Ljubisa Miladinovic, 35 anni, [illegible] Vukmir, [illegible] anni, e Antonio Petrovic, 26 anni, sono stati [illegible]stati dai carabinieri dopo la terza rapina alle stesse prostitute slave: Katica e Lenka Radu, 27 [illegible] 28 anni e Kata Jurik di 23. Le donne, l'altra sera, erano [illegible] rapinate [illegible] un milione in [illegible] Potenza. I banditi [illegible] gli stessi che altre due volte le avevano aggredite. Le prostitute giovedì hanno telefonato al 112. Poche [illegible] dopo le manette.

L'inchiesta era nata dopo il rifiuto degli ortopedici di trasferirsi

Lite in famiglia al Cto

I vertici indiziati per il «no» [illegible] 9 medici

Il pretore Giorgio Semeraro ha aperto un'inchiesta sul Cto, inviando [illegible] comunicazione giudiziaria per omissione [illegible] atti d'ufficio al presidente dell'Usl 9, Giuseppe Goglio, psdi, e al direttore sanitario Carmelo Del Giudice. Nell'ottobre dell'88 l'Usl [illegible] decise lo scioglimento della II Divisione [illegible] ortopedia del Cto, il cui primario, professor Fondo, era andato in pensione.

Nelle intenzioni della direzione sanitaria dell'ospedale, i nove medici della [illegible] Divisione avrebbero dovuto essere destinati al [illegible] reparto di ortopedia dell'ospedale Valletta [illegible] via Farinelli. Il 6 febbraio dell'89 il Coreco (Comitato regionale [illegible] controllo) bocciò la delibera di scioglimento dell'Usl 9, dando così implicitamente ragione ai 9 medici che si opponevano al trasferimento, e il 20 aprile lo [illegible] Coreco annullò [illegible] seconda delibera che destinava invece i nove sanitari [illegible] altri reparti del Cto.

Il braccio di ferro a colpi [illegible] [illegible] bollata continuò [illegible] un'impugnazione [illegible] direzione sanitaria del Cto al Tar per far dichiarare illegittime le due sentenze del Coreco. Il Tar non ha ancora deciso ma nel frattempo i nove medici (con gli avvocati Faletti e Lamacchia) hanno presentato un esposto alla magistratura contro il presidente dell'Usl e [illegible] direttore sanitario. L'accusa di omissione in atti d'ufficio, contestata dal pretore, [illegible] dal fatto che le due sentenze [illegible] Coreco che bocciavano [illegible] delibere dell'Usl sono rimaste lettera [illegible]

Si è concluso il convegno che ha riunito oculisti di tutta Europa

Ipovedenti, più assistenza

Chiesto [illegible] protocollo unico nei Paesi Cee

Dalle «giornate sull'ipovisione», che si sono concluse ieri a Torino Esposizioni, [illegible] [illegible] [illegible] documento che sarà portato al Parlamento europeo, perché [illegible] ai vari governi le norme [illegible] assistenza e di cure agli ipovedenti.

L'ipovisione è un grave abbassamento della vista, dovuto a cause congenite [illegible] acquisite. Chi soffre di questo disturbo vede [illegible] [illegible]chia scura al centro del quadro visivo e non distingue più i contorni. Sono colpite persone [illegible] tutte le età, [illegible] soprattutto gli anziani: la causa principale [illegible] l'invecchiamento. Non ci sono cure, [illegible] soltanto tecniche che permettono di limitare i danni. In Italia gli ipovedenti sono [illegible] mila, [illegible] entro il [illegible] questo numero raddoppierà. A Torino Esposizioni, per due giorni, si sono incontrati oculisti di tutti i Paesi per uno scambio scientifico.

Di particolare interesse le esperienze d[illegible] ultimi anni in Europa e nelle diverse regioni italiane dove i vari centri sono ormai usciti dalla prima fase di pionierismo per diventare precisi punti di riferimento per lo studio delle [illegible] visive, l'organizzazione e la cura della malattia, la psicologia dell'ipovedente, l'uso dei mezzi riabilitativi.

[illegible] presieduto il convegno [illegible] professore [illegible] Boles Carenini: «Il progetto è di creare un protocollo unico per i Paesi Cee, che preveda una definizione di ipovisione e che suggerisca ai governi i provvedimenti per l'assistenza a questi pazienti».

Alpignano, esposto dei verdi sul Colgiansesco

Assessore nei guai

Per una mega-lottizzazione

ALPIGNANO. La lottizzazione del Colgiansesco (30 miliardi) approda alla magistratura. Dopo le contestazione dei Verdi contro l'amministrazione comunale per l'uso edilizio della collina, sono arrivate le carte bollate. Un esposto [illegible] stato presentato alla procura di Torino, dalla deputata verde Laura Cima (con interrogazione in Parlamento) [illegible] dalla rappresentante delle liste Verdi, Graziella Bronzini. Nel mirino il vicesindaco Michele Roselli, socialista, per i suoi presunti rapporti con una società di Sergio Bertolotto, già [illegible] pci [illegible] Alpignano, ed ora costruttore [illegible] Colgiansesco.

Perché i Verdi chiedono un'indagine? Nell'esposto, che descrive la lunga vicenda burocratica-urbanistica del Colgiansesco, si dice: «Nell'82 Roselli è [illegible] dalla Iese Srl (scavi e sabbia) che [illegible] come amministratore delegato Sergio Bertolotto assessore al patrimonio. All'assunzione Roselli non risulta lavorare, poiché dal febbraio '80 [illegible] dimissionario da una multinazionale di Alpignano [illegible].

Nel documento inviato alla procura è scritto: «A marzo '82 il Consiglio comunale alza l'indice di fabbricabilità ed alla delibera partecipa [illegible] Roselli. Dopo, i proprietari dei terreni concedono una procura speciale di vendita alla suocera ed alla moglie di Sergio Bertolotto. Nell'83 il figlio di Roselli, Luigi, è assunto alla Ser, altra società presieduta da Bertolotto».

Roselli respinge deciso ogni sospetto: «Non nascondo nulla. [illegible] vero. Ho lavorato per la Iese di Bertolotto. E' forse [illegible] [illegible] [illegible]to? In quegli anni Bertolotto non [illegible] proprietario dei terreni, che sono diventati suoi solo nel dicembre dell'86. Comunque li ha acquistati già edificabili. Inoltre la Iese non aveva rapporti [illegible] il Comune e le aree, allora, erano della famiglia Pinelli. Vogliono dimostrare che c'è stato un rapporto fra [illegible] [illegible] Bertolotto per il Colgian[illegible] si sbagliano di grosso e se posso li querelo».

Nell'esposto i Verdi affermano: [illegible] dicembre '86 la suoce[illegible] e la moglie del Bertolotto vendono i terreni alla Immobiliare Colgiansesco Spa costituita nell'81, con presidente e legale rappresentante Sergio Bertolotto. Dopo tre piani esecutivi, la Colgiansesco Spa stipula una convenzione con il Comune per la trasformazione urbanistica. Nel giugno scorso il Comune rilascia la concessione edilizia, sottoscritta da Roselli per conto del sindaco». E si sca[illegible] l'occupazione della collina.

«La concessione era un atto dovuto — precisa Roselli, da 21 anni vicesindaco più due da as[illegible] —. Infatti, precedentemente, tutto era stato approvato in Regione. In verità è che vogliono colpirmi politicamente. Questo è terrorismo. Respingo questo metodo antidemocratico [illegible] attacchi personali. Vogliono farmi fuori alle elezioni amministrative. Non ci riusciranno. Sono gli elettori che da 23 anni mi mandano in Comune». Mentre sul Colgiansesco già scavano le ruspe per il primo [illegible] lotto di [illegible] e villa, ad Alpi[illegible] di fatto è già cominciata la campagna elettorale per il '90.

Michele Roselli: «Tutto falsità»

[illegible] Dolfini

A Cambiano

[illegible] respira [illegible] [illegible] Parigi

[illegible] La formula [illegible] indovinata (come ha dimostrato il successo dello scorso anno), [illegible] [illegible] della manifestazione pure. Anche quest'anno «Cambia[illegible] Montmartre» si ripresenta, forte dei suoi quattro «poli» d'attrazione: pittori, musicisti, madonnari [illegible] mangiafuoco. Ossia, per dirla con Luciano Marrocco, assessore alla Cultura, «un alito di nuovo nel panora[illegible] delle sagre paesane».

La realizzazione di un'atmosfera artistico-bohemienne che ricordi [illegible]ella del famoso quartiere parigino, è affidata agli occitani «Artesin» [illegible] «Trambalier d'Estrap» che proporranno le [illegible] delle valli d'Oc, al quartetto d'archi che eseguirà Mozart nella seicentesca chiesa della Confraternita e ad [illegible] complesso peruviano.

Ai madonnari del «Gruppo della Madonnina», invece, è affidata la composizione di quadri in petali [illegible] fiori tra i cavalletti di pittori che ispirandosi ad un libero [illegible], [illegible] ad [illegible] montepremi di 3 milioni.

Così, tra le furberie [illegible] mago Contini, della donna mangiafuoco e del fachiro, tra le [illegible] dei valzer viennesi, le sculture di Giovanni Borgarello e le maschere del Chierese, la kermesse [illegible] articolerà per tutto il pomeriggio e la sera quando sulla manifestazione caleranno i fasci di luce appositamente studiati per regalare [illegible] Cambiano un'atmosfera suggestiva.

[m. boc.]

A Bussoleno tragico scontro frontale con un autocarro sull'asfalto bagnato

E' morto in auto a 23 anni

In coma la ragazza che viaggiava con lui

L'auto dell'incidente. Nel riquadro, Gabriella Ravarino

BUSSOLENO. Tragico incidente mortale alla periferia di Bussoleno. Un giovane torinese ha perso la vita mentre una ragazza di Milano, che viaggiava al suo fianco, è ricoverata [illegible] coma al Cto. E' accaduto ieri [illegible] le 12,30 in una pericolosa curva nei pressi della frazione Foresto sulla statale 25 del Moncenisio. La vittima è Mario Luigi Bersano, [illegible] anni, residente [illegible] Oulx in via Cotolivier 46, ma abitante con i genitori a Torino in via Cavalli 12. Il giovane lavorava come ragioniere in un'agenzia finanziaria-assicuratrice [illegible] padre.

Ieri era alla guida di [illegible] Cro[illegible] con un'amica, Gabriella Ravarino, 19 anni. Piovviginava e l'asfalto bagnato, specie in certe curve, è particolarmente pericoloso in Valsusa a causa del grasso lasciato dagli scarichi [illegible] Tir.

Poco dopo l'abitato di Bussoleno nell'affrontare una curva a destra, pare a velocità eccessiva, il giovane ha perso il [illegible]trollo dell'auto che ha sbandato andando a scontrarsi contro un autocarro carico di laminati [illegible] ferro che arrivava in senso opposto.

«Non ho fatto nemmeno in tempo a frenare» ha dichiarato alla stradale [illegible] Susa l'autista dell'automezzo, Amerigo Frau, 26 anni, Torino, via Brandizzo 25. Bersano ha cercato di sterzare favorendo però ancora di più la sbandata della Croma che si è schiantata sulla fiancata sinistra ed [illegible] poi terminato la sua corsa in un prato.

[illegible] violentissimo scontro i due giovani, che probabilmente non avevano le cinture [illegible] sicurezza allacciate, sono stati scaraventati [illegible] parecchi metri di distanza. Lo [illegible] autista dell'autocarro ed altri automobilisti hanno cercato di soccorrerli: Mario Bersano [illegible] morto sul colpo per lo sfondamento del cranio. La Ravarino [illegible] stata por[illegible] prima all'ospedale [illegible] [illegible] e successivamente al Cto.

I due giovani si stavano recando ad Oulx dove questa mattina avrebbero dovuto partecipare al matrimonio di due loro amici d'infanzia. [f. mor.]

A Rivoli il pci contesta il progetto-ospedale

«[illegible] sprecati»

Guerra per la casa di riposo

RIVOLI. Il vecchio ospedale diventerà [illegible] di riposo per anziani non autosufficienti. Con la ristrutturazione dell'edificio, che costerà due miliardi e 161 milioni, si avranno 40 posti letto, suddivisi su [illegible] piani, grandi terrazzi coperti, una pa[illegible] per la riabilitazione, sale proiezioni e [illegible] lettura. La decisione, però, ha suscitato polemiche. Il capogruppo del pci, Giovanni Campanella, giudica la spesa eccessiva: «Con tutti quei soldi si fa prima a costruire [illegible] edificio, il vecchio ospedale di via Balegno non è adatto ad ospitare persone anziane».

Di diverso parere il sindaco e il suo vice: «La [illegible] riposo sarà inserita nella città — [illegible] servano Antonio Saitta ed Eridano Maiocchi — e non in periferia. Sarà un importante vantaggio per i ricoverati. Inoltre la costruzione, che dovrebbe partire tra breve tempo, servirà per risolvere il problema degli anziani». Attualmente a Rivoli [illegible] esistono case [illegible] riposo pubbliche, nonostante in città vivano oltre [illegible] persone con più di 65 anni.

Per gli anziani autosufficienti è prevista [illegible] in via Querro. La gara d'appalto dovrebbe svolgersi entro l'anno e la struttura, che costerà tre miliardi, potrà ospitare [illegible] persone. La cucina centralizzata, inoltre, potrà fornire pasti anche per gli altri anziani del quartiere. Anche questa realizzazione è contestata dal pci. «I soldi necessari dovrebbero essere stornati dal nuovo municipio, che ora non si fa più, ma non è sicura l'autorizzazione [illegible] cambio di destinazione dei fondi. Inoltre gli anziani è meglio curarli a casa».

Attualmente a Rivoli sono in servizio due soli assistenti domiciliari. «Troppo pochi — dice Saitta —, per questo abbiamo sollecitato l'Usl 25 ad assumerne altri, arrivando almeno a 10. Con le due case di riposo e con più assistenti si eviteranno lunghe liste d'attesa e disagi. Inoltre, per quanto riguarda la struttura di via Querro, le tariffe saranno piuttosto [illegible]. Per coprire i costi sono sufficienti 750 mila lire a persona, e con un contributo comunale le rette sono destinate a diminuire [illegible]».

Il pci, comunque, considera tardivi i provvedimenti. «Due anni [illegible] si è [illegible] un [illegible] per assistenti domiciliari non è seguita alcuna assunzione» accusa Campanella. Ma per il sindaco Saitta con i nuovi progetti il problema dell'assistenza agli anziani troverà finalmente una risposta. «La città ha bisogno di queste strutture [illegible] subito. Sono più importanti del municipio». La parte dell'ospedale che ospiterà la [illegible] per anziani [illegible] quella risalente al dopoguerra; l'ex convento, costruito nel Seicento, verrà invece adibito a sede per associazioni e laboratorio [illegible] per il Castello.

Luca Ponzi

Il vecchio ospedale di via Balegno: il Comune vuole trasformarlo in casa di riposo

Ad Ivrea le indagini del magistrato sulla prova per analisti programmatori del Comune

[illegible] per il concorso-truffa

Sono [illegible] candidato ed [illegible] membro della commissione

IVREA. Tentata truffa: è il reato che il sostituto procuratore della Repubblica Palumbo ha contestato ad Andrea Guidato, 22 anni, e a Salvatore Torre, 50 anni, residenti a Ivrea, per la vicenda [illegible] concorso «truccato» in Comune. Il primo era uno dei candidati ammessi alla prova per l'assunzione di un analista-programmatore; il secondo faceva parte della commissione giudicatrice. Il suo [illegible] figura fra i membri di commissione che hanno sottoscritto l'esposto-denuncia alla Procura. Il giudice li interrogherà venerdì.

La vicenda presenta ancora parecchi interrogativi: ad esempio, l'atteggiamento [illegible] Salvatore Torre, sospettato dal magistrato [illegible] aver «passato» in anticipo al candidato alcuni [illegible] titoli [illegible]. [illegible] stesso ha firmato la denuncia alla magistratura che ha innescato la successiva inchiesta. Un comportamento che potrebbe avere una duplice spiegazione: o Torre si ritiene completamente estraneo alla vicenda, oppure, riconoscendo la sua scrittura sul foglietto con l'indicazione [illegible] temi trovato al candidato durante l'esame, avrebbe lui [illegible] sollecitato l'inchiesta per scoprire come e quando Andrea Guidato se ne fosse impossessato. Intanto c'è da registrare una presa di posizione della Cgil che sottolinea positivamente la decisione dell'amministrazione di rivolgersi alla magistratura, prendendo nello stesso tempo le distanze da qualsiasi coinvolgimento dell'organizzazione sindacale nella vicenda. E questo si spiega con il fatto che Salvatore Torre, funzionario dell'Inps, era stato indicato dalla Cisl come suo rappresentante nella commissione d'esame. Non è escluso che il magistrato allarghi la sua indagine ad altri personaggi, legati ai due inquisiti e accomunati dall'impegno sindacale nella Cisl e nella Uil. Dopo Andrea Guidato e Salvatore Torre, il sostituto procuratore sentirà anche gli altri membri della commissione: oltre a Cimadom, la responsabile del personale Reano, Petruzzelli (ex consigliere comunale dp) e Marco Longo, designato dal pri. La scoperta del foglietto, con due dei temi fra [illegible] la commissione ha successivamente operato la scelta, è avvenuta casualmente: un libro appoggiato sul banco di Andrea Guidato ha [illegible] riosito un membro della commissione che ha cominciato a sfogliarlo. E' caduto il foglietto e il concorso è stato immediatamente sospeso. Precisano in Comune: «Al di là [illegible] gravità di quanto è successo, la mancata effettuazione del concorso fa slittare l'assunzione dell'analista-programmatore destinato [illegible] nuovo ufficio di organizzazione interna del lavoro comunale». Intanto i gruppi di minoranza hanno annunciato interrogazioni per il Consiglio comunale di giovedì. **[g. nov.]**

DALLA [illegible]

ANDRATE
[illegible] baita, [illegible] carbonizzato

Un marg[illegible] è morto carbonizzato [illegible] sua baita, all'alpe Ruschetta, sopra Andrate. Alberino Gillio, 76 anni, che tra qualche giorno sarebbe sceso con le sue mucche dopo aver trascorso l'estate sugli alpeggi, è rimasto vittima di un incendio che si è sviluppato da una stufa. L'allarme è stato dato da alcuni montanari che ieri mattina hanno notato una colonna di fumo salire dalla baita. Quando sul posto sono giunti i carabinieri di Settimo Vittone ed i vigili del fuoco di Ivrea, il corpo di Alberino Gillio era ormai irriconoscibile.

[illegible]
[illegible] Funghi e carri allegorici

Nell'ambito della manifestazione «I tesori [illegible] Val Sangone», si svolge oggi a Giaveno la nona Sagra del fungo. Carri allegorici e spettacoli folcloristici accompagneranno la distribuzione del risotto con funghi, innaffiato da Barbera doc.

[illegible]
[illegible] perde la mano nella pressa

[illegible] operaio ventenne, Domenico Favaro, via Borgarello 21, Cambiano, ha subito gravissime lesioni alla mano destra ieri mattina in un incidente sul lavoro. Il giovane, dipendente della ditta Officine Meccaniche Gessaroli di via Leonardo da Vinci 2 a Trofarello, stava lavorando vicino ad una pressa che gli ha imprigionato la [illegible]

[illegible]
[illegible] inaugura la [illegible] chiesa

L'arcivescovo monsignor Saldarini inaugura oggi pomeriggio, alle 17, la nuova chiesa dedicata a Maria Regina della pace. Sorge in via Guarini, all'estrema periferia della città, in un quartiere che ospita oltre 7 mila persone.

[illegible]
[illegible] R[illegible], oggi assemb[illegible]

Il problema degli sfratti, che interessa decine di famiglie, sarà al centro di un'assemblea del Sunia, il sindacato degli inquilini, stamane alle 9,30 nel circolo Fernando Santi di corso Carvi 57. Vengono esaminate le nuove leggi e le prospettive dopo gli interventi previsti dall'amministrazione comunale.

[illegible]
[illegible] una bici e [illegible] col forcone

Ha rubato una bicicletta ad un ragazzino e quando i carabinieri si sono presentati nella [illegible] abitazione li ha minacciati con un forcone. Giuseppe Roberto, 59 anni, agricoltore, abitante in Strada del Mondino 11 a Castiglione, è ora in carcere alle Vallette.

[illegible]
[illegible] le vecchie trebbiatrici

Mondo agricolo in piazza domani per la Fiera autunnale. All'interno della rassegna è presente lo stand che illustra le attività agrituristiche del rifugio Alpe Salvin. Nel pomeriggio festa della trebbiatura con macchine d'epoca: la sfilata delle «vecchie glorie» del lavoro agricolo partirà alle 14.

Interregionale, il «professore» dà i voti a compagni e avversari

«Questo Nizza è da C2»

C'è l'Aosta, Loffredo suona la carica

E' lo straniero del Nizza, l'unico a non risiedere in provincia di Torino. Parliamo di Lorenzo Loffredo, difensore di fascia. Ventiquattro anni, astigiano di nascita e di apprendistato calcistico, Loffredo ha già esperienze importanti alle spalle: ad esempio quei due anni in C2 con la squadra della sua città, «anni difficili dove si lottava per restare a galla».

Insegnante di educazione fisica, coltiva un sogno impossibile, il ritorno in C2 con la maglia rossoverde: «Possiamo farcela, anche se partite come quella di domenica ci insegnano quanto sia difficile giocare in questo campionato». Si riferisce al derby di Rivoli, chiuso con mille rimpianti sull'uno a uno.

«In Coppa avevamo vinto senza grandi problemi, domenica ci hanno fatto sputare l'anima. E' vero, meritavamo i due punti: abbiamo divorato un buon numero di palle gol e il loro portiere, Berto, è stato davvero grande».

Oggi arriva l'Aosta: «Brutto cliente. L'anno scorso era già competitivo, quest'anno ha rinforzato la difesa. E' un'altra pretendente al successo finale». Lei dice che la promozione è alla vostra portata. Su quali basi fonda questa convinzione? «La base tecnica del nostro gruppo è invidiabile, lascia ben sperare. Certo, non conosco tutte le avversarie. Le lombarde, ad esempio, sono un'incognita. Resto comunque fiducioso».

In queste prime battute, però, il Nizza è parso al meglio. Anche il successo con il Gravellona non aveva esaltato: «Possiamo migliorare, appena all'inizio. Domenica scorsa, ad esempio, ci è mancata la lucidità al momento di concludere la gran mole di gioco. Aspettiamo un mesetto e poi vedremo qual è il reale valore».

Insomma, alle spalle avete un'occasione mancata: «Senza dubbio, partite come quella di Rivoli vanno vinte a ogni costo. Ma un campionato è pieno di opportunità mancate, non dobbiamo farne un dramma. Domani (oggi, ndr) avremo una prima occasione per misurare le forze. Va da sé che punteremo al successo. Ma con molta umiltà, perché l'Aosta può regalare brutte sorprese: e poi in Coppa ci ha sconfitti, anche se a casa sua e di stretta misura».

Giampiero Paviolo

Una nobile a Rivoli

La Pro Patria scende a Rivoli. E' una data storica per la società torinese: inutile ricordare che fino a vent'anni fa, i bustocchi facevano parte del grande giro nazionale. Nel loro passato, alcuni campionati di serie A e una lunga militanza nel torneo cadetto. Le antiche glorie aggiungono pepe a una sfida che per gli uomini di Campanile si preannuncia infuocata: il pareggio con il Nizza è senza dubbio positivo, ma è indispensabile proseguire sulla strada dei risultati positivi. In calendario, l'impegnativa trasferta del Pinerolo, chiamato al riscatto dopo la sconfitta esterna, e il match clou della giornata tra Nizza e Aosta, anticipo di una possibile sfida per il successo finale. Ecco il programma (si inizia alle 15): Biellese-Saronno; Saint Vincent-Gravellona; Corbetta-Verbania; Seregno-Pinerolo; Vigevano-Bellinzago; Nizza Millefonti-Aosta; Iris Oleggio-Mariano; Rivoli-Pro Patria; Virtus Binasco-Pro Lissone.

Lorenzo Loffredo

Chieri-esame in Promozione

Senza paura nella tana della regina Novese

La sfida Strambino-Trecate rappresenta uno dei principali motivi d'interesse di questa seconda giornata nella Promozione piemontese. I novaresi godono dei favori del pronostico per il successo finale nel girone A, anche se oggi la formazione sarà rimaneggiata a causa dei numerosi squalificati dopo la gara con lo Sparta. Lo Strambino è reduce da una stagione al vertice nel girone B dove a un certo punto aveva dato l'impressione di poter agganciare la capolista Borgo Uriola. L'ossatura della squadra è identica a quella di un anno fa, anche se per il «mister» Barbero i problemi non mancano. Ivrea in trasferta contro il Dufour; l'allenatore Martinello chiede agli arancione maggior determinazione, specie in fase d'attacco. Una settimana fa, opposti al Grignasco, gli eporediesi hanno sciupato parecchio.

Nel girone B, il Chieri è chiamato ad affrontare quella Novese che una settimana fa, con un rigore realizzato da Zegarie a due minuti dalla fine, ha strappato due punti sul terreno del Rivarolo. Delle Donne, allenatore degli alessandrini teme la formazione torinese: «Il Chieri si presenta molto rinnovato e deciso a disputare un torneo di vertice».

Dopo l'«exploit» contro il blasonato Asti, il Caselle si prepara ad affrontare la trasferta di Montanaro, guidato quest'anno da quel Marco Bertone che alla fine dello scorso campionato aveva lasciato proprio la panchina casellese. Impegni fuori casa per il Chivasso (a Canelli) e il Rivarolo (lo vedrà a San Salvatore con il Monferrato); mentre il Seo Borgaro riceve il San Carlo. Facchinello, allenatore del Collegno, dopo aver liquidato l'Alpignano, è chiamato all'insidiosa trasferta di Alba.

Impegni casalinghi invece per Villafranca (con l'Interlanga), Alpignano (Venaria), Giaveno Coazze (Saluzzo), Nichelino (Airaschese), Lucento (Busca), Orbassano (Pro Dronero) e Piobesi (Moncalieri). **[g. nov.]**

Girone A: Cerano-Romentinese, Dufour-Ivrea, Gattinara-Sparta, Grignasco-Châtillon, Arona-Borgomanero, Omegna-Castellettese, Strambino-Trecate, Sunese-Vigliano.

Girone B: Canelli-La Chivasso, Crescentinese-Asti, Mathi-Fulvius, Monferrato-Rivarolese 1906, Montanaro Dima Trasporti-Caselle, Novese-Chieri A&O, Ovadamobili-Trino, Seo So.Val.Car Borgaro-San Carlo.

Girone C: Villafranca-Interlanga, Albese Calcio-Collegno, Alpignano-Venaria, Giaveno Coazze Argus-Saluzzo Aurora, Lucento-Busca, Nichelino-Airaschese Tecaflex, Orbassano-Pro Dronero, Piobesi Manifatture-Moncalieri.

Vinovo, meeting di purosangue

Duke favorito nel Piemonte

Riunione di galoppo oggi a Vinovo, con una parentesi dedicata alla moda. Il meeting riservato ai purosangue sarà incentrato sul Premio Regione Piemonte, una «discendente» di 1400 metri in pista grande con montepremi di 33 milioni. I favori del pronostico vanno a Duke of Florida (Tellini), che dovrà guardarsi soprattutto da Northern Alert (G. Frontini), Reef Dancer (V. Bartalotta) e dal tre anni Liberal Mindster (E. Botti).

Da vedere con interesse anche il Premio Autunno Vendôme («discendente» di 13 milioni), cui è abbinata una sfilata di alta moda maschile e femminile, firmata da stilisti di fama internazionale, che si terrà sulle tribune dell'ippodromo. La corsa dovrebbe essere una lotta fra Alpenhorn (F. Ligas), Don Ferdinando (L. Sarreri), Parione (Frontini) e Hohtiroli (G. Balsamo). Si chiude con un'ottava di 1600 metri in cui il pronostico va a Venice's Guest (Bruno) e Lord Honing (Bartalotta).

Prima corsa. Ore 14,30. Mt. 2100. 1. TV Tucker (72,5 Simonato), 2. Cairns (71,5 Bertotto), 3. Shandor (71,5 Vaccari), 4. Frank Sandiford (69,5 I. Tonarelli), 5. Musicante (67,5 Barlocco), 6. Zurli (66 Lanfranco). Fav.: Musicante, Cairns.

Seconda. 14,55. Mt. 1200. 1. Rocca Umbra (60,5 Bartalotta), 2. Balblear (52,5 Carboni), 3. Dora Spenlow (50,5 Panici), 4. Ruseta (49,5 Frontini), 5. Oliveretto (47 Longobardi). Fav.: Dora Spenlow, Rocca Umbra.

Terza. 15,20. Mt. 2100. 1. Pascoal (Frontini), 2. Siragena (59 Botti), 3. Porcospino (51 Ligas), 4. Bel Boy (50,5 Carboni), 5. Sebaste (49 Tellini). Favoriti: Pascoal, Siragena.

Quarta. 15,45. Mt. 1200. 1. Bapiba (56 Frontini), 2. Lady Brest (56 Carboni), 3. Oblizza (56 C. Panici), 4. Sharming Helene (54,5 Sarreri), 5. Donna Jole (54,5 Balsamo), 6. Elford (54,5 Bartalotta), 7. Harvesting (54,5 P. Perlanti), 8. Solar Speed (54,5 Mulas). Fav.: Solar Speed, Harvesting, Bapiba.

Quinta. 16,35. Mt. 1800. 1. Alpenhorn (55,5 Ligas), 2. Irish Hope (55 Carboni), 3. Don Ferdinando (54,5 Sarreri), 4. Hohtiroli (54,5 Balsamo), 5. Parione (52 Frontini), 6. Tancredi Pasero (52 Perlanti), 7. Neophyte (51,5 Mulas), 8. Conte Adigo (50 Botti), 9. Original Trip (48,5 Tellini). Fav.: Alpenhorn, Don Ferdinando, Parione.

Sesta. Ore 17. Mt. 1400. 1. Reef Dancer (57,5 Bartalotta), 2. Dancing Triumph (56 Campois), 3. Fast and Clever (53,5 Lamparelli), 4. Duke of Florida (51,5 Tellini), 5. Mokog (51,5 Mulas), 6. Bosso (51 Balsamo), 7. Liberal Minster (Botti), 8. Northern Alert (50,5 Frontini), 9. Nevache (49 Pastore), 10. Next Jet (47,5 Pretta), 11. Capitelli (48 Ligas), 12. Sonare Tibneh (47 Longobardi). Fav.: Duke of Florida, Northern Alert, Sonare Tibneh.

Settima. 17,30. Mt. 1200. 1. Fiscal Drag (54 Botti), 2. He likes flowers (Tellini), 3. Kaya Magan (54 Bruno), 4. Be me Saint (52,5 Lamparelli), 5. Berthold Brecht (52,5 Perlanti), 6. Gone Fishing (52,5 Panici), 7. Belludia (51 Carboni), 8. Saragozza (51 Pinto). Fav.: He likes flowers, Kaya Magan, Bertold Brecht.

Ottava. 18. Mt. 1600. 1. Lord Honing (58 Bartalotta), 2. Alfonsino Dancer (54,5 Lamparelli), 3. Cinquantaseiemezzo (54,5 Pretto), 4. Venice's Guest (49 Bruno), 5. Simon Vago (51,5 Frontini), 6. Lake District (49 Carboni). Fav.: Venice's Guest, Lord Honing.

Moda e ippica

I cavalli [illegible]

All'ippodromo di galoppo [illegible] Vinovo, oggi dalle ore 15, moda e cavalli in passerella e in pista. E' l'anteprima dell'alta moda internazionale femminile e maschile della Maison Vendôme che da qualche [illegible] promuove il «Premio autunno Vendôme».

Alle manifestazione ippica, articolata in varie corse tra le quali [illegible] «Premio Regione Piemonte», si abbina la seduzione dello show [illegible] moda proposto per la stagione autunno-inverno [illegible] da Carlo e Luisa Piazza, che da trent'anni nella boutique Vendôme sono punto di riferimento per l'eleganza torinese.

Per la prima volta a Torino, in questa occasione, accanto [illegible] 15 indossatrici e sei indossatori, sfilerà a Vinovo anche l'americana Pat Cleveland, una delle più affascinanti (e più pagate) top [illegible] internazionali.

Nella sfilata, proverrà il colore squillante adattato ad ogni momento della giornata. Anche la pelliccia ecologica non s'accontenta delle sfumature beige-marroni, [illegible] si tinge di rosa. Spiccano i tailleur verde smeraldo [illegible] rosa shocking in shetland accanto [illegible] classici modelli pied-de-poule da ufficio, in un verde sottobosco tipico dell'au[illegible] delle colline torinesi. Molti colletti di velluto e giacche [illegible] vita o lunghe.

Accanto ai classici Chanel, a mantelli di sbieco o a redingote, gialli [illegible] fucsia, abbinati ad abiti in armonia [illegible] sfumature, con uno [illegible] di pantaloni rossi o neri, affusolati o fluttuanti, ecco la bellezza di abiti da cocktail in chiffon o lana, tutti bianchi, tutti écru, tutti champagne, petali su petali, volant su volant, perché [illegible] donna dei tempi moderni sia più che mai femminile.

Simonetta Conti

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
[illegible]
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
[illegible]
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[illegible]
[illegible] **medica**. Servizio gratuito [illegible] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 61.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54 90.00
Centro antiveleni, [illegible] nia 14 [illegible]
Pronto [illegible] **dentistico**, Molinetta, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63951; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
[illegible] **bianca** 329.01.56
INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Aair 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldessoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Asmica (per invalidi civili [illegible] ziani) 69.78.02
[illegible] (associazione infermiere diplomate) 50.23.86-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce [illegible] 53.18.02
[illegible] malati poveri 53.52.57-650.52.71
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga [illegible]
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
[illegible] **Adelaide** 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico [illegible]
Sant'Anna [illegible]
[illegible] **Giovanni** [illegible] 57.641

[illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9.
c. Vittorio Emanuele 66 538.271

[illegible]

Albarosa, [illegible] Reiss Romoli 51
Castaldi, p.za Campanella 9
Cavoretto, via ai Ronchi 8
Casano, via Bologna 250/A
Comunale n. 15, [illegible] Traiano [illegible]
Della Stura, v.[illegible] Falchera [illegible] dell'Aiuto, [illegible] Tripoli 23
Pansa, [illegible] 14
Peschiera, [illegible] Peschiera [illegible]
Po, [illegible] Po 4
San Giorgio, p.za Bianco 10
San Salvario, via [illegible] Cristina 14
[illegible] **Secondo**, [illegible] San Secondo 9
Sant'Emilio, via Lancia 11/B
Sardi, via Borgaro 58
Scotti, [illegible] Fabrizi 11
Subalpino, [illegible] Cassia 71
Tiboldo, via Cigna 53

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.82
Informazioni sulla certificazione e [illegible] documenti d'identità: 5765 5104-5765.5105
[illegible] festivi e festivi apertura ore 8,30-16,30. [illegible] il lunedì

[illegible] SITTER

[illegible] baby 48.76.82

SOLID[illegible]

Telefono amico e centro crisi droga 561.21 21
Stranieri centro accoglienza Ciscal, v. Parini 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay [illegible]
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica [illegible] malati gravi), 566.03.52

[illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [illegible] 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): [illegible] Vigevano 14, 280.030; v. Spalato 50, [illegible]; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; [illegible] Settimo 235, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, [illegible] v. [illegible] 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano [illegible] Torino-Aosta [illegible].58; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.68
TAXI Central taxi 57,44; Pronto taxi 57,37; Radio taxi 57 30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.79/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.46 da [illegible] sabato, 5-20
[illegible] **rinvenuti**, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

[illegible] informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, [illegible] Inghilterra angolo [illegible] Emanuele, 44.22.66.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02[illegible]00
Genova 010/20091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

[illegible]
Italgas, [illegible] civili: 88.23.24
centralino [illegible]
Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.15.
[illegible]
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITÀ
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Frochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

[illegible]

Apt, Azienda promozione turistica città [illegible] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.09-53.59 01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, piazza San Gabriele da Gorizia; **Ip**, [illegible] 220; **Esso**, [illegible] Vittorio Emanuele; corso Inghilterra; **Agip**, corso Massimo d'Azeglio 40; **Ip**, [illegible] Casale [illegible] **Ip**, [illegible] S. Cesare-via Botticelli; **Api**, [illegible] Vercelli-ponte Stura; **Q8** corso Giulio Cesare 275. **Moncalieri** corso Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

12 — **Portobello**, programma sportivo
13,30 **Autoclub**, rubrica
14 — **Sissi e il granduca**, film
14,10 **Nick Verlaine**, telefilm
15,30 **Film**
17 — **Il fornaretto di Venezia**, film
18,30 **Il corsaro degli abissi**, film
20 — **Colonel March**, telefilm
20,30 **Raffles il ladro gentiluomo**, film
22 — **Siderstreet**, telefilm
23 — **La fantastiche storie di Edgar Allan Poe**, telefilm
24 — **Vergogna**, film

Videogruppo

[illegible] — **Nella casa di Flambards**, telefilm
10 — **Mod Squad**, telefilm
13 — **Alè oh! Rotocalco** sportivo
13,30 **Bowling** [illegible] **bowling**, sport
14 — **Fraggle rock**, telefilm
16 — [illegible] **Squad**, telefilm
17,30 [illegible] **Squad**, telefilm
20,30 **Giorni di dubbio**, film
22,30 [illegible]
23,30 [illegible] **figlio** [illegible] **diavolo**, film

[illegible] Manila

12,30 **Da qui all'eternità**, telefilm
14,35 **La vergine ribelle**, film
18,30 **Nel mondo degli** [illegible] **mali**, documentario
19,35 **La** [illegible] **giorni felici**, [illegible]

Teletime

17,30 **Favole del mondo**, [illegible] animali
19 — **Dancing Days**, telenovela
19,30 **Police news**, telefilm
20,20 **Figlie del dio sole**, film
22 — **Storie** [illegible] **West**, telefilm
22,30 **I teenagers**, film

[illegible]

10 — **Jab**, sport
11,30 **Balky e Larry**, telefilm
13 — **Operazione 3° uomo**, film
15 — **Hello Larry**, situation comedy
17 — **Jacky 2**, cartoni animati
17,30 **GI Joe**, [illegible] animati
18,30 **Balky e Larry**, telefilm
19,30 **Jab**, sport
20 — **Sanford and Son**, telefilm
20,30 **La spada e la croce**, film
24 — **Uno sporco eroe**, film

[illegible]

8 — **Jeanne dai lunghi capelli**, cartoni animati
8,30 **Bollicine**, telefilm
9 — **4 in amore**, telefilm
9,30 **Dott. John**, telefilm
11,30 **Thomas e Senior**, telefilm
12 — **Wayne and Shuster**, telefilm
19 — **Wayne and Shuster**, telefilm
1 — **Bollicine**, telefilm

Rete 7 Piemonte

11 — **Senza famiglia**, film per ragazzi
12,50 **Ruote in pista**, rubrica motoristica
14 — **Cartoni junior**
17 — **James**, telefilm
18,20 **Programma per ra**[illegible]
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **God Mars**, cartone
[illegible] **Il divorzio**, film
22,30 **Il prigioniero**, telefilm
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 **Voltati ti uccido**, film

[illegible]

15 — **Napoli sole mio**, film
16 — **Wayne and** [illegible]
18,30 **Spectreman**, telefilm
19 — **Lamù**, cartoni animati
[illegible] **Sanford** [illegible] **Son**, telefilm
21,30 **Balky e Larry**, telefilm
23 — **Spectreman**, telefilm
23,30 **Il mantenuto**, film
1 — **Sanford and Son**, telefilm
1,30 **Balky e Larry**, telefilm

Erreuno tv

14,45 **I pesci delle montagne**, documentario
15,45 **Remake**
17,30 **Trombe e tromboni**
17,[illegible] **Notizie sportive**
18 — **In attesa di un miracolo**, documentario
18,35 **La parola** [illegible] **Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Attualità sera**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Le grandi famiglie**, sceneggiato
21,35 **Plinio Martini**, documentario
22,30 **TG sera**
22,35 **Domenica Sport**
23 — **Teleopinioni**
24 — **Teletext-Notte**

Telestar

16,30 **Starlandia**, cartoni
17 — **Flash Gordon**, telefilm
17,45 **La baia di Ritter**, telefilm
18,15 **Hazell**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Chi tocca il giallo muore**, film
22,30 **Excelsior**
24 — **La baia di Ritter**, telefilm
0,30 **Hazell**, telefilm

Telesubalpina

13,30 **Calcio fans**, rubrica
16 — **Raffles, il ladro gentiluomo**, telefilm
17 — **Il diario di Sara**, telefilm
18 — **Scoppo a scuola**, film
[illegible] **Domani celebriamo**
18,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 20-9-89**
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Virgilio e il mangiarane**, film
23,30 **La nave** [illegible] **pirati**, film

[illegible]

7 — **World news**, buongiorno dal mondo
15 — **Megalo men**, cartoni
15 — **Music box Italia**
12,30 **Aggiudicato a...**, asta televisiva
20 — **Flash cinema**
20,30 **Domenica sport**
22 — **Music box Italia: superhit**
23 — **Le quattro piume**, film

[illegible]

13,15 **Calcio primavera**
15,15 [illegible] **Yard**, telefilm
17 — **La** [illegible] **dei giorni** [illegible] telefilm
19,30 **Music Box**
[illegible] **I cori del Piemonte**

[illegible]

12,45 [illegible]
13 — **Capriccio e passione**, telenovela
13,30 **Calcio fans**, rubrica sportiva
15 — **Il corsaro degli abissi**, film
17 — **Musicale**
18,30 **Fiabe**
19 — **TV: disperatamente tua**
19,30 **Piemonte in piazza**
23,45 **Musicale**
0,30 **Ironside**, telefilm

Telecity

7 — **Dimensione Alfa**, telefilm
8 — **Buck Rogers**, telefilm
9 — **Cover up**, telefilm
11 — **Film**
13,30 **Alla conquista del mondo**, film
15,30 **Dimensione Alfa**, film
18,30 **Come rubare la corona d'Inghilterra**, film

Telecupole

12 — **Grandi mostre**, documentario
12,30 **Dieci cubetti di ghiaccio**, film
14,30 **Documentario**
15,30 **Il fuorilegge**, film
17,30 **Il ritorno del Santo**, telefilm
19,15 **Sport flash**, rubrica
20,30 **Il viaggio fantastico di Sinbad**, film
22,30 **La capinera del mulino**, film

Quartarete Tv

15 — [illegible] **la** [illegible] film
18,30 [illegible] **O'Hara**, telefilm
19 — **Il dopopartita**, sport
20,30 **La voce dell'amore**, telefilm
22,15 **Rosso di sera**, varietà
0,30 [illegible] **al cinema**
1 — [illegible] **vuoi**, film

[illegible] Jolly

13,30 [illegible] **con noi**, [illegible]ca
17,30 **Le grandi proposte** [illegible] **Telejolly**, rubrica
20 — **L'altro goal**, rubrica
20,30 [illegible] **speciale** [illegible] **Telejolly**, rubrica
22 — **Rubrica**
23 — **Pa**[illegible] **ed è subito casa**, rubrica in diretta

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

CINECLUB

Una notte sui tetti

Nel 1949 la stella dei fratelli Marx era ormai in declino: Groucho, Harpo e Chico si ritrovarono insieme per «Love Happy» (Una notte sui tetti) diretto [illegible] David Miller. Groucho ricordava così la genesi del film: «Harpo era convinto d'es- [illegible] Charlie Chaplin e voleva fare un [illegible] tutto da solo. Ma Chico come sempre [illegible] bisogno [illegible] soldi, per cui venimmo coinvolti. La storia infatti era un'idea [illegible] Harpo, ma si scoprì che le banche avrebbero finanziato il film [illegible] se ci fossimo stati tutti e tre. E fu la fine della [illegible] carriera». Il film vede in effetti in primo piano il ruolo di Harpo: ci sono così le «torture» cui lo sottopone Ilona Massey nel ruolo di un'intrigante signora alla ricerca dei diamanti dei Romanoff. E c'è anche un inseguimento sui tetti che vede Harpo armeggiare tra cartelli stradali e usare [illegible] imprevedibile il [illegible] celebre soprabito. Tra l'altro durante la lavorazione i [illegible] finirono e i produttori [illegible] la cavarono vendendo ad aziende varie gli spazi pubblicitari sui cartelloni [illegible] cui si aggira Harpo. Uno dei [illegible] più belli del film è l'assolo di [illegible] Harpo. Una curiosità: c'è in una particina anche Marilyn Monroe, fa un biondona [illegible] curve mozzafiato la cui andatura ha effetti sconcertanti su Groucho.

«Una notte sui tetti» viene proposto oggi (dalle 16,45 ci sono proiezioni ogni due ore) in Sala 3 al Museo del Cinema (via Montebello 8) per la rassegna dedicata ai fratelli Marx. In Sala 1 si replicano invece «Assunta Spina» di Mario Mattoli (alle 16,40 e alle 20,40) e «L'onorevole Angelina» di Luigi Zampa (alle 18,40 e alle 22,30) per l'«Omaggio ad Anna Magnani». In Sala 2 infine alle 15, alle 18,15 e alle 21,30 «Andrej Rubliev» di Tarkovski. L'ingresso al Museo costa 3 mila lire il pomeriggio e [illegible] mila la sera.

[illegible]

Danze e bande

La domenica è [illegible]cca di appuntamenti per chi ama gli spettacoli folkloristici. «Luci in piazza», manifestazione organizzata in piazza Solferino da un pool di assessorati comunali, provinciali e regionali, si conclude oggi con un fitto cartellone: in mattinata c'è un'esposizione di [illegible] d'epoca con [illegible]lativa sfilata lungo le vie del centro storico. Nel pomeriggio dal- [illegible] 18 sono in programma un concerto bandistico della filarmonica della 1ª Circoscrizione e quindi uno spettacolo folcloristico dell'Associassion Piemonteisa [illegible] la partecipazione di Gianduja e delle altre tradizionali maschere piemontesi.

Bande e danze popolari anche alla Pellerina con «In quarta si sta meglio», rassegna regionale di attività artigianali e di prodotti tipici organizzata dalla quarta circoscrizione. La manifestazione offre alle 16,30 un concerto del complesso bandistico della IV circoscrizione, alle 20,30 c'è un altro concerto della Brigata Alpina Taurinense. Alle [illegible] la comunità monta- [illegible] Valchiusella propone infine uno spettacolo di danze popolari con il gruppo folkloristico [illegible] truwinet» di Rueglio.

[illegible]

Cantiere in città

Dalle 10 alle 23 al Palco del Valentino [illegible] in programma «Un cantiere d'arte per la città». Ci saranno giovani artisti che dipingono «dal vivo» tele e strutture, musica con diversi [illegible]j., performance e proiezioni video. Organizzano lo scultore Giulio Morando e il liceo artistico Cottini. Le opere realizzate rimarranno esposte fino [illegible] 1° ottobre.

Il «Settembre» si conclude stasera all'Auditorium

La musica è finita

Un'orchestra da camera

E così siamo all'ultima puntata. Settembre Musica chiude oggi i battenti con i consueti due concerti quotidiani. Quello [illegible] pomeriggio [illegible] svolge alle 16 [illegible] Teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio 17) con la collaborazione, ormai co[illegible] nel Festival torinese, del Laboratorio Lirico di Alessandria. E' l'allestimento di un'«opera da [illegible] di Siegfried Matthus, «Die Weise von Liebe und Tod [illegible] Cornets Christoph Rilke», ossia «Canto d'amore e morte dell'alfiere Christoph Rilke»: la storia di un militare che [illegible] fine muore combattendo.

La Compagnia di canto, l'Orchestra e il Coro del Laboratorio alessandrino [illegible] agli ordini di Will Humburg, con la regia di Gabriele Vacis.

La chiusura del Settembre si avrà alle 21 all'Auditorium, con un complesso rinomato, l'Orchestra da camera del Festival di Brescia e Bergamo diretta da Agostino Orizio, con la partecipazione del violinista Marco [illegible] e del pianista Stanislav Bunin. Il programma è [illegible] impostato su due grandi maestri: Haydn e Mozart.

Si inizierà con il «Concerto in do maggiore per violino, archi e continuo», che venne scritto per il Konzertmeister del nobile Esterhazy, Luigi Tomasini, piuttosto formale [illegible] con frequenti spunti [illegible] ne innalzano il livello generale.

Seguirà, sempre di Haydn, la «Sinfonia in do minore n. 95», una delle sei scritte su[illegible]sione dell'impresario londinese Salomon.

Due opere pianistiche di Mozart per chiudere la rassegna

[illegible] sarà rappresen[illegible] da due opere pianistiche. La prima è il «Concerto in la maggiore K. 414» e il «Rondò in re maggiore K. 382».

Sarà il suggello a un'edizione di Settembre Musica, la dodicesima, [illegible] nel ricordo di Mas[illegible]mo Mila a cui è stata dedicata. Oltre alla partecipazione di grandi complessi e solisti di grido (ma non è mancata qualche clamorosa defezione), è giusto sottolineare un'iniziativa di importante valore politico: i concerti nei cortili. E' stato un modo efficace di aprire [illegible] musi- [illegible] città, a tutti e non soltanto agli «appassionati di professione», che così hanno anche potuto scoprire suggestivi angoli di una Torino poco conosciuta. Un'esperienza importante che sarà opportuno ripetere.

L'omaggio a un musicista contemporaneo è [illegible] quest'anno a Elliott Carter. E' stata una scelta indovinata, perché il personaggio è valido sotto ogni aspetto: oltre a vantare un catalogo ampio e svariante in ogni genere musicale, ha un retroscena culturale ampio che ha le radici nella letteratura greca.

Molto gradito è stato anche lo spunto fornito dalla ricorrenza bicentenaria della Rivoluzione francese, [illegible] una serie di interessanti proposte. (l. o.)

Per radio

Baldoria torinese in diretta

S'intitola Fuori Orario la nuova trasmissione di Radio Torino Popolare, Fm. 96.600, in onda da domani tutte le sere esclusi sabato e domenica tra le 22,30 e le 0,30. Obiettivo degli ideatori del programma è fornire una sorta di guida alla vita notturna torinese con collegamenti in diretta dalle discoteche cittadine e dai locali che ospitano i concerti.

Questo «quotidiano della notte» si avvarrà anche di una parte giornalistica [illegible] comunicazioni di notizie dell'ultima ora e, in futuro, con una rassegna stampa di mezzanotte. Ai microfoni (in via Barbaroux 43) si alterneranno i deejay dell'emittente: Andrea Bragagnolo, Giorgio Borri, Fabrizio [illegible] Porta, Massimo Scabbia, «Big» John Ruddy, Giancarlo Costamagna, Claudio Manzoni, Gigi Antinucci e Andrea Stillecci.

Due ogni [illegible] i conduttori che caratterizzeranno il programma con la partecipazione di ospiti in studio per interviste, commenti e presentazioni. Realizzata in collaborazione con l'Aics, la trasmissione dedica le prime serate ai locali affiliati: lo «Studio 2», il «Portes», il «Doctor Sax», il «Roclò», il «Tapiro Rullante», lo «Snow Beach», il «Triangolo Rosa», e lo «Stilimisti». «Fuori Orario» non si limiterà, tuttavia, alle sale Aics ma tratterà [illegible] ciò che è vita notturna. Si comincia domani [illegible]lio Dogliotti e Fabrizio Della Porta. (d. ca.)

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Boldi & Teocoli con De Piscopo

Il tendone di piazza Vittorio, dove si tiene la festa della democrazia cristiana, ospita stasera un cast d'eccezione: i famigerati Massimo Boldi e Teo Teocoli, reduci dalle comiche imprese televisive di «Emilio», e il batterista Tullio De Piscopo, che per vicende sanremesi è pure cantante di successo.

D'altra parte anche Boldi e Teocoli sono ex musicisti: non tutti sanno che in gioventù Bol- [illegible] suonava la batteria con i New Dada, mentre Teocoli faceva parte della prima formazione dei Quelli, il gruppo [illegible] cui derivò la Premiata Forneria Marconi. Cabaret e musica d'alto livello: è [illegible] spettacolo eccellente. E per di più è tutto gratis. Si comincia alle 20,30.

[illegible] prevendite [illegible] Jannacci

Costano 20 mila (gradinata) e [illegible] mila (parterre) lire i biglietti per il concerto che Enzo Jannacci terrà martedì 26 al Palasport (ore 21,15). Organizza Good Music per la Festa dell'Avanti! Le prevendite: Music Center, Ricordi, Dischetto, Hot Point, Dischianto, Maxeva, Poma, Top Music, Disco Shopping, Mastersound, New My Music, Videomusic, Music Hall, Fans Shop, Punto Musicale, Birreria Marconi, Cartoleria Kennedy, Radio Veronica, Tango, Doctor Disc, Punto Audio, Discolandia, Radio Reporter, Non Stop Music, Dee Jay Disco; Disco International (Ivrea), Elvis (Volpiano), Punto Musica (Chivasso), [illegible] Disque (Rivoli), Z[illegible] Disco (Collegno), Arte Musica (Piossasco), California Records (La Loggia), Disco Star (Grugliasco).

Il cartellone dei concerti torinesi prosegue con Edoardo Bennato, che Radio Stuff pre- [illegible] il 28 settembre allo stadio. In ottobre vedremo, in sedi diverse: i Jethro Tull il 16, Joe Jackson il 21, John Renbourn il 24, Teresa de Sio il 26, il concerto della Philip Morris Superband di jazz il 29, Astor Piazzolla il 31. In novembre arriva- [illegible] le cantanti (Martini, Mannoia e Alice al Colosseo), [illegible] dovrebbe tornare anche Ray Charles, al Palasport.

Il jazz arriva al «Getaway»

Un altro locale che decide di ospitare [illegible] serata jazz: stavolta si tratta del «Getaway», discoteca del colle della Maddalena. Il tutto nasce in collaborazione con un'emittente torinese, Radio Star: ogni domenica sera, per l'intera stagione (almeno questi sono i progetti), il «Getaway» presenterà [illegible] concerto jazz. Stasera è di scena il trio Ciampini, Pedroli, Pesculini, una formazione di giovani jazzisti che il pubblico torinese conosce e apprezza da tempo: [illegible] stati band fissa del «Capolinea n. [illegible] e hanno partecipato anche a importanti festival. Il concerto comincia alle 21,30 circa.

Sempre stasera, prendono il via all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 110, ore 22) le serate domenicali dedicate al piano-bar: inaugura la rassegna, intitolata «Tasti nella notte», il pianista Paolo Povero.

Domani sera, invece, il blues è protagonista alla «Divina Commedia» di via San Donato 47 con la vocalist Carla Suppo, accompagnata dal suo gruppo Old Maids in formazione rinnovata. Inizio alle 22 circa. E sempre domani alla birreria «Poldo» [illegible] corso Casale [illegible] (ore 22) è di scena il trio Balzerano, Mari, Serra, tre musicisti del giro jazz torinese che [illegible] esibiscono in un repertorio funky.

E veniamo alle discoteche: inaugurazione [illegible] all'«Hyper 33» di via Cibrario 33 di «Scream», serate disco condotte dai dj Louis Cyfers e Lucio Trop Experience. Domani a «Hiroshima mon Amour» (via [illegible] 24) è in programma uno special dedicato a David Bowie.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

In via Galliari

Fettuccine con accento messicano

Via Galliari 6
Carne e pesce
Anche specialità arabe
Chiuso domenica
Prezzo sulle [illegible] mila con vini
Tel. 011/650.67.96

Di messicano c'è solo il nome dato alle fettuccine, una delle specialità della casa. Il [illegible]sal- co è un localino di buona cucina e con una quarantina di posti. Lina Tognetto, [illegible] e il marito Edoardo Colomba, laziale sono da un paio d'anni i conduttori di questo ristorante che s'avvia a festeggiare il [illegible] secolo [illegible] vita. Dicevamo fettuccine alla messicana che è poi pasta fresca color verde spinacio, panna, prosciutto, ragù; altri piatti [illegible] vanno segnalati sono le lasagnette alla pugliese (c'è il contributo [illegible] giovane cuoco leccese), i gamberoni ai ferri e alcune voci orientali. Sì, perchè la signora Lina è [illegible] fan della cucina magrebina, dunque araba e così, [illegible] solo su prenotazione, si possono assaggiare couscous, meloja (spezzatino con spinaci), merghez (salsiccia di carne bovina fatta ai ferri assieme a prezzemolo e cipolle tritati finemente. Da notare che la meloja è una ricetta che si può pure gustare in tanti ristoranti di cucina ebraica (è una specialità dei sefarditi marocchini e tunisini).

I vini sono piemontesi e il prezzo è generalmente [illegible] cifre davvero accessibili. Il Messico, segnalato da guide francesi e tedesche, è assai frequentato da clientela straniera. Tanti sono i misteri della ristorazione.

Pizza che passione!

Nostal[illegible] [illegible] a [illegible]

Vi piace la pizza?
Una statistica
sull'uso del forno a legna
elettrico o a gas
Aumenta l'abitudine
del padellino

Forno a legna, elettrico o a gas? E' una domanda che sempre più si fa attuale nel mondo delle pizze dove ormai esistono i [illegible]stalgici e i raffinati che optano per la prima soluzione, i giovani che preferiscono la seconda, i «qualunquisti» del gusto a cui gas, legna, elettricità non dico- [illegible] proprio niente (l'importante è che arrivi la pizza in tavola).

Eppure il dibattito esiste e noi diamo decisamente la preferenza [illegible] forno a legna (né troppo resinosa [illegible] eccessivamente verde perché la pasta della focaccia ne resta influenzata nel sapore e nella cottura). Proprio recentemente, un'indagine ha stabilito queste cifre dopo un'accurata analisi fra le pizzerie italiane: il 73,1% cuoce con il forno a legna (decremento negli ultimi 5 anni, meno 9%); il forno elettrico è [illegible] dal 23,9% con un incremento nell'ultimo quinquennio del 66%; il 3% lavora [illegible] il forno a gas che, sempre negli ultimi [illegible] anni, ha registrato un'impennata del 181%. Dunque la legna esce perdente e gli italiani, sia a Nord che a Sud, si [illegible] ad allinearsi con Spagna, Francia e Germania dov'è preferita la pizza al padellino nel forno elettrico e in quello a gas. Come dire che il calzino corto prevale sul lungo e che l'abito [illegible] confezione piace più [illegible] quello d'alta sartoria...

GLI [illegible]

TUTTI ALLA FESTA

In Vanchiglietta

E' in programma oggi in corso Belgio la seconda edizione della «Festa di Vanchiglietta». S'inizia alle 10 con la sfilata della banda e [illegible] majorettes di Grugliasco per poi proseguire tutto il giorno con esibizioni di judo, tombolate, concerti [illegible] gruppi musicali (Rudi Trudi, Marco Parodi Quartet, Shanghai Night), gincane di biciclette e voli di mongolfiere. I negozi resteranno aperti sino alle 19,30.

[illegible]

Ultimo giorno

Oggi ultimo giorno di apertura della mostra «Diana Trionfatrice. Arte [illegible] Corte nel Piemonte [illegible] Seicento», allestita dalla Promotrice delle Belle Arti (orario: 10-19) nel parco del Valentino.

[illegible]

Una premiazione

Si svolge oggi, alle 16, al Salone delle Feste di Palazzo Grosso, piazza Parrocchia 4, a Riva di Chieri, la [illegible]a di premiazione dei vincitori del terzo «Premio Nazionale di poesia Palazzo Grosso 1989».

[illegible]

Un incontro

Domani alle 11,15, all'Unione Industriale, via Fanti 17, incontro fra la signora Vasso Papandreu, commissario Cee per il Lavoro e gli Affari Sociali, e [illegible] rappresentanza dell'imprendi- [illegible] torinese.

COMUNITA' [illegible]

Un neo-cavaliere

La comunità ebraica torinese festeggia domani Isacco Levi, in occasione della consegna delle insegne [illegible] cavaliere al merito della Repubblica. L'appuntamento è f[illegible] alle ore 20,30 in via Sant'Anselmo 7.

[illegible] DI [illegible]

In un hotel

S'iniziano domani alle 21, al Jolly Hotel Ambasciatori, gli incontri per un [illegible] settimanale di degustazione dei vini (protagonisti i migliori doc). Ogni lunedì sino al [illegible]3 ottobre. Per ulteriori informazioni oc- [illegible] telefonare allo 011/480277.

[illegible]

Sullo sviluppo

Domani alle 17, nella sala lauree della facoltà [illegible] Scienze Politiche, via Sant'Ottavio 20, il professor Jean Bonvin, direttore del Centro di sviluppo Ocse di Parigi, e Paolo Sannella, delegato italiano al Comitato [illegible] aiuto allo sviluppo dell'Ocse, trattano il tema «Coordinamento delle politiche di cooperazione allo sviluppo e [illegible] dei nuovi [illegible] industrializzati in Asia».

LA RICERCA

Si parla dell'Europa

«La competitività mondiale dell'Europa: il ruolo della ricerca» è il titolo della conferenza in programma domani alle 18 nell'Aula Magna dell'Università in via Po 17. Presiede l'onorevole Filippo Maria Pandolfi, membro della commissione della Comunità Europea, addetto alla scienza e ricerca.

Fra i preferiti dal pubblico il film di Nanni Moretti

La Palombella prende il volo

Il «poliziotto» resta al primo posto

Acquatico, ossessivo, rigoroso e politico «Palombella rossa» di a [illegible] Nanni Moretti fa il suo ingresso alla grande nella classifica dei film più visti della settimana (i rilevamenti sono a cura dell'Agis).

[illegible] 5405 spettatori [illegible] Eliseo e Olimpia conquista infatti d'un balzo la seconda posizione (comunque primo è ancora «Poliziotto a quattro a zampe» [illegible] Jim Belushi: 7409 presenze al Reposi).

Dopo le polemiche suscitate dalla mancata presentazione in concorso e i consensi quasi unanimi raccolti a Venezia, il lavoro di Moretti era molto atteso e i primi giorni di programmazione hanno visto code ai botteghini. E' piaciuto soprattutto a chi, come il trentacinquenne regista romano, rimpiange i pomeriggi di maggio e le merendine di tanti anni fa, [illegible] sopporta [illegible] chiacchiera e un certo gergo giornalistico («trend negativo no!»), che fatto politica» negli Anni 70 e [illegible] si è rassegnato, [illegible] sente «uguale eppure diverso». La storia rac- [illegible] di un funzionario del pci, atleta di pallanuoto, che perde la memoria in un incidente d'auto (si è distratto [illegible] le boccacce a due bambini). E in un lungo giorno in piscina cerca di riafferrare brandelli di memoria. Il titolo viene da un tiro della pallanuoto: «la palombella», un pallonetto che spiazza il portiere.

In terza posizione approda invece l'ennesimo James Bond: «007 vendetta privata» firmato da John Glen, con Timothy Dalton nei panni che furono di Sean Connery. Inseguimenti e avventure mozzafiato hanno divertito 4395 spettatori all'Ambrosio.

«Scandal», il lavoro [illegible] Michael Caton-Jones ispirato al celebre vicenda Profumo (lo scandalo che cambiò il destino di una nazione», come viene pomposamente definito nel «trailer»), si insedia invece al settimo posto.

La storia osé del ministro inglese che deve dimettersi perché la [illegible] giovane amante è in contatto con il Kgb ha intrigato [illegible] torinesi al Nazionale.

Per il resto, «Indio» di Anthony Dawson (alias Antonio Margheriti) scende al quarto posto [illegible] presenze all'Ideal).

Al sesto troviamo [illegible] altro film [illegible] Venezia «In una [illegible] [illegible] chiaro di luna» di Lina Wertmüller (3090 spettatori al Lux).

L'uscita di una nutrita pattuglia di nuovi film (da «Storie di ragazzi e ragazze» di Pupi Avati a «Sesso, bugie e videotape» di Steven Soderbergh, vincitore a Cannes) cambierà probabilmente il volto della classifica fra sette giorni.

L'ultimo week-end ha visto al cinema 22.323 torinesi. (r. mol.)

Il regista Nanni Moretti

I PIU' VISTI
(spettatori dal 14 al 20/9)

	Film	Spettatori
1	Poliziotto 4 zampe	7409
2	Palombella Rossa	5405
3	007 Vendetta...	4395
4	Indio	4259
5	Alibi seducente	4242
6	In una notte di...	3090
7	Scandal	2398
8	Asterix	2182
9	Legge criminale	1874
10	Scuola di polizia	1771

TEATRI

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '89-'90: giovedì 28 settembre, ore 17,30, presentazione del cartellone del Teatro Adua e, a seguire, «Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni», recital [illegible] degli attori del Gruppo [illegible] Rocca. Ingresso libero. «Sfogliando il cartellone...» verrà riproposto al pubblico dal 29/9 al 5/10. Tel. 248.22.78/287.871;

ALFIERI: Stagione [illegible] abbonamento a due spettacoli (David Riondino dal 10 al 15 ottobre- Grazia Scuccimarra dal 17 al 22 ottobre). Il fiore all'occhiello, abbonamento a sei spe[illegible]coli: (Glauco Mauri, Dario Fo e Franca Rame, Gino Bramieri con G. Jannuzzo, Gigi Proietti, Beppe Grillo, Luciana Savignano e Marco Pierin). Biglietteria ore 9-13, 15-19. Inf. tel. 535.440.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: stagione sinfonica pubblica 1989/90. 21 Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 5 ottobre 1989 al 16 marzo 1990. Gli uffici della RAI saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione: dal 21 settembre al 27 settembre 1989; nuovi abbonamenti: dal 28 settembre al 4 ottobre: orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sabato inclusi presso la Sede Regionale Rai - Via Verdi 16 - Torino. Per informazioni tel. 8800 int. 4853/4912/4861.

COLOSSEO TEATRO: Due grandi musicals internazionali dal 3 all'8 ottobre **«Harlem swing»** un musical da Broadway a Torino; dal 10 al 15 ottobre **«The musical Evita»** lo spettacolo che ha incantato Broadway finalmente a Torino con più di 70 artisti in scena. Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

GARYBALDI TEATRO: martedì 26 settembre ore 12 presentazione del programma di **Viaggio in Italia** - Disegni per il prossimo millennio, in programma dal 30 settembre al 9 ottobre. Il Garybaldi Teatro è in via Garibaldi 4 a Settimo Torinese. Per informazioni e prenotazioni tel. 801.1748.

PALANONES: (corso Traiano tel. 317.1574) **Holiday on Ice.** La famosa rivista americana sul ghiaccio. Strepito[illegible]. Orario spettacoli: tutte le sere ore 21, sabato e domenica 2 spettacoli pomeridiani ore 15,30, serale ore 21, lunedì riposo. Informazione e vendita biglietti: [illegible] «Palanones» tel. 317.1574. Prevendita: Parco Ruffini casse «Palasport» tel. 333.2911, biglietteria CRAL: [illegible] Comunale tel 529.0002.

TEATRO [illegible] TORINO: Stagione in abbonamento 1989/90. E' aperta la vendita degli abbonamenti c/o la Biglietteria del T.S.T., [illegible] Gobetti, via Rossini 8 (orario 9/18 domenica riposo) e c/o Malan Viaggi e la Cassa di Risparmio [illegible] Torino, Ag. 7 e Ag. di [illegible]. Mauro (per i soli clienti della banca). APTEL: Prenotazione telefonica e recapito abbonamenti e biglietti a paga[illegible] tel. 598.270. [illegible] informazioni tel. T.S.T. 887.787 - 547.048.

TEATRO STABILE DI TORINO/STAGIONE IN ABBONAMENTO/MODALITA' DI RITIRO DEI BIGLIETTI PER LA STAGIONE 1989/90: c/o la Biglietteria del T.S.T. via Rossini 8. Lunedì 9 ottobre 1989: ore 8,30 avrà inizio la consegna e la vendita dei biglietti per gli spettacoli in cartellone programmati dall'8 novembre al 18 [illegible]. Martedì [illegible] gennaio 1990: ore 8,30 avrà inizio la consegna e la vendita dei biglietti per gli spettacoli in cartellone programmati dal 20 febbraio a fine stagione. Il 9 ottobre 1989 a partire dalle ore 7, verrà consegnata ad ogni acquirente una contromarca numerata valida per la presentazione [illegible] abbonamenti con l'indicazione dei 2 giorni di ritiro dei biglietti. Detta contromarca [illegible] essere [illegible] per il secondo periodo di ritiro dei biglietti. Resta inteso che alla biglietteria in [illegible] degli acquirenti di turno, [illegible] data la possibilità alle persone sprovviste di contromarca di effettuare le prenotazioni. Il T.S.T. non riconosce altre numerazioni se non quelle rilasciate dal suo personale a partire dal 9 ottobre. [illegible] informazioni [illegible] 877787/547048

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Fréjus, 27): [illegible] 2 I ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: stasera solo ore 21 Franco Orsini

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25, tel. 650.97.56): ore 21 Magnetic Dreams.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: ore [illegible] e 21 danze e ritmi per tutti con Rocky.

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 15,30 e 21 orch. Edo Puma.

FORTINO: ore 15,30 e 21 danze.

GARDEN: (str. Valsalice 4/a, tel. 655.659): ore 15,30 domenica è sempre la grande domenica con omaggi e premi. Ore 21 «Permette un premio?» con le nostre novità e l'orch. Mike e i Simpatici.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 20[illegible], tel. 200.097): ore 15,30 e ore 21 con Gino Romeo.

FRENZY: Ivrea (tel. 0125/230.084) stasera ballo liscio con [illegible] Galapagos.

LE [illegible] (v. Cuneo 18 - Nichelino): ore 21 I Quadrifogli, [illegible] premi [illegible] dame.

LE ROI GIARDINO - Ore [illegible] discoteca; ore 21 Bal Musette. Orch. Rolfimy.

MASSAUA DANZE: ore 15,30 e 21 ballo liscio orch. I Peones.

NUOVO PRINCIPE - ore 15,30 e 21 orch. Meteora.

TANGO: pomeriggio ore 15,30, sera ore 21 danze.

AL PIANO BAR «O» tutte le sere Guido (v. Guastalla 20 - t. 873.487) lun. riposo.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115 - 58.626.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: Domenica pranzo menù turistico L. 25.000. Tel. 0121/74.115 - 58.626.

MY CLUB-SHAKER PIANO BAR (V. M. Cristina 88 - tel. 669.9596) Nino Rolando e Carmen Rizzi (r. s.).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ore 15-19; 22-4.30.

PERSONAL O[illegible] - **Orbassano** (tel. 901.6578, ore 15,30 e 21,30-2 d.j. Piervi direz. [illegible]. Cav. L. 10.000, dame omaggio.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino La Piana's Trio - c. Albertina

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.800): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: L'Osteria più matta di Torino, solo pran. Tel. 514.496 - [illegible]466.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIE [illegible] EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 614.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

LA TELACCIA: Giuseppe Beinardi

LO STILE ATTILIO RIVA - Frossasco, via De Villa 5 «Casa Medioevale», tel. 0121/52.864 - 52.310 (mart.-ven. 16-19 sab. 9-12; 16-19) Opere di Paulucci, Menzio, Treccani, Castellani, Veltan, Petrozzani.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.

ORTO BOTANICO DI TORINO (v. P. A. Mattioli 25) mostra **HORTUS** [illegible] fino al 15/11. Feriali e domen[illegible], chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000 ridotto L. [illegible].

[illegible] DELLA GIUNTA [illegible] - SALA DELLE ESPOSIZIONI: Mostra [illegible] Antonio Zaccone, fino al 27 [illegible]bre. Orario 10-19. Festivi [illegible]. In[illegible] libero.

[illegible] ARTISTICO (via Roma, 264): Mostr[illegible] di Vanni Rinaldi. Feriali 16-19,30; festivi 10-12,30 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible]

ACCAD[illegible]IA: Artisti contemporanei.

DAVICO: Guido Tesiore.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra, 16): Grafica.

LA BUSSOLA (Po, 9) «Sucarta» - Maestri del '9[illegible] e contemporanei.

MICRO' (p. Vittorio, 10): V. Fontan.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Henri Maurice Cahours nel centenario della nascita

PIRRA CERAMICHE: personale di Giancarlo Pi[illegible].

CINEMA

PRIME VISIONI

[illegible]
c. G. Cesare [illegible] · Tel. 88.65.21 · Tram 4 Bus [illegible] · Ingr. 8000, AIACE 8000
Emmanuelle
di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia 1974) — Emmanuelle, sposa giovanissima di un diplomatico francese, scopre il piacere erotico in una serie di incontri raffinati e perversi. V. M. 18 1h 04' **Erotico**
Or.: 15,30; 17.15; 19; 20,45; 22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare 67 · Tel. 85.85.21 · Tram 4 Bus 50/51 · Ingr. 8000, AIACE 8000
Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. V. 14 1h 37' Dolby stereo. **Comm. drammatica**
Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele 52 · Tel. 54.70.07 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64s/67 · Ingr. 8.000
007 vendetta privata
di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowel, Talisa Soto (Usa) — Questa volta per James Bond si tratta di vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e senza la sua famosa licenza d'uccidere. N. V. 2h 23' **Avventuroso**
Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52 · Tel. 54.70.07 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64s/67 · Ingresso 8000
Storia di ragazzi e di ragazze
di P. Avati con M. Stragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. [illegible]**
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22 · Tel. 58.71.90 · Tram 4/18 · Bus 41/63 · Ingr. 8000
[illegible] seducente
di B. Beresford, con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa) — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva dal carcere una misteriosa ragazza accusata d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24 · Tel. 54.08.06 · Tram 13 · Bus [illegible] · L. 8000
Great balls of fire (Vampate di fuoco)
di J. McBride con D. Quaid, W. Ryder, A. Baldwin (Usa) — Nell'America repressiva e puritana degli Anni 50 il rock indiavolato di Jerry Lee Lewis e la sua indisciplinata relazione con la cugina tredicenne. N. V. 1h 50' **Musicale**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Centrale
v. Carlo Alberto 27 · Tel. 54.01.10 · Tram 18 Bus 61 · Ingr. 8000, rid. [illegible]
Voglio [illegible] a casa!
di A. Resnais con A. Green, L. Lavin, G. Depardieu (Francia) — Sentimenti confusi e culture diverse confondono un disegnatore di fumetti americano a Parigi per una mostra e per cercare la figlia. N. V. 1h 52' **Commedia**
Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E · Tel. 54.52.45 · Tram 13 · Bus 5/72
Asterix e la pozione magica
di Pino Van Lamsweerde (Francia) — Per aiutare un villaggio cinto d'assedio dai Romani, Asterix e Obelix partono per l'Inghilterra con la pozione magica. Ma la strada è lunga e pericolosa. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**
Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E · Tel. 54.52.45 · Tram 13 · Bus 5/72
Cookie
di Susan S[illegible] con Emily Lloyd, Peter Falk, Jerry Lewis (Usa) — Dalla regista del cult-movie «Cercasi Susan disperatamente» una storia [illegible] «rispetto» [illegible] un [illegible] bel mafioso e una figlia «speciale». N. [illegible] 1h40'.
Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45

Cristallo
v. Gorio 5 · Tel. 650.71.00 · Tram 1 · Bus 47/61/67 · Ingr. 8000
Leviathan
di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che n[illegible] il m[illegible] di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' **Horror**
Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

Doria
v. Gramsci 9 · Tel. 54.24.22 · Tram 4/12/15 · Bus · L. 8.000 Rid. 6.000
Karate Kid III, la sfida finale
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**
Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

Eliseo Grande
Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33s/42/56 · Ingresso 8000
Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. V. [illegible] 1h 37' Dolby stereo. **Comm. drammatica**
Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33s/42/56 · Ingresso 8000
Palombella rossa
[illegible] Nanni Moretti, Silvio Orlando, [illegible] Valentini (Italia) — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita [illegible]. N. V. 1h 20' **Comm[illegible]**
Aria condizionata · Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza [illegible] · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33s/42/56 · Ingresso 8000
Legge criminale
di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore di Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30

Faro
v. Po 30 · Tel. 83.22.14 · Tram 13/15 · Bus 55/56/61 · Ingr. 8[illegible]
In [illegible] [illegible] chiaro di [illegible]
di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia) — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché [illegible] si [illegible] sieropositivo. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Ap. 16; 16,50; 18,40; 20,30, 22,30

Ideal
c. Beccaria 4 · Tel. 521.43.16 · Tram 10/16 · Bus 46/46s/51/52/71 · Ingr. 8000
Indio
di A. M. Dawson, con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, [illegible] Donnohy (Italia) — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un meticcio coraggioso decide di lottare [illegible] solo per salvarla. [illegible] 1h 30' **Avventura**
Or.: 15,20; 17; [illegible]; 20,40; 22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21 · Tel. 839.75.02 · Tram 13/15/16 · Bus 55/56/61 · Ingr. 8000, rid. 5000
Patti Rock
di D. Burton Morris con C. Mulkey, J. Jenkins, K. Landry (Usa) — Su un'auto in viaggio solitario per le strade gelide del Minnesota, due amici sfogano l'infelicità nel turpiloquio su [illegible] e sesso. V. M. 14 1h 26' **Comm. drammatica**
Or.: 15,50; 17.30; 19,10; 20,50; 22,30

Lilliput
v. XX Settembre [illegible] bis · Tel. 53.71.00 · Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/65 · L. 8000
Chi è Harry Crumb?
di P. Flaherty, con J. Candy, J. Jones, A. Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di una [illegible] ricca. [illegible] V. 1h 26' **Comico**
Aria condizionata · Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Lux
Galleria S. Federico · Tel. 54.12.83 · Tram 4/12/15 · Bus 58/58s/61 · L. 8000
Leviathan
di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che [illegible] il [illegible] di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' **Horror**
Or.: 15.15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

Nazionale 1
v. Pomba 7 · Tel. 812.41.73 · Tram 18 · Bus 60/61/64/64s/67 · Ingresso 8000
Scandal - Il caso Profumo
di M. Caton-Jones, con J. Hurt, J. Whalley-Kilmer, B. Fonda (G. B.) — Lo scandalo che nel '59 sconvolse Londra: il doppio flirt di una ragazzina con il ministro della guerra e un diplomatico russo. V. [illegible] 1h [illegible] **Drammatico**
Or.: 16,15; 18,20; 20.25; 22[illegible]

Nazionale 2
v. Pomba 7 · Tel. 812.41.73 · Tram 18 · Bus 60/61/64/64s/67 · Ingresso 8000
Che ho fatto io per meritare questo?!
di P. Almodovar con C. Maura, G. Suarez (Spagna 1984) — In una casa senza pace una donna esaurita cerca la libertà tra suocera, due figli, un ramarro e il marito tassista-falsario con l'amica tedesca. N. V. 1h 37' **Comm. drammatica**
Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22.30

Olimpia 1
v. Arsenale 31 · Tel. 53.24.48 · Tram 4/12/15 · L. 8000
Cugini
di Joel Schumacher con T. Danson, I. Rossellini, S. Young (Usa) — Divenuti cugini per il matrimonio tra la madre di lei e lo zio di lui, due giovani si ritrovano ad essere nello stesso tempo parenti e amanti. N. V. 1h 48' **Commedia**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31 · Tel. 53.24.48 · Tram 4/12/15 · Bus 57/57s/58/58s · L. 8000
Palombella rossa
di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante [illegible] partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]

Reposi
v. XX Settembre 15 · Tel. 53.14.00 · Tram 4/12/15 · Bus 58s/63/63s/65 · L. 8000
[illegible] a 4 zampe
di Rod Daniel, con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

SCELTO PER VOI

Nanni Moretti in «Palombella rossa» all'Olimpia 2 e all'Eliseo Blu

PRIME VISIONI

Romano
Gall. Subalpina · Tel. 51.01.45 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72s · Ingresso 8000
Il prete bello
[illegible] Carlo Mazzacurati con Massimo Santelia, Davide Torsello, Roberto Citran (Italia) — Dal romanzo di G. Parise l'amicizia di due ragazzi: attorno a loro un prete bello e irruente e una giovane prostituta. N. V. 1h 30' **Drammatico**
Ap.: 15,15; film: 15.30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Studio Ritz
v. Acqui 2 T. 83.05.21 · Tram 13 · Bus 53/55/56/73 · Ingr. 8000, AIACE 6000
Storia [illegible] ragazzi e di ragazze
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A[illegible] (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. dramm[illegible]**
Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Vittoria
v. Roma 336 · Tel. 51.17.89 · Tram 4/12/15 · Bus 34/55/56s/61 · L. 8000
[illegible] III, la [illegible]
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**
Or.. 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

Zeta d'Essai
v. Colleasca 12 · Tel. 749.29.07 · Tram 13/15 · Bus 71 · Ingr. 8000, rid. 5000
[illegible] Man, l'uomo della pioggia
di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Zeta Ragazzi
v. Colleasca 12 · Tel. 749.29.07 · Tram 13/15 · Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
v. Montebello 8 · Tel. 871.048 · Tram 15 · L. 3.000 pom.; 5.000 [illegible]
Omaggio ad Anna Magnani
Ore 16,40 e 20,40 **Assunta Spina** *di Mario M[illegible] con Anna Magnani, Eduardo De Filippo, Titina De Filippo*; ore 18,30 e 22.30 **L'onorevole Angelina** *di Luigi Zampa con Anna Magnani, Nando Bruno.*

[illegible] Due
v. Montebello 8 · Tel. 871.048 · Tram 15 · L. 3.000 pom.; 5.000 [illegible]
Omaggio a Tarkovskij
Ore 15; 18:15; 21,30 **Andrej Rublev** *(v.o. int. sott. [illegible] di Andrej Tarkovskij, con Anatolij Solonicyn.*

[illegible] Tre
v. Montebello 8 · Tel. 871.048 · Tram 15 · L. 3.000 pom.; 5.000 ser.
Marx Brothers Festival
Ore 16,45; 18,45; 20,45; 22,40 **Una notte sui tetti** *(v. it.) di David Miller con i fratelli Marx, Marilyn Monroe, Ilona Massey.*

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77	**Il piccolo diavolo** — di e con Benigni e Matthau. Or.: 16,30, 18,30; 20,20; 22,30
Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis	**Un grido [illegible] notte** — Streep Palma d'oro Cannes '89. 16,30; 18,30: 20,30: 22.30
Cuore — [illegible]	**Nuovo cinema Paradiso** — P. Noiret, J. Perrin ore 14,30; 17; 19,30; 22
Fortino — [illegible] Cigna 47	**La rosa purpurea del Cairo** — di W. Allen con Mia Farrow. 15,40; 17.20; 19; 20,40; 22,20
Massaua — piazza Massaua 9	**Una pallottola spuntata** — L. Nielsen, P. Presley ore 15; 16,30; 18: 19,30; 21; 22,30.
Nuovo [illegible] — via Venalzio 8	**High spirits - Fantasmi da legare** — P. O'Toole, di N. Jordan. 14,45; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20.
Selene [illegible] — corso Belgio [illegible]	**Mery per sempre** — di M. Risi, con M. Placido. Ore 20,30; 22,30
[illegible] Reg[illegible] — corso Belgio 53	
Agnelli — via Paolo Sarpi 117	
Lanteri — c. Giulio Cesare 80	**Lilli e il vagabondo** — di Walt Disney. Or.: 14.50: 16.40; 18,30: 20.10; 22
Valdocco — [illegible] Salerno [illegible]	

TEATRI

TEATRI

Teatro	Indirizzo	Programma
Regio	piazza Castello 215 · Tel. 881.52.42 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72s	Riposo
Regio	piazza Castello 215 · Tel. 881,52.42 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72s	Riposo
Adua 400	corso G. Cesare 67 · Tel. 28.78.71 · Tram 4 · Bus 50/51	**Il Gruppo della [illegible]** Vedere cinema
Alfieri	piazza Solferino 4 · Tel. 535.440 · Tram 13 · Bus 14/14s/50/56/59s/67/72	Chiuso
Ambra Teatro	v. Chiesa della Salute 77 · Tel. 29.71.87 · Tram 10 · Bus 75	Vedere cinema
Araldo	v. Chiomonte 3 · Tel. 331,764 · Tram 15/18 · Bus 33/42/55/56/64	**[illegible] dell'Angolo** Riposo
Carignano	piazza Carignano 6 · Tel. 53.79.98 · Tram 13/15 · Bus 61	Chiuso
Colosseo	v. M. Cristina 73 · Tel. 669.60.34 · Tram 16/18 · Bus 67	Riposo
[illegible]	via S. Teresa, 10 · Tel. 541.677-542.933 · Tram 12-4 Bus 63/58	Chiuso per restauri
Nuovo	corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.55.52 · Bus 42/47/67	**Vespro in musica a Vignale [illegible]** Oggi ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di San Bartolomeo: «Ouverture d'Organo» musiche eseguite da giovani organisti dei Conservatori Italiani — segue il Trio: Barbara Pirazzi [illegible] (tromba), Laura Rosa (flauto) e Camillo Vespoli (arpa).
Massaia	c. C. Massaia 104 · Tel. 29.04.50 · Bus 77	Chiuso
Stalker Teatro	Centro zona Grugliasco · Tel. 41.11.437	
Teatro di Torino	piazza Massaua 9 · Tel. 79.58.03 · Bus 36/36/62/62s	Riposo
Piccolo Regio	piazza Castello 215 · Tel. 881.52.42 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72s	Chiuso
Auditorium [illegible]	piazza Rossaro · Tram 16/18	**Settembre musica**
Garybaldi	v. Garibaldi 4 Settimo · Tel. 801.17.48 · Bus 49/51	Chiuso
Juvarra	v. Juvarra 15 · Tel. 51.37.05	Riposo
[illegible]	Rivoli	
Palazzo Piozzo	[illegible]	

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saochi 10, tel. 511.293)
Porno perversioni in famiglia. Pamela Dinnison (Usa '88). Col. Viet. 18, or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 621)
L'animale da letto Dominique Diesl, Valerie Siddi **Anal lechers**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Riposo.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440)
Ogni volta di più allo zoo - Anal blue ectasy. Col. Viet. 18. Ap. 14,30 ult. ore 22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
Bocche vogliose per cavalli in calore American bestial movie. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 195, tel. 287.874)
Le schiave del sesso, Karen Summers, Tom Byron. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 5470)
Ogni volta di più allo zoo. Colori, Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 5, tel. 586.1526)
Body Talk - Bocche vogliosamente calde - Voluttà intime di mogli insaziabili. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14,30 alle 0,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749,6951)
Femmine bizzarre per uno stallone super porno. Tracy Adams, Gabriel Pontello - **Anal fantasy club.** Colori, Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685)
Bestialità di transessual-gay. 1ª visione colori. Viet. 18, Ap. ore 10; ult. 22,30.

[illegible] (via [illegible] 40, tel. 487.765)
Annie porcellona U[illegible] (Spanish) Annie Sprinkle, Barbara Miller. Col. Viet. [illegible] Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 699.3617)
Anal & animal troath - Senza ogni limite. Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (via Suozzo 8, tel. 530.353)
Intimità bestiali di una moglie, Madlyn Gess, Robert Malone. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. [illegible].

VITTORIO [illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Marilyn l'amour e Smania erotica. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: chiuso per ferie.

CARMAGNOLA
LUX: In una notte di chiaro di luna. [illegible]dio.

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: riposo.

[illegible]
NUOVO CHIERESE: Indio ore 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,20
SPLENDOR: 007 vendetta privata.

CHIVASSO
[illegible]: Scandal.
MODERNO: Occhi indiscreti [illegible] uno sconosciuto.
POLITEAMA: Scuola di polizia 6.

CIRIE'
ITALIA: 007 vendetta privata.
[illegible]: Mary per sempre.

COLLEGNO
PRINCIPE: I cugini.
REGINA: In una notte di chiaro di luna
STUDIO LUCE: Mary per sempre.
STAZIONE: Chi è Harry Crumb?

[illegible]
MARGHERITA: Un grido [illegible] notte.
PERONA: Caruso Pascoski.

[illegible]
ROMA: Indio.

IVREA
ABC: Palombella [illegible]
BOARO: Scuola di polizia 6.
POLITEAMA: Indio.

MONCALIERI
KING KONG: Asterix e la pozione magica, colori, ore 16; 17,30; 19; 20,30; 22

MONTANARO
VITTORIA: Perversioni internazionali. Ap. ore 15,00

NONE
EDEN: Willow.

ORBASSANO
MODERNO: High Spirits - Fantasmi da legare.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Poliziotto a 4 zampe.
RITZ: Soprannaturale.
ITALIA: Legge criminale.

RIVOLI
GIOIELLO: Scuola di polizia 6.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo.

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Rain Man.

SUSA
CENISIO: Un pesce di nome Wanda

TORRE PELLICE
TRENTO: Cimitero vivente, ore 18; 24.

VALPERGA
AMERA: Indio.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Ba[illegible] di Superga e Tombe di [illegible] Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: [illegible] martedì a sabato 9.30-[illegible]; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19.30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte [illegible] e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij e Chagall a Malinkovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. [illegible] Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 686.0581.
Mole Antonelliana: Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 14-19. [illegible]; 10-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, esclusi festivi.
[illegible] Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. B'cherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): mostra «Bebè Auto - Bambini al volante», 21 settembre-15 ottobre. Rassegna di vetturette per bambini: dalle origini ai nostri giorni; modelli a pedali, elettrici, con motore a scoppio, repliche famose, vetture di Formula 1 e fuoristrada. Orario 9-12,30 e 15-19 tutti i giorni escluso il lunedì.
Museo d'Arte antica e Palazzo [illegible] (piazza Castello); sale chiuse per ristrutturazione. [illegible] ne di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 5.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale perm. del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-12 (continuato); domenica 9-12; lunedì [illegible]
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5); dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 10 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-16.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-13; 14-18,30. Chiuso lunedì.
Società Promotrice Belle Arti (Valentino): Diana Trionfatrice, arte di [illegible] Piemonte del '600: 27 maggio - 24 sett. Feriali: 14-19. Festivi 14-19. Giovedì ap. serale 20-22,30. Lunedì chiuso. Ultimi giorni.

Il capolavoro di *RESNAIS* che ha incantato Venezia

«Ci voleva ALAIN RESNAIS per ridere e divertirsi con intelligenza». (Il Giorno)

CENTRALE SUCCESSO IRRESISTIBILE

al KING KONG — UN «ROAD MOVIE», SUL SESSO LE DONNE, FORSE L'AMORE

«Ammirabile, ben recitato, un film senza pudori su quello che gli uomini dicono e le donne pensano». (★★★★ Los Angeles Time)

UNO NAZIONALE

LONDRA 1963
Il caso Profumo travolge il governo

VIZIO, SESSO E POLITICA

è lo scandalo del secolo!

VIETATO ANNI 14

ROMANO

Se il primo film di Carlo Mazzacurati, «Notte italiana», era più personale, interessante e strano, «Il prete bello» testimonia nello stile, nel controllo della materia e nelle scelte visive la sua maturazione di regista. LA STAMPA

GRANDE SUCCESSO ANCHE A TORINO

al PICCOLO AMBROSIO
STUDIO RITZ

così la critica al Festival di Venezia

Diretto con felicità e maestria.
E' davvero bello. E' piaciuto a tutti.
L. Tornabuoni - LA STAMPA

Pupi Avati ha sfornato il suo capolavoro
molti applausi a «Venezia Notte»
per il felicissimo racconto corale.
M. Porro - IL CORRIERE DELLA SERA

DIVERTENTISSIMO

CHARLIE CHAPLIN 2

CON GRANDE GIOIA DEI RAGAZZI ARRIVANO ASTERIX, OBELIX, CON IL FEROCE MOLOSSO IDEFIX

SUCCESSO

CHARLIE CHAPLIN 1

DAL REGISTA DI «CERCASI SUSAN DISPERATAMENTE» UNA COMMEDIA ALTRETTANTO DIVERTENTE

AMBROSIO — UN BOND MAI VISTO PRIMA! AZIONE - SUSPENSE - AVVENTURA

OLIMPIA 1 AMORE E DIVERTIMENTO CON CLASSE!

REPOSI GRINTOSO e DIVERTENTE

I due poliziotti più duri sono in azione.
JAMES BELUSHI

MASSAUA

ZETA

DUSTIN HOFFMAN TOM CRUISE
UN FILM DI BARRY LEVINSON
RAIN MAN
L'UOMO DELLA PIOGGIA

SUCCESSO AL CAPITOL

PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO E CON *HONDA* VEDI, SENTI, VINCI

DENNIS QUAID È JERRY LEE LEWIS
E con lui il Rock prese fuoco.

RITIRARE ALLA CASSA DEL CINEMA LE CARTOLINE DEL CONCORSO

IMMINENTE

successo al FARO

Una produzione... ambiziosa, internazionale, spettacolare... (Valerio Caprara)

UN AVVINCENTE STORIA D'AMORE

ISTITUTO LUCE / Italnoleggio Cinematografico

LORRAINE BRACCO
MASSIMO WERTMÜLLER
LUIGI MONTEFIORI • DOMINIQUE SANDA
con FAYE DUNAWAY nella parte di Mrs. Culber e
PETER O'TOOLE

IMMINENTE

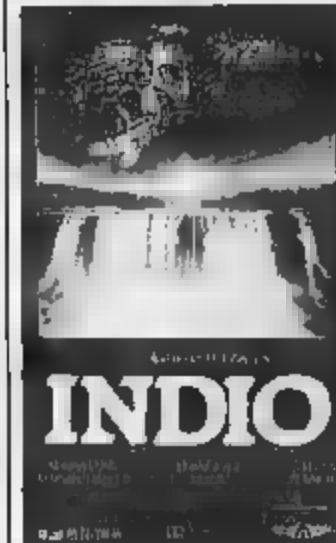
IL FILM PIU' SPETTACOLARE MAI REALIZZATO FINO AD OGGI

3ª SETTIMANA

IDEAL

La Foresta Amazzonica in fumo
(New York Times)

Stanno uccidendo l'ultimo polmone del mondo
(Los Angeles Times)

Il Vietnam era stato morte
L'Amazzonia doveva essere vita

lilliput

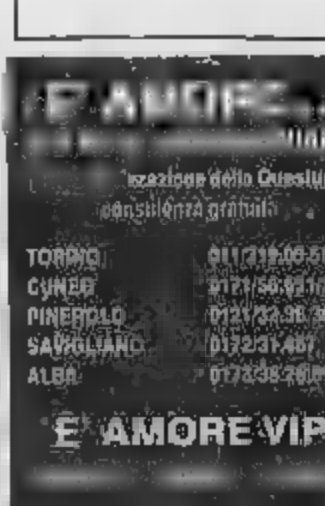
NERVI D'ACCIAIO. CORPO DI CERVELLO DI ROCCIA.

eliseo rosso

MYSTFEST di CATTOLICA '89
1° PREMIO per il miglior film

200

6ª SETTIMANA
IL FILM CHE NON SI PUO' NON AVER VISTO

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 24 Settembre 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.308 / 443.347

Entra in vigore il nuovo orario, soppresso il Milano-Alessandria-Acqui-Savona

Ferrovie, inverno con ritocchi

Il nuovo orario privilegia i pendolari di Novi

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da oggi è in vigore il nuovo orario ferroviario invernale, valido sino al 26 maggio 1990. Non sono molte le variazioni apportate dai compartimenti di Torino, Genova e Milano circa le linee che interessano la provincia e in particolare i pendolari, ma si registrano alcune innovazioni migliorative, qualche piccola variazione d'orario e l'abolizione di alcuni convogli.

Linea Torino-Alessandria-Novi-Genova. Interessa il maggior numero di pendolari. E' confermato il diretto 2018 da Genova Brignole con arrivo a Novi alle 17,20 e ad Alessandria alle 18,27, che l'«Associazione dei pendolari novesi» presieduta da Riccardo Leardi giudica il «miglior treno in assoluto», per il ritardo medio [illegible] in 4'. Sulla stessa linea c'è un diretto che parte da Alessandria alle 6,48 e da Novi alle 7,05. L'associazione chiede vengano evitati i ritardi, anche se è stata istituita da oggi la fermata di Serravalle, per evitare ai pendolari di anticipare la partenza [illegible] il locale 6125 (6,33 da Alessandria e 6,49 da Novi).

Positiva è giudicata la concessione ai pendolari di Novi di utilizzare [illegible] l'abbonamento per lavoratori l'E 804 che parte da Novi alle 6,03 e arriva a Torino alle 7,22 (identica agevolazione è prevista per l'E 807 da Torino, 23,07, a Novi, 0,21).

E' stato istituito un nuovo treno che parte da Arquata alle 5,37 e arriva ad Alessandria alle 6,06 (con fermate a Serravalle, Novi e Frugarolo): consente ai pendolari della [illegible] comoda coincidenza per Torino e potrebbe essere un'alternativa per i novesi in caso di forti ritardi dell'E 804. L'intercity 598 per Torino non partirà più da La Spezia, ma da Sestri Levante e questo dovrebbe eliminare alcuni degli attuali ritardi a vantaggio di novesi e alessandrini.

Linea Alessandria-Mortara-Milano Porta Genova. Nessuna variazione sull'orario del comodissimo Intercity 668, che parte alle 7,32 e arriva alle 8,30.

Linea Novi-Tortona. La coppia di convogli Novi (19,10)-Tortona (19,34) e Tortona (20,16)-Novi (20,40) viaggerà, come richiesto, anche nei giorni festivi.

Linea Alessandria-Acqui-Savona. Era stato eliminato in estate, e [illegible] è stato ripristinato, il treno Alessandria (5,47)-Acqui (6,20). Sparisce inoltre la coppia Milano-Alessandria (6,43)-Acqui (9,14)-Savona e Savona-Acqui (20,46)-Alessandria (21,18)-Milano.

Linea Acqui-Ovada-Genova. Nessun treno nuovo o eliminato: solo piccole variazioni nelle partenze e restano le scomodità. Uguale situazione, malgrado le richieste, sulla Alessandria-Casale-Torino.

Linea Alessandria-Ovada. Confermata la soppressione dei treni 6139 (Alessandria 15,42-Ovada 16,22) e 6140 (Ovada 16,43-Alessandria 17,20).

Il direttivo dell'associazione novese giudica «costruttiva» la collaborazione con i compartimenti: c'è un generalizzato miglioramento, anche se alcune disfunzioni permangono». Il compartimento genovese sembra favorevole a nuovi miglioramenti per i novesi, [illegible] il nuovo orario estivo: il [illegible] diretto dell'associazione con Schimberni [illegible] risultati positivi.

Franco Marchiaro

[illegible] ESPERIMENTO [illegible]

Il bus come sostituto

Si è concluso (e il bilancio sembra positivo) l'esperimento estivo di utilizzo di pullman sostitutivi su alcune linee ferroviarie, un esperimento accolto come una piccola «rivoluzione».

Aveva preso il via in sordina domenica 16 luglio, quando al posto di alcuni treni festivi sulle linee Asti-Casale-Mortara, Acqui Terme-Nizza Monferrato-Asti e Casale-Vercelli i viaggiatori, in stazione, invece dei treni trovarono autobus.

Il 6 agosto la «rivoluzione» venne estesa anche sulla Asti-Casale-Mortara, dove, a differenza delle altre linee, le corse sostitutive in pullman vennero mantenute tutti i giorni della settimana.

Sull'iniziativa delle Ferrovie i commenti degli utenti furono subito contraddittori: molti i sostenitori, ma nello stesso tempo [illegible] mancarono i detrattori. Posizioni diverse si registrarono anche tra gli stessi ferrovieri.

[illegible]

CASALE
[illegible] Paracadutismo, [illegible] record [illegible]

Ieri verso le 17 a Casale è stato stabilito il [illegible] record italiano paracadutistico di grande formazione. Un gruppo di 50 atleti, in gran parte dell'Accademia paracadutistica italiana, guidati da Luca Lewis, ha formato una grande stella nel cielo sopra la città. La stella è rimasta unita per 8 secondi, 5 più del limite richiesto.

TORTONA
[illegible] Oggi sfilata di cani senza pedigree

Si svolge oggi a Tortona nell'ex caserma «Passalacqua» la «2ª passerella del [illegible] senza blasone», riservata ai cani senza «pedigree». Il ricavato dell'iniziativa servirà per la gestione del canile gestito dall'Enpa tortonese.

OVADA
[illegible] La Croce Verde è in [illegible]

La Croce Verde Ovadese oggi è in festa: vengono inaugurate le nuove autorimesse e una nuova ambulanza. Alle 10 sarà celebrata una [illegible] e alle 10,45 cerimonia d'inaugurazione.

SERRAVALLE SCRIVIA
[illegible] Pizzul premia i pugili di ieri e di oggi

Musica e sport, domani alle 21, alla discoteca «Formula 1» di Serravalle. Bruno Pizzul premierà grandi pugili di ieri e di oggi: Sandro Lopopolo, Bruno Arcari, Rocky Mattioli, Lorenzo Zanon, Duilio Loi, Francesco Damiani, Gianfranco Rosi e Nino La Rocca.

ACQUI [illegible]
[illegible] Moto, campionato [illegible] gimkana

Stamane ad Acqui, nell'area dell'ex caserma «Battisti», si disputa la prova unica valida per il titolo di campione italiano di gimkana motociclistica categorie 50, 125, 250 centimetri cubi, [illegible] e femminile. In gara [illegible] anche alcuni piloti acquesi.

Il Comune, citato per 350 milioni, va al contrattacco

Tortona, la piscina dei «lavori frenetici»

TORTONA. L'«odissea» della piscina Dellepiane, inaugurata nel luglio scorso dopo anni di attesa e oltre cinque miliardi spesi la realizzazione, pare non sia ancora finita. Il 24 ottobre se ne occuperà la magistratura nella prima udienza della [illegible] intentata al Comune dalla società appaltatrice dei lavori, l'Edilvie, che lamenta il mancato pagamento da parte dell'amministrazione tortonese di 350 milioni di interessi, per lavori eseguiti nell'84.

Ma il Comune non riconosce l'ingente debito. E i motivi per sostenere questa posizione alla giunta sembra non manchino, in particolare dopo la conclusione dell'indagine relativa agli atti amministrativi e di direzione dei lavori al [illegible] sportivo, svolta dall'ingegnere Giorgio Chiambretto a cui l'amministrazione si era rivolta.

Secondo le conclusioni del professionista (la sua relazione è stata presentata l'altro [illegible] durante il Consiglio comunale) nel 1984 i lavori vennero sospesi il 30 giugno, dopo 403 giorni consecutivi di attività. Al tecnico però risulterebbe che [illegible] il 38 per cento delle opere previste non erano [illegible] compiute.

«Ci sarebbe da presupporre — si legge nella relazione — che per ultimarli la ditta avrebbe avuto bisogno di altri 245 giorni. Nell'85 invece, in soli 31 giorni, l'Edilvie avrebbe sviluppato lavori per un importo pari al 33 per cento del totale previsto nel progetto originario».

L'ingegner Chiambretto conclude: «Dal giugno '84 in avanti l'impresa risulta in penale di 300 mila lire al giorno rispetto a quanto previsto nel contratto del febbraio 1983. Il fatto che l'impresa, che è andata in penale oltrepassando i termini previsti per la [illegible]gna dei lavori, riesca a quasi decuplicare le proprie capacità produttive ed in [illegible] giorni edifichi quanto con la normale produttività avrebbe edificato in [illegible] giorni, fa nascere il legittimo dubbio che, anche durante il periodo di [illegible]spensione, i lavori siano proseguiti all'insaputa dell'amministrazione comunale e dei direttori dei lavori».

La relazione l'altra [illegible] è stata consegnata in copia a tutti i consiglieri. La giunta sperava di aprire sull'argomento un dibattito, che invece non c'è stato perché le forze di minoranza (psi e «verdi») hanno abbandonato l'aula protestando per il gran numero di delibere da ratificare aggiunte all'ultimo momento, con l'impossibilità di approfondire ogni argomento. La minoranza ha messo in risalto che la giunta «prepara corposi consigli comunali con ben 60 deliberazioni da discutere quando la documentazione trovata nei giorni precedenti l'assemblea era di poche delibere e non tutte complete».

Il Consiglio comunale, non essendo venuto meno il numero legale, ha comunque potuto proseguire i lavori, pur limitandosi alla normale amministrazione. La giunta ha comunicato tra l'altro che dopo la denuncia della Edilvie si è affidata ad uno studio legale.

Enrico Regalzi

Casalcermelli: è don Ottonello, vice parroco di Ovada

Sacerdote in bicicletta è ucciso da un'auto

[illegible] Rino [illegible]

CASALCERMELLI. Un noto sacerdote ovadese è [illegible] l'altra sera in un incidente stradale avvenuto a Casalcermelli. Mentre [illegible] in bicicletta è [illegible] travolto da un'auto. La vittima è don Rino Ottonello, 43 anni, da quindici vice parroco di Nostra Signora Assunta in via Santa Teresa ad Ovada, dove abitava. Da alcuni anni insegnava anche religione alle scuole medie inferiori.

Don Rino Ottonello, appassionato di ciclismo, venerdì, approfittando della bella giornata di sole, aveva raggiunto [illegible] la sua bicicletta da corsa il seminario di Alessandria, dove era rimasto impegnato fino al tardo pomeriggio.

Durante il viaggio di ritorno è avvenuto l'incidente. Alle 19 don Rino Ottonello stava percorrendo via Ovada a Casalcermelli quando, all'incrocio con via Cavour, una «127», guidata dall'impiegata Barbara Maria Angela Scotti, [illegible] anni (abita in paese, in [illegible] Alessandria 26), che procedeva nella [illegible] direzione, lo ha superato svoltando poi a destra.

Nel compiere la manovra l'automobilista ha però urtato la bicicletta. Il sacerdote ovadese è caduto ed ha riportato gravi ferite e lesioni al capo. Soccorso e trasportato all'ospedale di Alessandria, don Rino Ottonello è morto nella notte al centro rianimazione.

Sul luogo dell'incidente si è recata per gli accertamenti di legge una pattuglia della polizia stradale di Alessandria. La giovane impiegata di Casalcermelli è stata colta da choc.

La notizia della morte di don Rino Ottonello ha suscitato profondo cordoglio a Ovada. Il sacerdote era molto conosciuto e svolgeva un'intensa attività. Si occupava, fra l'altro, del Centro preparazione al matrimonio, del Gruppo anziani e dei giovani. Era poi uno degli animatori del ricreatorio «Don [illegible]vi».

Don Rino, nativo di Masone, era un sacerdote molto impegnato e preparato che ha sempre assolto [illegible] grande dignità il suo ministero. Ad Ovada era benvoluto da tutti. (e. c.)

Le mongolfiere

La seconda giornata in pallone

ALESSANDRIA. L'appuntamento è alle 9 di [illegible] al campo d'aviazione per il primo decollo della giornata, ma fin dalle [illegible] si può [illegible] agli affascinanti preliminari: la preparazione e il gonfiaggio degli immensi, coloratissimi «palloni» che partecipano al primo raduno internazionale di mongolfiere «Cacharel pour l'homme».

Sono oltre quaranta gli aerostati presenti all'appuntamento, che si concluderà il 1° ottobre. I piloti e gli equipaggi arrivano da tutta Europa, soprattutto dalla Gran Bretagna: [illegible] molti anche gli italiani, piemontesi in particolare. Sono infatti torinesi e cuneesi i nove piloti della «Balloon promotion» promotori dell'iniziativa. C'è anche l'unica donna pilota italiana col brevetto, Alessandra Benso.

Il programma della seconda giornata di raduno prevede anche un decollo al pomeriggio, alle 16, e una serie di gare di abilità. Di più è impossibile dire, il volo è legato alla direzione del vento e alle condizioni meteorologiche. (c. re.)

La vittima è Marco Demergasso, aveva 22 anni e abitava a Cantalupo Ligure

Pertuso, muore sotto un trattore

Con il mezzo agricolo è finito in una scarpata

PERTUSO. Tragico incidente ieri pomeriggio, poco dopo le 15, in Val Borbera: un ragazzo è rimasto schiacciato sotto il trattore che stava guidando lungo un pendio. Si chiamava Marco Demergasso, aveva solo [illegible] anni, abitava a Cantalupo Ligure, in località Costa Merlassino. La disgrazia è avvenuta nei pressi di un appezzamento di terra coltivato dalla famiglia Demergasso, nel territorio del Comune di Pertuso.

Marco Demergasso è morto praticamente sotto gli occhi del padre che lavorava a poca distanza. Il giovane era sul trattore da solo: nell'effettuare una curva su [illegible] un lieve pendio ha perso improvvisamente il controllo della guida e il veicolo agricolo ha preso velocità, rovesciandosi nella scarpata.

Marco Demergasso, colto di sorpresa, non è riuscito a saltar fuori dal posto di guida ed è ri[illegible] schiacciato sotto il trattore che si è ribaltato. Il ragazzo è [illegible] in pratica sul colpo. Il padre è subito accorso ma ormai non poteva più dargli alcun aiuto. Scattato l'allarme, sul luogo dell'incidente [illegible] arrivati i carabinieri di Rocchetta Ligure ed alcuni volontari che hanno provveduto a [illegible] il trattore e recuperare la salma di Marco Demergasso.

Il ragazzo [illegible] concluso da pochi [illegible] il servizio militare e dal suo ritorno a casa aiutava i familiari nei lavori agricoli. Era molto conosciuto in tutta la vallata: era un appassionato sportivo (giocava a football anche se non faceva parte di alcuna squadra ufficiale) e in una zona sempre più spopolata era uno dei pochi giovani che si dedicano ancora all'agricoltura.

Probabilmente i funerali si svolgeranno domani, ma bisognerà attendere il nulla osta dell'autorità giudiziaria. Ieri pomeriggio tutti gli uffici erano chiusi e non è stato possibile espletare alcuna pratica.

L'incidente ha molte affinità [illegible] quello accaduto giovedì a Visone, nel quale è deceduto l'ex consigliere comunale Federico Minetti. Una serie di disgrazie che ripropone la pericolosità dei macchinari agricoli se impiegati su terreni impervi.

Walter Giannaschi

[illegible] VISONE [illegible]

Ieri i funerali di Minetti

Si sono svolti ieri pomeriggio, nella chiesa parrocchiale del paese, i funerali di Federico Minetti, l'agricoltore ed ex consigliere comunale di Visone morto giovedì mattina dopo essere stato travolto dal [illegible] Alla cerimonia funebre, celebrata da don Alberto Vignolo, ha partecipato l'intero paese.

L'incidente [illegible] avvenuto in borgata «Foresti». Minetti, che aveva 54 anni, alla guida di un mezzo agricolo stava percorrendo [illegible] strada sterrata e tornava da un bosco. Nell'affrontare una curva in discesa, il trattore aveva urtato un masso e si era ribaltato, imprigionando a terra l'agricoltore. All'incidente aveva assistito un [illegible] della vittima, Carletto Roggero.

Trasportato all'ospedale di Acqui, Federico Minetti era morto sull'ambulanza, durante il tragitto. Lascia la moglie, Maria Cincirelli, 45 anni, e una figlia, Roberta, 18 anni.

La manifestazione questa sera: si concluderà con un dibattito

Casale contro la droga

Rivera in corteo con gli sportivi

CASALE [illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'onorevole Gianni Rivera, il «ragazzo d'oro» del Milan negli Anni Sessanta, sarà a Casale questa sera per partecipare a un'iniziativa di sensibilizzazione che vede accomunati «I giovani e lo sport contro la droga». Centinaia di ragazzi delle ottantadue società sportive monferrine sfileranno per le vie della città in corteo [illegible] al salone San Bartolomeo, in piazza Baronino, dove Rivera terrà una conferenza sul tema «Più sport, meno droga».

La manifestazione [illegible] promossa da Alt 76 (l'associazione che si occupa delle famiglie dei tossicodipendenti nel Casalese) e dal Comune. Comincerà alle 20,30 in piazza Martiri.

Spiega [illegible] presidente [illegible] Alt 76, Pino Brambilla: «Tutti possono partecipare, per dare [illegible] loro contributo morale alla lotta contro la tossicodipendenza. Vogliamo far capire che lo sport può costituire un'occasione di impegno per i ragazzi, che li distoglie dall'intraprendere altre strade negative, come la tossicodipendenza». Aggiunge Brambilla: «Tra i giovani che hanno avuto problemi [illegible] droga e di cui la nostra associazione si è occupata, soltanto tre hanno praticato attività sportiva e nessuno si è mai dedicato, ad esempio, alla musica: se mancano interessi, è facile cadere nella tossicodipendenza».

[illegible] scesero in strada: Un'immagine della marcia svoltasi a dicembre

Alt 76 già lo scorso anno, [illegible] occasione della prima giornata mondiale contro la droga proclamata dall'Onu, [illegible] organizzato un mini-torneo di calcio, finalizzato a promuovere lo slogan «Più sport, meno droga». Quest'anno l'iniziativa si amplia a tutte le società sportive presenti nel Casalese. Parteciperanno alla marcia, «che non vuole disturbare [illegible] città, [illegible] intende comunque lasciare [illegible] segno», indossando le loro divise, portando striscioni con messaggi di sensibilizzazione e suonando con i fischietti.

Lo scorso anno, in dicembre, i giovani erano già scesi in strada per dire «No alla droga»: l'iniziativa era stata degli studenti.

Stasera, dopo la partenza da piazza Martiri, il corteo proseguirà [illegible] via Roma, piazza Mazzini, via Duomo, via Liutprando, via Mameli per arrivare [illegible] piazza Baronino, dove si terrà la conferenza.

La marcia sarà guidata da Gianni Rivera e al suo fianco cammineranno l'assessore allo Sport, Vittorino Rossi, e alcuni campioni casalesi, tra cui [illegible] nuotatore «azzurro» Bruno Zorzan. Prenderanno parte anche rappresentanze della Croce rossa, dell'11° battaglione «Casale» e del sindacato.

«L'iniziativa vuole [illegible] contributo pacifico nella lotta contro [illegible] droga — commenta Rossi — soprattutto in questo momento in cui si parla dell'argomento in ambito nazionale per [illegible] riordino della legge. Noi però intendiamo sottolineare che [illegible] un problema morale e [illegible]ciale, prima che politico».

Interviene il presidente di Alt 76: «Dobbiamo tenere alta la guardia, [illegible] abbassarla un [illegible] istante, per non cadere nell'illusione che il problema si risolva semplicemente con [illegible] legge. Purtroppo i ragazzi che oggi entrano nella droga sono più [illegible] quanti ne [illegible]

Dopo il corteo, alle 21,15, nel salone San Bartolomeo, Gianni Rivera farà il suo intervento. Seguiranno quelli dell'assessore allo Sport, [illegible] presidente [illegible] Alt 76 e dell'azzurro Bruno Zorzan, che parlerà della propria esperienza di giovane impegnato nello sport.

[illegible]

Concorso ippico, in tono minore

Cavalli ad Acqui con rimpianto

ACQUI TERME. Come mai Salice Terme ha un concorso ippico nazionale — considerato quasi una «Piazza di Siena» del Nord Italia — mentre Acqui, che negli Anni Cinquanta era diventata sede di una prestigiosa manifestazione equestre nazionale deve «accontentarsi» di un concorso a livello interregionale?

La domanda torna d'attualità oggi, in occasione dell'ottava edizione del «Concorso ippico interregionale». Lo organizza (inizio alle 9), sul campo ostacoli di via Circonvallazione, il Circolo «La Sorreana». L'appuntamento [illegible] cavalieri ed amazzoni provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia [illegible] ormai diventato [illegible] tradizione: i soci del Circolo ippico acquese [illegible] sono impegnati al massimo per elevare [illegible] prestigio della manifestazione. Rimane comunque [illegible] rimpianto d'avere perduto un concorso nazionale [illegible] che ebbe, e avrebbe potuto continuare ad avere, grande importanza per la promozione turistica della città.

Il «Concorso ippico nazionale» di Acqui nasce nel 1952, organizzato dall'Azienda autonoma [illegible] [illegible] e soggiorno con un monte premi, allora notevole, di 400 mila lire. C'erano due giurie, una militare ed una civile, e poi tutti gli organismi necessari a garantire il prestigio, dal Comitato d'onore, presieduto [illegible] [illegible] personalità, al Comitato dame patronesse, composto da [illegible] acquesi «di nobile condizione».

Al concorso del 1954 parteciparono [illegible] cinquantina [illegible] cavalli ed più di cento tra cavalieri [illegible] amazzoni. Erano in palio il premio «Terme di Acqui», quello «Associazione Commercianti», quello «Azienda autonoma di cura», quello «Ente provinciale per il turismo», quello «Città [illegible] Acqui» e il «Patronesse». C'era anche un premio speciale per [illegible] prova di addestramento di «Categoria [illegible] Molti nomi illustri dell'equitazione italiana hanno gareggiato ad Acqui, dai fratelli D'Inzeo a Mancinelli.

In onore dei partecipanti [illegible] Grand Hotel Antiche Terme si svolgeva [illegible] «grande veglia danzante», come annuncia [illegible] programma della manifestazione. Le prove si svolgevano sul campo sportivo comunale «Jona Ottolenghi» adattato per l'occasione a campo ostacoli. E fu proprio questo a segnare la fine del concorso: per non rovinare [illegible] terreno di gioco in vista di un campionato di football sempre più seguito, anche se i tempi d'oro dell'Acqui erano ormai trascorsi.

Graziano Mancinelli è fra coloro che gareggiarono al [illegible] di Acqui

[illegible] un certo punto il campo [illegible] calcio fu negato al concorso. Gli uomini che fino ad allora avevano [illegible] portato avanti l'iniziativa, delusi, abbandonarono l'impresa e non si trovò in città chi desse un sostegno per proseguirla in altro luogo.

Nove anni fa il gruppo [illegible] appassionati [illegible] ippica de «La Sorreana» riprese il concorso, ma a livello interregionale, [illegible] permettevano le [illegible] forze. L'organizzazione della manifestazione [illegible] è ineccepibile e molta riconoscenza meritano i volonterosi [illegible] nulla hanno tralasciato per riportare ad Acqui Terme un avvenimento equestre [illegible] rilievo. Per compiere un ulteriore passo avanti è mancato forse l'interesse [illegible] della città, che pure [illegible] do[illegible] disdegnare il ritorno della «mondanità» legata al mondo dei cavalli.

Ma Acqui negli ultimi decenni non ha perso solo il concorso ippico nazionale: sono spariti anche tanti altri appuntamenti [illegible] richiamo, [illegible] il torneo internazionale di bridge che si svolgeva alle Antiche Terme, i concorsi [illegible] bellezza e di moda, le manifestazioni sportive e le rassegne delle attività locali.

[illegible]

L'OPINIONE

«Mezzeculture», ecologi e la politica del corvo

GIORNALI, televisione, pubblicazioni di ogni genere riversano su di noi una quotidiana alluvione di «informazioni». In pratica tutto e l'opposto [illegible] tutto. Diviene pertanto sempre più complesso distinguere il vero dal falso, l'effimero delle mode dalla concretezza [illegible] reale, gli interessi occulti dalle autentiche esigenze del Paese. E' questa l'altra faccia, purtroppo negativa, della libertà di informazione, peraltro insopprimibile ed irrinunciabile in un Paese democratico. E guai se così non fosse.

Dobbiamo pertanto imparare a «difenderci» onde non essere trasformati in inconsci strumenti di parte, in vapori nel vento facilmente trasferibili dall'una e dall'altra parte.

Frutto perverso dell'incapacità di selezione e di analisi è la cosiddetta «mezzacultura», propria di chi sa alcune cose, ma del tutto sbagliate. E la scuola ufficiale ben poco ci aiuta.

In un mondo sempre più scientificizzato, in cui la tecnologia si intreccia talvolta strettamente alle scelte politiche, vedi [illegible] della piattaforma dei rifiuti industriali, della Val Bormida, e [illegible] via, siamo ancora rimasti per lo più alla onorata, ma superata, scuola degli Scolopi e [illegible] Barnabiti, alla prevalenza «letteraria» su ogni altra conoscenza. Cultura che andava benissimo per una società paleo-contadina, pre-tecnologica, [illegible] che contrasta ogni giorno di più [illegible] [illegible] esigenze del settimo Paese industrializzato [illegible] mondo, sempre che intenda restare tale.

E' proprio questo limite di fondo, ossia la mancanza di una cul[illegible] razionale, della conoscenza della Scienza e della Storia, che induce a errate scelte le «mezzeculture», ormai divenute dominanti anche [illegible] settore ambientale. E oggi accade più spesso che un tempo quando, ad occuparsi [illegible] questi problemi, erano fior di scienziati e di studiosi e non certo politici, funzionari di partito [illegible] ecologi d'accatto. I risultati si vedono anche nelle piccole [illegible]

Regolamenti regionali stanno impedendo il «riequilibrio» della fauna selvatica. Com'è noto, in una realtà profondamente modificata dall'uomo, gli originali equilibri naturali sono totalmente sconvolti [illegible] è pura utopia pen[illegible] ad un loro spontaneo ripristino. L'unica azione possibile [illegible] quindi un ulteriore intervento umano per [illegible] mantenimento artificiale di quegli stessi equilibri.

Facciamo un elementare esempio. Se corvi, cornacchie e gazze [illegible] moltiplicano in [illegible] abnorme poiché trovano un «habitat» ottimale nelle zone disgregate, mentre mancano i grandi rapaci incaricati di contenerne il numero, non resta da fare altro che abbatterne l'eccedenza.

Certo, la cosa migliore sarebbe liberare grossi falchi, ma [illegible] impossibile sia per l'eccessivo [illegible] sia per l'impossibilità di reperimento. In ogni caso qualcosa bisogna fare per [illegible] trovarci di fronte [illegible] [illegible] futuro deserto faunistico e alla «monocoltura» del [illegible] Cornacchie, corvi e gazze [illegible] predatori terribili. Non solo mangiano le uova [illegible] nidi altrui, ma si cibano dei piccoli appena nati. Invece la Regione [illegible] fa nulla e [illegible] incredibilmente, li [illegible] inseriti tra gli animali «protetti».

Sta pure venendo avanti tutta una pseudo-informazione raccattata dai documentari [illegible] Walt Disney, ottimi per divertire i bambini [illegible] che nulla hanno a che fare con l'educazione scientifica ed ambientale. In qu[illegible] documentari, per motivi di gradimento, la fauna selvatica viene sempre rappresentata in modo dolciastro, con gli animali «belli» indicati come utili e buoni, quelli «brutti» come negativi e dannosi. Conseguenze: rospi, bisce, pipistrelli, libellule e ramarri vengono sovente uccisi per iniziativa dei singoli, convinti di fare cosa valida, mentre sono utilissimi nella lotta biologica contro i parassiti e assolu[illegible] innocui per l'uomo.

Con la distruzione degli insettivori le [illegible] [illegible] diventando un problema specie nel Casalese ed in altre zone ricche d'acqua. E non è vero, come si dice, che [illegible] [illegible] del loro diffondersi sia unicamente l'estendersi delle risaie. Ciò che ha più inciso sono i moderni metodi di [illegible] [illegible] hanno enormemente ridotto il numero delle rane nelle [illegible] risaie.

Le [illegible] [illegible] cibano di larve di zanzare impedendone uno sviluppo eccessivo. Ci [illegible] modo per porre un rimedio a questa proliferazione: basterebbe far riprodurre le rane in appositi allevamenti e immettere i girini nelle acque di risaia dopo il diserbo, quando sono pulite e rendono possibile la vita. Iniziativa assai facile da realizzare, ma difficil[illegible] comprensibile [illegible] «mezzeculture».

Guido Manzone

Viaggio nel Gaviese, dove l'80 per cento dei residenti è in pensione

Anziani e dimenticati

Coda per un letto alla casa di riposo

Un paese sul fiume. Scorcio di Gavi e del Lemme («La Stampa»)

GAVI
DAL NOSTRO INVIATO

Il problema dei pensionati non è mai stato affrontato. Come [illegible] esistessero. «Che cosa vuole che le dica? Sì, ne abbiamo parlato alcune volte, ma senza prendere decisioni», dice [illegible] sindaco, Alessandro Candia, [illegible] anni, che sembra deciso, quanto prima, [illegible] portare l'argomento in giunta. In paese c'è una [illegible] protetta per persone non autosufficienti, con [illegible] posti letto sempre tutti occupati. Però [illegible] l'assistenza domiciliare, un servizio che proprio in questi giorni crea grattacapi non solo al Comune, [illegible] anche all'Usl. All'ospedale di Novi un'anziana gaviese è stata ricoverata per l'ingessatura [illegible] un arto e potrebbe essere dimessa per terminare la convalescenza a casa, dove desidera andare, ma vive sola e [illegible] [illegible] nessuno che si possa prendere [illegible] di lei.

La signora Ferdinanda Gismondi, che si occupa dei problemi sociali, spiega che per entrare nella [illegible] protetta di Gavi bisogna aspettare che si liberi un letto e questo avviene solo quando chi lo occupa muore. Poi c'è anche da rispettare [illegible] lista d'attesa, una specie di punteggio che tiene conto delle condizioni fisiche e mentali del paziente, [illegible] dire che le prime persone ad avere diritto al ricovero devono essere totalmente handicappate.

Che realtà vivono gli anziani [illegible] Gavi e dei paesi che fanno parte [illegible] quarto distretto dell'Usl novese? (Parodi, Voltaggio, Fraconalto, Carosio, Bosio, San Cristoforo)?

La signora Gismondi risponde che se [illegible] autosufficienti [illegible] hanno problemi, «riescono a tirare avanti decorosamente anche con la pensione minima. Quasi tutti hanno la loro casa, quindi non devono pensare all'affitto, [illegible] pezzo d'orto e qualche gallina. I problemi esistono, [illegible] sono grandi, quando l'anziano [illegible] solo e [illegible] è in grado [illegible] gestirsi la vita. [illegible] molti non hanno neppure un parente cui chiedere aiuto perché i parenti non li vogliono o non possono badare loro e [illegible] questo punto la situazione diventa veramente pesante. Allora ci diamo da fare a cercare un ricovero in tutta la provincia [illegible] abbiamo mandati a Novi, [illegible] Pozzolo, persino ad Alessandria».

Quanti anziani ci sono nel quarto distretto?

«Sono l'80 per cento dei residenti. Abbiamo fatto un' indagine [illegible] molto tempo fa e abbia[illegible] scoperto che l'età media tende sempre più a salire. I giovani si spostano, scendono a Novi o vanno nelle grandi città. C'è in qualche Comune una tendenza al ritorno, ma...».

Quali sono i problemi che la società dovrebbe affrontare [illegible] favore degli anziani?

«Più case di riposo. L'anziano che desidera andarci n[illegible] deve avere alcuna difficoltà a trovare chi lo ospita. Non [illegible] impazzire nell'attesa». La signora Gismondi si occupa [illegible] tutti i p[illegible]blemi sociali, [illegible] quello della terza età [illegible] il più grave in assoluto». Ricorda che a Voltaggio [illegible]'è un'altra [illegible] di riposo che ospi[illegible] sia non autosufficienti sia parzialmente inabili. E' privata, dipende dall'ospedale Galliera di Genova [illegible] è sempre [illegible] massimo della capienza, ogni posto lasciato libero viene subito occupato. A Voltaggio la retta dell'ospite è di [illegible] mila lire il giorno, ma l'Usl ha una convenzione per cui i malati che mandiamo pagano invece 33 mila lire il giorno, come a Gavi».

A Gavi manca comunque un'assistenza domiciliare: è un grosso guaio perché certe situazioni potrebbero [illegible] affrontate meglio. «Alcuni casi [illegible] diventati problematici perché non abbiamo potuto intervenire prima, a [illegible] — continua la signora Gismondi —. E' una gravissima carenza per la quale [illegible] già sollecitato gli amministratori. I politici, ma ho l'impressione che ci sia poca volontà [illegible] fare. Non si rendono conto che alla società costerebbe meno assistere gli anziani in casa che ricorrere al ricovero».

E' difficile trovare personale specializzato che abbia cura degli anziani a casa loro? E' [illegible] domanda rivolta alla signora Elisa Fazzi, assistente sociale dell'Usl di Novi. Risponde che l'Usl ha promosso un corso per assistenti domiciliari: [illegible] [illegible] dato un patentino e sono «persone preparate ad hoc per un servizio che poi noi gestiamo». E chi paga queste persone? «Noi, con il fondo che i Comuni versano all'Usl».

Aldo Popaiz

Due chiacchiere [illegible] crocicchio. Anziani [illegible] Gavi (La Stampa)

IN BREVE

INDUSTRIA

«Cassintegrati» nel Casalese

Il ministero del Lavoro ha approvato il provvedimento di cassa integrazione per la Come di San Maurizio di Conzano, che produce cestelli per lavatrici: interessa una decina di lavoratori. Stesso provvedimento anche per la Vendo Italy, che produce distributori per bevande, e per la Selca di Ottiglio. In queste ultime due aziende però l'approvazione giunge quando il periodo di «cassa» è già terminato.

PENSIONI

Consulenti Inas per fare i ricorsi

Il patronat[illegible] Inas, in collaborazione con la federazione nazionale pensionati, [illegible] che nei propri uffici di Alessandria, Acqui Terme, Casale, Novi, Ovada, Tortona e Valenza sono a disposizione consulenti per il controllo del ricalcolo effettuato dall'Inps sulla pensione integrativa dei parastatali e per l'impostazione di eventuali ricorsi al Tar, i cui termini [illegible] a fine [illegible].

[illegible]

Raccolta [illegible] [illegible] anti-apartheid

Anche in provincia Cgil, Cisl e Uil, unitamente ai comitati contro l'apartheid, organizzano una raccolta di firme a sostegno della proposta di sanzioni italiane verso il Sud Africa. Il primo punto di raccolta verrà allestito domani [illegible] Alessandria, sotto i portici del Comune. Martedì dalle 12,30 alle 14,30 alla Montefluos di Spinetta e mercoledì (stesso orario) alla Michelin. Giovedì a Novi, in via Girardengo, e a Quattordio, allo stabilimento Ivi. Venerdì ad Acqui, ai portici Saracco. Sabato a Valenza, in piazza 31 Martiri. All'iniziativa hanno aderito: Associazione per la pace, Agesci AL [illegible] e AL 4, Mgs, Acli giovani, Fgci, Acli e Gruppo di lavoro Istituto per la cooperazione allo sviluppo.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A NOVI LIGURE DAL 23 SETTEMBRE al 1° OTTOBRE

NOVINMOSTRA

1989

MOSTRA MERCATO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE DEL NOVESE COMMERCIO, ARTIGIANATO, SPETTACOLI E GASTRONOMIA

NOVI AL CENTRO

NOVINMOSTRA 1989 [illegible] è più una scommessa: forte del successo dello scorso anno, ulteriormente perfezionata nella sua caratteristica di momento di incontro economico, culturale, turistico-gastronomico si presenta ai cittadini ed al pubblico esterno che auspico numeroso come un gradito ritorno, un appuntamento di fine estate che ambisce a diventare ricorrente e nello stesso tempo ogni volta nuovo.

Il programma qui illustrato, frutto dello sforzo dell'Ente locale, delle associazioni di categoria, dei singoli commercianti, di tutta la complessa macchina organizzativa, appare dignitoso, articolato, centrato rispetto all'obiettivo di dare [illegible] qualificata vetrina ad [illegible] città che produce, commercia, lavora, fa cultura e spettacolo.

Una città, [illegible] nostra, che ha l'ambizione di rafforzare il proprio ruolo di centro motore dell'economia di [illegible] vasta area.

A NOVINMOSTRA, piccolo tassello di questo «puzzle» dello sviluppo, l'augurio di soddisfare pienamente le aspettative degli espositori e di tutto il pubblico.

[illegible] Angeli
Sindaco di Novi Ligure

UN SERVIZIO A CHI LAVORA PER LO SVILUPPO

NOVINMOSTRA [illegible] presenta anche quest'anno alla città [illegible] tutti i visitatori, alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva, in una veste poliedrica di «contenitore» [illegible] vuol soddisfare [illegible] serie di diverse domande provenienti [illegible] collettività: momento promozionale per [illegible] commercio, l'artigianato, l'industria, [illegible] ristorazione, ma anche fatto culturale, passerella per giovani e promettenti artisti novesi, occasione di svago [illegible] nelle ultime giornate estive.

[illegible] però vogliamo individuare e sottolineare il filo conduttore della manifestazione, il cuore attorno al quale ruota [illegible] il pur ricco contorno, possiamo affermare che esso [illegible] costituito dal fatto commerciale, dell'opportunità di valorizzare Novi co[illegible] centro economico di un va[illegible] circondario, che a Novi fa riferimento [illegible] il lavoro, [illegible] la ricerca di servizi di rango qualificato, per i propri acquisti importanti.

NOVINMOSTRA vuole [illegible] prima di ogni [illegible] scopo, un ruolo di promozione dell'economia locale, di vetrina espositiva del «meglio» [illegible] cui siamo produttori o fornitori commerciali, vuole, in una frase concisa, «dare una mano» a chi si impegna e lavora per lo sviluppo sociale ed economico.

[illegible] Ziccardi
Vicesindaco [illegible]
Assessore al Commercio

LA SIGNIFICATIVA PRESENZA ARTIGIANA

Il settore artigiano conta a Novi più [illegible] aziende, alcune delle quali hanno notevole risonanza anche fuori delle [illegible] cittadine: una presenza significativa, che ha indotto l'Amministrazione Comunale ad organizzare, all'interno di NOVINMOSTRA una rassegna fotografica, per raggruppare in un unico spazio i molteplici aspetti del mondo artigianale.

Le Associazioni di categoria hanno risposto con convinzione alle sollecitazioni dell'Amministrazione ed hanno capito l'importanza [illegible] sfruttare le opportunità, che vogliamo dare ai nostri artigiani, perché possano manifestare le proprie capacità di essere presenti ed attivi sullo scenario economico della zona.

La presenza di alcune categorie, come le acconciatrici e le pulitintolavanderie, con specifiche iniziative, l'adesione [illegible] grandi industrie, il padiglione [illegible] di Basaluzzo costituiscono importanti segnali di attenzione [illegible] indizi di migliorato andamento dell'economia del Novese.

Piero Vernetti
Assessore all'Industria e Artigianato

PER AVVICINARE LA POPOLAZIONE ALLA CULTURA

L'inserimento di momenti culturali all'interno del programma di NOVINMOSTRA non costituisce soltanto un motivo di richiamo per i visitatori, [illegible] coglie [illegible] sviluppa l'opportunità di usufruire di [illegible] sede «anomala» per avvicinare [illegible] diverse espressioni culturali fasce di popolazione che potrebbero altrimenti trovare difficoltà ad accettarle se proposte autonomamente.

In particolare, la musica classica, con l'esibizione di promettenti giovani musicisti novesi, [illegible] proposta, durante la rassegna, anche ad un pubblico che abitualmente non si accosta a questo tipo di espressione artistica.

Di particolare rilievo, ancora, il riproporre [illegible] ciclo di commedie dialettali liguri e piemontesi, una breve ma significativa rassegna che costituisce un fatto di notevole spessore culturale, in una città che in [illegible] di teatro dialettale vanta una significativa tradizione e un presente di tutto rispetto.

Un connubio, dunque, tra economia e cultura che non è [illegible] un accostamento azzardato, ma trova anzi il suo filo conduttore nel valorizzare diverse po[illegible] capacità che hanno a Novi le loro radici.

[illegible]
Assessore
Pubblica Istruzione
[illegible] Cultura

I risultati del seminario sui vini da messa che si è svolto venerdì a Cocconato

[illegible] grappolo all'altare

Un settore che costituisce un piccolo business (un milione di litri l'anno)

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La ricerca del professor Leo Moulin, docente dell'Università di Bruxelles, piacerebbe di sicuro [illegible] Umberto Eco. «Il nome della [illegible] ha fatto conoscere al grande pubblico fatti e misfatti della vita nelle abbazie, ma [illegible] cattedratico belga ha scovato documenti e aneddoti su un particolare binomio di quella vita: monaci [illegible] vino.

L'immagine del frate gaudente è nell'immaginario, ma fino a che punto ci sono conferme storiche? Moulin, che è intervenuto al Seminario internazionale «Il vino sull'altare» organizzato venerdì a Cocconato d'Asti dalla casa vinicola Bava, ha arricchito [illegible] sua inedita ricerca di episodi di assoluto ascetismo e di altrettanto indissolubile frenesia enologica.

I secondi sono, come è ovvio, meno edificanti, ma più divertenti. Fanno sorridere i litigi tra i monaci dell'abbazia [illegible] Cluny che ricevevano una dose di vino al giorno in un recipiente detto «justitia» capace di [illegible] razione doppia per due confratelli e che per questo motivo costrinsero l'abate ad adottare la più comoda tazza a razione individuale.

E [illegible] pensi a quale sete dove[illegible] a[illegible] i benedettini di Saint-Pierre-de-Bèze che secondo il rendiconto del frate cellario in un solo anno «degustarono» 1132 litri di vino a testa (tre litri [illegible] giorno!). L'intemperanza di alcuni religiosi portò anche al proverbio: «Bere alla cordoncina è vuotare la cantina», dove cordoncina allude alla cintura di corda dei Francescani.

E' evidente che non solo di eccessi è lastricata [illegible] storia religioso-enologica. Grandi monaci, a cominciare dal mitico Dom Perignon «inventore dello Champagne», hanno legato [illegible] loro nome all'evolversi della viticoltura. E ancora oggi la coltivazione della vite è affidata in molti Paesi allo spirito di intraprendenza dei missionari.

Mons. Guido Montanaro, responsabile del centro missioni della diocesi [illegible] Asti, ha [illegible]tato, all'attento uditorio di Cocconato, dell'esperienza condotta in Costa d'Avorio da padre Antonio Gariglio, oggi parroco di Calosso d'Asti, che ha porta[illegible] in Africa vitigni di barbera della [illegible] terra. E' stato ricordato anche fratel Silvestro, il missionario [illegible] Santo Stefano Belbo che ha fatto nascere in Alto Volta una vigna di moscato, da cui trae tre vendemmie l'anno.

Dall'uva al vino per la messa il passo è breve. Ma a questo proposito [illegible] professor Luciano Usseglio Tommaset, direttore dell'Istituto sperimentale di enologia di Asti, ha smorzato gli entusiasmi: «La maggioranza [illegible] vini usati [illegible] sacerdoti durante le funzioni religiose sono di scarsa qualità organolettica». E' bene ricordare che per il diritto canonico [illegible] vino per la celebrazione liturgica deve essere «non corruptum», cioè solo mosto fiore ottenuto dalla semplice spremitura delle uve. Una regola semplice che ha fatto preferire [illegible] secoli vini liquorosi, più facili da [illegible]. La commissione mista composta da enotecnici [illegible] sacerdoti ha degustato una decina di campioni provenienti da Sud America, Germania, Francia e Italia. Ne è emersa una [illegible] di graduatoria che ha visto prevalere un liquoroso dolce siciliano, sconfitto il «bianco» delle monache Figlie di San Giuseppe [illegible] Santo Stefano.

[illegible] perché tanto interesse per i vini da messa? Al di [illegible] la curiosità del tema, [illegible] fatto che questo comparto rappresenta un piccolo «business». E' stato calcolato che solo in Italia il «consumo» durante i riti liturgici supera il milione di litri l'anno. Nel mondo sono oltre dieci milioni di litri. Franco Piccinelli, a conclusione del convegno, ha riportato il discorso [illegible] temi più poetici, ricordando i tanti parroci rurali esperti di vigne e cantine.

Sergio [illegible]

Una antica stampa che rappresenta alcuni frati [illegible] Settecento mentre vendemmiano

Rassegne di pittura ad Acqui

Con Aime [illegible]

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

L'arte d'autunno è un successo nella città termale, che proprio [illegible] questi giorni ospita la personale del pittore Tino Aime, allestita [illegible] Palazzo Robellini di piazza Levi, con lusinghieri consensi di critica e di visitatori, in arrivo anche da località lontane. La mostra di Aime resterà aperta fino [illegible] primo ottobre.

Cuneese di origine — [illegible] nato al Colle [illegible] Tenda — Tino Aime, autodidatta, [illegible] sulla scena artistica da [illegible] ventina d'anni, da quando, abbandonato il lavoro come tecnico dell'Enel, ha detto addio alla città, ritirandosi a Gravere, in val di Susa, e dedicandosi alla pittura.

I suoi paesaggi montani dove sono rimasti soltanto i [illegible] o quelli delle Langhe [illegible] del Monferrato giustificano la definizione [illegible] «pittore della cultura povera», [illegible] perdenti. Ma nella sua produzione vi sono anche alcuni paesaggi solari della Provenza. Predilige gli acquerelli e l'olio, preferisce la spatola al pennello. E' ormai molto quotato e non solo a livello nazionale: [illegible] apprezzato anche in Germania ed in Francia.

Sino a questa sera, nel salone delle Nuove Terme in via XX Settembre, è invece aperta la [illegible] del pittore Adamo, no[illegible] d'arte di Ferruccio Passoni, considerato l'erede spirituale di Ligabue.

Adamo, 51 anni, maresciallo in pensione dell'Aeronautica, dipinge soltanto dall'84, da quando in sogno «vide» il famoso pittore naïf: «Ti at sé me fiöl. Dat da fà ragass» (sei mio figlio, datti da fare ragazzo), gli disse in sogno il pittore [illegible] Gualtieri. Una folgo[illegible] Adamo compra colori e pennelli, e da allora è sulla scena artistica. «Trovare un pittore più naïf di Adamo è difficile, [illegible] impossibile», dicono i critici.

Ad Acqui sono questi gli ultimi appuntamenti di una stagione artistica ricca di momenti di grande prestigio: basti [illegible]re la grande antologica che il Comune [illegible] l'Apt hanno dedicato in estate [illegible] Enrico Reycend, il grande pittore paesaggista, uno dei maggiori protagonisti della pittura italiana del '800. La mostra è stata meta di migliaia di visitatori, giunti da tutta Italia [illegible] dall'estero.

L'antologica di Reycend è stata la continuazione della tradizionale rassegna d'estate iniziatasi una quindicina di anni fa, nella convinzione che arte e turismo possano andare [illegible] braccetto, ed i risultati, lusinghieri, lo stanno confermando pienamente.

Piero Ruggeri, il giovane Giuseppe Sciolla, Luigi Delleani, Alberto Rocco, Piero Maggioni sono alcuni degli altri artisti che hanno animato la stagione acquese.

Franco Marchiaro

[illegible]

Il piacere di allevare i conigli giganti di Fiandra

Un buon coniglio per gli allevamenti non da reddito è il Gigan[illegible] di Fiandra. Raggiunge pesi elevati, anche otto chili in qualche soggetto, e proprio per questo è più adatto [illegible] chi fa dell'agricoltura (o alleva) per hobby, che non al produttore vero e proprio, che ha bisogno di soggetti più piccoli (due chili, due chili e mezzo), [illegible] molto precoci, pronti da vendere dopo 70-80 giorni, così come richiede il mercato. La lunghezza del Gigante di Fiandra è compresa tra i 60 e i 70 centimetri. Nelle femmine [illegible] corpo è più lungo che nei maschi. Il peso vivo negli adulti varia [illegible] 5 ai sei chili [illegible] nei maschi e dai [illegible] ai 7 nelle femmine, con punte di [illegible] chili, in casi eccezionali. Corpo allungato, cilindrico, regolarmente arrotondato, sostenuto [illegible] una «impalcatura» scheletrica robusta: queste sono le principali caratteristiche del Gigante di Fiandra. E' [illegible] animale che ama stare tranquillo e disteso; deve però essere agile nei movimenti [illegible] dare l'impressione del massimo vigore. La testa [illegible] molto larga [illegible] grossa nel maschio, piuttosto fine e allungata nella femmina, con fronte e guance più larghe [illegible] bene sviluppate. Gli arti anteriori sono dritti, piuttosto corti, nella loro posizione abituale. Il colore del mantello può essere grigio, color lepre, [illegible] scuro, grigio ferro. La razza Gigante di Fiandra ha due piccoli difetti: [illegible] sopporta le temperature molto elevate e non è eccessivamente robusta: ma chi ha pochi capi riesce a sopperire a questi inconvenienti.

In passato i maschi giganti erano molto usati per ottenere meticci di prima generazione di buona taglia, e l'incrocio [illegible] Gigante di Fiandra [illegible] coniglio comune ha dato ottimi risultati per ottenere una popolazione cunicola caratterizzata da soggetti che da adulti raggiungeva[illegible] [illegible] peso vivo [illegible] di quattro, anche quattro chili [illegible] mezzo. Questi conigli, detti «conigli nostrani migliorati», si [illegible] diffusi nelle campagne anche perché molto prolifici, rustici e buoni produttori [illegible] carne.

Le femmine giganti produco[illegible] in media sei o sette piccoli per figliata, che [illegible] ben alimentati raggiungono [illegible] peso medio individuale di quattro chili e mezzo all'età di cinque [illegible].

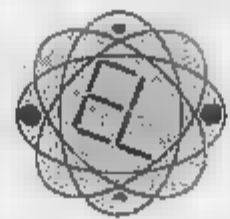
L'impiego di mangimi bilanciati consente [illegible] ottenere nidia[illegible] di Giganti abbastanza numerose allo svezzamento e dallo sviluppo corporeo soddisfacente. Comunque, i consumi di alimento risultano elevati [illegible] non è quindi conveniente allevare, per reddito, soggetti Giganti da macello, come abbiamo già detto. I maschi stalloni vengono impiegati normalmente [illegible] prima dell'età di 12 mesi dalla nascita, mentre le femmine vengono fatte coprire [illegible] sette mesi.

Lo spazio necessario per i conigli Giganti di Fiandra è notevole. Si calcola che ogni femmina riproduttrice abbia bisogno di almeno un metro quadrato [illegible] superficie basale nella gabbia. E' molto salutare per i coniglietti [illegible] movimento all'aperto.

Rusticus

DOMENICA AD ALBA

Più ostinato l'asin[illegible] o il [illegible]?

Domenica prossima Alba rivivrà la consueta festa del «Palio degli asini», uno dei momenti più spassosi dell'autunno langarolo, contrassegnato dalla presenza dei grandi vini [illegible] del tartufo

In serie C1 il Derthona al gran completo riceve allo stadio «Fausto Coppi» il Trento

Casale, il [illegible] con l'Empoli

L'Alessandria a Piacenza: è la 25ª sfida

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il sorprendente [illegible] conquistato ad Arezzo (2-0), nella giornata d'esordio, ha sollecitato nuovi entusiasmi tra i [illegible] stellati. Oggi al [illegible] Palli» è prevista una forte affluenza di tifosi, pronti a sventolare striscioni, sciarpe e bandiere.

Arriva l'Empoli che solo due stagioni fa giocava in serie A, prima di subire un crollo improvviso. I toscani, che negli ultimi due campionati non sono riusciti ad evitare altrettante retrocessioni, hanno grandi ambizioni di primato. Nel match di debutto, domenica scorsa, hanno messo a tappeto il Derthona, con due gol siglati in rapida successione nel primo quarto d'ora. Il compito di regia è affidato all'esperto Beniamino Vignola, [illegible] anni, ex juventino e attuale «gioiello» della serie C1.

L'allenatore del Casale, Bruno Baveni, però non è preoccupato. «A parte Vignola, che è un grande campione — dice —, l'Empoli schiera altri giocatori di rango. Anche noi però siamo in buona salute. Il [illegible] ad Arezzo dimostra che nessun risultato è scontato in partenza. Abbiamo vinto meritatamente. Anche oggi giocheremo secondo le nostre caratteristiche, piuttosto aggressive».

Tutti i giocatori della rosa sono a disposizione. Manca [illegible] lo [illegible] sostituto al centravanti [illegible] (ceduto dieci giorni fa all'Alessandria). Le trattative per un nuovo acquisto sono rinviate al mercatino autunnale. «E' un vecchio discorso — conclude il mister —. Siamo quasi stufi di parlarne. Sono convinto che [illegible] un mese anche il problema del bomber sarà risolto».

Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Carsetti, Omiccioli, Grotto; Melchiori, Vignali, Calonaci, Marcellino, Tintisona.

Empoli: Boccafogli; Monaco, Gori; Carli, Andreoli, Grani; Di Francesco, Cristiani, Sala, Vignola, Caccia.

Gino Defrancisci

TORTONA
NOSTRO SERVIZIO

Oggi al «Fausto Coppi» scende in [illegible] il miglior Derthona della stagione per affrontare, nel secondo turno di campionato, il Trento. L'allenatore Ambrogio Pelagalli ha a disposizione tutti [illegible] [illegible] giocatori, compresi Tedoldi e Guiotto.

«Mentre qualche giocatore si rimetteva dagli infortuni — dice il mister —, temevo di non poter disporre di altri, [illegible] Paini, che in settimana ha accusato qualche malanno. Poi, tutto si è risolto per il meglio e sono certo di poter finalmente schierare la formazione tipo».

«Il rientro di Tedoldi — aggiunge — mi permette di adottare lo stesso schema difensivo utilizzato con soddisfazione nello [illegible] campionato. Quando non ci [illegible] problemi in retroguardia, posso prestare più attenzione al centrocampo e al reparto offensivo, dove il rinnovamento è [illegible] più drastico e quindi si [illegible] maggiori problemi di amalgama».

A disposizione del mister è anche Guiotto, che potrebbe essere affiancato all'esperto centravanti Pelosi.

«Anche ad Empoli — dichiara l'allenatore — Pelosi si è rivelato molto pericoloso per gli avversari. E' sempre pronto a lottare, ma ha bisogno di un appoggio per dare più consistenza ai suoi attacchi».

Per la prima volta, in questa stagione, Pelagalli non ha quindi problemi di schieramento. [illegible] fatto positivo, se si considera che le precedenti sfide con il Trento sono sempre state molto agguerrite. Il bilancio dei risultati è favorevole ai tortonesi, che vantano la conquista di tre successi, [illegible] due pareggi e [illegible] sola sconfitta.

Derthona: Nasuelli; Prevedini, Baronio; Patta, Tedoldi, Terzi; Guiotto, Paini, Recaldini, Statello, Pelosi

Trento: T[illegible]; Vitillo, Di Dio; Marchetto, Ragnacci, Tessar; Donnarumma, Di Tommaso, Roveni, Bracaloni, Bongiorni.

Enrico Regalzi

[illegible]
[illegible] SERVIZIO

Dopo [illegible] anni l'Alessandria ritorna al «Galleana» di Piacenza, confidando in una tradizione piuttosto favorevole.

E' la 25ª sfida tra i due Club. Per i grigi è equilibrato il bilancio delle trasferte: su dodici incontri, l'Alessandria ha ottenuto quattro le vittorie, altrettanti pareggi e sconfitte.

Oggi a disposizione di mister Renzo Melani è anche il centrocampista Giuseppe De Gradi (ex di turno), che si è ripreso dall'infortunio [illegible] il [illegible] agosto in Coppa Italia a Tortona. Durante l'amichevole infrasettimanale a Frugarolo (dove i grigi si [illegible] imposti per 10 a 0) l'ex piacentino ha giocato con disinvoltura, candidandosi per un posto in squadra.

Per il difensore Manetti è l'occasione di ritrovare sulla panchina degli avversari mister Rumignani, che lo aveva guidato cinque stagioni fa nel Mestre (C1). E' il primo match di un trittico molto impegnativo per l'Alessandria che, dopo Piacenza, dovrà confrontarsi in [illegible] con il Venezia e a Modena.

Piacenza: Bordoni; Osti, Gabrieli; Cappellacci, Braghin, Manighetti; Moretti, Tessariol, Serioli, Galassi, Cornacchini.

Alessandria: Caniato; Ferrareso, Manetti; Fogli, Carrara, Di Bin; Tortora, Riccitelli, [illegible]zeo, Mariani (De Gradi), Brieschi.

Roberto Gelato

In attacco, la grinta di Brieschi

SPORTFLASH

SERIE C2

L'Oltrepò riceve la Pro Vercelli

Big-match di C2 oggi a Stradella, dove l'Oltrepò ospita la Pro Vercelli, con cui condivide grandi ambizioni di primato. Oltrepò: Giaveri; Bassani, Rocca; Dell'Amico, Piacentini, Introvido; Criscuoli, Bresciani, [illegible], Alloni, Ramella.

1ª [illegible]

Una supersfida a Quattordio

Ecco il programma del secondo turno (alle 15). Girone E: Asti Sport-Storari; Boschese-Felizzano; Costigliole-Junior; Frugarolese-Rocchetta Tanaro; Quattordio-Mandrogne; Sandamianese-Gaviese; Serravalle-Comollo Novi; Trofarello-Nicese.

2ª CATEGORIA

A Balzola arriva il Pontestura

Questi gli incontri in calendario oggi alle 15. Girone E: Balzolese-Pontestura; Borgodalese-Carisio; Casalbeltrame-Mandello; Moranese-Viverone; Recetto-Saluggese; Saluggia '86-Ronzonese; Vicolungo-Cavaglià; Villata-Rondissone. Girone M: Arquatese-San Giuliano; Asca-Vignolese; Cassano-Carpeneto; Castellazzo-Mirabello; Occimiano-Viguzzolese; Pozzolese-Sarezzano; Quargnento-Luese; Sale-Bassignana.

3ª CATEGORIA

Oggi il debutto in due gironi

E' all'esordio il campionato di Terza categoria, Comitato di Alessandria. Ecco il programma. Girone A: Cascinagrossa-Garbagna; Gravese-Montegioco; Nuova Spinettese-Carbonara; Paderna-Molinese; Piovera-Spinetese; Torre Garofoli-Audax Orione; Villalvernia-Aurora Pontecurone. Girone B: Casalcermelli-Rocca Grimalda; Cassine-Predosa; Fubine-Capriatese; Fulgor-Il Mulino Basaluzzo; Gamalero-Carrosio; Sezzadio-Castellettese; Silvanese-Fresonara.

[illegible]

[illegible] di [illegible] A

[illegible] conclude la serie A e l'Erg Castelferro gioca a Tuenno. Finale serie C (alle 14,30): Botticini-Solcoghetto. Finali Figt (14,30): Varengo-Bonate Sotto.

Interregionale, i rossoblù di Fait in difficoltà per acciacchi e infortuni

L'Acqui [illegible] di Valenza

E la Vogherese schiera a Vado il neo-acquisto Signoroni

E' densa di incognite per Attilio Fait, mister della **Valenzana**, la vigilia del match che oggi alle 15 mette a confronto i due Club alessandrini dell'Interregionale. Allo stadio Comunale di Valenza è ospite l'**Acqui**, proprio mentre [illegible]vi infortuni minacciano di sfoltire l'undici rossoblù.

Nella squadra «orafa» lo stopper Tumolero è ancora indisponibile, Marocchino è in condizioni di forma precaria, mentre Tascheri, Negri e il giovane Schiavone si sono infortunati durante l'allenamento, disputato sul terreno di gioco adiacente allo stadio.

Fait è arrabbiato. «E' un campo impossibile — dice — [illegible] fondo irregolare, che aumenta i rischi di distorsioni e strappi muscolari. Se non troviamo un altro terreno su cui svolgere la preparazione, potremo dire addio alle nostre ambizioni».

Protagonista delle prime due giornate di campionato, la Valenzana rischia grosso proprio nella sfida considerata più importante dai tifosi.

«Abbiamo già incontrato i termali in Coppa Italia — aggiunge Fait —, ma allora [illegible] affaticati. Senza acciacchi e infortuni, oggi avremmo potuto imporre facilmente i nostri schemi di gioco».

Per i termali il dirigente Giovanni Conta non ha dubbi. «Sarà un confronto combattuto — dice —. La Valenzana è a punteggio pieno, [illegible] noi, dopo il successo in trasferta con la Sammargheritese, domenica abbiamo subìto la beffa del [illegible]io contro la Ventimigliese al 90' su calcio di rigore».

Il giudice sportivo ha poi inflitto ai bianchi un'ammenda di 300 mila lire «per corali insulti e minacce dei sostenitori locali nei confronti dell'arbitro a fine gara e per aver [illegible] la qualifica a fianco di due nominativi, nella distinta dei calciatori».

L'attenzione degli sportivi è comunque catturata dalla sfida di Valenza. E' considerato soddisfacente anche un eventuale pareggio, sull'onda del risultato ottenuto dalle due squadre nella prima giornata di Coppa (1-1).

Unica novità nella campagna acquisti è l'arrivo del secondo portiere Betto (ex Castellazzo). Sembrano invece svanire le possibilità di poter utilizzare in tempi brevi l'[illegible] Pasquini, attualmente tesserato per il Bari e interessato ad un ingaggio in un Club di serie C.

Intanto, la giovane punta Massimiliano Variale, 17 anni, continua gli allenamenti. Probabilmente sarà in panchina nella quinta giornata di campionato per la sfida al «Comunale» contro il Mondovì. L'anno scorso nelle giovanili del Genoa ha segnato una quarantina di gol. Il suo esordio è [illegible] [illegible] impazienza dai tifosi, che oggi garantiscono una forte affluenza allo stadio Comunale di Valenza.

Valenzana: Merlone; Negri (Bisi), Vittone; Giacomotti, Merenco, Barbieri; Porcelli, Casalino, Tascheri (Binelli), Coppo, Marocchino (Vecchio).

Acqui: Da Prà; Ardoino, Bobbio; Rispoli, Paganelli, Merlo; Cugusi, Susenna (Robiglio), Benazzo, Vercellino, Tanganelli.

Sempre per l'Interregionale, la Vogherese oggi è impegnata in trasferta a Vado. Tra i rossoneri è all'esordio il neo acquisto Signoroni, che ha disputato lo [illegible] campionato [illegible] il Siena.

Vogherese: Viviani; Panucci, Signoroni; Bellotto, Bertini, Cornelli; Persenda, Gaeta, Liucci, Biolcati, Rota. [r. s.]

Promozione, le sfide del secondo turno

E' [illegible] big-match tra Novese e Chieri

La seconda giornata del campionato di Promozione piemontese (oggi si gioca alle 15) propone la prima sfida tra due candidate al salto di categoria. La Novese di mister Delladonna ospita al «Comunale» il Chieri, tradizionale avversario nella lotta al vertice.

Le due squadre hanno fatto bottino pieno nel [illegible] inaugurale, ma oggi non possono schierare alcuni tra i giocatori più esperti. I torinesi rinunciano all'infortunato Di Leone. Nella Novese è [illegible] lo squalificato Sciacca (sostituito da Granata), [illegible] Traverso e Renzi [illegible] pletano il reparto difensivo.

Anche la neo promossa **Fulvius Valenza** respira aria di primato, ma oggi non avrà vita facile sul campo del Mathi. L'elenco degli assenti comprende l'infortunato Randi (frattura della clavicola) e gli squalificati Ravazzi e Bianco.

In tema di assenze, il record spetta al **San Carlo** che in trasferta contro il Seo Borgaro non può schierare Moreschini (squalificato), Buzzi, Montiglio (infortunati) e Minguzzi (assente per esigenze di lavoro).

Rientra Fracchia a centrocampo e i tifosi sperano molto sulle potenzialità della coppia d'attacco, formata dall'esperto Musiello e dal giovane Priora.

Formazione d'emergenza anche per l'**Ovadamobili** che ospita il Trino. E' assente il libero Baiocco per squalifica. Con tanti club [illegible] prese [illegible] problemi di schieramento, fa eccezione il **Monferrato** che in casa [illegible] la Rivarolese 1906 recupera l'attaccante Viola e il centrocampista Rosso.

Propositi di rivincita animano il **Libarna** che, nel girone ligure, affronta la lunga trasferta ad Arma di Taggia. [l. u.]

S'inizia la manifestazione internazionale: è dedicata a Leo Brouwer

[illegible] ispira [illegible] chitarra

E Alirio Diaz presiede il concorso

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Giovani chitarristi di [illegible] il mondo saranno da domani in città per partecipare alla ventiduesima edizione del concorso internazionale di interpretazione di opere strumentali antiche [illegible] moderne per chitarra classica «Città di Alessandria», ideato dal musicologo Michele Pittaluga, che del concorso [illegible] presidente, componente la giuria [illegible] animatore.

Quest'anno la manifestazione [illegible] dedicata al compositore e chitarrista cubano Leo Brouwer, 50 anni, docente al conservatorio dell'Avana, direttore d'orchestra, compositore e collaboratore [illegible] gruppi [illegible] grande prestigio come la Filarmonica di Berlino, l'orchestra della Bbc di Londra e l'orchestra nazionale scozzese.

Di Leo Brouwer i candidati, nelle prove eliminatorie, dovranno suonare «El Decameron Negro», oltre [illegible] brani di loro scelta. I finalisti dovranno poi presentare del compositore cubano il «Concerto elegiaco per chitarra [illegible] piccola orchestra».

Il vincitore, infine, terrà [illegible] concerto venerdì, al «Comunale», e proporrà il «Concerto elegiaco n. 3 per chitarra e orchestra». Brouwer sarà presente. L'orchestra sarà quella sinfonica di Piacenza.

[illegible] concorso internazionale di chitarra, alla cui realizzazione hanno contribuito Comune, Provincia, Regione, Ala, Cassa di risparmio, Camera [illegible] commercio, Rotary, [illegible] Industriale, Ina e, in diversa misura, alcune banche, hanno chiesto di partecipare una trentina di giovani di trentatré nazioni. Ne sono stati scelti una ventina, provenienti da Italia, Francia, Germania, Grecia, Olanda, Canada, Cuba, Vietnam. Solo sei andranno in finale: le selezioni cominceranno martedì.

La giuria del concorso [illegible] presieduta dal celebre chitarrista venezuelano Alirio Diaz ed è severissima: per sei anni [illegible] ha assegnato il primo premio [illegible] liuto. Con l'allievo di Segovia [illegible] l'alessandrino Pittaluga a selezionare I candidati sono stati chiamati il francese Robert Vidal, lo spagnolo Anton Ruiz Pipo, l'argentino Guillermo Fierens, e gli italiani Mauro Storti [illegible] Giuliano Balestra.

Lo scorso anno ha vinto Fabio Zanon, un brasiliano di [illegible] anni, figlio di genitori italiani.

Vincere o almeno classificarsi nei primissimi posti [illegible] ovvia[illegible] [illegible] massima aspirazione di chi viene accettato al concorso, ma la sola partecipazione al «Città di Alessandria» apre già [illegible] musicisti le porte dei più importanti auditorium, tale è l'importanza e la serietà del concorso, noto in tutto il mondo.

Se la manifestazione si ripete puntualmente ogni anno, nonostante le difficoltà soprattutto di ordine economico, lo si deve a Michele Pittaluga [illegible] al maestro Diaz, che ha fatto sua [illegible] causa del musicologo alessandrino e che è cittadino onorario [illegible] Alessandria. L'erede del grande Segovia ha sempre presieduto la giuria, ha [illegible] un recital e ha anche tenuto corsi di perfezionamento. Quest'anno Alirio Diaz nella serata finale, venerdì, offrirà al pubblico il «Concerto [illegible] [illegible] di Antonio Lauro. E' un brano presentato in agosto ad Assisi in prima esecuzione mondiale. Lauro, un venezuelano, morì due anni fa e lasciò appunti per questo concerto: Diaz li ha ripresi e completati.

Domani darà il via al concorso [illegible] Leonardo De Angelis, che vinse il primo premio nel 1981: terrà un recital nel salone di via XXIV Maggio.

Martedì cominceranno le selezioni, che proseguiranno fino [illegible] venerdì mattina. I concorrenti, tutti di età [illegible] inferiore [illegible] 20 anni, [illegible] accompagnati al pianoforte dal maestro Giorgio Vercillo. Venerdì avverrà la proclamazione del vincitore assoluto, se la giuria deciderà di assegnare il riconoscimento, [illegible] dei primi classificati. Alle 21,15 [illegible] gran finale con il concerto al «Comunale».

Emma Camagna

[illegible]

Da oggi è «Vespro in musica»

[illegible] MONFERRATO. Si chiama «Vespro in musica» la manifestazione proposta dal Teatro Nuovo [illegible] Torino come ideale continuazione della rassegna «La musica a Crea», che si è conclusa domenica.

«Vespro in musica» si inaugura oggi nella chiesa parrocchiale San Bartolomeo di Vignale. Si articolerà in concerti domenicali (alle 16) preceduti da brevi esecuzioni all'organo [illegible] parte di giovani musicisti. Apre la manifestazione un concerto del «Trio musicale», [illegible] sto [illegible] Barbara Pirazzi Meffiola, alla tromba; Laura Rosa, al flauto; Camillo Vespoli, all'arpa. Verrà proposto un vasto repertorio [illegible] mu[illegible] [illegible].

Il programma prevede infatti «Ground», del compositore statunitense Benjamin Carr, quindi «Due danze rinascimentali», [illegible] maestro milanese Cesare Negri, noto come «Il trombone». Inoltre saranno proposte composizioni dei musicisti napoletani [illegible] XVI secolo Antonio Valente e Cesare Mancini, di Roberto Beltrami e Gianni Possio, poi brani di Claude Gervaise e William Corbett [illegible] [illegible] musica barocca [illegible] di Georg Telemann. Infine i «Tierkreis» di Karlheinz Stockhausen.

«Vespro in musica» proseguirà [illegible] [illegible] concerti per pianoforte: il 1° ottobre Sergio Marchegiani proporrà un repertorio classico [illegible] partiture di Beethoven, Brahms, Chopin, Skrjabin; [illegible] ottobre Cristina Musso suonerà brani [illegible] Bach [illegible] Chopin; il 15 [illegible] protagonisti Michele Marassi e le migliori pagine musicali di Schumann [illegible] Debussy.

Il [illegible] ottobre il programma della rassegna prevede un concerto del duo violino e pianoforte Cinzia Volpini [illegible] Daniela Demicheli. Interpreteranno Schubert, Dvorak e Schumann. Un duo di clarinetti, invece, sarà di scena il 29 ottobre: Silvana Roletto [illegible] Vincenzo Varselona suoneranno Mozart, Muller, Crusell.

Domenica 5 novembre a «Vespro in musica» riprenderanno i concerti per pianoforte: Guido Astori suonerà Mozart, Schubert e Beethoven [illegible] questi autori saranno proposti, il 12, anche da Antonella Bertana. Chiuderà la rassegna vignalese, il 19 novembre, la pianista Ingrid Silic, già nota al pubblico monferrino.

Per quanto riguarda i protagonisti del [illegible] [illegible] di oggi pomeriggio, Camillo Vespoli, diplomatosi, [illegible] Laura Rosa, al conservatorio di Alessandria, tiene concerti come solista e in formazioni orchestrali; Barbara Pirazzi è esperta di musica antica; Laura Rosa, tra l'altro, è autrice di alcune registrazioni per la Rai.

[t. f.]

Alirio Diaz presiede la giuria

GLI APPUNTAMENTI

Festa della montagna a Fabbrica Curone

Migliaia di persone sono attese oggi a Fabbrica Curone per la 11ª «F[illegible] della montagna». Molte le manifestazioni, fra cui spettacoli di gruppi folcloristici, dei «Saltimbanchi di Vierigi» e dei «Pifferi di montagna», e un concerto [illegible] coro Don Orione di Tortone. Sarà distribuita polenta con salamini e salciccia.

Musica d'organo in chiesa [illegible] Garbagna

La chiesa di Garbagna ospita alle 16,30 un concerto dell'organista svizzero Oliver Eissenmann. L'appuntamento fa parte della rassegna di musica per organo promossa dalla Provincia.

[illegible] dibattito conclude la festa di partito

La [illegible] provinciale dell'«Avanti» si conclude stasera [illegible] Alessandria con molteplici manifestazioni: piano bar, ballo liscio, [illegible] del coro «G. Bottino», gastronomia e un dibattito su immigrazione e lavoro.

Chitarre in concerto per il [illegible] parroco

Per [illegible] «Settembre moranese» a Morano Po [illegible] in programma una gara di pittura e la consegna di attestati ad anziane mondine. Alle 21, nella chiesa di S. Pietro Martire, [illegible] di chitarra in onore del [illegible] parroco, don Franco Cipriano. Suonano Ilaria Gallinaro e Donatella Fitia.

Casale, [illegible] chiude la festa [illegible]

Ultimo giorno per [illegible] «Festa dell'uva e del vino» di Casale Monferrato: tra le iniziative convegno sui vini pregiati e il turismo in Monferrato; sfilata della banda musicale, delle majorettes di Occimiano e di gruppi [illegible] frustatori [illegible] trampolieri; sci acrobatico; sfilata di moda. Per tutta la giornata si può salire sulla Torre civica. Si conclude anche la «Festa dell'uva» a Gabiano con pranzo, cena, danze, stands vinicoli, corsa ciclistica.

Anziani in festa in Monferrato

Anziani in festa a Ozzano, Pontestura e Frassineto. Sono previsti pranzi, consegna di riconoscimenti, concerti [illegible] bande musicali, funzioni religiose.

La «Ciapa rusa» in concerto a [illegible]

Per la «Festa della riconoscen[illegible] a Cerrina, alle 16 al Lux, suonano il gruppo folcloristico cerrinese e «La ciapa rusa».

[illegible] e [illegible] in mostra a Carrega

Splendidi esemplari di equini, bovini e ovini sono in mostra oggi a Carrega Ligure per iniziativa della Comunità monta[illegible].

A Figino protagonisti salsiccia [illegible] vino

La «Sagra della salsiccia», con varie specialità gastronomiche e tanto vino, [illegible] in programma a Figino di Albera Ligure.

Montagna in foto [illegible] San Salvatore

A Palazzo Carmagnola di S. Salvatore Monferrato è aperta la mostra fotografica [illegible] [illegible] antologica della montagna allestita da Cai e Sci club.

I detenuti sfidano a calcio gli agenti

[illegible] [illegible] sportivo Don Stornini di Alessandria, [illegible] 10, incontro [illegible] calcio detenuti-agenti di custodia. Alle 16 un gruppo di detenuti del reclusorio di piazza [illegible] Soria terrà [illegible] concerto.

Castellazzo al piano [illegible] [illegible] club»

Al «Notturno Club» di Alessandria alle 22 suona il pianista Maurizio Castellazzo.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 24 Settembre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Dopo la sentenza del Tar del Lazio che annulla l'autorizzazione ministeriale del progetto dell'opera

E ora sarà «guerra» per l'autostrada

Ecco che cosa dicono i politici e gli ambientalisti

AOSTA. L'autostrada [illegible] ferma: la sentenza del Tar del Lazio, pubblicata giovedì mattina, [illegible] annulla il progetto, dando ragione agli ambientalisti.

[illegible] ora sarà «guerra» politica [illegible] Consiglio regionale e il contenzioso continuerà, [illegible] i ricorsi già presentati, nelle aule di tribunale.

Quando la [illegible] sarà notificata alla Rav (la società che costruisce la [illegible] autostrada) dovrà [illegible] applicata. I cantieri si chiuderanno [illegible] attesa del ricorso presentato [illegible] società stessa al Consiglio di Stato.

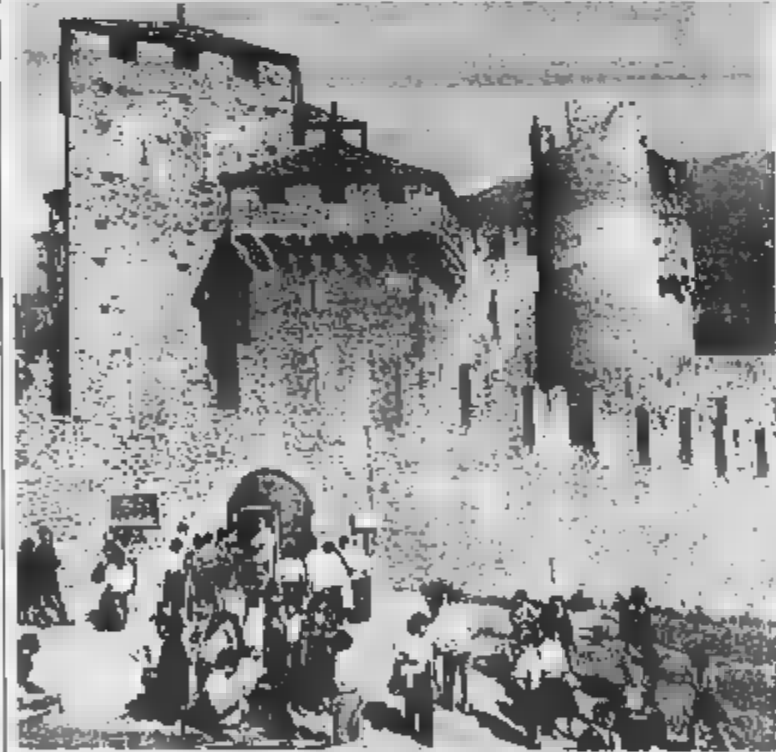
Fin da oggi saranno di fronte maggioranza e opposizione in Consiglio, ma il dibattito uscirà dal palazzo regionale. Martedì sia Valle d'Aosta ambiente, sia nuova sinistra illustreranno in [illegible] incontro stampa [illegible] vari aspetti della sentenza.

La maggioranza consiliare fin da [illegible] ha fatto sapere la [illegible] opinione. In un comunicato (diffuso dalla presidenza della giunta) sostiene che «la valutazione d'impatto ambientale era [illegible] oggetto [illegible] approfondito studio». Aggiunge: «Le motivazioni della sentenza [illegible] di natura prettamente formale, in quanto si riferiscono alla presunta omessa trasmissione di atti amministrativi, peraltro a conoscenza dei ministeri competenti».

E ancora si dice «preoccupata per i risvolti negativi che un'eventuale sospensione dei lavori potrebbe comportare sia dal punto di vista occupazionale [illegible] economico per la nostra regione». Formula una speranza: «Considerata l'importanza strategica [illegible] collegamento autostradale nell'asse [illegible] comunicazione europea auspichiamo che venga realizzato al più presto».

Opposte [illegible] valutazioni di ambientalisti e [illegible] sinistra. «La sentenza non [illegible] basa [illegible] motivi formali, ma sostanziali perché è stata disattesa la valutazione negativa espressa dal ministro dell'Ambiente». Continuano: «Ora i lavori [illegible] devono fermare. Chi proseguisse i lavori in queste condizioni o, avendone l'autorità, non assumesse i necessari provvedimenti di blocco, violerebbe [illegible] legge [illegible] gravi [illegible] guenze penali». [e. mar.]

La foto di sinistra è stata scattata ieri e mostra il cantiere delle gallerie di Jovençan al lavoro. Nell'altra coda di auto di turisti al casello autostradale di Quart

[illegible]
[illegible] i custodi [illegible] castelli

I custodi [illegible] castelli valdostani aperti al pubblico protestano perché vogliono una nuova qualifica professionale. (Servizio all'interno).

[illegible]
[illegible] Oggi i [illegible] Bortoli

Alle 15 di oggi si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Nus i funerali [illegible] Adriana Beltrame, moglie del capo di gabinetto della presidenza della giunta regionale, Gino Bortoli. La donna era [illegible] colta da un'emmoraggia sabato scorso nella sua abitazione in via Aosta 30, a Nus. Dopo il [illegible] in ospedale le sue condizioni erano sembrate migliorare. Venerdì mattina, invece, l'improvviso decesso. Adriana Bortoli, 46 anni, lascia il marito e i due figli, Luca 21 anni e Marzia di [illegible].

[illegible]
[illegible] Trentesima festa dell'uva

Oggi a Chambave si svolgerà la trentesima «Festa dell'uva». Il programma prevede per le 8 la consegna dei canestri pieni di grappoli da parte dei produttori. Nella mattinata la giuria comincerà l'esame dell'uva per poi premiare, a fine giornata, la migliore. Alle 11 sarà celebrata una funzione religiosa. Nel pomeriggio l'esibizione di gruppi folkloristici precederà la proclamazione dei migliori viticoltori e la premiazione dei grappoli più belli.

COGNE
[illegible] reines [illegible] prati di St-Orso

Sui prati di Sant'Orso di Cogne si svolgerà oggi il quart'ultimo incontro eliminatorio per la designazione delle bovine che parteciperanno il 22 ottobre alla finale della «Bataille de reines» nell'arena della Croix Noire a Saint-Christophe. Le bovine iscritte alla selezione di oggi si contenderanno i sei posti disponibili per la finale.

[illegible]
[illegible] Oggi «triathlon» [illegible]

Oggi a Sarre è in programma la «Prima staffetta di San Maurizio», gara a squadre e individuale che vedrà i concorrenti impegnati su tre prove: la prima di skiroll, su un percorso di [illegible] chilometri; la seconda di podismo [illegible] una distanza di 7 chilometri e mezzo e la terza [illegible] ciclismo su [illegible] chilometri. La partenza della prima frazione di gara sarà al passaggio a livello di Sarre, la conclusione a Ville [illegible] Sarre sul piazzale dell'«Hotel des Salasses». La seconda frazione, [illegible] Ville [illegible] Sarre, si concluderà sul «piazzale Roccavilla» del capoluogo e la terza si svolgerà lungo la strada per Montan, Ovellian, Pleod per ritornare a Sarre. La [illegible] è stata organizzata dalla Proloco di Sarre con la collaborazione dello Skiroll club Aosta.

Saint-Christophe, Annunziato Mammoliti colpito da due proiettili

Gli sparano mentre torna a casa

Forse per una vendetta dopo un litigio

SAINT-CHRISTOPHE. Sparatoria l'altra [illegible] a Saint-Christophe nella parte alta della frazione Meysattaz. Annunziato Mammoliti, 33 anni, disoccupato, originario di San Giorgio [illegible]rgeto (Reggio Calabria), è stato colpito [illegible] due proiettili, mentre si accingeva a scendere dalla sua auto, sotto casa.

Ferito ad una coscia e al torace e con un braccio fratturato l'uomo [illegible] stato trovato steso a terra da un giovane che abita nella [illegible] e soccorso. Ora è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale [illegible] Aosta. La prognosi [illegible] riservata, ma le [illegible] condizioni non sono gravi malgrado uno dei proiettili gli abbia attraversato il fegato e si sia conficcato in un polmone.

Il fatto di sangue è avvenuto venerdì alle 23 circa. Sulle circostanze [illegible] che hanno provocato la sparatoria indaga la questura di Aosta. Per ora due persone [illegible] già state fermate per essere sentite dal magistrato che deciderà, sulla base degli elementi a loro carico, se convalidarne l'arresto per tentato omicidio.

Ieri mattina nel reparto di rianimazione dell'ospedale Annunziato Mammoliti è stato sentito dagli inquirenti ai quali ha raccontato l'accaduto. Per il momento [illegible] però sulla vicenda viene mantenuto il più stretto riserbo.

Dalle testimonianze raccolte tra gli abitanti della frazione Meysattaz, dove Annunziato Mammoliti, sposato con due figli di 12 e 10 anni, abita al numero civico 34, pare che il tentato omicidio sia [illegible] la conseguenza di [illegible] situazione familiare da tempo tesa.

«Si dice [illegible] sia trattato di una questione tra parenti — dicono in paese —. Da tempo tra il Mammoliti e la moglie, Annunziata Seminara, c'erano dei dissapori. Durante un litigio qualche giorno fa lei aveva subito la frattura di un braccio. Evidentemente la situazione tra i due doveva essersi fatta insostenibile fino a provocare l'intervento dei parenti».

Sempre da quello che si dice in paese Annunziata Seminara nei giorni scorsi aveva chiamato in [illegible] aiuto la madre. Con il braccio rotto, infatti, la donna non riusciva a svolgere le faccende domestiche. Forse la presenza della suocera o forse soltanto l'incapacità di superare vecchi rancori ha esasperato la situazione tra i coniugi Mammoliti.

«I vicini di casa dopo un ennesimo litigio avevano chiesto qualche giorno fa l'intervento del 113, — dico ancora le gente che abita nella zona — ma senza una denuncia da parte della donna pare che la polizia [illegible] potuto fare nulla».

«Venerdì pomeriggio — dicono [illegible] in paese — i [illegible] del Mammoliti erano venuti a prendere la figlia e i nipotini per portarli via con loro. Forse per questo la sit[illegible] degenerata fino alla sparatoria».

Nessuno in frazione Meysattaz sembra aver sentito i due colpi d'arma da fuoco esplosi mercoledì [illegible] contro Annunziato Mammoliti.

«Eppure c'era anche della gente [illegible] strada — dice il gestore dell'albergo Moulin —. Noi eravamo sul balcone e abbiamo visto passare l'auto del Mammoliti, [illegible] Ford Capri targata Milano. Un attimo dopo, senza aver sentito nessun rumore particolare, tanto [illegible] dei colpi [illegible] pistola, abbiamo visto arrivare di corsa un ragazzo che ci ha gridato di chiamare la polizia e l'ambulanza perché avevano sparato [illegible].

Annunziato Mammoliti era riverso a terra, ferito.

Annunziato Mammoliti

«Quell'uomo che [illegible] soltanto di vista — dice ancora il gestore dell'albergo Moulin — credo non abbia neppure avuto il tempo di scendere dalla sua auto quando gli hanno sparato. [illegible]do è stato trovato a terra non si trovava dalla parte del guidatore, [illegible] dall'altra. Forse aveva cercato [illegible] stendersi sul sedile per sottrarsi ai colpi».

Dalle prima ricostruzione dei fatti sembra quindi che chi ha sparato fosse appostato vicino all'abitazione di Annunziato Mammoliti in attesa che l'uomo rincasasse e che la tentata [illegible]cuzione si sia svolta in modo fulmineo. Annunziato Mammoliti per il momento non verrà [illegible]to per l'estrazione [illegible] proiettili, ma tenuto in osservazione per scongiurare eventuali complicazioni del suo quadro clinico.

Beatrice [illegible]

Gli incidenti sulla statale in località Derby

La Salle, tre giovani si feriscono in moto

LA SALLE. Due incidenti sono accaduti, tra il pomeriggio e la sera di venerdì, sulla statale 26 in località Derby di La Salle.

Nel secondo, che ha avuto le conseguenze più gravi, sono rimasti feriti due giovani di Courmayeur. I due sono: Patrizio Luppi, 16 anni, abitante in via Margherita 17, che ha riportato fratture costali e [illegible] braccio sinistro ed è ora ricoverato all'ospedale di Aosta con una prognosi di 30 giorni, e Massimiliano Sbegonia, 18 anni, residente in via Circonvallazione 35, rimasto lievemente ferito e giudicato guaribile in 7 giorni.

L'incidente è accaduto alle 22 circa. Sbegonia e Luppi viaggiavano verso Aosta a bordo di una motocicletta «Aprilia» quando [illegible] sono scontrati [illegible] un'auto francese, condotta da Sonia Galatic di 20 anni, che stava uscendo da un'area di servizio per immettersi sulla statale.

In seguito all'impatto con la vettura, i cui occupanti sono rimasti illesi, i due ragazzi sono rotolati a terra. Massimiliano Sbegonia che era alla guida della motocicletta è riuscito ad attutire meglio la caduta, mentre Patrizio Luppi è stato sbalzato dal sedile posteriore e si è procurato le fratture.

L'altro incidente [illegible] accaduto, invece, alle 17. Vi sono rimasti coinvolti un autocarro di Aosta condotto da Alessandro Macrì, [illegible] anni, residente in località Saint-Benin di Pollein, e una motocicletta Suzuki sulla quale viaggiava Beltrand Bersat, 24 anni, di Parville (Francia).

Mentre stava svoltando a sinistra per entrare in una cava, l'autocarro si [illegible] scontrato con la moto che lo stava sorpassando.

In seguito all'impatto il motociclista francese è caduto a terra e si è procurato contusioni alla gamba sinistra giudicate guaribili in dieci giorni. Illeso, invece, Alessandro Macrì. [b. m.]

La mostra del pittore nei locali della Torre del Lebbroso

La «corte» di Colombotto

Atmosfera «chic» per l'inaugurazione

AOSTA. Aria di mondanità all'inaugurazione della [illegible] di quadri di Enrico Colombotto Rosso, «Una [illegible] dei miracoli», da venerdì (e fino al 31 dicembre) alla Tour du Lépreux di Aosta. Il maestro, giovanile e sportivo a dispetto dei suoi sessantaquattro anni, si è fatto fotografare in [illegible] ai suoi allievi e ammiratori, giunti da molte città d'Italia. L'audience, molto «chic», che [illegible] poteva vedere nello spiazzo ai piedi della torre, sembrava risentire della raffinatezza dei quadri; all'interno dello spazio espositivo.

In realtà l'itinerario pittorico di Colombotto Rosso, ben delineato dalle opere esposte, [illegible] nello stesso tempo raffinato e il suo contrario, così come su [illegible] serie quasi infinita di opposti si fonda la sua poetica di artista.

Intanto il tempo. I suoi quadri sono praticamente atemporali, senza passato o futuro, immersi in un presente senza nome: benché eseguiti a molti anni di distanza, potrebbero essere intercambiabili, a meno che [illegible] andasse vicino a indagare gli impercettibili cambiamenti di segno e di colori sulla tela. Come dice Giovanni Testori, curatore della mostra, essi sono come «dalle carte da gi[illegible] fatte per una ideale corte dei miracoli».

[illegible] i corpi. C'è in Colombotto Rosso un'esaltazione della bellezza che coincide con la triste consapevolezza della caducità della materia. Nella provocatorietà del gesto che gli fa adornare di vesti e gemme preziosissime corpi immobilizzati dall'handicap della follia o gelati dalla scomparsa della scintilla vitale, la [illegible] pittura risente di quello che Cocteau chiamava «la morte al lavoro».

Infine le superfici, le forme e i colori. Nei suoi quadri la sovrabbondanza di elementi pittorici si contrappone alla linearità ascetica, quasi astratta delle figure. Queste ultime poi, anche se molto luminose, sono immerse in una luce notturna, lunare, [illegible] in ambienti [illegible] e indefiniti. Le tinte, veri e propri mosaici nei vestiti, diventano quasi monocromatiche [illegible] volti e sullo sfondo. Anche gli elementi ispiratori del pittore piemontese sono diversissimi fra loro. Essi si possono ben individuare nella quarantina di opere esposte nella Torre (coprono un arco di tempo che va dal [illegible] 1988), pitture inquietanti come «Malinconia», «Mummia messicana», «Ofelia», «Nani», «La governante», «Scheletro», «Icona» e «Santa in cera con Angeli».

Come suggerisce ancora Testori essi vanno «dall'arte romanico gotica del suo Piemonte, ed anche da certi stralunati maestri del suo primo '400, ai precolombiani».

Luciano Barisone

Domani primo giorno di lezione negli istituti della Valle

Ritardi nella scuola

Non ancora nominati i supplenti

AOSTA. Domani mattina alle nove [illegible] prima campanella dell'anno scolastico '89-'90 segnerà l'ingresso in aule degli studenti valdostani. Si conclude così la lunga vacanza estiva e si riaprono i diari per annotare le bozze d'orario e le prime comunicazioni. La prima giornata di scuola sarà già abbreviata nelle scuole medie a [illegible] dell'assemblea dei sindacati della scuola per riesaminare [illegible] posizione degli insegnanti di educazione tecnica ed educazione fisica. L'incontro [illegible] 11 alle 13 alla scuola media «Einaudi».

E' stato chiesto l'intervento dell'assessore alla Pubblica istruzione, Dino Viérin, il quale intende partecipare [illegible] chiarire l'iter adottato dall'amministrazione regionale nell'utilizzazione del personale in soprannumero. E' stato messo a punto [illegible] provvedimento per l'anno scolastico '89-'90 e non c'è l'intenzione di revocarlo, ma questa amministrazione ha [illegible] dimostrato [illegible] massima disponibilità a ridefinire le situazioni e [illegible] a mano che [illegible] presenti la necessità».

[illegible] frattempo anche quest'anno toccherà ai docenti di ruolo coprire le prime fasi dell'attività didattica in quanto le nomine dei supplenti, che in alcuni istituti fuori Aosta costituiscono una [illegible] fetta del corpo insegnante, viaggiano [illegible] qualche giornata di ritardo. «Si tratta di tempi tecnici condizionati pesantemente dal calendario degli [illegible] di riparazione — dicono all'assessorato —, ma i presidi hanno già ricevuto l'autorizzazione a nominare supplenti temporanei laddove il numero degli insegnanti [illegible] ruolo non fosse sufficiente a garantire la copertura di tutte le classi».

Ultimate le nomine degli insegnanti delle scuole materne ed elementari, restano ancora da designare i supplenti sulle cattedre delle scuole medie e superiori. La prima convocazione in questo senso [illegible] fissata per lunedì pomeriggio, data in [illegible] verranno assegnati i posti di educazione musicale e lingua straniera [illegible] tutte le nomine dovrebbero essere ultimate per metà della prossima settimana.

A proposito di insegnamento linguistico, la novità dell'anno in Valle d'Aosta è costituita dall'inserimento dell'inglese nella scuola media, un inserim[illegible] sulle cui modalità molti [illegible] gnanti hanno espresso vive perplessità. La sperimentazione [illegible] primo anno prevede infatti la possibilità di scegliere l'inglese come materia obbligatoria a tutti gli effetti per tre ore settimanali (inserite nella valutazione finale complessiva dell'alunno) oppure come disciplina facoltativa per due ore settimanali (impartite dalla scuola, [illegible] alla normale attività curricolare).

Proprio questa «addizione» alle ore scolastiche già previste è stata da molti considerata affrettata, avulsa da qualsiasi proga[illegible] e, soprattutto, sospettata di portare alla costituzione di classi di «serie A» e classi di [illegible] rie B». Spiega l'assessore Viérin: «Inizialmente era stata suggeri[illegible] [illegible] creazione [illegible] classi [illegible] gence per motivi di carattere organizzativo, [illegible] nella fase conclusiva [illegible] concesso ai collegi docenti di definire l'assetto delle classi, con la possibilità [illegible] inserire in una stessa classe pri[illegible] alunni che hanno optato per l'insegnamento dell'inglese [illegible] alunni che non hanno fatto que[illegible] scelta».

Continua l'assessore: «Per quanto riguarda il criterio applicativo, ci rendiamo conto che questa soluzione non può [illegible] quella definitiva, ma serviva un punto di partenza per la raccolta di dati che consentiranno l'elaborazione di [illegible] progetto per l'intero ciclo della scuola media. E per lavorare a questo progetto è stata già istituita [illegible] commissione».

La risposta delle famiglie [illegible] questo primo anno di sperimentazione [illegible] stata comunque positiva e [illegible] ha portato alla composizione di 34 classi con inglese obbligatorio su un totale di 72 classi prime in tutta la Valle: fanno eccezione la sezione [illegible] Valtournenche che non ha ricevuto un numero sufficiente [illegible] iscrizioni e la scuola media di Pont-Saint-Martin, dove il collegio docenti ha espresso parere contrario sulla sperimentazione.

Giovanna Zanchi

Il «caso» d'educazione fisica e tecnica

«Sono rimasto sorpreso da questa presa [illegible] posizione. Non c'è stata intesa fra amministrazione regionale e organizzazioni sindacali sulle operazioni da attuare, ma mi auguro che l'assemblea voluta dagli insegnanti consenta una riflessione generale e tutti si rendano conto che [illegible] si è voluto operare una scelta volutamente penalizzante». L'assessore Dino Viérin risponde così alla protesta che domani, primo giorno di scuola, paralizzerà le medie per l'utilizzo degli insegnanti in sovrannumero di educazione fisica e tecnica.

Aggiunge: «Non [illegible] vero che sia stata esclusa l'utilizzazione dei docenti in più per coprire le nuove figure professionali previste dall'ordinanza ministeriale. Lo si farà solo a condizione che non si debba ricorrere poi all'utilizzazione di supplenti per coprire le cattedre [illegible] queste materie d'insegnamento, creando in questo modo un'altra sacca di precariato. L'assegnazione sui posti [illegible] sostegno, di cui tanto [illegible] discute, secondo l'ordinanaza ministeriale ora inserita come procedura [illegible] i trasferimenti definitivi e quelli annuali. Noi non abbiamo applicato que[illegible] disposizione [illegible] Valle, rinviando il tutto alle operazioni sull'organico di fatto in modo da mettere a disposizione degli insegnanti il maggior numero di posti disponibili». (g. z.)

Dino Viérin

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Una curiosa miopia colpisce la Valle

La legge causa-effetto dovrebbe regolare qualsiasi scelta, la sua valutazione moti[illegible] qualsiasi iniziativa umana. Spazia in ogni [illegible] regola fondamentale, motivo di indirizzo, garanzia [illegible] buon senso.

Anche in economia, perfino in politica, ma è troppo sovente dimenticata. La Valle d'Aosta non fa eccezione, come fosse malata di una curiosa «miopia». Sembra [illegible] rimasta [illegible] qualche decennio fa, quando in economia l'importante [illegible] produrre.

Le regole [illegible] cambiate e cambiano di continuo, tanto che è difficile fare un decalogo, impossibile anche per gli economisti dare consigli. [illegible] vecchio, anzi l'antico rapporto causa-effetto viene sempre in [illegible]

Prendiamo come esempio la vicenda dei Tir. In dieci giorni di blocco del Brennero nessuna voce si è levata dalla Valle d'Aosta. Curioso, perché sul territorio valdostano transitano mille bisonti il giorno.

Le proteste degli ambientalisti non si sono rinnovate (una loro presa di posizione è soltanto di ieri). La gente pare essere rimasta indifferente. Eppure aveva protestato anni fa [illegible] i Tir «inquinatori».

Anche allora però era stato sottolineato l'effetto (inquinamento e pericolo), ma persa di vista [illegible] causa (i camion). Così la gente chiedeva [illegible] strada lontano dalle loro case, non una diversa politica sui trasporti per regimentare il traffico pesante.

Il più grande epistemologo moderno Karl Popper sostiene che sia il metodo dell'errore il migliore per qualsiasi scelta, soprattutto in campo scientifico. In realtà però ne consiglia l'uso nei campi più disparati. E' l'errore a indicare la strada da seguire.

E la semplice legge causa-effetto. Un altro «caso» valdosta[illegible] sorprendente di dimentican[illegible] riguarda l'amministrazione regionale e [illegible] sua ricerca [illegible] nuova industrializzazione.

Fabbriche nuove, anzi modernissime, [illegible] più, già del futuro, come la Tecdis o l'area ex Ilssa Viola. L'errore (nel senso [illegible] Popper) non è stato ricercato; la [illegible] è il motivo della scelta, trovare lavoro; l'effetto ha avuto una valutazione parziale [illegible] ottimistica, con la risposta «lavoro trovato».

Si stanno costruendo aziende prima di aver «costruito» gli uomini. La formazione è limitata [illegible] ai dipendenti. Il «cervello» (di lavoro e mercato), sono fuori Valle. Il prodotto moderno [illegible] stato pensato come anni fa: fare per dare lavoro, [illegible] importa come e quanto durerà.

La Valle d'Aosta guarda lontano, proietta nel futuro le possibilità finanziarie, ma scorda di guardarsi, mentre i giovani che studiano hanno lo sguardo altrove: i conti non tornano.

Enrico [illegible]

Morgex, il fabbricato (5 miliardi) inaugurato ieri

Il ristorante nella «Cave»

Sede prestigiosa di Cooperativa

Joseph César Perrin

MORGEX. «Non [illegible] tratta solo di [illegible] cooperative [illegible] vinificazione, ma di una vera e propria "Maison du vin", con [illegible] adeguate per riunioni conferenze e incontri di vario tipo».

Così l'assessore regionale all'Agricoltura, Joseph César Perrin, e [illegible] dirigente Giorgio Vola commentano l'apertura ufficiale della «Cave du vin blanc de Morgex et La Salle».

L'edificio, di pregevole strutturazione architettonica, è sulla destra della strada statale per chi la percorre verso Courmayeur, [illegible] poche centinaia di metri dal nucleo abitato di Morgex; è dotato [illegible] tutte le più moderne tecnologie per la vinificazione, [illegible] al suo interno sono stati anche realizzati un ristorante con una capienza di 250 posti, un bar, [illegible] sala conferenze per 13 persone [illegible] alcuni locali per uffici nei quali, dice ancora l'assessore Perrin, «installeremo una sede periferi[illegible] del servizio regionale di assistenza tecnica all'agricoltura».

Per il nuovo stabile una funzione, quindi, multiruolo, senza però perdere di vista la [illegible] «vo[illegible] primaria. Giorgio Vola, responsabile del servizio di assistenza tecnica: «Attualmente i soci della Coopérative sono una settantina a coprire circa i due terzi [illegible] produttori del comprensorio. La nuova struttura potrebbe far aumentare il numero di associati [illegible] incentivare il recupero di alcuni appezzamenti oggi abbandonati».

L'assessore Perrin aggiunge: «In tutta la Valle le cooperative hanno dato un contributo importante soprattutto per i piccoli coltivatori, il grosso produttore non ha bisogno di particolari strutture di appoggio, il piccolo sì».

La produzione annua di bianchi (bisogna ricordare che ve ne sono due, [illegible] classico secco ed il nuovo spumante "champenois") assomma a 60-70 mila bottiglie l'anno, che non hanno nessun problema [illegible] mercato, malgrado i prezzi non proprio popolari. Una bottiglia di «champenois» [illegible] venduta a circa ventimila lire ai commercianti e trentamila lire [illegible] privato.

La «Cave di Morgex et La Salle» è [illegible] penultima ad [illegible] costruita in Valle: seguirà [illegible] quella [illegible] Arvier. «Poi — dice Perrin — [illegible]emo co[illegible] in modo adeguato tutto il territorio regionale». [illegible] stabile appena inaugurato ha avuto un co[illegible] di più di cinque miliardi.

La regione valdostana fa parte di una serie [illegible] organizzazioni interregionali ed internazionali per problemi agricoli che richiedono riunioni, convegni, dibattiti. Quella di Morgex sarà una sede prestigiosa per una serie di occasioni, un «fiore all'occhiello».

Non bisogna sottovalutare il ruolo futuro del ristorante: se sarà ben gestito potrà diventare economicamente produttivo e, comunque, costituire l'occasione per una «vetrina» di tutti i vini doc della Valle d'Aosta (sono 14). Un ristorante quindi che potrebbe [illegible] punto [illegible] riferimento dell'enologia valdostana.

Bruno [illegible]

Dopo il successo di quest'estate dello chalet d'informazioni nel paese

Centro di «confine» per i turisti

Pont-St-Martin, sarà organizzato a villa «Michetti»

PONT-ST-MARTIN
NOSTRO SERVIZIO

Un piccolo chalet [illegible] legno, di fronte a piazza Novembre, nel [illegible] di Pont-Saint-Martin, ospita il Centro di informazioni turistiche. [illegible] servizio, cominciato nel [illegible] con un gruppo [illegible] cassintegrate, è divenuto con il passare degli anni [illegible] p[illegible] di riferimento ineliminabile per tutti i turisti che transitano nel[illegible] cittadina della Bassa Valle.

«Il centro — dice il sindaco Sergio Enrico — [illegible] dimostrato [illegible] utilità non soltanto per il paese, ma per [illegible] la Valle. Le richieste soddisfatte vanno dalla disponibilità degli alberghi alla situazione delle piste di sci, da come e quando visitare i castelli valdostani a quali [illegible] le manifestazioni più importanti».

Un servizio (soprattutto p[illegible] merito della solerte cortesia delle cassintegrate incaricate della sua gestione) qualitativamente ineccepibile che pure quantitativamente, dati alla mano, ha confermato la sua validità.

Facendo riferimento [illegible] dati di fine agosto si è passati dalle 7929 richieste dell'88 alle 10.219 [illegible] con un incremento del [illegible] per cento. I periodi [illegible] maggiore attività rimangono, secondo logica, quelli [illegible]vi: nei mesi di giugno (1151), luglio (2821) [illegible] agosto (3341) si concentra (sono dati [illegible] quest'anno) il 70 per cento delle domande.

«Questo — spiega ancora Enrico — perché il turista attuale tende ad utilizzare al meglio il tempo disponibile, sovente non soggiornando per tutto il periodo delle vacanze nella stessa località, ma visitandone parecchie, motivo per cui vuole essere informato con precisione sulle potenzialità turistiche della Valle per poter gestire in modo ottimale il proprio soggiorno».

In inverno [illegible] richieste si riducono di molto poiché il turismo diventa più stanziale: i villeggianti [illegible] accontentano [illegible] quanto offre loro la località in cui si trovano [illegible] passano [illegible] parte della giornata sulle piste di sci.

Pont dunque, pur [illegible] possedendo [illegible] vocazione turistica propriamente detta, ritiene, anche per la sua particolare collocazione geografica (primo paese della Valle d'Aosta arrivando dal Piemonte), di poter offrire un [illegible] contributo all'«industria [illegible]

Qualificando [illegible] più questo aspetto il paese potrebbe diventare una [illegible] di «biglietto da visita» turistico della Valle d'Aosta. Il turismo, infatti, si favorisce e sviluppa non soltanto con una maggiore razionalizza[illegible] dell'offerta, [illegible] una migliore possibilità [illegible] accoglienza, ma anche con una corretta orga[illegible]nizzazione. E Pont potrebbe quindi diventare [illegible] primo paese ad accogliere i turisti con il servizio informazioni per tutta la regione.

L'amministrazione comunale ha già previsto l'installazione di [illegible] sede fissa del Centro informazioni all'interno [illegible] villa Michetti (dove verrà spostata [illegible] biblioteca comunale) senza tralasciare la possibilità di utilizzare nel periodo estivo l'attuale chalet in legno o nella posizione che già occupa oppure nella piazzetta che si costruirà lungo la circonvallazione.

Questo servizio, per ora dipendente dal Comune, verrà inserito all'interno di u[illegible] organizzazione più ampia di cui, da qui [illegible] non molto, [illegible] doterà la Regione.

L'assessore regionale al Turismo, Renato Faval, con alcuni suoi collaboratori, sta già lavorando in questa direzione.

Fabrizio Favre

Dopo il successo estivo. Mancano proposte e un teatro

Quel jazz dimenticato

Nessun concerto per l'inverno

DAL NOSTRO INVIATO

C'è un festival jazz, quello Aosta, che in pochi anni è diventato importante e potrebbe crescere ancora, inserirsi ai vertici, misurarsi alla pari con rassegne illustri come quelle di Perugia, Ravenna, Verona, Cagliari. Stranamente, questo accade in regione dove le musiche «altre», diciamo il rock oltre al jazz, in contrapposizione all'«ufficialità» della classica, sembrano avere poco spazio, suscitare scarso interesse.

Ad Aosta, anni fa, era stato fondato un jazz club: ebbe vita grama e stenta, scomparve rapidamente. Nato troppo presto, dicono, i tempi non maturi. Adesso le cose andrebbero diversamente, almeno a giudicare dal bilancio della tre giorni jazzistica di luglio, inserita nel cartellone di spettacoli estivi «Arte e Musica Valle d'Aosta», promosso dall'as al Turismo. Oltre 2700 persone hanno seguito lo show dei celebri celebrati Manhattan Transfer, per non parlare dei 700 spettatori circa per il leggendario sassofonista Stan Getz e dei quasi 400 per la Charles Mingus Superband, una formazione valida non famosissima.

«A quei concerti hanno assistito molti turisti — dicono all'assessorato regionale al Turismo —, ma non mancava il pubblico aostano, anzi, rispetto alla precedente edizione, ci pare che gli spettatori locali fossero più numerosi». Effettiva nell'88 erano arrivati in massa torinesi milanesi, specie per il concerto di Miles Davis, l'unico tenuto trombettista quell'estate in Nord Italia. Invece i Manhattan Transfer, star dell'89, pochi giorni prima di venire ad Aosta s'erano esibiti a Milano, quindi il richiamo dello spettacolo, per il pubblico «esterno», era minore. Ep all'Arena Croix Noire non è mancata la folla delle grandi occasioni.

Il professor Lino Blanchod, che direttore artistico di «Arte Musica», non nasconde la soddisfazione, e già pensa all'anno prossimo: vorrebbe un cartellone ancora più ricco, ancora più vario. Confermata ovviamente la classica, confermato il festival jazz (sempre tre giorni, dal 20 al luglio), Blanchod pensa a una mini-rassegna dedicata alla musica leggera. «Abbiamo un elenco nomi — dice —. Artisti diversi, che si rivolgono a pubblici diversi: Lucio Dalla, De Gregori, Gino Paoli, Anna Oxa. Anche in questo caso l'idea è di riunire i concerti in tre serate, dal 27 29 luglio».

Sia per il jazz, sia per la ca classica e leggera, Blanchod vorrebbe portare in Valle spettacoli esclusivi, o almeno che non vengano replicati in altre città del Piemonte della Lombardia. «Questo aumenterebbe il prestigio della rassegna, e non dimentichiamo che "Arte e Musica" accanto all'obiettivo culturale ha anche quello di arricchire l'immagine e il richiamo turistico della regione». A proposito di o: Blanchod pensa, almeno in occasione della tre giorni jazzistica e dei concerti di musica leggera, a «pacchetti speciali» per i turisti comprendenti biglietto dello spettacolo, albergo, gite organizzate per visitare Aosta e i dintorni.

Con un budget che per l'edizione appena conclusa ha superato il miliardo, «Arte e Musica» può permettersi, se non le follie, certo cose egregie: e anche il festival jazz, che di «Arte e Musica» fa parte, può contare su fondi sufficienti ad allestire un cartellone di valore assoluto. Qualche già circola: nel mirino c'è anche Oscar Peterson, mito vivente del pianoforte jazz.

Sarà quindi un'altra estate, quella del '90, piena di musica, dal tradizionale festival dell'organo (e per festeggiare la 25ª edizione potrebbe pubblicato un compact disc celebrativo) ai concerti nei castelli, ai grandi nomi del rock del jazz.

La situazione è un po' diversa per quel che riguarda gli spettacoli invernali inseriti nel cartellone della «Saison Culturelle» aostana: teatro, classici, conferenze culturali. Ma anche il cartellone '89-'90, che verrà presentato ufficialmente il 6 ottobre, ignora il jazz. Non un concerto di richiamo, non proposta di qualche rilievo. E per il rock la situazione non è diversa. Come mai? La «Saison» invernale è competenza dell'assessorato Pubblica istruzione. Forse l'assessore Vierin non la musica giovane, forse è la musica giovane a non pubblico aostano? «Tutt'altro — rispondono in assessorato —. Noi puntiamo fare "Saison" una manifestazione aperta ai contributi delle forze locali, delle associazioni, dei gruppi di appassionati. Il problema è che per il jazz, come per il rock, mancano le proposte».

E' difficile non credere alla buona fede dei responsabili della Pubblica istruzione: in effetti, la primavera scorsa ci fu ad Aosta un'iniziativa dedicata al rock giovane, una rassegna intitolata «Sfaccettature» che presentò una scelta di complessi provenienti da diverse regioni italiane, e l'assessorato non negò il suo appoggio, benché la manifestazione non fosse stata inserita per tempo nel programma della «Saison».

«Quest'anno, al momento di progettare cartellone, abbiamo considerato la possibilità includervi seconda edizione di "Sfaccettature" — aggiunge Adriana Vierin, della segreteria dell'assessorato —. Però i promotori non sono in grado di sottoporre un progetto definitivo, date, nomi, preventivi di sp

L'impressione che gli interessati a sostenere le musiche «alternative» non riescano a fa programmi lunga scadenza. Dal canto suo la Regione dimostra attenzione, ma sembra restia ad impegnarsi direttamente, improvvisarsi «impresario di concerti». Anche se qualcosa, di recente, si è fatto. Per festeggiare la fine dell'anno scolastico, per esempio, in giugno la Pubblica istruzione ha offerto agli studenti un doppio concerto, protagonisti Enrico Ruggeri e il cantautore francese Jacques Higelin. Uno spettacolo che ha riscosso molto successo.

Tornando al problema «morte invernale» del jazz, bisogna riconoscere che non mancano i limiti oggettivi: il pubblico potenziale, ad Aosta, è infinitamente di quello cui può contare «promoter» di concerti Torino, per parlare di Milano. «Il problema anche questo — spiega Regione —. Allestire un grande evento jazzistico richiede una spesa notevole, eccessiva se si considera che ad Aosta l'unica struttura al chiuso grado di ospitare un simile spettacolo è il Teatro Giacosa: posti teorici, che si riducono a 480 quando si tratta di installare impianti luce mixer. Ora, di spettatori per un concerto di alto livello sono davvero pochi».

Si potrebbero proporre validi artisti di medio calibro, che costano troppo. Però rimarrebbe l'incognita della risposta del pubblico: «Musicisti che a Tori Milano richiamano duecento-trecento spettatori, quanti potrebbero raccoglierne in una città che non arriva a mila abitanti, in regione che supera poco i centomila?», domanda Adriana Vierin. E le cifre si discutono.

Gabriele Ferraris

successo. Oltre 2700 persone hanno applaudito i Manhattan Transfer alla «tre giorni» del jazz

La protesta annunciata per l'estate da Fénis, Verrès e Issogne

Castelli, sciopero dello zelo?

I custodi: il nostro lavoro è sottovalutato

NOSTRO SERVIZIO

I custodi dei castelli Fénis, Verrès Issogne, di proprietà regionale, chiedono nuova qualificazione: di fatto svolgono un lavoro di guida turistica, rispondono alle domande e alle curiosità dei visitatori, riferimenti storici, date, nomi. Non si limitano, insomma, ad accompagnare i visitatori.

Una tale disponibilità non è richiesta dal loro contratto di lavoro, ma pare esistano alternative: «E' una questione di rispetto verso il turista, non possiamo rifiutare la risposta chi non si limita guardarsi attorno, ma vuole giustamente saperne di più — spiegano —, né della nostra coscien e dell'immagine della Regione, che promuove le visite ai castelli».

E così, per soddisfare e fare imbufalire i visitatori, disposti anche mezze giornate di coda di attesa per ritorno al passato» Medioevo e Rinascimento, si da tempo trasformati in «ciceroni». autodidatti, naturalmente: hanno studiato approfondendo nozioni sui manieri che custodiscono e sui loro lontani abitatori, fino ad appassionarsene.

Ora si tratta una questio formale: venire riconosciuti per lavoro che fanno, essere riqualificati, magari attra un corso di aggiornamento che officializzi la loro posizione. ruolo professionale e economico di custodi non è più sufficiente. Anche se i soldi, assicurano, l'ulti aspetto a cui pensano.

«Da tre anni abbiamo chiesto all'amministrazione regionale di rivedere i nostri livelli, visto che ci limitiamo più ad aprire e chiudere le porte, fare i biglietti e accompagnare persone, muti come pesci — dice Silviana Deval, custode al castello di Fénis —. Malgrado tutte le pressioni, fino ad oggi non siamo ancora riusciti ad avere risposte concrete».

Tutti i custodi — anche chi fa questo mestiere da oltre dieci anni — sono d'accordo nel dire che dovrebbe essere istituito un corso di formazione, p inaugurare una nuova professionalità.

Soprattutto in questi ultimi tempi i turisti cambiati, pretendono dati precisi e talvolta mettere in difficoltà chi li guida nelle visite con domande insolite e dettagliate. Secondo i custodi, inoltre, rimangono spaesati dalle spiegazioni registrate: questa soluzione è stata adottata nel castello di Fénis e in quello di Issogne, anche in quest'ultimo l'impianto è rotto da tempo. Ma i testi, specialistici, e interruzioni, disorientano.

otterranno un giusto riconoscimento per il lavoro che stanno svolgendo, quindicina di custodi impiegati tra Fénis, Issogne e Verrès, a partire dalla prossima stagione, daranno vita una forma protesta particolare. Niente scioperi, perché risulterebbero danneggiati soltanto i visitatori, ma si limiteranno a re un servizio di controllo e di guardia, «come da contratto». E di fronte alle domande dei turisti apriranno bocca. L'unica precauzione sarà quella di avvertire la gente del loro reclamo con un cartello.

«Ci dispiace arrivare a tanto, ma non siamo più disposti ad attendere — dice Silviana Deval —. Non credo che rire delle guide turistiche nei castelli risolverebbere il problema: ne servirebbe un numero molto elevato, considerando che i turni di visitatori giornalieri sono quattordici».

Claudia Ferrero

LE VISITE

Un record di presenze

Le visite ai castelli quest'estate hanno conosciuto un vero successo di pubblico. A Fénis nei primi 8 mesi dell'anno si sono registrate 56 mila presenze con un incremento del 15 per cento rispetto l'88. A Verrès, nello stesso periodo, sono passati circa 43 mila visitatori. I turni visita giornalieri sono quattordici in tutti tre i castelli regionali: a Issogne e a Fénis sono di venticinque persone ciascuno, in quello di Verrès arriva fino cinquanta. Sono aperti tutto l'anno. Nel mese di agosto c'è stata gente che ha fatto code per entrare dalle 10,30 del mattino alle 15 del pomeriggio. Le loro particolarità? Il castello di Fénis è medioevale e conserva nelle sale interne nel cortile una serie di pregevoli affreschi. A pianta quadrata, Verrès è considerato uno dei massimi esempi dell'architettura tardo-gotica europea. Castello signorile da soggiorno, c'è chi invece ha definito il maniero di Issogne.

LA SETTIMANA CON LE TV FRANCOFONE

Francofonia via etere, firmata A2 e Rtsr, ovvero Antenne Radio Télévision Suisse Romande. Da molti anni ormai le due televisioni d'oltre confine diventate estremamente familiari ai valdostani, che al di di una lingua conosciuta vi trovano programmi di buona qualità e di alto livello tecnico e informativo.

Anche se indici di ascolto ufficiali, molti segnali confermano il gradimento di ampie fasce di pubblico locale, soprattutto per certi appuntamenti fissi di grande prestigio servizi sportivi e le inch dell'emittente svizzera e «Cinéclub» e «Apostrophe» di Antenne 2).

Inoltre, mentre fino qualche tempo fa A2 si poteva solo in bianco e nero e la Rtsr qualche disturbo dovuto alle interferenze di altre reti, oggi entrambi i canali si ricevono perfettamente: l'immagine canale è pulita e A2, grazie ai decodificatori installati in molti apparecchi televisivi, si vede a colori.

Da queste premesse la decisione del nostro giornale di dedicare ai programmi delle due reti francofone questa rubrica settimanale, che segnala giorno per giorno le proposte più interessanti e curiose.

La rubrica sarà da oggi in poi pubblicata ogni settimana (la domenica) sull'inserto delle pagine dedicate da «La Stampa» alla Valle d'Aosta.

Domenica 24 settembre

Bornéo: le cimitière des tortues (Rtsr, 14,30) — E' la quarta puntata un reportage realiz del comandante Jacques Cousteau nel corso di un viaggio intorno al mondo riscoperta dell'ambiente naturale.

Il documentario illustra il reperimento, nell'isola tropicale Sipadan a nord di Borneo, di un cimitero di testuggini, situato in un'immensa grotta sottomarina.

Exodus (Rtsr, 22,15) — Nell'ambito della trasmissione contenitore «Les grands jours du siècle», viene ricordata la creazione dello Stato Israele avvenuta nel 1948.

Simboleggiata dall'epopea del grande Esodo del 1947, essa il compimento della storia popolo ebraico, da sempre alla ricerca propria patria. La rievocazione è una buona sione per confrontare le aspirazioni degli ebrei di allora contenzioso attuale della questione palestinese.

Martedì 26 settembre

Plus beau que nature! (Rtsr, 21,40) — E' reportage interesse antropologico, realizzato David Rowan. Vi si parla della millenaria usanza umana di decorare pelle del corpo trucco o col tatuaggio.

La sua diffusione è , andando dai gruppi della fore amazzonica ai punk metropolitani. Il suo scopo è simile a quello tanti altri abitanti del regno animale: sedurre fare paura.

toi lui (A2, 20,35) — La trasmissione «Dossiers l'écran» presenta il film di Agnès Varda, vincitore a Venezia nel 1985. La drammatica poetica storia della ragazza senza tetto legge sarà seguito da un dibattito su «I nuovi vagabondi».

Mercoledì 27 settembre

Des pirates et des puces (Rtsr, 21,20) — La trasmissione «TéléScope» si occupa in questa puntata dei due punti deboli dell'informatica: i pirati, geniali banditi in grado introdursi nei più sofisticati sistemi, e soprattutto i virus, programmi parassiti capaci di diffondere dovunque messaggi insolenti o di distruggere i dati esistenti.

Football (Rtsr, 22,45) — Partite di ritorno del primo turno delle coppe europee.

Giovedì settembre

Touki Bouki (Rtsr, 23,00) - Il film del regista senegalese Djibril Diop Mambety (in versione originale sottotitolata, a colori, durata 95 minuti) è l'appuntamento più curioso e insolito della settimana.

E' la storia di due giovani, Mory, ex pastore, e Anta, studentessa dagli atteggiamenti provocatori, che, molti africani, sognano di raggiungere Parigi, nella speranza fare fortuna.

Per realizzare questo desiderio disposti a tutto (o quasi). Tuttavia, quando sono sul punto di imbarcarsi, uno dei due decide di restare. L'orgogliosa morale del film corrisponde in pieno alla personalità del regista, quando di «Voglio che giudichi attraverso i miei lavori, come si giudica qualsiasi regista, senza tener conto del fatto che sia nero o bianco. Se possiedo un temperamento africano, questo deve venire fuori miei film e non solo dalle mie dichiarazioni».

Venerdì settembre

Apostrophe (A2 21,30) — E' la trasmissione culturale guida a livello europeo. Vi si libri, di arte, di cinema.

Ciné-Club: Cycle Gary Cooper (A2, ore 23) — E' un omaggio a una mitica figura del americano. Ex guida allo Yellowstone National Park, ex disegnatore, Cooper rivolò al cinema partend dal genere western, dimostrandosi poi però adattissimo anche a parti di commedia (si vedano i film Lubitsch o Capra). Alto, snello, elegante, nello stesso tempo timido e virile, ha impersonificato a lungo l'americano di provincia, forte, taciturno e leale.

Luciano Barisone

Rossoneri intenzionati [illegible] mantenere la media inglese

Aosta, un altro esame

Trasferta difficile con il Nizza

AOSTA. Dopo la prova di maturità sostenuta a Busto Arsizio (1-1 con la Pro Patria) la tesi di laurea [illegible] Torino contro il Nizza Millefonti: per l'Aosta è nuovamente tempo di esami. I rossoneri [illegible] presentano nel capoluogo piemontese con l'intenzione di conservare la media inglese e di rimanere nelle posizioni [illegible] vertice della classifica.

La squadra del presidente Bortone insegue [illegible] una lunghezza di distacco la capolista Biellese, ma trova oggi sul suo cammino un avversario con identiche ambizioni di promozione. La formazione di Frara ha infatti gli stessi punti dei rossoneri (3) e cercherà di sfruttare il fattore campo. L'Aosta si presenta all'importante sfida priva di Orlando (squalificato [illegible] un turno) e con Alfano e Lo Gatto in condizioni fisiche non perfette. Alfano ha ripreso la preparazione dopo [illegible] forfait [illegible] domenica [illegible] per una colica renale che l'aveva costretto al ricovero ospedaliero, [illegible] Gatto ha subito un infortunio nell'allenamento di giovedì.

«Spero di recuperare i d[illegible] attaccanti — dice l'allenatore Giovanni S[illegible] — anche [illegible] Muccin mi garantisce la massima affidabilità in caso di bisogno. Dovremo già [illegible] a [illegible] di una pedina importante come Orlando quindi mi auguro di [illegible] dover rinunciare ad altri titolari. L'assenza [illegible] capitano si farà [illegible] sia perché le sue proiezioni offensive fanno parte di schemi ben precisi sia perché sulle punizioni Orlando poteva risolvere le sorti della partita».

Antonino Barone (qui palla al piede) sostituirà forse il libero Giovanni Orlando

Per sostituire il libero, Sacco [illegible] ha che l'imbarazzo della scelta. La soluzione più probabile [illegible] quella di un arretramento di Cuc davanti a Buda, [illegible] non sono da scartare neppure le ipotesi dell'impiego di Barone oppure di Massarini al posto di Orlando. Non dovrebbero esserci altre novità nella formazione. L'Aosta scenderà in [illegible] po [illegible]: Buda, Lessio, Chiodini, Barone, Cuc, De Tommaso, Alfano (Muccin), Massarini, Lo Gatto, Ferri, Fiorentino.

[illegible] Nizza Millefonti è particolarmente temibile — sottolinea Sacco — perché può contare su un tifo molto caloroso. I torinesi hanno una difesa solida, un centrocampo assai robusto e due attaccanti temibilissimi come Gino ed Actis Dato. Se i nostri avversari vantano diverse prerogative, noi possiamo mettere sul piatto della bilancia [illegible] condizione invidiabile e la consapevolezza di poter giocare alla pari contro chiunque».

Aggiunge l'allenatore dei rossoneri: «La partita è aperta [illegible] ogni soluzione. Non dovremo lasciare l'iniziativa ai torinesi, [illegible] giocare come abbiamo fatto a Busto Arsizio non rinunciando mai [illegible] cercare il gol. Il calendario ci ha riservato due impegni esterni consecutivi [illegible] difficili. Dopo aver superato positivamente il primo ostacolo faremo il possi[illegible] per ripeterci così da ribadire [illegible] nostro buon diritto [illegible] essere [illegible] tra i protagonisti».

L'Aosta e il Nizza Millefonti [illegible] sono già incontrati in Coppa Italia con successo dei rossoneri [illegible] «Puchoz» per 2-1: un precedente di buon auspicio per la squadra di Sacco.

Sigfrido Beneyton

Il Saint-Vincent ospita oggi il Gravellona

Alla ricerca di gol

I termali decisi a vincere

SAINT-VINCENT. Terza gi[illegible] di campionato ed è già indispensabile la vittoria per il Saint-Vincent. Dopo due sconfitte consecutive i termali non possono infatti più commettere passi falsi. Unica squadra anco[illegible] [illegible] punti la formazione del presidente «Iki» Rollandin ha oggi l'opportunità di cancellare lo zero dalla casellina dei successi.

Arriva infatti al «Perucca» il Gravellona che, come i biancocelesti, non ha ancora vinto in questa stagione né in Coppa Italia né in Interregionale. I novaresi hanno però pareggiato domenica scorsa [illegible] il Corbetta (1-1) e potrebbero accontentarsi di nuovo della divisione della posta. Per il Saint-Vincent una partita dunque di vitale importanza per il futuro: un [illegible] cancellerebbe infatti le paure e rilancerebbe i termali.

«Siamo consapevoli dell'importanza dell'incontro — dice l'allenatore Giulio [illegible] Ceglie. E' indispensabile giocare con un altro spirito rispetto a quello [illegible] domenica [illegible] Una delle a[illegible]mi vincenti deve essere la determinazione, se ci viene a mancare il [illegible] perdiamo molte dell[illegible] nostre prerogative. In settimana abbiamo analizzato [illegible] fondo le cause della sconfitta interna di sette giorni fa e sono [illegible] curo che questa volta sapremo offrire ai tifosi una prestazione positiva. Mi aspetto [illegible] prova d'orgoglio dai ragazzi».

Marcello Policaro

Ci [illegible] delle novità nella formazione del Saint-Vincent. Vista la necessità di vincere scenderanno in campo assieme fin dall'inizio Moroni e Policaro per dare maggior peso al reparto avanzato. L'argentino ha raggiunto una discreta condizione fisica e potrebbe essere decisivo [illegible] la [illegible] rapidità. Probabile anche l'impiego di Gorraz al posto di Martini che per la frattu[illegible] [illegible] [illegible] dito della [illegible] destra sarà assente per almeno un mese. I biancocelesti dovrebbero presentarsi [illegible] Zublena, Muzio, Cappelletti, Canal, Pallavicini, Gorraz, Orsini, Valera, Moroni, Alvario, Policaro.

«Spetta [illegible] noi il compito di dare un volto ben definito alla partita — dice De Ceglie —. Dovremo attaccare senza però esporci al contropiede avversario che [illegible] assai pericoloso. Ho visto in azione il Gravellona in Coppa Italia contro il Verbania: l'arma più convincente della formazione di Zanetti è stata il gioco di rimessa. Faremo quindi attenzione a non concedere spazi [illegible] centrocampisti novaresi che cercheranno di lanciare in gol Zola e Giardini, due punte assai insidiose».

Per il Saint-Vincent una partita molto delicata. L'esito [illegible] confronto odierno [illegible] sicuramente un'importanza fondamentale per il futuro: una vittoria darebbe morale [illegible] fiducia a tutto l'ambiente, una sconfitta significherebbe già crisi. Per i biancocelesti sarà indispensabile giocare con la massima determinazione per evitare spiacevoli sorprese com'è [illegible] domenica scorsa.

Soltanto ritrovando fiducia nei propri mezzi la squadra del duo De Ceglie-Pallavicini potrà regalare ai tifosi la prima vittoria stagionale. [illegible] difesa dovrà evitare le distrazioni che sono costate [illegible] contro il Binasco, mentre a centrocampo sarà necessaria una maggior velocità in fase d'impostazione [illegible] gioco per consentire alle punte di trovare la via del gol.

(s. b.)

L'ex mezzala rossonera pareva destinato al Fénisnus

Vasciminno allo Châtillon

Già in campo oggi a Grignasco

Vincenzo Vasciminno

CHATILLON. Grande novità nello Châtillon oggi a Grignasco [illegible] seconda partita del campionato di Promozione. La società del presidente Lavoyer ha infatti perfezionato venerdì sera l'acquisto di Vincenzo Vasciminn[illegible] Il fantasista dell'Aosta sembrava destinato a proseguire la carriera nel Fénisnus, ma all'ultimo momento sono stati i castiglionesi a concludere la trattativa con i rossoneri mettendo a segno un colpo rilevante.

«Una serie incredibile di infortuni mi [illegible] privato [illegible] molti titolari, così ho chiesto uno sforzo alla società — spiega l'allenatore Piero Ciri . Il mio desiderio di rinforzare [illegible] rosa [illegible] stato subito esaudito. Con l'arrivo [illegible] Vasciminno facciamo [illegible] notevole salto di qualità. Adesso siamo al completo: anche [illegible] dovrò schierare, ancora una volta, [illegible] formazione d'emergenza».

Nello Châtillon saranno assenti Milazzo, Pinet [illegible] Scalise, però il mister [illegible] castiglionesi dovrebbe recuperare sia Saccavino [illegible] Benetti anche se entrambi non [illegible] al meglio della condizione fisica. I biancoazzurri dovrebbero presentarsi con: Vallet, Torreano, Prola, Grange, Saccavino, Bonin, Miriello, Anile, Benetti, Vasciminno, Giovetti.

«Il Grignasco è avversario temibile perché può [illegible] su una squadra ben disposta in tutti i reparti — dice Ciri —. I piemontesi hanno nel libero Olivotto l'elemento di maggior spicco e [illegible] a centrocampo [illegible] giocatore come Garampazzi. In avanti giostrano poi Mucci e l'ex aostano Palermo. Una compagine quindi assai pericolosa che affronteremo però [illegible] alcun timore riverenziale».

Il problema maggiore di Ciri è stato finora quello di dover [illegible] pre improvvisare la formazione per le continue defezioni dovute [illegible] infortuni. Domenica [illegible] sul campo del Romentino i castiglionesi hanno disputato [illegible] partita generosa, ma hanno dovuto cedere l'intera posta a dimostrazione del momento particolarmente sfortunato. Bonin e compagni contano di rifarsi oggi.

«Soltanto quando [illegible] [illegible] completo potremo dimostrare il [illegible] effettivo valore — osserva Ciri, però sono sicuro che i sostituti non faranno rimpiangere i titolari. I tifosi devono avere ancora un po' di pazienza perché [illegible] volta conclusa la fase negativa, dovuta esclusivamente agli infortuni, regaleremo loro belle soddisfazioni. Attualmente sono costretto ad utilizzare qualche giocatore fuori ruolo per poter sopperire alle continue assenze».

L'arrivo di Vasciminno dovrebbe dar maggior fantasia alla manovra e consentire alla squadra di poter [illegible] su [illegible] preciso punto [illegible] riferimento al momento d'impostare la mano[illegible]

La [illegible] ha [illegible] qualche svarione di troppo nell'incontro [illegible] Coppa Italia con l'Ivrea (vittoria degli eporediesi per 3-1 con partita di ritorno [illegible] calendario mercoledì prossimo) ed è attesa oggi ad un pronto riscatto. In avanti Miriello e Benetti cercheranno di mettere a segno il primo gol in Promozione.

(s. b.)

Oggi turno di campionato (nello tsan è il terzo) per tutti gli sport popolari

Meno squadre per fiolet e rebatta

Le defezioni più importanti sono Valpelline e Bosses

AOSTA. Con l'ultima domenica [illegible] settembre il panorama degli sport popolari impegnati nell'attività autunnale [illegible] completo. I tornei di rebatta e fiolet vengono ad aggiungersi allo [illegible]

Tsan. La terza giornata (si gioca alle 12,30) è decisiva in quei gironi dove la classifica non assegna ancora i due posti in finale. Nel primo gruppo l'unica qualificata è Châtillon Nitri Renault I che osserverà oggi il turno di riposo, mentre nello stesso girone St-Christophe Petrol System [illegible] Montjovet [illegible] disputeranno il secondo posto.

Buone probabilità di passare ai quarti hanno anche Verrayes II (che gioca contro il Nus II fuori casa) [illegible] Verrayes I (impegnata [illegible] Pollein). Emarèse I e Saint-Marcel I si giocano nello scontro diretto la qualificazione, mentre Valtournenche I tenterà di passare [illegible] lo Châtillon Nitri Renault II.

Tutto molto incerto ancora, nel girone B, dove sono in programma [illegible] i confronti Quart I-Saint-Vincent I [illegible] Verrayes III-Nus I. Il recupero della partita non conclusa nel primo turno tra «quartèn» e «nouvèn» deciderà tutto.

Nel secondo raggruppamento riservato alle serie inferiori, Nus IV e Valtournenche II [illegible] già qualificate e anche per Saint-Christophe Petrol System III vi sono concrete possibilità, per altre si saprà [illegible]

Infine gli juniores, nei quali Montjovet e Verrayes si incontrano per decidere quale delle due seguirà in semifinale Saint-Christophe, mentre Nus-Châtillon Nitri Renault [illegible] disputeranno il primo posto.

Rebatta. Diminuiscono [illegible] 35 a 31 le squadre iscritte, e tra queste [illegible] da registrare quattro compagini juniores (Gressan A e [illegible] Chevrot [illegible] Douas) che per la prima volta fanno anche l'autunnale (giocheranno [illegible] sabato pomeriggio). La defezione più importante l'ha causata la sezione di Valpelline che per rispettare [illegible] ferrea [illegible] del regolamento, avrebbe dovuto partecipare con la squadra di prima categoria. Siccome non tutti i componenti [illegible] questa squadra erano disponibili, ai [illegible] sponsabili della sezione pareva assurdo inserire elementi delle squadre inferiori e così nessuna formazione sarà presente.

[illegible] prima categoria vi saranno dunque i campioni di Chevrot, l'Ollomont e il Douas (giocheranno oggi insieme, alle 14, [illegible] campi regionali di Brissogne), il Gressan e lo Jovençan (impegnati sugli stessi terreni già a partire dalle 12). In seconda categoria sono [illegible] quattro le squadre (Aymavilles, Gressan, Pollein [illegible] Chevrot) e pertanto tutte proseguiranno fino a fine torneo, [illegible] vi sarà bella lotta [illegible] tra le [illegible] squadre di terza e le sette di quarta.

Fiolet. Come g[illegible] lo [illegible] [illegible] la rebatta, anche il fiolet registra in questa stagione meno squadre (32) rispetto [illegible] scorsa edizione (36). Il decremento si [illegible] notare soprattutto in serie A, do[illegible] giocheranno soltanto Forossan Nitri Renault, seconda classificata in primavera [illegible] due squadre di Saint-Christophe (la seconda), campione in B lo scorso giugno. Mancheranno i campioni primaverili del [illegible] [illegible] tutte le altre di A la cui assenza non fa certo onore al fiolet (i motivi delle assenze sono vari e raramente ingiustificati). Oggi riposano i «porossèn», mentre a Saint-Christophe sarà derby.

In serie B, sono in programma Gignod-La Salle, Valpelline II-Etroubles [illegible] Arpuilles-Valpelline I, [illegible] riposa Charvensod. La partecipazione è fortunatamente agguerrita in serie C e D dove figurano iscritte, rispettivamente dieci e dodici formazioni.

(c. ro.)

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 24 Settembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Annunciata per sabato manifestazione di protesta attorno alla discarica

Valleandona si ribella

Catena umana contro i camion di rifiuti

ASTI. Una «catena umana» formata da ecologisti, rappresentanti dei movimenti per la difesa dell'ambiente, cittadini, abitanti della zona, «abbraccerà» la discarica di Valle Manina [illegible] Valleandona. Con questa provocatoria manifestazione si vuole chiedere la chiusura [illegible] grande «deposito» di rifiuti. Il «sit-in» è previsto per sabato prossimo, a partire dalle 8. Lo organizza il comitato per [illegible] salvaguardia del territorio valleandonese.

Saranno tra l'altro bloccati gli automezzi che portano l'immondizia alla discarica. In una conferenza stampa del comitato, svoltasi venerdì sera, nella sede della Circoscrizione Asti Sud, sono stati illustrati gli obiettivi della manifestazione.

Erano presenti rappresentanti [illegible] Wwf, Italia Nostra, Lega Ambiente, oltre al consigliere regionale Mario Amerio. Altre organizzazioni ambientaliste, partiti [illegible] associazioni hanno annunciato la loro adesione. «Sarà una dimostrazione pacifica per ribadire — ha detto Maria Fiora Chiusano, a nome del comitato — che la discarica deve essere definitivamente chiusa».

«Nel 1974 — ha aggiunto l'esponente del comitato — [illegible] stato detto che si sarebbe trattato [illegible] una struttura provvisoria, oggi addirittura se ne chiede l'ampliamento. La scarsa impermeabilizzazione ha causato l'inquinamento [illegible] falda acquifera, come hanno accertato i tecnici dell'Usl. Tra l'altro all'interno della discarica si trova un capannone colmo di pile scadute, che fine faranno?».

Durante la conferenza stampa [illegible] è parlato anche [illegible] riserva naturale speciale di Valleandona, ricca di un patrimonio paleontologico di inestimabile valore (la discarica si trova proprio al centro della riserva). «Siamo contenti che l'assessore Florio abbia invitato i cronisti astigiani a visitare la riserva il giorno antecedente la nostra manifestazione — è stato detto durante la conferenza stampa —, ma i giornalisti dovrebbero anche recarsi all'interno della discarica per rendersi conto della situazione».

Florio ha invitato i rappresentanti dell'informazione «per una più approfondita conoscenza della riserva nella prospettiva di una sua prossima apertura». La Regione ha recentemente approvato il [illegible] di concorso per l'assunzione di quattro sorveglianti.

Armando Ragusa, della Lega Ambiente, ha annunciato che per quanto riguarda la falda acquifera inquinata, il pretore Vincenzo Paone ha avviato un'indagine conoscitiva per accertare eventuali responsabilità. Ragusa ha criticato la Provincia dicendo che non ha «predisposto controlli in adempimento ai compiti ad essa attribuiti dalla legge regionale».

Nuovamente alla ribalta delle polemiche anche le strade di accesso [illegible] discarica.

Da alcuni anni gli abitanti di Valleandona protestano per il continuo passaggio [illegible] autocarri che ogni giorno portano alla discarica centinaia [illegible] centinaia di quintali di immondizia.

E infine c'è anche polemica per un pilone votivo che sorge ad un lato della piazza della piccola frazione. «Per agevolare il transito agli automezzi si vorrebbe addirittura spostare la colonna con la croce. Noi ci opporremo». Attorno [illegible] pilone [illegible] esplicito cartello: «Dio [illegible] l'ha data e Galvagno ce la vuole togliere».

Vittorio Marchisio

ACQUA

Una falda «a rischio»

La falda d'acqua nella [illegible] di Valleandona-Valle Manina sarebbe gravemente inquinata, a causa dei liquami di percolazione della discarica. Una relazione è stata inviata dall'Usl al sindaco, al presidente della Provincia [illegible] al Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti. Contiene anche [illegible] serie [illegible] dati [illegible] confermano la presenza nella falda di manganese, ferro, ammoniaca, [illegible] zinco. Roberto Steffanino per [illegible] del comitato di Valleandona ha analizzato, durante la conferenza stampa, i dati sostenendo che la situazione «è grave» essendo state anche riscontrate quantità di solventi clorurati che [illegible] cancerogeni. Steffanino ha detto che alcune sostanze inquinanti risultano fino [illegible] volte superiori ai limiti imposti dalla legge. Non è escluso che l'inquinamento si estenda anche ai pozzi privati che si trovano fuori dalla discarica. La relazione dell'Usl è ora [illegible] vaglio del Consorzio Smaltimento Rifiuti.

PALIO

Montechiaro non ha ritirato il gallo

Colpo di scena ieri mattina, in municipio, [illegible] Asti. Il rettore di Montechiaro, Gianmarco Rebaudengo [illegible] è rifiutato [illegible] ritirare dalle mani del Capitano del Palio, Paolo Raviola, il gallo vivo vinto alla [illegible] di domenica. Motivo: il gallo non si [illegible] nella gabbietta issata sul trespolo, secondo la consuetudine del Palio, bensì in [illegible] Intanto [illegible] Viatosto [illegible] trapelata la clamorosa notizia [illegible] sequestro, forse [illegible] scopo [illegible] estorsione», del galletto (con relativo trespolo) erroneamente consegnato domenica al borgo biancoceleste al termine della manifestazione. La giuria, in serata, aveva poi corretto l'ordine [illegible] arrivo
Nella foto: Gianmarco Rebaudengo al suo arrivo [illegible] cavallo, in piazza [illegible] Secondo. Servizio [illegible] pagina 3.

Servizio [illegible] pagina 3.

ASTI

Pci, [illegible] leggi [illegible] lavoro

Due nuove leggi regionali sul lavoro verranno illustrate, martedì, alle 21, ad Asti, nel salone della Cgil, in piazza Marconi, dal [illegible]gliere regionale comunista Mario Amerio. Le normative riguardano il «Fondo straordinario [illegible] occupazione» e le «Cooperative di solidarietà» per l'assistenza [illegible] handicappati e emarginati.

[illegible] la «strada dell'amore»

Sui muri del paese spicca in questi giorni un manifesto listato [illegible] lutto che annuncia il «venir meno» dell'antica strada comunale «dedra al Castè» (dietro [illegible] Castello), da [illegible] decina d'anni chiusa [illegible] transito, ma frequentata e conosciuta come la passeggiata romantica di Montemagno. A dare il «doloroso annuncio» sono l'assessore Francesco Sassone (dc) [illegible] i due consiglieri di minoranza Pier Domenico Canepa [illegible] Antonio Lepore, esponenti del pci.

[illegible] si commemora [illegible]

Oggi [illegible] Costigliole, [illegible] inizio alle 9, si svolgerà la cerimonia organi[illegible] dall'Istituto storico della Resistenza, dal Comune, per ricordare la figura e l'opera del deputato «contadinista» astigiano Alessandro Scotti nel centenario della nascita. Parleranno i professori Guido Quazza e Giovanni De Luna dell'Università di Torino. Saranno inaugurati [illegible] busto [illegible] una lapide.

[illegible] «Tre giorni diocesana»

«Comunione, comunità e disciplina ecclesiale»: è il tema che verrà affrontato nella «Tre giorni diocesana», che si aprirà domani alle 18,30, nel salone dei Padri Giuseppini in [illegible] Alfieri. Relatori: [illegible] sociologo don Gianni Ambrosio e il teologo padre Giordano Muraro.

Mercoledì i nomi dei vincitori del sorteggio finale

Ecco le 19 soluzioni di «Scopri il tuo borgo»

ASTI. «Scopri il tuo borgo», il concorso a premi de «La Stampa», abbinato al Palio di Asti, ha fatto registrare anche quest'an[illegible] grande successo: sono infatti decine di migliaia i tagliandi che i lettori hanno imbucato nelle [illegible] sistemate in città. Ieri è scaduto il termine per l'invio. Ora tutti sperano nella fortuna. Tra i tagliandi pervenuti [illegible] recanti la risposta esatta, verranno infatti sorteggiati, nei prossimi giorni i bellissimi premi finali: al primo estratto andrà un'Autobianchi Y 10, offerta dalla [illegible]ssionarie Lancia-Autobinchi di Asti. Si potranno anche vincere cene per due persone nei migliori ristoranti dell'Astigiano, biglietti del cinema, buoni libro, confezioni, ecc.

L'elenco dei fortunati vincitori sarà pubblicato sull'edizione di Asti, mercoledì 27 settembre. La cerimonia di premiazione avrà luogo sabato [illegible] ottobre, nel salone di [illegible] culturale «San Secondo», di via Carducci.

Per permettere il controllo delle risposte ecco l'elenco dei tagliandi con l'indicazione esatta, relativa [illegible] 19 particolari misteriosi.

Tagliando [illegible] 1: greca dipinta sotto il tetto, in un palazzo di via De Gasperi, angolo via del Bosco. Rione San Silvestro.

Tagliando numero 2: finestrelle con balaustra in ferro battuto in [illegible] Torino. Rione Torretta.

Tagliando numero 3: monumento con elica, in piazza [illegible] municipio. Comune N[illegible].

Numero 4: punta di camino, sulla strada di Viatosto. Rione Viatosto.

Numero 5: lampione in stile Ottocento sulla facciata del teatro comunale. Comune Moncalvo.

Numero 6: finestrelle: particolare della Torre Rossa. Rione Santa Caterina.

Numero 7: antica pieve con il piccolo campanile, nella chiesa [illegible] san Carlo. Comune Montechiaro.

Numero 8: maialino dipinto sul [illegible] del «salumificio Nebiolo» di corso Casale. Rione San Lazzaro.

Numero [illegible] vecchio abbaino del Michelerio, piazza fratelli Cairoli. Rione Cattedrale.

Numero [illegible]: vetrina con immagini di Asti, Banca Nazionale del Lavoro. Via del Cavallino. Rione Santa Maria Nuova.

Numero 11: palma nel giardino di una villetta di strada Fortino 85. Rione Don Bosco.

Tagliando numero 12: scritta in numeri romani, sulla facciata di un palazzo di via Alfieri. Comune Castell'Alfero.

Numero 13: torretta con finestre in via Roero angolo via Sella. Rione San Martino San Rocco.

Tagliando [illegible] 14: stella della Repubblica in piazza del municipio. Rione San Secondo.

Numero 15: croce di Malta nel Battistero. Rione San Pietro.

Numero 16: proiettili da obice, all'ingresso [illegible] municipio. Comune Baldichieri.

Numero 17: l'orologio della stazione Fs. [illegible]ne San Paolo.

Numero 18: L'asilo con il campanile sullo sfondo. Rione Tanaro-Trincere-Torrazzo.

Numero 19: Affresco esterno della Chiesa Cosma [illegible] Damiano. Comune [illegible] Damiano.

Il pretore Giribaldi denuncia giudice

E per la Cassa c'è un conflitto

ASTI. Il giudice milanese Giorgio Della Lucia, che da cinque anni si occupa dell'istruttoria penale riguardante i finanziamenti (oltre 30 miliardi) concessi dalla Cassa [illegible] Risparmio di Asti all'imprenditore siciliano Filippo Rapisarda, è stato denunciato dal pretore dirigente di Asti, Emilio Giribaldi, per interruzione di pubblico servizio. Una comunicazione giudiziaria sarebbe già stata inoltrata al magistrato milanese.

Il conflitto tra giudici trae origine dalla vicenda riguardante l'ordine di sequestro, emanato dal giudice milanese, nei primi giorni dell'agosto scorso, [illegible] libri contabili e di altra documentazione relativa all'istanza di fallimento richiesto dalla Cassa di Risparmio per la s.r.l. «Parco Est» che gestisce alcuni lotti immobiliari nel [illegible] di Peschiera Borromeo in provincia di Milano.

I terreni (decine [illegible] migliaia di metri quadri) appartenevano al Rapisarda, che in seguito ad [illegible] transazione trasferì [illegible] azioni alla Cassa. Ora Rapisarda intenderebbe rientrare in possesso dei lotti (sono stati sequestrati dal giudice milanese) accusando l'istituto bancario [illegible] truffa. Dopo il sequestro la Cassa non ha più concesso fondi alla «Parco Est» [illegible] ha incaricato il funzionario Pier Franco Marrandino di occuparsi dell'istanza di fallimento. Il [illegible]udice milanese, venuto a conoscenza dell'azione della banca, incaricava la Guardia di Finanza di sequestrare tutta la documentazione che [illegible] all'esame del tribunale astigiano. [illegible] fascicolo «Parco Est» sarebbe così finito [illegible] Milano. Ma da parte del pretore Giribaldi è stato ravvisato, nei confronti di Della Lucia, il reato di interruzione di pubblico servizio, la cui competenza è del pretore.

Nei giorni scorsi il presidente della C[illegible] di Risparmio, Giovanni Borello, ha pure inviato un esposto alla procura della Repubblica [illegible] Milano affinché accerti se il giudice milanese durante la lunga fase istruttoria (non [illegible] conclusa) abbia agito secondo le disposizioni [illegible] legge.

[v. ma.]

Una ricerca sulla mortalità infantile e perinatale nell'Astigiano

L'ostetrica discute di statistica

Smentiti i dati dell'indagine Testitalia-Il Mondo

ASTI. Era una professione che sembrava destinata a ridimensionarsi con l'estensione dei servizi ospedalieri e il calo [illegible] nascite. Invece le ostetriche hanno saputo [illegible]guire l'evoluzione tec[illegible] e sociale nel delicato settore delle gravidanze superando l'antico ruolo di semplici «levatrici» indispensabili per i parti [illegible] casa.

Oggi il Collegio delle Ostetriche della Provincia di Asti, organizza l'undicesima «Giornata». Dopo la messa, celebrata alla Consolata dal Vescovo Poletto, la manifestazione proseguirà all'hotel [illegible]era [illegible] alcuni interventi di medici e ricercatori. Tra gli altri parleranno il prof. Luigi Tagliani, primario della Divisio[illegible] [illegible] Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Asti, che tratterà di: «Rilievi statistici sulla mortalità perinatale». Seguirà la relazione del dottor Mario Cavallo, primario della divisione di pediatria dell'Ospedale astigiano su: «Cenni statistici sulla natalità mortale tardiva ed infantile».

Le due relazioni sono particolarmente attese, specie dopo le polemiche innescate [illegible] metà agosto dalla pubblicazione di una indagine socio-statistica sulla qualità della vita nelle province italiane. Secondo i ricercatori di Tesitalia, che hanno pubblicato la [illegible] indagine su «Il Mondo» la provincia di Asti [illegible] arretrata in tre anni dal 29° al 50° posto. Uno dei parametri che hanno favorito lo scivolone è appunto quello della «mortalità infantile», che secondo l'indagine [illegible]rebbe aumentata da 3,9 morti ogni mille nati vivi dell'86 agli 8,8 per mille dell'89.

Il dato, estremamente preoccupante, non è però confermato dalle indagini statistiche nel frattempo elaborate dall'Usl di Asti.

«Ciò che ha pubblicato il settimanale «Il Mondo», non trova riscontri nelle nostre ricerche — commenta il prof. Tagliani —. E tra l'altro [illegible] distingue tra mortalità infantile e perinatale. La prima [illegible] riferisce [illegible] neonati dall'ottavo giorno al primo anno [illegible] vita. [illegible] mortalità perinatale rientrano invece i decessi [illegible] feti dal sesto mese di gravidanza compiuta e di neonati fino [illegible] settimo giorno dopo la nascita».

Seguendo questo criterio, stabilito per convenzione internazionale, la divisione di ginecologia dell'ospedale di Asti ha registrato una mortalità perinatale del 13,9 per mille negli ultimi dieci anni (1979-1988), mentre la media italiana è attorno al 20 per mille. Scorporata nei due quinquenni il miglioramento è [illegible] più sensibile: 18,4 per mille dall'79 all'83 e 9,4 dall'84 all'88. Analizzando la cosiddetta «mortalità corretta» che esclude dal calcolo statistico i ricoveri con feto premorto e i nati con malformazioni incompatibili con la vita, il dato, sempre riferi[illegible] alla Divisione di ostetricia [illegible] ginecologia scende al 6,5 per mille (3,9 per mille nell'ultimo quinquennio).

Queste cifre, di per sé aride, [illegible] riferiscono alla totalità dei nati alla Maternità di Asti cioè 6579 negli ultimi dieci anni.

Anche [illegible] dottor Cavallo presenterà alcuni dati statistici che [illegible] riferiscono alla mortalità infantile di Asti e provincia. [illegible] 1986 su 1404 nati i decessi dall'ottavo giorno al primo anno [illegible]no stati 3 pari [illegible] 2,1 per mille; nell'87 [illegible] 1370 sono stati 8 (pari [illegible] 5,8 per mille) e nell'88 su 1[illegible] nati i decessi fino a maggio erano 3. «Siamo quindi al di sotto di quanto rilevato [illegible] «Il Mondo», il che lascia pensare ad una errata elaborazione dei dati [illegible] livello nazionale» commenta Cavallo.

Alla Maternità di Asti, dopo il lunghi lavori durati sette anni, stanno tra l'altro per [illegible] inaugurate le nuove [illegible] parto.

[s. mir.]

A Vinchio si ispezionano i vigneti

E a Moncalvo si degusta

Dirigenti [illegible] Cantina sociale [illegible] Vinchio in visita, venerdì, ai vigneti

MONCALVO. Mentre venerdì, a Vinchio, i vigneti di barbera sono stati al centro di «un'ispezione» di tecnici della Cantina sociale, che hanno riscontrato l'ottimo grado di maturazione [illegible] uve, a Moncalvo è stata inaugurata la sala di degustazione della cooperativa «Sette Colli». In esposizione bottiglie dei dodici vini prodotti dalla cantina moncalvese, tra cui spiccano tre doc (Barbera d'Asti, del Monferrato e Grignolino d'Asti) e il cru «Le Monache», un Barbera del Monferrato prodotto, [illegible] scorso anno, in sole 4800 bottiglie.

«La sala di degustazione — ha detto Stefano Demartini, giovane agricoltore grazzanese, da sei mesi presidente della cantina — sarà [illegible] importante punto di riferimento per i turisti».

Intanto anche la «Sette Colli» si sta preparando alla vendemmia; si prevedono quantitativi leggermente inferiore ai [illegible] quintali del 1988. Mercoledì s'inizieranno i conferimenti dei grignolini che, per la prima volta, verranno raccolti in modo differenziato, per la vinificazione di tre nuovi cru, Sant'Anna, Montecroce e Piancorone.

Il conferimento dell'uva malvasia partirà invece il giorno seguente, mentre per la barbera bisognerà aspettare fino al 30 settembre. [bru. m.]

TUTTO [illegible]

[illegible] Cocconato [illegible] polemiche [illegible]

Tra le polemiche si corre oggi il palio degli asini a Cocconato. Il borgo Colline Magre ha animato la vigilia decidendo di non restituire il drappo vinto lo scorso anno; inoltre non sarà probabilmente tra i sette rioni in lizza. La manifestazione s'inizierà alle 14 con la sfilata storica, cui [illegible] guirà la [illegible]

Repergo [illegible]

Oggi si svolge alla cascina Brichet, in frazione Repergo di Isola d'Asti, la «Festa della Vendemmia», organizzata da Giuseppe Massasso, viticoltore e responsabile della sezione vitivinicola dell'Unione regionale agricoltori. Sono state invitate 450 persone, che assisteranno alla raccolta ed alla pigiatura dell'uva. Alle 12.30 pranzo campagnolo in cascina e balli.

San Damiano artigianato e uva

Prosegue stamane a San Damiano la rassegna «Artigianato in piazza», rievocazione dei mestieri di [illegible] tempo, inaugurata ieri. Per tutto il giorno [illegible] sarà una [illegible] micologica. Alle 14.30 prenderà il via la «Festa dell'Uva» con la sfilata dei carri, il concerto bandistico e la premiazione del Palio dei Borghi. Alle 20,30 serata danzante. Si premieranno i vini vincitori della «Fiera di San Giuseppe».

[illegible] bande in concerto

Nell'ambito delle manifestazioni [illegible] «Settembre Canellese», oggi alle 11 si esibiranno in Piazza Zoppa, la banda musicale Città di Canelli e la banda [illegible] Devesi (Torino), che è stata ospite di alcune aziende vinicole canellesi. L'ingresso è libero.

Onore al cardo storto «bandiera» di Incisa

Il cardo storto è la «bandiera» degli ortolani del nicese e da sedici anni viene festeggiato in autunno con [illegible] sagra che richiama ad Incisa gli appassionati della bagna cauda. Accompagnato dal barbera della zona, il cardo [illegible] verrà servito in piazza oggi pomeriggio, dopo uno spettacolo del gruppo folcloristico «Gianduja». A festeggiare il cardo ed il barbera, ci saranno anche numerosi francesi della cittadina di Saint Just Chaleyssin, nella valle del Rodano, gemellata con il paese monferrino.

Scalzi a Portacomaro [illegible] pigiare [illegible]

Oggi alle 12.30 nel piazzale della cantina sociale di Portacomaro si svolge la «Festa dell'Uva». In programma un grande pranzo a base di affettati misti con caccistorino di cinghiale, bruschette con uva barbera, carne cruda, trippa e ceci, bolliti misti [illegible] bagnet, arsumà e caritin (dolci tipici). Per cornice, barbera e grignolino; il menù costa 20 mila lire. Seguirà una dimostrazione della pigiatura dell'uva a piedi scalzi «alla moda dei nonni»; alle 16 Gianduja leggerà poesie piemontesi.

Roccaverano [illegible] giochi

Oggi appuntamento a San Gerolamo di Roccaverano per la festa patronale. Alle 12:30 ed alle 18,30, si potrà partecipare alla grande rosticciata. Alle 14.30 giochi e gare tradizionali.

[illegible] Borghigiani del rione Brina dipingono sull'asfalto il loro marchio

Montechiaro per [illegible] anziani

Montechiaro festeggia oggi i suoi anziani. Alle 10 la banda comunale sfila per le vie del paese, alle 12 sarà la volta di un rinfresco in municipio. Alle 16,30 spettacolo per tutti.

[illegible] attorno [illegible] polenta

Oggi alle 12,30 al parco Monte Rainero di strada Fortino (angolo corso Milano), il gruppo «Anziani del Fortino» si riunisce per l'incontro autunnale dei soci. L'occasione è la «grande polenta dell'amicizia», offerta [illegible] spezzatino, merluzzo, peperonata e vini genuini.

[illegible]

Parte questa mattina alle 9 da Baldichieri la quinta gimkana automobilistica. Alle 16 [illegible] gara di mini ballerini. Si ballerà liscio alle 21 con Remo Fantino.

Villanova, giornata [illegible] Croce [illegible]

Si svolge oggi la prima «Festa della Croce Rossa» di Villanova. Dopo il p[illegible] al campo, alle 15 verrà data una dimostrazione d'intervento in caso di calamità.

[illegible] ciclismo e grigliate

Oggi e domani a Valmanera i festeggiamenti patronali offrono i momenti più ricchi. Alle 11 tradizionale stima della torta, alle 15 gara ciclistica agonistica trofeo «Cantarella», alle 15.30 gimkana a pedali e gi[illegible]hi campagnoli, alle 19 grigliata gigante con agnolotti. [illegible] danz[illegible] con ballo liscio e dimostrazione di karate. Lunedì alle 19.30 continua la grande abbuffata.

Albugnano sceglie [illegible] vincente

Appuntamento per i golosi ad Albugnano con il concorso «La tortissima». Si può iscrivere il proprio dolce dalle 10 alle 14 alla Pro loco. Ricchi premi in palio. Le torte premiate saranno poste all'incanto, le altre saranno degustate dai presenti.

[illegible]

Il sindaco [illegible]

Il sindaco di Rocchetta Tanaro, Stefano Icardi, è stato nominato commendatore. L'onorificenza gli è stata attribuita dal Capo dello Stato, Francesco Cossiga, su proposta del presidente dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia, sen. Triglia.

GASTRONOMIA

Premio Gancia ai prosciutti

Oggi, alla Locanda Gancia di Santo Stefano Belbo, sarà consegnato il premio «Gancia dei Gancia» per l'artigianato. Il concorso, quest'anno, è riservato ai produttori di prosciutto di montagna.

Esperti, guidati dal gastronomo Luigi Veronelli hanno prescelto undici artigiani [illegible] settore, cinque provenienti dalla Toscana, due dalle Marche ed [illegible] rispettivamente da Piemonte, Lombardia, Molise e Sardegna. I prosciutti ammessi saranno giudicati, infine, da una giuria composta da nove imprenditori italiani: Sergio Pininfarina, Cesare Romiti, Luciano Benetton, Matilde Bernabei, Stefano Casiraghi, Vittorio Merloni, Arturo Ferruzzi, Gianmarco Moratti e Marco Rivetti che consegneranno al miglior produttore dell'anno [illegible] premio di 20 milioni.

Al termine Ezio Santin dell'antica Osteria della Cassinetta di Lugagnano, Enzo Pra del Doleda di Pieve d'Alpago, Elia Rizzo del Desco di Verona e Mary Barale [illegible] Rododendro di Boves, prepareranno un pran[illegible]

[illegible]

Oggi concerto pro Croce Rossa

Questa sera, alle 21,30, al teatro comunale di Moncalvo, si svolgerà la manifestazione «Giovani in concerto», a favore della «Croce Rossa». Alla serata prenderanno [illegible] giovani musicisti moncalvesi che si [illegible] particolarmente distinti in numerosi concerti. Seguirà un rinfresco. Ingresso a offerta.

BESTIAME

Contributi [illegible] Regione

La Regione ha elevato il premio per la sostituzione di capi bovini infetti da 300 a 600 mila lire, nelle zone di pianura e collina (il contributo è stato aumentato a 600 mila lire per il territorio montano).

SEMINARIO INTERNAZIONALE

Quando [illegible] storia della vite [illegible] si intreccia [illegible] quella [illegible]

Il tavolo dei relatori al convegno «Il vino sull'altare» svoltosi venerdì pomeriggio nelle cantine di Casa Brina a Cocconato. Da sinistra si vedono Roberto Bava (industriale vinicolo), don Elio Scotti (rettore del collegio salesiano dei Becchi, a Castelnuovo Don Bosco), la ricercatrice Marisa Cappellino, il prof. Leo Moulin dell'Università di Bruxelles, Luciano Usseglio Tommaset (direttore dell'Istituto di enologia di Asti), mons. Guido Montanaro, lo scrittore Franco Piccinelli e il ricercatore Giulio Bavaresco, dell'Università cattolica di Piacenza. **Servizio di Sergio Miravalle in pagina Regione**

E' PASSATO UN SECOLO

Quando nel centro di Asti c'era la scuola universitaria

ASTI. L'anno scolastico è appena iniziato con i suoi problemi riguardanti in particolare l'edilizia scolastica. Cento anni fa nel circondario di Asti (comprendeva il capoluogo e altri 86 Comuni) le scuole erano 437, di cui [illegible] «grado» inferiore e 32 di superiore. Il numero degli alunni era di 8684 maschi e 8604 femmine. «Le scuole per il loro numero soddisfano le esigenze della legge sulla istruzione obbligatoria — si legge in una relazione dell'epoca — e 200 locali [illegible] stesse si possono ritenere buoni 204 mediocri, meno mediocri 33. Mentre la città per le opere di igiene ha speso assai più rispetto ai Comuni, questi invece impiegarono maggiori somme di Asti negli [illegible] scolastici, costruiti e adattati».

Ad Asti il Comune aveva stanziato 250 mila lire per l'istruzione, 17 mila lire per l'affitto di locali, 3000 per l'illuminazione «dei numerosi locali scolastici urbani e suburbani, comprese le scuole serali, raggiungendosi una cifra superiore al quarto del bilancio comunale». Anche la banda musicale venne inserita nelle [illegible] della pubblica istruzione: costo 11 mila lire [illegible]

Un secolo fa funzionavano scuole serali e festive di complemento: 23 maschili, [illegible] femminili. In alcuni paesi come Rocchetta Tanaro, Azzano, Valfenera, Moncucco Torinese, venivano impartite anche lezioni di agricoltura pratica. A Mombercelli rimase a lungo aperta una scuola domenicale di aritmetica e disegno e ad Asti una per macchinisti e fuochisti, con 160 allievi.

L'istruzione pubblica, ad Asti, [illegible] in forte sviluppo nel 1800, [illegible] inizialmente le scuole erano esclusivamente riservate ai maschi come si legge in una relazione dell'epoca: «Alla istruzione delle femmine provvidero le suore francesi, dette monache nere, alle quali il Municipio concedeva un [illegible] di 800 lire [illegible] Fu soltanto nel [illegible] che si istituì un [illegible] elementare per le ragazze. Già nel 1825 aprì i battenti una scuola universitaria secondaria, composta di due corsi per le facoltà di legge, due di medicina e chirurgia, due per la teologia. Nel 1848 i corsi universitari furono chiusi e riportati a Torino». Nei paesi del circondario le prime due scuole pubbliche, riservate solo ai maschi, vennero istituite a [illegible] Damiano, nel 1730. Due gli insegnanti, i sacerdoti Marco Formento e Giuseppe Castagnone, che percepivano rispettivamente [illegible] stipendio annuo di 250 e di 130 lire. «Gli scolari — secondo le cronache del tempo — era[illegible] e nel 1840 fu istituita la scuola femminile, mentre prima si provvedeva con scuole private».

[illegible]

Vittoria e piccoli problemi

Il Palio bis di Moncalvo

Moncalvo è abituata a vincere, almeno per quanto riguarda il Palio. Le polverose cronache degli archivi ci raccontano che già nel lontano 1811, la cittadina al suo esordio nel Palio astigiano, conquistò il secondo posto. Quindici anni dopo arrivò terza e tutte le volte che aderì alle [illegible] corse, la figura fu ottima. Con conquista di acciughe, insalate, denaro, galli vivi, tutti simboli del concorrente vittorioso.

Cambiamo secolo [illegible] spostiamoci ai nostri giorni. Nel Palio dello scorso [illegible] arriva una significativa quanto inaspettata vittoria su qualificati e combattivi avversari. Quest'anno il bis [illegible] una prestazione altrettanto gloriosa. Una splendida cavalla d[illegible] nomi mutevoli [illegible] personaggio alla Fregoli e un fantino di lucido cervello [illegible] di esperienza sono i personaggi chiave [illegible] questa doppietta vincente che nelle voglie [illegible] Ercole Zanello, il rettore, e di Giovanni Verrua, sindaco della cittadina aleramica, già [illegible] vive come replica nell'anno prossimo.

Cara, vecchia Moncalvo dalle perenni stimmate spagnolesche [illegible] da una breve presenza di Castiglia [illegible] di Aragona che modellò alcune facciate di chiese e influenzò [illegible] popolazione così pronta alle gioie e tante volte distaccata [illegible] «tranquilla» di fronte [illegible] grossi problemi. Giustamente Zanello, nell'euforia della vittoria, ha dichiarato che l'obiettivo principale della partecipazione al Palio è quello «di migliorare l'immagine del proprio paese». E [illegible] pacato sindaco Verrua, durante i festeggiamenti quasi brasiliani sulla spaziosa piazza Garibaldi, s'è lasciato sfuggire una ironica profezia, o un wishful thinking, cioè pensiero desiderato come direbbero gli inglesi: «Alla nostra prossima terza vittoria Asti diventerà una frazione di Moncalvo».

Gioia, grande festa, sorrisi e ottimismo. Deve [illegible] così per gli accaniti vincitori di un Palio. Ma a bocce ferme, come si dice da queste parti, può essere [illegible] vittoria consecutiva di un Palio [illegible] valido strumento per annullare o comunque smussare i gravi problemi di una comunità? Palio vincente come panacea oppure Palio [illegible] «effetto-Napoli» nel senso [illegible] coprire, a[illegible]erso una gioia effimera, situazioni negative che durano da tempo? Con ciò non vogliamo dire che a Moncalvo esista una sclerotica situazione amministrativa. La cittadina, dopo i disastri edilizi degli Anni 60 che [illegible] hanno irrimediabilmente alterato il volto, [illegible] vivendo un periodo di relativa serenità com'è nella [illegible] antica storia [illegible] nell'indole paciosa e buontempona dei suoi abitanti.

Con l'arrivo [illegible] drappo dipinto da Tabusso [illegible] vorrem[illegible] che i saggi moncalvesi dimenticassero i problemi connessi con lo sviluppo cittadino: salvaguardia del patrimonio artistico, rilancio delle attività turistiche e ristorative [illegible] anni in sordina, rilancio razionale [illegible]egli angoli storici, costruzione di insediamenti in sintonia [illegible] l'ambiente.

Don Grattarola, dinamica guida di anime, all'annuncio della vittoria [illegible] terra d'Asti ha sciolto le campane della parrocchia in una festosa «baudet[illegible] carica di felicità e d'emozio[illegible] Moncalvo vive momenti di gloria, ma può davvero [illegible] Palio trasformarli in una duratura volontà [illegible] [illegible] i piccoli mali che si nascondono dietro [illegible] glorioso drappo della vittoria?

[illegible] Ballone

Montechiaro non ha ritirato il gallo

Giallo pennuto

Non c'è più il trespolo

ASTI. Mentre dal rione Viato[illegible] è arrivata [illegible] clamorosa notizia del «sequestro» del gallo e del trespolo sul quale alloggiava beato (come si vede nella sequenza fotografica che pubblichiamo in esclusiva), ieri mattina, [illegible] «popolo montechiarese», dopo avere reclamato per giorni il pennuto vinto al Palio, è tornato nei suoi territori a mani vuote.

Un colpo di scena che ha lasciato di stucco il Capitano del Palio, Paolo Raviola e il vice sindaco Gabriele Vercelli, cinto dalla fascia tricolore, che avevano preparato tutto a modo per celebrare degnamente l'avvenimento. Anche un bel gallo grassoccio, era pronto a lasciare la città per il contado. Gli uscieri del Comune lo avevano sistemato in [illegible] cesta, accanto al Capitano. Ma evidentemente [illegible] [illegible]zioni» scagliate dal rettore di Viatosto, Lino Famiglietti, devono aver fruttificato. Sta di fatto [illegible] il [illegible] di Montechiaro, Gianmarco Rebaudengo, sul più bello della festa, dopo che il Capitano [illegible]va avuto belle parole all'indirizzo degli ospiti, ha additato il povero animale, apostrofandolo: «Vade retro, noi non ti vogliamo». «Sign[illegible] Capitano — ha quindi detto ad alta voce — il Palio è una cosa seria e il gallo ci deve [illegible] consegnato sul trespolo di competenza, non in una cesta. Pertanto resterà lì. A Dio piacendo sarà Famiglietti a portarcelo a domicilio».

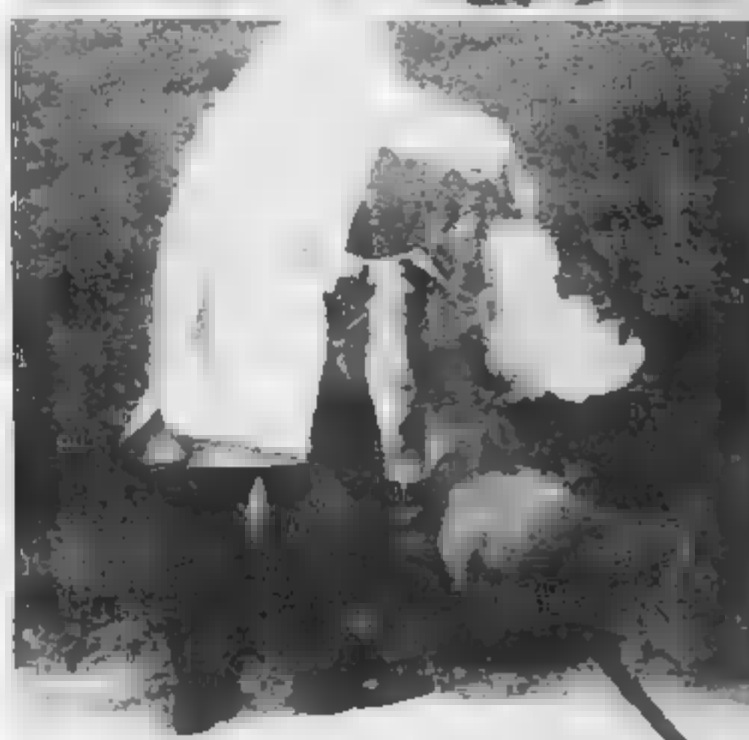
Il capitano del Palio ha assistito interdetto al «gran rifiuto» di Montechiaro che non ha voluto ritirare il gallo sistemato nella cesta e non sul tradizionale trespolo

I montechiaresi orgogliosi di tanta fermezza, hanno inneggiato al loro capo, [illegible]piendo di applausi l'ex sala consigliare, gremita [illegible] gente. Rebaudengo, [illegible] nulla stordito dall'improvviso bagno di popolarità, ha chiamato a raccolta i suoi e additando l'uscita si è congedato con un secco «E adès anduma». E così è stato. Un finale [illegible] [illegible]resa per una festa che era iniziata nel segno [illegible] riappacificazione. Rebaudengo era giunto in municipio a cavallo, montando a pelo [illegible] benedicendo, [illegible] vigili urbani, passanti, che si [illegible] fermati per vedere [illegible] stava capitando.

Quindi è entrato in municipio con un fascio d'ulivo, seguito dai figuranti in [illegible]tume e dal suo destriero, prudentemente fermato nell'androne. Ma [illegible] stata una pace fittizia.

Non appena adocchiato [illegible] gallo che sonnecchiava in [illegible] volgare cesta da pollaio, il rettore [illegible] è fatto [illegible] in volto. Dopo il gran rifiuto, la storia continua.

[f. c.]

PALIO «GOLIARDICO»

[illegible] di polli, o meglio, [illegible] galli

Famiglietti avrebbe mentito quando afferma di «aver mangiat[illegible] il gallo». Le foto che pubblichiamo dimostrano invece che il gallo consegnato a Viatosto è stato «trafugato». Sarà richiesto un riscatto?

Promozione, «galletti» a Crescentino forse con Finetto

[illegible] Asti corsaro?

E Canelli riceve il Chivasso

GLI AZZURRI

L'attaccante Marco Giacobone

CANELLI. «L'ambiente [illegible] sereno, i [illegible] tranquilli e tutto [illegible] presupporre una prestazione simile a quella di domenica scorsa». Piercarlo Boido, direttore sportivo del Canelli, fotografa [illegible] formazione [illegible] mister Pivetta che oggi ospita al Comunale, la squadra del La Chivasso, altro nome nuovo nella geografia calcistica degli «spumantieri».

Dopo la bella prestazione [illegible] sette giorni fa (3-2 a spese del Seo Borgaro al termine [illegible] un incontro avvincente e ricco di colpi di scena) che ha cancellato [illegible] le amarezze della Coppa Italia, nello spogliatoio azzurro si respira un'aria [illegible] fiduciosa attesa per i prossimi impegni, «per altro sempre restando con i piedi per terra», avverte l'allenatore Pivetta.

Il mister, in verità, [illegible] detto che la squadra avrebbe iniziato [illegible] «carburare» dalla seconda, terza partita di campionato, quando i nuovi arrivati si sarebbero amalgamati con tutto il gruppo. E domenica scorsa, il dinamismo di Morone, la grinta di Giacobone e la destrezza di [illegible] hanno fatto la differenza. Una prestazione maiuscola, che a Canelli tutti si aspettano di rivedere oggi contro gli sconosciuti torinesi. La Chivasso è una formazione che, lo scorso anno, ha concluso il campionato al settimo posto [illegible] 34 punti all'attivo.

In estate si è rafforzata co[illegible] l'arrivo di un centrocampista, Andreotti, e del mediano Filippozzi, che oggi non scenderà in campo perché infortunato. Pratica un gioco simile a quello del Seo Borgaro, anche se più velo[illegible] e concreto. In casa canellese, [illegible] sicuro il rientro di Molinari che ha scontato le due giornate di squalifica, così come non dovrebb[illegible] esserci problemi per Berruti [illegible] Barile, leggermente acciaccati ma disponibili. Per il resto, squadra [illegible] completo, [illegible] Giacobone, Gemma [illegible] Morone pronti a sfruttare la gran mole di lavoro [illegible] centrocampo.

Dice ancora Boido: «La società è soddisfatta [illegible] reazione che la squadra ha dimostrato in campo. Segno di maturità [illegible] responsabilità. Chiediamo ai [illegible] di continuare a sostenere tutto l'ambiente con [illegible] tifo ed il calore dimostrati negli anni scorsi». Oggi, intanto, di chiude la campagna abbonamenti che ha dato, finora, buoni risultati.

«Ma potremmo fare qualcosa in più», aggiunge [illegible] vicepresidente Giancarlo Domanda.

Giovanni [illegible]

I GALLETTI

Il difensore Gianluca Pinto

ASTI. All'Asti le sorprese non finiscono [illegible]. Mentre tutti lo davano prossimo ad accasarsi al Livorno, Aldo Finetto [illegible] improvvisamente ritornato ad Asti [illegible] l'allenatore Giuliano Ciravegna [illegible] addirittura di averlo a disposizione oggi, nella trasferta [illegible] Crescentino (si gioca alle 15).

L'ex centrocampista del Benevento [illegible] stato il [illegible] dell'estate al punto che il [illegible] to accordo con la società aveva indotto il mister a rassegnare le dimissioni poi rientrate. Ora il tecnico sente che il prezioso centrocampista, salvo sorprese, potrà finalmente entrare nei ranghi apportando esperienza e classe. «Venerdì - spiega Ciravegna - il giocatore si è presentato e a questo punto penso che una soluzione sia ormai vicina. Oggi mi auguro proprio di poterlo impiegare».

A Crescentino mancheranno invece Sorrentino che solo mer[illegible] riprenderà a ritmo sostenuto la preparazione (ha sofferto di una fastidiosa pubalgia) [illegible] Pella, impegnato nel [illegible] leva. L'attaccante sarà [illegible] disposizione della società dopo metà ottobre. Confermata quindi [illegible] grandi linee [illegible] formazione di domenica scorsa con Pinto, Vigilante e Varagnolo indietro e Sinopoli punta.

Inutile nascondere che i «galletti» hanno oggi gli occhi degli sportivi puntati addosso; dopo il passo falso a Caselle, nella giornata inaugurale del torneo, [illegible] si attende un segnale che restituisca alla squadra la dignità di «grande» [illegible] torneo. Ciravegna ci spera: «A Caselle con un pizzico di fortuna e di attenzione in più, a[illegible] potuto ottenere un risultato ben diverso. Mi auguro che questa esperienza abbia insegnato qualcosa. I ragazzi sono comunque fiduciosi — aggiunge l'allenatore — e desiderosi di fare bene».

Il Crescentino dispone di un discreto impianto [illegible] gioco [illegible] conta, [illegible] grandi linee, sulla medesima formazione che lo [illegible] si era piazzata a ridos[illegible] delle prime posizioni.

«Non credo si tratti [illegible] un complesso che punta alla promozione — precisa Ciravegna — ma [illegible] sicuramente [illegible] squadra che ambisce ad un piazza[illegible] onorevole». [illegible] secondo turno del girone di andata presenta tra gli scontri di cartello Novese-Chieri, Ovadamobili-Trino (c'è attesa per verificare la condizione [illegible] vercellesi) e l'impegno del Caselle con il Montanaro.

Franco Cavagnino

Tamburello, oggi sfida decisiva con il Salvi

Castellero, [illegible]

Chi vince va in finale

[illegible] E' la sfida che vale un campionato e per il Castellero c'è un pesante handicap da recuperare.

La formazione biancoceleste, che oggi, alle 14, nello sferisterio di casa, ospita il Salvi (Verona), dovrà vincere con uno scarto di almeno otto giochi. La gara, valida come seconda semifinale del massimo campionato Figt [illegible] tamburello, ha già avuto [illegible] prologo [illegible] settimana fa, sul campo [illegible] In quell'occasione furono i veneti ad imporsi per 16-9, approfittando di un vistoso calo fisico, nel finale di gara, [illegible] rivali astigiani. Poiché il regolamento prevede che acceda alla finalissima la squadra che ha incamerato il maggior numero di «games» nel doppio turno, è evidente che oggi, al Castellero, non sarà sufficiente una vittoria, ma la compagine diretta da Carlo Campia dovrà a tutti i costi impedire che il Salvi superi quota 8.

In caso di parità (cioè di un successo degli astigiani [illegible] l'identico punteggio con il quale [illegible] stati sconfitti all'andata), si disputeranno due «trampolini» supplementari di 3 giochi ciascuno. Se resterà una situazione di ulteriore equilibrio si ricorrerà al computo dei «quindici» fatti nei supplementari ed, eventualmente, durante l'inte[illegible] partita.

Sul piano tecnico il Salvi si presenta molto agguerrito, con la forte accoppiata di fondocampo costituita da Baldini-Bertagnoli, che ha messo più volte in difficoltà, nell'ultima sfida, i giocatori astigiani.

Castellero al completo con Aldo «Cerot» Marello, Candido Sibona, Giancarlo Tasca, Giancarlo Lanzoni, Gianni Maccario e Giuliano Besso.

(f.b.)

QUESTA [illegible]

[illegible]
[illegible] Canelli [illegible]

Queste le partite della seconda giornata. Canelli-La Chivasso; Crescentinese-Asti; Mathi-Fulvius; Monferrato-Rivarolese; Montanaro-Caselle; Novese-Chieri; Ovadamobili-Trino; Seo Borgaro-San Carlo.

[illegible]
La [illegible] a Trofarello

Seconda giornata (ore 15). Astisport-S. Maria Storari; Audace Boschese-Felizzano; Costigliole-Junior; Frugarolese-Rocchetta Tanaro; Quattordio-Mandrogne; Sandamianese-Gaviese; Serravalle-Comollo Novi; Trofarello-Nicese.

[illegible]
Derby [illegible]

Arco-Corneliano; Canalese-Don Bosco; Castelnovese-Sommarivese; Castelnuovo Belbo-Andezeno; Cittadini dell'Ordine Asti-Isola; Poirinese-Santostefanese; Racconigi-Villanovese; Sommariva Perno-Cambiano.

[illegible]
[illegible] «La [illegible]

La quarta edizione della maratonina «La Vendemmia», Trofeo Figupar, parte alle [illegible] dal Castello di Costigliole. Alla gara, [illegible] 21,045 chilometri, parteciperanno anche [illegible] brasiliano Da Silva e Gianni Poli, vincitore [illegible] maratona di New York di due anni fa. L'arrivo è [illegible] Nizza Monferrato.

TAMBURELLO
Si [illegible]

Alle 15 il Montechiaro Gloria riceve il Bigolino (Brescia) per [illegible] seconda giornata della pool finale del [illegible] cadetto di tamburello Fipt.

CICLISMO
A [illegible]

Alle 9,30 si disputerà l'ottavo Campionato Italiano per Odontotecnici, gara ciclistica riservata ai diplomati [illegible] agli iscritti all'albo nazionale di categoria.

[illegible]
[illegible] Coppa Italia

Al palazzetto alle 17,30 la Voluntas-Brandi affronta il GiVidi Brugherio nel ritorno del primo turno di Coppa Italia. Gli astigiani all'andata erano stati sconfitti 3-0.

Canelli, curiosità e personaggi dei campionati di biliardo

Silenzio, gioca [illegible]estor

Attesa per le finali di oggi

Nella foto grande Paolo Coppo «Paolin 'd Casal» impegnato in [illegible] delle [illegible] giocate. Sopra l'argentino Nestor Gomez e l'albese Luigi Albrito

CANELLI. Singolare concomitanza all'insegna del biliardo. Mentre ad Incisa si conclude oggi [illegible] torneo riservato ai giocatori di Seconda categoria, [illegible] Canelli c'è già chi pregusta una finale tra l'ex campione del mondo, il messinese dagli occhi [illegible] ghiaccio, Carlo Cifalà ed il tenebroso argentino Nestor Gomez, due volte iridato, che nella partita d'esordio ha fatto «cappotto» ad un esterrefatto avversario.

[illegible] la lotta, per la vittoria nel primo «Gran premio internazionale Città di Canelli», che si con[illegible] oggi (le gare avranno inizio alle 14,30 [illegible] si protrarranno fino alle 23) è apertissima.

Oltre a Gomez e Cifalà, sui biliardi [illegible] palazzetto dello sport di via Nizza, per quattro giorni, si sono dati battaglia alcuni dei più celebrati assi della stecca: dal fuoriclasse piemontese Paolo Coppo, meglio conosciuto [illegible] «Paolin d'Casal», all'albese di origine, ma ormai astigiano di adozione, Arturo Albrito, attuale capolista nel «grande slam» tricolore, [illegible] neo vicecampione del mondo, il giovanissimo milanese Giorgio Colombo. Oggi, i 16 dei 128 iscritti rimasti in gara [illegible] contenderanno, nelle due diver[illegible] specialità del «cinque quilles» e della «Goriziana», [illegible] [illegible] premi di quasi 10 milioni.

«Abbiamo avuto un successo [illegible]re ad ogni più [illegible] previsione», ammette Giuseppe Bilella, titolare dell'agenzia di pubblicità «Cpma» che ha organizzato la manifestazione in collaborazione con l'assessorato [illegible]le allo Sport e l'enoteca regionale di Canelli.

Ad Asti e provincia i giocatori affiliati alla Federazione (Fiabs) sono meno di un centinaio. Pochi, rispetto a quelli che, in un passato neppure [illegible] lontanto, quando ancora il biliardo non era considerato uno sport, ma solo un passatempo, affollavano le [illegible] fumose dei bar. Nell'Astigiano (la «capitale provinciale» del gioco era natural[illegible] il capoluogo) molti di questi classici ritrovi per appassionati, sono ora scomparsi.

[illegible] c'è più traccia [illegible] «panni verdi», nel sotterraneo attiguo al «Roma», sotto i portici [illegible] piazza Alfieri, nella [illegible] biliardo un tempo gestito da Luigi Facondo, soprannominato «Bobet». E l' «Accademia Longoni» di piazza Libertà, ad Asti, è stata smantellata per far posto ad una banca. Solo i più anziani ricordano ancora i campioni astigiani [illegible] epoche precedenti: Beppe Poncino, di Scurzolengo, Luciano Banturi, di Nizza, Sergio Raschio «Jonaby» [illegible] Asti, Mario Savina «Maresciali» di Canelli.

[illegible] ora, finalmente, il biliardo sta ritrovando il tempo perduto. «Siamo agli inizi di un altro ciclo: il nostro sport sta conquistando sempre maggiore spazio anche in televisione» assicura Pier Paolo Solaini, 58 anni, di Nizza Monferrato, direttore di gare nazionale [illegible] giudice unico anche [illegible] Canelli).

Questo arbitro, in impecabile «smoking» nero, nella sua carriera, ha diretto circa 500 partite, tra campionati del mondo, europei, nazionali e tornei. Ha conosciuto e visto in azione i «fenomeni della stecca» internazionale. «Per me - afferma - sono stati tre i capiscuola del biliardo: Laurdes Cavallari, soprannominato «Sesto» perchè abitava [illegible] Sesto San Giovanni, che detteva legge negli Anni '60; Emilio Biagini, [illegible] Firenze, morto qualche [illegible] fa, [illegible] esibiva in colpi incredibili: le biglie, frustate dalla [illegible] stecca [illegible] un sibilo particolare, unico». [illegible] poi, ricorda ancora Solaini, Coppo, che, nonostante l'età non più giovane ancora ed.osso [illegible] inarrivabile. Lui, Paolino Coppo, 69 anni, nativo di San Giorgio Monferrato (Alessandria), 9 volte campione d'Italia e più volte piazzato ai primissimi posti nei mondiali, ha trovato nel biliardo anche una ragione di vita. «Cinque anni [illegible] - dice sussurrando appena le parole - ho subito un doppio intervento chirurgico. Sono guarito perchè avevo fretta di tornare a giocare».

Il vecchio fuoriclasse ha [illegible]servato l'eterea eleganza nel gioco che lo ha reso famoso ovunque; sfacci, bricolle [illegible] garuffe, i colpi «canonici» del biliardo, gli riescono soavemente naturali, dall'alto [illegible] [illegible] classe senza tempo.

Franco Binello

ARTE&DINTORNI

Si scopre Salvadeo Rosso a Castagnole

ASTI. Gli ultimi quadri [illegible] Angelo Salvadeo sono, più che rappresentazioni del reale, annotazioni di stati d'animo, espressioni del sentire le cose che attiravano la sua attenzione, tanto da diventare i soggetti [illegible] suoi dipinti.

[illegible] tratta di [illegible] «scrittura» veloce, che evidenzia una spiccata capacità di sintesi [illegible] che raggiunge lo scopo voluto: trasmettere al fruitore il messaggio che deriva da una concezio[illegible] positiva del mondo, aperta alla speranza. Sembra che Salvadeo (morto [illegible] Moncalvo qualche mese fa all'età di sessantatre anni), presago della sua sorte, abbia intensificato l'attività [illegible] affinato le sue possibilità di esecuzione ed espressive, per evitare di lasciare qualcosa di non detto. L'ultima opera, terminata alcuni giorni prima della scomparsa, [illegible] una grande tela dal titolo «C'era [illegible] volta...».

Quasi [illegible] un testamento spirituale, Salvadeo ha voluto precisare l'idea del suo [illegible] per il Creato, oggi così vilipeso dalle scelte di «civiltà»: un cielo pulito, splendente, con un volo [illegible] uccelli che si perdono sull'orizzonte del mare. Del resto questo artista che amava definirsi «pittore romantico», all'insegna di un romanticismo un po' goliardico ha impostato la sua esistenza di uomo e il suo modo di fare pittura.

Nato nella Lomellina, si era trasferito a Moncalvo; dopo aver soggiornato per alcuni anni a Torino. Nella piccola città del Monferrato, Salvadeo aveva trovato un ambiente [illegible] e la genuinità dei rapporti umani, cose che avevano dato nuo[illegible] linfa alla sua fantasia.

Buon ceramista, egli provava interesse per tutte le tecniche, dalla grafica alla colorazione [illegible] spatola, dal disegno alla pittura su vetro.

A cinque mesi dalla morte gli viene, ora, dedicata una mostra antologica, proprio nella città [illegible] adozione, Moncalvo, nel Teatro Comunale. La cerimonia [illegible] inaugurazione si è svolta ieri. L'esposizione resterà aperta il 30 settembre e il 1° ottobre, il 7 e l'8 ottobre.

Riprende l'attività dell'Acfa (l'associazione dei fotoamatori astigiani). Al Centro culturale San Secondo, via Carducci, giovedì prossimo, [illegible] settembre, alle 21, Paolo Genta terrà una conversazione sulla fotografia subacquea.

Continua con successo, la mostra dedicata a Salvador Dalì scultore, nella Sala d'arte [illegible] Palazzo della Provincia. Sono esposte «opere multiple» [illegible] alcuni lavori di grafica del grande artista surrealista catalano recentemente scomparso. La rassegna, organizzata dalla Società Master International, rimane aperta sino al primo ottobre (tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20).

A Castagnole Monferrato, fino al 29 ottobre, nei locali della «Bosco arreda», collettiva in omaggio a Mino Rosso. Saranno esposte, [illegible] le altre, opere di Platone, Guglielminetti, Rosso, Peluzzi, Quaglino, Levrero, Rosa.

Segnaliamo, infine, una originale mostra sulla radio, organizzata dal Centro culturale «C. Guasco» nell'ex sala cinematografica di Solero. Vale la pena visitare questa rassegna, a pochi chilometri da Asti, nella quale sono esposti numerosi apparecchi radio di epoche [illegible]verse. [illegible] moderni ricevitori, fino alle rudimentali «galene», si può vedere quanto basta per capire la storia del più diffuso mezzo di comunicazione.

Armando Brignolo

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 24 Settembre 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Nelle stesse ore il processo-estrogeni e l'inchiesta sul sequestro

Groppo, un lunedì nero

Il padre è atteso a Bra e a Torino

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il nuovo capitolo del «caso Groppo», rappresentato dal processo per [illegible] di estrogeni [illegible] zootecnia [illegible] carico dei genitori dell'allevatore sommarivese rapito e liberato in Francia, difficilmente potrà, [illegible] previsto, aprirsi domani davanti al pretore di Bra.

Qui padre e madre [illegible] giovane avrebbero dovuto comparire per difendersi dall'accusa di aver somministrato sostanze proibite ai vitelli che, nel febbraio dell'86, si trovavano nelle stalle della loro tenuta di Sommariva Bosco. Ma è quasi certo che il dibattimento, di cui si è già tenuta un'udienza il 13 marzo scorso, subirà un altro rinvio.

Tre i [illegible] che lo rendono molto probabile: un concomitante impegno dell'avv. Bruno Dalmasso, legale del terzo imputato, il farmacista Giuseppe Abrate, [illegible] certificato medico che attesta lo stato di prostrazione di Domenico Groppo e la sua impossibilità a lasciare [illegible] letto, e ancora la sua contemporanea [illegible] convocazione [illegible] Torino come teste per il sequestro [illegible] figlio. «Sapevo che, provato dalla vicenda del rapimento, il mio cliente era in pessime condizioni di salute — dice l'avvocato dei Groppo, Alberto Di Caro —. Ieri ho trovato in studio il certificato medico, che è già stato trasmesso al pretore e ai carabinieri incaricati di accompagnare a Bra l'imputato». [illegible] non si fosse messo a letto, l'allevatore — agli arresti domiciliari per bancarotta fraudolenta — domani avrebbe comunque dovuto [illegible] sentito come teste, a Torino, dal magistrato che conduce l'inchiesta sul sequestro del figlio.

A far [illegible] il [illegible] estrogeni» fu, nell'86, [illegible] visita dei carabinieri nella cascina di via Chiretto. Trasmessi alla magistratura, i risultati dell'ispezione — che avevano già determinato il sequestro di circa settecento capi bovini — convinsero il pretore Giorgio Martincich a citare a giudizio Domenico Groppo [illegible] Mariangela Olivero per violazione della legge 281 del 15 febbraio 1963, «Disciplina della preparazione e del commercio dei mangimi».

In particolare i coniugi [illegible] accusati [illegible] aver «sino al 5 febbraio 1986 importato, detenuto e somministrato a vitelli e vacche da ingrasso sostanze [illegible]gene ad azione antiormonale» e di aver «detenuto per il commercio [illegible] posto in commercio bovini pericolosi per la salute pubblica» in quanto [illegible] con sostanze «estrogene ed androgene ad azione antiormonale».

A differenza dell'allevatore e della moglie, [illegible] terzo imputato, il dottor Giuseppe Abrate, [illegible] deve rispondere di reati connessi all'impiego di estrogeni, ma di violazione di leggi sanitarie, per aver fornito ai Groppo, [illegible] ricetta, 170 confezioni di «Leucomicina» per uso veterinario.

Grazia Novellini

[illegible]

Coinvolto ex farmacista

L'avvocato Bruno Dalmasso, legale del «correo» [illegible] Groppo dottor Giuseppe Abrate, anticipa la linea difensiva nel processo che vede l'ex farmacista coinvolto «per aver fornito agli allevatori [illegible] Sommariva non estrogeni ma un farmaco, la Leucomicina, comunemente e legalmente usato negli allevamenti». Secondo l'accusa, nel febbraio dell'86 i Groppo avrebbero acquistato, senza ricetta, 170 confezioni di «Leucomicila» nella farmacia «Fraire» di Busca di cui allora era titolare Giuseppe Abrate, [illegible] anni, nato a Fossano. Oggi il dottor Giuseppe Abrate continua ad abitare a Busca, ma ha venduto la farmacia ad un collega, il dottor Giancarlo Favro, e svolge un'altra attività. A Busca oltre all'ex farmacia Fraire, oggi Favro, c'è, a poca distanza, un'altra farmacia di cui da 17 anni è titolare il dottor Enrico Abrate, 44 anni, omonimo [illegible] non parente né socio del più giovane Giuseppe Abrate coinvolto nell'inchiesta.

L'allevatore Bernardo Groppo, ventiquattro anni, e il padre Domenico (foto a destra) che è agli [illegible] domiciliari

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

[illegible] della Croce bianca

Oggi alle 11,30, in piazza Vittorio Veneto, sarà inaugurata una nuova ambulanza della Croce bianca di Ceva, intitolata alla memoria di Caterina Risso Perlotti, fondatrice dell'associazione di volontari [illegible] soccorso.

[illegible]

[illegible] su [illegible]

Le telecamere di Raiuno riprenderanno stamani in diretta la [illegible] delle undici celebrata nella parrocchia dei santi Pietro e Paolo di Monasterolo di Savigliano. La troupe della Rai è da ieri in paese, dove sono state filmate alcune riprese in esterni che saranno mandate in onda durante la trasmissione.

[illegible]

[illegible] ecologica

Una «pedalata ecologica» nella campagna delle frazioni Riva, Falchetto e Casa del Bosco [illegible] proposta per stamattina dal Velo Club Bra e dalla locale sezione dell'associazione alpini. La quota di partecipazione è di tremila lire. Il ritrovo è fissato per [illegible] in piazza XX Settembre.

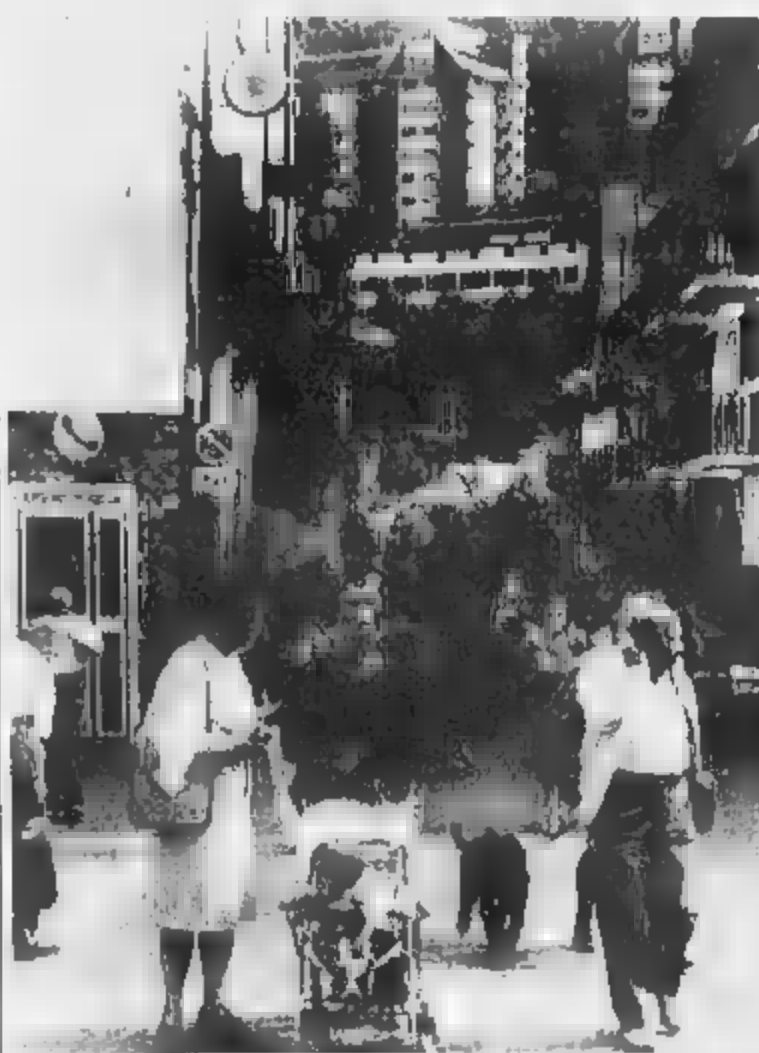
[illegible]

Consiglio provinciale

E' convocato per le [illegible] di domani pomeriggio il Consiglio provinciale. Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno il progetto di sopraelevazione dell'edificio scolastico di via Bonaudi a Saluzzo per realizzarvi il liceo scientifico «Bodoni» [illegible] la costituzione di parte civile da parte della Provincia nel procedimento penale [illegible] confronti dei dirigenti dell'Acna. [illegible] Consiglio dovrà inoltre approvare i cantieri di lavoro proposti dai comuni di Cuneo, Barge, Mondovì, Saluzzo, Savigliano, Alba.

COSTIGLIOLE

Trapianto di [illegible] positivo

Francesco Maccagno, l'impiegato chimico di Costigliole Saluzzo, trasportato in poche [illegible] nell'ospedale [illegible] Innsbruck grazie all'impiego dell'elisoccorso di Savigliano e di un [illegible] dell'Aeronautica militare, ha un nuovo rene: il trapianto è andato bene. Quando dall'Austria hanno comunicato la disponibilità dell'organo il Maccagno, che ha 53 anni ed era in lista d'attesa, si trovava in Liguria. Per questo è stato necessario l'impiego [illegible] due velivoli.

Ultime passeggiate in via Roma. A Limone sono rimasti pochi turisti

Positivo il primo bilancio della stagione estiva nei centri di villeggiatura

I turisti se ne sono andati

Ma l'autunno offre tanti appuntamenti

CUNEO. Le vacanze? Sono ormai un ricordo per la maggior parte della gente, anche se qualcuno ha ancora sfruttato il mese di settembre per una puntata al mare o in montagna.

Le vallate della «Granda», che quest'estate hanno registrato un notevole afflusso di turisti, si sono quasi spopolate [illegible] riprendono il loro aspetto consueto, immerse nei suggestivi colori dell'autunno.

Dice Nicola Bottero, commis[illegible] straordinario dell'Apt val[illegible] di Cuneo: «Anche [illegible] non abbiamo ancora a disposizione i dati definitivi sulle presenze [illegible] villeggianti nelle zone alpine, il bilancio turistico è comunque positivo. E' stato soprattutto durante il mese di agosto che le nostre vallate hanno "fatto il pieno" e in molte località gli alberghi non [illegible] sufficienti per soddisfare tutte le richieste».

Il commissario straordinario dell'Apt aggiunge che è venuta un po' a mancare la presenza dei turisti di settembre «probabilmente perché sono peggiorate le condizioni atmosferiche».

Le valutazioni positive [illegible] Nicola Bottero sono condivise dall'assessore al Turismo della Comunità montana Valle Maira Alberto Bersani: «Se a luglio siamo rimasti [illegible] sotto delle previsioni, la situazione è nel[illegible] migliorata ad agosto, mese nel quale si è registrato un [illegible] boom di turisti».

Bersani sottolinea che nella Valle Maira [illegible] è registrato (come peraltro in molte altre località della «Granda») un notevole afflusso di villeggianti stranieri, «il dieci per cento delle presenze globali erano francesi».

Molti operatori turistici hanno rilevato che si sta sviluppando sempre più la tendenza [illegible] soggiorni brevi. [illegible] domanda [illegible] più flessibile. Insomma, addio vecchio [illegible] stanziale e boom (il riferimento [illegible] soprattutto ai giovani) [illegible] cosiddetto «turismo di passaggio».

Mentre gli operatori [illegible] settore, uno dei più importanti dell'economia della «Granda», iniziano [illegible] fare i bilanci della stagione appena conclusa, nel Cuneese [illegible] occasioni per trascorrere una giornata diversa sia in questo fine mese, sia a ottobre, [illegible] i paesi fanno a gara nel proporre [illegible]ifestazioni, in genere legate ai prodotti della [illegible] e alle tradizioni locali.

Nelle Langhe è tempo di vendemmia e [illegible] numerose le manifestazioni che si collegano all'uva e alla sua storia, che non è soltanto commerciale. Ma non c'è solo questo. L'Albese è anche la terra dei tartufi, [illegible] una stagione di raccolta che si protrarrà per tutto l'autunno. Alba diventerà per due mesi un importante punto di riferimento per i commercianti del prezioso tubero e per i buongustai.

Per l'Albese si può quindi parlare di «autunno d'oro». Una stagione che è caratterizzata da varie manifestazioni: dal Palio degli asini in programma domenica prossima alla Mostra nazionale del tartufo, due manifestazioni che richiameranno nelle Langhe visitatori da tutto [illegible] Settentrione.

Ma la «Granda» è anche terra di artigiani e Saluzzo propone, nella «Sala d'arte Amleto Bertoni», fino [illegible] primo ottobre, la «Mostra nazionale dell'arredamento, artigianato [illegible] antiquariato», rassegna che ha già riscosso un notevole [illegible] di pubblico.

Molti centri ricordano poi alcuni prodotti tipici dell'autunno in provincia, i funghi e le castagne. I punti di riferimento? Da Ceva a Rossana, da Cervasca [illegible] Roccabruna: non c'è che l'imbarazzo della scelta.

E nella [illegible]a Cervasca alcuni micologi ricordano, con la giornata di oggi dedicata tutta a loro, che si possono anche mangiare i «pisacan», molti dei quali non sono soltanto commestibili, ma anche molto saporiti.

Insomma, sono finite le vacanze e i turisti se ne sono andati, ma la «Granda» offre ancora tante occasioni per trascorrere almeno un week-end nei suoi paesi alla scoperta di tradizioni folcloristiche ed enogastronomiche.

Gilberto Ferrando

Questa mattina nel palazzo dei congressi si conclude il convegno letterario

Leggere Fenoglio a 20 anni

Come gli studenti albesi giudicano lo scrittore

ALBA. Gli studenti albesi cono[illegible] Fenoglio? Domanda un po' provocatoria, ma legittima, [illegible] margine al convegno «Beppe Fenoglio oggi» che si conclude questa mattina nel Palazzo [illegible] Congressi di Alba, dopo che per due giorni, a San Salvatore Monferrato, alcuni fra i nomi più prestigiosi della critica letteraria italiana hanno analizzato a fondo l'opera dell'autore albese.

Ma i giovani quale rapporto hanno con lo scrittore? Walter Emma e Paolo Demaria, del Liceo scientifico di Alba, dicono: «Conosciamo Fenoglio, perché abbiamo letto nelle scuole medie "La malora". La sua è una scrittura non facile, [illegible] linguaggio scarno ed essenziale, ma molto efficace. E' necessaria una lettura guidata, poiché solo in questo modo [illegible] si riesce [illegible] calare nei personaggi».

Maria Agnese ed Alberto Manzone aggiungono: «Anche per noi, come per molti compagni, il primo incontro con Fenoglio è avvenuto nelle medie; spesso però quell'approccio è ri[illegible] isolato, perché nelle superiori difficilmente F[illegible]lio rientra nel programma. I suoi temi letterari, soprattutto quello della Resistenza, sono ancora attuali, mentre il mondo contadino che descrive ci sembra molto lontano dalla realtà odierna».

«Fenoglio non [illegible] letto molto dai giovani albesi, forse è anche un po' snobbato, perché ritenuto, a torto, uno scrittore locale, non esportabile fuori dai confini d[illegible] Langhe. Invece, lo scorso anno, quando abbiamo partecipato a Napoli al Premio Bellonci, [illegible] venuti in contatto con studenti meridionali che avevano [illegible] affrontato ed approfondito con estremo interesse proprio [illegible] giorni della città di Alba» concludono gli studenti dello Scientifico.

Davanti al liceo classico «Govone», la scuola dove Fenoglio ebbe come maestri di vita, prima ancora che insegnanti, Pietro Chiodi e Leonardo Cocito, le impressioni che si raccolgono sono abbastanza simili a quelle precedenti.

Tutti conoscono Fenoglio e [illegible] citare le sue opere più importanti, ma pochi le hanno lette. Anche qui abbondano i ricordi delle letture durante le medie, che non sono però state riprese [illegible] approfondite in seguito. Non [illegible] anche chi ritiene Fenoglio uno scrittore difficile, «pesante», che «si legge solo ad Alba, perché è nato qui».

Mara Mattioli, invece, dice: «Mi piace Fenoglio perché offre uno spaccato veritiero della vita sulle Langhe, senza luoghi [illegible]muni, banalità o sentimentalismi. Per questo ritengo utile che i giovani lo leggano, per analizzare con occhi critici la nostra storia recente».

Simona Crisà dall'Istituto tecnico «Einaudi» dice: «Conobbi Fenoglio durante le elementari quando leggemmo in classe un brano de "La malora". Mi colpì il suo modo di parlare della Langa. Ancora oggi penso che il suo grande merito sia stato quello di averci fatto conoscere il mondo contadino».

Daniela Carosso aggiunge: «Di Fenoglio mi colpisce la semplicità nello scrivere; [illegible] affascina il suo modo di dipingere la realtà delle Langhe con termini dialettali [illegible]i tramontati. Le sue opere possono essere per i giovani un'importante testimonianza della storia locale. Fenoglio descrive luoghi che mi [illegible] molto cari».

Positivo anche il giudizio di Stefano Guglielmoni: «Dopo una certa esitazione iniziale, ho letteralmente divorato i racconti di Fenoglio. L'ho trovato vicinissimo alla mia [illegible]».

[illegible] Scavino

Fioriere e originali panchine agli angoli dei corsi

Cuneo, più bella?

Lavori per l'arredo urbano

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo vari esperimenti, finalmente gli angoli dei principali corsi della città stanno assumendo un aspetto più gradevole e ordinato: La «Milano pubblicità», ditta che si è aggiudicata la gara di appalto indetta dal Comune allo scopo di abbellire e rendere più funzionali i lati degli incroci, infatti sta installando le attrezzature prescelte.

I lavori si [illegible] iniziati all'incrocio di corso Nizza con i corsi Giolitti e Brunet e la ditta ha già installato ai quattro angoli le fioriere in cemento martellato il cui interno è munito [illegible] un sistema di inclinazione variabile e già dotate di piante e fiori ornamentali, le panchine semirotonde in calcestruzzo, i gradevoli e utili cestoni portarifiuti di originale disegno e le transenne parapedonali che contengono spazi pubblicitari.

I passanti hanno già dimostrato di gradire questa sistemazione dei lati degli incroci, apprezzando soprattutto le panchine e le fioriere, che certamente contribuiscono a conferire alla città un aspetto accogliente.

«Abbiamo in preventivo la spesa complessiva di 800 milioni — dice il titolare della ditta Gabriele Milano — per dotare la città di questi allestimenti speciali, che abbiamo progettato in modo particolare nell'aspetto estetico, oltre che nella funzionalità (le [illegible] parapedonali servono a ordinare il transito dei passanti, convogliandoli verso gli attraversamenti) affinché non stonassero con l'assetto urbanistico della città. Intendo precisare che tutto l'allestimento non costa nulla al Comune: noi ci rifaremo della spesa con i proventi della pubblicità inserita nelle transenne e nelle insegne luminose che [illegible] agli angoli delle strade».

Una [illegible] queste insegne luminose, che indica alternativamente anche data, ora e temperatura, è già stata installata tra i portici all'angolo di corso Nizza con corso Brunet.

Analoghi allestimenti sono previsti ai quattro angoli di piazza Galimberti, agli [illegible] angoli del piazzale della stazione ferroviaria e degli incroci di corso Nizza con i corsi Dante, Ferraris e Vittorio.

Giorgio Ravasi

Panchine e fioriere. Continuano i lavori per migliorare l'arredo nel centro

DALLA **GRANDA**

BRA

I quarant'anni [illegible]

La sede [illegible] viale Industria della società bocciofila ospita stamani un convegno celebrativo del quarantennale della sezione braidese dell'Avis, alla quale sono iscritte 1515 persone, di cui 715 donano il sangue almeno una volta all'anno. Nell'occasione a un centinaio di «avisini» saranno consegnate medaglie e distintivi. Il massimo riconoscimento, la croce d'oro, toccherà [illegible] Ermanno Ciancia (100 donazioni).

[illegible]

Dimissioni in Consiglio

E' convocato per domani sera alle 21 il consiglio comunale. All'ordine del giorno [illegible] argomenti. La seduta si aprirà [illegible] la presa d'atto [illegible] dimissioni di Stefano Airaldi (psdi). Si discuterà anche delle dimissioni di Elio Tomatis (pri) dalla carica [illegible] assessore.

BRA

A scuola di musica

Scade domani il termine per presentare domanda di iscrizione alla scuola di musica istituita dal Comune, che può essere frequentata — previo superamento di un esame attitudinale — da chi abbia compiuto i 10 anni, per tre ore pomeridiane la settimana. I programmi di insegnamento del «Gandino» sono quelli dei conservatori statali, con corsi di chitarra classica, clarinetto, flauto, pianoforte, tromba, violino e violoncello.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Sabato 30 settembre alla " Cascina del Benessere"

Come imparare gratuitamente a star bene ed esser belli

Un pool di esperti, medici e tecnici, a disposizione, tutto il giorno, per una consulenza dettagliata.

Sarà un appuntamento con la salute e con la bellezza l'"Incontro di fine estate" che Anna Lombardi organizza per sabato 30 settembre alla Cascina del Benessere. L'iniziativa rappresenta un momento particolare inserito nel programma articolato che la titolare del centro, inaugurato lo scorso autunno a Fossano, in via Belmonte 32,ha messo a punto. " La bellezza [illegible] soltanto l'espressione di [illegible] stato esteriore - spiega Anna Lombardi - ma è il risultato di un benessere globale, fisico e psicologico, che [illegible] manifesta come conseguenza, in modo naturale, [illegible] una pelle luminosa, un'agilità nei movimenti, [illegible] serenità evidente." L' " Incontro [illegible] fine [illegible] " con gli esperti della bellezza è un'occasione speciale per chiarire e risolvere una serie [illegible] problemi ricorrenti, fastidiosi, dolorosi o deturpanti, che ci affliggono impedendoci di raggiungere il giusto equilibrio [illegible] un'intensa attività quotidiana e un necessario senso di benessere. Perché è un'occasione speciale? Innanzi tutto perché Anna Lombardi ha invitato come consulenti professionisti capaci, con una provata esperienza. Saranno [illegible] : Anna Maria Tarallo, medico presso la clinica chirurgica dell'Università "La Sapienza" di Roma, che risponderà a quesiti di chirurgia estetica; Pietro Perrucci, specializzato in flebologia, che si occupa [illegible] malattie vascolari, terapie sclerosanti, anticellulite e antirughe; Giuseppe Porraro, cosmetologo affermato che si occuperà specificatamente dei problemi connessi alla caduta dei capelli; Ida Maran, esperta nel settore estetico dell'epidermide; Pia Spadone, per la consulenza sul maquillage; Nicoletta Perrucci, dietista, per i problemi di alimentazione ; Massimo Armandi, podologo, che si occupa di tecnica ortopedica e cura del piede. Questo pool di esperti di alto livello [illegible]no a disposizione, per tutta la giornata [illegible] sabato, dalle ore 10 [illegible] ore 19, [illegible] Cascina del Benessere, per una consulenza gratuita. Ecco il secondo motivo che fa definire l' " Incontro di fine [illegible] " una occasione speciale . Per evitare code e [illegible] é preferibile prenotare telefonicamente al numero : 0172 / 692634 l'orario più congeniale per [illegible] appuntamento, del tutto gratuito, [illegible] uno o più esperti. E' un momento importante che Anna Lombardi promuove per far comprendere, in modo serio e altamente professionale, che bellezza e salute camminano di pari passo. Sono obbiettivi che si possono raggiungere con serenità ed equilibrio, senza ricorrere a metodi dimagranti forzati, a diete rigorose e opprimenti, alla perdita di chili superveloce, il benessere a cui si richiama il [illegible] del centro estetico di Anna Lombardi é l'obbiettivo a cui bisogna tendere con convinzione. Risultati repentini, che [illegible] richiedono [illegible] coinvolgimento personale , spesso [illegible] sono affidabili e duraturi , quando addirittura [illegible] sono dannosi per la salute. Si può essere belli se si impara a star bene con se stessi. Una guida sicura può venire da tecnici professionalmente preparati che perseguono bellezza e benessere [illegible] la " B " maiuscola. E in questo modo la rispettano.

Pregiudicato ospite del «Climatico»

Cade e muore a Robilante

ROBILANTE. Ubriaco, è uscito dalla camera ed è andato sulla veranda al primo piano dell'Istituto climatico, forse per prendere [illegible] boccata d'aria. [illegible] si è sporto troppo dalla ringhiera ed è precipitato nel cortile della casa [illegible] cura private di Robilante. Soccorso dal medico in servizio all'Istituto è stato trasportato con un'ambulanza all'ospedale Santa Croce di Cuneo: è morto poco dopo il ricovero per trauma cranico e altre lesioni riportate nella caduta.

Così ha perso la vita Rino Bertolucci, 58 anni compiuti a maggio, pregiudicato originario di La Spezia, da più [illegible] un [illegible] ospite della clinica robilantese perché affetto da tubercolosi e cirrosi epatica.

Sulla disgrazia i carabinieri di Borgo, coordinati dal tenente Fabrizio Polvani, hanno aperto un'inchiesta: sarebbero [illegible] escluse responsabilità di altre persone.

Un nome, quello di Rino Bertolucci, molto conosciuto negli ambienti giudiziari. Prima che l'alcol lo distruggesse, tanto che un anno fa è stato interdetto, il Bertolucci si era reso protagonista di alcuni gravi fatti. Arrestato più volte per ubriachezza, furto e atti osceni, nel novembre di undici anni fa era stato condannato dalla Corte di Assise di La Spezia a ventuno anni di carcere e a tre di casa di cura per un omicidio compiuto nel giugno dello [illegible] anno, nella città della Riviera del Levante.

[illegible] l'episodio di maggior spicco risale al giugno del 1962.

Quell'anno Rino Bertolucci, in carcere per estorsione, era evaso dal penitenziario fiorentino di Santa Teresa insieme [illegible] altri tre detenuti. Fu arrestato alcuni giorni dopo nei dintorni di Figline Valdarno dopo una breve sparatoria.

Una «carriera» criminale di primo piano tanto che tre anni fa, nell'86, è stato dichiarato «delinquente abituale». Da allora le condizioni del Bertolucci, sempre più schiavo della bottiglia, sono peggiorate e un anno e mezzo fa è stato scarcerato per motivi di salute e ricoverato nella clinica di Robilante. **[p. p. l.]**

Quattrocento dipendenti «Ferrero»

Pensionati in anticipo

ALBA. Per 375 dipendenti della Ferrero (334 operai e 41 impiegati) il [illegible] settembre sarà l'ultimo giorno di lavoro. Andranno in prepensionamento nell'ambito [illegible] piano [illegible] ristrutturazione e riorganizzazione dell'azienda che ha avuto l'approvazione del Comitato interministeriale per la programmazione industriale.

A fronte dei pensionamenti anticipati [illegible] stato avviate [illegible] assunzioni. Una quarantina [illegible] persone [illegible] già entrate nell'industria dolciaria con contratto a termine, altre verranno assunte nel giro di qualche mese (le previsioni sono di 150 nuove assunzioni).

Intanto è cresciuto anche il numero degli stagionali che sono saliti a 622 in totale. Sono contratti per una durata che varia [illegible] due ai quattro mesi, [illegible] possibilità di proroga. Per quanto riguarda i prepensionamenti, i lavoratori interessati sono quelli che avendo maturato almeno quindici [illegible] di contributi hanno raggiunto i [illegible] anni di età se donne, 55 se uomini [illegible] giugno 1989. Avranno il vantaggio di vedersi riconosciuti i contributi non ancora maturati. I costi dell'operazione [illegible] per il [illegible] per cento a carico dello Stato, l'altra metà dell'azienda.

I prepensionamenti, che riguardano oltre ad Alba lo stabilimento di Pozzuolo Martesana (Milano) e gli uffici di Pino Torinese, hanno avuto il parere favorevole dei sindacati. Anche i lavoratori hanno accolto con soddisfazione il provvedimento. Molti provengono dai paesi delle Langhe e oltre al lavoro in fabbrica curano la campagna e l'andare in pensione in anticipo farà loro sicuramente comodo.

Il «piano Ferrero» prevede anche massicci investimenti per circa 220 miliardi nei prossimi due anni per nuovi impianti tecnologici. Anche la strutturazione interna sta cambiando: scompare la tradizionale divisione in reparti e nascono le «isole di produzione» articolate per famiglie di prodotto e per lavorazioni omogenee. Il «capo isola» diventa, di fatto, un manager con molta autonomia. **[g. f.]**

Quattrocento persone all'assemblea di venerdì sera a Cortemilia

«No all'inceneritore Acna»

Domani se ne discute in Consiglio ad Alba

Una manifestazione contro l'Acna

CORTEMILIA. Più di quattrocento persone hanno partecipato, venerdì sera, all'assemblea pubblica organizzata dall'Associazione per la rinascita della Valle Bormida «allo scopo di informare la popolazione sugli ultimi avvenimenti riguardanti la vicenda Acna». La riunione, ripresa dalle telecamere della Rai, ha visto rappresentanti dell'associazione ed amministratori alternarsi al microfono per riferire sull'incerta e complessa condizione dei lavori di bonifica iniziati da circa due mesi presso lo stabilimento di Cengio.

L'attuale situazione si presenta più difficile del previsto per la fabbrica del gruppo Enimont che, a causa di alcune difficoltà incontrate nella realizzazione del muro di contenimento del percolato ha dovuto ulteriormente rinviare la riapertura.

A testimonianza di questa situazione c'è da registrare una dichiarazione del senatore socialdemocratico Pagani, presidente della Commissione Ambiente del Senato, che ha riscontrato nella stessa dirigenza Enimont non poche preoccupazioni in proposito.

Intanto l'incontro tenutosi mercoledì a Palazzo Lascaris di Torino, fra il presidente dell'Enimont Lorenzo Necci e [illegible] rappresentanza [illegible] Consiglio regionale, la Regione ha ribadito la sua posizione nettamente contrastante la realizzazione del megainceneritore a Cengio visto dallo stesso Necci, «come un elemento indispensabile per il risanamento».

Contro l'inceneritore che secondo gli ambientalisti «renderebbe la Valle Bormida definitivamente invivibile», si sono già schierati [illegible] Comuni delle Langhe e del Roeri. Inoltre, per legittimare la posizione della valle è stato indetto, domenica 22 ottobre, un referendum sull'inceneritore a cui parteciperanno gli abitanti della valle e di alcuni Comuni dell'Alta Langa.

Per lunedì sera è stato convocato il consiglio comunale di Alba.

RINGRAZIAMENTI

La moglie [illegible], la figlia Laura con il marito Claudio e Marina, profondamente commosse per la grande prova di affetto e di stima dimostrata al loro caro

dott. Ferdinando Di Siena

Nell'impossibilità di poter giungere personalmente a tutti, ringraziano con infinita riconoscenza quanti con la presenza, scritti, fiori sono stati loro vicini nella dolorosa circostanza. Un ringraziamento particolare al Presidente e alla Amministrazione dell'Ospedale S. Croce, al prof. Guido Vacca, che con tanta sensibilità ne ha voluto ricordare attraverso La Stampa la figura umana e professionale, ai colleghi e al Personale del Laboratorio di Analisi; ai medici dell'Ospedale e in particolar modo all'amico fraterno dott. Lino De Benedictis; al Comandante del Presidio militare di Cuneo per la rappresentanza comandata. Ancora un riconoscente e affettuoso grazie a tutti gli amici carissimi di Nando.

— Cuneo, 23 settembre 1989.

DALLA [illegible]

Un «patto» all'ombra [illegible] Monviso

Ieri mattina a Casa Cavassa c'è stato la firma dell'atto costitutivo dell'associazione italiana «I Paesi del Monviso» promossa dalle Amministrazioni provinciali, Camera di Commercio [illegible] Comunità montane di Cuneo e Torino e dal Comuni di Borgo San Dalmazzo, Saluzzo e Pinerolo. Il prossimo passo sarà la f[illegible] del Consiglio dell'associazione, con l'elezione del presidente. Alla riunione erano presenti oltre [illegible] sottosegretario Giuseppe Fassino, in rappresentanza del governo italiano, numerosi sindaci del versante francese e il presidente dell'associazione «Paesi del Viso» d'Oltralpe, Felix Tonde.

Sfida per una forma di formaggio

Lo hanno battezzato il «Palio del Grana Padano» e al vincitore sarà assegnata una forma [illegible] formaggio da tavola. L'appuntamento è per le 16 di oggi pomeriggio, sulla piazza Castello di Caramagna. La competizione, organizzata per l'ottavo anno consecutivo dal Comune, comincerà con la tradizionale disfida tra gli atleti di Caramagna e quelli del paese ospite.

[illegible] carabinieri in congedo

Per festeggiare il trentacinquesimo anniversario dalla fondazione dell'associazione dei carabinieri in congedo, oggi, nel centro della Valle Infernotto, si terrà un raduno provinciale degli appartenenti all'Arma. L'incontro s'inizia alle 9,30 con una sfilata p[illegible] le vie di Envie dei carabinieri in congedo e un'esibizione dell'elicottero dei carabinieri di Volpiano. Nel parco del castello sarà officiata da monsignor Giuseppe Cavagnero, cappellano della Brigata carabinieri, la Messa in ricordo dei caduti.

Risultati di un'indagine della diocesi sui giovani

Tra sport e fede

Restituiti 1204 questionari

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

In maggioranza si dichiarano credenti (90 per cento) [illegible] vanno a messa la domenica (64 per cento), ma frequentano più le discoteche (il 72 per cento) che gli oratori (44%); ritengono che [illegible] una famiglia felice» e «provare la gioia dell'amore» siano aspetti fondamentali della vita, prima ancora che essere in buona salute, avere fede in Dio o successo nelle professione, e mettono il «guadagnare bene» all'ultimo posto nella loro scala di valori.

Ed ancora: leggono i quotidiani d'informazione (56%); le riviste che si occupano di musica e spettacolo (66%), meno i periodici locali (41%); dedicano alla televisione due o più ore al giorno (67%) e quando escono a [illegible] sistematicamente in pizzeria; nelle discussioni gli argomenti preferiti [illegible] proprio cantanti e canzoni (67 per cento), TV e cinema (56%), lo sport (47%) e le questioni sociali (32%); la religione [illegible] penultimo posto (10%), prima soltanto delle politica (4%).

[illegible] questa la fotografia del mondo giovanile studentesco cuneese, così come emerge da [illegible] sondaggio promosso dalla diocesi fra gli alunni delle seconde e quarte classi degli istituti medi-superiori e dei centri di formazione professionale del capoluogo. Il sondaggio e l'avvio dello studio risale al maggio scorso.

A 1204 ragazzi [illegible] ragazze, [illegible] campione piuttosto significativo, venne distribuito un questionario riguardante [illegible] convinzioni e la pratica religiose, i valori di riferimento, l'uso del tempo libero.

«I dati [illegible] stati [illegible] completamente elaborati — dice don Giuseppe Guerrini, che ha curato il sondaggio insieme a don Michele Gazzola, e che, da poco più di una settimana, è il nuovo rettore del seminario di Cuneo —, ma alcune indicazioni di massima possono [illegible]re facilmente estrapolate e so[illegible] decisamente significative».

Aggiunge: «In particolare per ciò che attiene la religiosità si evidenzia un atteggiamento altamente soggettivo; è forte l'esigenza di rispondere ai propri bisogni, concreti ed ideali, ma prevale l'emotività sulla razionalità, la ricerca di "esperienze" sulla riflessione».

Ne risulta un'appartenenza alla Chiesa «con riserva», [illegible] meglio, [illegible] pluriappartenenza, dove convivono le idealità cristiane e gli idoli dello sport e [illegible] mondo dello spettacolo, dove si considera importante la preghiera, ma si prega poco, dove ci si scandalizza delle ingiustizie e piaghe dell'umanità, ma si è restii ad impegnarsi in prima persona per risolvere questi problemi.

Rispetto al 1972, quando fu effettuata un'indagine analoga, si compiono in misura decisamente minore scelte di campo precise: gli atei dichiarati sono diminuiti, prevale [illegible] atteggiamento possibilista.

«In ogni caso — prosegue don Guerrini — [illegible] sempre più difficile individuare grandi categorie con comportamento omogeneo; [illegible] quadro che ne risulta è complesso, frammentato».

«Se mai — aggiunge il sacerdote si può individuare un processo di banalizzazione rispetto alla provenienza sociale, alle tradizioni ed alla educazione familiare: le risposte e le aspirazioni [illegible] ragazzi che vivono nelle frazioni e nei comuni della cintura di Cuneo non si differenziano che per pochi particolari ed in bassa percentuale [illegible] quelle espresse dai loro coetanei di altre città. E' un segno molto chiaro, evidente di quanto abbiano inciso sui costumi e sul pensiero i grandi mezzi di comunicazione».

Mario Bosonetto

LA [illegible]

Pochi [illegible] partiti

[illegible] 21 anni dal Sessantotto la politica, che, allora, era uno degli interessi principali del mondo giovanile, sembra aver perso decisamente terreno. I ragazzi «under 18» ne parlano raramente, e giudicano l'impegno politico un elemento poco importante della loro vita: soltanto il 10 per cento indica la militanza politica come essenziale espressione della propria personalità. Il dato è confermato dalla scarsa adesione ai movimenti giovanili dei partiti: la federazione comunista rimane la più consistente, ma il [illegible] degli iscritti su tutto il territorio provinciale non supera il centinaio; pochi anche i giovani democristiani, ancora più ridotto il numero di militanti o simpatizzanti degli altri partiti. Anche sul fronte religioso, comunque, la situazione non può essere giudicata positi[illegible]. Si è di fronte [illegible] una profonda crisi di vocazioni: nel 1988 nelle diocesi di Cuneo non è stato ordinato un solo sacerdote.

TRE DOMANDE

Quando l'emigrante torna nelle Langhe

Nella Langa che all'inizio del secolo «esportò» tante braccia in Sudamerica si assiste ora a un'emigrazione «di ritorno». Sul fenomeno abbiamo rivolto alcune domande al professor Donato Bosca di Mango d'Alba presidente del centro culturale «Arvàngia» (la rivincita).

1) CHI [illegible] i «vu' turnà» che abbandonano l'Argentina per cercare lavoro nel Piemonte dei loro padri o dei loro nonni? «In prevalenza giovani, quasi sempre diplomati, talvolta anche laureati, nella maggioranza dei casi sposati ma senza figli. Arrivano dopo aver ristabilito contatti epistolari o telefonici [illegible] i parenti, molte volte [illegible] riusciti a procurarsi la doppia cittadinanza, indispensabile per potersi iscrivere all'ufficio di collocamento e trovare lavoro. In attesa di questa pratica, per la quale occorrono anni, si adattano a lavori saltuari, come lavapiatti, baby sitter, aiutanti cuochi, camerieri. Posso citare l'esempio di Guglielmo e Viviana, giovani sposi argentini giunti in Piemonte quest'estate grazie alla nostra associa[illegible]. Lui ha [illegible] anni e a Buenos Aires era nell'ambiente [illegible] emittenti televisive private, mentre la moglie, 23 anni, che ha una voce molto modulata, di ampia tonalità, aveva fatto [illegible]casionalmente la cantante e si occupava di caricature. In que[illegible] mesi hanno lavorato in campagna, lui impegnato nella [illegible]colta delle nocciole e nella vendemmia, lei in un ristorante».

1) QUALI legami si ristabili[illegible] con [illegible] famiglie d'origine? «Se gli incontri fra parenti vengono preparati e mediati da una qualche istituzione, possono nascere forme di solidarietà. Altrimenti, sovente scaturiscono incomprensioni dovute alle differenti mentalità e ad una cultura del lavoro radicalmente diversa. Gli argentini ed i sudamericani in genere vengono accusati di non aver voglia di lavo[illegible] di non sapersi organizzare, di non essere capaci di progettare il proprio futuro facendo sacrifici. In realtà dall'incontro tra la loro cultura, che privilegia i rapporti umani e il lato gioioso [illegible] vivere, e la nostra possono nascere sollecitazioni per migliorare [illegible] qualità dell'esistenza. Fondamentale è superare le f[illegible] di latente razzismo».

1) COME si indirizza il lavoro dell'«Arvàngia» [illegible] fronte ai nuovi temi dell'emigrazione? «Le strategie dell'Arvàngia [illegible]gono continuamente reinventate per aderire il più possibile alla realtà contingente. La presenza in Argentina, nella circoscrizione di Rosario, dove opera all'Ufficio scuola, [illegible] vicepresidente dell'associazione, [illegible] collega preside Livio Margiaria, ci offre continuamente stimoli nuovi. Abbiamo al momento accantonato [illegible] progetto del Museo dell'emigrazione e cerchiamo di intervenire in aiuto ai giovani argentini di origine piemontese che cercano siste[illegible] nelle [illegible] zone. Vedremo di realizzare dei video per documentare il fenomeno dei "vu' turnà", da noi ribattezzati "veri turnè". Intanto proponiamo uno spettacolo itinerante con la partecipazione della cantante argentina Viviana, del cantautore lamorrese Angelo Manzone e di emigranti che raccontano scampoli della loro vita».

Giuseppe Grosso

Numerosi corsi di specializzazione nell'Albese

[illegible] e lavoro

Dagli infermieri ai sarti

ALBA. Oltre agli istituti scolastici tradizionali, dalle elementari alle superiori, nell'Albese si possono frequentare corsi di specializzazione collegati al mondo del lavoro.

Un esempio è la scuola infermieri professionali con [illegible]de nei locali dell'ospedale civile S. Lazzaro. L'istituto regionale rilascia, dopo tre anni di frequenza, il diploma di infermiere professionale riconosciuto in Italia e nei paesi della Cee.

Il responsabile della formazione professionale dell'Usl di Alba, Giuseppe Vecchi dice: «Non riusciamo a coprire tutti i posti disponibili nonostante che per gli infermieri professionali non vi sia alcuna difficoltà a trovare lavoro. Solo l'ospedale [illegible] Alba può assorbirne 25-30 all'anno per almeno dieci anni e questa tendenza è abbastanza generale. Inoltre agli allievi viene corrisposto il presalario».

Come mai i giovani non vogliono fare gli infermieri?

«Ci sono molte ragioni - rispon[illegible] Vecchi -. Intanto l'infermie[illegible] [illegible] [illegible] una professione qual[illegible]i. Credo che occorra una certa predisposizione. Il corso di studi di 35-40 [illegible] settimanali per undici mesi all'anno (la scuola chiude solo ad agosto) tra lezioni teoriche e tirocinio nei reparti dell'ospedale è piuttosto impegnativo. Si [illegible] di un lavoro d[illegible] svolgere [illegible] turno anche il sabato, [illegible] domenica e durante le festività».

E aggiunge: «Inoltre credo che con l'«esplosione» dell'Aids, l'infermiere venga considerato una professione a rischio [illegible] non adeguatamente remunerata».

All[illegible] scuola si accede dopo il biennio superiore. Quest'anno ci [illegible] sessanta posti disponibili per il primo anno, ma le iscrizioni, già prorogate due volte, hanno soltanto raggiunto il [illegible] di 45. Nei tre anni di corso la scuola è stata finora mediamente frequentata da un centinaio di persone.

Il presalario è di 150 mila lire al [illegible] per il primo anno, [illegible] mila per il secondo e [illegible] mila per il terzo.

Tra le scuole che preparano al lavoro in tempi abbastanza brevi ad Alba c'è la «Sadda», sorta nel 1944 per l'insegnamento della dattilografia e stenografia, ora integrata [illegible] corsi di formazione professionale per attività d'ufficio, contabilità, Iva, buste paga, contributi, uso dei computers.

Rileva la direttrice, Carmen Oricco: «Si rivolgono [illegible] noi ragazzi che hanno frequentato la media e intendono inserirsi nel mondo del lavoro, [illegible] anche diplomati che vogliono approfondire argomenti specifici. Molte aziende fanno riferimento alla nostra scuola per la ricerca [illegible] personale giovane».

La «Sadda», una scuola privata che rilascia degli attestati [illegible] frequenza riconosciuti dalla Regione [illegible] aperta dalle [illegible] alle 22, per [illegible] incontro alle esigenze degli studenti [illegible] di persone già impegnate nel lavoro.

Un'istituzione analoga funziona a Bra con lo stenografico commerciale che organizza corsi di preparazione agli impieghi diurni e preserali. «Si rivolgono a noi molti diplomati, [illegible] i maestri, che cercano lavoro in ufficio, oltre [illegible] ragazzi che hanno frequentato la media».

Una novità per Alba è rappresentata dall'avvio, [illegible] quest'anno scolastico, di un corso per progettisti dell'abbigliamento riservato a giovani con il diploma di scuola secondaria. Si offrono loro buone possibilità di inserimento nel settore della moda. Si svolge nei locali del Centro di formazione professionale [illegible] S. Cassiano (ex-Inapli).

Si tratta [illegible] un [illegible] annuale, autorizzato dalla Regione che rilascia, al termine della frequenza, [illegible] attestato [illegible] qualifica valido per l'inquadramento professionale. Il direttore del centro, Giovan Battista Gianolio dice: «Gli iscritti frequenteranno stages nelle aziende di confezioni. Le opportunità di lavoro sono concrete».

[g. f.]

Giovane cuneese all'entrata del liceo

Se [illegible] la cattedra

Per ora il provveditore non ha una soluzione

CUNEO. «Siamo profondamen[illegible] delusi», dicono alla Cgil, al termine dell'incontro tenutosi l'altro ieri mattina, su richiesta dei sindacati confederali e dello Snals, con il provveditore.

Tema del confronto la situazione attuale del personale docente nella provincia ancora in attesa di sapere quale sarà la propria sorte per l'anno scolastico in corso. In particolare so[illegible] i docenti sovrannumerari di educazione tecnica e di educazione fisica della scuola media ad essere preoccupati. Da quest'anno, infatti, il ministero della Pubblica Istruzione ha disposto che ogni classe abbia [illegible] solo docente invece dei due [illegible]segnati in passato.

Risultato: moltissimi insegnanti con anni ed anni di anzianità nella scuola si trovano senza cattedra [illegible] non sanno né quando [illegible] [illegible] né dove verranno utilizzati.

«Abbiamo chiesto l'incontro [illegible] il provveditore allo scopo di confrontare i [illegible]ti in nostro possesso sul numero dei docenti che devono [illegible] utilizzati ed avere alcune indicazioni sulle prospettive di impiego», dice Bruno Viel, segretario della Cgil-scuola. «Ci è stato risposto [illegible] i numeri esatti ancora [illegible] si conoscono e, pertanto, ciò preclude la possibilità [illegible] provvedere anche [illegible] varie forme di utilizzo se non in modo molto generici».

Valutazione pressochè conforme quella dello Snals. Dice Pier Francesco Romero: «Certamente l'incontro con il provveditore non ha individuato delle soluzioni. Noi comunque siamo sempre stati contrari a questo modo di operare la riduzione dell'organico e abbiamo già fatto un ricorso [illegible] Consiglio di Stato».

Il grande colpevole comunque rimane il farraginoso mec[illegible] ministeriale.

Spiega [illegible] provveditore, [illegible]ovanni Ferraro: «Dobbiamo pri[illegible] di tutto seguire l'interesse della collettività. Ciò non ci consente di avviare la risoluzione del problema degli insegn[illegible] di educazione tecnica e fisica, prima che siano completate [illegible] operazioni [illegible] utilizzo dei docenti di tutte le altre materie».

[v. p.]

Balon finali

Aicardi vittoria facile?

CANALE. Ricky Aicardi, campione d'Italia in carica, inizia oggi, nello sferisterio dei Roeri, la scalata [illegible] terzo titolo nazionale di pallone elastico. Nel primo incontro di finale, che s'inizierà alle 14,30, affronterà Stefano Dogliotti, il ventiduenne cortemiliese che è arrivato [illegible] sorpresa a disputare l'atto conclusivo del torneo. Quella di oggi sarà la prima finale fra i due giocatori, ma il titolo si assegnerà al meglio dei cinque incontri.

Dopo Canale, i finalisti scenderanno in campo di nuovo sul «neutro» di Dogliani, quindi si affronteranno a Cortemilia.

Un rapido sondaggio fra tecnici e addetti ai lavori non accredita alcuna possibilità di [illegible]sso a Dogliotti che ha peraltro già vinto il suo [illegible]detto» in questa stagione, dopo aver conquistato il terzo posto nella regular season ed aver eliminato nei play off prima Rosso II e poi l'acciaccato Balocco.

A Cortemilia si nutre fiducia: «Stefano [illegible] scenderà in campo votato [illegible] sacrificio, ma giocherà caricatissimo, cercando di sfruttare la prima, vera [illegible]sione della sua carriera. Fisicamente è in buone condizioni ed anche se si troverà di fronte un mostro [illegible] come Aicardi, si batterà al massimo per uscire a testa alta dal campo» dicono i dirigenti cortemiliesi.

In casa canalese invece, anche se tutti cercano [illegible] smorzare entusiasmi prematuri ed incrociano [illegible] le dita, ricordando l'inattesa uscita di scena di Balocco, gli incontri di finale sono ritenuti poco più di una formalità e la conquista [illegible] terzo scudetto consecutivo da parte del mancino di Testico è consideratata cosa fatta. L'unico rischio - dicono - può venire dalla sottovalutazione dell'avversario. [a. s.]

Barlassina intenzionato a confermare la squadra imbattuta a Siena

Il giorno del Cuneo

Oggi esordio casalingo con il Pavia

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scherzi del calendario: al «Paschiero», p[illegible] l'esordio casalingo in C2 del Cuneo, arriva oggi il Pavia (inizio ore 15), la stessa squadra contro cui i biancorossi esordirono in Coppa Italia meno di un mese fa, il [illegible] agosto.

Allora finì 2-2, con doppietta di Marafioti che portò in vantaggio sul 2-0 [illegible] Cuneo [illegible] con meritato recupero dei lombardi: autorete [illegible] Parente e rigore di Bruzzano.

Protagonista della partita, in casa avversaria, fu l'ex interista Civeriati, trascinatore a centrocampo e in zona-gol. Oggi non ci sarà: deve scontare [illegible] turno di squalifica, per l'ammonizione rimediata nella gara [illegible] domenica [illegible] il Cecina, nella quale ha messo a segno una doppietta.

L'allenatore Barlassina [illegible] [illegible] [illegible] significato particolare a questa assenza: «Allora Civeriati giocò molto bene, [illegible] non è il singolo calciatore che può stravolgere il rendimento di una squadra. E' il Pavia che [illegible] forte e compatto come complesso e per quanto ho visto mi h[illegible] impressionato più [illegible] Siena, dove noi abbiamo sfiorato il colpaccio. Piuttosto mi augurerei [illegible] ritrovarmi in vantaggio per 2-0, come allora, perché [illegible] pronto a scommettere che non finirebbe 2-2 e che anzi governeremmo bene l'incontro».

Tatticamente l'assenza del regista lombardo [illegible] qualche difficoltà [illegible] Barlassina: «Avevamo preparato la partita in un certo modo, ma adesso bisognerà vedere come il mio collega Campagna lo sostituirà. Potrebbe piazzare Bruzzano alle spalle delle due punte, Massara e Guerra, oppure inserire un centrocampista che assicuri maggior copertura. Ma noi andiamo in campo tranquilli, per fare la nostra parte, chiunque ci sia di fronte».

Il Pavia, almeno in Coppa Italia, ha adottato il modulo [illegible] [illegible] e, [illegible] ripeterà questa tattica, il Cuneo avrà vantaggi e svantaggi.

Li anticipa l'allenatore biancorosso: «Faticheremo a metà campo, dove loro si ritrovano in pratica con un uomo libero, ma potremo sfruttare al meglio lo schieramento in linea dei loro difensori. Per Marafioti e Rocca saltare il proprio uomo significa arrivare senza altri ostacoli in zona gol».

Il [illegible] [illegible] Cuneo non dà peraltro troppa importanza al confronto già vissuto in Coppa: «Si giocava alla luce dei riflettori, alle prime battute stagionali e con carichi di lavoro da smaltire. Tanto noi quanto loro abbiamo badato a fare rodaggio. Oggi sarà un'altra musica, perché è impossibile riprodur[illegible] la tensione e il clima del campionato, qualunque sia l'impegno profuso in una amichevole [illegible] in un torneo».

Nella gara di agosto proprio Marafioti mise a segno una doppietta, prima sfruttando un lancio di Baldi [illegible] poi un «assist» di Rocca.

La punta cuneese vorrebbe ripetersi, almeno in parte, ma preferisce non crearsi un problema-gol e si diverte con una battuta: «a me basta giocare bene. Tanto a segnare ci pensa Baldi».

Il centrocampista, autore dei due gol di Siena, ha recuperato il dolore al ginocchio e sarà regolarmente in campo. C'è invece qualche incertezza per Luculano, che ha preso una botta alla schiena domenica e non ha potuto allenarsi nelle migliori condizioni. Non dovesse farcela, c'è comunque pronto Giovannico, che ha scontato il turno di squalifica.

Il suo inserimento al centro della difesa sembra certo, ma Barlassina preferisce tenere tutti sulla corda e dice: «vedremo all'ultimo, perché la formazione dell'esordio si è comportata davvero molto bene in tutti i reparti».

Cuneo-Pavia sarà anche un'occasione per festeggiare [illegible] ritorno in serie C, dopo 41 anni di attesa, in [illegible] stadio rinnovato, con la nuove tribuna numerata di lato via Monviso.

Ha preparato tutto Conterdo Cagnasso, vice-presidente e «sponsor». Vallette degli Ipermercati Dis Gros consegneranno palloncini agli ingressi, mentre giocatori e ragazzi del Cuneo, prima della partita, lanceranno altre centinaia di palloni di gomma agli spettatori.

Alle 14,45, poi, il «clou» della festa [illegible] la mongolfiera Dis Gros che si alzerà da centrocampo, a salutare i protagonisti di una stagione difficile, ma attesissima.

Gualtiero Franco

Il bomber Antonio Marafioti

LE SFIDE DELL'INTERREGIONALE

SAVIGLIANO. Dopo il positivo pareggio a Sant'Angelo Lodigiano la Saviglianese torna al «Mo[illegible] per incontrare [illegible] Fiorenzuola, nella terza di andata del torneo Interregionale.

La squadra emiliana si trova all'ultimo posto della classifica con zero punti all'attivo ed [illegible] reduce dalla sconfitta interna con la Pegliese, [illegible] non per questo i rossoblù, [illegible] quota tre grazie alla vittoria interna contro l'Albenga e al pareggio, sottovalutano il valore dell'avversario: «è una compagine - dice Longanizzi - che schiera uomini molto validi e che non va sottovalutata. Il fatto che si trovi [illegible] [illegible] punti [illegible] significa nulla». Trebbi, nonostante le «botte» subite dai suoi in Lombardia, avrà a disposizione l'intera ro[illegible] Questa la probabile formazione: Cannarozzi, Rotolo, Trebbi, Falco, Fissore, Allievi, Beretta, Longo, Formato, Lombardi, Marchetti. [p. b.]

BRA. La media inglese è stata rispettata anche contro la Pegliese: dal Carlini di Genova l'undici giallorosso è tornato a [illegible] con un risultato positivo: 1 a 1. Un pareggio che consente al Bra di rimanere a contatto [illegible] le prime [illegible] girone e soprattutto di mantenere immutata quella che per i tecnici rimane [illegible] miglior «termometro» della situazione: la media inglese, appunto.

L'undici di Campanella ha disputato un buon incontro: in svantaggio dopo 20' per un gol di Monari, ha pareggiato nella ripresa con Peirone, che [illegible] battuto il portiere ligure con un gran tiro da fuori area. Soddisfatti i dirigenti braidesi: «Oltre ad avere elementi molto validi la Pegliese, a differenza di noi, è rimasta immutata rispetto allo scorso anno: è cioè la stessa squadra che ha lottato a lungo per il primato: essere usciti indenni è dunque positivo».

MONDOVI'. Dopo il brillante esordio [illegible]lingo che ha fruttato i primi due punti della stagione, il Mondovì Valeo giocherà oggi sul campo della Carcarese.

La trasferta [illegible] temuta in casa monregalese non tanto per [illegible] valore della formazione avversaria, battuta pesantemente dal Crema nella prima giornata, quanto per le irregolarità di un terreno di gioco molto mal ridotto.

La formazione del Mondovì sarà al completo, ad eccezione dell'allenatore Bruno Cavallo, assente per impegni personali, sostituito in panchina dal [illegible] Aldo Pizzo.

La squadra giocherà con lo stesso modulo tattico che ha propiziato il [illegible] sul Crema: è probabile però lo spostamento di Pupillo nel ruolo di punta, [illegible] il conseguente arretramento di Antelmi, autore di una doppietta domenica scorsa, a sostegno. [a. s.]

GRANDA SPORT

MOTOCICLISMO

Prova tricolore a Roburent

Prende il via stamani alle 7 per concludersi alle 15, la quarta prova del campionato italiano di enduro, denominata «S. Giacomo 400». I concorrenti, oltre duecento, si daranno battaglia su un percorso che si snoda attorno al monte Alpet. Dovranno percorrere [illegible] volte un circuito di 41 chilometri. La competizione, alla quale prenderà parte il campione italiano 1988 della specialità Marinoni, è organizzata dal [illegible] Orbassano e dall'associazione Pro San Giacomo.

[illegible]

Secondo turno in Promozione

Primo derby oggi nel torneo di Promozione: il Villafranca ospita, alle 15, il lanciato Interlanga di Borsalino. Impegno casalingo per l'Albese che ospita al San Cassiano il Collegno. Giocano fuori casa il Saluzzo (a Giaveno), il Busca (contro il Lucento) e la Pro (a Orbassano).

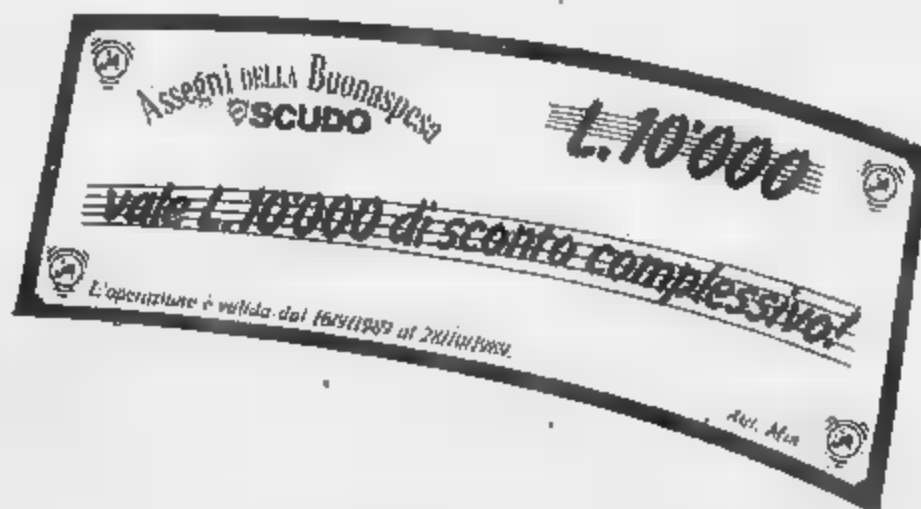
[illegible]

[illegible] categoria due i derby

Nel torneo di Prima categoria si disputano oggi questi incontri: Caraescnese-Cuneo; Cheraschese-Moretta; Doglianese-Carmagnolese; Fossanese-Luserna; None-Beinette; Picchi Volvera-Barge; Santenese-Cavallermaggiore e Vigone-Ama Brenta Ceva.

[illegible]

[illegible] europei di mountain bike

Si disputa stamani su un percorso [illegible] 45 chilometri che si snoda nel Parco dell'Argentera il campionato europeo amatori [illegible] mountain-bike. Alla gara - che scatterà alle 9 dalla piazza [illegible] Municipio [illegible] Entracque - partecipano centinaia di atleti.

Vincitrici del premio Mondovì

Le signore dell'Opera

Fedora Barbieri, (foto grande) vanta [illegible] di carriera e Luciana D'Intino (nel riquadro) sarà premiata come [illegible] emergente

MONDOVI'
NOSTRO SERVIZIO

Stavolta saranno premiati due mezzosoprani: Fedora Barbieri e Luciana D'Intino. Così ha deciso la Commissione del premio «L'opera-Città di Mondovì» istituito l'anno [illegible] dal Comune in collaborazione [illegible] la rivista «L'opera» [illegible] Milano.

A rotazione triennale, il premio viene assegnato alle voci [illegible] baritono, mezzosoprano e soprano per ricordare i cantanti monregalesi Domenico Viglione Borghese, Annetta Casaloni e Teresa De Giuli.

Dodici mesi fa il premio fu assegnato alla corda [illegible] baritono, mentre l'edizione di quest'anno, che si terrà a Mondovì [illegible] 7 e l'8 ottobre, sarà dedicata alle voci di mezzosoprano, nei due settori delle «voci emergenti» (cantanti con qualche anno di carriera in importanti teatri) e delle «voci illustri».

Per le «voci illustri» il [illegible]itato esecutivo del Premio (di cui fanno parte Pier Luigi Gasco, sindaco e assessore alla Cultura del Comune di Mondovì, Sabino Leonci, direttore de «L'opera» e Giorgio Gualerzi e Bruno Baudissone, critici) ha deciso [illegible] assegnare la targa «Annetta Casaloni» al mezzosoprano Fedora Barbieri, artista che, con i suoi [illegible] anni di carrie[illegible] (è tuttora in attività), ha tenuto alto il nome dell'arte lirica italiana nel mondo.

Una commissione di venti critici musicali, collaboratori di giornali, riviste specializzate e della Rai, ha indicato, per le «voci emergenti», il mezzosoprano Luciana D'Intino, già affermatasi in importanti teatri italiani (Spoleto, Napoli, Macerata, Genova, Bari, Verona, Scala [illegible] Milano, Pesaro) e stranieri (Lisbona, Berlino, Carnegie Hall di New York, Canada).

Contestualmente al premio vocale, sarà consegnato il Premio discografico, riservato alla migliore produzione dell'anno nei tre settori: opere complete (registrazione in studio); opere complete; recitals.

I lettori de «L'opera», votando attraverso una scheda pubblica[illegible] sulla rivista, hanno assegnato [illegible] premio alle seguenti incisioni: Puccini, *Madama Butterfly*, direttore Sinopoli; Donizzetti, *Don Pasquale*, direttore Campanella, [illegible] *La favorita*, direttore Bartoletti, [illegible] aequo; Recital rossiniano di Blake (Arabesque).

La due giorni con l'Opera a Mondovì si aprirà sabato 7 ottobre, alle 16,30, nell'antico palazzo di città con un incontro [illegible] Fedora Barbieri presentata da Bruno Baudissone. Poi, alle 21, nel teatro Bertola, si terrà un concerto di Luciana D'Intino, accompagnata al pianoforte da Fabrizia Maronese. Saranno proposte pagine di Brahms, Schubert, Respighi, Gluck, Bellini, Rossini, Cilea; presenterà la serata Giorgio Gualerzi.

Poi, domenica mattina, alle 10,30 sempre nel Palazzo di Mondovì Piazza si terrà una tavola rotonda su «La voce di mezzosoprano». Seguirà la premiazione.

Gianni Martini

Il Palio anticipa quello di Alba

Asini in gara a Bagnolo

BAGNOLO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il centro della valle Infernotto anticipa di [illegible] settimana Alba. Per iniziativa della Pro loco [illegible] svolge oggi la settima edizione del Palio dei borghi che propone una sfida tra gli asini.

In paese fervono i preparativi, le porte d'ingresso ai rioni hanno un aspetto diverso da quello di tutti i giorni. I colori sono sgargianti, le borchie ottonate. Si possono vedere torri merlate e mattoni di cartapesta.

Mancano soltanto i soldati in armi seduti sui muri per completare l'atmosfera medievale. In ogni angolo [illegible] Bagno[illegible] [illegible] le bandiere, gli striscioni, i drappi e guidoni con i loro colori.

C'è comunque da rilevare che in passato la manifestazione era più ricca di costumi, musica e spettacoli. In molti ricordano per esempio il successo [illegible] sfide gastronomiche e delle prove di abilità che quest'anno non sono state messe in cartello.

La festa storico-folcloristica ha già avuto un interessante prologo venerdì [illegible] il Festival della magia.

Stamani alle 11,30 [illegible] mago Smith, ci cimenterà in una singolare iniziativa. Tenterà di cond[illegible] un'auto per [illegible] vie di Bagnolo, bendato e incapucciato. Nel pomeriggio l'appuntamento più [illegible]o. Aprirà [illegible] Giostra, alle 15, [illegible] sfilata in [illegible] medievale [illegible] i personaggi delle contrade, [illegible] Conte e la Contessa, il Buliur o il Rettore, gli Alterborgo, i vinificatori, gli artisti.

Il corteo sarà chiuso dalle vedette che andranno nel palazzo comunale per prendere [illegible] vessillo del Palio. Poi sarà battaglia. Una battaglia alla quale non parteciperanno i rioni Confraternita e San Pietro che non so[illegible] riusciti a risolvere i problemi organizzativi.

[illegible] affronteranno i borghi San Rocco (i colori [illegible] rossoneri), [illegible] Grato-Sant'Anna (nero e giallo), Madonnina (bianco e rosso), Villar (biancoblu), San Bernardo-San Maurizio (bianconero) e Villaretto-Olmetto (rossoblu).

A ogni asino sarà abbinata una contrada e, alla fine dei tre giri del campo, il somaro che taglierà

per primo il traguardo porterà sul gradino più alto il suo borgo [illegible] l'orgoglioso capitano.

Al [illegible]o è difficile fare pronostici, l'esito della competizione [illegible] molto incerto e il settimo Palio dei borghi aumenta quindi i motivi d'interesse.

Nell'albo d'oro della manifestazione ecco il Villar, con due [illegible] consecutivi, la Madonnina, San Bernardo e San Maurizio [illegible] uno, come il rione San Rocco, che l'anno [illegible] ha sbaragliato il campo dagli avversari e oggi vuole ripetersi. [l. s.]

GRANDA [illegible]

[illegible] sulle [illegible] povertà

Il [illegible] della «nuove povertà» sarà al centro [illegible] dibattito domani sera alle 20,30 nel salone della parrocchia di S. Andrea. Interverrà don Oreste Benzi, fondatore della Comunità Papa Giovanni XXIII [illegible] sede a Rimini che già opera da parecchi anni [illegible] Savigliano [illegible] casa-famiglia. L'incontro è organizzato in vista della apertura in città di una casa di prima accoglienza che sarà gestita proprio dalla comunità di don Benzi con le parrocchie.

Appuntamento con [illegible]

Si concludono stasera alle 21, nel salone parrocchiale, i festeggiamenti del settembre maglianese con lo spettacolo: «A teatro con l'Arvangia». Durante la serata recital di Marilena e Oscar Barile con le canzoni di Angelo Manzone e dell'argentina Liviana Lovotrico.

[illegible] ragioni dell'impegno politico

Domani [illegible] alle 21, nella sala Fenoglio, si terrà un incontro [illegible] Giuseppe Manfredi su: «Perché impegnarsi nella realtà politica locale?». E' organizzato [illegible] varie associazioni, dall'Università verde alle cooperative «Alice» e «La torre».

[illegible] mercatino [illegible] piccoli animali

Con il tradizionale mercatino dei piccoli animali allevati per hobby, stamani si svolgerà anche la seconda mostra degli animali domestici da compagnia. Le rassegne si terranno al Foro Boario.

[illegible] nel borgo [illegible]

Per la festa nel borgo [illegible] Brichet oggi concorso di pittura «Alba e le Langhe»; nel pomeriggio [illegible] in programma giochi e sfide tra varie squadre del rione, in serata [illegible] in piazza.

Gli insegnanti e l'educazione

Un [illegible] di aggiornamento per insegnanti delle scuole materne ed elementari è stato organizzato dall'Aimc (l'Associazione maestri cattolici) di Alba da oggi a martedì nella casa diocesana di Altavilla. [illegible] parlerà [illegible] progetti educativi. Interverranno Edgardo Pellegrino e Giorgina Ferrero.

[illegible] allegorici per [illegible] Sagra

La quarantaseiesima Sagra dell'uva propone oggi la sfilata dei carri allegorici, bande musicali e gruppi folcloristici. L'appuntamento è per le 15 in via Langhe. Il corteo, dopo avere [illegible] il paese, raggiungerà corso Einaudi dove, di fronte alla scuola materna, è [illegible] allestito il palco per la premiazione. Alle 17, nel salone consiliare, saranno consegnate le borse di studio «Corriere [illegible] Carrù» ed è in programma [illegible] premiazione del concorso di poesia «Carù, porta dla Langa-professor Fia». La Sagra si concluderà domani alle 20,30 in piazza Mercato [illegible] «Mangiuma e baluma», serata in allegria [illegible] carruccesi.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Domenica [illegible] Settembre 1989

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Si gioca Samp-Atalanta dopo una settimana di polemiche

E oggi Marassi riapre

Forse il derby in diretta tv

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il calcio a Genova ha un terzo occhio. Uno guarda Sampdoria-Atalanta di oggi, l'altro al mercoledì di Coppa (ritorno dei blucerchiati con il Brann Bergen). [illegible] l'interesse scavalca, nell'attesa generale, queste partite, per mandare il terzo occhio a scrutare già fin d'ora il derby del 1° ottobre, atteso da quattro anni, e sul quale si concen[illegible] sfottò, striscioni, graffiti sui muri, scommesse.

Nel derby, è la Sampdoria a essere in trasferta, per [illegible] avrà circa [illegible] posti. Gli altri toccano al Genoa. La capienza prevista pare [illegible] possa superare i 33 mila posti (contro i 26.500 di oggi), [illegible] poiché complessivamente le due società hanno oltre 32 mila abbonati, la lotta al biglietto sarà feroce. Pare probabile che, visto il pericolo per l'ordine pubblico, il derby ven[illegible] trasmesso in diretta tv.

Oggi e mercoledì, dunque, Marassi, grazie al sindaco, apre al calcio, e [illegible] probabilmente Cesare Campart rinnoverà l'ordinanza di agibilità anche per il derby del 1° ottobre, non si attenua il ciclone che sta investendo [illegible] «Luigi Ferraris» sul quale si scontrano interessi, lotte tra società costruttrici e aziende [illegible] subappalto, incertezze sull'effettuazione delle modifiche richieste dal pretore.

Matteo Fusaro, consigliere comunale socialista che dello stadio [illegible] occupato, con delega di Palazzo Tursi, per il primo [illegible] dei lavori, ammette che un grosso errore di progettazio[illegible] c'è stato: la [illegible] visibilità di alcuni settori, «un inconveniente notevole che sarebbe sciocco negare».

Prosegue Fusaro: [illegible] il difetto progettuale è stato eliminato con la sopraelevazione del terreno [illegible] gioco, e questo discorso [illegible] chiuso. Che rimane? Piccoli dettagli, che altrove (come a Firenze e a Bologna) passano inosservati, e che trovano invece a Genova una enorme cassa di risonanza». Forse siamo [illegible] po' provinciali? «Non dico questo. In molte opere pubbliche della città c'è spesso uno scontro tra guelfi e ghibellini; [illegible] Genova non può mai andare [illegible] liscio perché forti [illegible] le contese tra i partiti».

Non si può dar torto a Fusaro: proprio le faide [illegible] Palazzo Tursi hanno congelato (senza mai dire apertamente un sì o un no) progetti [illegible] il «Viva Genova» di Riccardo Garrone e il famoso [illegible] di Gadolla progettato dall'architetto statunitense Portman, «in qu[illegible] clima di incertezze e di attendismi, e nel quale addirittura la maggioranza del Comune potrebbe spaccarsi sulla chiusura [illegible] via XX Settembre — conclude Matteo Fusaro — [illegible] si può che elogiare il decisionismo del sindaco».

Secondo il sostituto procuratore Roberto Fucigna, p[illegible]dente del Club «Toghe blucerchiate», il nodo [illegible] tutto nel macchinoso sistema dei sub-appalti. «E' qui la radice dello scandalo — spiega il magistrato — e lo stiamo constatando d[illegible] ogni giorno nel Meridione. Le aziende vanno a caccia di appalti e poi li ridistribuiscono a ditte che dovranno intervenire operativamente. E che accade? Cedere lavori ad altri [illegible]glia i margini di utile, per cui bisogna aumentare i costi, o ricaricare le spese "in [illegible] d'opera" sostenendo l'aumento dei materiali e del lavoro. Sen[illegible] contare il vantaggio che [illegible] deriva alla società leader: non si carica degli oneri previdenziali di centinaia di operai, restringe il suo campo di responsabilità. Una soluzione c'è, e molto semplice: una legge che imponga alle aziende titolari di grandi opere di utilizzare almeno all'80 per cento il proprio personale».

In questo [illegible] secondo il giudice Fucigna, si avrebbero più professionalità e maggiore sicurezza. Lo stadio [illegible] mille problemi ha anche un aspetto economico oggetto di contestazione. Prima dell'intervento [illegible] contributo dello Stato, il Comune progettò un pool comprendente anche Genoa e Sampdoria, che avrebbero avuto [illegible] miliardo ciascuna. Le due società non accettarono: e, dopo l'intervento statale, deciso per le città sede dei mondiali, il contributo scese alla miseria [illegible] centinaio di milioni.

Favorevoli all'apertura del «Ferraris» alcune categorie di commercianti (specie ristoranti e bar) del quartiere [illegible] Marassi: [illegible] si gioca cento panini e duecento caffè, se non si gioca si scende alla decina. Stanno dalla parte del sindaco anche i tassisti; con lo stadio aperto un [illegible]ntinaio di corse (incasso totale [illegible] circa [illegible] milione), altrimenti [illegible] gialle rimangono ferme ai posteggi.

Ben [illegible] i vantaggi rispetto [illegible] quanto il quartiere terremotato dal cantiere sta sopportando da [illegible] anni. «Marassi — spiega Dante Susena, presidente del consiglio di circoscrizione — è una piccola città di circa [illegible] mila abitanti. Grosso modo come Savona, [illegible] spazi di[illegible] rispetto a quella città. E' ad altissimi livelli abitativi. Con corso Sardegna, reso caotico [illegible] dal mercato, e [illegible] De Stefanis, praticamente bloccato, rimangono al traffico normale corso Galliera e il "budello" di via Canevari. [illegible] caos è totale».

Guido Coppini

Il portiere della Samp, Gianluca Pagliuca, reduce dalla prima convocazione con la maglia della Nazionale, torna oggi a difendere la porta blucerchiata.

Viaggio nei rioni della grande Genova: i problemi e le possibili soluzioni

Foce, un quartiere assediato

Da corso Europa e corso Italia arriva [illegible] fiume di macchine [illegible] mezzi pesanti in tutte le ore del giorno
Proteste in via Tolemaide per il transito notturno dei Tir. Il problema dei marciapiedi

GENOVA. Crocevia [illegible] passaggio [illegible] della city [illegible] la Val Bisagno, Foce è un quartiere senza identità. La sua caratteristica è l'assedio del traffico, da qualunque parte.

E' il destino [illegible] centrali, lo scotto da pagare per la comodità di avere tutti gli uffici pubblici vicino [illegible] casa e l'imbarazzo nella scelta di banche, autobus, e negozi di cui servirsi.

Ma [illegible] a Portoria alcune vie secondarie sono state chiuse per alleggerire la situazione e si cercano soluzioni al disagio creato da via XX Settembre, per la Foce non si è fatto [illegible] nulla.

Nella zona a mare, corso Italia convoglia le auto che arrivano dal levante cittadino. Il passaggio [illegible] costante in qualunque [illegible] del giorno, [illegible] intensifica al mattino [illegible] verso il tardo pomeriggio con il flusso [illegible] «pendolari» che [illegible] o escono dagli uffici di Portoria.

Raggiunge livelli di saturazione in occasione del Salone Nautico, del luna-park, e [illegible] tutte le manifestazioni di grande richiamo che si svolgono alla Fiera. Al di [illegible] corso Buenos Aires, la via principale che passa nel quartiere, la parte che guarda alla ferrovia sopporta [illegible] il traffico di auto, tir, bus, ambulanze, che scendono [illegible] corso Europa e si smistano all'altezza [illegible] corso Torino [illegible] Sardegna o il centro.

Sono molti gli automezzi pesanti che passano per via Tolemaide, giorno e notte. Molti sono diretti al mercato ortofrutticolo all'ingrosso di corso Sardegna. Gli abitanti [illegible] Marassi hanno più volte protestato per quel via vai notturno di Tir che scaricano la merce e hanno ottenuto dal Comune l'assicurazione che il mercato troverà un'altra sede.

Ma anche il quartiere [illegible] Foce è [illegible] dal problema. Dice un abitante [illegible] via Casaregis: «Le [illegible]ie finestre sono esposte [illegible] via Tolemaide. Non è piacevole svegliarsi in piena notte, verso le tre, a causa della frenata [illegible]morosa dei Tir che arrivano all'incrocio, dove devono svoltare, a velocità sostenuta perché la strada a quell'ora è libera e corre in discesa».

Come [illegible] non bastasse, c'è [illegible] traffico [illegible]. I binari della stazione Brignole sono a venti metri dai muri dei caseggiati che [illegible] la strada. Gli appartamenti si difendono dal rumore con finestre a doppi vetri, oppure con doppie finestre, rigorosamente in alluminio per insonorizzare il più possibile l'interno. Il rimedio funziona però solo a finestre chiuse. In estate occorre scegliere se sopportare il frastuono o [illegible] caldo.

Nel [illegible] si scegliesse di aprire la finestra, sia che si affacci [illegible] corso Italia e sulle altre strade [illegible] dove il traffico è più intenso, [illegible] dovrebbe [illegible] rimedio allo smog che entra in casa. Uno studio sull'inquinamento condotto dall'Istituto per la ricerca contro i tumori, aveva evidenziato che [illegible] tasso riscontrato nell'area intorno a Brignole era quasi uguale [illegible] quello di Cornigliano.

Anche l'arredo del quartiere [illegible] sensibilmente peggiorato nel [illegible] degli anni. In corso Italia [illegible] destinate a sparire dai marciapiedi le piastrelle rosse, ma saranno sistemati [illegible] decorativi.

Meno decoro hanno ottenuto i marciapiedi [illegible] altre vie [illegible] quartiere che sono già stati «restaurati»: tolte le piastrelle [illegible] arrivato l'asfalto. Così come è rimasto deluso chi si aspettava un «restyling» di via Casaregis. I cantieri che hanno allargato la strada hanno anche sostituito le aiuole, ai lati della via, che pure avevano resistito [illegible] passare del tempo.

E' [illegible] un [illegible] e [illegible] già in pezzi.

[p. c.]

LA [illegible]

Voilà Lambruschini

Avveniristico [illegible] polifunzionale, il centro di «Corte Lambruschini» ha preso il posto del vecchio complesso [illegible] che [illegible] stato abbandonato e cadeva a pezzi. Il progetto dell'architetto Gambacciani [illegible] subito piaciuto agli abitanti del quartiere, anche a quelli dei caseggiati alle spalle dell'imponente costruzione, che per vedere il cielo ora dovranno guardare molto più in alto. «Pazienza, meglio questo che il vecchio rudere, infestato dai topi. E poi, tutto il quartiere sarà rivalutato», dicono. Il [illegible] ospiterà uffici, negozi, un albergo, un teatro di prosa per 1500 posti. I prezzi di vendita erano alti, ci[illegible] cinque milioni al metro quadrato, ma molti [illegible] professionisti hanno deciso [illegible] lasciare lo studio pur prestigioso in Piazza della Vittoria o via XX Settembre per trasferirsi [illegible] «Corte Lambruschini». I rapporti di buon vicinato con gli altri residenti sono anche garantiti dalla creazione di parcheggi sotterranei.

VENTIQUATTR'**ORE**

Sequestrato [illegible] picchiato, due [illegible]

Un ragazzo [illegible] 23 anni è stato picchiato e sequestrato da due persone, tra cui [illegible] pregiudicato, che pretendevano il pagamento di due milioni di lire. I carabinieri del nucleo operativo hanno identificato i due individui e [illegible] hanno arrestati: [illegible] tratta di Gaetano Raciti, 28 anni, con precedenti penali e un diciassettenne, C.Z. Il giovane è stato bloccato nel [illegible] appartamento [illegible] via XX Settembre, cari[illegible] un [illegible] e chiuso in un appartamento dal quale i due hanno chiamato i genitori chiedendo di consegnare la [illegible] due milioni per saldare un debito contratto dal figlio.

I [illegible] in piazza

I lavoratori dell'ex Italsider di Campi [illegible] piazza l'altro ieri se[illegible] occupando i tavolini dei bar all'aperto allestiti intorno alla fontana, a De Ferrari. All'improvvisato incontro notturno, organizzato [illegible] sindacati [illegible] metalmeccanici, hanno preso parte il sindaco Cesare Campart e diversi assessori. La manifestazione [illegible] l'obbiettivo di richia[illegible] l'attenzione delle autorità sul problema dei prepensionamenti per i quali si attende [illegible] il decreto [illegible] ministro del Lavoro nonostante siano passati ormai otto mesi dalla chiusura dello stabilimento.

Bloccato [illegible] vende eroina

Un pregiudicato di 31 anni, Mauro Abregal, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti. Dopo esser stato sorpreso mentre vendeva alcune dosi [illegible] eroina a un tossicodipendente. Perquisendo [illegible] sua abitazione, i carabinieri hanno rinvenuto 30 grammi di eroina.

GENOVA
Simposio sui [illegible] alla Fiera

[illegible] inaugura domani nell'auditorium della Fiera del Mare il [illegible]sio «Biology and therapy of breats cancer», dedicato al tumore della mammella. L'incontro scientifico [illegible] organizzato da Leonardo Santi, direttore scientifico dell'Ist di Genova.

La soubrette apparirà negli spot televisivi di ottobre sulle tivù genovesi

Gabriella Carlucci per Colombo

Gli scorci della città e tutti gli appuntamenti

Gabriella Carlucci per Colombo

GENOVA. Sarà il sorriso (e [illegible] parlantina sciolta) [illegible] Gabrielle Carlucci ad accompagnare i liguri dentro l'«ottobre colombiano», un ricco programma di manifestazioni in vista dell'appuntamento del 1992.

La campagna di informazione televisiva [illegible] stata affidata dalla Fondazione regionale [illegible] dall'Ente Colombo 92 alla Caravel Artistic. L'iniziativa è stata illustrata ieri mattina [illegible] presidente della società [illegible] servizi genovese, Maurizio Rossi [illegible] da Gustavo Gamalero, vicepresidente della Fondazione regionale e Giampiero Fabbri, [illegible]sore allo spettacolo.

«Gabriella sarà [illegible] protagonista di tre distinti interventi che saranno mandati in onda dalle emittenti televisive locali, a cominciare dalla nostra Primocanale», ha spiegato Maurizio Rossi, presentando la Carlucci. [illegible] «scaletta» prevede una serie di spot, alcune trasmissioni e uno «speciale». Per gli spot sono stati ideati quattro soggetti della durata di [illegible] minuto ciascuno, programmati in quattro periodi consecutivi nell'arco del [illegible] di ottobre. In ogni soggetto la Carlucci ricorderà ai telespettatori il calendario delle manifestazioni della settimana.

Ogni filmato [illegible] ambientato in esterni [illegible] riproporrà angoli e scorci caratteristici di Genova in tema con le manifestazioni colombiane. [illegible] trasmissioni saranno quattro e avranno [illegible] durata di dodici minuti ciascu[illegible] da ogni venerdì, a partire dal 6 ottobre.

«La loro struttura — hanno spiegato i responsabili della Caravel Artistic — sarà quella di un agile rotocalco che avrà il compito di raccontare e commentare le varie manifestazioni avvenute».

Lo «speciale» avrà la durata di un'ora e trenta minuti e sarà [illegible] in onda lunedì 9 ottobre, all'indomani del Columbus Day che presenta un programma molto fitto di appuntamenti. La giornata avrà inizio in porto con un «omaggio dei mari» [illegible] Cristoforo Colombo [illegible] partecipazione della Marina [illegible]litare italiana, delle navi-scuola Amerigo Vespucci e Caio Duilio, di molte navi d'epoca e imbarcazioni private.

[illegible] pomeriggio avrà luogo la sfilata dei gruppi storici della Liguria nelle vie [illegible] centro. Ci [illegible] anche i cadetti della Vespucci e della Duilio, i rappresentanti delle Repubbliche marinare, sbandieratori e gruppi folcloristici. [illegible] raggiungerà piazza della Vittoria dove avrà luogo una festa musicale con la Columbus orchestra, la banda della Marina Militare e gruppi jazz. Si andrà avanti fino a notte con spettacoli e fuochi artificiali.

Mauro Boccaccio

Il progetto respinto a Sestri Levante è stato proposto nell'entroterra

Fantalandia va a Casarza?

Ma contro il parco giochi subito i primi no

[illegible] LIGU[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Era il 1978, Sestri Levante [illegible] stata scelta come sede di Fantalandia, un parco giochi che aveva l'ambizione [illegible] diventare il più grande d'Italia. Poteva rappresentare un grosso rilancio turistico per Sestri, e soprattutto a costo-zero, [illegible] [illegible] se ne fece nulla. Gli ambientalisti si opposero, i politici [illegible] fecero molto per contrastare la presa di posizioni dei fautori del «no a tutti i costi» e il progetto Fantalandia naufragò miseramente.

E' il 1989 [illegible] i promotori di Fantalandia [illegible] sono rifatti avanti. Questa volta a Casarza Ligure, una manciata [illegible] chilometri a monte di Sestri. Stesso investimento; stesso piano occupazionale, stesso progetto anche se la struttura risulta ridotta del 40 per cento rispetto a undici anni fa. Ma soprattutto [illegible] stesso costo-zero per [illegible] Comune ospite.

Ma anche a Casarza c'è già chi, a scatola chiusa, dice no. Il primo ostacolo lo ha posto la federazione di democrazia proletaria. Teme che dietro [illegible] Fantalandia si nascondano «precisi intenti speculativi», anche se nessuno ne ha indicato caratteristiche e dimensioni. Altri «no» sono già stati annunciati a priori dagli ambientalisti.

In Comune, a quanto pare, l'orientamento verso il [illegible] sarebbe più deciso, rispetto a Sestri, anche se nessuno per ora si sbilancia [illegible] dichiarazioni e prese di posizione ufficiali. «Per ora [illegible] è al livello della semplice offerta», dicono a Genova i responsabili del progetto.

L'ipotesi [illegible] uno spostamento da Sestri a Casarza del mega-parco giochi si è fatta strada dop[illegible] la decisione dei proprietari della fabbrica Tubibarre, azienda del gruppo Orlando, di trasferirsi a Serravalle Scrivia. Un trasloco, legato a ragioni [illegible] spazio (55 mila metri quadrati; troppo pochi per affrontare il piano di sviluppo aziendale), che ha messo in allarme [illegible]nistratori e sindacati.

Subito si è cercato [illegible] reindustrializzare l'area che si sarebbe liberata. Molte le proposte g[illegible] a Casarza per l'utilizzo industriale dell'ex area della Tubibarre. Ma soltanto un paio attendibili: quella avanzata dalla Italbonder di Caleppio di Messale, azienda che produce materiali chimici per [illegible] lavorazione delle superfici metalliche [illegible] plastiche [illegible] Fantalandia. La prima offerta, dopo una serie di incontri a livello sindacale e di Associazione Industriali, è stata ritirata con [illegible] certa soddisfazione degli abitanti della [illegible] na preoccupati dalla presenza di una fabbrica chimica [illegible] dai possibili risvolti inquinanti.

Fantalandia è piaciuta. Può rappresentare davvero un grosso sbocco turistico per il piccolo centro collinare, in netta espansione abitativa e produttiva. Soprattutto avrebbe garantito un recupero occupazionale dopo il trasferimento della Tubibarre. A questo proposito, la scorsa settimana a Casarza i responsabili di Fantalandia si sarebbero accordati con il gruppo Orlando per l'assorbimento di una parte della mano d'opera.

La nuova Fantalandia, secondo [illegible] progetto del gruppo genovese che fa capo a Enrico Carbone, si estenderà per ora su una superficie di circa 60 mila metri quadri e dovrebbe occupare 180 dipendenti a tempo pieno. Con le prospettive di aumentare spazi [illegible] personale: nel programma di sviluppo del parco, infatti, figura l'acquisto di aree limitrofe [illegible] quelle occupate dalla Ferrotubi che dovrebbero venire utilizzate per le necessarie infrastrutture d'appoggio come parcheggi e servizi.

Nel corso della costruzione degli impianti il Gruppo Carbone si limiterebbe ad assumere il 30 per cento del totale. La du[illegible] [illegible] lavori [illegible] dovrebbe superare i 18 mesi. Sempreché [illegible] subentrino ostacoli.

Gli oppositori di Fantalandia denunciano anche «grossi problemi di viabilità». I fautori ribattono sostenendo che la vicinanza con lo svincolo autostradale della A12 dovrebbe assicurare i collegamenti.

Esiste poi un progetto per la realizzazione di [illegible] bretella autostradale di collegamento fra Sestri e Tortona che, oltre a snellire il traffico sulla A12, potrebbe favorire l'arrivo nel Golfo di un gran numero [illegible] turisti.

Gian Piero Moretti

Ecco il plastico del progetto di Fantalandia bocciato a Sestri Levante.

[illegible]

[illegible]

Arrestato, è sospeso dal pci

Il pci di Chiavari, con un comunicato, ha reso noto di avere sospeso precauzionalmente da ogni incarico Sebastiano Devoto, il [illegible]ciante di tessuti, da anni iscritto al partito, arrestato l'altra mattina dalla polizia perché trovato in possesso di vecchie armi, uniformi ed esplosivo. Devoto è molto conosciuto a Chiavari per la sua attività commerciale, ma soprattutto per il suo impegno politico.

CHIAVARI
Interrogato Bruno Russo

A mezzogiorno di ieri [illegible] giudice istruttore di Chiavari Tommaso Grassi ha interrogato in carcere Bruno Russo, il giovane accusato del duplice omicidio della pizzeria di San Secondo. Russo, rinchiuso in cella di isolamento dalla notte dell'arresto, [illegible] è sempre proclamato innocente fornendo [illegible] versione dei fatti che gli investigatori hanno definito «fantasiosa e puerile».

CHIAVARI
Spettacolo [illegible] con 40 bambini

«La cicala [illegible] la formica» è [illegible] titolo della rappresentazione teatrale [illegible] protagonisti 40 bambini di Chiavari. Lo spettacolo, [illegible] favola in musica in due atti, è andato in scena ieri [illegible] al Teatro Charitas di via Marana e viene replicato oggi alle 17. E' stato organizzato dalla compagnia «Domenico Bancalari» e dal gruppo Pino Solari. L'incasso della serata [illegible] interamente devoluto al Gaslini.

Viaggio nei partiti alla vigilia delle elezioni amministrative anticipate

Chiavari, il psdi vuole raddoppiare

Il capolista Massimo Mallucci: «Diciamo basta agli accordi di potere [illegible] non di programma»
La crisi e lo scioglimento del Consiglio comunale, i nomi della lista dei candidati

CHIAVARI. Dice Massimo Mallucci, avvocato, consigliere uscente del psdi e capolista alle elezioni dell'8 e 9 ottobre: «Ad alcuni amministratori di Chiavari manca [illegible] [illegible] della misura. C'è chi crede, entrando a Palazzo Bianco, di andare al governo d'Italia e non più prosaicamente [illegible] andare [illegible] amministrare un piccolo Comune [illegible] meno di 30 mila abitanti».

M[illegible] rincara la dose: «Dopo l'amministrazione Gatti la [illegible] giunta ha [illegible] la responsabilità storica di [illegible] avere saputo, e voluto, creare una classe dirigente ma di [illegible]ere la[illegible] [illegible] Comune in mano a uomini che hanno fatto della politica [illegible] mestiere».

La crisi. Per il psdi è da imputarsi al bi-personalismo De Petro-Gozzi. Un dc, un psi unici detentori d[illegible] potere. Accentratori ed inconcludenti. Il partito è rimasto all'opposizione per tutta la seconda legislatura [illegible] Petro: «Fin dall'inizio abbiamo denunciato che l'alleanza dc, psi, pri, pli, rappresentava un accordo più di potere che di programma», dice [illegible] Mallucci.

Poi ricorda quando il psdi era in maggioranza, dal 1983 all'85: «In quel periodo sono stati messi in cantiere numerosi interventi: il piano commerciale; il piano della regolamentazione dei pubblici esercizi; il piano ambulanti [illegible] il mercatino dell'antiquariato. Poi più nulla».

Dc [illegible] psi hanno delle colpe, ma per il psdi sono i lib[illegible] i maggiori responsabili dello scioglimento anticipato [illegible] Consiglio comunale. «Due consiglieri, un litigio continuo, poi l'abbandono di Giannetto Mortola confluito nel pri. Le responsabilità [illegible] [illegible] quando il gruppo laico forma un cartello con il pci per un governo d'emergenza con dc e psi all'opposizione. Firmano l'accordo: psi, psdi, pri, pli, pci. Sembra tutto fatto. Poi il consigliere Eugenia Levaggi, in seguito a pressioni del suo partito [illegible] forse anche di altri partiti, rinuncia. No all'alleanza con il pci».

Il psdi si dice disposto ad [illegible]poggiare una giunta [illegible] centro [illegible] la dc, ma a patto che [illegible] sia presente la componente ciellina del sindaco De Petro. Sono d'accordo tutti. «Ma anche qui la Leveggi respinge la proposta e scatta il commissariamento», sottolinea [illegible] Massimo Mallucci.

Per quattro [illegible] e mezzo il psdi è [illegible] in minoranza. «Un'opposizione moderata ma costruttiva che oggi dovrebbe venire premiata», si legge nei manifesti elettorali. Il psdi ha predisposto una lista con 18 indipendenti su 40. Nomi che abbracciano un po' tutti i settori della vita economica e sociale chiavarese.

Ecco i più rappresentativi: Claudio Purro, Gigi De Vecchi, Riccardo Celle, Giorgio Bussetti, Giuseppe Pazzi, Emilio Petter, Ponzio Suardi. [g. p. m.]

[illegible]

25-9-1959 25-9-1989

comm. Sebastiano Maiolino

Nel trentesimo triste anniversario la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.
— [illegible]nova, 25 settembre 1989.

Arancioni in casa, il Pontedecimo a Ventimiglia cerca il primo punto

Samm, con il S. Angelo è vietato sbagliare

Terza giornata di Interregionale e momento di una prima verifica per le nostre otto rappresentanti. Della Pegliese, che ha anticipato ieri con il Bra, parliamo a parte; il Savona punta a confermarsi al vertice; Carcarese, Vado e Ventimiglia giocano in casa e hanno i favori del pronostico; Samm, Pontedecimo e Albenga devono ancora togliere lo zero dalla colonna relativa ai punti in classifica. Le [illegible] squadre ci riusciranno oggi? Problematico per [illegible] (Albenga), arduo per un'altra (Pontedecimo), probabile per la terza (Samm).

Sammargheritese. «Non esistono più se e ma: da oggi dobbiamo iniziare a fare punti e battere il Sant'Angelo, che ho visto in televisione contro il Vado e reputo una valida squadra. Mi auguro che il pubblico, come gli scorsi anni, si stringa intorno ai ragazzi. In questo momento ne abbiamo veramente bisogno» afferma mister Elvio Fontana.

Tra gli arancioni rientra Bolgiani e il [illegible] apporto in difesa dovrebbe essere molto importante anche per dar più sicurezza al portiere Boschi, preferito al più giovane Porcù. Questa la probabile formazione: Boschi; Gaspari, Pelligra; Bolgiani, Groppi, Macchiavello; Schiappacasse, Sorti Magi, Battiston, Righetti, Oglimi.

Pontedecimo. [illegible] esami non finiscono mai e, dopo il Savona, ecco per i granata di Victor Brogi un'altra ligure, il Ventimiglia. La squadra di confine non è partita «alla grande» come lo scorso anno ma rimane pur sempre [illegible] compagine molto temibile. E' priva di Arnaldi e Bianchi, [illegible] vuole il successo e potrebbe schierare [illegible] modulo a tre punte.

«Dobbiamo assolutamente conquistare i primi punti stagionali, uno o due che siano. La formazione è rimaneggiata e gli undici che scendono in campo devono rendersi conto delle difficoltà dell'impegno, e che non bisogna mai distrarsi un attimo perché le altre squadre, in Interregionale, non perdonano. Abbiamo lasciato almeno due punti per strada causa nostri errori, e non per una marcata superiorità degli avversari. Ricordiamoci anche di ciò, in un'analisi più completa sulla mia squadra» afferma mister Brogi, molto «caricato» alla vigilia di un incontro-chiave della stagione granata.

Formazione incompleta per le assenze di Armano, Ceccatelli, Ciulli, Pascale e Ponti, questo il probabile undici di partenza: Valpreda; Baffi, Bossi; Pastine, Mariani, Perra; Caviglione, Bernardi, Magnetto, Bellebuono, Castagna.

Le altre. Savona con propositi bellicosi a Crema («Partiamo sempre per vincere, poi bisogna vedere l'evolversi della partita» affermano e una [illegible] il presidente Enzo Grenno e mister Mauro Della Bianchina); incontri casalinghi delicati per Vado («La Vogherese si è molto rinforzata, non è più [illegible] squadra [illegible] ragazzini e verrà sicuramente in Riviera per fare risultato: [illegible] [illegible] pronti» ammonisce Sauro Marinelli) e Carcarese («Il Mondovì è la rivelazione della scorsa domenica, poiché ha battuto un Crema netto favorito» afferma Corrado Orcino). Proibitivi i [illegible] minuti che attendono l'Albenga a Lodi [illegible] il Fanfulla, anche se i bianconeri promettono battaglia nel tentativo di incamerare il primo punto. «Dovrebbe esser l'ultima domenica di sofferenze, poiché la prossima settimana prenderemo al[illegible] due pedine per rinforzare la squadra» afferma il presidente degli ingauni Nunzio Cricenti. Lo spera anche Gianni Schiesaro, il mister.

Giancarlo Scartozzoni

ANTICIPI

Lavagnese senza gol

Pegliese bloccata: è finito 1-1 l'anticipo del «Carlini» tra i biancoblù e il Bra, che ha saputo imbrigliare i ragazzi [illegible] Locatelli, confermandosi squadra in grado di puntare [illegible] alto. La compagine genovese è passata in vantaggio per primo grazie a uno stupendo gol di Monari, giunto al 20' al termine di un'azione corale dei padroni [illegible] casa. Il pareggio al 60' grazie [illegible] mediano ospite Peirone, autore di una conclusione di forza da fuori area.

Due 0-0 negli anticipi di Promozione. Per il girone A, nulla di fatto in Audace Campomorone-Sestrese, che ha visto gli ospiti [illegible] sfruttare diverse occasioni, capitate soprattutto a Prestia e Pileddu. Assai bravo, tra i pali dei locali, il giovane Mangini. Senza gol anche Lavagnese-Nuova S. Fruttuoso per il «B». Inutili gli attacchi dei locali, che hanno rischiato sui contropiede di Ghirardi e Compagnoni, sfiorando il gol in una sola occasione, con Corradino.

Schiappacasse, gioiellino della Samm

LA VIGILIA

Con il fiato sospeso tra verifiche e debutti

Non è una domenica qualsiasi. Intanto perché è cominciata con 24 ore di anticipo, quando al «Carlini» gran parte degli addetti ai lavori hanno seguito Pegliese-Bra, partita quan[illegible] [illegible] indicativa sul conto di due sicure protagoniste della stagione. Poi, perché il programma del turno impone una serie di test di grande interesse.

Cominciamo dal Savona, impegnato sul terreno [illegible] [illegible] Crema che al debutto ha bruscamente riportato alla realtà la Carcarese. Si dirà che i biancoblù valgono probabilmente più dei «cugini», ma in realtà c'è grande attesa per il primo confronto tra i savonesi e una squadra del «gruppo lombardo». Grenno ha sottolineato che forse non si tratta di formazioni-spauracchio, ma alla vigilia ha onestamente ammesso di temere la trasferta.

Anche perché vuole arrivare al derby con la Pegliese, in programma tra sette giorni al Bacigalupo, [illegible] con il dovere di [illegible] riscatto, ma sulle ali dell'entusiasmo. In squadra e sugli spalti. Ma tutto sommato, quelli del Savona sono i problemi di chi può scegliere, a tavola, tra filetto e pescespada. Stanno peggio coloro che già non possono più sbagliare, leggi Albenga e Samm, Pontedecimo e la stessa Carcarese.

Al Corrent arriva un Mondovì tutt'altro che trascurabile, diremmo addirittura temibile dopo le prove [illegible] Savona e Crema. La «carta» sorride a Vado e Ventimiglia, che non devono però credere di avere già i punti in tasca. Soprattutto i rossoblù, opposti alla «nuova» Vogherese. Insomma, una giornata ricca di motivi, capace di gettare maggior luce sul buio dei primi turni. I primi tremori, quelli di chi sta ancora al palo, cercano conforto: ad Albenga veste i panni dell'esorcista il presidente Cricenti in persona. Parla di due acquisti in settimana. Ci sperano tutti, a cominciare da mister Schiesaro.

E ci sono succulenti spettacoli anche nei due gironi di Promozione, primi fra tutti il derby [illegible] Ponente tra Sanremo [illegible] e Argentina Arma, e l'impegno del Rapallo sul terreno del Monterosso, nell'estremo Levante. Un benvenuto, infine, ai protagonisti della Prima e della Seconda categoria. Scattano infatti tutti i gironi di questi campionati, in [illegible] che si aggiunga alla compagnia la «Terza», e che anche i Giovanili [illegible] ogni ordine e grado si mettano al passo. Dalle metropoli al paesino più piccolo si ricomincia a vivere di calcio. La grande macchina del pallone è in [illegible] chi sorriderà sui traguardi del prossimo maggio?

Roberto Bagnetto

Domani su Stampa Sera quattro pagine di sport locale con l'Interregionale, la Promozione, Prima e Seconda categoria di calcio.

Auto in salita

Il [illegible] slalom [illegible] Praglia

GENOVA. Quella che si disputa oggi [illegible] Ceranesi e Praglia, nell'entroterra di Genova, è sicuramente la più classica e la più «vecchia» gara di slalom in salita del panorama ligure. La prova genovese, organizzata dalla Scuderia Valpolcevera, è ormai giunta all'ottava edizione e rappresenta una delle ultime tappe stagionali dello slalom in salita.

Valida per la Coppa Csai di prima zona, la Ceranesi-Praglia non è una prova per «pivellini» o piloti alle prime armi: lo conferma l'albo d'oro relativo alle [illegible] edizioni disputate. Albo d'oro che vede presenti tutti i big dello slalom nazionale: Vezzo all'esordio, il pluricampione italiano Cesari nell'82 e '84, Medone nell'85, Rivera nell'87, il casarzese Erbert Rossi nell'83 e '88.

Grandi firme, quindi, con Erbert Rossi che punta decisamente al tris, ma dovrà superare un agguerrito gruppo di avversari. Fra questi potrebbe esserci anche il «battagliero» Saccone che, con la nuova Fiat X1/9 di gruppo speciale, promette spettacolo lungo i tornanti che collegano le due frazioni della periferia gen[illegible]

Il grande pubblico (gli appassionati genovesi sono indubbiamente favoriti dalla vicinanza con Ceranesi) non [illegible] mai disertato questa manifestazione e anche i piloti hanno sempre aderito in numero [illegible]iccio al richiamo della prova organizzata dalla Scuderia Valpolcevera.

[g. s.]

In Prima c'è anche il derby di Bogliasco

Il Sestri per volare

Rossoblù a Borgoratti

Formazioni ancora in assestamento e schemi ben lontani [illegible] perfezione: le squadre di Prima categoria proseguono il loro rodaggio di [illegible], con la seconda giornata di campionato che presenta alcuni scontri tra pretendenti al primato e una serie di derby tali da assicurare spettacolo e agonismo. Il big match è Borgoratti-Sestri Levante. L'undici che metterà in campo Luciano Castelletti può tranquillamente passare anche a Bavari. Il Borgoratti, apparso non rodatissimo, cercherà la divisione della posta. Riguardano il Genovese Canevaridoria-Pieve e il derby di Bogliasco.

Il Canevaridoria sa di dover sfruttare appieno questo tipo di incontro per levarsi dai guai. Il Pieve Ligure appare alla portata dei padroni di casa. Il Bogliasco 76 attendeva la possibilità di confrontarsi in [illegible] partita di campionato con i «fratelli maggiori» del Bogliasco Pontetto dal giorno della sua fondazione. Sei anni fa c'erano 4 categorie di differenza tra gli uni e gli altri (il Pontetto era in Interregionale), poi i biancorossi iniziarono una parabola discendente che, si spera, dovrebbe aver toccato il fondo proprio con la retrocessione della scorsa stagione. Gialloverdi del '76 e biancorossi del Pontetto appaiati in vetta alla classifica con possibilità per entrambi di continuare a sognare, almeno per un altro turno. Il Bogliasco 76 non può schierare Oliva (2 giornate di squalifica) e [illegible] ha Origlia in panchina.

Tre i confronti tra squadre del Tigullio e dintorni: Pro Recco-Marina Giulia, Villaggio S. Salvatore-Rutese e Carlo Grasso-Casarza. La Pro Recco deve subito cancellare lo scivolone iniziale in casa del Pieve con una prestazione convincente. Avrà però vita non facile contro una Marina Giulia che ha rinfoltito ulteriormente i ranghi, rispetto al già positivo derby con la Carlo Grasso. Alfredo Alese, presidente Marina Giulia: «Oltre ad aver recuperato gli infortunati e chi era assente nel primo turno, stiamo trattando due pedine di notevole prestigio».

La Rutese corre un grosso pericolo a S. Salvatore: non può assolutamente permettersi un altro passo falso. Una favorita come la compagine biancoceleste non potrebbe assorbire due sconfitte consecutive senza traumi. L'allenatore «Peo» Montanari: «Non credo che, neppure volendolo, riusciremmo a perdere in maniera così ingenua come una settimana fa. Sono perciò fiducioso che i ragazzi faranno vedere di cosa sono capaci». Carlo Grasso-Casarza può concludersi con qualsiasi tipo di risultato: le due formazioni sono da quartieri alti, ma non hanno ancora risolto tutti i dubbi tattici e di gioco. Chiude la giornata Carasco-Albaro: mette di fronte [illegible]età tranquille, partite cioè [illegible] grosse ambizioni. Carasco senza Reggio squalificato.

Classifica: Bogliasco '76, Orientale, Sestri, Casarza, Bogliasco Pontetto e Pieve p. 2; Marina Giulia, Carlo Grasso, Albaro e S. Salvatore 1; Pro Recco, Solferino, Carasco, Canevari, Borgoratti e Rutese 0.

Danilo Sanguineti

QUESTA [illegible]

CALCIO

Interregionale (ore 15): Carcarese-Mondovì; Crema-Savona; Fanfulla-Albenga; Samm-Sant'Angelo (Broccardi); Saviglianese-Fiorenzuola; Vado-Vogherese; Valenzana-Acqui; Ventimiglia-Pontedecimo.

Promozione (15). Girone A: Culmv-Varazze (Begato); Cairese-Rivarolese (Vesima); Dianese-Pro Folgore (Diano Marina); Sanremo 60-Argentina Arma (Comunale); Alassio-Sampierdarenese; Taggese-Libarna; Fegino-Millesimo (Borzoli). Girone B: Molassana Boero-Entella (Cà [illegible] Rissi); Moneglia-Lerici (Casarza); Monterosso-Rapallo (Molledo); Migliarinese-Ortonovo (La Pieve); Garibaldina-Fontanabuona (Pianazze); Cosmos-Levanto (Bavari).

Prima categoria (10,30): Canevaridoria-Pieve Ligure (Ligorna A); Bogliasco 76-Bogliasco Pontetto; Pro Recco-Marina Giulia; Villaggio S. Salvatore-Rutese; Borgoratti-Sestri Levante (Piani di Ferretto); Carasco Old-Albaro; Carlo Grasso-Casarza Ligure (Rapallo Macero, 15).

Seconda categoria (10,30): Riva Trigoso-Calvarese (Sivori); Corte 82-Riviera (S. Margherita Ligure); Riese-Cogornese (Colmata a Mare Chiavari); Caperanese-Avegno; [illegible] Bistrò Pro Sestri-Sori (Sivori, 15); Camogli-Rupinaroleivi (Recco, 15); Vallesturla-S. Bartolomeo (Borzo[illegible], 15).

Giovanile Regionale: Ortonovo-N.S. Fruttuoso (Dogana, 10,30); Canaletto-Monterosso (Tanca, 9); Entella Baccezza-Quinto Nervi (Comunale, 10); Garibaldina-Moneglia (Pianazze, 10,30).

Allievi Regionali: Bogliasco Pontetto-Sarzanese (15); Borgoratti-Migliarinese (Pian di Ferretto, 15); Canaletto-N.S. Fruttuoso (Tanca, 10,45); Lavagnese-Culmv (Riboli, 10,30); Ortonovo-Albaro (Dogana, 15); Romito Magra-Ceparana (10,15).

Giovanissimi regionali. Albaro-N.S. Fruttuoso (Taviani, 9,15); Ceparana-Follo (10,15); Isoppo-Bogliasco Pontetto (Sarzana, 11); Migliarinese-Ortonovo (La Pieve, 10,15); Sori-Spezia (10,30).

CANOTTAGGIO

Rapallo ore 15 e 17,30 specchio acqueo antistante il Lungomare: Palio [illegible] Tigullio, 4ª e ultima prova. Batterie ore 15, finale 17,30.

AUTOMOBILISMO

Genova Ceranesi ore 15: par[illegible] slalom in salita Ceranesi-Praglia valevole per la Coppa Csai 1ª zona.

VELA

Lavagna ore 10,30: Coppa Sangermani per Ior, crociera e regata. S. Margherita ore 11: campionato italiano classe J 24.

TRIAL

Borzonasca ore 10: competizione interregionale, prova di campionato ligure senior, junior, cadetti 50 cc. e oltre, promozionali e cadetti femminili.

ATLETICA LEGGERA

Genova ore 15,30 Villa Gentile: selezione regionale open per l'incontro Liguria-Emilia.

MOUNTAIN BIKE

Casarza Ligure ore 8,30: raduno dei partecipanti alla Casarza Ligure-Monte Colla e ritorno. Partenza ore 9,30.

GOLF

Rapallo [illegible] G.C. Rapallo: Coppa Sec Leasing, medal 18 buche, tre categorie e handicap.

BOCCE

Rapallo ore 10 Bocciofila: finali regionali Allievi.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 24 Settembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

Si conclude oggi a Imperia il raduno degli yacht d'epoca

La capitale della vela

Attesa per l'ultima regata

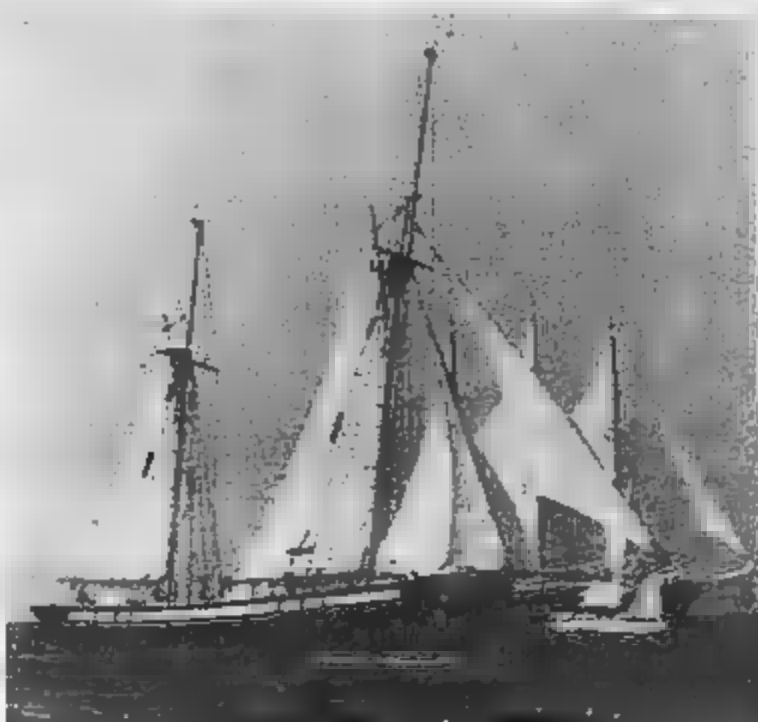
IMPERIA. «Ma che stupenda cornice! Appena arrivato, mi sono trovato davanti la poppa della Palinuro, e poi tanti e tanti velieri: questi sono i posti che amo di più, per portare la musi[illegible] alla gente»: anche Severino Gazzelloni (ad ascoltare [illegible] concerto che ha tenuto con il pianista Leonardo Leonardi al Borgo Ligure, ricostruito in banchina, l'altra sera c'erano oltre 1500 persone) dà un giudizio lusinghiero sul raduno degli yacht d'epoca.

La manifestazione si conclude oggi a Imperia con un successo senza precedenti. Lo testimonia la spettacolare presenza di [illegible] fra le più belle e prestigiose imbarcazioni che solchino abitualmente il Mediterraneo. Un'affluenza inattesa, ma gestita efficacemente nei complicati ormeggi dall'équipe di Imperia Mare, diretta dal comandante Acquarone.

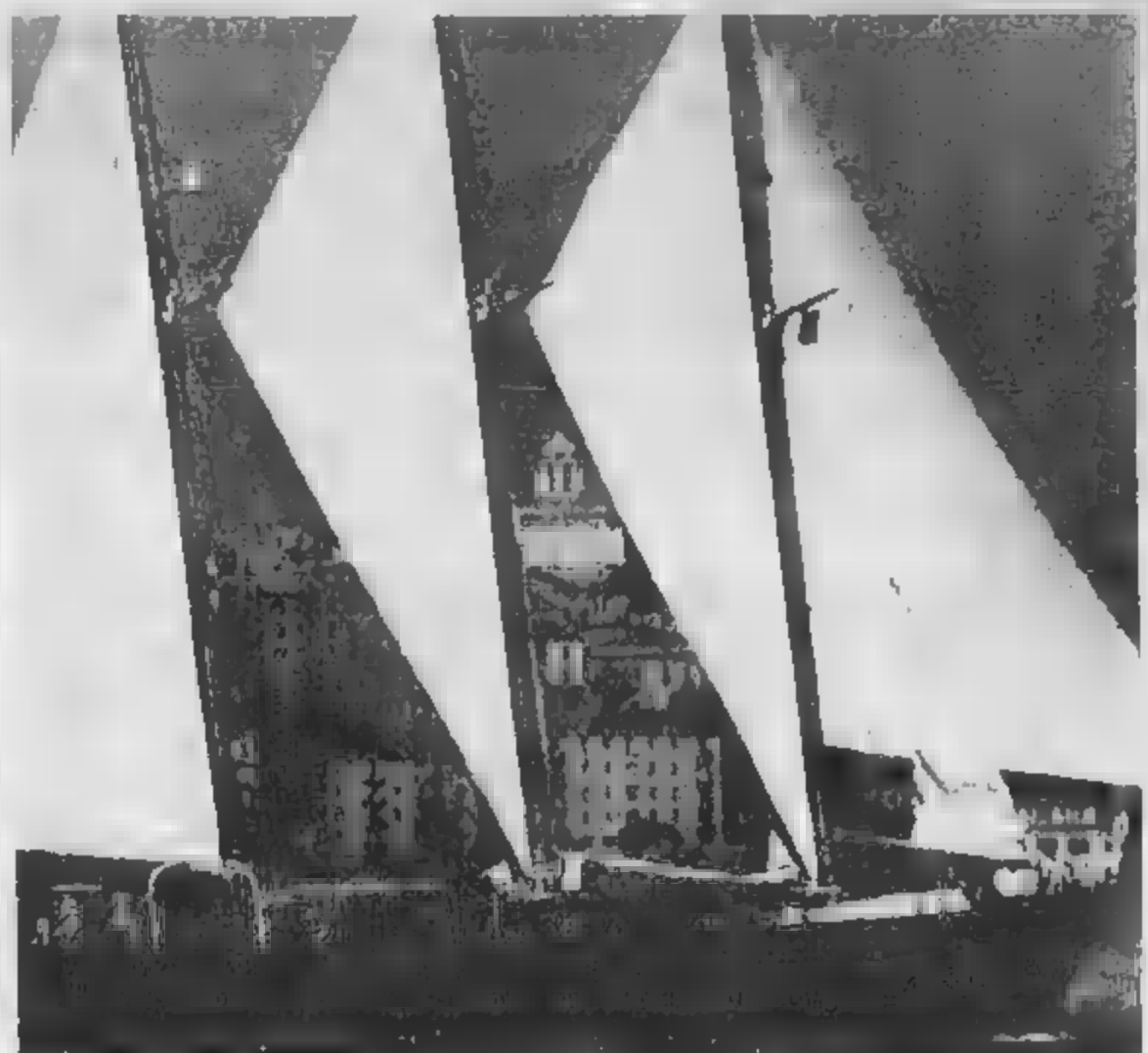
Patria di tanti «cap-horners», ai quali ha dedicato un monumento sul molo di Porto Maurizio, la città è tornata per una settimana all'antico ruolo [illegible] capitale della vela nel Ponente ligure. E [illegible] splendide barche, regine del mare, nelle loro evoluzioni a vele spiegate, hanno offerto a chi le ha seguite da terra uno scenario quasi fiabe[illegible] e magico, di tempi ormai lontani.

L'ultima giornata del raduno si apre alle 10 [illegible] la quarta (e conclusiva) regata, quella dedicata al Mini Dianthus. Alle 16, in banchina, concerto della fanfara della Marina Militare; alle 18, premiazione e cocktail [illegible] chiusura.

Alle 21, infine, come degna continuazione dei prestigiosi appuntamenti musicali che si [illegible] alternati in queste [illegible] di fine settembre — ma questa volta in piazza Sant'Antonio, cuore di Borgo Marina — concerto dell'Ensemble trombe e timpani [illegible] Teatro alla Scala di Milano.

[s. d.]

Nelle acque di Imperia si [illegible] date appuntamento [illegible] fra le più prestigiose imbarcazioni che solcano abitualmente il Mediterraneo (Fotoservizio Lauro Laura)

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

[illegible] Accertamenti [illegible] casinò

Al casinò sono in corso accertamenti su un episodio sospetto che sarebbe avvenuto allo chemin de fer: un croupier avrebbe accettato la puntate (pare tra i 5 e i 10 milioni) [illegible] un giocatore, nonostante quest'ultimo f[illegible] sprovvisto in quel momento di denaro. Il clien[illegible] avrebbe perso ed il dipendente per evitare conseguenze disciplinari, coprire il debito e l'irregolarità, si sarebbe fatto imprestare i soldi necessari da [illegible] altro cliente. Ma l'episodio è comunque venuto [illegible] conoscenza della direzione dei giochi. Se i sospetti dovesse[illegible] trovare conferma, [illegible] croupier rischierebbe il licenziamento: non possono infatti essere accettate giocate e credito.

[illegible]

[illegible] Grave per una caduta in Vespa

Giuseppe Botto, 57 anni, via Franco Narero 106, è rimasto vittima di un grave incidente avvenuto in corso Cavallotti. L'uomo [illegible] sbandato [illegible] viaggiava sulla sua Vespa, è caduto ed ha battuto la testa sull'asfalto perdendo i sensi. Un'ambulanza della Croce Rossa lo ha trasportato al pronto soccorso di Sanremo e quindi all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. I medici hanno subito temuto che Giuseppe Botto, che aveva subito circa due anni fa un'operazione al cuore, potesse essere vittima di un infarto, pericolo per fortuna scongiurato. Ricoverato nel reparto di rianimazione, è stato poi trasferito in quello [illegible] ortopedia, per [illegible] trauma cranico, fratture costali e alla clavicola. La prognosi è riservata.

[illegible]

[illegible] Un convegno per l'[illegible]

L'Associazione genitori d'Imperia, promotrice un anno fa della richiesta di insediamento di alcune facoltà universitarie in provincia, incontrerà sabato prossimo, nella sede di via Parini, i docenti dell'ateneo di Marsiglia, per concordare l'organizzazione [illegible] Imperia [illegible] convegni sulla progettata Università del Ponente. All'incontro, che avverrà alle 9,30, parteciperanno un eurodeputato france[illegible] e [illegible] delegazione di genitori di studenti marsigliesi che si uniranno in gemellaggio [illegible] l'Associazione d'Imperia.

Un'interessante passerella al salone delle feste del casinò

Il Festival dell'eleganza

Le novità dell'alta moda alla rassegna internazionale di Sanremo
Presentate le collezioni di ottanta sarti. Una cornice di mondanità

SANREMO. Una finestra sempre aperta sulla fantasia: [illegible] Festival internazionale della sartoria anche quest'anno ha celebrato il meglio dell'alta moda in un variegato passaggio [illegible] figu[illegible] armoniche [illegible] vivacissimi colori. E Sanremo si è aperta alla «linea Festival», ospitale come sempre quando le manifestazioni-guida del gusto e [illegible] mer[illegible] nazionale ed estero approdano al [illegible] porto.

Ieri, alla serata di chiusura nel salone delle feste del casinò, c'erano tutti: 50 sarti da uomo e 30 rappresentanti della sartoria femminile, provenienti da [illegible] regione d'Italia. Un successo: il pubblico degli invitati si è rivolto ai défilée fruscianti di l[illegible] finissime, cashmere e seta, come in cima ad un osservatorio, per catturare le prime luci della collezione autunno-inverno '89-'90 dell'alta moda su misura.

Spalle naturali, volumi morbidi e allacciature [illegible] bottoni: questi alcuni canoni del cappotto di classe del prossimo freddo. Decine di sarti hanno cercato (ed ottenuto) di lasciare un'impronta originale sul difficile terreno dell'abito «per le grandi occasioni»: tutti si sono ispirati a tagli armoniosi, semplici, puntando sulla qualità dei tessuti, dando vita [illegible] equilibri di colori, senza mai cedere alle tentazioni della stravaganza. [illegible] secolare tradizione dei laboratori artigianali resta [illegible] scuola [illegible] tradita dell'«italian style».

Da Sanremo alcune anticipazioni sulle linee [illegible] moda

Tra i maestri del taglio della città dei fiori Alberto Di Donato e Angelo Bolzoni, entrambi in [illegible] Matteotti. Per l'Abruzzo Vincenzo Cavarocchi, [illegible] Pescara. Molti anche i giovani sarti, soprattutto [illegible] campo femminile: le promesse dello stilismo che [illegible] continuità alla [illegible] italiana. Giunti alla prestigiosa passerella di Sanremo, trampolino di lancio sul mercato mondiale, hanno dimostrato un talento degno del traguardo raggiunto.

Un rifiuto della quotidianità massificante: così alcuni mae[illegible] delle forbici hanno descritto il momento aureo del vestito su misura. Sono infatti molti anche i giovani che cercano una diversità di prestigio, scoprendo nell'abito confezionato artigianalmente la preziosa alternativa alle grandi firme dell'industria. Le luci sul Festival si [illegible] appena spente e già il vivace mondo della moda guarda oltre. L'appuntamento [illegible] con il mercato europeo e la sartoria italiana è in «pole position».

[m. p.]

Donna di Baiardo

Precipita [illegible]

[illegible] Il paese è ancora incredulo: un incidente assurdo ha tolto la vita ad una delle persone più stimate di Baiardo. Angela Cristano, 50 anni: scivolata in un'intercapedine, è morta ieri alle 13,30. Sposata con Pier Luigi Rossi, imprenditore del ramo autostrade, Angela lascia due figli: Luisa di 23 anni e Mariano di 27. I coniugi Rossi abitavano a Sanremo, [illegible] via Val del Ponte 55, ma si trasferivano nella loro villetta in via Nefiza 34, all'ingresso di Baiardo, [illegible] appena gli impegni di lavoro lo permettevano. Ieri la tragedia: mentre stava preparando il pranzo, l'idea di andare a cercare qualche fungo [illegible] gli alberi. La donna [illegible] allontanata di poco: dopo qualche istante suo marito racconta di aver sentito un tonfo. Corso a cercarla l'ha trovata priva di sensi in fondo ad un fossato [illegible] tre metri che separa la [illegible] da un boschetto. Un'ambulanza della Croce Rossa di Ceriana è giunta sul posto dopo pochi minuti, [illegible] la [illegible] all'ospedale di Sanremo è stata inutile. [m. p.]

Oggi a Molini di Triora appuntamento con la tradizionale sagra

Quattro quintali di lumache

Concorsi per buongustai e serata danzante

Per Molini la festa più attesa

MOLINI DI TRIORA. Quattro quintali di lumache attendono di essere consumati oggi, a Mo[illegible]ni di Triora, in occasione della 31ª edizione della Sagra della lumaca. Un appuntamento fra i più attesi nel folto calendario di manifestazioni che durante la stagione turistica animano i centri della costa e dell'entroterra.

Che [illegible] tratti di un'iniziativa di successo [illegible] dimostrato dalla «longevità» raggiunta dalla sagra: oltre trent'anni ininterrotti costituiscono infatti un invidiabile record per la zona.

Spiega Alessandro Baldoni, ideatore [illegible] per molti anni, «patron» della manifestazione: «Era il 1958 quando, con il veterinario Rovere e [illegible] negoziante Zucchetto ed altri amici abbia[illegible] dato vita alla prima edizione della sagra. Allora durava più giorni in cui si alternavano intrattenimenti danzanti e "sedute" gastronomiche. Abbiamo così rivalutato il personaggio del "lumassè", figura tipica dei nostri paesi. In seguito esigenze organizzative ci hanno indotto a ridurre la festa ad un solo giorno, ma l'afflusso di pubbli[illegible] è sempre stato costante e tale da ripagare ampiamente i nostri sforzi».

La preparazione del piatto richiede particolare cura. Dopo il necessario lavaggio con acqua e sale, le lumache vengono fritte in pentola con puro olio [illegible] oliva, erbe aromatiche, soprattutto menta, e vino Ormeasco per conferire un particolare sapore al tutto. Dopo quattro o cinque ore [illegible] cottura il piatto può [illegible]re servito.

Un tempo le lumache venivano raccolte lungo i sentieri della zona. Oggi la notevole quantità richiesta impone agli organizzatori [illegible] rifornirsi anche altrove. Quest'anno infatti la materia prima arriverà da Cherasco in Piemonte. La sagra sarà arricchita da varie manifestazioni di contorno: ieri sera si è ballato fino a tardi, oggi alle 11 inizierà la degustazione, quindi a mezzogiorno avrà luo[illegible] il [illegible] «Lumaca d'oro». Concorrenti [illegible] diversa provenienza presenteranno [illegible] una apposita giuria piatti di lumache cucinate nelle più svariate maniere. Verrà premiato il piatto più saporito [illegible] gustoso.

Alle 14 altro appuntamento originale [illegible] il concorso «Lumaca gigante» [illegible] alle 16 [illegible] disputerà la gara di velocità tra lumache. «Su paletti [illegible] castagno appena tagliati disposti verticalmente venti lumache dovranno compiere [illegible] percor[illegible] in salita sino ad [illegible] traguardo prefissato», spiega Rinaldo Stella, uno dei principali organizzatori.

Come sempre la realizzazione della festa ha impegnato tutto il paese [illegible] la guida del Comitato festeggiamenti. [r. b.]

Via ai lavori di asfaltatura delle strade e alla sistemazione dei giardini

Diano diventa un cantiere

Potenziati anche gli impianti sportivi

A Diano Marina [illegible] migliorate numerose strade delle frazioni e del centro.

DIANO MARINA. Piano [illegible] sistemazione e asfaltatura delle strade cittadine con lavori per circa un miliardo; potenziamento delle strade frazionali; ristrutturazione dell'impianto sportivo di Villa Scarsella; lastricatura del torrente Varcavello nei pressi della foce; piano per l'automatizzazione dell'irrigazione del verde: queste le principali opere al decollo a Diano Marina, alla ripresa a pieni giri dell'attività amministrativa dopo la stagione turistica.

Per altri importanti interventi è in fase di definizione l'iter burocratico, come il programma Case operaie che tramuterà una centralissima e fatiscente costruzione in un edificio abitabile e in grado di accogliere, nei sotterranei, parcheggi per oltre duemila metri quadrati.

Adelmo Capra, ass[illegible] all'Arredo urbano e alle Frazioni, e il vicesindaco Walter Lanteri spiegano: «E' un momento particolarmente importante, perché stanno prendendo cor[illegible] opere destinate a migliorare notevolmente la vivibilità [illegible] l'aspetto di Diano».

Per interventi nelle frazioni Diano Calderina, Serreta e Gorleri, dove saranno ristrutturati vari tratti stradali, l'importo complessivo è [illegible] circa 230 milioni.

Un miliardo [illegible] dieci milioni: è questo il finanziamento destinato a una lunga [illegible] capillare serie di interventi sulle principali strade di Diano. Ristrutturazione del fondo e asfaltatura [illegible] previsti per l'autunno: per la gara d'appalto è questione di giorni. E' inoltre in fase di elaborazione un programma di priorità: c'è innanzi tutto [illegible] rimediare ai problemi provocati dal transito dell'Aurelia nelle vie interne (viale Kennedy [illegible] traverse, via Colombo) nel periodo in cui era in costruzione il ponte sul torrente S. Pietro. [illegible] anche altre zone del [illegible] e di S. [illegible] hanno bisogno di un nuovo manto d'asfalto e di rinnovata segnaletica a terra.

Villa Scarsella. Sono in corso i lavori [illegible] potenziamento dell'impianto sportivo (due campi da pallavolo e uno [illegible] basket): la spesa [illegible] di 165 milioni con cui sarà rifatto il fondo dei campi, [illegible] ristrutturati gli spogliatoi e sarà realizzato un nuovo impianto d'illuminazione.

Torrente Varcavello. L'intervento è molto atteso e imminente: [illegible] condizioni del corso d'acqua contrastano con l'immagine turistica. La lastricatura (da corso Roma all'Aurelia) dovrebbe risolvere il problema.

Irrigazione. L'automatizzazione (un impianto a tempo, che a determinate ore fa scattare l'erogazione dell'acqua) consentirà, secondo l'assessore Capra e il vicesindaco Lanteri, di «risparmiare tempo e personale e di meglio accudire il verde». Il primo stralcio dell'intervento è di 76 milioni e interes[illegible] i giardini sul lungomare. Successivamente, per altri 75 milioni, sarà la volta dei giardini dell'azienda di soggiorno.

Fulvio Damele

Una media di 500 mila viaggiatori l'anno

Quel treno di confine

I dieci anni della linea Ventimiglia-Breil-Nizza-Cuneo
La ricorrenza sarà festeggiata il prossimo 6 ottobre

VENTIMIGLIA. Il 6 ottobre, con [illegible] serie di manifestazioni coordinate fra l'amministrazione provinciale di Cuneo, la Provincia di Imperia e Nizza, sarà festeggiato [illegible] decimo anniversario della [illegible] della ferrovia Ventimiglia-Breil-Nizza-Cuneo. Il programma della manifestazione è quasi pronto. Un treno speciale, [illegible] autorità [illegible] politici italiani [illegible] francesi, partirà da Ventimiglia e farà [illegible] breve sosta nelle diverse stazioni. Altre iniziative verranno [illegible] a punto a Tenda, Breil, Cuneo e Nizza.

La ricostruzione della linea ferroviaria, completata nel 1979, [illegible] molto importante per questo vasto comprensorio. Il progetto ebbe un iter burocratico difficile, lungo e sofferto. Ritenuta dalle Ferrovie Italiane [illegible] e anche dai francesi non di vitale utilità, la ferrovia ha smentito invece le previsioni di certi esperti e, in questi anni, è stata assai frequentata. In media sono circa 500 mila i viaggiatori che ogni anno la utilizzano.

Molti utenti però si lamentano perché un unico convoglio prosegue direttamente per Torino. Sulla linea, un'opera di alta ingegneria, distrutta nell'ultimo conflitto mondiale dai tedeschi in ritirata, vengono [illegible] solo automotrici. In inverno, specie durante la stagione sciistica, [illegible] ripropone il problema dell'affollamento e la necessità di istituire convogli speciali.

Molto spesso è accaduto che gruppi di persone siano rimasti a terra [illegible] gravi disagi, polemiche e proteste. Specie la domenica sera, quando molti studenti universitari partono per Torino, si [illegible] registrate grandi difficoltà a trovare posto sul treno. [illegible] sono avuti qualche volta anche attimi di grave tensione, [illegible] intervento delle forze dell'ordine. In casi [illegible] emergenza [illegible] sono istituite delle corse-bis oppure i viaggiatori sono stati dirottati sulla Savona-Torino. Ora pare che proprio in occasione del decimo anniversario verrà potenziato il servizio, con altri treni. Attualmente sono otto i convogli che viaggiano nell'arco della giornata. Si presume che [illegible] tre ore e mezzo che si impiegano da Torino a Ventimiglia (tre ore e cinquanta nel senso inverso), con la caduta delle frontiere del 1993, si possano sensibilmente ridurre, evitando i controlli a Breil e Limone. [i. m.]

Pregi naturali [illegible] piccolo museo

Ecco i «tesori» di Lucinasco

LUCINASCO. Situato a cavallo di un bel poggio che domina la valle dell'Impero, Lucinasco è [illegible] dei più pittoreschi paesi dell'entroterra: ha una economia bilanciata, [illegible] grandi [illegible] ben tenuti uliveti che forniscono un olio pregiato e anche con un buon movimento turistico basato sulle seconde case e sulla presenza di molti stranieri. Gli abitanti amano sostenere che il nome del paese, che significa «nasco alla luce», è anche il suo simbolo.

Lucinasco, sindaco [illegible] Abbo, ha risolto il problema idrico, quasi completamente quelli della razionalizzazione delle fognature e delle strade interpoderali, ed offre anche un piccolo, ma interessante museo che è intitolato [illegible] Lazzaro Acquarone, uno scultore di scuola genovese che operò fra il XV ed il XVI secolo.

Il museo, sistemato nell'antico oratorio dei Disciplinanti, conta su una ventina di opere dell'Acquarone, alcuni dipinti di vecchia scuola e, soprattutto, sul gruppo ligneo «Il pianto sul Signore morto»: l'opera, [illegible] ignoto artista [illegible] probabile origine basso-piemontese, risale agli inizi del 1400 e raggiunge un risultato di estrema suggestione. Per la visita rivolgersi al parroco [illegible] Comune.

Da non trascurare, inoltre le visite alla Parrocchiale, dedicata ai Santi Stefano [illegible] Antonio, e al Santuario della Maddalena, uno dei più notevoli dell'architettura tardomedioevale, posto a qualche chilometro dal paese. [b. v.]

DALLA PROVINCIA

PIEVE DI TECO
Il Consiglio dice no alla discarica

Anche il Consiglio comunale di Pieve di Teco ha espresso ufficialmente parere negativo al piano regionale per lo smaltimento [illegible] rifiuti solidi urbani, che prevede la realizzazione della contestata discarica in località Bersaglio-Chiozza. Alla seduta ha assistito un folto pubblico. La minoranza ha ribadito le critiche all'amministrazione «sul modo con il quale ha gestito l'intera vicenda», e ha chiesto «piena chiarezza sul progetto presentato dalla ditta Eurostaff di Milano». Per il sindaco Brunengo «le polemiche sono strumentali e si riferiscono solo al passato». Sul no al piano sono comunque tutti d'accordo.

S. [illegible] AL [illegible]
Si conclude il raduno motociclistico

Al camping [illegible] parsiano» si conclude oggi il 2° «Pippo party», raduno motociclistico organizzato dal gruppo di Imperia, in collaborazione con il Comune di Civezza. Alle 9 si riaprono le iscrizioni. La manifestazione si chiuderà [illegible] 16.

[illegible] AL MARE
«Raddoppio del Roja contro la sete»

Rilancio dei progetti per il raddoppio dell'acquedotto del Roja e per il maggiore sfruttamento delle acque del Tanaro; un censimento delle risorse idriche dell'Imperiese e l'affidamento alla Provincia del compito di programmare la gestione razionale del servizio, agevolando anche la formazione di consorzi: sono le proposte [illegible] dal convegno organizzato dal pci sul tema «L'acqua, un bene da difendere», che si è svolto a S. Stefano.

[illegible]
L'acquedotto [illegible] potenziato

L'amministrazione comunale dispone di altri 65 milioni per interventi a favore della rete idrica: lo ha annunciato il sindaco Massimo Crespi. Il Comune ha ottenuto in questi giorni un fondo dalla Cassa depositi e prestiti. Nel corso della seduta di giunta si è parlato anche di altri interventi urbanistici: uno di questi riguarda il cimitero che sarà dotato di nuovi loculi.

[illegible]
Le [illegible] tripppa e [illegible] fagioli

Tempo di sagre nell'entroterra d'Imperia. Oggi a Borgomaro, in località Candesco, organizzata dall'associazione «U Castellu», si tiene quella della trippa, che verrà distribuita gratuitamente a tutti gli ospiti; in serata musica con l'orchestra «Grib Company». A Conio, l'associazione «A toa de S. Maurisgu» propone la sagra dei fagioli: nella pentola di cottura verranno inseriti anche due fagioli d'oro che andranno a finire nel piatto di qualche fortunato commensale.

[illegible]
[illegible] si ferisce [illegible] gioca

Andrea Bernardi, 11 anni, abitante in via Moro 26, è rimasto vittima di un lieve incidente, mentre giocava a pallone a scuola. Il bimbo si è procurato [illegible] frattura scomposta [illegible] mignolo della [illegible] sinistra. La prognosi è di 30 giorni.

[illegible]
Un convegno [illegible] Cna sul [illegible]

La Cna, Confederazione nazionale dell'artigianato, sezione [illegible] Ventimiglia, ha organizzato per martedì alle ore 21 un'assemblea pubblica alla sala riunioni della Croce [illegible] di via Dante. [illegible] discuterà [illegible] temi: riforma del fisco [illegible] «caso» iciap, dopo [illegible] bocciatura [illegible] Coreco della delibera del Comune di Ventimiglia che aveva ridotto l'aliquota. Intanto tutte le associazioni [illegible] categoria locali, Unione commercianti, quella dei liberi professionisti, Confcommercio [illegible] Confesercenti [illegible] Cna hanno chiesto un incontro al sindaco.

[illegible]
[illegible] sei croupier

Sei croupier del Casinò [illegible] Cannes e due giocatori sono stati arrestati, accusati di combine. La cifra sottratta ai tavoli da gioco, in base a una prima stima, si aggira sul milione di franchi francesi. La [illegible] da gioco, unico [illegible] Francia, è diretta da una donna, Martine Maurin. I dipendenti arrestati per truffa sono stati licenziati.

A Ospedaletti scontro politico sulla proposta di costruzione dell'impianto

Depuratore, progetto contestato

La dc lo vuole, per il psi è «un'idea sbagliata»

Proposta e polemiche. Opinioni discordi sul futuro della cittadina

OSPEDALETTI. Seduta fiume in Consiglio comunale: [illegible] è andati avanti fino a notte inoltrata. [illegible] maggioranza democristiana [illegible] l'opposizione socialista, a confronto su uno dei più nutriti ordini del giorno della recente sto[illegible] amministrativa, hanno lasciato il municipio soltanto alle 3,30.

Alla ministra del sindaco Stefa[illegible] Ghirardelli un'alta mole di pratiche: [illegible] valanga di fascicoli polverosi accumulati nel tempo. L'ultimo riunione del Consiglio risaliva infatti al [illegible] maggio, quando la minoranza, dopo aver letto [illegible] comunicato [illegible] protesta [illegible] socialisti [illegible] dichiaravano [illegible] valcati [illegible] maggioranza accusata [illegible] chiusura [illegible] non-dialogo) uscì dall'assemblea sbattendo la porta.

Il dibattito è ripreso proprio [illegible] quel punto: Riccardo Bracco, capogruppo socialista, [illegible] confermato la posizione del suo partito di radicale critica al metodo democristiano. Questa volta però i sedici consiglieri della dc [illegible] hanno dovuto [illegible] a meno dei quattro interlocutori di minoranza.

E' stato quindi approvato il progetto per la costruzione del depuratore, con il voto contrario del psi. Commenta Vanni Sorgentone, consigliere socialista: «E' un piano che si presenta periodicamente da molto tempo, nella speranza di ottenere dal Fio i 15 miliardi necessari per la realizzazione. Anche se i tecnici hanno garantito la fattibilità dell'impianto, senza il rischio di miasmi nelle vicinanze della struttura, sono quanto meno perplesso che un'opera del genere [illegible] si venga a trovare a ridosso dell'abitato».

L'opposizione propone che la rete fognaria di Ospedaletti usufruisca [illegible] vicini depuratori: quello di Bordighera o quello di Sanremo. Superata la difficoltà [illegible] una trattativa non facile con i Comuni, sempre riluttanti ad accogliere le acqu[illegible] dei vicini, si realizzerebbe, secondo il psi, un risparmio di [illegible] miliardi, evitando l'attesa di un finanziamento che si fa attendere da tre anni. Stefano Ghirardelli considera ancora opportuno continuare [illegible] bussare alla porta del Fio, puntando a breve termine sui piccoli interventi di rinnovamento della rete fognaria.

Altro punto esaminato dal Consiglio: un'asta pubblica indetta per la concessione del diritto di superficie, per la realizzazione di un parcheggio seminterrato in piazza Europa. Anche in questo caso voto contrario [illegible] psi: la minoranza ritiene di ravvisare «alcune illegittimità» che si riserva di chiarire prossimamente.

Si è vo[illegible] anche sulle osservazioni di parte socialista ad una variante al piano regolatore, conseguenza della recente e discussa permuta che [illegible] visto il Comune concedere ad un privato [illegible] proprietà dell'edificio delle ex scuole elementari di via Cesare Battisti, in cambio di Villa Sulta[illegible]. La variante [illegible] la zona delle scuole che, passando da A1 a BS, permette al [illegible] proprietario di ristrutturare l'immobile. Voto contrario della maggioran[illegible] alle osservazioni socialiste. Nulla osta anche per i lavori [illegible] ripristino delle [illegible] difesa costiera, danneggiate dalle mareggiate del gennaio '87. La ricostruzione impegnerà un capitale di 900 milioni, stanziato dallo Stato: si realizzeranno barriere di scogli e saranno recuperati tratti di litorale consumati dall'erosione del mare, per un tratto che va dalla discoteca [illegible] allo sterrato della Cogefar. Commenta Vanni Sorgentone: [illegible] venga ogni lavoro che [illegible] migliorare [illegible] disegno della linea costiera. Peccato che alcune iniziative, proprio in questo senso, si sono perse per strada: pochi [illegible] infatti che [illegible] un progetto, risalente ad un anno fa, che prevede un'oasi verde [illegible] fascia a po[illegible] della città, ma non ancora presentato in consiglio».

Infine una mozione socialista riguardante l'asilo nido: si è approvata all'unanimità la nomina di una commissione per valutare alcuni aspetti della gestione interna, in seguito ad episodi [illegible] protesta. «All'esame di uno psicologo e di un pediatra non risulta alcuna irregolarità — commenta il sindaco —. [illegible] struttura è eccellente». Altre pratiche di interventi urbanistici sono state approvate [illegible] divisioni.

Michele Polcino

Al «Peglia» un Pontedecimo in angustie: Pisano vuole i due punti

Ventimiglia, [illegible] per il [illegible] «pieno»?

VENTIMIGLIA. Il vecchio «Peglia» ospita oggi (ore 16) l'unico derby ligure della terza giornata del campionato Interregionale. Tra Ventimiglia e Pontedecimo, [illegible] sfida che ha un sapore di revival di vecchi appuntamenti in Promozione, si giocano novanta minuti nei quali nessuno può fare concessioni. «Dopo il match contro il Pontedecimo ci attendono due trasferte consecutive. E' chiaro che oggi dobbiamo fare bottino pieno per affrontare con più tranquillità i prossimi impegni», dice Adriano Pisano, mister giallorosso. «Andiamo [illegible] Ventimiglia per conquistare i primi punti stagionali. Uno [illegible] due [illegible] importa», ribatte da Genova Victor Brogi, tecnico dei granata [illegible] ra a quota zero in classifica, che annunciano parecchie [illegible] (Ceccatelli, Fascalo, Ciulli [illegible] Armano). Insomma, [illegible] ci [illegible] perdere.

Il Ventimiglia non avrà a disposizione Arnaldi, ingessato per una distorsione alla caviglia rimediata in allenamento (il fondo del «Peglia» ha fatto un'altra vittima), e neppure in panchina Bianchi, bloccato per motivi militari. Rientra invece in difesa Bosio, che ha scontato il suo turno [illegible] squalifica. Incerto Morello, [illegible] al massimo della condizione, mister Pisano starebbe meditando su possibili alternative in attacco: [illegible] una formula a «tridente» [illegible] Sasso, Russo e Lapa, [illegible] il più classico modulo [illegible] due punte con lo stesso Lapa e una staffetta fra gli altri due. Pisano si aspetta un Ventimiglia più concreto: «Finora il nostro bilancio viaggia [illegible] alti [illegible] bassi: abbiamo subito gol ingenui, per poi mostrare capacità [illegible] reazione notevoli. Stiamo ancora cercando [illegible] nostro miglior assetto».

Mentre il «Peglia» ospiterà l'unico derby ligure, il Savona cercherà la fuga in vetta alla classifica. I biancoblù [illegible] Della Bianchina tentano l'en-plein sul difficile campo di Crema, dove [illegible] seguiti da un buon numero di supporter, effetto del rinato tifo [illegible] Della Bianchina [illegible] fa mistero delle sue intenzioni: «Vogliamo i due punti». Ma rischia [illegible] non poter schierare Pietrolungo, [illegible] a posto fisicamente.

Anche Sammargheritese e Albenga, ferme [illegible] quota zero come il Pontedecimo, cercano i primi punti. Buone chances per gli arancioni di Elvio Fontana che, recuperato Bolgiani, ricevono un Sant'Angelo finora piuttosto deludente. Proibitivo invece, almeno sulla carta, il compito [illegible] gli albenganesi che vanno a Lodi a far visita al blasonato Fanfulla. Per l'allenatore bianconero Schiesaro, però, dovrebbero arrivare tempi migliori: il presidente Cricenti ha promesso, in settimana, almeno due rinforzi.

Sfide insidiose per Vado e Carcarese. Sul campo [illegible] rossoblù di Marinelli arriva la Vogherese di Valentino Persenda che si è parecchio rinforzata in settimana. [illegible] noi siamo in crescita», assicura Marinelli, che vuol rivedere il Vado che [illegible] debutto ha castigato il S. Angelo. Quanto alla Carcarese (mister Oraino spera di recuperare sia Monge che Guarisco), dovrà stare attenta, sul suo campo, [illegible] pericoloso Mondovì che, contro Savona [illegible] Crema, ha dimostrato di valere più di quanto [illegible] dica [illegible] sua classifica. I locali cercano di riemergere da una crisi di risultati che, in questo avvio di stagione, potrebbe nascondere anche qualche problema e soprattutto [illegible] raffreddando gli entusiasmi di una tifoseria da sempre arma in più dei biancorossi.

Bruno Monticone

[illegible] ANTICIPI

Pegliese fermata dal Bra

Pegliese bloccata: è finito 1-1 l'anticipo del «Carlini» tra i biancoblù e il Bra, che ha saputo imbrigliare i ragazzi di Locatelli, confermandosi squadra in grado [illegible] puntare [illegible] in alto. La compagine genovese [illegible] passata in vantaggio per prima grazie a uno stupendo gol di Monari, giunto [illegible] 20' al termine di una stupenda azione corale dei padroni di casa. Gli ha risposto al 60' il mediano ospite Peirone, con una gran botta da fuori area.

Due 0-0 negli anticipi di Promozione. Per [illegible] girone A, nulla di fatto in Audace Campomorone-Sestrese, che ha visto gli ospiti non sfruttare diverse occasioni, capitate soprattutto a Prestia e Pileddu. Assai bravo, tra i pali dei locali, il giovane Mangini. Senza gol anche Lavagnese-Nuova S. Fruttuoso per il «B». Inutili gli attacchi [illegible] locali, che hanno rischiato sul contropiede di Ghirardi e Compagnoni, sfiorando il gol in una sola occasione, con Corradino.

Il giovane Arnaldi [illegible] infortunato

LA VIGILIA

Con il fiato sospeso tra verifiche e debutti

Non è una domenica qualsiasi. Intanto perché è cominciata con 24 ore [illegible] anticipo, quando al «Carlini» gran parte degli addetti ai lavori hanno seguito Pegliese-Bra, partita quanto mai indicativa sul conto di due sicure protagoniste della stagione. Poi, perché il programma del turno impone [illegible] di test di grande interesse.

Cominciamo dal Savona, impegnato sul terreno [illegible] un Crema che al debutto ha bruscamente riportato alla realtà la Carcarese. Si dirà che i biancoblù valgono probabilmente più dei «cugini», ma in realtà c'è gran[illegible] attesa per il primo confronto tra i savonesi e una squadra del «gruppo lombardo». Granno ha sottolineato che forse [illegible] si [illegible] di formazioni-spauracchio, [illegible] alla vigilia ha [illegible] di temere la trasferta.

Anche perché vuole arrivare al derby con la Pegliese, in programma tra sette giorni al Bacigalupo, non con il dovere di un riscatto, ma sulle ali dell'entusiasmo. In squadra e sugli spalti. Ma tutto sommato, quelli del Savona sono i problemi di chi può scegliere, [illegible] tavola, tra filetto e pescespada. Stanno peggio coloro che già non possono più sbagliare, leggi Albenga e Samm, Pontedecimo e la stessa Carcarese.

Al Corrent arriva un Mondovì tutt'altro che trascurabile, diremmo addirittura temibile dopo le prove con Savona e Crema. La «carta» sorride a Vado e Ventimiglia, che non devono però credere di avere già i punti in tasca. Soprattutto i rossoblù, attesi dalla «[illegible] Vogherese. Insomma, una giornata ricca [illegible] motivi, capace di gettare maggior luce sul buio dei primi turni. I primi tremori, quelli di chi [illegible] ancora [illegible] palo, cercano conforto: ad Albenga veste i panni dell'esorcista il presidente Cricenti in persona. Parla di due acquisti in settimana. Ci sperano tutti, [illegible] cominciare da mister Schiesaro.

E ci [illegible] succulenti spettacoli anche nei due gironi di Promozione, primi fra tutti il derby del Ponente tra Sanremo 80 e Argentina Arma, e l'impegno del Rapallo sul terreno del Monterosso, nell'estremo Levante. Un benvenuto, infine, ai protagonisti della Prima e della Seconda categoria. Scattano infatti tutti i gironi [illegible] questi campionati, in attesa che [illegible] aggiunga alla compagnia la «Terza», e che anche i Giovanili [illegible] ogni [illegible] dine e grado si mettano al passo. [illegible] metropoli al paesino più piccolo, si ritorna a vivere di calcio. La grande macchina [illegible] pallone [illegible] in moto: chi sorriderà sui traguardi del prossimo maggio?

Roberto Baglietto

Domani su Stampa Sera quattro pagine di sport locale [illegible] l'Interregionale, la Promozione, Prima e Seconda categoria.

Titolo di balon

Dogliotti sfida Aicardi

CANALE. Con inizio alle 14,30 parte oggi la volata verso lo scudetto '89 di pallone elastico. E' in programma infatti a Canale il primo degli incontri [illegible] finale tricolore, tra Riccardo Aicardi e Stefano Dogliotti. Il tricolore è nettamente favorito perché gioca in casa ma Dogliotti, se lo assisterà una squadra dimostratasi spesso alterna, pare in grado di opporsi al meglio al quotato avversario. I due prossimi incontri saranno uno in campo neutro e un altro in casa di Dogliotti. Nel caso nessuno dei due giocatori raggiunga tre vittorie nei primi tre match, proseguirà il girone con ancora una partita in campo [illegible] e una sul campo di Aicardi, primo classificato nella stagione regolare e quindi privilegiato rispetto [illegible] rivale nel calendario delle partite-scudetto.

Nelle finali di serie B, derby ligure a Imperia dove il giovane ed emergente Sciorella ospita Rigo, con quest'ultimo alla ricerca della prima vittoria nel girone conclusivo. A Dogliani, invece, Novaro riceve Bellanti (Cuneo): la quadretta cuneese è a un bivio: o vince o è tagliata fuori dalla possibilità di sperare [illegible] nel [illegible] finale. [illegible] Novaro sul suo ca[illegible] appare quasi imbattibile. Il pronostico è favorevole alle squadre impegnate sul proprio terreno: a Dogliani e Imperia i battitori di casa dovrebbero prevalere sugli avversari e confermarsi i maggiori candidati al titolo. (e. m.)

Promozione: in casa Dianese e Taggese

Derby [illegible] Sanremo

La sfida dell'Argentina

Riflettori puntati sul classico derby Sanremo 80-Argentina Arma nella seconda giornata del campionato di Promozione. Attesa anche per il debutto [illegible] lingo della favoritissima Cairese, che affronta la Rivarolese.

Sanremo 80-Argentina. Due squadre in grado di recitare ruoli di primo piano, anche se [illegible] San[illegible] ha perso qualche pedina [illegible] collaudato scacchiere. Entrambe sono reduci da sconfitte in Coppa, [illegible] la formazione di [illegible] ha il morale più alto per [illegible] bella vittoria di Millesimo all'esordio in campionato. L'Argentina è priva degli infortunati Lanteri e Salmaso. Dice [illegible] trainer Caboni, ristabilito da [illegible] malan[illegible] che l'ha costretto a letto per qualche giorno (gli allenamenti sono stati diretti da Fichera, tecnico dell'under 18): «E' una sfida tradizionale, importante ma non in grado di condizionare i nostri programmi. Siamo solo alla seconda giornata e non abbiamo pensieri sulla promozione. Non credo [illegible] un Sanremo meno forte dello scorso anno, perché [illegible] questi livelli i risultati si ottengono con grinta e serietà, non i nomi».

Cairese-Rivarolese. Esordio interno dei giallobù, che non nascondono le intenzioni di puntare [illegible] al ritorno [illegible] Interregionale. Sempre assente Torterolo, è probabile [illegible] conferma della formazione che domenica ha espugnato il campo della Prà Folgore. Osserva il ds Franco Ferro: «Non conosciamo l'avversario ma abbiamo l'obbligo di vincere, anche per stabilire subito il giusto feeling con i nostri tifosi».

Fegino-Millesimo. [illegible] Millesimo non ha ancora assorbito il ko interno con [illegible] Sanremo ma [illegible] riscatto sul terreno di una neopromossa con il morale alle stelle per la vittoria di Serravalle. Corbellini, trainer valbormidese, è costretto a reinventare l'attacco per le assenze di Bazzini, Verdi e Gulli. «Dobbiamo cancellare [illegible] dalla casella dei punti, anche [illegible] il Fegino darà filo da torcere con il [illegible] entusiasmo» dice il tecnico.

Dianese-Prà Folgore. La Dianese è partita a razzo, e ora deve confermare di avere i mezzi per inserirsi [illegible] alta classifica. I rossoblù giocheranno [illegible] il lutto al braccio per la morte del padre del direttore sportivo Piero Ravotti. «Le premesse sono buone, l'organico [illegible] completo» afferma mister Roberi.

Taggese-Libarna. Scontro diretto tra deluse. I locali puntano alla salvezza; il Libarna, privo di Ginocchio e Bizzarro, aspira a un campionato [illegible] vertice.

Alassio-Sampierdarenese. L'Alassio non ha perfezionato gli schemi del trainer Rolando ma cerca un successo incoraggiante. Anche la Sampierdarenese non appare al meglio.

Culmv-Varazze. Il pari [illegible] l'Argentina ha caricato i genovesi, che vogliono presentarsi al proprio pubblico con una vittoria. [illegible] il solido Varazze è in grado di recitare in primo piano.

La classifica: Cairese, Fegino, Dianese, Sanremo, Rivarolese, Sestrese e Varazze p. 2; Culmv e Argentina 1; Alassio, Audace, Taggese, Libarna, Millesimo, Prà Folgore e Sampierdarenese 0.

Gianni Micaletto

QUESTA [illegible]

CALCIO

Interregionale (ore 15): Carcarese-Mondovì; Sammargheritese-S. Angelo; Vado-Vogherese; Ventimiglia-Pontedecimo; Crema-Savona; Fanfulla-Albenga (Lodi); Saviglianese-Fiorenzuola; Valenzana-Acqui.

Promozione (ore 15): Culmv-Varazze (Rivarolo Begato); Cairese-Rivarolese (Vesima); Dianese-Prà Folgore (Marengo); Sanremo 80-Argentina (Comunale); Alassio-Sampierdarenese; Taggese-Libarna; Fegino-Millesimo (Borzoli).

Prima categoria (ore 15): Zinola Fornaci-Camporosso (Zinola); Cengio-Veloce Savona (Cengio); Finalborghese-S. Bartolomeo Cervo (Pietra Ligure 10,30); Borghetto 84-Finale Ligure; Mallare-Loanesi; Riviera dei Fiori-Borgio Verezzi (Sussidiario di Andora 10,30); Arma 85-Sanremese 1904; Pietra Ligure-Quiliano.

Seconda categoria (ore 15). Girone A: Spotornese-Vallecrosia; S. Ampelio-Pontelungo (Arziglia); Balestrino Toirano-S. Stefano (S. Giorgio); Bordighera-Borghetto (Zaccari); S. Filippo-Auxilium (Villanova); Imperia 87-Carlin's Boys (Ciccione); Conscente-Andora; Laigueglia-Cisano S. Giorgio.

Allievi regionali. Girone A: Albisola-Voltrese (Albisola 10,30); Sestrese-Aurora Cairo (Borzoli 10,45); Legino-Prà (15); Pegliese-Loanesi (Nappi 10,45); [illegible] Folgore-Sampierdarenese (Arenzano 9); Riviera dei Fiori-Alassio (Ciccione 10,30); Ventimiglia-Multedo (10,30).

Girone B: Carlin's Boys-Varazze (Pian di Poma 15); Città di Finale-Vado (Finalborgo 10,30); Cosmos-Argentina Arma (Taviani Bavari 10,30); S. Filippo Neri-Molassana Boero (Leca 10,30).

Giovanissimi. Girone A: Argentina Arma-Prà Folgore (Arma di Taggia 9,30); Circolo Marlino-Sestrese (Borzoli 9,30); Multedo-Ventimiglia (10,30); Loanesi-Pegliese (10,30); Vado-S. Cecilia (Valleggia 9,30).

[illegible]

Imperia ore 10: regata del [illegible] Dianthus», a chiusura del quarto raduno [illegible] yacht a vele d'epoca.

[illegible]

Imperia ore 10, bacino di Porto Maurizio: gara di slalom parallelo K1.

MINIGOLF

Sanremo [illegible] 12 Minigolf Club Sanremo: conclusione della «24 ore minigolfistica internazionale a coppie».

CICLISMO

Arma di Taggia ore 9, quadrivio Rossat: partenza del raduno cicloturistico organizzato dall'Uisp, con arrivo ad Andagna in Valle Argentina.

PALLONE ELASTICO

Serie B. Imperia ore 15,30 sferisterio di regione Piani: Juven[illegible] Ambassador Imperia (Sciorella)-Villanovese Albenga (Rapelino), secondo incontro dei playoff-scudetto del campionato di serie B.

ATLETICA LEGGERA

Imperia ore 14,30, campo «Lagorio» Borgo Primo: giornata conclusiva del «Trofeo delle Province» di atletica leggera, riservato alle categorie cadetti e cadette.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 24 Settembre 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi [illegible] int. 5, tel. 802.081

Ecco le medie delle temperature in Riviera raccolte in trent'anni

Alassio capitale del caldo

E in marzo Savona supera Albenga

ALASSIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Qual è la cittadina con il miglior clima? Se rispondessero i diretti interessati, gli abitanti della Riviera, avremmo almeno una ventina di località costiere che vanterebbero le temperature più miti d'inverno [illegible] le più fresche d'estate. [illegible] quando un loanese, un pietrese, un alassino, un varazzino fanno questa affermazione lo fanno in modo assolutamente convinto. Sino a oggi sono state infatti poche le possibilità di confronto.

Ora sono stati resi pubblici, seppure in via indiretta, attraverso uno studio relativo alla qualità dell'ambiente e al risparmio energetico, la media delle temperature di 600 comuni italiani, [illegible] per mese, sulla scorta delle rilevazioni riportate dal Servizio idrografico del ministero dei Lavori Pubblici, relativamente a [illegible] arco di trent'anni.

Naturalmente [illegible] maggior interesse si accentra sulle medie delle temperature dei mesi invernali, anche per i riflessi turistici che questi dati indubbiamente [illegible] comportano.

Limitandoci alla sola provincia di Savona e a cinque località (Alassio, Albenga, Loano, Savona e Varazze) vediamo che nel quadrimestre di dicembre-gennaio-febbraio-marzo la cittadina con temperature più alte è indubbiamente Alassio con questa sequenza (le cifre si riferiscono ai quattro mesi): 10,6°-10,0°- 9,1°- 9,8°. Segue Varazze, [illegible] medie inferiori [illegible] oltre un grado e quelle alassine: 9,1°- 7,7°- 8,6°-11,0°. Quasi con gli stessi valori [illegible] Varazze è al terzo posto Loano, con queste temperature: 9,0°- 7,7°- 8,6°- 10,5°. Come si vede le temperature dei mesi di gennaio e febbraio sono eguali [illegible] Varazze [illegible] Loano. Albenga è più fredda anche se con condizioni migliori rispetto a Savona. [illegible] vediamo i valori medi della «capitale» del ponente: 8,6°- 7,5°- 8,1°- 10,5°. Il capoluogo di provincia ha fatto registrare queste temperature medie: 8,2°-6,6°- 8,5°- 11,4° (quest'ultimo dato, relativo cioè [illegible] marzo, la colloca tuttavia [illegible] bito dopo Alassio).

E per quanto riguarda l'estate? Limitiamoci ai due mesi classici di luglio e agosto. Anche qui le cittadine più calde seguono quasi lo stesso ordine delle temperature invernali: prima Alassio [illegible] 24,7° [illegible] 24,6°, quindi Savona con 24,9° e 24,6°, seguono Varazze con 23,6° e 23,9° e Loano con 23,4° e 23,0°. Ultima Albenga, che [illegible] la più «fresca»; con 22,9° e 22,7°.

Ed il mese di settembre, importante coda per una eventuale estensione della stagione [illegible]alneare (perlomeno per i suoi primi due terzi, prima cioè che inizino le scuole)? La prima [illegible] an[illegible] Alassio con 22,4°, quindi Savona con 21,9°, Varazze 21,2°, Loano 20,8°, Albenga 20,4°.

Ma questi dati possono esse[illegible] naturalmente contestati. Risulterebbe infatti che Loano misuri le temperature a [illegible] quota di [illegible] metri sul livello del [illegible] [illegible] ciò la penalizzerebbe poiché altrove le quote degli osservatori sono sui 20 metri.

Ultima nota: il mito [illegible] clima imbattibile [illegible] Sanremo riceve una conferma per quanto riguarda i mesi di dicembre, febbraio e marzo. In gennaio Alassio ha una media superiore, seppure di un solo decimo di grado.

Romano Strizioli

INQUINAMENTO

Umidità e piogge acide

Il clima della provincia di Savona si presta in maniera particolare a una analisi degli effetti che l'inquinamento atmosferico produce sulle condizioni meteorologiche. Molti [illegible] questi fenomeni sono osservati quotidianamente dagli allievi del laboratorio dell'Istituto tecnico nautico «Leon Pancaldo» di Savona. Dice il preside Pietro Tararasso: «Non vi è dubbio che l'inquinamento abbia effetti sul clima, ma è vero che spesso è il tempo a favorire il diffondersi dell'inquinamento. Il clima particolarmente umido della nostra [illegible] facilita la condensa e la precipitazione [illegible] piogge acide. L'inquinamento del suolo comunque può avere conseguenze gravi per le falde acquifere. Le principali cause [illegible] danno sono determinati concimi o scarichi di rifiuti tossici. Nell'atmosfera agiscono soprattutto i gas tossici delle ciminiere [illegible] degli scarichi delle auto. La loro presenza favorisce [illegible] il maltempo».

SOUVENIR DI SAVONA

Il monumento più fotografato

La fontana [illegible] piazza Marconi, opera della scultrice Renata Cuneo, [illegible] stata per tutta l'estate, per alcuni [illegible] po' a sorpresa, la meta preferita dai turisti, soprattutto stranieri. Tra gli ammiratori del monumento anche i soldati della caserma Bligny e le loro famiglie

Serie di processi domani in tribunale a Savona

Tra droga e morte

Il fatto del Crocetta: sotto accusa anche il giovane che avrebbe venduto la dose fatale [illegible] Giovanni Carbone

SAVONA. Compare domani mattina davanti ai giudici del tribunale di Savona Giampiero Loconte, 24 anni, abitante in via Nizza 12/5. Il giovane, secondo l'accusa, avrebbe ceduto nel giugno scorso, la dose [illegible] eroina che uccise Giovanni Carbone, un tossicodipendente di 22 anni che risiedeva con la famiglia in via Pippo Rebagliati. Loconte è attualmente agli arresti domiciliari: oltre che [illegible] omicidio colposo deve rispondere dell'accusa di detenzione [illegible] non modica quantità di sostanze stupefacenti. Tre grammi di eroina che [illegible] giovane, al momento dell'arresto, nascondeva nella scarpa sinistra.

La vicenda che domani mattina verrà rievocata in aula, risale alla [illegible] del [illegible] giugno scorso, quando nel vicolo che alle Fornaci immette ai bagni Crocetta, gli agenti della volante trovarono. [illegible] [illegible] terra [illegible] ormai esanime Giovanni Carbone. A dare l'allarme era [illegible] [illegible] gio[illegible] che aveva visto il tossicodipendente barcollare e, resosi conto [illegible] quello che stava accadendo, aveva avvertito il 113. Ogni tentativo [illegible] soccorso per Carbone fu tuttavia inutile. Trasportato in ospedale, il giovane morì poco dopo.

Le indagini degli agenti della squadra mobile, coordinate dal procuratore della Repubblica, Michele Russo, [illegible] immediatamente. Giampiero Loconte [illegible] arrestato nella notte. Alcune [illegible] dopo, nella mattinata del dieci giugno, un altro tossicodipendente, Ferdinando Ciampa, veniva stroncato da un'overdose, in un portone della galleria Scorzeria che collega [illegible] Verzellino a via Garassino. Triste presagio di un'estate tragica durante la quale hanno perso la vita, stroncati da una dose troppo pura [illegible] mal tagliata, altri sei giovani. Riccardo Briozzo, 23 anni, di Finale Ligure, Tullio Alemanni, 25 anni, di Quiliano; Fabrizio Ameri, 22 anni, di Savona, trovato in fin di vita su una [illegible] ferroviaria della Genova-Ventimiglia; Paolo Nodrini, [illegible] anni, operaio della Vitrofil, di Quiliano. E di recente, Moreno Carbone, 33 anni, milanese, e Demetrio Castellano, torinese, stroncati dall'overdose [illegible] Pietra Ligure.

Altre tre storie di droga verranno rievocate domattina in tribunale. Compariranno davanti ai giudici Guglielmo Luca, 23 anni, via Turati 19/3, arrestato per detenzione di un grammo [illegible] eroina [illegible] 15 confezioni di eptadone; Silvana Prato, 30 [illegible] via Gozo 6/2, che deve rispondere del possesso [illegible] 20 grammi di eroina (con un principio attivo del 63,7%) trovati nel corso [illegible] [illegible] controllo dei carabinieri.

Infine [illegible] giudicati [illegible] colombiani José Honorio Huertas, 35 anni, Alberto Guerrero, 50 anni, e Enrique Louis Forero, 39 [illegible].

Si tratta di un'appendice del processo celebrato la primavera scorsa a Savona e al termine del quale erano stati condannati una trentina di trafficanti italiani e sudamericani, fra i quali il pediatra di Voghera, Giorgio Covini, che avevano organizzato [illegible] traffico di [illegible] [illegible] [illegible] Colombia e il nostro Paese. [c. v.]

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
Estiarte e [illegible] in Coppa Coppe

Manuel Estiarte e Massimiliano Ferretti stanno prendendo parte al primo turno di Coppa delle Coppe, [illegible] Parigi, con il Pescara. E' l'ultimo impegno abruzzese per lo spagnolo e il bomber, approdati come noto alla Rari, anche se sul [illegible] di Ferretti ci sarebbero an[illegible] [illegible] da parte della Sisley, che ha chiesto ai due di allenarsi a Pescara finché la squadra sarà impegnata in Coppa. E visto che [illegible] qualificazione a Parigi è scontata, l'avventura si prolunga. Non altrettanto scontato, l'accoglimento da parte biancorossa della richiesta per gli allenamenti. Infatti Mistrangelo vorrebbe [illegible] disposizione i due per fine ottobre, e la finale di Coppa (sempre che [illegible] Sisley la raggiunga) è il 27 novembre.

[illegible]
Ultima [illegible] per [illegible] yacht d'epoca

Si chiude oggi a Imperia il quarto raduno degli yacht d'epoca. A Porto Maurizio [illegible] sono date appuntamento 60 [illegible] le più belle ed eleganti imbarcazioni che solcano il Mediterraneo. Stamane alle 10 prenderà il via l'ultima regata che ha un valore soprattutto simbolico e non specificamente sportivo. Un grande spettacolo sul mare per le migliaia di appassionati che in questi giorni seguono con entusiasmo la manifestazione.

[illegible]
Due denunce per violenza carnale

K.C., la ragazza di 17 anni [illegible] Varazze che ha dichiarato [illegible] [illegible] stata violentata da due giovani che le avevano dato un passaggio all'uscita dalla discoteca, ha presentato [illegible] querela nei confronti dei ragazzi che l'avrebbero aggredita. I fatti sui quali indaga il procuratore della Repubblica sarebbero avvenuti domenica scorsa. K.C. è già stata sottoposta a una perizia medica.

[illegible]
[illegible] scioperi in porto

Il sindacato Filt Cgil ha proclamato per domani uno sciopero di due ore dei manovratori ferroviari. L'agitazione arriva dopo la protesta dei sindacati riguardo ai passaggi di categoria dei 248 dipendenti dell'Ente porto secondo l'accordo del 31 luglio scorso. Sempre secondo il sindacato, l'Esp non avrebbe rispettato i termini dell'intesa.

SAVONA
Ancora polemiche [illegible]

La Commissione nazionale di garanzia del psi ha deciso di valutare il comportamento dei 12 firmatari (tutti della [illegible] 5» del psi di Savona) [illegible] una lettera che contestava l'operato [illegible] segretario provinciale Giorgio Balbo. Gli organi di controllo si occuperanno anche del comportamento di alcuni esponenti socialisti attualmente in carica negli Enti pubblici. La [illegible] [illegible] [illegible] comunicata ieri alla Federazione provinciale del psi.

Le notizie servono alle ditte che vogliono lanciare i loro prodotti

Ormai siamo tutti schedati

Per ogni cittadino raccolti centinaia di dati

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Vi [illegible] mai chiesti come mai, anche se non siete sordi, ricevete la pubblicità di un apparecchio acustico? Il primo istinto è quello [illegible] pensare allo scherzo di qualche buontempone, ma forse esiste [illegible] spiegazione. In città ci [illegible] una quindicina di centri di elaborazione dati che raccolgono ogni giorno milioni di particolari apparentemente banali di vita quotidiana che si traducono poi in preziose informazioni commerciali. Età, sesso, professione, titolo [illegible] studio, richieste di visite mediche, [illegible] sumi [illegible] energia elettrica, acquisto di automobili o elettrodomestici, sono dati che vengono pazientemente immagazzinati.

Spiega il titolare della «Lo Burgio srl» di via Bazzino, specializzata in programmi per computer: «L'assunzione [illegible] informazioni [illegible] ormai una prassi costante nel commercio. Le grandi industrie prima di mettere sul mercato un prodotto intraprendono accurati studi di mercato, basati, ovviamente, [illegible] gusti e le preferenze del pubblico». Del resto procurarsi informazioni oggi [illegible] facile.

La «Seat», una società di Genova che compare sulle pagine gialle, commercializza interessanti notizie. Fornisce informazioni sulla situazione finanziaria di un milione di aziende italiane, sulle categorie professionali, sull'elenco dei protesti cambiari e, quel che più conta, consente [illegible] accedere a 1200 banche dati di tutto [illegible] mondo.

Spiega Massimo Rutili, [illegible]ncessionario della «Olivetti» e cliente della «Seat»: «Questo tipo di informazioni ormai è di dominio pubblico. Chiunque può ottenerle. Basta stipulare un contratto annuale con [illegible] ditta specializzata. Esistono tariffe che variano a seconda dell'importanza e del genere di informazione. Per [illegible] operatore commerciale [illegible] indispensabile [illegible] e del resto si tratta di ditte che garantiscono la massima affidabilità. I problemi possono crearli i centri di elaborazione dati dei privati».

Sono molti, infatti, [illegible] appassionati di computer che si [illegible]no un archivio personale e poi attingono dai grossi centri [illegible] raccolta dati. Per questi non esiste nessun controllo. Dice il professor Massimo Dogliotti, docente di diritto privato presso [illegible] l'Università di Genova e giudice del tribunale: «Mancando una disciplina specifica in materia, siamo di fronte [illegible] una proliferazione "selvaggia" del fenomeno delle banche dati. Chiunque può attualmente raccogliere informazioni sui privati cittadini [illegible] poi rivenderle al miglior offerente. Oltre all'inconveniente di sentirsi "inscatolati" nel programma di un computer senza saperlo, c'è poi il rischio degli errori. Oggi non esiste [illegible] diritto [illegible] rettifica delle informazioni errate. In at[illegible] [illegible] una normativa, il giudi[illegible] per poter condannare un elaboratore [illegible] [illegible] i propri programmi potrebbe solo ispirarsi ai principi costituzionali e ai diritti della personalità nel loro insieme».

E' in fase di progettazione un disegno di legge sulla raccolta dei dati. Dice il professor Dogliotti: «Il disegno di legge prevede il diritto di venire a conoscenza dell'esistenza [illegible] [illegible] raccolta di dati sul proprio conto, il diritto di esercitare il [illegible] trollo sull'esattezza degli stessi e il diritto all'oblio, cioè alla cancellazione dei [illegible] dopo [illegible] determinato tempo da quando sono stati immagazzinati».

Ermanno Branca

Vado Ligure, domani in Consiglio si preannuncia battaglia tra pci e dc

La strada della discordia

Come collegare il porto e l'Autofiori?

VADO LIGURE. Il [illegible] raccordo tra il porto di Vado e l'autostrada non tiene conto delle esigenze ambientali? Il Comune vive la vigilia [illegible] quello che si presenta come uno dei Consigli comunali più delicati [illegible] controversi degli ultimi tempi. Domani alle 16, gli amministratori si riuniranno per discutere, tra gli altri argomenti all'ordine del giorno, del progetto di raccordo tra il porto e le maggiori vie interne di comunicazione, a cominciare dall'autostrada. Il primo progetto, che si riferisce a una [illegible]libera consiliare dello scorso mese di marzo, è in fase di approvazione e il relativo finanziamento [illegible] per arrivare. La novità del giorno è rappresentata, però, da una proposta alternativa che sarà presentata domani al sindaco dai consiglieri dc.

E' previsto, si diceva, [illegible] Consiglio comunale travagliato. E non sarà [illegible] prima volta, visto che non più tardi di due mesi fa, in una precedente riunione, la seduta era [illegible] addirittura sospesa mentre si discuteva della questione del risana[illegible] della centrale Enel.

Per domani, i rappresentanti dc hanno promesso battaglia. Il piano di collegamento stradale tra il porto e l'autostrada proposto dalla maggioranza è fortemente contestato. Prevederebbe una bretella di collegamento tra Portovado e l'Autofiori che sfiora le frazioni di San Genesio, Valle di Vado, coinvolgebbe l'area di Bossarino [illegible] l'a[illegible] occupata dal cimitero. Un progetto che modificherebbe radicalmente la situazione dello scalo e della viabilità.

Dice il sindaco pci Pietro Ricino: [illegible] vantaggi del piano di collegamento sarebbero innumerevoli. Il porto potrebbe salvarsi da un probabile declassamento, grazie [illegible] una più pratica organizzazione del traffico. Obiettivamente, oggi siamo in [illegible] situazione che presenta parecchie difficoltà, prima fra tutte quella [illegible] un eccesivo inta[illegible] delle strade urbane. Altri Comuni, tra cui Savona, [illegible] già vittime [illegible] traffico esasperato dovuto soprattutto ai carichi pesanti. Vado Ligure, questo problema, sarebbe in grado di risolverlo con [illegible] raccordo». In certe ore della giornata, infatti, l'Aurelia risulta addirittura impraticabile. Gli automobilisti sono costretti a sopportare lunghe code. Il mercoledì, in particolare, giorno di mercato, il traffico si blocca con disagi notevoli per tutti.

Sul fronte dell'opposizione, apparentemente, [illegible] [illegible] contesta l'obiettiva utilità del progetto: «Vado Ligure ha bisogno di un intervento drastico». Il grosso [illegible] problema riguarda, [illegible]vece, [illegible] fattori fondamentali: ambiente, inquinamento acustico [illegible] costi di costruzione. Dice Giuliano Tranquilli, consigliere dc del Comune: «A nostro avviso, il progetto non rispetta i requisiti di legge, secondo cui ogni proposta riguardante modifiche dell'assetto urbano de[illegible] tenere conto [illegible] un certo impatto ambientale. A questo proposito abbiamo già presentato di recente un esposto al Coreco».

L'opposizione contesterebbe il fatto che il percorso di quella che [illegible] diventando la super strada della discordia, «spezzerebbe» in due tronconi la valle di Vado. La strada passerebbe inoltre troppo vicina alle case di San Genesio e [illegible] disturbando gli abitanti. Di qui, la controproposta. Nei mesi scorsi, il gruppo dc ha commissionato allo studio tecnico «Volta» di Savona una versione «riveduta e corretta» dell'idea originaria.

Si tratterebbe, in sostanza, [illegible] far passare [illegible] raccordo di qual[illegible] centinaio di metri più a monte. Continuano i consiglieri dc: «Il progetto della rampa-bis sarà presentato domani pomeriggio al consiglio e siamo convinti a pieno della sua validità, soprattutto dal punto di vista economico, visto che, secondo il [illegible] studio, il costi potrebbero essere ridotti di molto. Siamo disposti a dare battaglia perché questo problema venga discusso [illegible] profondità. Si tratta [illegible] una questione di importanza vitale per la città».

Dall'altra parte, il sindaco replica: «Domani [illegible]n ci sarà nessuna discussione. Mi limiterò a informare il Consiglio della presentazione di questo progetto alternativo». E di quest'ultimo che cosa ne pensa? Risponde: «Di questo non voglio parlare. Dico solo che il progetto originario ha raccolto i consensi di tutti. E' stato definito valido e razionale. Bisogna precisare però finora c'è solo il tracciato. Mancano ancora gli studi sull'impatto ambientale».

E la gente? Per la verità non è molto d'accordo. Dice un abitante di [illegible] Genesio: «Può anche darsi che un'idea del genere possa risolvere i problemi del porto. Sulle polemiche riguardo alla tutela dell'ambiente, mi stupisce tutta questa preoccupazione. Siamo in [illegible] [illegible] industriale».

Paride Pasquino

TRAFFICO

Centro «proibito» ai Tir

Il Consiglio si occuperà anche della delimitazione delle cosiddette «zone a traffico limitato». In sostanza [illegible] tratterà di approvare le disposizioni attuate nei mesi scorsi in base all'articolo 13 della legge Tognoli. Dice il sindaco Pietro Ricino: «Nella seduta [illegible] domani non credo che emergeranno grosse novità riguardo alla situazione traffico di Vado. Abbiamo limitato l'accesso a certe vie del centro per determinate categorie di veicoli, soprattutto agli autotreni e agli autocarri con trasporto di carichi eccezionali». In questo [illegible] rimane chiusa la strada interna, ancora senza nome, parallela all'Aurelia, mentre in piazza della stazione è [illegible] vietato l'accesso ai camion. E' un problema di grande attualità. In tutta Europa, infatti, si [illegible] studiando il modo [illegible] allontanare i Tir dai centri urbani.

Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno, c'è infine la delibera della concessione in uso dei locali di proprietà del Comune alla sezione vadese dell'Avis e dell'approvazione di [illegible] schema [illegible] convenzione. Inoltre, si discuterà delle indennità degli amministratori comunali in relazione a un regolamento per sostituire all'indennità di missione il rimborso delle spese effettive. La seduta si chiuderà [illegible] l'esame e l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo [illegible] 1988. [p. p.]

L'area di Bossarino sarà attraversata, secondo il Comune, dal nuovo raccordo

I corsi si inizieranno a settembre a Savona

Ecco l'«Università»

Si insegnerà anche tecnologia per la produzione ambientale
La scuola è collegata agli insediamenti industriali della [illegible]

SAVONA. Da novembre Savona avrà una piccola Università. [illegible] tratta della «scuola di tecnologie per la protezione ambientale e per la sicurezza della produzione», che rientra nell'ambito delle scuole dirette a [illegible] speciali. Due anni di corso a cui potranno accedere 25 giovani in possesso del diploma di maturità. Le lezioni partiranno il 27 novembre suddivise in due cicli. Il primo terminerà a febbraio, il secondo a giugno con una sessione di esami orali.

Per il primo anno il programma delle lezioni prevede: elementi di chimica, di igiene e tossicologia, matematica più [illegible] insegnamento complementare ancora [illegible] definire. Inoltre si studieranno le misure dell'inquinamento ambientale, i fondamenti [illegible] tecnologie [illegible] processo e l'informatica. Per il secondo anno [illegible] previsti: elementi di elettrotecnica industriale, impianti e tecnologie per la protezione ambientale, analisi dei rischi e sistemi di prevenzione oltre al tirocinio pratico. Complessivamente, tre giorni la settimana [illegible] dedicati alle lezioni [illegible] ore annue circa), gli altri due alle esercitazioni pratiche (circa 100 ore l'anno).

Ieri, nel [illegible] di una conferenza stampa, sono [illegible] illustrate le linee fondamentali del corso che sarà diretto [illegible] un savonese, il professor Giuseppe Ferraiolo, direttore dell'Istituto di scienze e tecnologie di Ingegneria chimica dell'Università di Genova. Ha detto Ferraiolo: «Ci stiamo lanciando verso un programma ambizioso. Savona ha bisogno di un settore di studio [illegible] questo tipo. Mi sono sempre occupato del comprensorio savonese in relazione ai temi ambientali, soprattutto in relazione agli insediamenti industriali di Vado Ligure [illegible] [illegible] sempre mancata la figura [illegible] un tecnico preparato e in grado di dialogare [illegible] il pubblico e [illegible] privato, vale a dire con l'industria da un lato e il Comune dall'altro. Una scuola nata per colmare la lacuna».

Negli ultimi sette anni, vale a dire da quando la legge ha previsto la nascita di questo tipo di scuole, Savona ha fatto molto per ospitare [illegible] sede. Ha detto Andrea De Filippi, presidente della Camera di commercio: «E' uno strumento prezioso per la conoscenza [illegible] la specializzazione in [illegible] settore delicato come la sicurezza nelle produzioni. Abbiamo già richiesto al Parlamento l'istituzione di altre scuole speciali. Una di turismo, presso la facoltà di Economia e commercio, e un'altra da portare nel Ponente savonese».

Alfredo Squarzoni, preside della facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova, ha spiegato le finalità delle scuole a fini speciali: «I nostri laureati [illegible]ancano innanzitutto di una preparazione specifica. Poi, in riferimento alla facoltà [illegible] Ingegneria, il numero di giovani che ogni anno consegue la laurea è troppo basso rispetto alla domanda del settore industriale. Basti pensare che su 100 iscritti al primo [illegible] [illegible] solo [illegible] a diplomarsi. Le scuole speciali sono una prima risposta [illegible] questo delicato problema». [p. p.]

Il tribunale di Savona

Tra un mese entrerà in vigore il nuovo codice

Giustizia in crisi

Trasferimenti di magistrati paralizzano il tribunale
Il ruolo del giudice delle udienze preliminari

SAVONA. Tra un mese [illegible] entra in vigore il [illegible] codice di procedura penale [illegible] nel tribunale di Savona c'è già il rischio di un avvio in [illegible]. Tut[illegible] colpa dell'insufficiente orga[illegible] dei giudici che fra trasferimenti [illegible] mancate nomine non è in grado al momento di soddisfare le esigenze del nuovo rito. La macchina organizzativa insomma già traballa e mentre alcuni posti sono già stati coperti, per altri una decisione verrà presa in extremis e sarà [illegible]munque provvisoria, in attesa dell'arrivo dei rinforzi chiesti e promessi dal ministero.

E' certo comunque che il tribunale [illegible] Savona affronterà i primi mesi del [illegible] codice con l'organico dimezzato.

Vediamo ad uno ad [illegible] i vari settori. Non si prevedono novità in procura dove resteranno nel ruolo di procuratore capo Michele Russo e [illegible] quelli di sostituti Tiziana Parenti e Alberto Landolfi. Secondo il nuovo codice i pm dovranno seguire un processo dall'inizio alla fine visto che spariranno i giudici istruttori. Ciò determinerà un evidente aggravio di lavoro [illegible] l'esigenza di rinforzi.

Il nuovo rito penale introduce la figura del giudice delle udien[illegible] preliminari, [illegible] cosiddetto «gip», che avrà il compito di valutare le azioni del pubblico ministero [illegible] le contrapposte argomentazioni della di[illegible]. [illegible] maggior parte dei tribunali italiani questo ruolo verrà ricoperto dagli attuali giudici istruttori. Questo non avverrà [illegible] Savona perché gli attuali giudici [illegible]urizio Picozzi ed Emilio Gatti [illegible]ranno rispettivamente procuratore della Repubblica [illegible] sostituto presso la pretura. [illegible] [illegible] che un posto di «gip» verrà ricoperto [illegible] giudice Caterina Fiumanò, attualmente nella sezione civile. L'altro potrebbe [illegible] affidato alla giudice dibattimentale Fiorenza Giorgi.

Ma si tratterebbe di soluzioni provvisorie in attesa [illegible] quelle definitive che verranno adottate entro la fine dell'anno quando saranno pronte le nuove tabelle di composizione [illegible] organici del tribunale per il biennio 90-91. Dicono a palazzo di giustizia: «Questo giro [illegible] magistrati determinerà vuoti soprattutto nella sezione civile dove ci sono tre posti da coprire». [illegible] quelli di Vincenzo Ferro, di Isabella Mariani [illegible] Michele Del Gaudio. Al momento è certo soltanto l'arrivo del pretore di Ceva, Margherita Zuccolini, moglie del giudice istruttore Emilio Gatti. [illegible] secondo posto doveva [illegible] ricoperto dal pretore di Siniscola, il giudice genovese Enrico Zucca. Pare però che [illegible] magistrato, che aveva chiesto il trasferimento a Genova e [illegible] subordine quello a Savona, abbia impugnato e vinto davanti al Tar la nuova destinazione. Problemi infine anche in pretura, che con il nuovo rito diventerà l'asse portante della giustizia per ampiezza [illegible] competenze e territorio. Scontato che il compito di giudice d'udienza verrà assegnato al pretore Gio[illegible] Buonomo, restano da definire gli altri ruoli. Le preture di Albenga, Finale, Cairo e Varazze sono ormai, [illegible] la nuova legge, sezioni distaccate di Savona. [c. v.]

NOTIZIE [illegible]

CELLE
[illegible] Incendio in un appartamento

I vigili del fuoco del distaccamento del porto sono stati impegnati l'altra notte nell'opera di spegnimento di un incendio, sviluppatosi in un'abitazione di via San Antonio. A prendere fuoco è stata una bombola a gas che alimentava la cucina. L'intervento dei pompieri si [illegible] protratto per circa mezz'ora. [illegible] dopo la mezzanotte i vigili del fuoco hanno fatto rientro in caserma. Non si sono registrati danni nell'abitazione.

[illegible]
[illegible] Pensionato ucciso [illegible] [illegible] [illegible]

Un pensionato di 63 anni, Tommaso Parodi, [illegible] [illegible] trovato ieri mattina, privo di vita, fuori dell'abitazione in viale Fareggiana dove viveva [illegible]. [illegible] dare l'allarme, poco dopo le 7, è [illegible] un pa[illegible]. Quando sono arrivati i soccorsi, per l'uomo non c'era più nulla da fare. Secondo il medico legale, Tommaso Parodi che soffriva [illegible] anni [illegible] disturbi cardiaci, sarebbe [illegible] stroncato da un infarto.

SAVONA
[illegible] [illegible] out elettrico in [illegible]

Un black out, causato dalla rottura di [illegible] [illegible] elettrico in corso Ricci, ha interessato ieri mattina buona parte del centro cittadino. Alle 10,30 la corrente è [illegible] in tutta la [illegible] del porto e [illegible] buona parte di corso Italia. La normalità [illegible] tornata verso le 11 quando i tecnici dell'Enel sono riusciti a riparare il guasto che sarebbe stato provocato [illegible] una ruspa [illegible] Comune mentre [illegible] impiegata nell'opera di pulizia del torrente Letimbro. Durante il black-out i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire in diversi condomini del centro dove alcune persone erano rimaste bloccate negli ascensori.

Regione [illegible] Usl potenziano i reparti di Nefrologia delle Usl liguri

Più posti letto per la dialisi

A Savona i corsi per infermieri specializzati

[illegible] Nuovi centri per la cura degli ammalati di reni in Liguria. [illegible] prossimo biennio verranno istituiti reparti specializzati ad Alassio, Pietra Ligure, Bolzaneto, Sanremo, Ventimiglia, Voltri, Sestri Levante, Genova e Levanto. E' prevista naturalmente l'assunzione di personale specializzato. A questo riguardo la VII Usl e la Regione Liguria organizzano un corso [illegible] «perfezionamento per infermieri professionali in tecniche dialitiche». All'inaugurazione che si è svolta venerdì nell'aula magna della scuola infermieri di Valloria hanno preso parte il professor Giuseppe Iosi, assessore regionale della Sanità, l'[illegible] Giuseppe Jovino, presidente della VII Usl, e la dottoressa Silvia Carozzi, direttrice del corso.

«Con questa iniziativa — spiega la dottoressa Carozzi — intendiamo preparare del personale paramedico in grado di conoscere le tecniche d'assistenza nei reparti di nefrologia. E' in atto infatti un piano regionale che prevede un notevole potenziamento delle strutture idonee alla cura delle nefropatie. Quando i centri saranno pronti, ci sarà bisogno di personale specializzato in grado di farli funzionare e [illegible] garantire la massima assistenza agli ammalati».

Il numero dei pazienti che si sottopongono alla dialisi negli ultimi anni è cresciuto. Si è passati dai 379 del 1980 ai 749 dei primi mesi del 1989. Nello [illegible]so periodo, i posti-dialisi negli ospedali liguri sono aumentati da 130 a [illegible]. L'assessore Iosi fa il punto della situazione: «180 posti dialisi non sarebbero di per sé un numero esiguo. Ma ora occorre potenziare le strutture». Senza contare che la dialisi non è che [illegible] delle terapie cui possono essere sottoposti i nefropatici. Spiega la dottoressa Carozzi: «Anche se il trapianto [illegible] rene rappresenta a tutt'oggi la modalità sostitutiva della funzione renale per eccellenza, [illegible] da evitare nel modo più assoluto un conflitto fra emodialisi, dialisi peritoneale [illegible] trapianto che devono essere considerate modalità terapeutiche complementari. Non bisogna mai perdere di vista l'obiettivo finale che [illegible] quello di praticare una terapia più confacente alle necessità di ciascun paziente». Intanto, è sempre in atto l'emergenza trapianti. I pazienti in lista d'attesa presso il Centro trapianti di Genova sono passati da 58 nel 1983 a 317 dall'inizio del 1989.

Il piano regionale prevede di raggiungere entro il 1990 i 284 posti dialisi, che dovrebbero garantire le esigenze dei pazienti liguri ed anche quelle degli ammalati che si trovino solo occasionalmente nella nostra Regione. Sono state intraprese anche importanti iniziative nell'ambito della prevenzione. Spiega l'avvocato Jovino: «La Regione Liguria ed in particolare l'assessore Iosi [illegible] [illegible] mo[illegible] particolarmente sensibili al problema. Il piano regionale prevede, fra l'altro, ambulatori per l'identificazione delle malattie renali ereditarie, centri di nefrologia pediatrica, reparti [illegible] la [illegible] e la diagnosi dell'ipertensione che nelle forme croniche [illegible] traduce sempre in malattie renali. Verranno istituiti, inoltre, centri per il controllo periferico dei trapiantati renali e day-hospital nefrologici».

Con la creazione dei nuovi centri, gli ammalati [illegible] dovranno sobbarcarsi i disagi di grandi spostamenti e godranno di [illegible] migliore assistenza. Il corso di 100 ore (60 ore di teoria e 40 di pratica) garantirà la specializzazione di [illegible] infermieri professionali. [a. b.]

Viaggio in Germania

Il gemellaggio tra Savona e Villingen

SAVONA. La delegazione savonese, [illegible] persone, è pronta alla partenza per Villingen, per consolidare il gemellaggio tra le due città. Per il viaggio, le Ferrovie hanno organizzato treni speciali. La partenza avverrà la mattina del 29 settembre [illegible] Mongrifone, mentre il ritorno è previsto per la mezzanotte del primo ottobre. Tra i rappresentati della città, ci saranno [illegible] sindaco, il vice sindaco, i capogruppo consiliari, il presidente della Usl, e forse il presidente della Camera di Commercio. A Villingen verrà allestita una mostra di oltre cento fotografie su Savona. [p. c.]

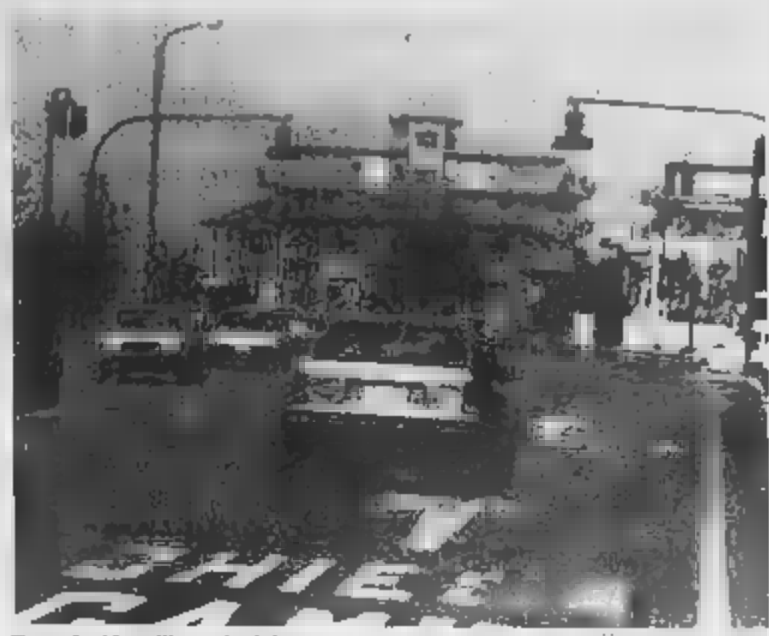
Il bilancio a un anno dall'introduzione degli impianti

Albenga, semafori ok

Sono diminuiti gli incidenti

ALBENGA. Per anni, ad Albenga, il semaforo di piazza [illegible] Popolo era un punto di riferimento costante per indicare il centro cittadino. Si poteva dire, senza possibilità di equivoci, [illegible] semaforo e destra» o «arriva al semaforo e tira dritto». L'impianto, infatti, era l'unico in tutta la città. Negli ultimi tempi, però, altri meccanismi per regolare il traffico sono stati impiantati e gli automobilisti albenganesi si [illegible] abituando a convivere con i tempi stabiliti [illegible] rosso, verde e giallo.

Com'è il bilancio di questo primo anno «colorato»? «Decisamente positivo, gli incidenti sono diminuiti e chi va in [illegible] imparato presto a rispettare le indicazioni senza farsi prendere [illegible] nervosismo», afferma Nicoletta Mantica assessore alla viabilità al Comune di Albenga. E aggiunge: «Chi [illegible] criticato l'adozione dei semafori in centro si sarà sicuramente ricreduto: in termini di sicurezza e prevenzione hanno svolto un ruolo decisamente importante».

L'impianto semaforico più necessario era quello fra vie del Cristo e l'Aurelia. Afferma il [illegible] mandante dei Vigili urbani Eugenio Lertora: «Si tratta di zona dove il traffico è particolarmente veloce. Nel passato ci [illegible] stati tantissimi incidenti di cui molti mortali. Da quando è in funzione il semaforo si sono registrati [illegible] paio di sinistri, gravi, dovuti a distrazione degli automobilisti».

Semafori intelligenti ad Albenga. L'esperimento è stato positivo

Tutti i semafori che sono stati impiantati in città sono del tipo «intelligente». Hanno, in pratica, dei sensori nel terreno che inviano, quando [illegible] avvicina un'auto, degli impulsi ad un computer. Il «cervello» elabora l'informazione e si prepara a far passare la macchina. Un procedimento che fa risparmiare i tempi dell'attesa.

L'unico semaforo non «intelligente» è quello che regola il traffico a Leca, all'uscita dell'autostrada. Una zona dove, mediamente, transitano [illegible] mila auto al giorno. E' anche [illegible] semaforo che [illegible] più problemi alla circolazione. Dice [illegible] Lertora: «L'impianto di Leca è di [illegible] po meccanico. Questo vuol dire che per tornare allo stesso comando deve passare un [illegible] di secondi prestabilito. Se la rotazione può andare bene in [illegible] ore in altre è [illegible] Durante l'estate, ad esempio, il numero di auto che escono dall'autostrada aumenta e si formano delle lunghe code». Si potrebbe risolvere il problema installando [illegible] impianto elettronico [illegible] sono difficoltà tecniche. Spiega ancora Lertora: «Per mettere [illegible] maforo "intelligente" bisognerebbe [illegible] disposizione uno slargo più ampio. Il ponte che unisce Bastia a Leca dovrebbe [illegible] allargato per permettere la realizzazione di una seconda corsia. Per il momento di una migliore regolamentazione automatica non [illegible] ne parla».

Qualche problema viene anche dal semaforo che regola il traffico in piazza della stazione, tra viale Martiri e viale Italia. «In certi momenti, soprattutto la sera, il traffico nella zona [illegible] L'ideale sarebbe poter togliere la fontana dei giardinetti e costruire una seconda corsia in modo che il traffico che da via Trieste si immette su viale Italia abbia una corsia preferenziale. Gli automobilisti potrebbero così risparmiare circa un terzo del tempo necessario oggi per attraversare l'incrocio».

Albenga ha bisogno di nuovi semafori? Secondo i Vigili urbani gli impianti installati sino [illegible] oggi [illegible] più che sufficienti. Il traffico cittadino, tutto sommato, è fra quelli più scorrevoli della provincia e gli «incroci a rischio» [illegible] ormai tutti regolati da semafori. «L'unico punto che potrà avere in futuro bisogno di una regolamentazione è quello tra via Torino e via del Roggetto. Nei prossimi mesi, infatti, verrà aperto al traffico un nuovo tratto di strada in via Aosta».

Stefano Pezzini

Il progetto del Comune è contestato da Verdi e psi

Finalborgo, i Chiostri ora cambiano volto

FINALE L. Il piano presentato dal Comune di Finale Ligure per «recuperare» l'affascinante rione di Finalborgo piace poco a Verdi, socialisti e all'architetto Virgilio Ferrarotti. [illegible] questi giorni sono state inviate alla Regione una serie di osservazioni che contestano, [illegible] non tutto, almeno molto del progetto redatto dagli architetti Buscaglia e Cevini.

[illegible] proposta fatta dal Comune dovrebbe [illegible] finanziata in gran parte dai Programmi integrati mediterranei della Cee, dal Fio e dai ministeri interessati. Una parte [illegible] finanziamenti dovrebbero essere comunali. Il Piano prevede la realizzazione [illegible] un centro congressi nei Chiostri di Santa Caterina, luogo che dovrebbe anche ospitare il ricchissimo archivio storico finalese. Il progetto, dal costo [illegible] oltre [illegible] miliardi di lire, era stato presentato nella scorsa primavera in un convegno [illegible] studi svoltosi proprio nei Chiostri.

Le osservazioni presentate [illegible] Elena Marella per i Verdi e Gabriello Castellazzi per il psi contestano la lontananza dell'archivio storico della biblioteca «considerato un errore in quanto è necessario uno stretto collegamento e una gestione integrata di tutto il patrimonio culturale oggi inutilizzato per mancanza [illegible] personale».

Secondo Verdi e psi, inoltre, i documenti potrebbero venire rovinati dall'umidità visto che l'archivio dovrebbe venire sistemato al pianoterra dei Chiostri.

L'architetto Ferrarotti, invece, ha inviato in Regione [illegible] contestazioni a proposito della destinazione a [illegible] congressi di gran parte dei Chiostri di Santa Caterina.

Scrive Ferrarotti nelle sue osservazioni: «Un centro congressi non può [illegible] calato nel centro storico semplicemente rintracciando all'interno del tessuto urbanistico uno spazio da arredare con posti a sedere e impianto di amplificazione. Non saranno certo dei piccoli locali affiancati allo spazio della sala convegni a coprire i bisogni funzionali di una struttura in evoluzione e così fondamentalmente flessibile come un centro congressi». Aggiunge ancora Ferrarotti: «Un centro congressi deve inoltre essere collegato a strutture ricettive alberghiere e [illegible] ristoro che il Borgo non ha e non avrà mai».

Aggiunge ancora nel suo documento: «Un centro congressi nel Chiostro medievale di Santa Caterina diventerebbe, rispetto alla costa, un satellite ruotante ai margini della realtà sociale finalborghese [illegible] esclusa una volta per tutte dal benessere economico indotto dai flussi turistici».

Secondo l'urbanista sarebbe più opportuno creare nelle sale dell'antico monastero la sede del museo civico attualmente considerata «troppo didattica». Alla fine, comunque, Finalborgo cambierà volto. Sarà [illegible] delle località di punta della Riviera. **[s. p.]**

BORGIO VEREZZI

I vicoli in un film

Un filmato turistico, storico, e didattico [illegible] Borgio Verezzi è stato realizzato dal Centro Storico Culturale cittadino. Le riprese, a volte compiute di notte per creare effetti suggestivi, sono state realizzate [illegible] interni ed esterni per dare ampio risalto alle bellezze paesaggistiche del borgo. Molte inquadrature sono state riservate al [illegible], alla collina con la sua macchia mediterranea, e ai centri storici. Il film (sarà presentato oggi alle 15,30 all'Auditorium) accompagna il visitatore ideale per le passeggiate che salgono alla collina di Verezzi. Il patrimonio artistico viene presentato [illegible] i monumenti, ma non mancano interessanti spunti dedicati alla cultura delle tradizioni. La regia e le riprese sono di Beppe Rizzo e di Giorgio Zunino, i testi di Gianni Nari, la voce fuori campo è di Paolo Allara. Il Centro Storico Culturale ha commissionato un documentario sulla sfilata [illegible] **[p. c.]**

DALLA RIVIERA

[illegible]
[illegible] Polemica [illegible] d'ascolto radiofonici

Secondo Michela Branco, responsabile commerciale di «Radio Liguria Internationals», i dati di ascolto in provincia e in Liguria elaborati [illegible] «Audiradio» [illegible] lasciano «seri dubbi». Dice Branco: «Senza voler fare guerra a nessuno, va ricordato che noi non abbiamo aderito all'iniziativa di Audiradio e che quindi la nostra radio non è stata classificata».

CERIALE
[illegible] lungomare

I carabinieri di Albenga stanno indagando su una serie di episodi vandalici che si [illegible] registrati nei giorni scorsi nel centro di Ceriale. Dei teppisti, rimasti sino ad ora ignoti, hanno danneggiato panchine, lampioni e cabine balneari del lungomare cerialese. Fra gli stabilimenti balneari danneggiati ci [illegible] anche i bagni comunali.

[illegible]
Le alghe nel [illegible]

Il fenomeno dell'eutrofizzazione [illegible] fiume Centa [illegible] provocando lamentele fra gli abitanti del centro storico e di regione Campolau. Le alghe, infatti, stanno cominciando a marcire e nella zona, a [illegible] dell'umidità, si [illegible] odori pestilenziali.

[illegible]
[illegible] motorini

Si svolgerà il primo ottobre ad Albenga, in piazza Europa, l'ormai tradizionale appuntamento [illegible] i motorini [illegible] impegnati in una gara di durata. Per 6 ore i ciclomotori saranno impegnati in una corsa di resistenza.

[illegible] agli [illegible]

La Comunità montana ha stanziato [illegible] milioni per finanziare l'acquisto di materiale da utilizzare nella lotta agli incendi. Lo stanziamento esclude dai finanziamenti l'acquisto di automezzi.

Il pci di Albenga

«Un errore trasferire la dialisi»

ALBENGA. «Lo spostamento ad Alassio dell'intero reparto della dialisi è uno stravolgimento di quanto deciso dal precedente Comitato di gestione e, soprattutto, mette i dializzati in una condizione di pericolo»: con queste parole Rosa Gorlero, [illegible] sessore pci ad Albenga e membro dell'assemblea della quarta Usl, ha criticato la decisione di spostare ad Alassio il reparto di dialisi. Una critica, comunque, che arriva quando il progetto è in pratica già esecutivo e che non dovrebbe riuscire a modificare le scelte dell'Usl.

«L'ideale sarebbe stato lo spostamento ad Alassio dei dializzati che fanno da soli la terapia lasciando ad Albenga i [illegible] posti per gli acuti. Il dializzato, in molti casi, ha bisogno [illegible] avere una struttura di supporto alle spalle e l'ospedale di Alassio [illegible] ha determinati servizi. Oltre tutto il Piano sanitario regionale [illegible] prevede il ridimensionamento», aggiunge Rosa Gorlero. Altre critiche [illegible] state avanzate dagli altri [illegible] glieri comunisti. **[s. p.]**

Indagini a Borghetto

Camion bruciato: è stato il racket?

BORGHETTO. I carabinieri di Borghetto Santo Spirito stanno indagando sull'incendio che giovedì notte ha distrutto il camion di Vito Brullo, 56 anni, commerciante, abitante a Borghetto in via Ponti 2. Quasi sicuramente, infatti, le fiamme sono di origine dolosa. Qualcuno avrebbe cosparso di benzina l'automezzo e gli avrebbe poi dato fuoco.

Ad avvalorare questa ipotesi è anche un altro fatto accaduto, sempre giovedì sera, al commerciante che non ha precedenti penali. Sul suo banco di vendita sono state trovate tracce di benzina. Qualcuno, durante la notte, aveva cosparso di liquido infiammabile il bancone [illegible] forse disturbato, non ha avuto il tempo per incendiarlo. A quanto sembra Vito Brullo non avrebbe ricevuto nessuna minaccia né tantomeno richieste di tangenti. [illegible] questo episodio verrà aperta un'inchiesta della magistratura di Albenga. **[s. p.]**

Una coppia a tre miglia dal porto di Finale

Quando i delfini giocano con le vele

FINALE L. Una coppia di delfini a poche miglia dal porto di Finale. I due cetacei, obbedendo alla loro natura, hanno «giocato» per tutto il giorno con le vele che incrociavano nella zona. Le grigie pinne dorsali apparivano a pochi metri dagli scafi e gli animali sembravano decisi a speronare la vela ma ecco, all'improvviso, si immergevano per passare sotto la chiglia e per riapparire qualche istante dopo, saltando fuori dal mare limpidissimo.

Neppure il tempo di riprendere respiro ed [illegible] il dorso dei delfini dinanzi alla prua, come a tracciare la rotta. Impossibile [illegible] seguirli in queste evoluzioni effettuate con il massimo sincronismo, intervallate da rapide immersioni. Quando i velisti, con un po' di malinconia, ancora emozionati, credevano l'incontro finito, allora la coppia ricompariva, baizando rumorosamente dalle onde. Hanno seguito le barche sino al tramonto quando non si poteva far altro che tornare a malincuore nel porto, con un po' di preoccupazione per i [illegible] che corrono i delfini ad avvicinarsi troppo all'uomo.

Questa, sino a poco tempo fa, [illegible] sarebbe stata una storia [illegible] cezionale. Una volta i pescatori erano abituati alla presenza dei delfini nelle nostre acque. Oggi questi animali, protetti [illegible] dalla legge, vengono sterminati dalla caccia illegale, dall'inquinamento e dagli spadari a cui danneggiano le reti pelagiche. Le cronache dell'estate si [illegible] occupate di stragi crudeli, di animali seviziati (è stata trovata la carcassa di [illegible] delfino con le pinne tagliate dai pescatori, zavorrata con una batteria d'auto nel tentativo di far sparire le prove dell'uccisione). Oggi si può raccontare [illegible] storia diversa. [illegible] saranno incontri sempre più rari. **[m. nu.]**

Solo Millesimo ha restaurato il suo vecchio maniero

Quei castelli diroccati

La Valbormida non ama la storia

CAIRO MONTENOTTE. La Val Bormida, divisa amministrativamente tra Liguria e Piemonte, è in realtà un comprensorio unico, ben definito etnicamente e culturalmente da secoli. Ha sempre costituito un anello di congiunzione tra le due Regioni. Per secoli per la sua importanza strategica è stata al centro di scorrerie, guerre e passaggi di eserciti.

Contesa tra francesi e spagnoli, Regno di Savoia e Repubblica di Genova, non ebbe periodi di pace prolungati. Lo testimoniano, oltre agli scritti storici, anche il gran numero di castelli che si trovano quasi in ogni paese. Inoltre fu la [illegible] del sale e dell'olio, dei commercianti della costa diretti nell'interno, seguendo la romana via «Emilia Scauri» che a Piana si biforcò in epoca medioevale verso Cortemilia, Castino e la [illegible] di Alba, nella Via «Magistra Langarum».

Delle vestigia di queste strade nulla o quasi è avanzato, anche se per la «Magistra Langarum» studi e ricerche sono in corso. I castelli della Val Bormida potrebbero fare la stessa fine. Fuorché a Millesimo, dove l'antico maniero è [illegible] acquistato dal Comune, che lo trasformerà in luogo di cultura e spettacolo, restaurandolo, gli altri sono lasciati all'abbandono, per [illegible] dire all'oblio. E' il caso del castello di Cairo, che potrebbe presentare interessanti reperti in [illegible] di una campagna di scavi. La mancanza di fondi e iniziative ha quasi fatto scomparire le sue strutture esterne, ridotte a poche mura diroccate.

Troppi ruderi in vallata. Una veduta del castello di Cairo Montenotte

O di quello di Murialdo, arroccato in una collinetta [illegible] del paese, dove vegetazione e macerie negli anni hanno coperto il perimetro originale, rendendone difficile la lettura perfino dall'aereo, mentre ormai dal paese non si nota quasi più la sua presenza. A Roccavignale esiste un'altra costruzione medioevale, ancora bella e caratteristica nelle strutture esterne, che se non sarà presto restaurata, rischia di fare la stessa fine degli altri castelli della vallata.

Per non parlare di quelli del Carretto e di Rocchetta di Cairo, costruzioni di grande fascino, che potrebbero nascondere [illegible] non tesori, reperti archeologici e storici notevoli. Battaglie di grande rilievo furono combattute in Val Bormida, sempre in prossimità dei castelli, anche nel periodo napoleonico. Pezzi di armature, armi, vestiario erano reperibili nell'area intorno ai castelli fino a 20-25 anni or sono. Poi la mancanza di scavi sistematici da un lato e di manutenzione e restauro delle [illegible] [illegible] hanno provocato un inarrestabile declino nelle possibilità di studiare e recuperare queste costruzioni. Unica campagna di scavi di una certa importanza è quella che ha riguardato e riguarda il castello di Cosseria. Seguita da vicino dall'Istituto internazionale di studi liguri e dall'Università di Genova, ha portato a recuperi importanti di materiale medioevale.

Lo scopo dell'Istituto è quello di trovare reperti, che dopo essere stati restaurati e analizzati, potranno far parte di un Museo storico-archeologico. In esso dovrebbero trovare posto anche reperti di altri castelli, ma [illegible] finora ha intrapreso iniziative del genere. Eppure la Val Bormida ha la più alta concentrazione di questo tipo di costruzioni dell'intera Liguria.

Enrico Marchisio

Ore decisive

Per l'Acna si discute [illegible]

CENGIO. Si apre una settimana decisiva per l'Acna. Da Roma è [illegible] di ora in ora la [illegible] zione del Comitato Stato-Regioni. Nel frattempo si moltiplicano le iniziative da una e dall'altra parte dei due opposti schieramenti. In Piemonte alcuni Comuni hanno cominciato a far affiggere i manifesti che annunciano il referendum del 22 ottobre sull'impianto Re-Sol, considerato un semplice inceneritore, che non si vuole accettare a nessun costo. Saranno oltre 100 i Comuni impegnati in modo diretto o indiretto per questo referendum.

Nei giorni scorsi la Federazione provinciale del pci di Savona ha preso posizione sulla questione. Il Pci [illegible] come «spetti all'Acna la responsabilità di aver effettuato i lavori prescritti» dai quali dipende la possibile riapertura. Per il futuro, si ribadisce un parere favorevole al Re-Sol, sempre che sia sottoposto agli accertamenti di compatibilità ambientale, mentre si ribadisce un secco rifiuto alla proposta di avere gli scarichi a Dego o Savona, prevista dal nuovo piano dell'Ansaldo.

Infine i comunisti sollevano il problema del risanamento della Valbormida. Le responsabilità del degrado attuale vengono equamente ripartite tra il governo e la Montedison, «responsabili [illegible] [illegible] consentito con il [illegible] scorrere degli anni, l'inquinamento, la sistematica distruzione del territorio, soprattutto nelle zone industriali». (e. m.)

[illegible]

DALLA**VALBORMIDA**

PIANA CRIXIA
Conclusi i lavori sulla Statale

Entro ottobre si potrà nuovamente circolare nei due sensi di marcia sulla Statale 29, nel tratto Piana-San Massimo. Lo smottamento che da alcuni anni aveva provocato il crollo della carreggiata, restringendola su una sola corsia percorribile subito dopo Piana, sta per essere eliminato. Anche una curva pericolosa non comparirà più nel tracciato. La denuncia della precarietà della situazione della strada era stata fatta dai carabinieri di Dego. Da qui l'intervento dell'Anas di Genova e la decisione di iniziare i lavori.

[illegible]
Ma [illegible] [illegible] i lavori?

Mancano i fondi per iniziare il raddoppio della Savona-Torino. A distanza di mesi sia nel tratto Montecala-Millesimo, sia in quello Altare-Casalidora, malgrado gli appalti già effettuati, non si è ancora visto un reale inizio dei lavori da parte delle imprese. A Carcare è sorto il villaggio che ospiterà i dipendenti ma è l'unica realizzazione visibile a distanza di quasi un anno. Da alcuni giorni si sta spargendo la voce che i fondi sarebbero stati utilizzati per finanziare gli stadi dei Mondiali. È probabile nei prossimi giorni una iniziativa a livello politico per chiarire la questione.

BORMIDA
[illegible] per la [illegible] del Melogno

Un gruppo di cittadini di Bormida ha scritto all'amministrazione provinciale, chiedendo interventi per migliorare la strada del Melogno. Mentre i lavori sono in corso da anni nel tratto Carcare-Pian Sottano, nessuno sembra occuparsi della strada dopo l'abitato di Bormida, che si trova in condizioni non buone. In molti tratti è pericolosa.

MURIALDO
[illegible] per le Casse rurali

Il sindaco di Murialdo Giuseppe Cravea ed alcuni amministratori saranno in provincia di Cuneo per prendere contatti con i dirigenti delle locali Casse rurali ed artigiane. Da alcuni mesi anche l'amministrazione di Murialdo ha presentato domanda per poter aprire una Cassa Rurale. La visita di oggi è stata programmata per poter verificare il funzionamento ed i problemi di questo tipo di banche.

CAIRO
I funerali di [illegible] Cera

Si svolgono queste mattina alle 10,30 i funerali di Rinaldo Cera, 70 anni, stroncato da un infarto nella notte tra venerdì e sabato. Cera, originario di Camerana in provincia di Cuneo, per oltre 35 anni ha lavorato come ferroviere nella stazione di San Giuseppe di Cairo. Era molto noto e benvoluto da tutti, tanto che anche dopo la pensione era rimasto a vivere nella frazione di Cairo.

I funerali si svolgeranno in forma privata

L'addio a Calleri

Arriva oggi a Cairo la salma del medico morto in Sardegna
Il sindaco Chebello: «Ci ha lasciato un vero gentiluomo»

CAIRO MONTENOTTE. Rientrerà oggi dalla Sardegna la salma del dottor Giovanni Calleri di Sala, 69 anni, residente a Cairo in via Martiri. Il feretro sarà accompagnato dalla figlia Marcella, primogenita del dottor Calleri.

Da Genova il piccolo [illegible] funebre raggiungerà direttamente il cimitero di Cairo, dove [illegible] una breve cerimonia privata e dopo la benedizione del parroco don Bianco, si esauriranno le esequie. Giovanni Calleri di Sala sarà inumato nella tomba di famiglia, accanto alla moglie Lidia Rapetti, maestra elementare, morta la scorsa primavera per un male incurabile.

La scelta della cerimonia privata rientra nello stile della famiglia Calleri: anche la scorsa primavera, in [illegible] della tumulazione della moglie, la funzione funebre fu privata.

Sabato prossimo alle 18, nella parrochia di San Lorenzo, sarà celebrata una messa in suffragio del dottor Calleri e della moglie Lidia.

La [illegible] della improvvisa e tragica morte di Calleri ha destato commozione e rimpianto a Cairo e in tutta la Val Bormida. La famiglia è molto nota e stimata: la figlia Marcella prosegue l'attività del padre come medico, a cui è subentrata nello studio di via Martiri, mentre il secondogenito Giorgio è studente di medicina all'Università di Genova.

Giunto nel 1955 a Cairo, da Crissolo, in provincia di Cuneo da dove è originaria la famiglia di Sala, per trenta anni il medico ha esercitato la professione sia privatamente sia alla Clinica «La Maddalena». Insieme al dottor Vassallo, proprietario della casa di cura, poi diventata con il passaggio all'Usl ospedale, era stato un punto di riferimento per gli abitanti della zona, anche nelle parte p[illegible]

Aveva abbandonato la professione di chirurgo in occasione del passaggio della clinica alle strutture pubbliche, riprendendo l'attività di medico. Colpito da un infarto alcuni anni or sono, aveva ridotto la sua opera nello studio, limitandosi alle visite domiciliari. Unanime il rimpianto per la morte di Calleri, stroncato da un secondo infarto mentre si trovava nella sua villa di San Teodoro in Sardegna, per un breve periodo di vacanza e per dedicarsi alla pesca, grande passione della sua vita insieme alla professione di medico.

Il sindaco Osvaldo Chebello si fa portavoce di come il dottor Calleri fosse stimato: «E' [illegible] uno degli ultimi, autentici gentiluomini. Nella vita, come nel lavoro il dottor Calleri si è distinto per la signorilità e la serietà mostrato in ogni occasione. Era anche uno dei pochi medici di [illegible] [illegible] [illegible] presenti in zona: per lui non c'era estate o inverno, giorno o notte. Quando c'era bisogno della sua opera partiva subito e si dedicava in modo totale all'assistenza dei pazienti. Medico per passione, prima che per lavoro era anche un grande amico di Cairo, malgrado non fosse nato nel nostro paese. Per tutti [illegible] una parola buona e un atteggiamento di rispetto e attenzione, per questo è stato stimato da tutti». (e. m.)

In programma convegni e visite ai luoghi di battaglia

Napoleone torna a Cairo

A 200 anni dalla campagna d'Italia

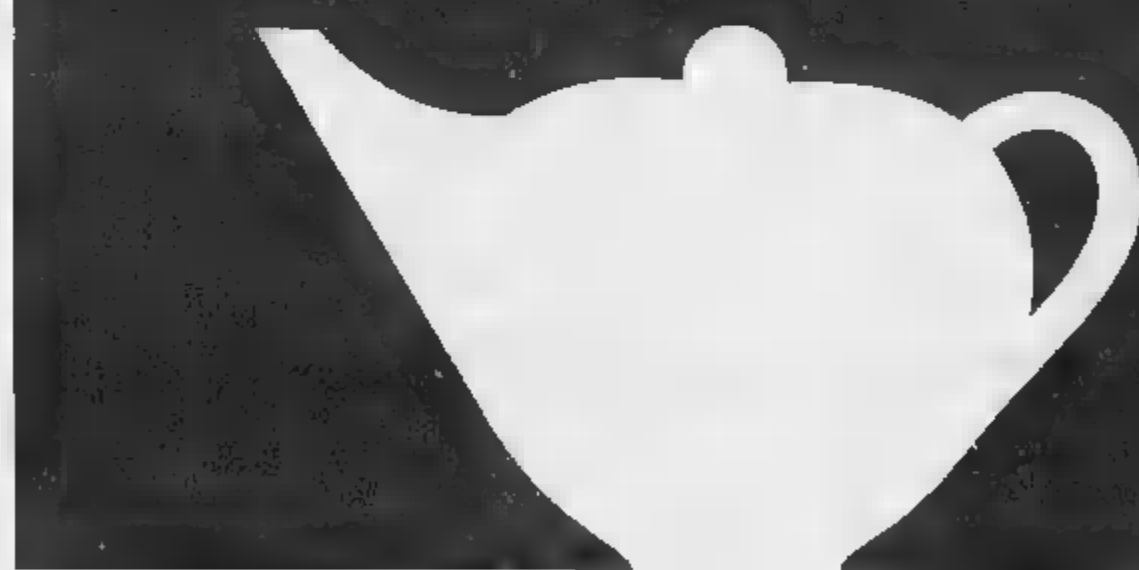
CAIRO MONTENOTTE. Per tre mesi Napoleone sarà protagonista a Cairo. A 200 anni dalla prima Campagna d'Italia, nella quale sbaragliò Piemontesi e Austriaci nelle battaglie di Montenotte, Cosseria e Dego, prima Millesimo e ora Cairo hanno deciso di ricordare con iniziative, mostre e convegno quel periodo storico.

La Val Bormida fu non solo terra sulla quale Napoleone passò durante le sue campagne militari, ma la zona dove colse le vittorie decisive, che ora compaiono sui libri di testo. Il programma delle iniziative è fissato per ottobre e novembre, ma anche nei mesi successivi vi saranno iniziative di rilievo. Come già Millesimo anche Cairo è stata inserita negli itinerari napoleonici, che porteranno turisti italiani e francesi nelle zona negli ultimi mesi dell'anno.

Domenica prossima nella Biblioteca di Cairo sarà inaugurata una mostra di soldatini d'epoca napoleonica. Ci sarà anche una sfilata in piazza e lancio di palloncini, oltre alla apertura ufficiale delle manifestazioni alla quale interverranno il professor Renzo Amedeo coordinatore del programma degli Itinerari Napoleonici e la professoressa Roberta [illegible], di Terranostra, l'organizzazione turistica che ha inserito nei sui programmi gli itinerari.

La domenica successiva ci sarà una mostra filatelica con annullo postale, con sfilata storica di oltre 100 figuranti dello Stato maggiore Napoleonico di Aosta. Questo gruppo è già stato presente a Millesimo la scorsa estate. Infine si terranno [illegible] convegni e dibattiti, oltre a una mostra di ceramiche dell'epoca allestita nei locali messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Savona.

Nel frattempo prosegue a Millesimo la [illegible] di reperti napoleonici, in particolare stampe e cartografia a Villa Scarzella. Cairo, [illegible] pure Millesimo, Cosseria, Montenotte e Dego sarà la meta di molti turisti. Gli itinerari prevedono una visita a Montenotte al cippo della Battaglia, l'ispezione a Naso di Gatto alle trincee, ancora esitenti, allestite in occasione della battaglia, il passaggio a Dego per vedere il campo di battaglia, la visita della mostra di Cairo e una puntata a Cosseria, prima di concludersi a Millesimo.

Per la Val Bormida si tratta di una occasione unica di rilancio sul piano turistico e storico, che permetterà anche di far conoscere le [illegible] vestigia storiche esistenti. Tra queste il convento dei frati cappuccini in località Ville, che studi recenti confermano essere stato uno dei luoghi toccati dal grande Còrso durante le sue frequenti visite nell'entroterra di Savona. (e.m.)

Biancoblù a Crema, Carcarese e Vado ospitano Fanfulla e Vogherese

Savona, Vado, Carcare esami di lombardo

Prima trasferta «vera» per il Savona di Mauro Della Bianchina: destinazione Crema, con l'obiettivo di portare a casa l'intera posta. Due partite vinte, 4 reti segno, senza subirne nessuna: con queste credenziali la squadra biancoblù si presenta sul campo lombardo, formazione che vanta molte ambizioni di primato.

Dice Della Bianchina: «Affrontiamo la trasferta l'obiettivo di fare nostra la gara. La squadra è al massimo di concentrazione e vogliamo continuare per questa strada». Valenzuela, intanto, torna in Argentina. Ha sparato grosso sul fronte-ingaggio e la società ha deciso di rinunciarvi. A Crema ci saranno moltissimi tifosi al seguito dei biancoblù. Un pullman partirà alle 11 di stamane, davanti alla sede del club Bar Bacigalupo. Questa la probabile formazione: Durando; Bordini, Marazzi; Canu, Carnio, Fioraso; Chicchiarelli, Pietrolungo, Valeri, D'Agostino, Bottari.

VADO. Arriva la Vogherese di Valentino Persenda, e chi non ha la fortuna di seguire a Crema il Savona, potrebbe andare al «Chittolina» per visionare la squadra dell'ex biancoblù contro il Vado di Marinelli. Persenda arriverà con una squadra totalmente rinnovata. Dice il tecnico: «Ci siamo molto rafforzati rispetto alle ultime settimane. Veniamo per disputare nostra partita, certamente tenteremo di fare il colpaccio».

Ma Sauro Marinelli Vuole dai suoi ragazzi il riscatto dopo la sconfitta domenica scorsa. Commenta: «La squadra è in crescita, lo dimostreremo anche la Vogherese. Vogliamo far risultato per dimostrare quanto valiamo». Contro la squadra di Valentino Persenda scenderanno in campo: Vaccarezza; Eretta, Ciferri; Doragrossa, Garattini, Cella; Tessiore (Gonella), Monteforte, Belvedere, Ottonello, Puppo.

ALBENGA. Ancora una domenica di passione per la squadra bianconera? Sulla carta sembrerebbe di sì. La squadra di Gianni Schiesaro gioca in trasferta Lodi con il Fanfulla, e il pronostico tutto favore locali. Sulla partita dice il presidente Nunzio Cricenti: «Non nosco nostri avversari, quindi la partita è aperta ogni risultato. Abbiamo un campionato in salita fino alla settima giornata, quindi quello che raccogliamo in queste partite, per noi è tutto manna». La probabile formazione: Faveli; Bandinelli, Iacovino; Buttu, Lucadello, Giglio; Meneghetti, Podestà, Lanteri, Virieux, Mieli.

CARCARESE. Obiettivo contro il Mondovì è la vittoria, per morale e classifica. Orcino durante la settimana ha provato nuovi schemi di gioco e li applicherà proprio contro i piemontesi. Osserva il tecnico: «Abbiamo lavorato sodo, ora pronti per giocarci ad armi pari la partita». La probabile formazione: Salamini; Brunelli, Bandini; Cornaglia, Bottero, Gervasio; Porta, Ghiso, Guarisco, Rolando, Saltarelli.

Per il resto, da ricordare l'inedito derby Ventimiglia-Pontedecimo e l'impegno interno di una che può sbagliare, contro il temibile S. Angelo Lodigiano. Intanto, radio scatenate: Diretta Sport da Radio Savona Sound per Crema-Savona, Fanfulla-Albenga, Carcarese-Mondovì, Vado-Vogherese. Radio Riviera Music trasmetterà invece la «diretta» di Crema-Savona. Flash su Carcarese-Mondovì in collaborazione con Radio Cairo 103 Valenzana-Acqui.

Roberto Pizzorno

GLI ANTICIPI

Il Bra ferma la Pegliese

Pegli bloccata: è finito 1-1 l'anticipo del «Carlini» tra i biancoblù e il Bra, che ha saputo imbrigliare i ragazzi di Locatelli, confermandosi squadra in grado puntare molto in alto. La compagine genovese passata in vantaggio per prima grazie a uno stupendo gol di Monari, giunto al 20' al termine di un'eccellente azione corale dei padroni di Il pareggio piemontesi è venuto al 60' grazie al mediano Peirone, autore di un gran tiro da fuori.

Due 0-0 negli anticipi di Promozione. Per il girone A, nulla fatto in Audace Campomorone-Sestrese, che ha visto gli ospiti sfruttare diverse occasioni, capitate soprattutto a Prestia e Pileddu. Assai bravo, i pali dei locali, il giovane Mangini. Senza gol anche Lavagnese-Nuova S. Fruttuoso per il «B». Inutili gli attacchi dei locali, che hanno rischiato sui contropiede di Ghirardi e Compagnoni, sfiorando il gol in una sola occasione, con Corradino.

Sergio Puppo guida l'attacco del Vado

LA VIGILIA

Con il fiato sospeso tra verifiche e debutti

Non è una domenica qualsiasi. Intanto perché è cominciata con 24 ore di anticipo, quando al «Carlini» gran parte degli addetti lavori hanno guito Pegliese-Bra, partita indicativa sul conto di due sicure protagoniste della stagione. Poi, perché il programma del turno impone una serie di test di grande interesse.

Cominciamo dal Savona, impegnato sul terreno un Crema che debutto ha bruscamente riportato alla realtà Carcarese. Si dirà che i biancoblù valgono probabilmente più dei «cugini», ma in realtà c'è grande attesa per il primo confronto tra i savonesi una squadra del lombardo». Grenno ha sottolineato che forse si tratta formazional-spauracchio, ma alla vigilia ha ammesso di temere la trasferta.

Anche perché vuole arrivare al derby con la Pegliese, in programma tra giorni al Bacigalupo, con il dovere di un riscatto, ma sulle ali dell'entusiasmo. In squadra sugli spalti. Ma tutto sommato, quelli Savona sono i problemi di chi può scegliere, a tavola, filetto e pescespada. Stanno peggio coloro che già non possono più sbagliare, leggi Albenga e Samm. Pontedecimo e la stessa Carcarese.

Al Corrent arriva un Mondovì tutt'altro che trascurabile, diremmo addirittura temibile dopo le prove con Savona Crema. La «carta» sorride a Vado e Ventimiglia, che non devono però credere di avere già i punti in tasca. Soprattutto i rossoblù, opposti alla «nuova» Vogherese. Insomma, una giornata ricca motivi, capace di gettare maggior luce sul buio dei primi turni. I primi tremori, quelli di chi sta palo, cercano conforto: ad Albenga i panni dell'esorcista il presidente Cricenti in persona. Parla di due acquisti in settimana. Ci sperano tutti, a cominciare da mister Schiesaro.

E ci succulenti spettacoli anche nei due gironi di Promozione, primi fra tutti il derby del Ponente Sanremo 80 e Argentina Arma, e l'impegno del Rapallo sul terreno Monterosso, nell'estremo Levante. Un benvenuto, infine, ai protagonisti della Prima e della Seconda categoria. Scattano infatti tutti i gironi di questi campionati, in attesa che si aggiunga alla compagnia la «Terza», che anche i Giovanili di ogni ordine grado mettano passo. Dalle metropoli paesino più piccolo, si ritorna a vivere di calcio. La grande macchina del pallone è in moto: chi sederà sui traguardi del prossimo maggio?

Roberto Baglietto

Domani su Stampa Sera quattro pagine di sport locale con l'Interregionale, la Promozione, Prima e Seconda categoria.

Titolo di balon

Dogliotti sfida Aicardi

CANALE. Con inizio alle 14,30 parte oggi la volata verso lo scudetto '89 di pallone elastico. E' in programma infatti a Canale il primo degli incontri della finale tricolore, tra Riccardo Aicardi Stefano Dogliotti. Il tricolore è nettamente favorito perché gioca in casa ma Dogliotti, se lo assisterà una squadra dimostratasi spesso alterna, pare in grado di opporsi al meglio al quotato avversario. I due prossimi incontri saranno uno in campo neutro, e un altro in casa di Dogliotti. Nel caso nessuno dei giocatori raggiunga tre vittorie nei primi tre match, proseguirà il girone con ancora una partita in campo neutro e una sul campo Aicardi, primo classificato nella stagione regolare quindi privilegiato rispetto al rivale nel calendario delle partite-scudetto.

Nelle finali di serie B, derby ligure a Imperia dove il giovane ed emergente Sciorella ospita Rigo, con quest'ultimo alla ricerca della prima vittoria nel girone conclusivo. A Dogliani, invece, Novaro riceve Ballanti (Cuneo): la quadretta è a un bivio, o vince o è tagliata fuori dalla possibilità di sperare ancora nel successo finale. Novaro sul suo campo appare quasi imbattibile. Il pronostico è favorevole alle squadre impegnate sul proprio terreno: a Dogliani e Imperia i battitori di casa dovrebbero prevalere sugli avversari e confermarsi i maggiori candidati al titolo. [e. m.]

I giallobIù per bissare la vittoria di Prà

Cairese, riprovaci

A Vesima la Rivarolese

Riflettori puntati sul classico derby 80-Argentina Arma nella seconda giornata del campionato di Promozione. Attesa anche per il debutto casalingo della favoritissima Cairese, che affronta la Rivarolese.

Sanremo 80-Argentina. Due squadre in grado di recitare ruoli primo piano, anche se il Sanremo ha perso qualche pedina collaudato scacchiere. Entrambe sono reduci sconfitte in Coppa, ma la formazione di ha il morale più alto per la bella vittoria Millesimo all'esordio in campionato. L'Argentina è priva degli infortunati Lanteri e Salmaso. Dice il trainer Caboni, ristabilito da un malanno che l'ha costretto letto per qualche giorno (gli allenamenti sono stati diretti da Pichera, tecnico dell'under 18): «E' una sfida tradizionale, importante ma non in grado di condizionare i nostri programmi. Siamo solo alla seconda giornata e non abbiamo pensieri sulla promozione. Non credo Sanremo forte dello scorso anno, perché a questi livelli i risultati si ottengono con grinta e serietà, non con i nomi».

Cairese-Rivarolese. Esordio interno dei gialloblù, che non nascondono le intenzioni puntare al ritorno in Interregionale. Sempre assente Torterolo, è probabile la conferma della formazione che domenica ha espugnato il campo Prà Folgore. Osserva il da Franco Ferro: «Non conosciamo l'avversario ma abbiamo l'obbligo di vincere, anche per stabilire subito il giusto feeling con i nostri tifosi».

Fegino-Millesimo. Il Millesimo non ha ancora assorbito il ko interno il Sanremo cerca il riscatto sul terreno di una neo con il morale alle stelle per la vittoria di Serravalle. Corbellini, trainer valbormidese, è costretto a reinventare l'attacco per le assenze di Bazzini, Verdi e Gulli. «Dobbiamo cancellare lo dalla casella dei punti, anche Fegino darà filo da torcere con suo entusiasmo», dice il tecnico.

Dianese-Prà Folgore. La Dianese è partita a razzo, e ora deve confermare di i mezzi per inserirsi in alta classifica. I rossoblù giocheranno con il lutto braccio per la morte del padre del direttore sportivo Piero Ravotti. «Le premesse buone, l'organico è al completo», afferma mister Roberi.

Taggese-Libarna. Scontro diretto deluse. I locali puntano alla salvezza; il Libarna, privo di Cinocchio e Bizzarro, aspira a un campionato di vertice.

Alassio-Sampierdarenese. L'Alassio non ha perfezionato gli schemi trainer Rolando ma cerca un successo incoraggiante. Anche la Sampierdarenese non appare al meglio.

Culmv-Varazze. Il pari con l'Argentina ha caricato i genovesi, che vogliono presentarsi al proprio pubblico una vittoria. Ma il solido Varazze è in grado di recitare in primo piano.

La classifica: Cairese, Fegino, Dianese, Sanremo, Rivarolese, Sestrese e Varazze p. 2; Culmv e Argentina 1; Alassio, Audace, Taggese, Libarna, Millesimo, Prà Folgore e Sampierdarenese 0.

Gianni

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 15): Carcarese-Mondovì; Crema-Savona; Fanfulla-Albenga; Samm-S. Angelo (Broccardi); Saviglianese-Fiorenzula; Vado-Vogherese; Valenzana-Acqui; Ventimiglia-Pontedecimo.

Promozione (ore 15): Culmv-Varazze (Rivarolo Begato); Cairese-Rivarolese (Vesima); Dianese-Prà Folgore; Sanremo 80-Argentina Arma (Comunale); Alassio-Sampierdarenese; Taggese-Libarna; Fegino-Millesimo (Borzoli).

Prima categoria (ore 15): Zinola Fornaci-Camporosso; Cengio-Veloce Savona; Finalborghese-S. Bartolomeo (Pietra Ligure 10,30); Borghetto 84-Finale Ligure; Mallare-Loanesi; Riviera dei Fiori-Borgio Verezzi (Andora Sussidiario 10,30); Arma 85-Sanremese; Pietra-Cisano S. Giorgio. Girone B: Albisola-Boys Vado; Bragno-Priamar; Calizzano-Porto Vado; Colle-Villapiana Don Bosco (10,30); Lavagnola 78-Rocchettese (Santuario); Legino-Cameranese Saliceto (10,30); S. Nazario Varazze-Altarese; Sciarborasca-S. Cecilia Albisola (Cogoleto 10).

Giovanile Regionale. Girone A: Millesimo-Carcarese (ore); Sanremo 80-Fegino (Pian di Poma 10,45); Rivarolese-Ventimiglia (Torbella 16). Girone B: Audace Campomorone-Varazze (Pontedecimo 10,30); Varazze-Taggese (10,30); Baiardo-Cosmos (10,45).

VELA

Alassio ore 10,30 golfo della Baia del Sole: ultima giornata dei campionati mondiali per Flying Dutchman.

Albisola Marina ore 10: regata organizzata dalla Fiv.

Varazze ore 9: Coppa Airone 89 riservata alle classi for.

PALLONE ELASTICO

Serie A. Prima finale scudetto Aicardi-Dogliotti (Canale d'Alba ore 14,30).

Serie B. Poule-scudetto di B ore 14,30: Sciorella-Rigo (Piani Imperia); Novaro-Ballanti (Dogliani).

CICLISMO

Colle 8,30 stabilimento ditta Olmo: partenza della settima e ultima tappa del Giro cicloamatoriale della provincia di Savona.

Savona ore via Cimarosa: partenza prima cicloturistica con tratto agonistico, valido per l'assegnazione del 1° Trofeo Chiola. Organizzazione Gruppo sportivo Arca.

Ortovero ore 9 piazzale Roma: Trofeo Ortovero 1989.

PODISMO

Bragno ore 15: campestre riservata tutte le fasce d'età.

PESCA SPORTIVA

Savona ore 8 piazzale antistante Cral portuale «Pippo Rebagliati»: inizio gara del campionato italiano di pesca sportiva in riservata alle Polizie municipali.

Serie B maschile. Savona ore 11 campo sportivo Levratto Zinola: HC Savona-Cus Pisa.

MOUNTAIN BIKE

Albisola Superiore ore 10 piazza Cairoli: partenza 1° Trofeo Formula Uno, sesta prova dello Challenge Specialized Fo-

Sanremo cerca nuovi infermieri, Imperia corso per acconciatori

Idee per un mestiere

Cinquecento posti nel settore sanitario

IMPERIA. Come fare a [illegible] un lavoro? Una domanda assillante, soprattutto per molti giovani. Due idee interessanti vengono da Imperia e Sanremo: le proposte riguardano un corso per acconciatori e uno per infermieri.

Daniela Conte, vent'anni, di Imperia, che lavora a bottega da [illegible] pettinatrice, frequenterà quest'anno la Scuola professionale di acconciatura della Fasi, aderente all'Unfaas. Svolge tutto con abilità, quasi facesse questo [illegible] da anni: massaggia prima i capelli della cliente, li [illegible] poi con il pettine e quindi li asciuga con [illegible] colpi [illegible] phon.

Dice: «La scuola di Imperia prepara ad affrontare la professione con ottime basi. Per me, [illegible] adoro questo lavoro, è importante [illegible] sempre aggiornata». Tra un taglio [illegible] capelli [illegible] shampoo la direttrice della scuola Angela Busca spiega le ragioni che l'hanno indotta ad aprire la scuola: «Gli scopi sono due: preparare i giovani a diventare bravi acconciatori e perfezionare quelli che già esercitano la professione». I corsi saranno condotti da maestri insegnanti che adotteranno metodi all'avanguardia come il «Pivot Point», [illegible] tutto americano di acconciare i capelli secondo linee geometriche. I locali della scuola, [illegible] a disposizione del Comune, [illegible] trovano in via Argine Destro a Imperia [illegible] possono ospitare fino a cento allievi.

Fino ad oggi (le [illegible] ancora aperte e il primo anno accademico partirà il [illegible] ottobre) hanno aderito ragazzi da tutto il comprensorio, perfino da Savona e Vercelli. Impareranno, come Daniela, a fare la permanente, applicare le tinte, studieranno i tagli d'epoca, oltre a ricevere nozioni di anatomia, fisica e chimica. Al termine di tre anni d'accademia viene rilasciato un diploma di maestro d'arte e, dopo un altro biennio di studi, superati gli esami davanti a [illegible] commissione nazionale, si può acquisire la qualifica [illegible] insegnante.

Facilità a trovare lavoro, nonostante solo a Imperia [illegible] 120 i parrucchieri professionisti?

Dice Busca: «Certo, la richiesta è forte. Oggi i coiffeurs vogliono apprendisti preparati, che sappiano già destreggiarsi tra tagli e prodotti per la salute dei capelli. Una preparazione adeguata è indispensabile in questo caso». E' convinta [illegible] dell'iniziativa e si lascia scappare che «successivamente potrebbero esserne coinvolti anche i barbieri». E' difficile immaginare [illegible] come Daniela, una biondina dal visino gentile, alle prese con baffi e «mustacchi».

Sollecitata invece a indicare i tagli più alla moda, risponde: «Consiglio sempre acconciature che si adattino al volto delle persone e che più lo esaltino».

Da un lavoro a un altro.

L'Usl n. [illegible] di Sanremo ricerca giovani «seri e preparati» per assumerli subito come infermieri professionali. [illegible] più di duecento», dice Lorenzo Anfossi, membro del Comitato di gestione con delega al Personale e alla Scuola infermieri.

«Per chi [illegible] un'occupazione — continua Anfossi — l'Usl 2 offre un'occasione unica. Nei prossimi tre anni, da Ventimiglia a Imperia, occorreranno in totale oltre 500 nuovi infermieri professionali. Un posto serio e ben retribuito. Il primo stipendio [illegible] infatti è un milione e [illegible] mila lire». Per stimolare ulteriormente i giovani a seguire questa strada infatti è stata varata una legge che prevede anche un presalario [illegible] 400 mila lire al mese.

L'Usl 2, che aveva già previsto di [illegible] le iscrizioni per l'anno 89/90, le ha invece prorogate fino al 30 settembre.

«Chi [illegible] interessato — [illegible] detto Lorenzo Anfossi — deve telefonare all'ospedale [illegible] Bussana, al n. 536.641. Attualmente si sono già iscritti più di 60 giovani. Tutti hanno in pratica il posto già assicurato. C'è però spazio anche per tanti altri».

Per iscriversi, uomini e donne, bisogna [illegible] compiuto 16 anni e possedere un certificato [illegible] l'ammissione al terzo anno di scuola secondaria superiore o titolo equipollente.

Le materie, teoriche e pratiche, insegnate nei tre anni di scuola vanno dalla chimica all'anatomia, dalla pedagogia alla tecnica infermieristica.

[illegible] scuola prevede [illegible] giorno di riposo settimanale e 45 giorni di ferie estive. Il diploma [illegible] riconosciuto dalla Cee: l'infermiere professionale può esercitare presso qualsiasi ospedale [illegible] Cee.

«Grazie alla nuova legge — ha concluso Anfossi — chi frequenta la scuola riceverà subito, e per tutto il triennio, un mensile di 400 mila lire. Avrà inoltre [illegible] rimborso mensa di 3 mila lire al giorno, 60 mila lire l'anno per spese [illegible] trasporto e contributi per i libri».

Corsi per infermieri sono stati organizzati anche dall'Usl di Imperia e di Ventimiglia.

Roberto Basso
Maurizio Vezzaro

Corsi di qualificazione italo-francesi

Abituata [illegible] «esportare» manodopera non specializzata nel Principato di Monaco (in particolare nel settore turistico e in alcune industrie della plastica) e in Costa Azzurra, la provincia di Imperia [illegible] un nuovo e più qualificato terreno di scambio di lavoro con la Francia. [illegible] continua la lenta ma inarrestabile riduzione del [illegible] dei frontalieri che ogni giorno fanno la spola dall'estremo Ponente a Montecarlo e Nizza, si [illegible] formare [illegible] manodopera più qualificata e quindi in grado di adattarsi alle diverse esigenze del mercato.

Si inserisce in questo programma l'iniziativa della Provincia per un interscambio dei diplomati che a ottobre frequenteranno a Imperia e Nizza corsi per segretari polivalenti d'azienda.

Spiega l'assessore provinciale all'Istruzione, Lorenzo Viale: «Società sia francesi sia italiane della zona hanno promesso che almeno la metà degli studenti verrà assunta». Si stanno perfezionando altre iniziative, [illegible] l'apertura di [illegible] Ufficio del lavoro ad Imperia ed a Nizza. [illegible] so potrà essere effettuato uno scambio di lavoratori che siano richiesti dalle ditte ed industrie. Una cooperazione transfrontaliera che se ben programmata potrà dare risultati validi. Alcuni strumenti per [illegible] qualificazione ci [illegible] tocca ai giovani approfittarne. [i. m.]

NOTIZIE FLASH

Convegno dei commercialisti

Oltre trecento rappresentanti dei ragionieri commercialisti, in rappresentanza di circa seimila iscritti, si riuniranno al teatro Ariston dal 26 al [illegible] settembre, in occasione del 4° congresso del sindacato nazionale. Si discuterà [illegible] tema «Una professione che cambia per un'Europa che cambia». Nel corso dei lavori si affronteranno problemi di grande interesse e attualità per la categoria, in particolare la questione legislativa e le varie norme [illegible] materia fiscale.

La festa degli emigrati

Le comunità senerchiesi di Imperia e Nizza, con quelle di San Giovanni Battista, festeggiano oggi a Imperia il loro patrono San Michele Arcangelo. I senerchiesi (di Senerchia, paese della cintura avellinese), giunti in Riviera in gran numero a seguito delle emigrazioni [illegible] Sud negli Anni Sessanta, porteranno [illegible] processione [illegible] statua del loro protettore stamattina, dopo la funzione religiosa delle 10, partendo dalla collegiata della chiesa [illegible] San Giovanni Battista.

Corso [illegible]

Stanno per chiudersi le iscrizioni al corso per volontari del soccorso organizzato dalla Croce Rossa Italiana. L'intensa attività dell'associazione richiede però ancora ulteriori adesioni: le domande possono essere presentate alla sede amministrativa in piazza Cassini 13 e presso il Servizio operativo in via Carlo Pisacane 4.

[illegible]

Si cercano nuovi arbitri di calcio in provincia. Anche quest'anno, la Figc e l'Aia hanno organizzato un corso della durata di due mesi per «laureare» [illegible] «giacchette nere». L'età minima richiesta per partecipare al programma [illegible] formazione è di 16 anni; la massima [illegible] 30. Gli interessati possono avere maggiori informazioni sul corso, che si aprirà a novembre, telefonando al 273.236, dalle 17 alle 19 di mercoledì e venerdì.

[illegible] di [illegible] Antonio

La chiesa parrocchiale di Sant'Antonio da Padova che sorge a Verezzo si prepara a celebrare il primo centenario della [illegible] costruzione. Il santuario è stato rinnovato. Sono state recentemente ultimate le opere [illegible] restauro: l'impianto campanario è [illegible] rinnovato e sono state anche ristrutturate alcune opere parrocchiali. Tutto è pronto per la festa che comincerà oggi e che proseguirà in ottobre, riunendo [illegible] gente di Verezzo intorno al santuario.

La manifestazione di Imperia sta riscuotendo un grande successo di pubblico

Abitare in una villa galleggiante

In visita su alcune imbarcazioni che partecipano al raduno dei velieri d'epoca
Soprammobili, maniglie d'argento e il vasetto con le erbe aromatiche. Testimonianze

Londra, 12 agosto 1938: l'arrivo del giovane americano Dwight Long al molo di Westminster, a bordo dell'«Idle Hour». E' una delle immagini proposte dalla mostra «Alla rincorsa del vento» allestita [illegible] «La Stampa» al Punto d'incontro (orario 10-12, 15-19 e 20,30-22,30)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quello che più [illegible] pisce il profano, è l'ampiezza dei vani: dall'esterno, a vedere queste sagome sottili e affusolate, [illegible] difficile pensare che, a bordo, si può vivere con sufficiente comodità. E invece, basta visitare l'«Alzavola», [illegible] delle imbarcazioni più belle del quarto raduno degli «yacht» antichi (è lunga 18,5 metri, risale al 1924, ha compiuto diverse traversate atlantiche), per rendersi conto che le cabine sono abbastanza spaziose e il quadrato è un salotto accogliente, e luminoso, perché la luce, come precisa lo skipper Chicco Zaccagni, «filtra in abbondanza sotto coperta dall'osteriggio, una specie di grande oblò, e dai prismi laterali».

All'interno, l'allegra confusione di ogni [illegible] vissuta (per una scelta di vita, Zaccagni e la moglie Nicole abitano qui da alcuni anni), [illegible] soprammobili, ninnoli vari e perfino il vasetto con le erbe aromatiche e il peperoncino appeso. L'arredo è curato: mentre il fasciame dello scafo [illegible] teak di Birmania e gli alberi sono in pino dell'Oregon, gli interni sono [illegible] mogano rosso dell'Honduras, [illegible] caratteristica delle barche inglesi degli Anni Venti». C'è il gusto dei particolari, le maniglie [illegible] rifinite con borchie d'argento.

«E' un microcosmo limitato e finito, che può ospitare sino a undici persone in regata», sorride Zaccagni.

La più ammirata. E' la «Raphaelo», l'ammiraglia del raduno con la «Palinuro» e la «Lady Ellen». Lussuosa, elegante, appartiene al barone tedesco Ralf Von Behren: a bordo, conserva anche un barometro che si dice sia appartenuto al Duca di Wellington e quadri d'autore. Spiega Paul Simmonds, il comandante: «Nel 1938, quando fu costruita, era un cargo: trasportava marmo. Gli armatori inglesi, all'inizio [illegible] guerra, la affidarono per evitare che fosse requisita per usi militari. Riportata in superficie nel '50, fu utilizzata per carico di bestiame: riscoperta ad Alessandria d'Egitto, è stata restaurata e trasformata in yacth da crociera».

Le cifre. Non esistono dati ufficiali, ma qualche numero provvisorio è già significativo. Nel solo primo pomeriggio di funzionamento dell'ufficio postale «volante», sono stati rilasciati ben 3.273 annulli filatelici. Gli sponsor hanno preparato 15 mila cartoline ricordo: «Temiamo che non basteranno», dicono Domenico Olivieri (Agnesi), Mario Martino (Fratelli Carli) e Mirko Marvaldi (Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia). E, nella giornata inaugurale, i visitatori dalla «Palinuro» [illegible] stati 2.700, mentre circa 7.000 sono stati i poster distribuiti dall'Azienda di Soggiorno in appena due pomeriggi.

Pittura e scuole. Fra il pubblico di ieri, anche numerosi artisti: tele e cavalletti sono comparsi negli angoli più suggestivi del porto. La gara di pittura, organizzata dal Gruppo Partecipazione sul tema «Barche e [illegible] di Borgo Marina e Borgo Foce», si [illegible] conclusa a tarda sera. La premiazione oggi alle 15,30. Potevano mancare le scolaresche? Accompagnate dalle maestre, due terze classi [illegible] plesso scolastico di Largo Ghiglia hanno festosamente invaso la «Palinuro»: tutti [illegible] rimasti colpiti «dall'enorme ruota del timone», uno solo ha espresso il desiderio [illegible] fare il marinaio, «ma su una nave moderna».

I commenti. Sono entusiasti. Di grande autorevolezza [illegible] quello dell'ammiraglio Basile, [illegible] anno a bordo dell'«Artica II» e [illegible] imbarcato qui sul «Carola», yawl della Marina Militare [illegible] un equipaggio di aspiranti guardiamarina: «E' [illegible] vera festa marinara. Qui tutto funziona molto meglio che al Veteran [illegible] di Porto Cervo. Mai viste [illegible] barche insieme a un raduno, e nonostante la defezione dell'Aive, l'associazione delle vele d'epoca».

Soddisfattissimo l'assessore al Turismo, Davide Berio: «L'adesione massiccia significa che in passato abbiamo lavorato e bene, e [illegible] ne raccogliamo i frutti».

Sempre più famoso. Il raduno di Imperia è noto anche nei Paesi dell'Est. Per oggi, è attesa la visita [illegible] 500 bulgari, in crociera nel Mediterraneo [illegible] la motonave russa «Shostakovich». Fanno tappa a Genova e in mattinata, con dieci autobus, arriveranno a Porto Maurizio, dove sosteranno sino al primo pomeriggio.

Un bretone: «Sono l'uomo del poster»

«Scusi, potrei avere un poster? Perché, vede, quello sulla fotografia [illegible] io»: è proprio Michel De Joie, [illegible] marinaio sul bompresso del St. Briac Hennessy, il ketch con il quale ha partecipato a tutti i precedenti raduni. Quest'anno, lo skipper bretone è venuto a Imperia solo [illegible] passaggio: «Il St. Briac non l'ho più, l'ho venduto. Sono arrivato qui dalla Turchia [illegible] un'altra imbarcazione, il Champagne Mercier. Mi sono fermato a salutare i vecchi amici di Imperia, qualche [illegible] fa, ho visto la Giraglietta e, con mia grande [illegible] ho scoperto di comparire sull'immagine ufficiale della manifestazione», spiega [illegible] Joie, che abita a Torino assieme alla moglie Cristina Borgogna, con la quale [illegible] disputato anche la Regata dell'Amore, la Portofino-New York.

Il poster, distribuito ieri in edicola insieme a «La Stampa-Cronache della Liguria», ha [illegible] successo straordinario ed è andato a ruba in poche [illegible]. Le richieste sono state moltissime: a Imperia, il distributore dei giornali Bracco ha dovuto ricorrere alle scorte dell'organizzazione per far rifornimento. Per [illegible] fosse rimasto sprovvisto, il prevista oggi una nuova diffusione in banchina, [illegible] presso lo stand dell'Azienda di soggiorno, sia alla [illegible] «Alla rincorsa [illegible] vento» (fotografie e video) allestita al Punto d'incontro dall'Editrice [illegible] Stampa (orario: 10-12; 15-19 e 20,30-22,30).

Nordafricani sfruttati, proseguono i controlli ad Albenga

Scattano le denunce?

Nel mirino agricoltura e turismo

ALBENGA. Alcune aziende agricole della piana albenganese [illegible] avrebbero licenziato braccianti italiani per «assumere», a minor costo e [illegible] pagare alcun tipo di contributo assistenziale, lavoratori marocchini e tunisini. E' uno [illegible] particolari che stanno emergendo dall'operazione che i carabinieri di Albenga hanno avviato giovedì mattina e che sta mettendo in luce una situazione grave, un fenomeno che si dimostra più diffuso [illegible] quanto [illegible] potesse pensare.

Le organizzazioni sindacali degli agricoltori hanno sostenuto [illegible] giorni scorsi che nella piana di Albenga, all'avanguardia nella produzione di fiori e ortaggi in serra, [illegible] venute a mancare le «braccia». L'assunzione di immigrati di colore, in regola con permessi di soggiorno e documenti di lavoro, sarebbe [illegible] quindi un passo ne[illegible]. Proprio per questo la Coldiretti, la Confcoltivatori e l'Unione agricoltori avevano inviato, nei mesi scorsi, indica[illegible] per poter assumere legalmente manodopera straniera. Per qualche agricoltore, invece, l'assunzione di braccianti di colore — magari giovani presenti illegalmente in Italia — significava prima di tutto risparmia[illegible]. Proprio giocando sulla difficile situazione di clandestino venivano offerte a marocchini e tunisini 30-40 mila lire per 12-13 ore di lavoro. Prendere o lasciare.

Alcuni agricoltori sono arrivati al punto di non chiamare più i braccianti locali — che pretendono paghe e contributi di legge — per fare lavorare i nordafricani. Oltre al denaro veniva anche offerta l'«ospitalità» [illegible] giacigli di fortuna ricavati negli angoli delle serre e delle [illegible] caldaie. Qualche straniero preferiva invece fare il pendolare con Genova. Partire alle 21 di sera per tornare il mattino dopo alle 7.

Giovani nordafricani: braccianti [illegible] anche lavapiatti, spesso sfruttati

Sino a questo momento le aziende agricole della piana sotto inchiesta [illegible] quattro, mentre i controlli hanno riguardato tredici ditte.

Ora i datori di lavoro hanno preferito allontanare i clandestini per evitare di [illegible] sorpresi da nuovi «blitz». Gli stranieri che [illegible] lavoravano nei campi ieri erano tutti in regola. Altri controlli sono stati effettuati anche nelle aziende agricole del Finalese e [illegible] Pietra Ligure. Dagli accertamenti non sono emerse illegalità.

L'operazione dei carabinieri [illegible] Albenga, comunque, non si [illegible] conclusa. In provincia di Savona e nell'Imperiese si sono svolti numerosi controlli e altri ver[illegible] effettuati nei prossimi giorni. «Non si tratta di una indagine punitiva ma solo di tipo conoscitivo. Ci si vuole rendere conto della portata del fenomeno», dice un inquirente impegnato nel blitz di giovedì scorso.

Nei prossimi giorni, forse già domani mattina, verrà consegnato [illegible] pretore [illegible] Albenga [illegible] rapporto sull'operazione. Sembra quasi certo che almeno quattro aziende verranno denunciate per reati che vanno dalla violazione delle leggi sull'immigrazione alle normative sul lavoro. Tutta la parte relativa agli illeciti delle leggi sul lavoro verrà esaminata sia dall'Ispettorato che dallo speciale nucleo dei carabinieri.

L'operazione [illegible] Albenga ha creato scompiglio anche tra gli immigrati. Venerdì sera si doveva iniziare a Savona [illegible] primo [illegible] di alfabetizzazione per immigrati organizzato dalla Camera del lavoro. Si erano iscritti nei giorni scorsi oltre quaranta nordafricani. Solo una decina però si sono presentati. Gli altri hanno disertato forse per timore di essere rimpatriati.

E' difficile quantificare quanti siano gli «extracomunitari» che lavorano, legalmente e illegalmente, nel Ponente ligure.

L'operazione dei carabinieri, nata in seguito a [illegible] circolare [illegible] ministero degli Interni, voleva proprio [illegible] un primo passo verso [illegible] di censimento. «Forse, però, sarebbe stato meglio farlo svolgere all'I[illegible] o all'Ires», avevano detto i responsabili delle Camere del lavoro di Savona e Imperia.

Senza contare gli ambulanti di colore, che per tutta l'estate hanno battuto spiagge e viali della costa, [illegible] comunque possibile individuare, [illegible] non [illegible] numero, i comparti dove sono impiegati gli stranieri.

Nell'Imperiese la manodopera africana viene assunta, spesso senza contratto, soprattutto nel [illegible] turistico. Quasi mai, però, [illegible] tratta di personale [illegible] particolari qualifiche. Si arriva così [illegible] utilizzare un laureato in ingegneria proveniente dal Senegal come lavapiatti. Nelle [illegible] del comprensorio sanremese e negli oliveti della Valle Impero non [illegible] segnalano invece lavoratori di colore.

In provincia di Savona, oltre che nelle campagne di Albenga, i nordafricani sono impiegati soprattutto nella pesca e nel turismo. La maggior parte di loro accettano impieghi di lavapiatti e lavori [illegible] fatica ma c'è anche chi è riuscito a dimostrare la sua professionalità e capacità: il capo cameriere del Grand Hotel Méditerranée [illegible] Alassio, ad esempio, [illegible] un cittadino egiziano. «Per uno che riesce ad ottenere [illegible] buon lavoro, però, sono centinaia quelli che continuano [illegible] essere sfruttati. Un problema grave: il blitz dei giorni scorsi deve rappresentare il primo passo [illegible] maggiore tutela», commentano alla Camera del lavoro. A livello regionale [illegible] Cgil ha creato un ufficio di assistenza e consulenza per i lavoratori extracomunitari.

[s. p.]

In prefettura

Vertice antidroga a Imperia

[illegible] Contatti più stretti fra scuola e famiglia [illegible] stati invocati ieri mattina durante una riunione convocata dalla Prefettura di Imperia nel quadro dell'articolato piano [illegible] interventi per la lotta alla droga.

Al vertice hanno partecipato i sindaci dei maggiori Comuni della provincia, le comunità terapeutiche, la Caritas, le organizzazioni del volontariato e il Provveditorato agli studi: in quest'ultima sede, anzi, il 26 settembre [illegible] terrà [illegible] seduta del comitato che coordina le varie iniziative.

Le statistiche sono allarmanti: tra settembre [illegible] e agosto [illegible] quest'anno, [illegible] avuti 13 morti per uso di sostanze stupefacenti in provincia di Imperia; alla data del 30 giugno scorso, i nuovi utenti presso le comunità [illegible] recupero [illegible] 48, mentre i tossicodipendenti in cura presso le tre Usl [illegible] 166. C'è uno stato di allarme: [illegible] popolazione degli eroinomani sta invecchiando, ma si è abbassata l'età di potenziale pericolo, valutata tra i 15 e i 19 anni.

Cifre già indicative, anche [illegible] gli operatori del settore ritengono che rappresentino soltanto una parte di un fenomeno che ha [illegible] portata sociale e medica ben più ampia, perché una consistente parte del mondo [illegible] consumatori resta nell'ombra e al [illegible] fuori di qualsiasi indagine.

Non solo: all'interno delle istituzioni, ad esempio in molte amministrazioni comunali, è ancora carente [illegible] livello di sensibilizzazione e preparazione per affrontare [illegible] problema. Di recente, ad esempio, un allarmato intervento del consigliere verde Enrico Adler a Sanremo, ricco di dati e analisi, [illegible] stato accolto quasi con fastidio dalla neoeletta giunta matuziana.

[f. d.]

DALLA REGIONE

[illegible] Bretella, Cerofolini scrive a [illegible]

Il deputato socialista ed ex sindaco di Genova Fulvio Cerofolini ha presentato un'interrogazione parlamentare al ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo [illegible] progetto della bretella autostradale di Rivarolo. Cerofolini ha chiesto al ministro se non intenda intervenire «per accertare la congruità delle preoccupazioni manifestate dai cittadini e per realizzare ogni ulteriore iniziativa ritenuta utile allo scopo». Secondo il parlamentare genovese, «l'opera [illegible] interesse pubblico» è tuttavia priva della valutazione di «impatto ambientale» perché approvata in periodo immediatamente antecedente l'entrata [illegible] vigore della normativa di legge in materia. Cerofolini ricorda infine che [illegible] Tar Liguria, nel frattempo, ha sospeso i lavori di avvio nei lotti della zona contestata, fissando al primo novembre il dibattito». Cerofolini nella [illegible] interrogazione ricorda anche che gli abitanti della zona hanno più volte sottolineato la pericolosità dell'opera che [illegible] crificherebbe vasti terreni oggi coltivati.

[illegible] Furto [illegible] postale

Mistero all'ufficio postale di Tenda. Settantatremila franchi sono spariti dalla cassaforte dove ne erano contenuti circa 140 mila. L'episodio ha destato scalpore nel paese dell'alta Val Roya. Le indagini sono [illegible] dalla gendarmeria francese. La cassaforte non presenta segni di scasso.

[illegible] le [illegible]

E' in continuo aumento lo scalo nel porto del Principato di navi [illegible] crociera. La «Wind-Sprint», la «Wind-Star» e la «Sea-Goddess» hanno [illegible] ormeggiato alla banchina. La maggioranza dei crocieristi è di nazionalità americana e dà [illegible] valido incremento turistico al Principato ed anche alla Riviera italiana. Le navi fanno [illegible] nelle crociere nel Mediterraneo anche a Portofino.

[illegible] Trecento [illegible] per [illegible] espropri

[illegible] Comune destinerà oltre 300 milioni agli espropriati dei terreni in Valle Armea, utilizzati per i lavori [illegible] allargamento della strada Prantgi Canai.

[illegible] Suora bloccata nell'ascensore

I vigili [illegible] fuoco sono intervenuti ieri mattina nel convento delle Suore della neve in [illegible] Santa Maria Maggiore, per liberare [illegible] religiosa che era rimasta chiusa nell'ascensore. L'allarme è stato dato poco dopo le 10 quando in buona parte della città [illegible] venuta a [illegible] la corrente elettrica a [illegible] di un black-out determinato dalla rottura di [illegible] cavo dell'Enel in corso Ricci.

[illegible] a Montemoro

Polizia, vigili del fuoco e volontari della Croce Bianca mobilitati nella serata di venerdì in seguito ad una segnalazione telefonica raccolta [illegible] 113: un abitante della zona di Montemoro aveva raccontato di aver udito invocazioni provenire dalla campagna. Le ricerche, durate un paio di ore, non hanno però dato alcun esito.

Difficile situazione a Genova

[illegible] lunga crisi [illegible] Comunale

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La crisi del Teatro Comunale dell'Opera è entrata in una fase acuta e, probabilmente, risolutiva. Nei giorni scorsi, infatti, si è saputo di una lettera inviata nel luglio scorso (ma consegnata solo a fine agosto) dal ministro Carraro [illegible] consiglieri d'amministrazione dell'Ente lirico. Un documento indubbia[illegible] pesante per le accuse formulate alla gestione del Tea[illegible] genovese.

Vale la pena riassumere i fatti. L'Ente lirico rischia a fine anno un buco di circa quindici miliardi, accumulato fra il 1988 e il 1989. Nel trimestre conclusivo dello scorso anno il Comunale [illegible] stato commissariato con la delega delle funzioni del Consiglio d'amministrazione [illegible] Presidente dell'ente, il sindaco Cesare Campart, e mantenendo in carica il Sovrintendente Giulio Terracini. L'esercizio '88 fu chiuso prevedendo entrate (ad esempio un contributo del Comune) mai in realtà arrivate nelle [illegible] del teatro.

La negativa situazione dello scorso anno ha ovviamente [illegible] disastrosi effetti sull'andamento dell'89. Prima dell'estate il Consiglio d'amministrazione, insediatosi da pochi [illegible]si, prendendo [illegible] distanze dalle gestioni precedenti, [illegible] denunciato la crisi lasciando intravedere il rischio di un nuovo commissariamento [illegible] [illegible] forzato licenziamento dei precari (un centinaio fra professori d'orchestra, artisti del coro, impiegati e tecnici).

L'estate non ha modificato la situazione e la lettera [illegible] Carraro fotografa una realtà quanto mai drammatica. Il bilancio preventivo '89, ad esempio, ipotizza il pareggio attraverso [illegible] contribuzione straordinaria del Comune di sette miliardi, mentre sembra che [illegible] giunta comunale si sia finora impegnata per tre.

Il rischio [illegible] un nuovo commissariamento, insomma, è reale anche perché il ministro non ha risparmiato critiche a una gestione che, [illegible] suo dire, «non ha rapportato le uscite alle risorse effettivamente disponibili».

Qualora il teatro venisse commissariato, caduto l'intero vertice dell'ente, l'attività verrebbe ridotta al minimo [illegible]sario: è ipotizzabile, cioè, come è accaduto in passato in altri teatri, [illegible] lunga stagione sinfonica che ha il pregio di costare più o [illegible] globalmente quanto un allestimento lirico. Rischierebbero naturalmente il posto i precari. Il tutto alla vigilia dell'apertura [illegible] «Carlo Feli[illegible]» che in piazza [illegible] Ferrari continua [illegible] crescere con regolarità. Mai costruzione è stata portata avanti con tanta puntualità; e forse un ritardo nella tabella di marcia avrebbe fatto piacere agli amministratori del Comune e [illegible] dirigenti del teatro che si troveranno tra breve un magnifico giocattolo tra le mani nel momento più nero della storia del Comunale.

Uno spiraglio, secondo voci ufficiose, pare comunque ci sia. Il Comune potrebbe rendersi garante [illegible] le banche e favorire l'accensione di un mutuo che [illegible] non risolverà la situazione, comunque, ne procrastinerà gli effetti negativi. In attesa, si dice, di tempi migliori e sovvenzioni più cospicue. Ma una maggiore organizzazione sul piano economico sarà [illegible]rio se si vorrà gestire effettivamente il Carlo Felice.

[illegible] Iovino

Una rassegna dedicata ai nuovi attori comici Usa

Bordighera, al [illegible] risate americane

[illegible] U.S.A. ridere così». E' il tema della rasse[illegible] dedicata al nuovo cinema comico statunitense, proposta dall'«Olimpia» [illegible] Bordighera.

[illegible] cartellone il meglio dei film usciti nel corso degli ultimi due [illegible] che vedono come protagonisti alcuni fra i più quotati attori comici degli Anni 80: Dan Aykroyd, Danny de Vito, Steve Martin, John Candy [illegible] Walter Matthau.

La rassegna si è aperta il 21 settembre e proseguirà sino [illegible] [illegible] ottobre: tra i titoli spiccano «Una pallottola spuntata» e «Una vedova allegra... ma non troppo», le pellicole che meglio rappresentano la nuova era comica made in Usa. [illegible] rassegna sarà corredata da schede critiche curate esperti del settore, in modo da stimolare anche l'attenzione critica dello spettatore. «L'idea nasce dal bisogno di rilanciare il grande schermo e di far ricordare alla gente che una serata all'insegna del buon cinema [illegible] an[illegible] [illegible] ottimo passatempo», dice Marisa Venchi, da anni titolare del cinema Olimpia.

Dopo la grande crisi, com'è lo stato di salute [illegible] cinema? [illegible] livello nazionale c'è sempre e si riflette soprattutto su noi piccoli imprenditori. Per attirare l'interesse del pubblico ci affidiamo a idee [illegible] proposte originali come, ad esempio, questa rassegna sul cinema americano».

L'unico cinema [illegible] Bordighera [illegible] presenta [illegible] una veste rinnovata: la sala, in stile Belle Epoque, è illuminata da trecento lampadine che creano effetti suggestivi quando sfumano prima dell'inizio della pellicola.

Nato nel primo dopoguerra, il cinema Olimpia è quasi un'istituzione per la città delle palme, l'unico rimasto da quando lo Zeni, di proprietà della stessa Venchi, venne chiuso circa dieci anni fa, perché troppo ampio per le esigenze della città. Il primo appuntamento ha presentato il film «Gatta la mam[illegible]» dal [illegible]: una demenziale storia strappatisate che ha richiamato [illegible] buon [illegible] di spettatori. Carta vincente dell'Olimpia è da sempre il prezzo, da anni fermo a quattromila lire.

«Anche cinema [illegible] cultura; se si può associare il divertimento all'arricchimento culturale, meglio così — dice il consigliere delegato alla Cultura Franco Biamonti —. Bisogna potenziare l'offerta culturale e ricettiva [illegible] Bordighera, [illegible] incrementare la sua presenza nel mondo della musica, continuando a proporre manifestazioni valide [illegible] "Suoni e colori dell'autunno", "Inverno musicale" e iniziative cinematografiche di livello».

[d. b.]

Un volto del cinema Usa. Walter Matthau protagonista della rassegna.

SPETTACOLI FLASH

SAVONA
La rassegna del «Filmstudio»

Prosegue la rassegna cinematografica organizzata dal circolo culturale «Filmstudio» di piazza Diaz. Domani e lunedì sera sarà proiettato «Mariti, mogli, amanti», commedia francese con la regia di Pascal Thomas. Il film offre uno spaccato della vita di famiglie agiate e delle loro abitudini a lasciarsi andare ai piaceri effimeri.

[illegible]
[illegible] dell'emigrazione

Una mostra sulla storia dell'emigrazione [illegible] Liguria [illegible] l'America, organizzata dalla Fondazione regionale Cristoforo Colombo, sarà aperta martedì negli spazi di Palazzo Serra Gerace. L'allestimento dell'esposizione ha l'intento [illegible] mettere a fuoco alcuni nodi del problema dell'emigrazione, nel contesto delle trasformazio[illegible] avvenute [illegible] cavallo dei secoli diciannovesimo [illegible] ventesimo. Il materiale, infatti, non è stato cercato oltreoceano, ma nell'entroterra ligure, in quelle zone povere dell'Appennino da cui partiva l'esodo. Sono state catalogate lettere, cartoline, fotografie, ex voto, [illegible] altre memorie che venivano spedite ai parenti e amici.

[illegible]
[illegible]

E' stato pubblicata la seconda edizione de «Il dizionario del dialetto di Borgio» di Gianni Nari, [illegible] cura del Centro Storico Culturale cittadino. Nella ristampa sono stati aggiornati nomi e pronunce e riprodotto un prezioso documento della seconda metà del '400, che riporta la dizione originaria del [illegible] [illegible] Borgio ai tempi di Cristoforo Colombo «Borzzi», da cui si coglie la somiglianza con quello di «Verezzi». Il volume, che [illegible] esaurito [illegible] tempo in libreria, potrà servire da sussidiario nelle scuole.

[illegible] LIGURE
[illegible]

Si è conclusa [illegible] un grande [illegible] di pubblico la tournée estiva della «Compagnia teatrale vadese». La compagnia è sorta nel [illegible] ed è affiliata al centro socio-culturale «Gigi Siri». Gli attori, tutti giovani dai 17 ai [illegible] anni, presentano anche spettacoli dialettali. Sabato [illegible] al Teatro Castello di Spotorno hanno messo in scena «Commedia d'amore» con la regia [illegible] Giuliano Tranquilli.

[illegible]
Il [illegible] [illegible] musica classica

Prosegue domani sera, al Teatro Centrale, il primo festival internazionale di musica classica con il [illegible] di Bruno Giuranna (viola) [illegible] Giorgio Sacchetti (pianoforte). Inizio concerto ore 21.

[illegible]
Il [illegible] [illegible] Carignano

La stagione della Sala Carignano comprende teatro dialettale e quattro appuntamenti con l'operetta. Dal repertorio goviano sono tratti «Colpi [illegible] timone» di Enzo La Rosa, con la regia di Gianni [illegible]rabino, che ha aperto [illegible] stagione e verrà replicato sino al 1 ottobre, «Gildo Peragallo» di Emerigo Valentinetti, con la regia di Piero Campodonico, e i tre atti unici [illegible] «Si chiude, si apre, si [illegible]», che verranno presentati con il titolo originario di «Parodi & C.», di Sabatino Lopez, per la regia di Vito Elio Patrucci.

DOMANI ALLA [illegible]

Telecity
- 10 — [illegible]
- 13,30 Collegamento Italia 7
- 15,20 [illegible]ione Alfa, telefilm
- 16,20 Assalto [illegible] centro nucleare (1967), [illegible] commedia, regia M. Caiano, con F. Wolff, R. Como
- 18 — Brothers and Sisters, telefilm
- [illegible] Buck Rogers, telefilm
- 19,30 Cover up, telefilm
- 20,30 Collegamento Italia 7
- — Non stop

Tele [illegible]
- 12,30 World Sport Special
- 13 — Telefilm
- 15,45 Bourges Operazione Gestapo, [illegible]
- 18 — Telefilm
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Dottori con le ali, telefilm
- 20,30 Chi tocca il giallo muore (1980), film
- 22,25 L'assassino [illegible] prenotato [illegible] tua morte, film
- 24 — L'angelo del male, film
- — Non stop

Reteazzurra
- 9,15 Faccia da me
- 10 — Proposte di arredamento
- 11 — Shaker
- 13 — Promozionale di preziosi
- 15,30 Faccia da me
- 16,30 Proposte arredamento
- 18 — Proposte immobiliari
- 19,30 Informatica
- 20 — System Color
- 21,30 Motori non stop
- 22,30 System Color
- 23 — Publi Rosa
- 1,30 Proposte arredamento

Primo Canal[illegible]
- 11 — Telefilm
- 12 — Multi Market
- 13 — Penelope, cartoni
- 13,30 Lo Sport - OK Motori
- 14,30 Diretta stadio
- 17 — Sanford and Son, telefilm
- 17,30 Telefilm
- 18,30 Rotocalco
- 20,30 Film
- 22,30 Commento della settimana
- 23 — Film

Telearcobaleno
- 12 — Civiltà e [illegible] rubrica religiosa
- 12,30 Cartone animato
- 13 — Hello Larry, telefilm
- 13,30 L'Eva di Eva, telefilm
- 14 — Autentica peste, situation comedy
- 14,30 [illegible]

Ingrid Thulin nel film alle 20,30 su Canale 7

- 16 — Cartone animato
- 16,30 [illegible] d'odio, [illegible] manzo
- 17,45 Le sette fatiche di Alì Babà, film
- 19,30 Bar Sport, programma sportivo in diretta
- 20,30 Tatort, film
- 22,15 La mia vita per te, teleromanzo
- 23,15 Agente speciale, film
- 0,30 Telefilm

Telecittà
- 9 — Ghiaiibol Liguria, videoquotidiano regionale
- 10 — Oggi si gioca, anteprima della domenica calcistica
- 11 — I gioielli
- 13,30 Tutta Zona chi [illegible] coraggio
- 14,15 Columbus Interantiques
- 17,30 Music television
- 20,00 Calcio Liguria, tutti i risultati [illegible] campionati che interessano le squadre liguri, servizi, ospiti, commenti
- 22 — Cinema, teatro e... altre cose
- 23 — Columbus Interantiques

Uno
- 11,15 Redazionali
- 14,30 Film
- 16 — Redazionali
- 18 — Redazionali
- 18,30 Progetto
- 20 — [illegible]
- [illegible] Arte e quadri, promozionale in diretta
- 22 — Redazionale
- 22,30 Progetto
- 23 — [illegible]
- 23,15 [illegible]
- [illegible] Film

Canale 7
- 13,30 [illegible]
- 15,40 Padre e figlio investigatori speciali, [illegible] film
- 17 — Uomini e nazioni
- 18 — The Beverly Hillbillies, telefilm
- 18,30 Fai un affare
- 20,30 [illegible] [illegible] notte [illegible] bambola di [illegible] (1972), film, regia A. Lado, con I. Thulin, J. [illegible]rel
- 22,05 The Beverly [illegible]lies, telefilm
- 23 — Il tappeto volante
- 1,30 Uomini e nazioni

Tele Jolly
- 8 — Una mattinata speciale con noi
- 10 — La taverna dell'allegria (1942), film, regia M. Sandrich
- 12,30 Auto della settimana
- 13,30 Restate con noi
- 17,30 Shopping con noi
- 20 — L'altro goal
- 20,30 Non solo musica
- 21,45 Viaggio [illegible] sistema solare
- 23 — Pa.Na. ed è subito casa
- 2 — Non stop

Tele Tril
- 12,30 Flying Kiwi, telefilm
- 13 — Superclassifica show
- 14 — [illegible]
- 15 — Piemonte in piazza
- 16 — Barnaby Jones, telefilm
- 19 — Domenica di calcio
- 20 — Flying Kiwi, telefilm
- 20,30 Barnaby Jones, telefilm
- 21 — Il ragazzo della tempesta (1976), film
- 23 — Le ragazze di [illegible], film
- — Non stop

Teletris
- 9,30 Videoclips, [illegible]ma musicale
- 11 — [illegible]
- 12 — Rubrica [illegible] cartomanzia
- 13 — Incontro politico amministrativo, rubrica
- 14 — Cartoni animati
- 18 — Oroscopo
- 19 — Incontro di magia cerimoniale
- 20,30 Diretta
- 22 — Non stop music

Teleuropa
- 10 — Il delitto Duprè, film
- 12 — Le grandi mostre
- [illegible] Dieci cubetti [illegible] ghiaccio (1967), film
- 14,30 Documentario
- [illegible] [illegible]
- 17,30 Il ritorno [illegible] [illegible], telefilm
- 20,30 Il viaggio fantastico [illegible] Sinbad (1974), film d'avventura, regia G. Hessler, con J. Law, C. Munro
- [illegible] La capinera [illegible] mulino (1956), film

Teleliguria
- 13 — Primomercato
- 16 — Film
- 17 — Cartoni animati
- 19 — Un [illegible] da quattro soldi, telefilm
- 19,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
- 20 — Giorni perduti (1945), film, regia B. Wilder, con R. Milland, J. Wyman
- 22 — [illegible] & Company
- 22,30 Ciclismo
- 23 — Lo spettacolo [illegible]nua
- 1 — Notturno per l'Italia

Telegenova
- 7 — Junior Tv
- 11 — Box Shopping
- 13 — Junior Tv
- 14 — I gioielli di Orvel, redazionale
- 15 — Liguria Sport
- 18 — I gioielli di Orvel
- 20 — Box shopping
- 20,30 Il viaggio fantastico di [illegible] (1974), film d'avventura, regia G. Hessler, con J. Law, C. Munro
- 22,30 Box shopping

Antenna 1
- 14 — Sport
- 14,30 Sanremo politica
- 15 — Film
- 16,30 Film
- 18 — Un comune
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Dottori con le ali, telefilm
- 20 — Chi tocca il giallo muore (1980), film, regia R. Clouse
- 22 — Telefilm
- 23 — Superclassifica Show
- 24 — Telefilm
- — Non stop

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Domenica 24 Settembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Ieri pomeriggio una singolare manifestazione al Piano Rosa di Boca

Catena umana contro i rifiuti

«Non vogliamo quel deposito pericoloso»

BOCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Assessore Cernetti, rivedi i tuoi progetti». Gli slogan, si sa, sono la miglior forma di comunicazione di massa. Gli organizzatori della catena umana intorno al costruendo deposito rifiuti pericolosi del Piano Rosa ne hanno usato a piene mani: «Sei in pace tu politico se gli altri non lo sono?», questa una delle tante altre frasi incisive che apparivano sui cartelli dei partecipanti all'ordinata e pacifica dimostrazione inscenata ieri dal comitato popolare per la salvaguardia di questo territorio.

Alla riuscita della «catena», tenuta d'occhio con molta discrezione da pochi carabinieri, ha collaborato il Gruppo maschere e spettacolazione di Ghemme con il suo operatore Tino Bettini, che ha presentato un nutrito lotto di mascheroni d'effetto, come la Morte (alta cinque metri), il drago dalla lingua biforcuta (la solita Cernetti) e il lupo Pulinet. C'erano anche esponenti del Centro iniziativa ambiente, presieduto da Giovanni Pisone. La lotta per allontanare dall'abitato l'impianto ritenuto dannoso alla salute pubblica ebbe inizio fin dalla primavera del 1987, quando appena si seppe che la Pulinet aveva chiesto di costruire il tanto discusso impianto. Primi a protestare furono coloro che vivono nelle vicinanze del deposito ora in corso di realizzazione: costoro si misero a raccogliere firme per una petizione agli organi pubblici competenti. I firmatari furono 300. Sul finire dell'estate 1988 incominciarono a muoversi i sindaci dei Comuni i cui territori appaiono in misura diversa interessati dalla discarica: vale a dire Boca (l'impianto è ubicato su un'appendice di questo territorio ai confini con Cureggio), il Comune di Cureggio appunto, Cavallirio e Maggiora. Qualcuno dei «primi cittadini» non esitò a usare parole dure, e ci furono perfino minacce di querele personali. Con tutto questo la Regione diede il proprio «placet» al progetto. Ed ecco allora spuntare un comitato popolare per la salvaguardia dell'integrità ambientale del luogo. Intanto i Comuni ricorrono al Tar contro la delibera della Regione, ma il tribunale amministrativo non dà ascolto. Si susseguono i dibattiti, che ben poco influiscono sulle decisioni degli organi governativi. Affiorano anche da parte il sospetto di presunti interessi e dall'altra quello di possibili strumentalizzazioni di carattere partitico o quanto meno politico. Dal canto suo la Pulinet — com'è nel suo pieno diritto — si difende.

Francesco Allegra

LA LOCALITA'

Quel nome suggestivo

Il nome è suggestivo: Piano Rosa. Anche la località presenta aspetti gradevoli, e fino a non molti anni fa appariva nel suo aspetto originario: campi, boschi e splendide brughiere. Poi, s'incominciò a costruire, sotto l'ombra dei servizi più elementari come acqua e fogne. Ora c'è l'abitato, più o meno legittimo, c'è, arriva il cosiddetto impianto di stoccaggio, che in buon italiano significa un deposito di rifiuti, per di più «tossici e nocivi», due aggettivi per dire che sono pericolosi per la salute pubblica. Il deposito in questione è stato autorizzato dalla Regione nel novembre dello scorso anno, e della concessione regionale è beneficiaria la ditta Pulinet di Gozzano. I suoi stranendi impianti possono accogliere fino a un massimo di tremila tonnellate per volta di scarti, da inviare al riciclaggio o all'eliminazione. Nel giro di un solo anno, potrebbero passare per la discarica fino a mila tonnellate di avanzi di lavorazione.

Giovanni Pisone

nella mano a Boca. Tanti bambini con maschere e cartelli

VENTIQUATTR'ORE

DOMODOSSOLA
in centro città

Un giovane tossicodipendente di Domodossola, Giuseppe Squillaci, di 34 anni, si è tagliato le vene dei polsi, tracciando poi col sangue scritte e simboli lungo le vie del centro storico, in piazza Cinque Vie e nei gabinetti pubblici. Trasportato al «San Biagio» è stato sottoposto a trasfusioni di sangue.

VILLADOSSOLA
Blocco ai trasporti siderurgici

Da domani trasporti di prodotti siderurgici bloccati per tre giorni. Lo hanno deciso le associazioni autotrasportatori per protesta contro le tariffe applicate dalle industrie siderurgiche. In Provincia sono interessate l'Eurocolfer, la Ceretti e la Sisma.

CASTELLETTO TICINO
Rischiano di essere «impallinati»

La Polstrada sta indagando per identificare chi ha sparato l'altra mattina nei pressi del Villaggio Verbanella. Una rosa di pallini da caccia è entrata dalla finestra aperta di un'officina meccanica. Nessuno ferito, ma a tre persone sono stati sequestrati i fucili.

Un giovane in condizioni disperate

Un giovane di 22 anni, Luca Bovio, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale «Maggiore». Il ragazzo ha riportato lesioni a seguito di un incidente stradale. Alla guida della sua «Panda» era finito contro un albero, sulla statale 32. Dopo essere stato dimesso, ha accusato malori e le sue condizioni sono ora gravissime.

La scuola materna privata non chiude

E' stata assunta una nuova insegnante e alla scuola materna privata «Protasi» le lezioni si svolgono regolarmente. Il presidente Carlo Airoldi, che ricopre questa carica da anni, ha assicurato la continuazione del servizio. Sono iscritti venti bambini.

Primo risultato dopo le proteste di amministratori e utenti

L'Ossola riconquista l'Eurocity

E ora si fermano due treni internazionali

DOMODOSSOLA
CORRISPONDENTE

Eurocity meno proibiti per i viaggiatori del Novarese. Alle principali stazioni ferroviarie sono arrivate in questi giorni nuove disposizioni. Su due treni internazionali si potrà nuovamente viaggiare, previo prenotazione e il pagamento del supplemento, fra Milano, Stresa, Arona e Domodossola. Sono gli Eurocity «Lemano» che parte da Ginevra e riparte da Domodossola per Milano alle 20,10 e il «Cisalpin» che parte da Milano alle 14 e arriva a Domodossola alle 15,30 con fermate ad Arona e Stresa.

Su tutti gli altri convogli internazionali ad alta velocità continueranno ad essere ammessi solo i viaggiatori con biglietto internazionale. E' confermata l'eccezione per chi arriva a Domodossola o riparte con la «Vigezzina» la ferrovia a scartamento ridotto che collega il capoluogo ossolano a Locarno.

I viaggiatori che possono esibire un biglietto da o per Druogno, Santa Maria Maggiore, Malesco possono salire su tutti gli Eurocity. Queste le poche novità dell'orario invernale in vigore da oggi.

La parziale eliminazione delle restrizioni sugli Eurocity penalizzerà meno il turismo sul Lago Maggiore, studenti e pendolari dall'Alto Novarese avranno qualche occasione in più per arrivare o tornare da Milano in poco più di un'ora. Ma non si attenuano le proteste contro il disservizio. Nel Verbano Cusio Ossola è nato alla vigilia dell'estate un comitato di difesa degli utenti del trasporto ferroviario, i Cobas alla rovescia che vede impegnati i sindaci dei maggiori centri.

«Con la riammissione dei viaggiatori sui due Eurocity — dice il sindaco di Domodossola, Maurizio De Paoli — si è fatto un piccolo passo avanti. Ma alle Fs avevamo chiesto ben altro: un treno veloce che partisse da Domodossola per Milano al mattino ad un orario abbordabile per pendolari e studenti, materiale rotabile decente, quello attuale per i treni del mattino è da "carro bestiame", un collegamento alla sera. Dopo le 19 non ci sono più treni per Domodossola da Milano Centrale, si viaggiatori è impedito l'utilizzo dei convogli che partono alle 21,57 e 22,25. Anche questa volta è mancata la consultazione con gli Enti locali, le novità dell'orario le abbiamo sapute per caso, la direzione compartimentale di Milano continua ad ignorarci».

Contro i disservizi ferroviari nel Novarese e in altre zone del Piemonte scende in campo anche la Regione. Prima delle ferie, il Consiglio ha votato all'unanimità un ordine del giorno che impegnava la Giunta a promuovere in tempi brevi incontri con la Direzione generale delle Fs e il ministro dei Trasporti per la ferroviaria piemontese che fa acqua da tutte le parti.

Adriano Valli

I RITARDI

Un problema all'ordine del giorno

Oltre alla carenza di collegamenti efficienti e confortevoli in alcune fasce orarie, le proteste riguardano i ritardi che sulla linea internazionale del Sempione hanno ormai raggiunto punte intollerabili.

I pendolari sono furenti perché i ritardi del treno del mattino, in particolare quello che parte da Domodossola poco dopo le sei, creano difficoltà con il lavoro e la scuola, al rientro la sera la situazione è sovente ancora peggiore. Martedì 12 settembre l'Eurocity Milano-Ginevra giunto a Domodossola per le 19 è arrivato con un'ora e mezzo di ritardo.

E non è un caso perché qualcuno si è preso la briga di rilevare la puntualità dei principali convogli internazionali nell'arco di due mesi. Il quadro che ne esce è sconfortante, perfino i treni provenienti dalla Svizzera non rispettano quasi l'orario. L'espresso 225 proveniente da Parigi per Milano è arrivato a Domodossola una sola volta in orario, l'Eurocity Cisalpin su 51 giorni rilevati è arrivato 42 volte in ritardo, in un paio di occasioni oltre un'ora dopo. L'Espresso n. 40 in due mesi è stato puntuale una sola volta, 14 volte ha accusato un ritardo superiore alla mezz'ora. Fra le cause dei ritardi vengono indicati i lavori sulla linea del Sempione ma spesso manca la buona volontà.

Manifesti sotto i portici di piazza Martiri, accanto alla Borsa merci

Manifesti delle organizzazioni a Novara

Riso da non svendere appello ai coltivatori

NOVARA. Sono apparsi anche i manifesti che invitano i risicoltori a non svendere. Il mercato del riso registra una fase di e le quotazioni non accennano ad aumentare.

Raccolto buono e abbondante ma una situazione simile si era mai registrata. Per questo le organizzazioni agricole e associazioni dei produttori hanno lanciato un appello a tutti i risicoltori della provincia di Novara. L'imperativo è: «Non svendere».

Esistono preoccupazioni per questa situazione difficile che pare dei precedenti negli ultimi dieci anni. Gli esperti sostengono che nel giro di qualche settimana ci sarà un miglioramento. All'Ente risi non drammatizzano ma sono d'accordo nell'affermare che la tendenza all'assestamento è vicina.

Il direttore dell'Unione provinciale agricoltori di Novara, Fabrizio Poggi: «Non siamo ancora fuori dal tunnel ma si intravede qualche spiraglio. Per ora dobbiamo dare atto che i produttori, dopo i primi giorni di smarrimento, hanno risposto al nostro invito e non vendono».

Il gioco dell'offerta e della domanda da parte dell'industria dovrebbe pertanto favorire i risicoltori.

Fra l'altro i magazzini sono vuoti, la precedente campagna di commercializzazione è andata bene e non sono rimaste giacenze.

Le premesse sono quindi a favore del nuovo raccolto e il crollo dei prezzi dovrebbe essere temporaneo, frutto di un meccanismo definito «anomalo».

Ma quei manifesti apparsi sotto i portici di piazza Martiri, alla Borsa merci, rappresentano un monito che fa riflettere il mondo agricolo ed economico della Bassa novarese. [r. s.]

Furti, mancanza di controlli e accuse di vitto scarso

Ospedale, febbre alta

E il sindacato minaccia sciopero

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«L'ospedale è aperto giorno e notte; entra ed esce chi vuole e la situazione all'interno è incontrollabile. Abbiamo chiesto al presidente dell'Usl un intervento risolutore. Aspetteremo fino a lunedì, poi non [illegible] escluso il ricorso allo sciopero».

Così Renato Bianchi, massimo responsabile novarese del sindacato ospedalieri che fa capo alla Cgil, descrive quanto avviene al «Maggiore», "un ospedale [illegible] ingresso libero» sia dalla parte di corso Mazzini che da largo Bellini.

E non è il solo problema che determina malessere: i sindacati si fanno anche portavoce delle lamentele dei degenti: «Da circa un mese — racconta Bianchi — le razioni preparate dalla cucina sono in diminuzione [illegible] i malati protestano. A volte, specie [illegible] momento della cena, la caposala si è trovata [illegible] un certo punto della distribuzione senza più cibo da dare ai malati».

Ma [illegible] momento il problema più pressante è quello della facilità di accesso anche perché [illegible] stato portato alla ribalta dall'episodio del furto ai danni di [illegible] colonnello dei carabinieri ricoverato nella divisione di traumatologia.

«La verità — prosegue Bianchi — è che fatti del genere si ripetono da tempo. Noi vediamo aggirarsi nei reparti gente in camice bianco [illegible] non sappiamo di chi si tratta. Spesso [illegible] [illegible] persone che prestano assistenza notturna ai malati, [illegible] si fermano sovente anche [illegible] giorno. E non sono i soli ad aggirarsi [illegible] per l'ospedale senza alcuna autorizzazione. Qui chi vuole si mette il camice bianco».

«Per questo noi diciamo che [illegible] simile andazzo deve finire. Da lunedì dentro l'ospedale do[illegible] [illegible] i malati, i medici, gli infermieri e — solo nelle fasce orarie consentite — i parenti [illegible] chi [illegible] ricoverato. Lo abbiamo chiesto ai massimi responsabili dell'unità sanitaria e speriamo [illegible] vengano prese le misure idonee».

Lunedì il personale paramedico si riunirà in assemblea per vagliare le risposte dell'amministrazione. «L'episodio di mercoledì scorso — dice Bianchi — che ha provocato l'intervento [illegible] carabinieri [illegible] la perquisizione di tutti gli infermieri [illegible] reparto [illegible] certamente lesivo della nostra immagine. Veniamo indicati [illegible] ladri che si aggirano fra i letti e rubano ai ricoverati il portafogli. Chiediamo la garanzia che una [illegible] del genere non si ripeta più».

Il furto [illegible] portafogli al colonnello — che ha visto il ladro (un [illegible] in camice bianco) uscire dalla [illegible] stanza — e l'immediato intervento dei carabinieri con conseguente perquisizione degli infermieri è [illegible] come la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso della pazienza dei dipendenti.

Ma, [illegible] viene confermato da più parti, quel furto di mercoledì non può (purtroppo) essere considerato come un fatto eccezionale. E' di ieri la notizia di una «visita» notturna in accettazione [illegible] cassetti rovistati e vuotati. Inoltre [illegible] si contano più i casi di furto ai danni di ricoverati.

C'è da dire che l'ospedale Maggiore, [illegible] causa della sua vastità, è difficilmente controllabile. Tuttavia la possibilità di accesso d[illegible] due ingressi principali può e deve essere maggiormente regolamentata. Lo stesso discorso vale per i vari reparti.

Un maggiore controllo è allo studio da parte del presidente dell'Usl 51 Alessandro Giorda[illegible] che giovedì ha p[illegible] atto delle lamentele e delle proteste dei dipendenti, esplose dopo il clamoroso episodio del colonnello dei carabinieri.

C'è da prevedere, quindi, una serie di novità all'ospedale Maggiore. Giordano potrebbe annunciarle già domani.

«Proprio stamattina ho fatto notare alla direzione sanitaria quattro estranei in camice bianco che si aggiravano per l'ospedale — conclude Renato Bianchi — e [illegible] sapeva chi fossero. Così è il caos e bisognerà fare [illegible] modo che la situazione rientri nella normalità. Lo ripeto: questo è [illegible] ospedale e dentro dovrebbero esserci solo malati, medici e infermieri».

[illegible] Sanzo

IL CASO

«Perquisizione legale»

L'intervento dei carabinieri di mercoledì scorso e [illegible] perquisizione al personale infermieristico, in seguito al furto patito da [illegible] colonnello ricoverato in traumatologia, erano perfettamente legali [illegible] autorizzati dal magistrato. Il comando dei carabinieri di Novara precisa infatti anche le modalità dell'operazione, condotta da due sottufficiali e due carabinieri in borghese oltre che da [illegible] ispettrice di polizia, che ha provveduto alla perquisizione del personale infermieristico femminile. [illegible] [illegible]he presente un esponente della direzione sanitaria dell'ospedale, il dottor Mario Minola. Gli infermieri hanno collaborato all'operazione rinunciando [illegible] farsi assistere da un legale. L'intervento [illegible] stato determinato dal fatto che [illegible] colonnello derubato ha visto, mentre stava telefonando in corridoio, una persona in camice bianco entrare [illegible] uscire dalla sua stanza.

[illegible]

Reynaudi, il mediano imbattuto in nazionale

Quando Piero Rizzi, industriale con hobby di violino, teneva crocchio al «Bertani», poteva capitare che discorresse di football: in tal caso rendeva omaggio ai calciatori disinibiti e vigorosi, tipo il «Galimba», terzino-acrobata: [illegible] anche il "Léttra" — aggiungeva compiaciuto — era un half da mia dag dal tì» (era un [illegible] tale da non dargli del tu) ovvero un mediano da rispettare.

Il «Léttra» [illegible] Ettore Reynaudi, gentiluomo riservato e sagaligno, poche parole [illegible] mai [illegible] vanvera, calciatore del Novara, Nazionale nel 1920. Ma quel 13 maggio, a Genova, contro l'Olanda, esordio di Balacieri, asso mandrogno, e del capitano novarese Mario Meneghetti, Reynaudi è riserva col broncio perché i tecnici gli preferiscono Guido Ara, espert[illegible] vercellese. Verso la fine del primo tempo gli olandesi segnano a sorpresa; nell'intervallo si corre ai ripari [illegible] Reynaudi sostituisce Ara, rimasto senza fiato.

Il novarese si spinge sotto per costruire [illegible] pareggio mettendo la palla buona [illegible] piede del doriano Enrico Sardi; conquista il posto [illegible] titolare alle Olimpiadi di Anversa nella spedizione di cui fanno parte altri due novaresi: Meneghetti e l'ala sinistra Giustiniano Marucco.

Sconfitto l'Egitto per 2-1, l'Ettore esce dal campo con [illegible] piede gonfio come un melone: è impossibile schierarlo il giorno dopo contro la Francia che, vincendo per 2-1, condanna gli italiani al torneo di consolazione.

Contro la Norvegia rientra Reynaudi e debutta Viri Rosetta. L'Italia vince per 2-1, ma i tre campioni novaresi tornano delusi per aver perso il bronzo contro la Spagna che aveva in porta l'imbattibile Zamora, ma Ettore, infortunato, [illegible] era in campo.

Reynaudi ritorna [illegible] Nazionale all'Arena [illegible] Milano il [illegible] marzo 1921 contro la Svizzera, [illegible] sieme a Enrico Migliavacca, ala del Novara, subito in gol.

Gli svizzeri pareggiano e l'Italia reagisce: quando Reynau[illegible] vede che l'astuto Cevennini si smarca in area, urla che si sente in tribuna: «E' tua Zizi!» [illegible] quello aggancia e infila il gol della vittoria (2-1).

In Nazionale Reynaudi farà bella figura ad Amsterdam (Olanda-Italia 2-2) e ad Anversa (Italia-Belgio 3-2), una partita drammatica, quest'ultima. A un minuto dalla fine, sul risultato di 2-2, c'è un calcio di rigore contro gli azzurri, ma il portiere Cappelli para il tiro dal dischetto allungando immediatamente [illegible] Reynaudi che, con [illegible] puntata precisa, imbecca il centravanti Pio Ferraris, juventino, abilissimo a sfruttare il repentino capovolgimento di fronte, beffando i belgi. Non si [illegible] [illegible] capito perché da quella rocambolesca partita in poi Reynaudi non [illegible] più rientrato [illegible] piani dei selezionatori azzurri. Restò comunque fedele all'azzurro delle maglie del Novara a fianco del suo capitano Mario Meneghetti [illegible] con una schiera di atleti che [illegible] battevano con bravura e coraggio: «Noi [illegible] ci sentivamo mai sconfitti perché in [illegible] minuti può succedere di tutto», ricordava Ettore Reynaudi enumerando le prodezze dei suoi compagni. Sei volte in Nazionale, e sempre imbattuto, più tardi Reynaudi insegnò l'abc del calcio ai «pulcini» del Novara. Era impiegato all'Inam: quando gli andava [illegible] scherzare precisava ammonendo: «Però [illegible] sono mai stato un mediano della mutua perché io, in Nazionale, non ho mai perso». E si allontanava trasformando il broncio in un sorriso, come in quel lontano giorno a Genova, quando gli dissero che il grande Ara [illegible] scoppiato e che, finalmente, la maglia azzurra toccava [illegible] lui.

Romolo [illegible]

Reynaudi visto da Beldi

Verbania, apprensioni per il futuro dell'azienda dolciaria

Autunno amaro alla Nestlé in «cassa» 91 lavoratori

VERBANIA
DAL NOSTRO INVIATO

Si profila [illegible] Natale amaro per i dipendenti della Nestlè. La direzione dell'azienda dolciaria intrese, assorbita [illegible] gennaio dal gruppo Perugina, l'altra mattina ha infatti annunciato ai rappresentanti sindacali che 91 addetti della fabbrica, su [illegible] totale [illegible] 170 occupati, verran[illegible] posti in [illegible] integrazione speciale a partire dal 2 ottobre. Il provvedimento durerà fino al 31 dicembre ed avrà diverse modalità per gli interessati: 16 lavoratori passeranno ad orario [illegible] 20 [illegible] settimanali, [illegible] a 12 ore [illegible] altri nove ad appena [illegible] ore.

«E' una decisione molto pesante — dice Diego Caretti, dirigente sindacale della Cisl di [illegible] — che aggrava le nostre preoccupazioni per [illegible] futuro di questa fabbrica. [illegible] la nuova gestione non si [illegible] avuto finora alcun segnale positivo. Anzi. Ci stato anche detto che con opportuni incentivi verranno favorite dimissioni volontarie [illegible] pensionamenti anticipati. A questo punto, nonostante ci abbiano assicurato che [illegible] ci sarà [illegible] licenziamento [illegible] nemmeno [illegible] soluzioni "traumatiche", appare chiaro che siamo di fronte [illegible] un nuovo attacco all'occupazione. Sappiamo per esperienza che da tra gennaio [illegible] marzo ci sono "cadute" di produzione, quindi temiamo che questa cassa integrazione sia l'anticamera [illegible] sacrifici più pesanti. Ai rappresentanti dell'azienda abbiamo già espresso il nostro giudizio negativo, annunciando che ci daremo da fare per difendere i posti di lavoro. Mercoledì terremo un'assemblea di fabbrica per comunicare queste "novità" ai lavoratori e discutere le iniziative del caso. E' nostra intenzione coinvolgere tutti attraverso un primo momento di confronto con le amministrazioni locali».

A rafforzare i timori del sindacato, oltre al fatto che negli ultimi anni la Nestlè ha praticamente dimezzato il numero dei dipendenti, passati da 300 a 170 mediante pensionamenti anticipati e dimissioni, con il passagggio [illegible] proprietà c'è stata anche una sostanziale modifica dell'assetto produttivo. «Fino a tre anni fa — continua Caretti — qui a Verbania si trasformava il cacao e si fabbricavano uova di Pasqua, bon-bons, cioccolatini di alta qualità. Ora si è passati al cosiddetto "tavolettame" e alle "masse industriali", cioè il cioccolato liquido che serve per la copertura [illegible] altri prodotti dolciari. Attività che non portano occupazione perché fortemente meccanizzato. Ma le prospettive sono peggiori: pare che si voglia portare a Perugia anche le tavolette di cioccolato. Con le sole "masse industriali" a Verbania [illegible] lavorerebbero più [illegible] 40 persone. L'azienda ha comunicato che darà maggiori indicazioni [illegible] novembre, quando verrà definito il piano [illegible] strategia industriale del gruppo. Vorremmo essere smentiti, ma temiamo che si facciano pagare solo qui i prezzi più alti».

Pietro Benacchio

Processo Chiodo

Condannati per truffa a Novara

NOVARA. Si è concluso con due condanne ed un'assoluzione, con formula dubitativa, il processo a carico di un noto assicuratore, di un concessionario d'auto e di sua moglie. Erano accusati [illegible] aver [illegible] due assicurazioni esponendo danni gonfiati ed incassando poi di conseguenza somme indebite. Carlo Chiodo, 38 anni, l'ex agente della Uap, è stato condannato complessivamente a due anni e mezzo per truffa [illegible] reati fiscali. Per lui l'accusa aveva chiesto la condanna [illegible] due anni. Otto mesi [illegible] stati inflitti anche [illegible] Domenico Palmisano, [illegible] anni, per concorso in truffa, [illegible] tutti i benefici di legge. Per lui il pm aveva chiesto l'assoluzione per insufficenza di prove. La formula dubitativa è stata adottata inve[illegible] dal tribunale per la moglie [illegible] Palmisano, Ernestina Fanchini, che doveva rispondere del concorso nello stesso reato. Per Chiodo, che non si [illegible] presentato in aula preferendo rimanere agli arresti domiciliari, [illegible] scaduti ieri i termini della custodia [illegible] telare. [r. a.]

Una singolare proposta al convegno delle Comunità montane [illegible] Stresa

«Montanari oltre i 600 metri»

Sollecitata una legge per ottenere più autonomia

STRESA. Le Comunità montane hanno quasi vent'anni. Sono «maggiorenni» [illegible] cercano, ancora, [illegible] emancipazione. Se ne è discusso in un Convegno nazionale di studi al Palacongressi, promosso dall'Associazione dei segretari delle «Comunità» per trattare dei loro problemi ma questi hanno finito per essere relegati in [illegible] angolo, alla fine dei due giorni di dibattito.

Le Comunità montane, in Italia, sono 337: un po' troppe — ha rilevato più d'uno nei vari interventi — e anche male coordinate. In Piemonte sono 45, dieci delle quali [illegible] provincia di Novara.

«Da noi — spiega l'assessore provinciale Dante Giavina — si è creato un rapporto di stretta collaborazione con le Comunità, grazie all'istituzione di un assessorato della montagna sia alla Regione che [illegible] Provincia. Ultimo esempio: gli interventi per gli impianti di teleferiche».

[illegible] relazione di apertura, il presidente regionale delle Comunità montane, Emiliano Bertone, ha un poco [illegible] le dichiarazioni della vigilia. Ha ribadito che le «Comunità» sono troppe ma [illegible] ha più insistito perché il numero sia ridotto «superando i problemi di campanilismo che si sono creati in alcune parti del [illegible] Paese». Non [illegible] stata neppure richiesta l'elezione diretta dei consiglieri [illegible] «Comunità», oggi espressione dei comuni.

Ciò perchè, come è stato ripetutamente riferito, è in corso una revisione della Legge istitutiva [illegible] 1971. Una revisione che un po' tutti hanno auspicato, dia maggiore autonomia e qualche potere decisionale. «Sì — è stato fatto notare — perché oggi accade che noi facciamo "piani", avanziamo proposte che poi vengono sistematicamente disattesi». Un punto sul quale [illegible] è soffermato anche Bertone. «Il «pianeta montagna» è un forte produttore di effetti positivi, di economie esterne, [illegible] la scarsa considerazione della montagna è all'origine di pesanti costi sociali».

Oltre che di «visione europea» nell'ottica del 1992, Bertone ha sollecitato l'istituzione, a livello regionale, [illegible] uno «sportello» specifico per i finanziamenti [illegible] piani e progetti per la montagna. [illegible] propongo — ha aggiunto — di fare della Comunità [illegible] un'agenzia o un'autorità». Ha ricordato la proposta di legge dell'onorevole Motetta (presente al convegno) riguardante incentivi per lo sviluppo [illegible] aree in crisi dell'arco alpino.

Insieme a Bertone, nelle due giornate di Stresa, hanno tenuto relazioni il professor Giorgio Pastori, ordinario di diritto amministrativo all'Università Cattolica [illegible] Milano («Il ruolo delle Comunità montane nella rappresentanza degli interessi locali») ed altri sugli aspetti sindacali che interessano i segretari.

Ma gli interventi al convegno, condotto dal Presidente nazionale Eduardo Rocca, sono stati numerosi. Tra gli altri, Claudio Sonzogni, Presidente della Comunità Montana [illegible] Valle Anzasca, [illegible] una nota critica: «Le 'Comunità' sono troppe, parecchie non hanno niente e che vedere [illegible] la montagna. Al convegno di Assisi ho sentito parlare soltanto [illegible] [illegible] [illegible] una parola sulla montagna. Ho [illegible] proposta da fare — ha concluso — chi abita [illegible] i 600 metri non può essere considerato montanaro». Dal [illegible] [illegible] il sindaco di Omegna, Alberto Buzio (quello di Stresa, Alberto Galli [illegible] intervenuto in apertura dei lavori) ha sottolineato come, oggi, le «Comunità» abbiano bisogno di [illegible] spinta.

Piero Barbè

Franco Salvioli, comandante allo scalo di Stresa e, sotto a sin., il motoscafista Paolo Mantastroppa. A destra Carlo Cassani (un turista) e Susanna Maulini, barista a Campione d'Italia

La collisione di Cannero: le reazioni di turisti e addetti alla Navigazione

Sui battelli dopo la tragedia

Non c'è stato calo di passeggeri

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

La quiete dopo la tempesta. Così nei commenti della gente che affolla il lungolago in questi giorni segnati dalla mortale collisione [illegible] Cannero.

«Non è certo una buona notizia — commenta Paolo Mantastroppa, motoscafista privato di Baveno —, anzi è una tragedia per tutti coloro che lavorano sul lago. Conseguenze, però, non dovrebbero essercene. In questi due giorni dopo l'incidente l'afflusso sui nostri motoscafi e sui mezzi della Navi[illegible] [illegible] Maggiore [illegible] stato normale. Ormai siamo agli sgoccioli, la stagione è finita. Quanto [illegible] turisti, non mi sembra siano stati particolarmente colpiti. Soprattutto gli stranieri, a [illegible] della lingua, non [illegible] ne sono nemmeno accorti».

Accanto a Mantastroppa, il collega Aldo Pompei annuisce. A pochi metri di distanza c'è lo scalo della Compagnia di navigazione, un battello è all'attracco. I turisti non sembrano preoccupati. «Reazioni? — risponde frettolosamente uno degli addetti, Cavasino, che non gradisce l'intrusione dei giornalisti — Nessuno mi ha chiesto niente. [illegible] aliscafi? Qui [illegible] attraccano pochi, non saprei».

Più disponibile Franco Salvioli, che comanda lo scalo [illegible] Stresa. Mentre parla, un gruppetto di turisti è in attesa di salire su un aliscafo. «Nessuno ha detto niente — conferma Salvioli —. I turisti rimasti, soprattutto stranieri, si comportano come al solito. Dell'incidente abbiamo sentito via radio ma non [illegible] sappiamo molto».

Ride amaro un vecchio motoscafista di Stresa, che preferisce restare [illegible]onimo: «Da tanti anni — sbotta — si va e si viene sul lago e non è [illegible]i successo niente. Per una volta che capita, fanno un baccano che [illegible] finisce più!».

Clientela spaventata? «No — dice Giacomo Carioli, dell'azienda di promozione turistica —, non abbiamo avuto richieste di alcun tipo o manifestazioni di preoccupazione nemmeno da parte della clientela tedesca. Non credo ci siano effetti negativi sui flussi dalla Germania, siamo a fine stagione. Anche in proiezione futura, penso che la cosa verrà interpretata per quello che è, un tragico episodio. Non mi pare ci siano precedenti. Del resto, in occasione delle crociere notturne organizzate dall'Apt quest'estate, i mezzi della Navigazione hanno incrociato numer[illegible] imbarcazioni, soprattutto attorno a Ferragosto, senza che mai sia successo nulla».

C'è la solita ressa anche sulle motonavi-traghetto che fanno quotidianamente la spola tra Piemonte e Lombardia. Pendolari in entrambe le direzioni si godono la brezza del tramonto pregustando il riposo del week-end. «L'ho letto sul giornale — taglia corto Sergio Custodi, di Milano —. No, non sono [illegible] frequentatore abituale dei mezzi di navigazione. Preoccupato io? E perché? Spesso per lavoro prendo l'aereo con il quale gli incidenti sono molto più frequenti». Avviciniamo tre assicuratori, due di Milano, uno di Como. Dice il primo, Carlo Cassani: «Utilizzo saltuariamente i [illegible]i della Navigazione, per lavoro. Mi sono sempre trovato bene. In aliscafo ci sono salito ma solo sul Lago di Como. E' un mezzo molto comodo e rapido. Lo stesso vale per i traghetti. In venti minuti sei dall'altra parte. Rientrando in auto, il tragitto sarebbe molto più lungo». I suoi due colleghi, Gianfranco Di Pietro [illegible] Milano e Giovanni Zanello [illegible] Como, [illegible] d'accordo.

«Prendo sempre il traghetto — dice la verbanese Susanna Maulini, barista a Campione d'Italia — e continuerò a farlo. No, in aliscafo non ci sono mai andata e non ho intenzione di farlo. [illegible] l'incidente non c'entra: del resto, non mi risulta che i pa[illegible]i abbiano corso qualche rischio: attraverso il lago tutti i giorni per lavoro, non mi [illegible] di andarci anche nel tempo libero». «Viaggio regolarmente in traghetto dal '76 — racconta Elda Broggi, verbanese, impiegata all'Ufficio imposte di Gavirate — e non mi sono mai sentita in pericolo».

Mauro Rampinini

IL [illegible]

«Servono più controlli»

Sarebbe l'eccessivo affollamento [illegible] natanti privati ed una insufficiente regolamentazione a costituire una situazione di potenziale pericolo per la circolazione sul lago. «Fino a [illegible] cavalli — dice il motoscafista Mantastroppa [illegible] Baveno — si può condurre un mezzo motorizzato anche [illegible] alcuna lice[illegible] All'estero la potenza consentita [illegible] addirittura superiore. Per [illegible] non è giusto. Dovrebbe essere consentita la circolazione solo [illegible] chi ha una patente. Solo così si può essere ragionevolmente sicuri che chi va per lago cono[illegible] le norme, soprattutto di precedenza. Noi, giustamente, siamo sottoposti [illegible] numerosi controlli. Un po' [illegible] fiscalità in più [illegible] i privati però non guasterebbe». Il rilievo non è di poco conto. Sembrerebbe infatti che il motoscafo con a bordo i quattro turisti tedeschi non abbia tenuto nel giusto [illegible] proprio le norme internazionali in materia di precedenze.

All'imbarcadero. Sono sempre numerosi i turisti che si servono degli aliscafi.

I grandi naufragi e i misteri del Lago Maggiore

La torpediniera sul fondo

Non è mai stata recuperata

CANNOBIO. «Intra e Pallanza, [illegible] in pianto/ portaron le nove vittime al camposanto». La patina della desuetudine [illegible]a ormai fatto dimenticare la triste ballata del poeta intrese Eugenio Bollati [illegible] rievocava la tragedia che più di ogni altra, ha colpito l'anima popolare, ossia il naufragio di due barche avvenuto alla fine del secolo scorso [illegible] la morte di sette ragazze e [illegible] due barcaioli.

Erano delle «remondine», cioè delle operaie addette alla pulizia dei nastri [illegible] un cappellificio di Intra. Alla sera, rientrando ver[illegible] la riva lombarda dopo il lavoro, furono sorprese da [illegible] fortunale. Vano [illegible] tentativo di ripiegare verso la punta della Castagnola. Le imbarcazioni naufragarono a due passi dalla salvezza.

La tragedia è ricordata anche in una canzone popolare: «Sabato di sera/ al tramontar del sole/ fondavasi una barca/ sul Lago Maggiore/ mentre passavano tre marinai/ tre [illegible] ragazze/volevano salvar./ Salva la prima/ salva [illegible] seconda:/ la terza, ricciolina e bionda,/ la voglio sposare. Sembrerebbe [illegible] dramma [illegible] lieto fine: «Ma spesso l'interpretazione popolaresca delle tragedie è storicamente falsa» osserva [illegible] maestro Fernando Bonetti della corale «Vos [illegible] Locarno» che conserva la canzone nel suo repertorio. Era un modo per esorcizzare [illegible] dolore.

In realtà la terribile disgrazia accaduta nei giorni scorsi al largo di Cannero (tre turisti tedeschi morti e uno ferito nello scontro del loro natante [illegible] [illegible] aliscafo) evoca altri drammi di maggiore consistenza numeri[illegible].

Quello più luttuoso risale a 40 anni fa. Tredici vittime. Teatro: il porto [illegible] Stresa.

Ricorda Enrico Diverio, 74 anni, a quell'epoca barcaiolo e comandante dei vigili del fuoco del centro turistico: «Una putrella che reggeva [illegible] pontile si sfilò mentre una folta comitiva di turisti [illegible] imbarcandosi su un piroscafo. Eran dipendenti di un cotonificio di Sondrio, in gita sul lago. Duecentoventi finirono in acqua».

«Fu una scena drammatica, straziante — dice Diverio —: accorremmo, barcaioli e battellieri. Purtroppo [illegible] riuscimmo a salvarli tutti. Parecchi di noi rischiarono di annegare. La confusione fu indescrivibile, poiché i naufraghi si aggrappavano disperatamente tirandoci giù. Fui insignito della medaglia d'argento».

Ritorniamo alla fine del secolo scorso. In una notte del gennaio 1898, al largo di Cannobio, la «Locusta» una «regia torpediniera» che faceva servizio anticontrabbando, fu sorpresa [illegible] una violentissima «marenca».

Nonostante la sua stazza marina, si inabissò [illegible] i dodici uomini di bordo, marinai e finanzieri. Non ci furono superstiti. Una stele li ricorda [illegible] molo [illegible] finanza di lago di Cannobio.

Una quindicina [illegible] anni fa il museo della marina [illegible] Ostia inviò sul Verbano un batiscafo per recuperare il relitto, un cimelio storico prezioso in quanto [illegible] esiste alcun prototipo. Ma le ricerche, dirette dall'ammiraglio Gino Galuppini, risultarono infruttuose.

Il fondo del lago, ricoperto [illegible] uno strato melmoso di alcuni metri, conserva la torpediniera che, alcuni anni dopo, nemmeno il celebre ricercatore svizzero Piccard è riuscito a localizzare.

Nell'elenco degli affondamenti c'è pure un sommergibile «tascabile», inabissatosi negli Anni Sessanta presso Locarno: due le vittime. Molte le tragedie minori.

Anche le vicende belliche hanno lasciato il segno con gli attacchi dei piroscafi austriaci durante le guerre di indipendenza. E più ancora nell'ultimo conflitto. Nel settembre del 1944 un mitragliamento degli aerei alleati fece parecchie vittime su tre piroscafi a Verbania, Laveno e Baveno.

I capitani Antonio Colombo [illegible] Edoardo Fornara caddero [illegible] loro posto, proprio [illegible] si racconta nella tradizione marinara. Il «Milano», colato a picco davanti all'Eden di Pallanza, giace ancora in fondo al lago.

Teresio Valsesia

Il capitano Germano Bacchetta

Un aliscafo ha ripercorso la rotta della collisione

Ricostruito l'incidente

La scena ripresa da un elicottero

CANNERO. Continuano gli accertamenti sul tragico incidente di [illegible]di avvenuto [illegible] [illegible]lle metri al largo dei Castelli di Cannero, tra la «Freccia del Verbano» e il motoscafo «Riva-Colombo» che è costato la vita a tre turisti tedeschi [illegible] gravissime mutilazioni ed [illegible] quarto. Erano tutti in vacanza [illegible] Ascona.

Per decisione del magistrato, il sostituto procuratore dottor Corrado [illegible]mbo nella tarda mattinata di ieri [illegible] stata effettuata una ricostruzione dell'incidente utilizzando un altro aliscafo e con l'appoggio di due motovedette dei carabinieri. A bordo c'erano anche il capitano Germano Bacchetta e i due uomini di equipaggio della «Freccia».

Un elicottero privato ha fotografato dall'alto lo specchio [illegible] l[illegible] in cui [illegible] c'è stata la collisione.

Intanto tutti i relitti, anche i più piccoli, sono stati raccolti e restano a disposizione dell'autorità giudiziaria. E sotto sequestro è ancora l'aliscafo della «Navigazione».

Su mandato del dottor Lembo, i carabinieri stanno raccogliendo tutti gli elementi utili all'inchiesta.

Non ha finora trovato conferma la [illegible] che pochi attimi prima del terribile impatto, dalla tolda [illegible] «Riva-Colombo» una donna abbia agitato disperatamente le braccia per farsi notare dalla «Freccia» che sopraggiungeva [illegible] una velocità di [illegible] 60 chilometri orari.

Unico testimone avrebbe potuto essere l'ingegnere tedesco Lothar Zobel, 58 anni ([illegible] uno dei più ricchi imprenditori immobiliari amburghesi).

[illegible] Zobel — che era a bordo del «Riva-Colombo» e nell'incidente ha perso le gambe — al momento dell'impatto stava dormendo. Lo ha ribadito ancora ieri.

Le ricerche dei corpi, anche se rese più problematiche con il passare del tempo, forse inizieranno martedì. Arriverà [illegible] nucleo dei carabinieri sommozzatori [illegible] Genova, utilizzando una telecamera-robot, che tuttavia può operare soltanto sino a 150 metri di profondità.

Un risultato più concreto potrebbe venire soltanto dall'impiego [illegible] batiscafo del professor Jacques Piccard, già utilizzato sul lago Maggiore (oltre che su quello di Lugano) per ricerche scientifiche e di annegati.

Viste le disponibilità finanziarie della famiglia di uno degli scomparsi, l'ingegner Harro Luserche, di 74 anni (noto [illegible] Amburgo per aver di recente realizzato un grande centro commerciale che va per la maggiore), è possibile che lo studioso [illegible] venga interpellato per tentare la difficile impresa di recupero.

Antonio Costantini

Una matricola toscana per l'esordio casalingo del Novara

Ci vuole un successo

Magari ritrovando i gol di Gava

NOVARA. L'esordio casalingo in campionato, con [illegible] Ponsacco (ore 15) non è di quelli impossibili. Un Novara [illegible] le grucce e che denuncia importanti assenze è chiamato subito a dimostrare di meritarsi quella fiducia che [illegible] po' tutti, nell'ambiente, gli hanno fin qui accordato. La partenza di Massa [illegible] è [illegible]ta però incoraggiante. Fedele ritiene di avere individuato cos'è che non funziona. Innanzitutto l'assenza di Uzzardi, elemento cardine della manovra nella [illegible] nevralgica del centrocampo «giocatore abile a chiudere gli spazi, a rilanciare subito l'azione, pericoloso sui calci piazzati, in grado [illegible] coprire i compagni, capace di garantire un pressing costante, asfissiante. E' stato un po' il pezzo pregiato del [illegible] mercato. Purtroppo non disponiamo di un elemento dalle caratteristiche analoghe che possa sostituirlo».

Uzzardi, [illegible] avrà almeno per due mesi. Come pensa, Fedele, di sopperire all'assenza? «Fin da oggi introdurremo alcune varianti tattiche — risponde il tecnico. Negri sarà libero di spazia[illegible] su tutto l'arco dell'attacco per sostenere con maggiore continuità [illegible] efficacia le punte. Riviezzi, per forza di cose, dovrà sacrificarsi di più per coprire gli spazi che si creeranno in mezzo al campo. La squadra dovrebbe acquistare maggiore incisività. D'altra parte non ho alternative».

In settimana Fedele aveva detto chiaramente di aspettarsi un apporto assai più decisivo da Gava. L'attaccante, che stà attraversando un [illegible] difficile perchè fatica a recuperare dopo l'incidente dell'anno scorso, ha avuto un franco colloquio con il presidente Stipari.

Fedele è convinto di aver ritrovato il suo «bomber». «Adesso stà bene ed è più tranquillo. Non possiamo fare [illegible] meno di un giocatore come lui. Forse Gava lo ha capito fin troppo bene. Deve rendersi conto che, per restare a certi livelli, è necessario sacrificarsi [illegible] anche in relazione alla sua struttura fisica».

Gava ha sofferto forse, più di altri, anche la nuova impostazione del gioco della squadra che prevede scambi in velocità e spazi stretti richiedendo notevole padronanza di palla e grande tecnica di base. Non è un mistero che le caratteristiche peculiari di Gava sono altre.

Un successo convincente contro i «mobilieri» toscani è l'obbiettivo del Novara che scenderà in campo nella seguente formazione: De Giorgi; Tacca, Farsoni; Riviezzi, Guarra, Brilli; Negri, Gilardi, Gava, Marchetti, Diodicibus.

[r. amb.]

Guerra e Riviezzi. Due perni della difesa novarese in una fase di gioco nell'ultimo derby con la Pro Vercelli

[illegible]

Un buon presidente troppo democratico

Il presidente venuto dai tifosi è al vertice da due anni ma [illegible] otto [illegible] nel consiglio della società. Di questa squadra Walter Stipari conosce ogni segreto. Nei rapporti con i giocatori ammette spesso di essere [illegible] presidente troppo democratico». Neppure lui sa spiegare però il fallimento di tutti i tentativi per risalire la china. Questo potrebbe essere addirittura l'ultimo tentativo «perchè se non ce la facciamo andremo tutti a casa» aveva detto il pr[illegible] presentando la squadra. «Sono cose che si dico[illegible] — corregge adesso — eppoi siamo tutti convinti di aver allestito una squadra competitiva, in grado cioè di centrare la promozione. Peccato che [illegible] mai scesa in campo a ranghi completi e così non si possa valutare compiutamente la sua consistenza».

L'impegno finanziario [illegible] quest'anno per la campagna di rafforzamento risulta di poco inferiore al miliardo «ma [illegible] soprattutto la gestione onerosa ad incidere pesantemente sul bilancio della società. Come mentalità siamo rimasti alla realtà di serie [illegible] tutti gli oneri conseguenti ma senza gli... onori. Abbiamo anche cercato di coinvolgere altre forze della città ma con scarsi risultati».

Perchè, secondo Stipari, i novaresi si disinteressano ai destini della loro squadra? «Forse il calcio a questi livelli non è [illegible] vetrina gratificante. Per carattere poi i novaresi sono restii sempre a mettersi in mostra. Figurarsi quando non c'è da guadagnare ma si deve piuttosto profondere del danaro. Questo anche se noi siamo sempre stati aperti e disponibili a qualsiasi forma di collaborazione». Intanto [illegible] stato allargato [illegible] consiglio della società a venti componenti. I nomi nuovi sono Massimo Stipari, Gian Natale Montipò, Gian Paolo Maccarino e Giuliano Sala. Ha rinunciato invece per impegni di lavoro Massimo Montani che pure resta azionista.

Per favorire la partecipazione di pubblico il Novara ha organiz[illegible] quest'anno una campagna abbonamenti davvero eccezionale. Resterà aperta fino alla seconda partita casalinga. Sono stati istituiti prezzi di favore per i ragazzi fino [illegible] 18 anni, [illegible] le donne con l'abbonamento «rosa» e gli anziani [illegible] l'abbonamento «grigio». Complessivamente sono 900 le tessere d'abbonamento alle quali se ne aggiungono almeno mezzo migliaio fra omaggi e ingressi di servizio. «Vorremmo giocare sempre con lo stadio pieno — dice Stipari — perchè la partita deve [illegible] festa per la gente. La partecipazione invece è piuttosto deludente. [illegible] convinto che dovrà essere la squadra, con i risultati [illegible] richiamare [illegible] grande pubblico allo stadio». E a proposito di incremento di pubblico è almeno singolare la proposta che il presidente ha in mente per i premi dei giocatori, un argomento non [illegible]cora affrontato. «Stabilito che ci interessa solamente la promozione e [illegible] resteremo in corsa il pubblico aumenterà per forza di cose, vorrei proporre ai giocatori di dividersi l'incremento di incassi rispetto alla stagione passata. Così almeno rischieremmo insieme e sarebbero più motivati».

Walter Stipari

Renato Ambiel

Dopo l'inattesa sconfitta casalinga con la Pro Sesto

La Juve Domo a Valdagno in cerca di rivincita

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Neppure il tempo per riprendersi dall'inattesa battuta di arresto dell'esordio [illegible] la Juve Domo è chiamata ad una impegnativa trasferta contro il Valdagno, reduce dal pareggio con la Centese.

«E' una squadra difficile, ben organizzata. Dalle notizie [illegible] mio possesso so che [illegible] una formazione da prendere con le pinze; già domenica mi hanno detto che avrebbe potuto vincere. E' andata in vantaggio ed ha giocato bene. Certo [illegible] brutto cliente per tutti», spiega Franco Viviani, tecnico dei granata.

L'avvio infelice con la Pro Sesto ha lasciato [illegible] segno in casa ossolana?

«Abbiamo visto e rivisto alla televisione la partita — dice Viviani — analizzando gli errori. Ci è stato d'utilità anche perché molti hanno dato subito la cro[illegible] addosso a Belinghieri per il primo gol. Invece se il tifoso è portato a vedere solo la fase finale dell'azione, noi abbiamo voluto discutere sui particolari. Come quello che ha portato, sempre sul primo gol, a perdere palla quasi all'altezza dell'area ospite; poi il loro terzino è sce[illegible] sino al limite della nostra [illegible] e quando Ricci gli è uscito incontro in mezzo siamo rimasti scoperti sul traversone alto. Quindi tocca al tecnico, [illegible]sieme alla squadra, ricostruire ogni fase di gioco per trarne esperienza».

Viviani non critica i singoli [illegible] alquanto perplesso sul gioco espresso dalla sua squadra.

«Ai critici [illegible] squadra [illegible] piaciuta nel primo tempo, a me [illegible] Dobbiamo fare meglio, domenica non abbiamo certo brillato. Forse abbiamo pagato lo scotto dell'esordio e poi sul gol del pari ci siamo disuniti», rimarca.

La settimana è servita a recuperare un po' di quel morale che domenica sera era alquanto basso.

Un ultima frecciatina [illegible] al direttore di gara. «Rivedendo la partita mi [illegible] convinto che ha fischiato male, penalizzandoci».

La squadra si [illegible] allenata anche venerdì pomeriggio agli ordini del tecnico e del preparatore Roberto Borinoma. L'ultima «sgroppata» ha permesso di valutare le condizioni degli acciaccati Cacciola e Farina; i due potrebbero già giocare oggi contro il Valdagno [illegible] l'allenatore preferisce non dare indicazioni sulla formazione.

«Non [illegible] mia abitudine annunciarla un giorno prima — sottolinea —. Di certo c'è che farò [illegible] formazione guardinga».

Proprio nessuna anticipazione?

«Penso comunque che potrebbe giocare sin dall'inizio Piorutti».

L'ipotesi è che Viviani faccia scendere [illegible] campo la squadra che ha vinto in Coppa a Vercelli, affidando così a Piorutti la maglia numero sette, [illegible] compiti di copertura e lasciando Scienza e Rossi in avanti a sfruttare il possibile contropiede.

Renato [illegible]

Paolo Rossi [illegible] azione. L'attaccante della Juve Domo atteso oggi alla prova

SPORTFLASH

[illegible]
[illegible] battono 16 a 1 la Svizzera

In preparazione dei Mondiali [illegible] Brasile, la nazionale italiana venerdì ha affrontato e battuto in [illegible] partita amichevole la Svizzera per 16-1. Buona la prova degli atleti novaresi: Amato ha segnato sei marcature, Bernardini tre [illegible] Crudeli una.

SCAMBIO
[illegible] novaresi in [illegible]

Si è svolto lo [illegible] fine settimana, il consueto incontro di «Sport ed Amicizia» tra le città di Novara e Coblenza. Il meeting, giunto alla quinta edizione, oltre all'aspetto prettamente sportivo, si pone [illegible] fine anche uno scambio di culture [illegible] esperienze. [illegible] Comune [illegible] Novara era rappresentato [illegible] vice sindaco Agnesina [illegible] dagli assessori Chiarino [illegible] Ieracc. La comitiva azzurra era composta da 40 atleti: [illegible] ginnasti e schermidori della Pro Novara e [illegible] della Novara Nuoto.

[illegible]
[illegible] prossimo parte [illegible] «A2»

Sabato prossimo prende il via [illegible] campionato nazionale di serie A2 di hockey [illegible] prato, al quale partecipa anche l'Hockey Prato Novara. La prima parte del campionato si disputerà nei mesi di ottobre [illegible] novembre, la seconda [illegible] marzo '90, dopo la pausa invernale. In preparazione all'imminente stagione agonistica, questa mattina con inizio alle 10, al campo in zona Agogna, si disputerà un torneo tra Novara, Moncalvo, Mortara ed una formazione olandese.

[illegible]
[illegible] Gli [illegible] assoluti [illegible]

Questa mattina al campo d'atletica di viale Kennedy, si disputa il quinto meeting internazionale «Città di Novara» di bob estivo, valido anche [illegible] primo campionato italiano della specialità. Partecipano i migliori bobbisti italiani, oltre alle rappresentative di Germania Ovest, Olanda, Principato di Monaco, Austria e Svizzera. Alle 10 il getto del peso aprirà le competizioni, cui seguirà, alle 11 la gara di corsa sui 60 metri piani, e nel primo pomeriggio alle 14,30, le prove di spinta.

DOVESIGIOCA

CALCIO

Su tutti i campi [illegible] provincia

E' l'esordio casalingo del Novara (contro la matricola Ponsacco) l'incontro più atteso della giornata. Interessanti anche le gare delle novaresi di Interregionale, tutte in trasferta tranne l'Iris Oleggio che riceve il non irresistibile Mariano. Questo il programma odierno, categoria per categoria:

Serie C2:
Novara-Mobilieri Ponsacco
Interregionale:
Iris Oleggio-Mariano Comense
Promozione:
Cerano-Romentinese
Gattinara-Sparta
Grignasco-Chatillon
H.M.Arona-Borgomanero
Omegna-Castelletto
Sunese-Vigliano
Prima Categoria:
Cappuccina-Carpignano
Crevolese-Bavenese
Farese-Dormeletto
Fontanetese-Cannobiese
Gozzano-Montecrestese
Meina-Mezzomerico
Stresa-Galliate
Virtus Villa-Caltignaga

Nella terza giornata di Interregionale solo l'Iris Oleggio gioca tra le mura amiche

Le novaresi in trasferta a caccia di punti

Mentre la classifica potrebbe cominciare ad allungarsi

VERBANIA. Tre punti in due gare, niente male. Ora il Verbania si trova [illegible] impegnato fuori casa, in quel di Corbetta. Adelmo Paris analizza [illegible] match: «Gara da non sottovalutare, le neopromosse hanno qualcosa in più sotto il profilo dell'entusiasmo, specie in apertura di campionato. Qualcosa [illegible] buono ho visto a Pinerolo, la squadra pertanto dovrebbe rimanere più o meno la stessa». Questo significa che il sacrificato sarà ancora Merelli, con Borrò e Sabatini eventualmente ad alternarsi in posizione difensiva. Pedroli intanto considera positivo l'inizio di torneo dei lacuali: «Siamo sulla buona strada ed anche [illegible] Corbetta vedremo di farci rispettare. Gli uomini di Melgrati hanno buone armi, un discreto centrocampo [illegible] due punte di valore. Sono però molto fiducioso». Infine risolto in fretta il dilemma [illegible] squalifica di Paolo Gafardelli: [illegible] state sommate le ammonizioni con quelle del fratello Ghigo.

[r. c.]

GRAVELLONA. C'è chi [illegible] peggio degli arancioni di Zanetti. E' il St-Vincent, la squadra che riceverà Zola e compagni nella terza di campionato. Consolarsi con [illegible] punticino ottenuto in casa davanti [illegible] Corbetta è però sufficiente? «No — risponde il mister — perché una volta in vantaggio dovevamo andare avanti con il gioco di rimessa [illegible] raddoppiare». Un rigore, peraltro «inventato» nel finale, è costato caro. Intanto si è aggregato al gruppo il giovane Gruppi, ex Binasco. Potrebbe andare a rinforzare la ro[illegible] dei tocensi. Per quel che concerne la formazione da schierare al «Perucca», Zanetti dovrà ancora fare a meno di Romei e forse anche di Riva, leggermente infortunato. In preallarme Filardo.

«Contro il St-Vincent speriamo di giocar bene [illegible] fare punti — chiude il presidente Donini — ne abbiamo bisogno, per lasciare quella zona che non [illegible] piace davvero».

[[illegible] c.]

BELLINZAGO. Contro il Vigevano i «tigrotti» vogliono ottenere la prima vittoria di campionato. Oggi la partita si gioca allo stadio di Abbiategrasso. Il risultato utile, ai gialloblù di Gavinelli, serve per diverse ragioni: per far decollare l'entusiasmo della tifoseria, per corroborare la squadra composta [illegible] molti nuovi acquisti, per far sorridere lo staff dirigenziale poco abituato al grigiore dei pareggi.

«Noi andiamo sempre in campo per vincere — dice il direttore sportivo Sala — nelle prime due giornate non [illegible] andata bene ma non è il caso di farne un dramma. Servono solo giornate di lavoro, pazienza e tranquillità». Oggi ci [illegible] anche Toninelli e Bottoni, che hanno scontato la squalifica. Non ci sarà invece Garagiola: è andato in prestito alla Castanese.

[m. p. a.]

OLEGGIO. Arriva il Mariano Comense e l'Iris è attesa alla prova. Ci sarà la replica della splendida gara contro la Pro-Lissone, oppure si rivedranno gli svarioni di Binasco? [illegible] lo chiede la tifoseria oleggese, certamente numerosa al comunale. Sulle [illegible] dell'entusiasmo è nato anche [illegible] club Iris San Giovanni. Sono già iscritti [illegible] sostenitori. Altra bella novità: è arrivato il libero tanto atteso da Zunino. Si chiama Marcello Gelerotti, dalla Biellese, già del Grosseto e dell'Albenga. Al Borgomanero [illegible] invece [illegible] difensore Porta, classe '59. Non si hanno invece conferme dell'acquisto di Fusi dalla Vogherese.

[m. p. a.]

VIGEVANO. Continua la «diaspora» del Vigevano, che in attesa della conclusione dei lavori al Comunale è costretto a chiedere ospitalità [illegible] campi del circondario. Questa volta i lomellini giocheranno al vecchio «Federale» di Abbiategrasso contro una del[illegible] formazioni meglio attrezzate del campionato, quel Bellinzago che è stato il protagonista del mercato estivo.

Ora per Pierino Prati, allenatore dei novaresi, esiste il problema [illegible] assemblare un undici completamente rifatto. Le prime due giornate (due pareggi a reti bianche) confermano queste difficoltà e rendono, se possibile, ancora più gravoso l'impegno del Vigevano, che avrà di fronte un avversario deciso [illegible] non perdere altro terreno.

I lomellini dovranno riprendersi dallo scotto [illegible] domenica scorsa, quando sono stati castigati dall'esperta Biellese. Tra l'esordio a Seregno e la gara di domenica, [illegible] Vigevano ha lasciato per la strada un paio di punti. Ora serve una prestazione di carattere per aggiung[illegible] almeno un punto ed una classifica che langue.

[c. br.]

Il gravellonese Stefano Zola

A Orta San Giulio oggi l'ultimo concerto del «Settembre musicale»

Note magiche sull'Isola

Quei giovani pianisti in casa Tallone

ORTA
NOSTRO SERVIZIO

Quando, sul finire dell'estate del 1957, Cesare Augusto Tallone, accordatore e costruttore di pianoforti, ebbe l'idea di aprire le porte della sua dimora all'Isola di San Giulio a quanti amassero la buona musica, certo [illegible] immaginava che la sua iniziativa proseguisse così a lungo nel tempo. E neppure osava pensare che i suoi concerti avrebbero ottenuto un successo tanto palese. Oggi pomeriggio, con il concerto di Giuliano Cucco, pianista biellese, si concluderà la XXXII edizione del «Settembre musicale di San Giulio»: un programma godibilissimo con musiche di Scarlatti, Mozart, Brahms, Schubert a suggello [illegible] [illegible] stagione che, nel rispetto della tradizione talloniana, ha proposto agli organizzatori della Pro loco significativi suggerimenti per il futuro potenziamento della manifestazione.

Non è privo [illegible] significato il fatto che i concerti del sabato sera, [illegible] pagamento, iniziati solo quattro anni fa, abbiano conquistato ampio gradimento «al punto che — dicono gli organizzatori — [illegible] p[illegible] in sala superano quelle della domenica di cui è stata confermata la gratuità, [illegible] voleva Tallone».

E' da ritenere che al successo dei concerti serali abbiano contribuito in qualche misura anche l'atmosfera suggestiva della notte sul lago, il traghetto degli spettatori sulla motonave, la partecipazione [illegible] quanti accedono [illegible] [illegible] Tallone, illuminata dalle fiaccole, [illegible] compunta discrezione, come ad un rito.

La scelta degli esecutori, la ricchezza [illegible] la varietà dei programmi, il [illegible] armonioso del magico strumento di Tallone sul quale amava suonare Arturo Benedetti Michelangeli, più volte ospite discreto [illegible] graditissimo all'Isola San Giulio, completano gli elementi [illegible] suggestione che fanno della rassegna ortese un appuntamento che gli appassionati non vogliono lasciarsi sfuggire.

Il «Settembre», coordinato da Fiorella Coppo e da [illegible]sa Tallone, figlia del maestro, ha presentato quest'anno un'origina[illegible] rassegna dei giovani esecutori di ottimo livello: dal giapponese Akiyoshi Sako all'egiziana Rosetta Ely in concerto con [illegible] soprano Taeko Akimoto; dal luganese Enrico Camponovo applaudito interprete di Debussy, al pesarese Lucio Falcinelli, particolarmente espressivo in Prokofiev; dalla sarda Mariella Longu che ha presentato un repertorio dedicato a Chopin e Debussy, a Maria Lucia Costa, particolarmente brava negli «Addii» di Beethoven. E ieri sera il genovese Giuseppe Massaglia ha offerto profonde emozioni in Gershwin: «Ci piace poter offrire ai giovani concertisti la possibilità di esprimersi davanti ad [illegible] pubblico attento e qualificato. Non sono pochi — dice Fiorella Coppo — coloro che partendo dall'Isola di San Giulio hanno navigato e navigano con sicurezza nel difficile mondo dell'arte»; accostamento voluto e pertinente.

L'attenzione dei critici, degli studiosi e dei Conservatori di musica [illegible] le iniziative di Casa Tallone, evidenzia la qualità dell'impegno [illegible] chi, attraverso qualificate iniziative, rende omaggio alla memoria di un grande maestro [illegible] suoni, quale era Cesare Augusto Tallone. Fra le manifestazioni ospitate in [illegible] Tallone non [illegible] dimenticati il «Festival cusiano [illegible] musica antica», rassegna di fine primavera organizzata dagli «Amici della musica» di Novara e coordinata da Elena Bollatto, nonché i corsi [illegible] perfezionamento musicale del pianista luganese Jean-François Antonioli.

Romolo Barisonzo

UN RICORDO

Sulle barche per Arturo

Quando Arturo Benedetti Michelangeli negli Anni [illegible] faceva scalo all'Isola di San Giulio, ospite del Tallone, il tam-tam degli appassionati richiamava piccoli sciami di silenziose imbarcazioni a remi sotto il loggiato della [illegible] «Comincerà presto a suonare?», chiedevano di barca in barca, finché, restando in silenzio, sentivano distinta la voce [illegible] Tallone [illegible] i primi arpeggi sul pianoforte. Era lui, il grande Arturo: ginnastica per le dita, poi qualche nota in libertà, uno staccato, i passaggi per esercitare il pollice e finalmente il brano, ampio, solenne, come quella «polacca» di Chopin. Il maestro chiudeva il brano con una prodigiosa unghiata. Sulle barche abbandonavano i remi ed applaudivano. Più di tutti un novarese, frequentatore dei più esclusivi cenacoli milanesi: «Una sensazione stupenda, anche se [illegible] la prima volta — confessava — che partecipo ad un concerto in slip, senza smoking».

Arturo Benedetti Michelangeli. Il grande pianista suonò spesso in casa Tallone

IN [illegible]

NOVARA
Al S. Cuore riparte il cineforum

Comincia giovedì la vendita delle tessere per il Cineforum S. Cuore, rassegna che ha già superato il trentesimo anno di attività, riscuotendo grande successo tra i cinefili novaresi. Nel programma di quest'anno figurano ventidue film, quattro dei quali (gli ultimi del ciclo) [illegible] scelti dagli iscritti attraverso [illegible] referendum. La tessera, in vendita alla biglietteria del cinema o alla libreria Lazzarelli di via Rosselli, costa 44 mila lire. Per questa edizione gli spettatori potranno contare [illegible] [illegible] sala ristrutturata [illegible] dotata [illegible] nuove poltroncine.

OLEGGIO
[illegible] per i [illegible] del ponte

Preceduto alle 9 da [illegible] carosello di [illegible] d'epoca per le vie del centro, [illegible] concerto comune della Banda filarmonica oleggese [illegible] della Fanfara dei bersaglieri «Tramonti» [illegible] Lonate Pozzolo, alle 10 in piazza Martiri, festeggerà il compleanno centenario del Ponte sul Ticino. L'anniversario sarà ricordato con la posa di una lapide. Nel pomeriggio, proprio per sottolineare il signicato [illegible] ponte tra le due comunità, piemontese [illegible] lombarda, le manifestazioni si sposteranno a Lonate Pozzolo, a parco Bosisio.

[illegible]
Giornata culturale sul [illegible] Ticino

Organizzata dall'Associazione di storia della Chiesa novarese, si svolgerà [illegible] [illegible] giornata culturale sull'area alta del Medio Ticino. Alle 9, nel salone [illegible] Centro comunitario, il presidente don Angelo Stoppa introdurrà le relazioni di Giuseppe Balosso sulla geografia storica della zona, di Carlo Manni («Panoramica archeologica nella zona tra Gattico e Arona») e di Ernesto Lomaglio, che parlerà della storia [illegible] dei monumenti di Gattico, Borgo Agnello e Paruzzaro. So[illegible] previste visite guidate [illegible] chiese e basiliche delle [illegible] località, con una escursione pomeridiana al parco dei Lagoni di Mercurago.

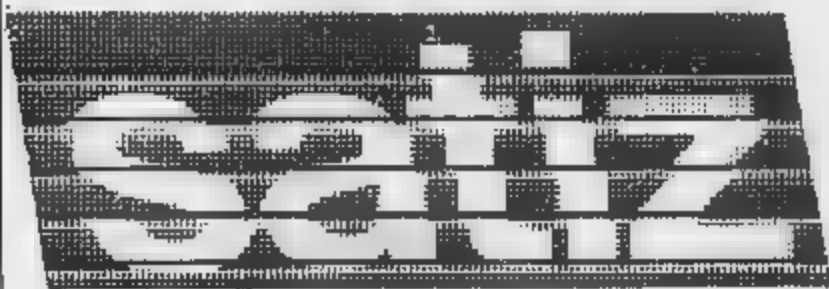
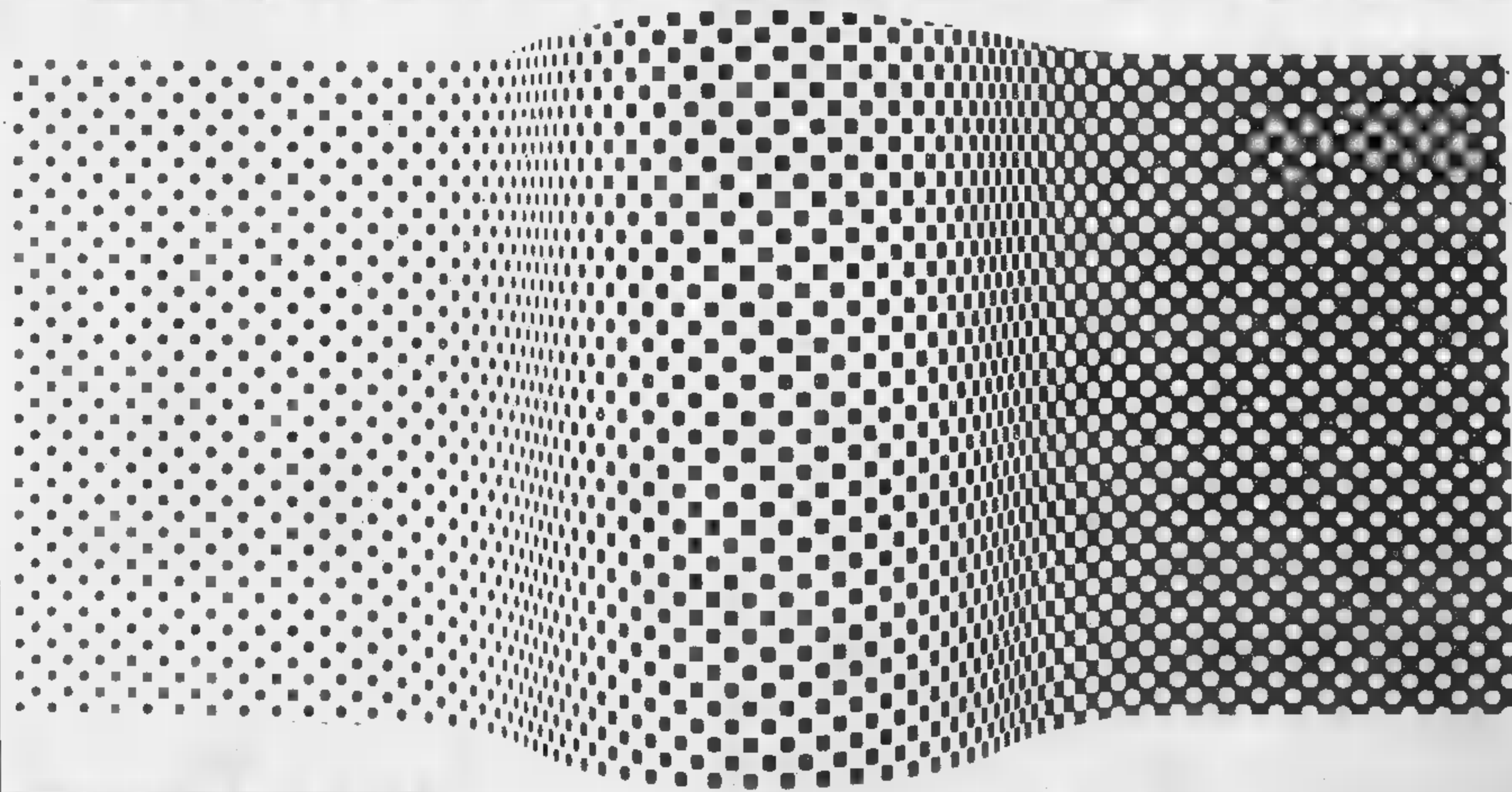
ALZO DI PELLA
[illegible] rive del Cusio

Entrano nel vivo le manifestazioni per la festa patronale della Madonna del Rosario. Questo pomeriggio, dopo la tradizionale processione accompagnata dalla Nuova filarmonica [illegible] Invorio, Vecchio [illegible] Nuovo, le frazioni del paese, si affronteranno in un'ora di giochi. Alle [illegible] [illegible] previsto un grande spettacolo di fuochi d'artificio, seguito da [illegible] serata musicale.

[illegible]
Nuove regole [illegible] circhi e luna park

Approvato il nuovo regolamento per la concessione [illegible] aree comu[illegible]li agli spettacoli viaggianti: mentre da un lato si è fissato [illegible] limite di tre settimane ed una proroga [illegible] sette giorni, dall'altro [illegible] stati fissati anche gli orari dell'attività, che dovrà [illegible] garantita fra [illegible] 15 e le 19,30 [illegible] feriali e fino alle 23,30 nei festivi.

[illegible]
[illegible] rioni a San Martino

Con la disputa delle finali [illegible] chiuderanno questa sera alle 21, nel cortile dell'Oratorio maschile, in via Agogna, i giochi del palio dei Rioni. Le competizioni, precedute da una sfilata, [illegible] accompagnate dalle note della Big Band «Cantelli» di Vespolate.

LA STAMPA

VERCELLI·BIELLA

E VALSESIA

Domenica 24 Settembre 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Polemiche per il «no» ai campionati mondiali dei cercatori nella Bessa

Hanno rubato l'oro a Biella

«Un complotto per favorire Genova»

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Addio ai campionati mondiali del '92, almeno per ora, ma fuoco alle polemiche. L'Associazione biellese dei Cercatori d'oro promette battaglia [illegible] si rassegna [illegible] veder sfumare la competizione iridata che doveva tenersi nella riserva naturale della Bessa.

Il braccio di ferro con Giuseppe Pipino, delegato italiano alla World Golpanning Association, presidente della Fico (Federazione italiana cercatori d'oro [illegible] sede al museo storico di Predosa), acerrimo rivale della Federoro [illegible] Ovada, [illegible] più che mai aperto: i biellesi che non aderiscono ad alcuno dei due gruppi promettono [illegible] ricorrere alla Federazione mondiale e «se il caso, di adire le vie legali».

«E' stata tutta una trama architettata da Pipino — sostiene Edmondo Barbero, vicepresidente dell'associazione biellese —. Non ha mai digerito che tra le località da lui [illegible] la Bessa, il direttivo mondiale, al momento dell'assegnazione delle gare del '92, abbia optato proprio per noi. Quando si trattò di decidere la sede italia[illegible] della sfida iridata Pipino propose Valenza [illegible] Genova e fece di tutto per ostacolare la nostra candidatura».

La frattura tra Giuseppe Pipino e l'associazione biellese [illegible] venuta alla luce [illegible] Goldkronach, [illegible] Germania, in occasione degli ultimi Mondiali [illegible] un paio di settimane fa. Improvvisamente, durante il consesso, il delegato italiano ha annunciato la rinuncia ai mondiali '92 perché «i biellesi [illegible] hanno fornito le necessarie garanzie».

Così la Finlandia [illegible] proposto Tankavaara come nuova sede, [illegible] richiesta accolta immediatamente all'unanimità nonostante la delegazione biellese abbia subito protestato.

«A nostro avviso si tratta di una semplice mossa [illegible] favore di Pipino — sottolinea Stefano Villa, presidente dell'Associazione biellese dei cercatori d'oro —. La World Golpanning è un'associazione che si organizza i mondiali ma fondata alcuni anni fa da cinque persone di varia nazionalità che restano in carica a vita. Tra queste figura Pipino. Siamo certi che nel [illegible] i finnici rinunceranno e lui [illegible] farà avanti per dirottare i mondiali a Genova. Tempo fa ce lo aveva preannunciato. Pipino ha ottenuto consistenti sponsorizzazioni e [illegible] '92 è l'anno delle "Colombiadi"».

Adesso i biellesi giocheranno un'ultima carta e nel caso in cui non [illegible] riprendersi i Mondiali non [illegible] escluso che avviino una procedura legale contro Pipino.

Cesare Maia

Due mondiali e sei titoli tricolori

L'Associazione biellese dei cercatori d'oro è una delle principali [illegible] livello nazionale. Costituitosi quattro anni fa, il gruppo può contare su oltre 150 iscritti e su di un «palmares» [illegible] i più rappresentativi. Spiccano i due titoli mondiali vinti nell'85 da Stefano Villa e nell'86 [illegible] Donatella Boschi, le due medaglie di bronzo conquistate da Cristina Deana sempre in prove iridate ed i [illegible] titoli nazionali (con [illegible] doppietta consecutiva di Laura Villa) nelle prove organizzate sia dalla Federoro sia dalla Federazione italiana cercatori d'oro.

Nel comprensorio laniero la «caccia» alle pagliuzze dorate è ormai il passatempo preferito [illegible] numerosissimi appassionati. Sono parecchi i giovani che, durante il fine settimana, indossando stivaloni da pescatore setacciano [illegible] letto di fiumi e torrenti [illegible] il tradizionale «piatto» di legno.

I palcoscenici preferiti sono i principali corsi d'acqua biellesi come l'Elvo, soprattutto nella parte del suo percorso compresa tra Cerrione [illegible] Salussola, e insenature dell'Ingagna e del Viona posto [illegible] direzione di Mongrando e la riserva naturale della Bessa.

Ma è impossibile, per i [illegible] addetti [illegible] lavori, [illegible]noscere con precisione le zone più ricche ed abbondanti di preziose pagliuzze: per i cercatori le «mappe del tesoro» sono segreti da [illegible] rivelare «neppure all'amico più [illegible]

[d. p.]

Alcuni cercatori d'oro impegnati in un hobby sempre più diffuso

Si apre martedì a Cernobbio la rassegna di alta moda

Ideabiella, la produzione si specchia nel lago

BIELLA. Un ritorno alle tinte naturali, più calde [illegible] toni che vanno [illegible] verde al marrone sottobosco [illegible] gradazioni a seconda dei mercati di esportazione ma sempre in tessuti morbidi, leggeri, coinvolgenti.

Ecco la collezione «autunno-inverno '90-'91» che Ideabiella proporrà da martedì a venerdì nello scenario di Villa d'Este, a Cernobbio, sul lago di Como, nel consueto appuntamento [illegible] ogni fine settembre.

Una manifestazione quanto mai attesa non solo per scoprire le tendenze della moda ma soprattutto, sotto il profilo economico, per le indicazioni che scaturiranno dai quattro giorni di incontri con gli operatori del settore di tutto il mondo.

Cinquanta aziende consorziate, le migliori in assoluto per la produzione di tessuti di alta qualità (alle biellesi [illegible] aggiungono alcune fabbriche valsesiane, venete e lombarde), un fatturato complessivo superiore ai 200 miliardi, oltre 3500 dipendenti: [illegible] questo biglietto [illegible] visita Ideabiella, due volte l'anno, [illegible] fine marzo con la collezione «primavera-estate», a settembre [illegible] «d'autunno-inverno» costituisce il «top» della moda maschile.

«Che cosa ci aspettiamo da questa ventunesima edizione? Come sempre attendiamo con fiducia il responso dei nostri clienti, i più qualificati del mondo — dice Paolo Botto Poala, presidente di Ideabiella —. Le conferma cioè [illegible] "leader-ship" indiscussa per questo segmento di prodotti. Siamo fiduciosi sulla globabilità della nostra offerta. Ci potranno essere dei mutamenti nella clientela, ad esempio [illegible] una presenza maggiore [illegible] giapponesi e statunitensi e meno tedeschi. Ma [illegible] tratta di fattori singoli. Le prospettive [illegible] discrete».

E' comunque un viaggio alla scoperta della moda [illegible] un futuro appena dietro l'angolo quello che s'inizia dopodomani a Villa d'Este (martedì [illegible] mercoledì sono riservati agli operatori esteri, giovedì e venerdì alla clientela nazionale).

«Protagonista della stagione autunno-inverno '90-91 sarà l'abito sportivo — dice Sergio Feria titolare [illegible] il figlio Paolo dell'omonimo lanificio —. Non è un ritorno al passato perché il tessuto deve sembrare pesante ma in realtà essere leggero».

Proprio la leggerezza delle lane, la loro maneggevolezza rappresenta un'altra caratteristica di questa edizione di Ideabiella. «Per mantenere la posizione di vertice a dispetto di una concorrenza sempre più estesa occorre utilizzare curare in particolar modo la produzione dei tessuti — sottolinea[illegible] al lanificio di Lessona —. Le materie prime sono le lane finissime cardate, quelle fini pettinate e medio fini, il cachemire e l'alpaca».

«Ogni gamma è basata sulla creatività [illegible] sulla fantasia», sottolineano alla Loro Piana di Quarona. Due qualità che hanno consentito all'industria italiana [illegible] respingere una concorrenza straniera sempre più agguerrita ma che guarda a Ideabiella [illegible] cora come a [illegible] miraggio.

Roberto Eynard

L'esplosione, un mese fa, provocata da una sigaretta

Morto l'operaio ustionato dai gas della cisterna

Arduino Bresciani

COSSATO. Per [illegible] ha lottato contro la morte, poi non ce l'ha più fatta. Arduino Bresciani, 28 anni, l'operaio residente in via Montesanto 13, [illegible] frazione Borio, [illegible] deceduto l'altra notte in ospedale, [illegible] Torino. Le piaghe gli segnavano il corpo e i gas gli avevano danneggiato irreparabilmente i polmoni [illegible] quando, il mattino del 22 agosto, l'uomo è stato avvolto dalle fiamme mentre stava impermeabilizzando, [illegible] una speciale vernice alla catramina, la cisterna del gasolio che alimenta l'impianto di riscaldamento della [illegible] abitazione.

L'incidente era avvenuto [illegible] attimo: per compiere l'operazione Arduino Bresciani si era calato, attraverso la botola, nel serbatoio svuotato, [illegible] con un'apparecchiatura particolare [illegible] iniziato a spruzzare il liquido sulle pareti del contenitore. Ma, durante una pausa, l'operaio ha voluto accendersi una sigaretta senza immaginare le terribili conseguenze del gesto.

Nella cisterna si erano infatti addensati i gas emanati dalla vernice e, [illegible] appena l'uomo ha [illegible] in funzione l'accendino, all'interno del serbatoio si è sviluppata [illegible] fiammata che lo ha avvolto quasi completamente. Nonostante [illegible] dolore, [illegible] giovane [illegible] riuscito a risalire la scaletta della botola e a chiedere aiuto [illegible] vicini di casa che, nel frattempo, erano accorsi richiamati dal boato.

Arduino Bresciani, che [illegible] sempre rimasto cosciente, era stato immediatamente trasportato in elicottero al Centro grandi ustionati di Torino. Le sue condizioni era apparse subito molto gravi: il corpo era in gran parte ricoperto [illegible] ustioni. Inizialmente si erano registrati leggeri miglioramenti, ma presto erano subentrate complicazioni e l'altra notte l'operaio [illegible] morto.

Nativo [illegible] Cossila San Grato, rione di Biella, Arduino Bresciani aveva vissuto, fino a pochi mesi fa, con i genitori. All'inizio dell'estate si era poi trasferito a Cossato. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio.

[d. p.]

VENTIQUATTR'**ORE**

CARISIO

Grave incidente in autostrada

Un automobilista di Coggiola, Enzo Rho, 39, [illegible] ricoverato in prognosi riservata all'ospedale [illegible] Novara per un incidente avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada per Milano, tra Santhià [illegible] Carisio. Per cause da accertare, la [illegible] vettura [illegible] è scontrata con un furgone. Enzo Rho è stato portato all'ospedale [illegible] un elicottero: il traffico è rimasto parzialmente bloccato per più di un'ora. Anche i due occupanti il furgone hanno riportato l[illegible] ferito.

CIGLIANO

Recuperato il Tir della rapina

[illegible] Tir della ditta di trasporti modenese rapinato l'altra notte sull'autostrada, è stato ritrovato da una pattuglia della Polizia stradale di Biella. Era stato abbandonato a Roppolo, vicino al campo sportivo, completamente svuotato del carico destinato ad aziende del Milanese. Il camion era stato rubato sul piazzale dell'autogrill [illegible] Cigliano. I banditi per ritardare le indagini avevano sequestrato l'autista, il torinese Dioniso Fiorina, rilasciandolo solo dopo due ore.

Gli applausi per «Lucia». Fernanda Costa ringrazia il pubblico del Civico

Il soprano vercellese in prima mondiale

Fernanda, regina di Scozia debutta a Bergamo con la «Stuarda» di Donizetti

VERCELLI. Una Maria Stuarda difficile, tutta acuti, tanti da stremare, durante le prove, qualsiasi soprano. [illegible] Fernanda Costa vuole correre [illegible] rischio: lo ha già fatto proponendo, alla Scala, il diavolo tentatore del «Doktor Faustus» di Giacomo Manzoni, e questa sera, [illegible] Bergamo, ci riprova con la prima mondiale della Stuarda di Donizetti.

Maria Chiara [illegible] il mezzosoprano Martine Dupuy, primedonne dell'opera, hanno dato forfait. La cantante lirica vercellese, invece, ha accettato. E se il seducente Belzebù era un comprimario [illegible] tutto rispetto, adesso Fernanda è protagonista. La partitura è inedita (fu scritta nel 1834, per il [illegible] Carlo di Napoli, ma venne censurata dai Borboni), il debutto è al teatro Donizetti, nella città natale del compositore.

Il giovane soprano, però, si sente a suo agio nelle vesti della regina di Scozia, personaggio forte, segnato dal destino; dice che le [illegible] vicina come temperamento. Accetta la sfida, [illegible] si prepara, chiusa in albergo da due giorni: [illegible] bene le opere dell'autore di «Maria Stuarda». In fondo la sua voce è stata consacrata dal «Don Pasquale» [illegible] da «Lucia di Lammermoor», che ha interpretato, tra gli applausi, anche [illegible] scorso anno a Vercelli.

[illegible] 27 anni ed [illegible] brava, lo ha capito anche l'ermetico Gabriele Lavia, il regista dell'opera che l'ha voluta, per l'ultimo atto, quello della decapitazione, a stagliarsi fiera [illegible] la scure, il vestito acceso, la [illegible] che si innalza orgogliosa nella condanna della sua rivale.

[illegible] l'orgogliosa Maria Stuarda-Fernanda accetta invece in silenzio gli auguri della vigilia, aspettando il «collaudo» del palcoscenico. Si replica martedì [illegible] giovedì.

[r. m.]

Come vivono gli ambulanti di colore nella città del riso

Un giorno da africano

Parlano senegalesi e marocchini

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Allegroni, rassegnati, povera gente, fanno pena, anche simpatici quando vogliono. Ma poi ancore: invadenti, troppo noiosi, ne arriva uno e a ruota «scarpinano» in dieci, non ti lasciano in pace, ti seguono per dei chilometri se non compri nulla.

E'questa l'opinione sui venditori ambulanti di colore, espressa in poche battute dai vercellesi che fondamentalmente, oltre a considerarli degli innocenti «tormentoni», non danno troppo peso alla presenza dell'esercito dei «vù cumprà» che invade il centro storico, nei giorni di mercato.

«Sono ormai diventati parte integrante del paesaggio, come la statua di Cavour al centro della piazza o la fontana "chitamai" davanti al negozio Moreo», commentano un paio di clienti di un bar, in zona centrale, mentre un giovane di colore, stracarico di orologi (falsi Rochat), borse (false Vuitton) e occhiali (falsi Wayfarer) entra e fa il giro tra i tavoli.

Sono le dieci e la barista racconta che in mattinata sono già passati in quattro. Se succede come gli altri giorni, prima di sera, come minimo, ne arriveranno almeno nove o dieci. Fanno il giro dei negozi, prima di sistemarsi tra le bancarelle, sotto i porticati o nelle piazze dei Pesci e D'Azeglio.

UN PO' DI STORIA

I primi arrivarono dalla Francia

«Vù cumprà», ma che cosa? Fare un inventario tra la eterogenea mercanzia dei venditori ambulanti africani non è molto complicato, poiché i generi che «vanno di più» sono poi accendini «usa e getta», orologi dal quadrante grandissimo come indicano i dettami della moda, cinture lavorate, borse e articoli di abbigliamento firmati (da Gucci e Lacoste, contraffatti, naturalmente), cassette musicali pirata. Poi ancora occhiali da sole e strani feticci intagliati con la dicitura bugiarda «vrai acajou» (vero mogano).

I primi venditori marocchini arrivavano dalla Francia. Grandi importatori europei di quel che oltralpe chiamano appunto «maroquineries», i francesi rifilavano agli africani grossi stoccaggi di pelletteria di seconda o terza scelta e anche tappeti di Rabat usciti male dai telai e scartati per imperfezioni del disegno che solitamente a prima vista non si notava.

Poi si aggiunse la paccottiglia: soprammobili di rame sullo stile di quelli prodotti nella zona del Gharb. Aumentando il numero di venditori, la merce cambiò, anche secondo le richieste. Passando dai luoghi di villeggiatura, i «marocchini» invasero in un secondo tempo le città. A Vercelli la loro passerella preferita sono i portici di corso Libertà, all'angolo con via Veneto, dove si radunano in special modo i senegalesi.

Attesa sotto i portici. Un marocchino espone la sua mercanzia in corso Libertà e aspetta i rari clienti [Groppi]

Entrare nel loro mondo per saperne di più, chiedere se nei loro confronti Vercelli sia una città razzista, o se c'è qualcuno che gli dia una mano quando sono nei guai, domandare se hanno mai subito angherie non è semplice. Se parlano, temono rappresaglie e allora ripetono quello che si sentono chiedere, storpiando le parole, poi sorridono. Ti dicono ciao e si voltano da un'altra parte, eclissandosi e informando i loro colleghi che c'è qualcuno che fa domande strane.

Il tentativo continua facendo finta di dimostrare interesse all'acquisto di qualche cosa. Ostentano quella cinquantina di parole che conoscono in italiano, capiscono quel che gli si dice, ma poi se comínci a chiedere dove abitano, si bloccano, si allarmano, fanno segno che non comprendono.

In piazza Cavour si riesce a dialogare con un anziano venditore marocchino. E' cordiale, ha molta comunicativa, si esprime bene in italiano intercalando persino qualche parola in dialetto. Si lascia scappare una confidenza: «Vivo da dieci anni in un quartiere periferico della città. I vercellesi mi lasciano in pace: sono bravi e buoni, ma non comprano mai nulla. E' duro vivere qui».

Quando si tratta di raccontare di più, di ammettere o meno di essere sfruttato, di dire almeno come si chiami e da che città del Marocco venga, imbraccia di colpo le due pesanti borse e se ne va.

Se parecchi vivono in città, in stanze ai limiti della sopportazione, altri arrivano da Torino, su scassate auto di quinta mano. Ognuno ha un'area di competenza, un posto fisso. Nel tardo pomeriggio, i portici lungo Corso Libertà ai lati di via Veneto e fino all'angolo di via San Salvatore sembrano una succursale del mercato di Marrakech.

I negozianti spesso lamentano l'«invasione» di ambulanti africani sui gradini davanti ai negozi. I vercellesi che passano, girano alla larga dalle vetrine. Spesso i «vù cumprà» sono invitati a sloggiare, ma poi, sistematicamente, ne tornano altri.

Non mancano risse per la conquista di un posto: si alternano marocchini e senegalesi, secondo dettami organizzati, e convenzioni che sono la loro legge non scritta.

Ed è proprio la concorrenza senegalese a farsi sempre più numerosa in città. Si teme che in un prossimo futuro ci potranno essere dei problemi tra due gruppi etnici, fondamentalmente differenti.

I senegalesi sono pittoreschi e non è raro che indossino le tradizionali tuniche coloratissime del loro paese. Seye Adou, nativo di Ndindy, in Senegal, ha fatto base con la sua esposizione mobile in piazza d'Azeglio.

Racconta (parlando un italiano in cui rimane l'accento wolof) della vita impossibile, sua e dei suoi compagni, che riescono a malapena a sopravvivere. Seye è alla ricerca di un posto fisso, decoroso, un lavoro che gli offra una certa dignità, che non lo faccia più sembrare una persona che vive ai margini della società.

Ha negli occhi uno sguardo deciso, non sottomesso, un'aria di chi sa farsi strada senza essere calpestato e, civilmente, senza calpestare. Dimostra nelle poche frasi che abbozza, una grande lezione di civiltà. E di sconfinata amarezza nello stesso tempo.

Mentre parla, si avvicina una donna anziana e gli rifila tra le mani, senza comprare niente, cinquemila lire. Un gesto nobile, compiuto con spontaneità, non per levarsi di torno una noiosa presenza. Il giovane senegalese ringrazia.

La donna si chiama Giacomina Villa. E'vercellese. Spiega: «Mi fanno pena questi ragazzi: in fondo non fanno niente di male. Mio nipote ha girato il mondo per lavoro e mi ha raccontato tante cose degli africani. Forse chi li maltratta non sa nulla di loro, e allora si comporta con diffidenza, se non peggio». Il tempo di voltarsi e il senegalese è scomparso, dileguato in mezzo alla folla tra i banchi del mercato, verso via Gioberti. Poco distante è apparso un vigile.

Giovanni Barberis

IL NUOVO PROCESSO PENALE

Al Dugentesco a «scuola» di diritto

Primo appuntamento ieri con le conferenze sulle nuove norme di procedura penale promosse dall'Ordine degli avvocati e dalle Casse di Risparmio di Vercelli e Biella

La casa-rifugio in un alloggio comunale di via Trento

Vercelli, un ostello per tutti gli emarginati

VERCELLI. L'appartamento era sfitto: due camere, cucina e servizi decorosi. Un tempo era occupato dalla 5ª circoscrizione, in cerca di una sede. Ancora prima nell'alloggio di via Trento, a pochi passi dall'ex asilo Faini, abitava il custode della scuola materna. E ora il Comune, padrone di casa, ha ceduto le stanze vuote alla Caritas perché le trasformi in una sorta di ostello, nella prima casa-rifugio della città per disadattati, emigrati asiatici e africani, detenuti (soprattutto donne) che hanno ottenuto pochi giorni di libertà e che, durante il permesso, non possono pagare un albergo.

E' una richiesta sommersa, che non può risultare da nessuna statistica, ma che le associazioni di volontariato conoscono bene. E, per cercare di risolverla, mesi fa hanno chiesto aiuto all'assessorato all'Assistenza. Il contratto d'affitto, con un canone simbolico di cento mila annue, è pronto: la «convenzione» è valida per 12 mesi e può essere rinnovata di anno in anno. Il Comune ha approvato il progetto all'unanimità.

Nell'appartamento in via Trento si potranno ricavare, in un primo momento, sei posti letto. La Caritas si occuperà della ristrutturazione. «Basterà riverniciare le pareti — assicura l'assessore all'Assistenza, Arrigo Danieli — e sistemare la cucina. L'ingresso dell'alloggio è già autonomo. Si potrà fare in fretta». Non ci sono, però, ancora neppure i mobili.

I volontari sono comunque pronti a lavorare. Chi occuperà l'alloggio si preparerà pranzo e cena, non sarà vincolato da orari, dovrebbe potersi considerare come a casa, anche se sarà una casa temporanea. Gli ospiti di via Trento, infatti, non pagheranno nulla ma non potranno fermarsi all'«ostello-rifugio» se non per pochi giorni.

Nessuno si nasconde i problemi della gestione di questo piccolo centro per inquilini all'apparenza difficili, né la sottile diffidenza, o addirittura l'ostilità, che il progetto potrebbe incontrare tra gli altri abitanti della zona. Don Mauro Stragiotti, fondatore di un'altra comunità a Vercelli, la «San Lorenzo», e direttore della Caritas diocesana, ha firmato, accanto al Comune, il contratto di affitto. E' un «garante» dell'operazione. «Certo — dice — a volte la convivenza nell'alloggio potrà non essere semplice». Ma un tetto è sempre meglio di una panchina ai giardini o dell'atrio della stazione.

E le polemiche non sempre sono inevitabili, soprattutto quando sono affrontate da una catena di solidarietà che coinvolge molte associazioni benefiche, a cominciare dal gruppo di volontari che lavora all'interno del carcere per proseguire con la Società di San Vincenzo de' Paoli, la Compagnia della Carità, l'Avulss (i volontari del soccorso).

La casa-rifugio, che sarà pronta tra pochi mesi, potrà risolvere soltanto una piccola parte dei mille problemi dell'emarginazione. Ma, a volte, basta poter cominciare.

[r. m.]

Pci e Università

L'ateneo può andare all'Opn

VERCELLI. Il nuovo piano regionale sui servizi psichiatrici non ha affatto escluso che l'ex Opn di via Trino possa essere utilizzato per scopi diversi da quello sanitario. E se Comune e Usl abbandonassero l'ipotesi di trasformarlo nella nuova cittadella universitaria commetterebbero un errore.

Lo sostiene il pci vercellese che, nel corso di una conferenza stampa, ha indicato anche la scelta alternativa del Comune per l'ateneo: un'area nei pressi della tangenziale Sud, poco lontana dal Villaggio Concordia. Accanto al Politecnico, dovrebbero sorgere la nuova sede per l'Iti, uno stadio, un centro commerciale da 30 mila metri quadrati e un complesso residenziale ancora più ampio. Il progetto sarebbe incluso tra le varianti al piano regolatore e non ancora approvato dal Consiglio. Questa scelta, comunque poco chiara, dicono gli esponenti comunisti, non permetterebbe di rispettare i tempi imposti dal ministero per la nascita dell'Università.

[r. m.]

In bicicletta sugli antichi percorsi del Vercellese

Le strade «ecologiche»

Oggi l'inaugurazione dell'itinerario

VERCELLI. Abbandonare le strade asfaltate, il rischio rappresentato dalle automobili di passaggio e dai gas di scarico, per riscoprire i paesaggi della campagna su una pista ciclabile permanente quasi tutta in terra battuta. Questo progetto diventa oggi realtà con la prima edizione di «Pedaladora», cicloturistica di circa 54 chilometri da Crescentino al Lago di Viverone, organizzata dalla Lega per l'Ambiente, Pro Natura, Po I, Riso Amaro e Salix Alba.

Il percorso si snoda attraverso le campagne di Saluggia, Moncrivello, Maglione, Borgo d'Ale, Settimo Rottaro ed Azeglio, al confine fra le province di Vercelli e Torino, utilizzando vecchie strade che, una volta, univano i vari centri abitati ed oggi sono state quasi tutte abbandonate. «L'idea di una cicloturistica ecologica — spiegano gli organizzatori — di per se stessa non è originale. Abbiamo quindi cercato scenari nuovi, creando un percorso permanente, segnato da cartelli indicatori, che non presenta pericoli o difficoltà. Oggi è in programma una sorta di inaugurazione, poi ognuno è libero di organizzarsi come e quando meglio crede».

Il tragitto parte da Crescentino, costeggia per un lungo tratto la Dora Baltea e il Naviglio d'Ivrea attraversando varie zone collinari e scende infine al lago di Viverone alla frazione Masseria. E' una zona che propone numerose variazioni di paesaggio. Si parte nel Basso Vercellese fra le risaie per cambiare quasi subito scenario quando si incontrano i boschi di ontani e querce lungo le sponde della Dora e sulle rive degli stagni formati dal fiume. Sulla collina si attraversano macchie di castani e di pioppi per raggiungere la vegetazione tipica delle zone lacustri, particolarmente rigogliosa nella zona di Viverone. Anche la fauna segnala le variazioni ambientali. Con un po' di fortuna, ci si può imbattere dapprima in aironi e cicogne, poi, sulle colline, in fringuelli e ricci ed infine, a Viverone, nelle anitre e negli altri palmipedi che vivono nell'ambiente acquatico.

La «Pedaladora», comunque, attraversa anche zone ricche di storia e di monumenti, da scoprire e magari da visitare: i ruderi del Castello di Verrua, il palazzo feudale di Saluggia, il castello di Mazzè, quelli di Moncrivello e di Azeglio, le antiche chiese di Borgo d'Ale e di Settimo Rottaro, la «chiusa» longobarda di Alice Castello.

«Andare in bicicletta — sottolineano gli organizzatori — non è soltanto uno spostarsi dalla partenza all'arrivo, ma vivere tutto il percorso, senza fretta a contatto con la natura e con le testimonianze della storia».

[f. c.]

Gattinara e Bramaterra si contendono i terreni collinari dalla Sesia a Roasio

La vendemmia dei «doc» rivali

A confronto le caratteristiche dei due vini

ROASIO. Le colline che si estendono dalla Sesia alla chiesa della Madonna degli Angeli non sono regno esclusivo del Gattinara: il dominio è condiviso da un altro vino, la cui denominazione suscita suggestioni di discendenze regali, il Bramaterra.

«E' un vino — dice il coordinatore del Consorzio di coltivatori, Umberto Gilodi — che si ritrova già nei codici rinascimentali; si differenzia dal Gattinara per la diversa composizione morfologica del territorio che lo produce».

Infatti dai colli ricchi di ferro e silicati del Gattinara, si passa alle terre argillose di Lozzolo e Roasio ed alle «rive rosse» di Curino. Questi non sono che tre dei sette Comuni che fanno parte dell'ampio comprensorio in cui è coltivata l'uva del Bramaterra; gli altri paesi sono: Sostegno, Villa del Bosco, Brusnengo, Masserano.

Anche il Bramaterra naturalmente è un «doc», al pari del famoso cugino, il Gattinara, in attesa che questi aggiunga al marchio di aristocrazia enologica anche la «g» della denominazione «garantita». Quali sono i rapporti di vicinato tra i due nobili esponenti delle colline dell'alto Vercellese? Di sudditanza, rivalità, oppure di collaborazione?

Innanzitutto il vitigno originario è comune, il Nebbiolo. Varia solo la percentuale della composizione con le uve locali: il Gattinara consta del 90 per cento di Nebbiolo (Spanna) e del 10 per cento di Bonarda, il Bramaterra risulta dal 50-70 per cento di Nebbiolo unito al 20-30 per cento di Croatina e al 10-20 per cento di Bonarda e Vespolina. Un'altra differenza, oltre alla struttura chimica del suolo e alle percentuali dei vitigni componenti, è data dalla presentazione delle viti; mentre quelle del Gattinara sono tutte raggruppate alle spalle delle case della città, quelle del Bramaterra sono disseminate nel vasto anfiteatro dei sette Comuni produttori, coperte spesso da boschi rigogliosi, per cui non balzano affatto all'occhio come succede invece per le vigne all'ombra del castello di San Lorenzo o della Torre delle Castelle. Eppure fra poco, si pensa verso il 10 di ottobre, il Bramaterra incomincerà ad espandere il suo profumo di rosa passita, di peonia, caprifoglio, fieno fiorito, resina, mandorla amara fresca.

Il colore è rosso granata, con riflessi aranciati; il sapore è vellutato, con gradevole sottofondo amarognolo. Caratteristiche organolettiche che non hanno niente da invidiare al cugino-rivale: d'inferiore c'è solo il periodo d'invecchiamento: due anni contro quattro. Caso mai l'elemento che i produttori invidiano ai confinanti gattinaresi è l'apparato promozionale: nel Consorzio dei sette Comuni non esiste Cantina Sociale né Bottega del Vino, tanto meno, Feste dell'Uva oppure l'iscrizione all'Associazione delle Città del Vino. Tuttavia un privilegio rispetto agli enti ed alle iniziative che sostengono la divulgazione del Gattinara il Consorzio del Bramaterra può vantarlo: l'esistenza di una condotta enologica, che dispone di un esperto pronto ad offrire la sua consulenza tecnica ai vari produttori.

[a. co.]

Da Roma non arrivano i finanziamenti per l'impianto

Depuratore in «rosso»

Strukel: «Faremo da soli»

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

«Se entro qualche mese non riceveremo da Roma i 12 miliardi necessari al raddoppio del depuratore di Ponderano, allora faremo da soli». Lo sostiene Bruno Strukel, assessore all'ecologia, dopo la «fumata nera» nell'incontro dell'altro giorno svoltosi a Roma con i rappresentanti del ministero dell'Ambiente e del Bilancio. Squillario si era infatti recato nella capitale per sollecitare i finanziamenti necessari al riammodernamento dell'impianto. Alla richiesta è seguita soltanto una «semplice» assicurazione che la pratica avrà sbocchi positivi.

«Ma finora non abbiamo ricevuto nemmeno una lira — sostiene Strukel — e non possiamo permetterci di aspettare a lungo: il nostro depuratore, così com'è, presto non riuscirà più a fare fronte alle esigenze e la situazione rischia di diventare drammatica».

Ma Biella tiene in serbo un asso nella manica. Se a breve termine non arriverà da Roma il denaro necessario, il Comune darà egualmente il via ai lavori grazie ad un accordo con gli industriali della zona. Il progetto è già definito. Non prevede un raddoppio completo, ma la costruzione di una terza "linea" di depurazione che consentirà di aumentare la capacità dell'impianto di 15 mila metri cubi così suddivisi: 5 mila serviranno a 6 nuove aziende, 6 mila saranno utilizzati per scarichi civili ed i rimanenti 4 mila costituiranno una riserva per allacciamenti futuri.

L'ipotesi di un accordo tra l'amministrazione e gli imprenditori per una concreta collaborazione nella gestione di un impianto di depurazione (però all'atto pratico è tutta da verificare, visto il perdurare del «braccio di ferro» tra l'Unione industriale e il Cordar) sembra ricalcare l'esempio di Gaglianico, dove l'amministrazione, insieme ad un gruppo di titolari di alcune tintorie, ha da tempo predisposto il progetto della costruzione di un mini-impianto di riciclaggio.

Spiega Mario Novaretti, sindaco di Gaglianico: «Ormai stiamo per appaltare i lavori che prevedono una spesa di poco superiore al miliardo. Quando nell'85, insieme a Ponderano e Candelo, proponemmo al Cordar di costruire un depuratore a Candelo, il Consorzio ci rispose "no" perché era già stata scelta un'altra zona, Massazza. Allora ci eravamo fidati, ma dopo quattro anni di inutile attesa abbiamo deciso di proseguire con le nostre forze».

Aggiunge Novaretti: «I fatti ci hanno dato ragione. Mentre tra poco Gaglianico avrà il suo depuratore, a Massazza stanno ancora aspettando i soldi per incominciare. Finanziamenti che, stando ai risultati della visita a Roma di Squillario, difficilmente verranno assegnati. Se qualche miliardo sarà elargito nel Biellese, servirà esclusivamente per il raddoppio dell'impianto di Ponderano. Le altre attese sono destinate a rimanere insoddisfatte».

L'esempio di Gaglianico qua-

Luigi Squillario

Mario Novaretti

si certamente non resterà l'unico. Oltre alla possibilità che a Biella si giunga ad un accordo, sembrerebbe che pure i Comuni di Benna e Verrone stiano trattando con alcuni industriali per dare il via ai lavori di costruzione di un depuratore.

Daniele Pasquarelli

Armando Alciato di Borgosesia

Da manager a poeta

Armando Alciato

BIELLA. In un'epoca che i pessimisti assicurano arida e sprezzante di valori spirituali, chi scrive ancora di poesia? Tutti, è l'incredibile risposta. Dal canonico al sindacalista, dal programmatore all'estetista, dal bancario all'oculista, a infiniti altri più insospettabili ancora. Dal cassetto della scrivania manageriale, dal cesto da lavoro della nonna, dallo scomparto segreto della 24 ore del rappresentante, persino dal set del tennista, che cosa può sbucare, ora timidamente ora con orgogliosa, acritica fierezza? Un fascio di versi, per ora inedito, ma destinato presto e certamente a una delle miriadi di case editrici e di collane dai nomi fantasiosi — poetici appunto — (Aurora Dorata, Fronde Sparse, Gerla d'Oro) o più esoterici (Sestante, Alfaomega, Horus), che con ragionevole spesa offrono ai poeti l'esultante possibilità di volgersi da inediti in editi, con il proprio nome su un vero libro.

In due riprese, e nel corso del medesimo anno, 1989, ha potuto godere di queste meritate soddisfazioni il poeta Armando Alciato di Borgosesia. E' uscito con un primo volume di versi nel mese di gennaio (titolo «Rumor della sabbia», Valsesia Editrice) e nel mese di aprile con un secondo volume: «Voci e memorie», Editrice Seledizioni. Le notizie in ultima pagina rendono noto che l'autore è «nato il 5 dicembre 1920 a Strambino (Torino), da famiglia biellese, si è diplomato presso l'Istituto Tecnico F. Mossotti di Novara. Chiamato alle armi a fine dicembre del 1940, partecipò alla campagna di Tunisia sino alla resa e restò prigioniero dei francesi per tre anni nel campo di Saïda (Algeria)». Narra inoltre di sé l'Alciato che «conclusa una brillante carriera dirigenziale e imprenditoriale, collabora a diversi giornali e riviste, in particolare a "Dirigente d'azienda"». Segue elenco dei diplomi e attestati di merito ottenuti in diversi certami letterari riservati a inediti (fra questo un attestato di merito al premio per la poesia inedita Bontempelli-Marinetti, 1985).

Al premio «La quercia d'oro» il presidente scrisse: «Le sue poesie mi sono piaciute per il carattere colloquiale dei suoi versi», i quali rivelano ai più «un continuo rimando culturale a R. M. Rilke, un autore che io amo molto». Per «La spiga d'oro» si scrisse invece: «L'intera sua poesia inedita, così fresca e spontanea da rasentare il meglio della poesia di ogni tempo...».

Sono poesie che percorrono l'intero arco di esistenza emotiva del poeta Alciato. Il 25 novembre 1944 è la data della prima in «Rumor della sabbia», l'ultima di «Voci e memorie» è il 18 aprile 1988. Le situazioni ispiratrici: i deserti e le prigionie del periodo bellico, luci e ombre di lunghe giornate (vedi: «M'accuccio tremante nel buio», Algeria 1946), e più distese situazioni: Riccione, Portovenere, e moltissimi agganci con la realtà dei suoi luoghi di residenza stabile, personaggi e momenti paesaggistici di Coggiola, Varallo, Borgosesia, riflessioni ora [illegible], ora più amare, altre ancor più esistenziali (vedi: «Se dovesse l'anima esistere», Borgosesia 1987). Una vita intera il cui periferico contatto con la poesia ha offerto attimi consolatori e gratificanti. Sia nella quiete della contemplazione («La nascita dei funghi», «Come un tubar di colombe», «Con la luna di maggio»), sia in una più sofferta ricerca metafisica («Così breve è il nostro fiato», «Perché ti celi, Dio?»), per giungere infine ad una nota di ottimismo là dove conclude: «Qualche speranza mi rimane».

Pier F. Gasparetto

Mongrando

Ancora denunce per la diga

MONGRANDO. La diga sull'Ingagna sta per essere terminata, ma sul grande invaso piovono ancora polemiche e ricorsi nel tentativo di bloccare i lavori. Da qualche giorno le ruspe sono entrate in azione in paese per completare i due chilometri di tubature che ancora mancano nella condotta di derivazione delle acque irrigue.

Intanto il sindaco Massimo Guabello ha presentato una denuncia nei confronti dell'impresa che si occupa dell'opera perché avrebbe «violato dei sigilli posti tempo fa dalla guardia forestale in una pineta, in seguito abbattuta per fare posto ai tubi».

Anche il deputato comunista Wilmer Ronzani ha inviato un telegramma al ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo chiedendo la sospensione dei lavori. Secondo il rappresentante del pci in Parlamento «una tale decisione è indispensabile, perché si attendono i risultati dell'indagine sulla diga della commissione ministeriale». [d. p.]

Da domani gli studiosi del fenomeno a palazzo La Marmora

Storie d'emigranti in un convegno a Biella

Ludovico Sella

BIELLA. Le vie dell'emigrazione biellese, i mestieri intrapresi, i mutamenti prodotti nella vita sociale dal lento e progressivo spopolamento, saranno alcuni dei temi del convegno internazionale organizzato dalla Fondazione Sella a palazzo La Marmora, al Piazzo. Il «meeting» sarà articolato in tre giornate e porterà in città alcuni fra i più noti studiosi del fenomeno.

L'apertura dei lavori avverrà domani, alle 9, con gli interventi del presidente della Fondazione, Ludovico Sella, e di Valerio Castronovo, storico e docente all'università di Torino che da alcuni anni coordina il lavoro di ricerca. I primi risultati sono stati raccolti in tre volumi e in un dizionario biografico dei biellesi nel mondo.

Ora il convegno di palazzo La Marmora estenderà la ricerca all'emigrazione italiana e di altri Paesi europei cercando un approfondimento storico sulle origini del fenomeno e gli esiti indotti da questi mutamenti nelle società. Tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del secolo, l'emigrazione biellese all'estero aveva raggiunto i livelli dei movimenti migratori dell'Italia meridionale. I paesi che più risentivano dello spopolamento erano quelli compresi fra le vallate del Cervo e dello Strona e i centri di Brusnengo e Masserano. La ricerca dell'équipe di Castronovo ha evidenziato come lo spopolamento delle colline fosse dapprima un fenomeno stagionale: chi lasciava la Valle del Cervo o la piana di Brusnengo per prestare la propria manodopera di scalpellino o di muratore in Svizzera o in Francia, lo faceva per rientrare a casa nel periodo invernale. Le strade del lavoro sono diventate solo più tardi un percorso senza ritorno.

Il programma di domani prevede le relazioni di carattere generale mentre martedì, in mattinata, il convegno riferirà sugli studi dell'emigrazione biellese e mercoledì, infine, sull'impatto dei movimenti migratori negli altri Paesi.

Marco Conti

L'incidente in una cascina di Camandona

Grave un pensionato caduto dal tetto

CAMANDONA. Un uomo di 75 anni è caduto da un tetto, mentre cercava di sostituire alcune tegole, ed è stato ricoverato in ospedale in gravi condizioni. Protagonista della brutta avventura è un pensionato del paese, Lino Machetto, residente in frazione Mino 38.

L'uomo era solito aiutare il nipote, Emilio Cavagna, muratore, nella ristrutturazione di una cascina in regione Monduro. Venerdì pomeriggio, con l'ausilio di una scala, il pensionato è salito sul tetto. Ad un tratto, però, mentre stava spostando alcune tegole, ha perso l'equilibrio e, nonostante il disperato tentativo di aggrapparsi ad una sporgenza, è scivolato fino al cornicione, cadendo da un'altezza di circa 5 metri.

E' stato Emilio Cavagna ad accorgersi di quanto era accaduto: il muratore ha sentito Lino Machetto urlare ed è corso subito in aiuto: lo zio aveva battuto con violenza la schiena e non riusciva più a muoversi.

L'uomo ha avvertito la Croce Rossa ma, data la particolare posizione della cascina, molto lontana dal centro abitato e collegata soltanto attraverso una strada lunga e tortuosa, l'allarme è stato trasmesso al servizio Aci-Regione di Borgosesia. In pochi minuti l'elicottero di stanza nel centro valsesiano si è alzato in volo e, raggiunta regione Monduro, ha trasportato l'infortunato a Biella.

Lino Machetto è stato ricoverato all'ospedale degli Infermi di Biella. Ad un primo esame, i medici gli hanno riscontrato la sospetta lesione della colonna vertebrale, difficoltà respiratorie e una serie di contusioni alla cassa toracica. Ieri una nuova serie di accertamenti medici ha però escluso fratture alla spina dorsale. [c. ma.]

Varallo, un percorso dedicato allo scalatore

Itinerario alpino in ricordo di Vidoni

VARALLO. Un tracciato di montagna dedicato a Tullio Vidoni, il grande alpinista di Borgosesia morto tragicamente un anno fa. L'iniziativa è della sezione valsesiana del Cai che ha voluto ricordare lo scalatore con un percorso suggestivo. «Si tratta del periplo attorno al Corno Bianco, vetta di 3320 metri — spiegano alla sede varallese del Club alpino —. A questo itinerario abbiamo dato il nome di "Alta via - Tullio Vidoni"».

L'escursione mette in comunicazione le vallate di Otro-Alagna, Forno-Rissuolo Val Vogna, Ciampono-Netscio e Spissen, verso Gressoney, e consente di utilizzare tre punti di pernottamento: i rifugi Ravelli, Gastaldi e Rissuolo.

«In questo modo — aggiungono al Cai — è possibile percorrere l'itinerario in più giorni con partenze da Alagna, Riva Valdobbia e Gressoney. E' un'escursione che, pur non presentando difficoltà alpinistiche, è però consigliata solo a persone di discreta esperienza perché l'impegno fisico dovuto alla lunghezza, ai dislivelli di salita e discesa e ai frequenti tratti fuori sentiero è notevole».

Lo spettacolo che però offre l'Alta via - Tullio Vidoni è splendido: l'itinerario costeggia i laghi Tailly, la parete Nord del Corno Bianco, i laghetti di Netscio, Rissuolo, del Nero del Rissuolo. Inoltre è possibile ancora ammirare molte specie di animali di montagna e in particolare camosci, stambecchi e marmotte.

Nelle scorse settimane trenta volontari, divisi in quattro squadre, hanno provveduto a segnare l'itinerario utilizzando ometti in pietra e paline in legno. Il prossimo anno l'opera verrà completata con l'installazione di cartelli indicatori nei punti strategici. [d. p.]

In C2 sfida al vertice oggi a Stradella per la Pro

L'Oltrepò di Sollier aspetta i bianchi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Oltrepò-Pro Vercelli: ed è subito big match. Per uno scherzo del calendario, infatti, la sfida fra l'undici di Zoratti ed i pavesi dell'indimenticato Paolo Sollier, è l'unico incontro che oppone due squadre vincitrici nella giornata d'esordio. I bianchi si sono imposti con merito sull'ostico Poggibonsi mentre l'Oltrepò, corsaro in terra sarda, ha espugnato il non facile campo di Tempio.

L'ufficializzato acquisto in settimana di Massimo Mattavelli ha contribuito a far aumentare, in città, la «febbre» per l'incontro con l'Oltrepò. Il biondo mediano dovrebbe essere sicuramente della partita, grazie al raid del d.s. Laghi a Firenze per espletare tutte le pratiche per il tesseramento del giocatore. Mattavelli quindi sarà in campo sin dal primo minuto. Il «sacrificato» sarà Lubbia, cui Zoratti concederà un turno di riposo.

«Mattavelli — precisa Zoratti — scenderà subito in campo, poiché Lubbia risente ancora di un piccolo strappo procuratosi in Coppa e che, causa l'esiguità della rosa, non ha mai potuto curarsi a dovere. Inizialmente dirotterò l'ex legnanese sulla sinistra, dove si dovrà prendere cura di Bresciani, un tipetto niente male». «Durante la gara — prosegue il mister — potrò anche sfruttare la sua propensione offensiva ma, questo, dipenderà dall'andamento dell'incontro».

Zoratti comunque non intende privarsi a priori di un «faro» del calibro di Lubbia, per cui porterà l'ex granata con sé in panchina, unitamente a Corona, Rastello e Romairone. Per undici decimi, comunque, la squadra vercellese sarà la stessa che ha esordito vittoriosamente domenica scorsa. Anche Stefano Sora sarà regolarmente in campo. Si nutriva qualche preoccupazione per il capitano che, ammonito domenica, avrebbe potuto essere appiedato dal Giudice sportivo. «L'ammonizione rimediata col Poggibonsi — spiega Sora — era soltanto la seconda, in quanto a Novara non ero stato io, ma Lombardini, a rimediare il cartellino giallo, per cui, tutto a posto».

Secondo i postulati zorattiani la Pro Vercelli che affronterà l'Oltrepò sarà a «trazione anteriore», lasciando dunque perdere la difesa ad oltranza che aveva caratterizzato, lo scorso anno, le prestazioni esterne dei bianchi. «Ormai — dice Zoratti — la squadra ha trovato una sua caratteristica di gioco che non possiamo certo snaturare. Ferla e Murgita sono due punte di sfondamento, con Finozzi e Bellatorre che, pur giocando a centrocampo hanno spiccate caratteristiche di offesa. Voglio precisare che non ci si dovrà aspettare, però, una squadra che, lancia in resta parte all'attacco del forte pavese».

Insomma un attacco ragionato ma non scriteriato che trova in Trapattoni il principale teorico.

«L'Oltrepò — prosegue Zoratti — è una buona squadra ma, certamente, non imbattibile. In Sardegna ha vinto con merito ma anche con un pizzico di fortuna, quindi mi sento di affermare che la sfida di oggi sarà senz'altro equilibrata, con un piccolo vantaggio per i padroni di casa, dovuto esclusivamente alle ridotte dimensione del terreno di gioco».

Anche i bianco-verde-blu guidati dagli ex Paolo Sollier e Carlo Facchini, una sorta di «derby» che non fa che aggiungere un po' di pepe alla partita, affrontano l'incontro di oggi con intenzioni piuttosto bellicose. Dopo l'ottimo esordio in Coppa Italia, culminato con un sonante 3-0 a spese del Pavia, l'Oltrepò sembra intenzionato a ripetere le prestazioni dello scorso torneo che gli erano valse l'appellativo di «matricola terribile».

Paolo Sollier dorme sonni tranquilli per quanto concerne l'undici anti Pro Vercelli, che dovrebbe essere lo stesso che, domenica scorsa, ha conquistato bottino pieno a Tempio.

La probabile formazione della Pro: Graziani, Sora, Lombardini, De Falco, Bellopede, Barbui, Finozzi, Mattavelli, Ferla, Bellatorre, Murgita.

Piermario Ferraro

Tra protagonisti della gara di Stradella: a sinistra l'allenatore dell'Oltrepò Sollier, sotto il neo acquisto Mattavelli e a destra un'azione del terzino di fascia Barbui

LE ALTRE GARE

Il Siena rischia a Olbia

Il menù della seconda giornata offre interessanti spunti che, alla fine dei 90', potranno già dare significative conferme o smentite. Oltre alla Pro Vercelli impegnata nella trasferta di Stradella, sono da tenere d'occhio due incontri in particolare: Novara-Poggibonsi e Olbia-Siena. Le due super-favorite del girone hanno, sia pure in differenti maniere, «steccato» alla prima di campionato. Gli azzurri hanno impattato 0-0 a Massa, mentre i senesi sono stati salvati in extremis dall'ex triestino De Falco. Un nuovo passo falso delle due formazioni leader potrebbe riaprire un campionato «giocato» forse con largo anticipo. Interessante sarà anche la sfida fra Pro Livorno, altra favorita che ha esordito nel peggiore dei modi, e la matricola La Palma, vittoriosa nel match inaugurale col Pontedera. Si attendono, infine, conferma dalla Sarzanese, in casa col Tempio, dal Pavia, a Cuneo e dalla Cuoiopelli a Poggibonsi.

Cercasi il bis. Con il Saronno Marco Weffort vuole il secondo gol stagionale

Interregionale, la Biellese tenta la fuga

Due punti, e via

Avversario il Saronno

BIELLA. Il «giallo» del centravanti continua. Adesso in testa all'elenco del bomber bianconero '89-'90 è ricomparso il nome di Alessio Falleni, obiettivo già un mese fa del presidente-genral manager Stefano Capozucca. Dopo annunci di tesseramento, regolari smentite, promesse e rinvii, incessanti ricerche di altri attaccanti, la giovane punta centrale (classe 1969), proveniente dal Cuoiopelli, è arrivata a Biella giovedì mattina e nel pomeriggio si è allenata con Caligaris.

Falleni non sarà comunque disponibile per la partita di oggi con il Saronno al Lamarmora perchè non è stato ancora ufficialmente tesserato. Per la firma sul contratto è questione di pochi giorni; si attende soltanto l'arrivo dal distretto militare del documento che attesti il rinvio per un anno del servizio di leva. Proprio l'incertezza su una possibile chiamata alle armi a torneo in corso aveva frenato nelle scorse settimane l'ingaggio del giocatore.

Intanto il campionato non si ferma e il calendario propone, per la terza giornata, il primo impegno difficile per i bianconeri, soli al comando della classifica a punteggio pieno. Oggi allo stadio «Lamarmora» è di scena il quotato Saronno, due punti in classifica e chiare ambizioni di promozione.

I lombardi sono reduci dal pareggio in trasferta ottenuto la settimana scorsa sul campo di un'altra delle «grandi», il Bellinzago di mister Pierino Prati. In quella circostanza i biancoazzurri di mister Sala avevano dimostrato una notevole solidità nel reparto difensivo (applicano alla perfezione la tattica a zona), associata a una buona velocità in contropiede, e in un paio di occasioni avevano sfiorato la vittoria.

«Dovremo stare molto attenti — dice mister Sergio Caligaris — perchè a mio parere il Saronno gioca il miglior calcio del girone. I lombardi applicano alla perfezione la zona e sono più abili di noi sul piano del palleggio. Questo pomeriggio dovremo sfruttare al massimo la velocità delle nostre punte e approfittare di ogni loro errore».

Per quanto riguarda le condizioni della squadra, Mazzia e Zaninetti hanno svolto una preparazione differenziata per tutta la settimana a causa degli infortuni patiti contro il Vigevano.

L'allenatore bianconero avrà a disposizione l'intera rosa dei giocatori ad esclusione di Paolo Fracassetti al quale la Brembillese ha vietato di aggregarsi al clan bianconero fino a quando il tesseramento non verrà definito.

L'undici che inizierà la partita verosimilmente non presenterà grandi differenze rispetto a domenica e sarà formato da Beccari; Perotti, Zaninetti; Biscaro, Mazzia, Miazzo, Rinino, Bollini, Sughi, Betz, Weffort.

Intanto la società ha deciso di ripetere l'iniziativa che aveva riscosso tanto successo nella partita contro il Rivoli: l'ingresso allo stadio sarà gratuito per i ragazzi dei settori giovanili dei club del Biellese.

Giampiero Canneddu

La seconda giornata di Promozione presenta un inedito «derby»

Tra Gattinara e Sparta è già battaglia per il primato

Seconda giornata del campionato di Promozione. Nel girone A il **Gattinara** dopo la goleada di Vigliano ospita lo Sparta. Quest'ultima viene considerato come una delle formazioni favorite per la vittoria finale. Già domenica con il Trecate i novaresi hanno confermato di essere una compagine di notevole caratura.

Gli uomini di Silvino Bercellino sono comunque in ottima salute ed hanno in Trivelli l'uomo-gol della scorsa stagione agonistica. L'attaccante gattinarese ha siglato una doppietta con il Vigliano e non sembra aver risentito della partenza dell'altro bomber Festa. Il **Vigliano** gioca in trasferta a Suno. I locali sono reduci dalla sconfitta interna con l'Omegna e vorranno quindi subito recuperare il terreno perduto. L'incontro si presenta quindi particolarmente insidioso per i giallorossi che dovranno stare molto attenti in fase di copertura. Un secondo passo falso consecutivo costringerebbe infatti Maruzzo e compagni ad un'affannosa rincorsa con tutte le conseguenze negative che si possono immaginare.

La **Dufour** Varallo riceve in casa il blasonato Ivrea. La squadra eporediese è una nobile decaduta che punta al lasciare al più presto la Promozione per ritornare nell'élite del campionato interregionale. E' presumibile quindi che gli ospiti giungano in terra valsesiana con propositi bellicosi e per gli uomini di Marco Giromini si prospetta una domenica davvero molto impegnativa. Peraltro l'esordio in Promozione con il pareggio fuori casa a Cereno ha dato una certa sicurezza a Iannotti e compagni.

Nel girone B il **Crescentino** gioca in casa con l'Asti, che è una delle favorite anche se ha perso domenica scorsa a Caselle. In casa granata il capitombolo di Valenza ha lasciato un certo malumore. La società di via Bossi sembra comunque intenzionata a correre subito a ripari: la difesa è stata rinforzata con il ritorno dal Savigliano del terzino Andrea Zucchelli.

E' imminente anche l'acquisto di un altro portiere dopo le incertezze di Ometto. E' stato invece ceduto al Livorno Ferraris Gianni Mocca.

Il **Trino** affronta la difficile trasferta di Ovada. I locali sono, come l'Asti, considerati favoriti ma gli azzurri non si sentono assolutamente sconfitti in partenza. Anzi il successo con il Montanaro ed il pareggio con il Fulvius Valenza in Coppa Italia hanno fatto crescere il morale nell'ambiente trinese.

Mister Carlo Monichino ha programmato una condotta di gara prudente: per Mandracchia ed i compagni della difesa ci sarà quindi molto da lavorare.

[l. p.]

Il tabellone del secondo turno in Prima

Cossatese e Salussola alla riscossa

BIELLA. Seconda giornata con molte gare di spicco nel girone B di Prima categoria. A caratterizzare il turno sono in particolare quattro partite: Cossatese-Caresanese, Cigliano-Santhià, Salussola-Borgosesia e Verrone-Pro Roasio.

E' attesa al riscatto la blasonata **Cossatese** che sul campo amico vuole vendicare la sconfitta patita domenica scorsa a Santhià nel primo big-match della stagione. Gli azzurri ospitano la Caresanese, galvanizzata dal successo ottenuto a spese del Cigliano e l'appuntamento nello stesso tempo rappresenta per la matricola un severo banco di prova.

Anche il **Verrone** è intenzionato a cancellare lo zero dalla tabella dei punti: i lanieri sul campo neutro di Massazza (il terreno di gioco biellese è in fase di ristrutturazione) ospitano la quadrata Pro Roasio.

La stessa voglia di rivincita anima il **Cigliano** impegnato nel secondo derby consecutivo: uscito sconfitto domenica scorsa l'undici vercellese che dovrà fare a meno dello squalificato Albarello (il centrocampista salterà anche la prossima partita di Cossato) ospita l'ambizioso **Santhià**, indicato come uno dei sicuri protagonisti della stagione.

Sempre nel lotto delle gare di cartello è inserita **Salussola-Borgosesia**. I granata che recuperano Daniele Rabbi (dovranno però sempre fare a meno del settepolmoni Renolfi) hanno un compito particolarmente arduo contro un undici ancor più motivato dopo la battuta d'arresto casalingo di una settimana fa.

Completano il programma Bellavista Canerini-Livorno Ferraris, Bollengo-Val Mos, Piemonte Sport-Occhieppese e La Cervo-Chiavazzese.

[g. ca.]

A Vercelli tornano i bersaglieri e il folclore valsesiano

Le fanfare in piazza

Biella e i film della Biennale

L'itinerario attraverso le manifestazioni e le sagre dell'ultima domenica di settembre si apre a **Vercelli**, dove, dopo l'inaugurazione di ieri pomeriggio, proseguono gli appuntamenti con la Sagra del riso in piazzale Montefibre. La giornata di oggi è dedicata al folclore valsesiano. Alle 11 i gruppi in costume si ritroveranno in piazza Zumaglini. Alle 16 è prevista la sfilata lungo le strade della città. Oltre alla visita alla mostra, il programma, alle 21, una proiezione di diapositive del Cai. E per chi vuole assistere ad uno spettacolo insolito, Radio City ha organizzato, all'interno del suo stand, un'esibizione di Paolo Nelzi, di Salussola, campione italiano di skateboard. L'appuntamento si ripeterà ogni sera.

Oggi, ancora a Vercelli, si svolge il raduno interregionale dei bersaglieri, organizzato per commemorare le medaglie d'oro della provincia. Il programma prevede l'arrivo dei bersaglieri alle 9 in viale Garibaldi. Alle 10,30 messa in Sant'Andrea, seguita dagli omaggi al monumento dei Caduti di piazza Battisti e al busto di La Marmora in largo Giusti, dove si svolgerà la commemorazione ufficiale. Alle 11,30 comincerà la sfilata, che nell'ultimo tratto sarà a passo di corsa, lungo questo itinerario: corso Abbiate, via Paggi, piazza Pajetta, corso Libertà e piazza Cavour. Nel pomeriggio, alle 16, concerto delle fanfare in piazza Cavour e in viale Garibaldi.

A **Biella**, nella nuova galleria d'arte «Nefertiti» espone da oggi, con l'estro dei naïf, il biellese Alberto Buratti: esploratore delle lande scandinave e delle isole polinesiane, ha ricreato con le tempere le tappe più esotiche. E non poteva scegliere galleria con un nome più appropriato visto che «Nefertiti» significa «la bella venuta da lontano». La mostra rimarrà aperta fino a 4 ottobre. Per restare in tema di mostre, «La galleria» di **Borgosesia** ospiterà fino all'8 ottobre la personale di Mario Antonetti, mentre, tornando a Vercelli, è da ricodare la collettiva, in Palazzo Centori, di Annamaria Minella, Primino Anino, Pino Ardissone, Arrigo Bersano, Pier Domenico Giani e Bruno Raviola.

L'appuntamento al museo civico biellese è invece con il cinema della Biennale veneziana: oggi, dalle 17 alle 20, si potrà visitare la mostra di manifesti dei film vincitori della più grande kermesse del cinema italiano. Inoltre, alle 17, verrà proposto il terzo film della rassegna collaterale di proiezioni. Si tratta di «Rashomon» del giapponese Akira Kurosawa. Ingresso libero.

Sempre a Biella, nel quartiere di Riva, si svolge oggi la settima edizione del mercato antiquario: un'occasione per curiosare fra i più disparati oggetti del secolo scorso. Ma tra gli oltre 150 ambulanti che si daranno convegno, molti propongono anche l'antiquariato più recente e non per questo meno interessante: si possono trovare gli utensili ormai in disuso o, magari, gli indumenti hippies degli Anni Sessanta. Per chi cerca autentiche rarità, non manca la scelta di piccoli gioielli, di stampe, di erbari settecenteschi. Il mercatino di Riva s'inizierà questa mattina e chiuderà i battenti verso le 19.

A **Sagliano Micca**, al rifugio Biancaneve, è in programma la seconda giornata della Sagra del fungo, organizzata dal gruppo micologico biellese in collaborazione con la Comunità della valle del Cervo. Dopo la conferenza di ieri sui metodi di coltivazione dei funghi, oggi si lascerà in disparte la ricerca scientifica per un pomeriggio dedicato alla musica folk. Accanto all'esposizione micologica sono stati allestiti alcuni stands che propongono prodotti di erboristeria e pubblicazioni di carattere naturalistico.

Pomeriggio con i burattini, invece, a **Tollegno** dove oggi, nell'ambito dell'inaugurazione della nuova scuola materna al villaggio Filatura, è in programma uno spettacolo della compagnia «Il gran teatro dei burattini» di Vercelli. Il sipario si alzerà alle 15 con «Il segreto della strega con Gianduja e Testafina, dottori in medicina»: uno spettacolo di lazzi e comicità carnevalesca com'è nella migliore tradizione del teatro di marionette.

Alla casa di riposo «Reda» di **Vallemosso** continua oggi, alle 14, il torneo a squadre «C'era una volta in piazza», organizzato dall'associazione «Il bruco». La competizione prevede oggi la rappresentazione di alcune pièces nelle quali si inseriscono giochi di animazione, inventati per l'occasione.

Seconda edizione della cronoscalata per portatori di handicap a **Coggiola**. L'iniziativa, avviata dal «Ferrari Club» in collaborazione con la Pro loco e l'associazione degli handicappati della Valsessera, prevede una corsa di 4,7 chilometri. Il via verrà dato da frazione Vico, alle 14,30; ogni atleta partirà con un distacco di tre metri sulle ripide strade che portano in località Viera. Il pomeriggio sarà accompagnato dal «Gruppo folkloristico» di Borgosesia.

A **Mongrando** si tiene la festa patronale: il programma prevede un pomeriggio con i balli classici e il revivals delle canzoni degli Anni 60. In serata, dopo le gare per gli appassionati di bocce, è annunciato un altro «tour de force» di danze. A **Gattinara** è previsto alle 16 un incontro del gruppo teatrale giovanile con gli anziani della casa di riposo. A **Borgo d'Ale**, infine, prosegue la festa di San Michele, con musica e gare di calcio.

[m. co.]

MOSTRE ECOLOGICHE

La patata «superstar»

Ecologia e agricoltura oggi a Occhieppo Superiore. La Comunità montana della bassa valle Elvo ha organizzato la prima mostra mercato della patata coltivata senza l'utilizzo di diserbanti e di concimi chimici. L'esposizione aprirà i battenti alle 10 con la vendita delle varietà di patate oggi più richieste.

Per i coltivatori (ma anche per i consumatori) sarà interessante confrontare i risultati delle produzioni realizzate senza l'aiuto dei più comuni mezzi di protezione dai parassiti vegetali e senza l'ausilio di quelle componenti chimiche spesso accusate di essere responsabili delle alterazioni biochimiche dei terreni. Gli espositori presenteranno altri prodotti naturali come il miele di acacia e di castagno. Nel pomeriggio, alle 15, il gruppo «Luna Nova» che propone le musiche folk delle tradizioni piemontese e francese. La mostra si chiuderà ale 18,30.

[m. co.]

Biella, il borgo antico vince, d'un soffio, il Palio

E il Piazzo s'incorona «re dei rioni»

BIELLA. Finale «thrilling» al Palio dei rioni: al termine dell'ultima prova di venerdì sera, dopo cinque serate e venticinque giochi, due squadre, il Piazzo e il Vernato, si sono trovate appaiate in testa con 18 punti. Ma la grande rimonta dell'ultima sera non è bastata alla compagine del Vernato per conquistare il trofeo. Infatti, dopo la somma delle vittorie nei singoli giochi, è stato il Piazzo a prevalere proprio sul filo di lana e a confermare il successo dell'anno passato.

Eppure, prima di venerdì, la classifica sembrava non lasciare spazio alle sorprese, con la rappresentativa del borgo storico che pareva essersi assicurata un vantaggio sufficiente (due punti) per il successo. Ma sia Vernato-San Biagio, sia Cossila San Grato, terminata poi a un solo punto di distacco dalla vetta, hanno affrontato l'ultima tappa con grande determinazione e, vincendo due gare a testa, hanno seriamente minacciato il primato del Piazzo.

Ma Cossila per un punto e Vernato soltanto per minor numero di vittorie nei giochi, non sono riuscite a scalzare dalla prima posizione i vincitori dell'anno passato. Quarta e quinta si sono piazzate San Paolo con 12 punti e Favaro con 10.

La prova in cui è incespicata la squadra del Vernato, perdendo così il Palio

La serata di venerdì è vissuta appunto sulle emozioni della rimonta imperiosa delle inseguitrici e della difesa del Piazzo. In particolare ha riscosso molti applausi, tra il numeroso pubblico che assiepava le tribune del capo di largo 53° Fanteria, il gioco della satira del Palio, in cui le squadre hanno bersagliato, a colpi di battute, i membri dell'organizzazione.

Vittima prediletta dei concorrenti è stato il consigliere comunale Gustavo Buratti, duramente punito per l'eccessiva difficoltà dei quesiti sulla storia biellese. Per la cronaca il gioco è stato vinto da Cossila, che pure si è sempre dimostrata la formazione più pronta a rispondere alle domande culturali.

Dice Tiziano Consalter, uno dei membri del comitato organizzativo: «A prescindere dai risultati, il bilancio del Palio di quest'anno è soddisfacente, soprattutto se consideriamo che si trattava di un'edizione transitoria, allestita con il primo obiettivo di non lasciare morire la manifestazione. Gli spettatori hanno sempre partecipato in gran numero alle serate e hanno gradito le novità nei giochi».

«Ora stiamo già pensando alle modifiche per la prossima edizione — prosegue Consalter — . La più importante forse riguarderà la disputa del Palio in una sola sera, per contenere i costi e offrire uno spettacolo migliore».

[g. ca.]